Anno 120 - Numero 304

Martedì 30 Dicembre 1986 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Messina 15°
Min. Bolzano -4°
Torino pioggia 2,5°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65001 - Telex 201.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596-334-536. Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7500); consegna assicurata posta ovvia L. 165.000; consegna tempestiva posta solo ovvia L. 43.000 - Estero L. 327.000 - Una La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 410 yearly Cmd class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (paesi. esteri *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo Fl. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Stazioni Turine fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x45; feriali, prefe. e data di rigore tariffe in parentesi. Commerciali L. 310.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. determ. L. 576.000 (680.000); Finanz. pers. 4 vocabili, L. 610.000 (912.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (700.000) - Necrologie L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 la mm - Economici non rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1354 - 11,25

MARCO
695,32 +1,40

BORSE

MILANO (Comit)
716,37 +0,55%

NEW YORK (Dow Jones)
1812,12 - 18,26

A pagina 8

Sulle tracce degli automobilisti che hanno travolto i due bambini

Il Consiglio dei ministri decide sgravi per la Sanità

Ticket meno cari da giovedì

Le ricette scenderanno a mille lire - Gratuite le analisi specialistiche e le medicine sotto le cinquemila lire - Non scatta la Tasco, la nuova tassa comunale: polemici Scalfaro e Goria

Approvato il pacchetto giustizia anti-referendum

■ I provvedimenti del governo

ROMA — Non pochi i problemi che ieri sera ha dovuto affrontare l'ultimo Consiglio dei ministri dell'86. Ecco le più importanti misure decise dal governo.

● **Sanità.** Per i contribuenti coniugati sconti nella Sanità.

● **Giustizia.** Dopo le difficoltà e i contrasti, varate le norme per evitare i referendum.

● **Rifiuti.** Scatta il piano per «riputire l'Italia» e rendere adeguate le discariche comunali.

● **Stadi.** Allo sport vanno 630 miliardi: di questi, 500 serviranno a costruire o rimodernare i nuovi stadi per i Mondiali di calcio del '90.

● **Gepi.** Prorogata la cassa integrazione per le aziende del gruppo.

(I servizi di M. Bianchini, R. Centodoca e L. Madeo a pag. 2 e nello sport).

ROMA — Dal Consiglio dei ministri di ieri sono venute due buone notizie per i contribuenti. Sono stati sensibilmente ridotti i ticketa sanitari e non si è parlato di Tasco, la nuova tassa comunale. Le riunioni di governo di fine anno finora erano state foriere di stangate. Stavolta invece sono passati sgravi non inaspettati ma pur sempre graditi.

Ticket. Il decreto approvato ieri sera abolisce la partecipazione da parte degli assistiti alla spesa per le prestazioni di diagnostica strumentale e specialistica. In pratica, dal primo gennaio spariranno i ticket sulle analisi mediche.

Ma anche il ticket sulla ricetta viene diminuito, passando dalle attuali duemila a mille lire. La ricetta, poi, potrà avere soltanto due prescrizioni di specialità farmaceutiche, mentre prima ne erano previste tre. Per gli antibiotici, si scende ad un massimo di sei specialità, al posto delle otto previste.

Modificato pure il ticket sui medicinali. Non è prevista alcuna partecipazione alla spesa per farmaci il cui prezzo non superi le 5 mila lire. Sopra questa cifra, al posto dell'attuale quota percentuale del 25 per cento sul prezzo finale, si pagherà una quota fissa di 1500 lire per i medicinali dal prezzo compreso tra le 5 mila e le 25 mila lire; la quota salirà a 3 mila lire per i farmaci con prezzo superiore alle 25 mila lire.

Per le sole specialità antibiotiche, il ticket fisso è di 1500 lire per ogni ricetta dalla prescrizione complessiva che non superi le 25 mila lire. Sopra questo limite la quota di partecipazione sarà di 3 mila lire. La nuova procedura semplificherà i calcoli e comporterà benefici morali per gli assistiti. Infine, sarà obbligatorio l'uso di un sistema di fustelle autoadesive, come se fossero bollini, per evitare l'utilizzazione su altre ricette.

Donat-Cattin ha definito il provvedimento «l'operazione anti-scandalo fustelle». Ha ricordato che si prevedono risparmi a carico dei cittadini che siano riconosciuti colpevoli di indebita utilizzazione del diritto all'esenzione dai ticket, e per i medici che facciano ricette per utenti che non ne abbiano diritto. Ha ipotizzato inoltre che entro la metà dell'anno si potrà avere in funzione il sistema di lettura automatica delle ricette.

Il ministro della Sanità ha anche detto che non si prevedono interventi di copertura dei minori introiti per la riduzione dei ticket «perché il ticket al 25 per cento era largamente evaso; c'erano un 13 o 14 per cento di esenti e un 45-46 per cento di ricettato sugli esenti».

Il decreto stabilisce anche una serie di misure concernenti limitazioni all'uso dei ricettari del servizio sanitario nazionale.

Finanza locale. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto che autorizza l'erogazione di 5400 miliardi da assegnare a Comuni, Province e Comunità montane, come prima rata trimestrale dei trasferimenti previsti per l'87. «E' una boccata d'ossigeno — ha detto il ministro del Tesoro Goria — in attesa del provvedimento di riassetto che, spero, il Parlamento approverà in breve tempo».

Ancor più polemico il ministro dell'Interno Scalfaro, che ha inviato una lettera a Craxi per sollecitare la soluzione del problema della finanza locale nella sua globalità.

Il provvedimento di riordino, che comprende anche la contestata Tasco, è stato presentato dal governo al Parlamento nell'ormai lontano ottobre 1985. Ma il disegno di legge non ha fatto molta strada a causa di insanabili contrasti all'interno della maggioranza. Scalfaro e Goria vogliono la Tasco, ma non sarà facile.

Scalfaro avverte però che la situazione è ormai insostenibile. «Sono in corso rilevazioni — si legge nella lettera — che presto mi consentiranno di riferire compiutamente sulla situazione di disagio che già coinvolge oltre mille Comuni».

Emilio Pucci

Parigi, sospeso il «piano ferrovie»

Chirac si piega

Svolta nella vertenza dopo 14 giorni di paralisi
Un «saggio» medierà tra sindacato e azienda

PARIGI — Lo sciopero dei ferrovieri è arrivato al quattordicesimo giorno: dopo quello che paralizzò il Paese per tre settimane tra il maggio e il giugno del '68, è ormai il conflitto più lungo e lacerante della recente storia sociale francese. E i suoi effetti sono sempre più pesanti: ai milioni di viaggiatori che hanno dovuto rinunciare ai loro spostamenti nei giorni di festa, si aggiungono tonnellate di merci che si ammassano nei vagoni. Nelle piazze delle città sono comparse le «camionette»: pullman privati che imbarcano passeggeri, spesso a caro prezzo, e che seguono gli itinerari disertati dei treni. A Parigi di queste stazioni improvvisate ne sono spuntate un po' ovunque, anche nella centralissima *Esplanade des Invalides*.

Gli autobus sono lucenti, con i vetri azzurrati e l'aria condizionata, ma i cartelli scritti a mano, le attese (a parte quando tutti i posti sono occupati) e le trattative sul biglietto riportano indietro nel tempo, agli anni del dopoguerra. Lo sciopero dei ferrovieri, insomma, ha cambiato il volto della Francia e ha messo il governo di fronte a una crisi grave, almeno quanto quella aperta alla fine di novembre dagli studenti. E come in quei giorni Chirac, dopo aver tentato la linea dura, ieri sera ha fatto la prima concessione. La riforma delle «griglie salariali» è sospesa e una personalità indipendente, un «saggio», dovrà esaminare tutto il problema-ferrovie e proporre delle soluzioni.

La svolta è maturata dopo una riunione d'emergenza di oltre un'ora a Palazzo Matignon. Chirac, che aveva rinunciato alla sua vacanza di fine anno in Tunisia e che aveva richiamato il ministro dell'Economia Balladur già in Marocco, ha giocato la carta della distensione. Ha temporaneamente sospeso la riforma degli stipendi e ha affidato a François Lavondès, segretario generale del Consiglio economico e Sociale, il compito di mediare la vertenza. Sarà lui, al termine di una trattativa che comincerà oggi ma che si annuncia incerta e difficile, a decidere che cosa resterà del progetto di riforma delle carriere e degli stipendi delle ferrovie francesi. E' una mossa che dovrebbe consentire di prendere tempo per ascoltare le richieste e avanzare delle controproposte. E che, nelle speranze di Chirac, dovrebbe spingere intanto i ferrovieri a riprendere il lavoro.

Ma nessuno può prevedere se questa concessione, di metodo per ora, basterà a smobilitare lo sciopero. Ci sono almeno tre incognite. La prima è l'«effetto studenti»: il governo, ritirando la legge di riforma dell'università, ha dimostrato la sua debolezza e una buona parte dei ferrovieri, soprattutto di quelli che si sono organizzati in «coordinamenti» spontanei sulle ali del «movimento» dei giovani, è convinta che si può ottenere tutto e subito. La seconda incognita è la rappresentatività dei sindacati che oggi parteciperanno alla trattativa. I «coordinamenti» ferroviari ne hanno anche uno nazionale che rappresenta 24 dei 90 dipartimenti ferroviari) reclamano discussioni di base: non sono disposti ad accettare accordi dall'alto. E lo sciopero potrebbe sempre più sfuggire non solo al go-

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dove sta la crisi

Università la perdita del centro

(Ha rinunciato al suo vero ruolo: trasmettere «cultura generale»)

Insegno in una facoltà universitaria dove nell'inverno più crudo (e in una città dell'Italia appenninica esso è crudo davvero, posso garantirlo) i termosifoni vengono tenuti accesi sì e no per sei-sette ore al giorno; dove il manipolo di uscieri che bivacca all'ingresso, apparentemente in nulla occupati, appena si degnano di rispondere con un distratto grugnito al mio saluto, benché mi vedano passare da anni; insegno in un'Università, infine, nella cui biblioteca centrale, così come in ogni altra della regione, non è disponibile neppure una — dico una — collezione completa di un qualsiasi quotidiano nazionale. Potrei dunque contribuire anch'io, nel mio piccolo, all'elenco di minime e massime disfunzioni dell'Università italiana su cui ci ha intrattenuto nelle ultime settimane una lunga inchiesta de *La Stampa*.

Ma resisto alla tentazione perché vorrei, invece, sottolineare il pericolo che è insito in un'inchiesta del genere, o meglio nel modo in cui essa può venire letta.

Quegli articoli ci hanno fatto vedere da vicino una situazione di marasma. Marasma è la parola giusta. Nell'Università, infatti, si continuano a fare cose egregie, a condurre studi importanti, ma il tutto in una condizione disorganica, di confusione e frammentazione massime, dove a prevalere, e specialmente a dare il tono di fondo, sono la burocrazia e il caos. Il risultato è una struttura inefficiente, dove per inefficienza si intende un basso rapporto iscritti-laureati, un'irrazionale distribuzione geografica delle sedi e degli studenti, la mancanza di attrezzature, una politica sconclusionata del personale docente, errori oscuri quando non perversi nell'assegnazione dei fondi di ricerca eccetera eccetera. La conseguenza più grave di questa inefficienza — ci ha detto infine l'inchiesta — sta nell'inadeguatezza dell'Università alle esigenze, vuoi del mercato del lavoro e dei moderni profili professionali, vuoi della ricerca scientifica.

Tutto ciò è naturalmente vero. La disarticolazione del marasma finanziario-organizzativo dell'Università, la sua inefficienza, sono fatti reali. Ma c'è il pericolo, come dicevo, di concludere che in tali fatti stia la causa prima della crisi dell'istituzione accademica e del suo ruolo. Sarebbe invece opportuno chiedersi: l'Università è davvero in crisi perché è inefficiente, o non piuttosto è inefficiente perché

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Staffetta ed elezioni nell'oroscopo del 1987

La pista di Palazzo Chigi

(Se De Mita non rinuncia alla riforma elettorale la già precaria tenuta della maggioranza sarà sottoposta a una durissima prova)

Tre anni e mezzo con lo stesso governo, in un Paese dove il presidente del Consiglio durava in media otto mesi, hanno avuto effetti benefici sull'economia nazionale. Ma ora che Craxi se ne va, al massimo entro marzo, che cosa succede? Sarà possibile mantenere la stessa stabilità politica per il 1987?

Va ricordato, anzitutto, che la straordinaria durata del governo in carica non va certo attribuita al carisma del suo presidente. Craxi per primo ha ammesso di non essere un simpaticone, e infatti in Parlamento i franchi tiratori lo hanno impallinato, come suol dirsi, più di duecento volte. Se ne è uscito indenne lo deve al solo fatto di essere indispensabile alla sopravvivenza del pentapartito. A sostituirlo dovevano essere chiamati i comunisti.

Si può osservare, a questo punto, che un personaggio ancora più insostituibile di Craxi esiste, e si chiama Ciriaco De Mita. Ciò è vero, ma erano meno passati tre anni e mezzo e già siamo entrati nella fase calante della legislatura. Il tasso di litigiosità è in crescendo aumento e gli intrighi si sprecano. Protetti dal voto segreto i franchi tiratori sono incontrollabili. Nemmeno De Mita potrebbe avere la certezza di governare tranquillamente fino all'estate del 1988.

Questa insicurezza è il vero motivo per cui Craxi lascia Palazzo Chigi, perché De Mita non vuole sostituirlo. Forlani neppure, e perché i tre segretari dei partiti laici non faranno più il ministro. Il solo Andreotti insiste, ma il problema della stabilità non lo ha mai interessato. Anzi lui ha sempre preferito le situazioni difficili. Ha diretto, nel 1972, il solo governo di centro-destra degli ultimi venti anni, per poi amministrare la collaborazione dc-pci durante la solidarietà nazionale. Figuriamoci se il dopo Craxi può spaventarlo. Profittando delle altrui titubanze Andreotti ha già prenotato Palazzo Chigi. Sa benissimo che il cammino è lungo e accidentato. Intanto sarà lui a chiudere questa legislatura e ad aprire la prossima. E ha una gran carta.

De Mita invece è meno pragmatico, come del resto si conviene a un segretario. Non può ammettere che il pentapartito possa durare soltanto se uno dei due segretari «indispensabile» è a capo del governo; e pensa ad una riforma istituzionale, o meglio a una legge elettorale che renda più stabili gli equilibri tra i partiti. Anzi ci sta pensando da venti anni (le sue prime proposte risalgono al 1966). Da allora punta sempre allo stesso obiettivo: la formazione di due schieramenti, uno imperniato sulla dc e l'altro sul pci (*«i due grandi partiti alternativi»*) uno dei quali dovrebbe ottenere la maggioranza assoluta in Parlamento e governare per cinque anni con tranquillità.

Ma non esistono leggi

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Per un dazebao rimosso, nuovo corteo di studenti

Pechino sfida i divieti

Gli universitari hanno mobilitato le forze alle 2 del mattino - Scontri e arresti - Le autorità: «Verranno perseguiti» - Scioperi nei trasporti

PECHINO — Prima dell'alba, stanotte migliaia di studenti dell'Università cittadina si sono recati nei vicini atenei di Beida, Qinghua e «del popolo» per convincere altri compagni a inscenare una manifestazione di protesta. Furiosi dopo la rimozione di un dazebao inneggiante alla democrazia, i dimostranti (erano rappresentate Magistero e altre quattro facoltà) hanno poi attraversato in corteo le strade della capitale cinese, chiedendo libertà e riforme democratiche; la manifestazione, durata cinque ore, è stata sorvegliata dalla polizia, che ha tentato di scioglierla, ma senza successo, avvertendo con altoparlanti che si stava violando la legge. Dazebao affissi all'interno dell'Università di Pechino annunciano che davanti all'ateneo di Qinghua si è avuto uno scontro con le guardie. Su un altro manifesto è scritto che numerosi universitari, riusciti ad entrare nel recinto del campus, sono stati arrestati.

Negli atenei sono fra l'altro comparsi cartelli che criticano duramente uno dei massimi esponenti del governo e del pc, il vice primo ministro Wan Li. Commentando presunte dichiarazioni del leader, secondo cui *«la democrazia può essere soltanto qualcosa di concesso»*, i firmatari scrivono che se *ha realmente detto questo, non ha più i requisiti per essere un capo e assomiglia a un imperatore feudale»*. Un altro testo afferma che *«è il momento di agire per conquistare la democrazia, i diritti umani e la libertà, noi non dobbiamo restare silenziosi (...) quale superuomo stiamo aspettando come nostro leader? Dobbiamo gridare alle tragedie rimasteci soffocate in gola»*.

Gli studenti hanno prenotato in massa i dazebao malgrado le autorità abbiano reso noto che *«l'uso di manifesti, volantini o altro materiale controrivoluzionario per incitare al rovesciamento del sistema socialista può comportare una condanna massima a cinque anni di carcere»*, mentre *«il ricorso alla violenza o ad altri metodi; compresi i manifesti (...) per insultare o diffamare persone sarà oggetto di severe misure, non una condanna massima a tre anni»*.

Alle agitazioni studentesche sembrano voler far seguito quelle di altri settori. Si è appreso ieri che l'intera rete di trasporti pubblici di Luoyang, nello Henan (Cina settentrionale), è stata bloccata per alcune ore nella mattinata del 12 dicembre, per volontà dei dirigenti della Compagnia statale, poi destituiti.

E' morto Macmillan

Londra. L'ex primo ministro britannico Harold Macmillan è morto nella sua abitazione. Lo hanno annunciato nella notte i familiari. Primo ministro conservatore dal 1957 al 1963, aveva 92 anni. (A pagina 4 il ritratto politico di Paolo Patruno)

■ Il dollaro scende a 1354 Marco record a 695,3 lire

ROMA — Il dollaro è sceso ai minimi degli ultimi quattro anni (1354) con un calo di oltre undici lire rispetto a venerdì ed il marco ha toccato ieri il nuovo record a 695,325 lire; dopo la chiusura dei cambi in Italia la tendenza si è ancora rafforzata a New York (1351) e la moneta tedesca è arrivata a 698,25. Nello Sme si registrano tensioni su franco francese e corona danese, un riallineamento è tuttavia da escludere, almeno fino alle elezioni in Germania, previste per fine gennaio. Il cedimento della moneta americana è attribuito all'Irangate ed alle pessimistiche previsioni per l'87.

La lira rimane solida, al di sotto della soglia di parità dello Sme, tanto che ieri gli interventi della Banca d'Italia sono stati molto limitati, in un mercato caratterizzato da contrattazioni ridotte.

Piuttosto ieri il ministro del Tesoro ha commentato polemicamente, e con preoccupazione, l'anomala crescita del credito concesso dalle banche agli imprenditori: «Perché chiedono tanti soldi a condizioni elevate?». Si è chiesto, ed ha annunciato controlli.

(Servizi a pagina 13)

Scomparso il grande regista di «Solaris» e «Nostalghia»

Tarkovskij, la morte in esilio

Andrej Tarkovskij

PARIGI — Andrej Tarkovskij, uno dei grandi maestri del cinema mondiale e il maggiore regista russo contemporaneo, è morto nella notte tra domenica e lunedì a Parigi. E' morto da esule proprio quando, in Francia come in Urss, qualcuno cominciava a parlare di un suo possibile ritorno a Mosca, di una prova di realismo e di apertura da parte di Gorbaciov dopo la fine dell'esilio interno imposto a Sacharov. Ma l'autore di *Nostalghia*, *Solaris*, *Andrei Rublev* è stato ucciso da un tumore, a 54 anni, prima che queste voci potessero prendere corpo, trasformarsi in contatti. Dall'Unione Sovietica se ne era andato nel luglio dell'84: allora si trovava in Italia e aveva annunciato che sarebbe rimasto in Occidente. La sua vita professionale non poteva continuare in un Paese che dimostrava di tollerarlo a malapena.

La rottura si era consumata con *Nostalghia*, il film realizzato in Italia che al Festival di Cannes dell'83 fu stroncato dal componente sovietico della giuria. Il regista Serghej Bondarciuk, che Tarkovskij denunciò pubblicamente. Ma negli ultimi mesi i segni di un ripensamento si erano moltiplicati a Mosca. L'*Andrej Rublev* e *Stalker*, dopo anni di ostracismo, circolano adesso nelle sale cinematografiche moscovite. E il segretario dell'Unione dei registi, Elem Klimov, ha dichiarato che nessuno dei film realizzati da Tarkovskij «può essere accusato di anti-sovietismo». Quanto bastava per autorizzare le voci di una possibile proposta di ritorno.

Dal gennaio dell'86, il regista era stato ricoverato nell'ospedale del professor Schwartzenberg, a Villejuif, uno dei centri parigini specializzati nella cura dei tumori. Negli ultimi quindici giorni era stato trasferito nella clinica Hartmann, a Neuilly, dove è morto.

I funerali sono previsti per venerdì, nella chiesa russa della rue Daru, a Parigi. Appena dieci giorni prima di morire, tuttavia, Andrej Tarkovskij era riuscito a completare la sua autobiografia artistica. Una specie di testamento nel quale spiega il suo misticismo, la sua profonda fede cristiana («per me fare un film è come pregare in un altro luogo anziché in chiesa»), il suo amore per la poesia, il suo impegno. Anche le speranze che non ha potuto realizzare.

n. s.

(In Terza Pagina: Regista, poeta, esule: una straziante scommessa contro un mondo diviso. Di Lietta Tornabuoni e Stefano Reggiani).

Il medico racconta gli ultimi momenti della ragazza che ha visto «una grande luce»

L'ho svegliata con un massaggio cardiaco

DAL NOSTRO INVIATO

FOLIGNO — Nella chiesetta di Santa Maria in Campis, sulla collina di Foligno, una donna ieri mattina ha avvicinato padre Gioacchino e gli ha detto: «Ma è stato un miracolo, un vero miracolo». E lei, padre Gioacchino, cosa le ha risposto? «Che bisognava essere prudenti. Noi francescani di miracoli ce ne intendiamo...». Dalla curia di Foligno il vescovo monsignor Giovanni Benedetti dice: «Chi ha fede può solo dire che questa bambina è andata in paradiso dopo tante sofferenze. Per il resto la Chiesa non può certo pronunciarsi così su due piedi».

A Spoleto, in casa di parenti, dove si è rifugiata con la moglie per sfuggire a tanta pubblicità, Francesco Puca, padre di Beatrice, scuote la testa bianca e sfugge la domanda: «Per cortesia, evitiamo fantasie e speculazioni. Noi non ne vogliamo. La bambina è morta, dopo aver sofferto tanto. Per noi è una consolazione averla vista serena, averla sentita parlare pochi minuti prima di lasciarci per sempre».

Di Beatrice, della sua visione e della sua breve «resurrezione» parlano tutti a Foligno, città-paese dove i drammi di famiglia diventano facilmente drammi collettivi. E' una storia di Natale e nella terra di San Francesco c'è chi ha parlato subito di resurrezione vera e propria, chi ha condito una storia di miracolo perché è corsa voce che proprio nel momento in cui la bambina si è ripresa dalla sua lunga agonia le luci del Presepio nella sua parrocchia si sono improvvisamente accese.

Ma non è vero. «Queste luci — testimonia padre Silvestro, uno dei tre francescani della bella chiesa romanica di Santa Maria — ogni anno ci dànno un po' di preoccupazioni. E, guardi, senza si vedere, abbiamo chiamato gli elettricisti per aggiustare l'impianto». Gli elettricisti sono lì, davanti al loro Presepe animato dove gli angeli volano, l'acqua corre davanti alla grotta, la neve scende sui pastori che corrono dal Bambino.

Dunque niente miracolo? «No — conferma il dottor Massimo Sperandio, 36 anni, l'uomo che ha vissuto più da vicino la lunga agonia di Beatrice —, non c'è nulla di soprannaturale. E' successo un fatto strano, su cui io medico generico posso solo fare delle supposizioni, ma che certamente la scienza saprà spiegare. La bambina ha avuto un arresto cardiaco, poi l'ho massaggiata, si è ripresa e con serenità ha parlato per venti minuti con i genitori prima di morire. Tutto qui».

Sulla collina di Foligno, in via Mancinelli 15, c'è la villetta dei Puca. Una casa bianca e blu, due piani, due alloggi. Uno per papà Francesco, 60 anni, sottufficiale della polizia stradale in pensione e ora perito di assicurazioni, e mamma Ebe, 50 anni, maestra, anche lei in pensione. Due figli, Mauro, di 15 anni, e la quasi quattordicenne Beatrice. Sull'altro piano i cognati.

La casa è chiusa. Tapparelle abbassate, giardino deserto e un po' abbandonato perché, come dice Nunzia Pichello, amica e vicina di casa, da quando la bambina si è ammalata non hanno pensato ad altro che a starle vicino. Nel giardino c'è una grande magnolia e una grotta di sassi con una statuetta della Madonna, piccola e bianca.

Racconta il dottor Sperandio, che ieri ha tenuto chiuso lo studio per poter raccontare a tutti la verità su questa storia, «troppi hanno interpretato male». Cos'è accaduto veramente il giorno di Santo Stefano? «Alle 11 del mattino mi hanno chiamato i genitori di Beatrice. La bambina era tornata a casa venti giorni fa dopo un lungo ricovero al "Gemelli" di Roma, dove l'avevano dimessa senza più speranze. Un tumore maligno, un sarcoma al collo. Terribile, vero. Niente da fare. La bambina era in uno stato di pre-coma. Parlava, faceva frasi sconnesse, ripetevo tutto ciò che sentiva. Le ho applicato i cuscelli di ossigeno e siamo stati ad aspettare. Capisco che stava arrivando la fine».

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 8 in quarta colonna)

Riccardo Boccia assumerà la presidenza di una società Italstat

Il commissario antimafia accusa i politici e se ne va

«Apparato statale ed enti locali sono impreparati se non addirittura conniventi con il nemico»

ROMA — Dopo un anno e nove mesi, l'alto commissario per la lotta alla mafia Riccardo Boccia si è dimesso dall'importante incarico per assumere tra due settimane la presidenza di una società del gruppo Italstat. Al suo posto il Consiglio dei ministri ha nominato ieri l'attuale prefetto di Catania, Pietro Verga.

Sarebbe un normale avvicendamento, se negli ultimi mesi la gestione dell'organismo antimafia del governo da parte di Boccia non fosse stata avvelenata da polemiche.

Di dimissioni di Boccia, sempre smentite dall'interessato, si è cominciato in effetti a parlare fin dalla scorsa estate.

A settembre poi è nato il caso della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania. La commissione Antimafia ha ricevuto dal ministro Goria un dossier della Banca d'Italia nel quale si parla di rapporti tra la cassa calabrese e personaggi legati alla 'ndrangheta che avevano ricevuto crediti dall'istituto.

Qualche tempo dopo si è scoperto che esiste un secondo rapporto più ampio nelle mani della procura della Repubblica di Cosenza. Ai magistrati lo ha spedito Boccia. Ma chi ha aggiunto le 13 pagine in più rispetto alla prima versione? L'alto commissario è chiamato a rispondere davanti alla commissione.

L'ultima polemica è di fine ottobre. Boccia per conto del ministro dell'Interno Scalfaro prepara una relazione sullo stato della lotta antimafia. Il testo contiene valutazioni piuttosto critiche nei confronti del «potere politico», soprattutto di quello siciliano. Boccia scrive di un «apparato pubblico *statale ed enti locali assolutamente impreparati nel migliore dei casi se non addirittura conniventi con il nemico*».

Davanti alla commissione Antimafia Scalfaro non legge questa parte della relazione. Ma, quando i giornali la pubblicano, le reazioni dei politici siciliani sono dure. E la commissione Antimafia dell'assemblea regionale siciliana chiede al ministro dell'Interno di intervenire per chiarire il senso di certe accuse.

E proprio Scalfaro a porre in Consiglio dei ministri la questione delle dimissioni di Boccia. Nella lettera del 6 dicembre scorso in cui chiede «l'anticipato collocamento a riposo» a partire dal 10 gennaio prossimo, il prefetto non fa alcun accenno alle sue precedenti affermazioni sul desiderio di restare in servizio fino all'ultimo.

Dice soltanto che nel corso del suo ultimo impegno ha avuto modo di rendersi conto che i problemi del Mezzogiorno e della «*contaminazione mafiosa*» non possono risolversi «*solo con l'impiego della forza e della repressione*», ma occorrono anche iniziative per il rilancio dell'economia. Da qui la sua decisione di assumere la presidenza di una società dell'Italstat, «*che può avere un ruolo trainante in tale settore*».

Sessantaquattro anni, napoletano di nascita, una laurea a Pisa, Riccardo Boccia è entrato nell'amministrazione dello Stato nel '47 percorrendone tutti i gradi. E' stato prefetto a Nuoro durante la crisi del banditismo, poi a Bologna nel periodo dell'«autonomia», quindi per tre anni e mezzo a Napoli nel pieno della guerra tra i clan della camorra. Il 22 marzo '85 è stato nominato dal governo Craxi commissario antimafia a Palermo in sostituzione di Emanuele De Francesco. Dal 24 gennaio scorso, ha diretto l'ufficio di raccordo informativo per la lotta alla camorra con sedi a Napoli, Reggio Calabria e Palermo. **Pierluigi Franz**

Chi è il successore

CATANIA — Pietro Verga, 63 anni, nuovo commissario per la lotta contro la mafia, è stato prefetto in una fase travagliata della vita siciliana: l'escalation della criminalità mafiosa, la paralisi di ogni attività amministrativa, l'esplodere di una serie di scandali.

In tre anni di permanenza a palazzo Minoriti ha svolto un'azione incisiva di stimolo e a volte anche di supplenza nei confronti del potere politico. E non ha esitato, durante una recente visita a Catania della commissione parlamentare antimafia, a individuare nell'immobilismo amministrativo il terreno di coltura della grande mafia.

Nato a Milano, Verga è entrato nell'amministrazione dello Stato subito dopo la guerra, nel '47: prima sede, Bolzano. Nel 1952 è passato al ministero dell'Interno dove, dal 1970 al 1973, è stato vicecapo di gabinetto dell'allora ministro dell'Interno Francesco Cosiga. Nel 1978 è nominato prefetto, con destinazione Rieti. Nel 1983 viene trasferito alla prefettura di Catania. **n. a.**

Varate dal governo le misure sulla giustizia anti-referendum

Quando il giudice deve pagare

In caso di accertata colpa grave o dolo, il magistrato sarà punito con una sanzione disciplinare e una pena pecuniaria pari (al massimo) a un terzo dello stipendio annuo - Il cittadino sarà risarcito dallo Stato

ROMA — Il cittadino danneggiato da un provvedimento ingiusto di un magistrato sarà risarcito dallo Stato e questo potrà rivalersi civilmente sul giudice che abbia sbagliato per dolo o per colpa grave: la decisione, che consente così di evitare uno dei tre referendum sulla giustizia proposti da socialisti, radicali e liberali, è stata presa ieri nella notte durante l'ultimo Consiglio dei ministri del 1986 che ha anche approvato gli altri nove disegni di legge che costituiscono l'ormai famoso «pacchetto Rognoni».

Il dibattito sui singoli testi e sulle varie ipotesi di lavoro suggerite dal ministro della Giustizia, Virginio Rognoni, ha avuto inizio a tarda sera. La delicatezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e la obiettiva difficoltà di introdurre modifiche sostanziali nell'amministrazione giudiziaria hanno consigliato il governo a trattare la materia nel suo complesso alla fine della seduta. L'accordo, di massima raggiunto nel Consiglio di gabinetto della settimana scorsa era valso ad eliminare più di un punto di contrasto.

Oltre alla questione spinosa della responsabilità civile del giudice, il guardasigilli aveva sottoposto all'approvazione del Consiglio una serie di provvedimenti che anticipano alcune innovazioni della riforma del processo penale e dovrebbero assicurare procedure più snelle ed efficienti. In particolare: 1) finanziamento di 900 miliardi per l'adeguamento, specie dal punto di vista delle tecnologie, delle strutture giudiziarie; 2) separazione delle funzioni fra i magistrati del pubblico ministero e quelli dei collegi giudicanti; 3) introduzione della figura del gip nelle preture; 4) divieto di incarichi extragiudiziari per i giudici ordinari; 5) misure sostitutive della pena e patteggiamento con l'imputato; 6) limiti al potere di cattura del pm e presenza del difensore davanti al tribunale della libertà; 7) poteri ispettivi del ministro; 8) depenalizzazione di alcuni reati minori; 9) difesa dei non abbienti.

I provvedimenti erano stati preparati dopo un lungo giro di consultazioni, dai magistrati dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia. Quelli sui quali c'era accordo sin dall'inizio erano stati articolati nei dettagli: per esempio, le proposte riguardanti la difesa nel giudizio penale dei poveri, l'ampliamento del potere ispettivo del ministro, l'adeguamento delle strutture giudiziarie al nuovo codice di procedura penale, le depenalizzazioni di alcuni reati minori.

Il ministro Rognoni

Assai più laboriosa, invece, la preparazione dei testi sulla responsabilità civile dei giudici e la separazione fra le funzioni del giudice e quelle del pubblico ministero. Qualche perplessità avevano suscitato inoltre nei magistrati le indiscrezioni dell'ultima ora secondo le quali il divieto ad assumere incarichi extragiudiziari avrebbe riguardato solo i giudici ordinari e non già quelli amministrativi (Consiglio di Stato e corte dei Conti). Alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati avevano, sia pure ufficiosamente, sottolineato una «inammissibile disparità di trattamento». Era però stato fatto osservare che moltissimi consiglieri di Stato sono da sempre ed istituzionalmente i più stretti collaboratori dei ministri nella stesura dei testi di legge e nella consulenza giuridica sui nuovi provvedimenti.

Difficile, ora, prevedere quale sarà la reazione dei magistrati e dei partiti promotori dei referendum ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri. Secondo Rognoni nessuno a questo punto ha motivo di lamentarsi: sia perché la proposta di legge sulla responsabilità civile dei giudici (che ora dovrà passare al vaglio dei due rami del Parlamento) accoglie parte dei suggerimenti avanzati dai magistrati, sia perché la «*soluzione adottata basterà ad evitare i referendum*». «*La normativa che si introduce con questo provvedimento* — ha dichiarato infatti ieri sera il Guardasigilli a Palazzo Chigi — *è completamente diversa nel suo insieme e nelle norme sue particolari rispetto a quella che l'iniziativa referendaria vuole togliere di mezzo*».

Il vero nodo politico, che ha diviso sino alla fine giuristi e politici, e partiti fra di loro, è stato senza dubbio quello della responsabilità civile dei magistrati. Le due ipotesi ricorrenti prevedevano entrambe il risarcimento da parte dello Stato al cittadino danneggiato da un provvedimento giurisdizionale ingiusto. Divergevano però sulla possibilità di rivalsa dello Stato nei confronti del magistrato che aveva sbagliato.

In un primo momento era stato previsto che il ministro avesse un'azione diretta sul giudice responsabile dell'errore per colpa grave o per dolo. Attraverso i tre gradi di giudizio, il magistrato colpevole avrebbe rischiato sino ad un terzo dello stipendio annuo. Successivamente, soprattutto in conseguenza della ferma presa di posizione dei giudici, si era affacciata un'altra ipotesi: quella di un procedimento disciplinare allargato al termine del quale il Csm sarebbe stato autorizzato ad infliggere anche una sanzione pecuniaria.

E' prevalsa quest'ultima ipotesi, con un correttivo. Se la pena pecuniaria inflitta dal Csm dovesse risultare inferiore ad un terzo dello stipendio annuo del giudice ritenuto responsabile di dolo o colpa grave, il ministro può impugnare il giudizio e fare ricorso, in questo caso, al giudice ordinario.

Ruggero Conteduca

Varato un decreto su richiesta del ministero per l'Ambiente

Un piano per ripulire l'Italia

I Comuni hanno tempo fino al 30 giugno per realizzare le nuove discariche - Lo Stato potrà intervenire in caso di ritardi - Incentivi e crediti per gli inceneritori

ROMA — «*Un piano per ripulire l'Italia*». Così il ministro dell'Ambiente Franco De Lorenzo ha definito il suo decreto legge che ieri sera il Consiglio dei ministri ha varato, proprio alla vigilia del termine ultimo per adeguare alle norme di sicurezza gli impianti di smaltimento dei rifiuti. A partire dal 31 dicembre sarebbe diventata illegale l'attuale rete di discariche abusive e di inceneritori dove ogni anno scompaiono — senza che nessun controllo venga effettuato — milioni di tonnellate di rifiuti (4 milioni sarebbero soltanto quelli tossici e nocivi).

Il provvedimento è fortemente innovativo. Introduce il principio che sono «*di preminente interesse nazionale*» tutti gli interventi necessari per pianificare, realizzare, potenziare e rendere funzionale il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, e gli interventi diretti a favorire il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti, l'estrazione delle materie utilizzabili, la produzione di energia, la bonifica delle aree inquinate.

Quindi, né proroghe né invito alla proliferazione delle discariche né ulteriore comprensione per le difficoltà che gli stessi Comuni hanno finora incontrato anche quando volevano agire e gli mancavano gli strumenti finanziari o gli si parava contro la macchinosità delle procedure. Adesso, se gli Enti locali non provvedono in tempo, ci penserà lo Stato. E ad intervenire concretamente, con piani, progettazioni, impianti, entrano in scena i privati con concessioni a «*società a prevalente partecipazione statale*», alle quali il ministero dell'Ambiente può ricorrere per attuare la legge. Il 1987 dovrebbe essere l'anno entro cui si volta pagina in tutta questa materia.

Il provvedimento comunque, ancor prima della sua nascita, aveva suscitato polemiche. Infatti in un comunicato diffuso dall'associazione ecologista «Amici della Terra» il decreto legge viene accusato di illegittimità, in quanto «*il governo può proporre disegni di legge, non decreti-legge. Il proroga e deve farlo almeno 45 giorni prima della scadenza*». In questo caso, invece, affermano gli «Amici della Terra», il governo «*ha presentato un decreto legge che proroga la validità della Tabella e addirittura 15 giorni dopo la sua scadenza*».

Alle 5 e mezza del pomeriggio, l'ora fissata per la riunione del Consiglio dei ministri, De Lorenzo — varcando il portone di Palazzo Chigi — ha detto: «*Oggi provvedimento viene varato, e cambia tutto il sistema che regola la materia, e si va concretamente contro i fattori che hanno prodotto lo stato di emergenza igienico-ambientale in cui viviamo, oppure io non do nessuna proroga e mi dimetto*».

Portava con sé lo schema del decreto legge — 14 cartelle dattiloscritte, 10 articoli — che, egli sostiene, «rivoluziona il sistema». Ha raccontato: «*Della gravità della situazione, e dell'impossibilità di continuare sulla strada dei rinvii e delle proroghe, ho parlato da tempo. A novembre ho mandato una lettera a Craxi. Il 16 di quel mese ho svolto una relazione davanti al Consiglio dei ministri, dove ho avuto sostegno e incoraggiamento a proseguire con misure innovative. Allora si parlò di situazione indifferibile, di legittimo utilizzo dei privati. Ho avvisato della situazione i presidenti della Camera e del Senato*».

Il norma di legge, dal 31 dicembre, soltanto il 2 o 5 discariche potrebbero continuare a funzionare nella legalità. Tutte le altre sarebbero fuorilegge e andrebbero chiuse. Il rischio ambientale è altissimo. Il Paese è costellato di discariche non bonificate, «*vere bombe chimiche*» insiste il ministro. Nel mese di novembre, quando tenne la sua relazione davanti al Consiglio dei ministri, egli fece una previsione di spesa di 3 mila miliardi.

La norma adesso varata fissa due nuovi termini, del 30 giugno e del 30 settembre, entro i quali Comuni e Regioni devono approntare le delibere relative agli interventi necessari. «*La mancata deliberazione nel termine suddetto equivale a formale richiesta di intervento del ministero dell'Ambiente*», dice l'art. 2 del testo di legge.

Il ministero può quindi affidare progettazione, individuazione dei siti e assistenza tecnica a società concessionarie. Il placet di questi lavori spetta al ministero, che ne informa a sua volta le amministrazioni locali. Queste hanno un termine entro cui possono respingere, con proposta di alternative, il piano. Scaduto il termine, il piano è valido.

Una serie di agevolazioni — esenzione da tasse, imposte, spese legali — affianca il capitolo dei costi e delle responsabilità di quanti si accingono a sostenere questi interventi. Per il finanziamento di tali imprese si istituisce presso la Banca Nazionale del Lavoro una Sezione autonoma per il credito ambientale, con un fondo di dotazione di 20 miliardi di lire. Alle imprese interessate si prospettano mutui fino a 10 anni.

Nel caso delle società consortili si va ancora più avanti: perché possano trovare sul mercato finanziario il denaro che gli serve, in deroga ad ogni norma in materia, sono autorizzate ad emettere obbligazioni da ammortizzare entro 20 anni, equiparate ai titoli di Stato, e garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi.

Liliana Madeo

Anche per l'87 la Cassa alla Gepi

ROMA — E' stato approvato dal Consiglio dei ministri un decreto legge con cui si proroga la cassa integrazione per i lavoratori in carico alla Gepi e si introducono nuove norme per il reimpiego dei dipendenti licenziati da imprese meridionali.

Il provvedimento d'urgenza si è reso necessario, sostiene la relazione, per evitare il licenziamento al 31 dicembre di circa 10 mila lavoratori che non hanno trovato altre occupazioni: in complesso si prevede una spesa di circa 200 miliardi di lire.

Interventi per le zone terremotate

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge relativo alla proroga dei termini per l'attuazione degli interventi nelle zone terremotate della Campania, Basilicata e Puglia, nonché alla accelerazione dell'opera di rinascita delle aree colpite. In particolare, è stato prorogato al 31 dicembre 1987 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi di opere di edilizia privata.

Per la prima volta si premierà più il merito dell'anzianità

Statali, oggi forse l'intesa

Accordo di Cgil, Cisl e Uil sulla proposta di Gaspari - Aumento medio lordo di 113.500 lire, 10 mila lire per gli scatti '86, conferma degli automatismi - Sì anche degli autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vertenza per il pubblico impiego sta avviandosi alla conclusione. Ieri i sindacati confederali hanno superato le divisioni dei giorni scorsi e raggiunto un accordo al loro interno sulla proposta del ministro per la Funzione pubblica Gaspari. Questa mattina proseguirà l'incontro tecnico fra Cgil, Cisl, Uil e governo. La riunione potrebbe essere decisiva e culminare nell'intesa fra le parti.

La spaccatura si era verificata nei giorni scorsi, quando il ministro Gaspari aveva offerto ai sindacati due alternative. La prima prevede un aumento lordo di 90.400 lire mensili, con il mantenimento dell'attuale regime degli scatti di anzianità. La seconda prevede invece l'abolizione degli scatti (tranne che per la scuola, dove gli avanzamenti di carriera non esistono). Il risparmio così ottenuto consentirebbe di corrispondere un aumento mensile lordo di circa 113.500 lire agli statali (più lo 0,80 per cento per la produttività e circa 10.000 lire per gli scatti maturati nel 1986 e di 115.000 lire ai dipendenti del parastato. In questa seconda ipotesi gli scatti di anzianità sarebbero però ingiobati gradualmente nello stipendio e la progressione retributiva sarebbe affidata ai incentivi di produttività e di efficienza o a promozioni di carriera.

Il ministro Gaspari

La proposta di Gaspari, piuttosto rivoluzionaria in quanto propone di premiare la professionalità e il merito più dell'anzianità, ha colto i sindacati di sorpresa. Fino ad oggi gli scatti di anzianità sono stati uno dei meccanismi retributivi più potenti, in certi casi addirittura più importanti delle promozioni. Cgil e Cisl l'hanno subito accolta con favore. La Uil, invece, ha preso le distanze.

Con questo differente schieramento i tre sindacati sono arrivati alla riunione tecnica di ieri mattina. E nel tardo pomeriggio, dopo una serie di riunioni e di mediazioni a cui hanno preso parte il segretario generale della Cisl Marini, il segretario generale della Uil Benvenuto e il segretario generale aggiunto della Cgil Del Turco, la Uil, sentendosi garantita da una clausola che nel 1988 prevede comunque aumenti sostitutivi degli scatti, ha modificato la sua posizione. Subito dopo, l'accordo è stato raggiunto anche con i sindacati autonomi.

Ritrovata l'unità, il blocco sindacale ha quindi deciso di accettare le proposte di Gaspari, e cioè le 113.500 lire di aumento medio lordo a regime fino al 31 dicembre 1988 più 10.000 lire per gli scatti maturati nel 1986, ma nello stesso tempo chiede al governo di mantenere gli automatismi relativi agli scatti di anzianità a partire dal 1° gennaio 1988, quando si effettuerà il prossimo rinnovo contrattuale.

«*La proposta unitaria a partire dal 1988 prevede il mantenimento degli scatti biennali al 5 per cento dello stipendio iniziale di livello* — ha sottolineato Salvatore Bosco, segretario generale Uil statali —. *Per i nuovi assunti gli importi relativi all'anzianità saranno calcolati in proporzione al servizio prestato*».

Secondo i rappresentanti dei vari sindacati l'accordo di ieri dovrebbe spianare la via all'accordo finale, previsto per mercoledì prossimo, dieci giorni dopo quello fra i sindacati e il governo. Fino a quel giorno le riunioni tecniche continueranno per mettere a punto anche gli aspetti normativi. Questo contratto, dicono in molti, è importante perché potrebbe segnare una svolta nelle trattative di tutto il pubblico impiego.

All'alba raccolta rifiuti nel centro di Firenze

FIRENZE — Il centro storico di Firenze sarà il primo, in Italia, in cui lo svuotamento dei cassonetti dell'immondizia avverrà in maniera presto (dalle 6 alle 7,30) in modo da alleggerire l'impatto sul traffico cittadino.

Questo l'aspetto principale di un piano, la cui realizzazione inizierà i primi di gennaio e verrà completato a marzo, presentato ieri dal vicesindaco di Firenze, Michele Ventura e dai rappresentanti dell'Azienda municipalizzata di nettezza urbana).

Il piano prevede inoltre che la raccolta dei rifiuti nella semiperiferia sia effettuata nel primo pomeriggio (dalle 13,30 alle 18,30), allo scopo di distribuire su due turni il parco mezzi aziendale.

Lo scopo — è stato detto — è quello di riciclare il materiale e di alleggerire il carico dei cassonetti. Per quanto riguarda il vetro gli attuali 206 «igloo», che producono mediamente 1000 quintali di materia prima al mese, diventeranno, in tempi non lunghi, oltre 600.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La pista

elettorali che accontentino tutti: ciò che conviene alla dc non può andar bene ai socialisti e anche ai repubblicani, che vogliono difendere e anzi potenziare la loro «centralità» e il loro potere di condizionamento. Né vanno dimenticati i comunisti. Escluso com'è dal governo, il pci non ha interesse a risolvere i problemi degli altri. Anzi, solo sfruttando i dissensi dentro la maggioranza può inserirsi nel gioco e contare qualcosa.

Questa è la situazione, e gli sbocchi sono due. Se prevale la tesi di De Mita, a quanto pare accolta seppure con riserva dai comunisti, la già precaria tenuta della maggioranza sarà sottoposta a una durissima prova. Craxi, Spadolini e Andreotti sono invece del parere che i partiti sono ancora impreparati ad affrontare un argomento così importante e che sarebbe molto meglio, nell'anno e mezzo che resta, concludere le sole iniziative rimaste indietro e affidare la «grande riforma» ai futuri legislatori.

Se prevale il primo punto di vista avremo elezioni anticipate, altrimenti a marzo Andreotti sonderà la pista e dove arriva arriva.

Questo è l'oroscopo per il 1987, non esaltante, ma nemmeno catastrofico: comunque di facile formulazione. O voteremo a giugno o avremo un anno di stabilità limitata.

Gianfranco Piazzesi

Università

e la crisi? Personalmente sono portato a credere che le cose stiano in quest'ultimo modo.

Nella rosa di profili professionali e ricerca scientifica non hanno molto a che vedere. Dopo tutto, un laureato italiano non è, mediamente, né molto migliore né molto peggiore di un suo collega francese, tedesco o americano; ed anche il nostro livello mediamente non eccelso nel campo della ricerca scientifica trova tuttavia — pur nell'ambito dell'inefficiente Università — delle isolate e significative eccezioni.

La vera diversità tra noi e, poniamo, la Francia, la Germania e gli Stati Uniti, sta nel fatto, piuttosto, che in Italia è pressoché nulla l'identificazione nell'Università di coloro che vi lavorano, pressoché nulla è la coesione dell'Università intorno a valori specifici e sentiti come suoi propri, nel fatto cioè — detto in altre parole — che essa ha perduto qualsiasi carattere di istituzione, divenendo per ciò stesso socialmente irrilevante. Ed è qui la crisi, qui la causa prima di tutto quei fenomeni che sono etichettabili come inefficienza. Nessun corpo collettivo, nessuna organizzazione (al limite neppure una fabbrica) è in grado di perseguire l'efficienza, per un servizio, esclusivamente in ossequio al principio di prestazione: sì è efficienti sempre in relazione ad un senso, ad uno scopo al cui servizio l'efficienza è posta.

Ora, il senso e di conseguenza il rilievo sociale dell'Università, ciò che per l'appunto in altri Paesi fa ancora di essa un'istituzione, non è qualcosa di definibile e influenzabile a piacere, bensì un dato storico. Storicamente quelle caratteristiche non sono legate né all'efficienza né a quella che si chiama ricerca scientifica né, tanto meno, alla capacità di sfornare addetti alle professioni, cioè individui padroni di alcune tecniche specifiche. Il significato e il valore sociale dell'Università stanno storicamente nella sua capacità di trasmettere il patrimonio culturale e nella connessa funzione di definire e imporre standard in senso lato deontologici (anche il metodo scientifico, al dunque, è uno standard deontologico). Dove per patrimonio culturale non bisogna intendere una somma di conoscenze ma piuttosto un'idea di cultura, della *propria* cultura, nonché il possesso dei suoi fondamenti.

Ma non è questa, forse, la bistrattata «cultura generale» di tanto vecchia conoscenza? Sì, è proprio lei. Ma a chi volesse insistere nel bistrattarla consiglierei di leggere l'appassionata difesa che ne fa Erich Gombrich, il grande storico dell'arte, nel primo dei suoi saggi raccolti sotto il titolo *Ideali e idoli* usciti da Einaudi appena qualche mese fa. Personalmente sono convinto che la crisi dell'Università come istituzione, la crisi del senso e dell'immagine che l'istruzione accademica ha di sé medesima sia, nel fondo, proprio la crisi della «cultura generale». In particolare essa è l'effetto della perdita di significato e di valore, quando addirittura non della condanna, che con disinvolta leggerezza è stata decretata sul conto di quella fondamentale accezione della cultura.

Si tratta di un fenomeno che ha coinvolto tutto il sistema scolastico dell'Occidente (come mostra il citato saggio di Gombrich con i suoi riferimenti all'ambito accademico anglosassone) ma che, per ragioni che sarebbe troppo lungo esaminare, ha avuto in Italia diffusione ed effetti particolarmente ampi, specie nel campo degli studi umanistici che restano, non foss'altro che per ragioni storiche, il fulcro di ogni idea di Università. Qui, una frammentazione disciplinare il più delle volte totalmente gratuita, la perdita del quadro di riferimento storico e il discredito della dimensione temporale, il prevalere schizzante dell'ambito della «ricerca» su quello del «sapere», hanno contribuito più che altro a corrodere il nesso con la «cultura generale» e, per questa via, a far perdere all'Università il senso profondo del suo ruolo come istituzione e con ciò qualsiasi meccanismo di autodifesa.

Non solo. La virtuale espunzione dai curricula degli studi dei temi della «cultura generale» ha pure significato la perdita da parte dell'Università della possibilità di avere una qualche parte in ciò che attiene alla formazione di quella che un tempo si chiamava — e altro modo di chiamarla non c'è — classe dirigente.

Solo quando un'istituzione smarrisce la consapevolezza della propria ragion d'essere e del proprio ruolo sociale se ne può fare ciò che si vuole. I politici, i partiti, la burocrazia ministeriale sono stati in grado di maltrattare e malgovernare l'Università nella misura che sappiamo — e dunque di renderla inefficiente — proprio perché hanno sentito che essa, ormai, era in certo senso *convertibile in merci*, disponibile a piegarsi a tutto, non essendo più capace di identificarsi davvero, di consistere in nulla.

E. Galli Della Loggia

Parigi

vertito ma alle stesse organizzazioni tradizionali.

La terza incognita è quella pratica, di sostanza. La vertenza dei ferrovieri somiglia certo alla protesta degli studenti delle università e dei licei. Come significato politico ne è, anzi, la sorella gemella. Ma quando si tratta di individuare le possibili soluzioni ci si muove non bilanci e programmi economici. Le richieste più importanti sono due: un meccanismo salariale che tenga conto di due anni (l'85 e l'86) durante i quali non c'è stato alcun adeguamento all'inflazione — come ora ora l'aumento dovrebbe essere almeno del 6,7 per cento — e il mantenimento della situazione attuale per le carriere.

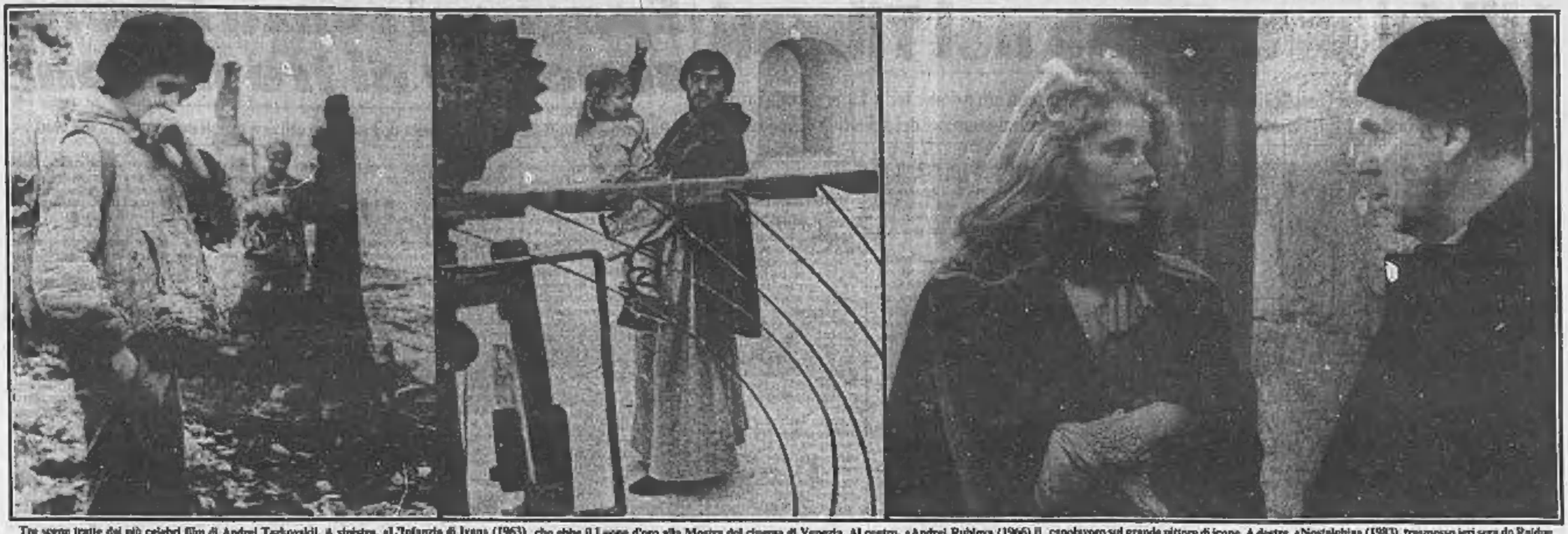
Su questo punto il governo aveva annunciato una riforma che avrebbe, in un anno e mezzo, affidato gli avanzamenti di carriera a valutazioni di merito, almeno all'anzianità. Per i ferrovieri, dietro la «meritocrazia» si nasconderebbe l'arbitrio dell'azienda. E qui lo sciopero torna a somigliare come una goccia d'acqua alla protesta degli studenti che temevano la selezione e l'ineguaglianza nelle università.

Anche la parziale marcia indietro fatta ieri sera dal governo riapre le prime aperture agli studenti. Ma se saltera tutta la riforma delle carriere nelle ferrovie, non sarà più soltanto una prova di debolezza. Per Chirac sarà un nuovo pericoloso segnale di impotenza.

Enrico Singer

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI RISERVATI INFEDELTÀ
ENTRO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.224 - 539.002

REGISTA, POETA, ESULE: UNA STRAZIANTE SCOMMESSA CONTRO UN MONDO DIVISO



Tre scene tratte dai più celebri film di Andrej Tarkovskij. A sinistra, «L'Infanzia di Ivan» (1963) che ebbe il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia. Al centro, «Andrej Rublev» (1966) il capolavoro sul grande pittore di icone. A destra, «Nostalghia» (1983), trasmesso ieri sera da Raidue

Tarkovskij il veggente

Da «L'infanzia di Ivan» a «Solaris», dalla Russia di «Andrej Rublev» all'Occidente di «Nostalghia»: un'opera mischiata alla vita, che ha lasciato un segno nel nostro tempo - Memoria, fantascienza e l'impronta indelebile degli affetti umani

Soffriva in patria, soffrì anche in Italia negli anni in cui fu, ma noi, esule non definitivo, ricercatore di bellezza e di impossibili consolazioni; in Russia, era ostacolato e impedito nel lavoro; in Italia poteva dire tutto, ma sentiva che il pubblico era in qualche modo distratto e magari gli intellettuali incomprensivi. Raccontò tutto in *Nostalghia*: la natura italiana macerata dall'acqua dei ricordi, l'arte imprendibile, il colloquio con gli altri quasi impossibile.

Tarkovskij aveva uno strano viso ordinato da barbiere, senza la solennità del poeta che era, due baffetti, due occhi pungenti: passò molti mesi in Europa a intrattenersi con gli interlocutori che volevano una parafrasi politica dei suoi film («*La zona proibita di "Stalker" è la sua patria impedita e violentata?*») o addirittura un'equazione tra poesia e politica. Forse trovava in molti intellettuali occidentali un compiacersi eccessivo sul metodo (la libertà dell'artista, il diritto a esprimere, ma cosa?).

Si capisce che grazie l'incontro col gruppo integralista cattolico di Comunione e Liberazione, la controversia sui «valori», la scelta di campo: e allora maturò la decisione dell'esilio definitivo. Venne a predicare a morire in Occidente: l'ultimo film, *Sacrificio* premiato a Cannes, già segnato dalla malattia, è un'alta e straziante scommessa dell'uomo contro la violenza e la sopraffazione del mondo.

E' la storia di un transfuga senza fede su un'isola del Nord che non accetta di finire nel nulla di una guerra atomica: sceglie, orgogliosamente e pietosamente, di mettersi in gioco per mutare gli eventi. Fa una proposta al Dio riscoperto o sperato: prendi la mia vita e le mie ricchezze, tutto quello che ho, purché questo inizio di guerra sia stato un incubo e domani sia uguale a ieri. Non conta se tutto è stato veramente un incubo, conta la coerenza della promessa; bisogna, dice Tarkovskij, che qualcuno si sacrifichi realmente.

Coraggioso

Come suona doloroso, coraggioso, anche fino questo appello alla coerenza e ai «valori» dopo la scomparsa del regista. Svaporano le polemiche e le incomprensioni con Tarkovskij (capitò anche a noi di non trovare la giusta consonanza nella conversazione, lui aveva soprattutto paura di essere giudicato un fuggitivo qualunque), resta un grande rispetto per l'artista e il ricordo di film eccezionali.

Magari il primo film (*L'infanzia di Ivan*, 1963) non resistul subito il valore del regista debuttante: l'ammirazione e il successo, col Leone d'oro a Venezia, premiarono rivolti soprattutto a un certo lirismo funzionale, all'elaborazione poetica di temi che erano stati cari al cinema del disgelo, la brutalità della guerra, la fragilità dell'individuo. C'era il piccolo Ivan tra i soldati, durante la guerra, la morsa dell'acqua e del fango, la solidarietà con i grandi, e chi cadeva vedeva il cielo per l'ultima volta come un lembo di luce tra il vorticare degli alberi.

La bellezza

Era già un accademico o un poeta? Sciolse tutti i dubbi *Andrej Rublev*, cominciato nel '66 e rimasto qualche anno in castigo: ritratto del grande pittore di icone nella Russia medievale fuori degli schemi celebrativi e formalistici. In *Rublev* tocca all'artista interpretare il rapporto tra l'individuo e la gente, i potenti sono estranei o nemici, la storia è un evento che la maggioranza deve subire spesso senza capirlo. E la bellezza, ecco uno struggimento tipicamente tarkovskiano, può fluire intorno a noi come un fiume che non si arresta, segno di una patria che non riusciamo a possedere del tutto o che ci è negata. E' rimasta celebre in *Rublev* la sequenza che descrive la fusione di una campana e la scommessa di salvezza che vi è annodata, se la lega metallica sarà giusta, se risuonerà ai colpi, se avrà un bel suono. Il rintocco sarà la vittoria dell'artista.

Tarkovskij aveva fatto l'archeologo in Siberia e lo studente di lingue orientali prima di essere attratto all'Istituto di cinema dove si diplomò con Romm; forse non immaginava quanto sarebbe stata accidentata la strada, il terzo film gli venne concesso nel '72, perché il copione si presentava coi panni innocenti (innocenti?) della fantascienza, era un romanzo del polacco Lem e narrava di un pianeta misterioso e di una base spaziale insidiata dai replicanti, *Solaris*.

Ma i replicanti non erano altro che i ricordi materializzati degli astronauti e il mare translucido del pianeta era la superficie della coscienza: Tarkovskij ne fece un film assolutamente suo, una lunga parte di serenità, di presunta felicità sulla terra e poi una parte «fantascientifica» di nostalgia, di rimpianti e di rimorsi sul pianeta. Il protagonista ritrovava nella base spaziale la reincarnazione viva e struggente della moglie morta ed era così forte la tentazione di tenersi quel simulacro, di arrendersi a quella nostalgia che si poteva giocare la realtà contro i fantasmi, la Terra contro i ricordi.

Era troppo solenne e intimo il monumento alla memoria e agli affetti, i distributori in Italia accorciarono e sconciarono il film, lasciandogli la fantascienza e togliendone l'essenziale raffronto con la Terra. Si può dire che già allora il regista era preso tra due fuochi, tra due censure?

Dopo, Tarkovskij in patria tenò alternativamente memoria e fantascienza: *Lo specchio* nel '74, *Stalker* nel '79. I ricordi strettamente privati, la madre, il padre poeta; la parabola di nuovo tesa all'esemplarità fantascientifica. Forse, con tutte le sue oscurità, con i suoi richiami polemici al paranormale, era più coinvolgente *Stalker*, da intendersi magari adesso come una specie di favola pre-Cernobil. C'era la Zona, vasta regione proibita di rovine e di acque, e un ruderе al centro con un segreto impreciso ed essenziale; solo un uomo, la guida, l'artista poteva arrivarci, ma a che scopo se nessuno avrebbe ascoltato?

E così il poeta abbandonò la patria, scese in Italia, non solo come ospite e illustratore dei suoi film, ma come autore, come esule provvisorio, in attesa dello strappo definitivo (preventivato e sempre rimandato). I sopralluoghi, i contatti, le amicizie, i colloqui portarono al titolo-programma, *Nostalghia*. C'era un'Italia mai vista al cinema, le province di Lucca e di Siena, la nostra bellezza dimenticata che forniva il suggerimento di una nuova patria impossibile. C'era anche il matto Erland Josephson che predicava la pace a Roma dal cavallo di Marc'Aurelio, sul Campidoglio.

Sembrò un'enfasi a freddo, tre anni fa, e ci spaventi un poco, come spettatori; invece era il preambolo dell'altro Erland Josephson, del mattoraggio del *Sacrificio*, il compimento di una tormentosa intuizione. Bisognerà accogliere il film col rispetto e il turbamento di una metafora che diventa lascito ideale, realtà. Un poeta che si offre in sacrificio nell'unico modo lecito: rinnovando col suo stile le parole usurate dall'abitudine, la bomba atomica non è meno pericolosa perché la teniamo familiarmente anche vicino alle spiagge.

Tarkovskij ha lasciato un segno nel nostro tempo con l'opera mischiata alla vita, si è procurato da solo un risarcimento per le incomprensioni che ha subito e che ha cercato, per tutti i premi dati ridicolmente di malavoglia, come gli ipocriti premi speciali di Cannes, per l'ostilità e la diffidenza delle sue due patrie, la Russia di Rublev, l'Occidente della nostalgia.

Stefano Reggiani

«Giudizi sbagliati su un genio»

Lo considero un genio e non è una parola facile, da parte di un artista, verso un suo contemporaneo. Il dato più importante, in Tarkovskij, è che tenta nel cinema di toccare prospettive metafisiche alle quali il cinema raramente si rivolge.

Per dirlo nel modo più corretto, mi pare che in Europa occidentale fu giudicato nel modo sbagliato: non nei contenuti della sua opera, ma identificando questa con le posizioni politiche di alcuni suoi ammiratori.

Ai suoi film, gli ultimi soprattutto, sono stati attribuiti contenuti politici che essi non avevano.

Krzysztof Zanussi

«Ma la morte non esiste»

Donatella Baglivo, autrice di un film-ritratto del regista e molto legata a lui, dice: «L'esilio è stato un grande dolore sentito come un tradimento, e un motivo della sua malattia interiore»

ROMA — Sottile e amoroso, la voce d'una ragazza che nel film non si vede domanda: «*Pensi di essere immortale?*». «*Sì, questo è sicuro*», scherza Andrei Tarkovskij. Sta oltre un ruscello, tra gli alberi. Porta una giacca di camoscio, è quasi estate, un giorno del 1983. Dice anche: «*Per me la morte non esiste. Una volta ho sognato di essere morto. Tutto era molto simile alla realtà. Ho sentito in quel momento una grande libertà, una leggerezza incredibile. Non credo all'esistenza della morte. Forse quando la incontrerò mi verrà paura...*». Come suonano strane le sue parole, adesso.

La ragazza che nel film non si vede è l'amica italiana del regista, Donatella Baglivo, regista, produttrice, proprietaria di una piccola azienda cinematografica, che gli ha insegnato l'italiano e gli è stata accanto sempre, nel lavoro e nel riposo. Si conobbero la prima volta che Tarkovskij, con l'aiuto di Tonino Guerra, venne in Italia nel 1981. «*Un rapporto nato in novitola*», racconta. «*Io stavo lavorando al montaggio di uno special sul film di Angheloupulos, Megalexandros. Lui mi chiese se potevo venire in moviola, perché in quel momento non lavorare, aspettava il perfezionamento del contratto per Nostalgia: e gli piaceva stare in un ambiente professionale, stare con me*».

Senza soldi

L'ultima volta che lo ha visto è stato prima del Natale 1985, prima che la devastazione portata dalla chemioterapia, la fatica e il corpo enfiati, la perdita dei capelli, l'infinita fragilità. Lo spingessero a non volere più farsi vedere; prima che la malattia e altre cose gli togliessero «*ogni desiderio di vivere*».

Con dolore, Donatella Baglivo racconta Tarkovskij come «*uno dei russi più innamorati del proprio Paese: anche se il desiderio d'esprimersi liberamente era più forte, l'essersene dovuto andare è stato un grande dolore sentito come un tradimento, e un motivo della sua malattia interiore*».

Ricorda che all'inizio dell'esilio «*proprio non aveva i soldi per mantenersi*», né alla fine aveva più soldi per curarsi. Dice che era molto sensibile, molto duro con la gente di potere e con chi vendeva il proprio talento, molto dolente per l'assenza di rapporti con il figlio e la figlia nati dal primo matrimonio e abitanti nell'Urss, molto sicuro del proprio lavoro. Molto mutevole: «*Viveva momenti davvero felici, poi di colpo si turbava come per un senso di colpa; a volte era il più semplice dei mortali, a volte il più complicato*».

Dice: «*Mi piaceva tanto parlare con lui. Passavamo giorni interi a parlare. Io sentivo che potevo dare grandi lezioni di vita parlando, e ho voluto estendere a altri il mio privilegio di ascoltarlo*». Così Donatella Baglivo ha realizzato un film, intitolato *Andrei Tarkovskij, un poeta nel cinema*, dedicato «*al più grande poeta russo contemporaneo, Arsenij Tarkovskij*», il padre del regista che vive nell'Urss, molto vecchio, molto malato e molto povero. Da questo film, presentato a molti festival e nelle università americane, riascoltiamo adesso i pensieri di Tarkovskij.

I suoi film

Ecco la filmografia di Andrej Tarkovskij: *1960:* «Katok i skrypka» (Il rullo compressore e il violino); *1962:* «Ivanovo detstvo» (L'infanzia di Ivan); *1966:* «Andrej Rublev»; *1972:* «Solaris»; *1974:* «Zerkalo» (Lo specchio); *1979:* «Stalker»; *1983:* «Nostalghia»; *1986:* «Offret sacrificatio» (Il sacrificio).

AI GIOVANI — *Vorrei che imparassero a amare di più la solitudine: l'individuo deve imparare fin dall'infanzia a vivere solo, il che non vuol dire essere soli... Ai giovani auguro che possano vivere delle loro passioni, credere in se stessi. E che diventino tenacemente bambini, perché la debolezza è potenza, la forza è niente: rigidità e forza sono compagne della morte, debolezza e flessibilità sono compagne della vita.*

PERCHE' — *Questo mondo non è stato creato per la felicità dell'uomo. Siamo su questa terra per lottare, per consentire al bene e al male di contrastarsi e perché il bene vinca e noi ci arricchisca spiritualmente.*

INFANZIA — *Sono nato in un piccolo villaggio sulle rive del Volga, che adesso non c'è più. Hanno alzato gli argini e il Volga ha sommerso il paese... L'infanzia è il periodo più importante della mia vita, quello che ha fissato le impressioni di tutto il mio futuro: con l'infanzia l'uomo entra tutta l'attività creativa dell'età adulta... I miei genitori si separarono, era il 1935 o 1936. Vivevo con mia madre, mia nonna, mia sorella: sono cresciuto in una famiglia senza uomini, forse questo ha avuto una grande influenza sul mio carattere. La mia casa d'infanzia era in campagna, lontana da Mosca. Un giorno mio padre venne da noi, e voleva che mia madre mi lasciasse andare a vivere con lui. Io ascoltavo. Mia madre piangeva. Anch'io piangevo ma piano, senza farmi sentire. Pensai che non avrei mai accettato, anche se per tutta la vita ho sentito la mancanza di un padre... Il mio carattere somigliava a quello di una pianta: non pensavo ma vivevo, percepivo... Chissà se l'infanzia se n'è andata o se vivrà sempre con me. Penso che se ci fosse perduta nell'oblio io non potrei fare niente nel cinema.*

PADRE — *Mio padre è senz'altro il più grande poeta russo vivente, su questo non ci sono dubbi... Tornò dalla guerra senza una gamba, decorato con l'Ordine della Stella Rossa e con il grado di capitano. Durante quel tempo molto duro aveva due soli pensieri: che la guerra finisse, e che mio padre tornasse da noi.*

«Mi salvò»

MADRE — *Tutta la mia infanzia è legata a mia madre. Ha avuto una vita molto difficile. Come mio padre, studiava all'Istituto di Letteratura, s'incontrarono lì: ma con due figli non poté laurearsi, e quando mio padre ci lasciò andò a lavorare come correttrice alla tipografia Zdanov. Tutto quello che sono e che ho io devo a lei, ai suoi sacrifici. A vent'anni era finito in cattive compagnie, e lei mi salvò mandandomi a lavorare come operaio in Siberia, con un gruppo di geologi: è stato il mio periodo più bello. Mia madre voleva che la mia vita fosse legata all'arte. Amò molto mio padre, fino alla fine dei suoi giorni. Voleva che gli assomigliassi. Ma non sono diventato musicista, direttore d'orchestra o pittore o scultore, tutte cose che pure avevo studiato... Quando mia madre morì nel 1983, ho pianto. Mi sentii molto solo. Non piangevo perché provavo pena per mia madre morta. Piansi per egoismo, perché mi sentivo solo: erano lacrime egoiste.*

ACQUA — *L'acqua mi piace molto, mi racconta molte cose. Il mare è troppo bello per me: non mi fa paura, ma è una superficie troppo monotona, non fa parte del mio mondo interiore. Ruscelli, fiumiciattoli: è lo spazio più familiare quello che mi è più caro. L'acqua è qualcosa di abbastanza misterioso, è una delle cose più belle di questo mondo.*

MONDO — *Io tendo a avere un approccio col mondo a livello contemplativo e emotivo. Non tendo a ragionarci su ma a percepirlo, come un bambino.*

CINEMA — *Il cinema è la forma più infelice d'arte, perché dipende moltissimo dal denaro... All'inizio non riuscivo a capire cose forse, non per...sivo, non avevo capito che col cinema ci si potesse esprimere come con la poesia. Soltanto tardi capii che era possibile venire in contatto attraverso il cinema con l'elemento spirituale. Ma il cinema è un mistero: come ogni altra forma d'arte... Non sono mai riuscito a separare la mia vita personale dal film che faccio. Non riesco a scindere la mia reazione dal film che faccio. Per me è la vita, ogni film è un'azione della mia vita... Cos'è nel cinema un poeta, un autore? Quel regista che crea il proprio mondo, e che non tenta di riprodurre la realtà che lo circonda.*

SCIENZA — *Galileo, Einstein? Mi pare che entrambi si siano sbagliati... Dopo un lungo processo storico, siamo giunti nella nostra civiltà a un terribile conflitto: c'è un grande distacco tra lo sviluppo della scienza e della tecnologia e lo sviluppo dell'uomo.*

PUBBLICO — *Io non mi sono mai messo nei panni dello spettatore: è una cosa inutile. La cosa migliore è restare se stessi, e la gente capirà: i poeti, gli autori, non hanno piacere.*

ARTE — *Prima d'interrogarsi sull'arte bisognerebbe farsi una domanda più vasta: qual è il senso della presenza umana su questa terra? Forse innalzarci spiritualmente. Se è così, l'arte è uno dei mezzi per innalzarci. C'è chi afferma che l'arte è conoscenza, come ogni altra forma intellettuale. Ma l'arte serve all'uomo per innalzarsi al di sopra di se stesso, per usare quello che definiamo libero arbitrio... Ogni artista è sotto pressione, e non lavora mai in condizioni ideali. L'artista non vive in un vuoto sonoro: una pressione deve esistere, e l'artista esiste proprio perché il mondo non è perfetto. L'arte nasce da un mondo malcongegnato.*

PAURA — *Io avverto la natura interna dell'essere umano, me compreso. Scontrarsi con la violenza umana, col male che l'uomo porta dentro di sé, è la cosa peggiore che possa esistere.*

AMORE — *E' una catastrofe. Non mi piace essere innamorato, perché per me è come una grande malattia. Quando sono innamorato non mi sento felice: mi sento sconvolto.*

PATRIA — *Io sono moltissimo la mia terra, e non so immaginare come potrei vivere molto tempo lontano dalla mia terra.*

A cura di
Lietta Tornabuoni

«Nell'Urss non è più al bando»

Tarkovskij non era più al bando nell'Unione Sovietica e sarebbe potuto tornare a lavorare in patria, dopo la liberalizzazione voluta da Gorbaciov. «*Adesso, che noi tutti i film di Tarkovskij vengono proiettati*», ha dichiarato nel novembre scorso a Roma Elem Klimov, il regista che è ora a capo dell'Unione dei Cineasti dell'Urss.

Ha pure aggiunto: «*Se Tarkovskij ora volesse fare film nell'Urss, ne avrebbe ogni possibilità. Assolutamente. Nessun ostacolo. E così tutti gli altri; l'atteggiamento verso i registi sovietici emigrati in Occidente è cambiato: ciascuno di loro decida come vuole, ma per ciascuno l'Unione Sovietica adesso è aperta*».

PERIPEZIE ITALIANE DELL'ULTIMO FILM, CHE VEDREMO IN MARZO

«Il sacrificio» conteso

ROMA — *Il sacrificio*, l'ultimo film girato da Tarkovskij, che per questo vinse a Cannes un premio speciale della giuria, dovrebbe uscire in Italia in marzo. Acquistato contemporaneamente dalla casa di distribuzione privata Academy, di proprietà dei coniugi Traxler, quanto dal pubblico Istituto Luce che fa capo all'Ente cinema. *Il sacrificio*, per colpa di questo errore compiuto dall'Istituto del cinema avedese che lo ha prodotto e che di conseguenza ne detiene i diritti di vendita, non ha ancora potuto essere proiettato nel nostro Paese. Entro gennaio, comunque, l'ufficio legale del ministero del Commercio estero dovrebbe dire quale dei due distributori avrà il titolo per pagare e quindi importare la pellicola dalla Svezia: anche se ciascuno dei due contendenti potrebbe appellarsi contro questo parere, sembra che né l'Istituto Luce né l'Academy abbiano intenzione di farlo.

Pino all'ultimo Tarkovskij è stato assai addolorato da questo pasticcio che ha impedito l'uscita di *Il sacrificio* nelle sale italiane. A settembre, quando la malattia sembrava avergli concesso una tregua e il regista si era trasferito per un periodo di convalescenza in una villa di Ansedonia, sul mare della sua amata Toscana, il pensiero che il suo ultimo film non avesse una programmazione in Italia gli riusciva incomprensibile. L'Italia era il Paese che Tarkovskij aveva scelto per vivere quando aveva deciso di andarsene lontano dalla Russia: perché proprio l'Italia gli faceva questo sgarbo?

Ma fino all'ultimo Tarkovskij ha anche continuato a lavorare intorno ai tanti progetti cinematografici che pensava di poter realizzare una volta che fosse riuscito a superare la malattia che lo aveva aggredito proprio mentre girava *Il sacrificio*. Gli sarebbe piaciuto portare sullo schermo una versione inusuale dell'*Amleto* di Shakespeare, anche se il progetto non aveva riscosso l'entusiasmo dei suoi collaboratori. Aveva in mente, poi, di scrivere una sceneggiatura da *La tentazione di Sant'Antonio*, il romanzo di Gustave Flaubert, centrando il film proprio sulla complessa spiritualità del santo. Lo interessava la vita di Ernst Theodor Amadeus Hoffman, un esponente del romanticismo tedesco, perfetto esempio dell'artista completo: favolista, pittore, musicista.

** st. re.**

Un'immagine da «Offret sacrificatio» (Il sacrificio)

Conquistata l'oasi di Zouar, caposaldo strategico ciadiano

I libici avanzano nel Tibesti

I guerriglieri di Goukouni Oueddei in ritirata - La Francia segue con attenzione: ieri Chirac e il ministro della Difesa Giroud da Mitterrand - N'Djamena denuncia «le azioni inumane dei soldati di Gheddafi»

PARIGI — I libici hanno conquistato l'oasi di Zouar, all'estremità settentrionale del Ciad, ai bordi del massiccio del Tibesti. La caduta di Zouar, che sarebbe avvenuta nella notte tra domenica e ieri, è una grossa perdita per i combattenti ciadiani, poiché si trova sull'unica pista camionabile che congiunge il Fezzan e la frontiera libica alla grande oasi di Faya-Largeau. N'Djamena non conferma né smentisce la notizia. Solo un comunicato degli uomini di Oueddei ha ammesso ieri, implicitamente, la perdita dell'oasi.

I guerriglieri goukouniști, che oppongono da due settimane, con le loro armi leggere, un'accanita resistenza alle colonne corazzate libiche, si sarebbero ritirati sul crinale montuoso circostante. Né il lancio degli aiuti francesi, a mezza strada tra Zouar e Bardai, né la congiunzione della colonna governativa di soccorso con i partigiani di Goukouni Oueddei sono stati sufficienti per fermare l'offensiva libica che è entrata nella sua terza settimana.

Un portavoce del governo ciadiano aveva precisato che il terzo attacco libico contro l'oasi alla vigilia di Natale era stato preceduto da bombardamenti aerei «selvaggi e particolarmente intensi» durante i quali i velivoli libici avevano utilizzato tra l'altro bombe al napalm e gas tossici.

Il governo francese segue con attenzione gli avvenimenti. L'evoluzione preoccupante della situazione militare nel Tibesti è stata oggetto ieri di una riunione speciale tra il presidente Mitterrand, il primo ministro Chirac ed il ministro della Difesa, Giraud. Nessuna indiscrezione è trapelata dalla riunione. Da fonti vicine all'Eliseo, tuttavia, è stato ribadito che la politica francese in Ciad, con lo spiegamento del sistema difensivo *Epervier* nel febbraio scorso, rimane immutata e che il governo francese mantiene la decisione di «non impegnarsi in operazioni militari a Nord del sedicesimo parallelo».

Secondo gli esperti militari del ministero della Difesa francese, la caduta di Zouar non costituisce un elemento determinante nel proseguimento della guerra, almeno fino a quando le forze ciadiane manterranno il controllo delle montagne vicine.

La radio di N'Djamena aveva lanciato domenica un nuovo appello alla comunità internazionale e alle organizzazioni internazionali. Si chiedeva la cessazione della «congiura del silenzio» su quanto sta avvenendo nel Ciad settentrionale, ribadendo che la schiacciante superiorità delle forze libiche ha prevalso per via del mancato intervento dei Paesi amici. Da ieri, comunque, i 328 chilometri di pista relativamente pianeggiante tra Zouar e Faya-Largeau sono aperti ai soldati di Gheddafi.

Radio N'Djamena ha lamentato in particolare che la Libia non è stata condannata dall'Organizzazione per l'unità africana e l'Onu ha soltanto «cercato di protestare a fior di labbra, nonostante le azioni inumane delle truppe di Gheddafi». L'emittente ha sottolineato la sproporzione delle forze in campo: di fronte a un corpo di spedizione di 2 mila soldati libici dotati di carri armati pesanti sovietici T-54, T-55 e T-62, oltre che di blindati leggeri francesi Panhard Cascavel, di lanciarazzi semoventi e di artiglieria di ogni calibro, appoggiati da aerei *Mig, Sukhoi* e *Marchetti*, i ciadiani non oppongono che difensori con armi leggere, come i lanciarazzi che sono poco efficaci contro i carri pesanti.

L'attuale fase delle operazioni libiche nel Tibesti era iniziata l'11 dicembre con l'avanzata di una prima colonna libica. Il giorno dopo, un secondo distaccamento libico aveva attaccato Bardai, al centro del Tibesti, e il 13 una terza colonna partita da Sebha, nel Sud della Libia, puntava su Wour.

Dopo che il 16 due aerei francesi hanno paracadutato soccorsi urgenti, il 18 si è scatenata un'offensiva generale libica, parzialmente respinta dai ciadiani nei giorni successivi. Circa 400 libici sarebbero morti, e parecchi veicoli distrutti, oltre a un cacciabombardiere. I combattimenti sono proseguiti nei giorni successivi, mentre iniziavano a giungere aiuti militari Usa.

Da Parigi, il Consiglio Democratico Rivoluzionario (Cdr), componente del nuovo governo di unione nazionale di transizione del Ciad (Ount-Opposizione armata a Hissene Habré) di cui Acheikh Ibn Oumar è il presidente, ha annunciato ieri la Francia contro «il rischio d'inasbrigamento di un intervento francese in Ciad».

Un comunicato del Cdr dice che i tentativi del governo francese e di N'Djamena «di far credere all'esistenza di un presunto esercito libico al nostro fianco non è altro che una manovra destinata ad ingannare l'opinione pubblica internazionale».

■ Tornati in Urss dall'America 50 emigrati

MOSCA — Sono arrivati in Unione Sovietica i cinquanta emigrati negli Usa che hanno deciso di tornare in patria perché stanchi del mondo occidentale. Il maggior gruppo di emigrati pentiti della storia sovietica è sceso alle 19,40 (le 17,40 italiane) da un jumbo dell'Aeroflot atterrato all'aeroporto di Sheremetyevo-2 di Mosca.

Radio Mosca ha aperto con questa notizia il notiziario della sera, commentando che si tratta della riprova che quanti aspirano a lasciare l'Urss difficilmente potranno sfuggire alla «competizione senza esclusione di colpi, allo spirito dell'accumulazione di denaro, alla criminalità e alla droga». Il ritorno in Unione Sovietica di questi emigrati prelude a quello di centinaia di altri cittadini sovietici che sono rimasti delusi dal sistema di vita americano, ha affermato *Radio Mosca*.

Nonostante che la maggioranza di essi abbia ormai la cittadinanza ebrea e, in numero minore, americana, non ci saranno per loro «ostacoli durante la loro residenza in Unione Sovietica». Inoltre, se «per qualsiasi ragione decideranno di lasciare l'Unione Sovietica, lo potranno fare in qualsiasi momento».

L'economia decolla, ma la disoccupazione è il problema centrale

Spagna, i senza lavoro sono più di tre milioni

Rappresentano il 21 per cento della popolazione attiva - Problema più acuto nel Sud

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — *I disoccupati in Spagna sono più di 3 milioni, precisamente 3 milioni e 47 mila, il 21 per cento circa della popolazione attiva. La soglia dei 3 milioni, importante per ovvi motivi psicologici e politici, è stata superata nel mese di novembre con 23 mila nuovi iscritti alle liste di collocamento. Il Sud è il punto più dolente: nell'Andalusia la disoccupazione sfiora il 30 per cento, con punte di oltre 32 e il 36 per cento a Cordoba e a Siviglia.*

E' senza alcun dubbio questo dell'altissimo tasso di disoccupazione il problema centrale e più sofferto dell'economia spagnola. Si obietta naturalmente che una metà, forse i due terzi dei disoccupati lavorano nell'economia sommersa, ma con salari che non raggiungono le 25 mila pesetas al mese (250 mila lire) e senza alcuna tutela sociale e sindacale. La triste verità è che sommando insieme i disoccupati con le loro famiglie, i lavoratori marginali e gli immigrati portoghesi e del Terzo Mondo, i poveri, cioè quanti hanno un reddito mensile oscillante tra le 130 e le 150 mila lire, sono in Spagna 8 milioni e mezzo su una popolazione di 37 milioni circa.

Si tratta naturalmente di una situazione che ha radici lontane nella storia del Paese, che quarant'anni di franchismo hanno poi aggravato ed i cui connotati essenziali sono stati, e in parte ancora sono, la debolezza di un apparato industriale lungamente protetto da dogane e privilegi fiscali, l'inefficienza e il disordine amministrativo, un'agricoltura scarsamente imprenditoriale.

Quattro anni or sono, nell'82, giunti al potere i socialisti, si pose mano con grande energia alla cosiddetta politica di riaggiustamento, cioè all'ammodernamento e alla razionalizzazione dell'apparato industriale. E l'operazione, in un quadro di alti costi energetici e finanziari, non poteva essere indolore: centinaia di migliaia di posti di lavoro andarono perduti.

La politica di riaggiustamento incomincia ora a dare i suoi frutti: lo scorso anno le imprese spagnole pubbliche e private hanno raddoppiato gli utili, il tasso di crescita del prodotto interno lordo si aggira sul 3 per cento l'anno; se il numero dei disoccupati cresce, aumenta tuttavia anche il numero degli occupati per un più ampio mobilitarsi di forze di lavoro; gli investimenti industriali, ed è forse questo l'aspetto più positivo, crescono a un ritmo sostenuto, fino al 12 per cento all'anno, mentre la lira — proprio dopo metà dicembre ha toccato i suoi massimi. Il terziario, infine, che si sta velocemente informatizzando, è il punto di forza dell'economia spagnola. Una sagace politica anche estera, con la realizzazione iniziata fin dai tempi del franchismo, dell'autostrada che collega il golfo orientale dei Pirenei con la lunga costa mediterranea, ha saputo rispondere con prontezza alla crescente domanda turistica europea: nelle due ultime stagioni la Spagna ha superato l'Italia per le presenze di turisti stranieri.

Il buon andamento del turismo, insieme con la caduta del prezzo del petrolio e del corso del dollaro, produce un consistente attivo della bilancia dei pagamenti, e per ora un differenziale d'inflazione con gli altri Paesi europei che si aggira sul 5-6 per cento (l'inflazione in Spagna non è ancora vinta e il tasso tendenziale supera ancora l'8 per cento) la peseta è forte e questa circostanza, ovviamente, ha riflessi negativi sulla bilancia commerciale. Che l'adesione alla Comunità e l'avvio dell'abbattimento doganale, le importazioni crescono più delle esportazioni. Nell'85, la bilancia commerciale si è chiusa con un attivo di oltre 15 mila miliardi di pesetas e quest'anno il consuntivo pare doverci capovolgere con un passivo di un'analoga consistenza.

E' dunque evidente che l'apparato produttivo spagnolo, e specialmente il settore industriale, fronteggia con fatica la concorrenza comunitaria e la scarsa capacità di utilizzare pienamente una forza di lavoro abbondante e a buon mercato (i salari medi spagnoli sono più bassi dei salari europei) è la controprova di questa debolezza. Gli industriali chiedono a gran voce la svalutazione della moneta, e, sottovoce, il ritorno alle protezioni e agli incentivi. Non pare che il governo di Madrid, almeno per il momento, sia disposto a dar loro ascolto.

Giovanni Perego

Prescelto Shamir

Era accusato di aver autorizzato i servizi di sicurezza ad uccidere 2 terroristi palestinesi

GERUSALEMME — Il primo ministro Yitzhak Shamir non autorizzò il capo dello Shin-Bet (il servizio di sicurezza per l'interno), Avraham Shalom, a ordinare quasi tre anni fa l'uccisione di due terroristi palestinesi e non fu nemmeno informato dei tentativi di questo servizio di fuorviare due successive commissioni di inchiesta sul fatto, cercando di far cadere i sospetti su un alto ufficiale delle forze armate. Questa la conclusione principale del rapporto che una commissione di giuristi della procura dello Stato ha preparato dopo aver studiato il materiale raccolto questa estate dalla polizia.

Secondo i giuristi, il capo dello Shin-Bet avrebbe perciò mentito quando affermò di aver agito «col permesso e l'autorità» del potere politico responsabile del servizio, cioè del primo ministro, che anche allora era Shamir. Il procuratore generale dello Stato ha deciso di chiudere il caso dal momento che 11 degli agenti dello Shin-Bet implicati, a cominciare dallo stesso Avraham Shalom dimessosi dal servizio, avevano chiesto e ottenuto la scorsa primavera il perdono presidenziale.

■ Armi chimiche in Mozambico nell'offensiva anti-guerriglia

LISBONA — La resistenza nazionale mozambicana (Renamo, opposizione armata al regime di Maputo) afferma, in un comunicato pubblicato a Lisbona, che forze governative, aiutate da unità dello Zimbabwe e della Tanzania, hanno sferrato ieri una vasta offensiva contro le sue basi nelle regioni di Maringue e Gorongoda, nel centro di Mozambico. L'operazione è condotta da paracadutisti appoggiati da Mig 17, Mig 19 e Mig 21, oltre che da elicotteri Mi 24 e Mi 25.

La Renamo accusa anche le forze governative di aver usato «massicciamente» armi chimiche che avrebbero causato la morte di almeno 557 persone.

D'altro lato la Renamo afferma di aver occupato ieri «per la seconda volta quest'anno» la base militare governativa di Cazula, nella provincia di Tete, nel Nord-Ovest del Paese. I guerriglieri affermano inoltre di aver ucciso, durante l'operazione, 41 soldati governativi e 20 militari dello Zimbabwe.

Usa, Siria e Israele avrebbero concordato un piano «cantonale»

Arafat: vogliono 3 Libani

Esclusi solo i profughi - Tregua a Capodanno per la «guerra dei campi» - Israele denuncia il rafforzamento delle milizie palestinesi nel Sud: è Gemayel ad aiutarle

BEIRUT — Yasser Arafat ha detto a una delegazione di partiti egiziani che gli Stati Uniti hanno concordato con la Siria ed Israele un piano per liquidarlo, per sterminare ed espellere i palestinesi dal Libano e per dividere il Paese in tre Cantoni politico-confessionali. Il presidente dell'Olp afferma di possedere un'ampia documentazione sul progetto, in base al quale non meglio precisata «linea 37 Sud» demarcherebbe la zona d'influenza israeliana da quella siriana.

La «linea cristiana» rientrerebbe invece in un altro accordo «occidentale ed europeo». Quest'intesa, secondo Arafat, prevede anche la distruzione dei campi profughi palestinesi nelle periferie cittadine e dei 10 al Sud («Cantone sciita»).

Secondo il leader palestinese il presidente siriano vuole assolutamente sbarazzarsi di lui e gli rimprovera, fra l'altro, la sua amicizia con il fratello Rifaat Assad, del quale ha comunque rifiutato la proposta di creare un Cantone palestinese nel Sud, compreso fra le città portuali di Tiro e Sidone. Biasimato il «silenzio della nazione araba» dinanzi agli ultimi avvenimenti del Paese, Arafat si è detto disposto ad una tregua ed anche ad una ripresa di contatti con Damasco.

Il leader della milizia sciita Nabih Berri ha dichiarato fra l'altro proprio ieri un cessate-il-fuoco nei campi profughi. «In occasione del Capodanno — abbiamo chiesto ai nostri combattenti — di osservare un cessate-il-fuoco totale».

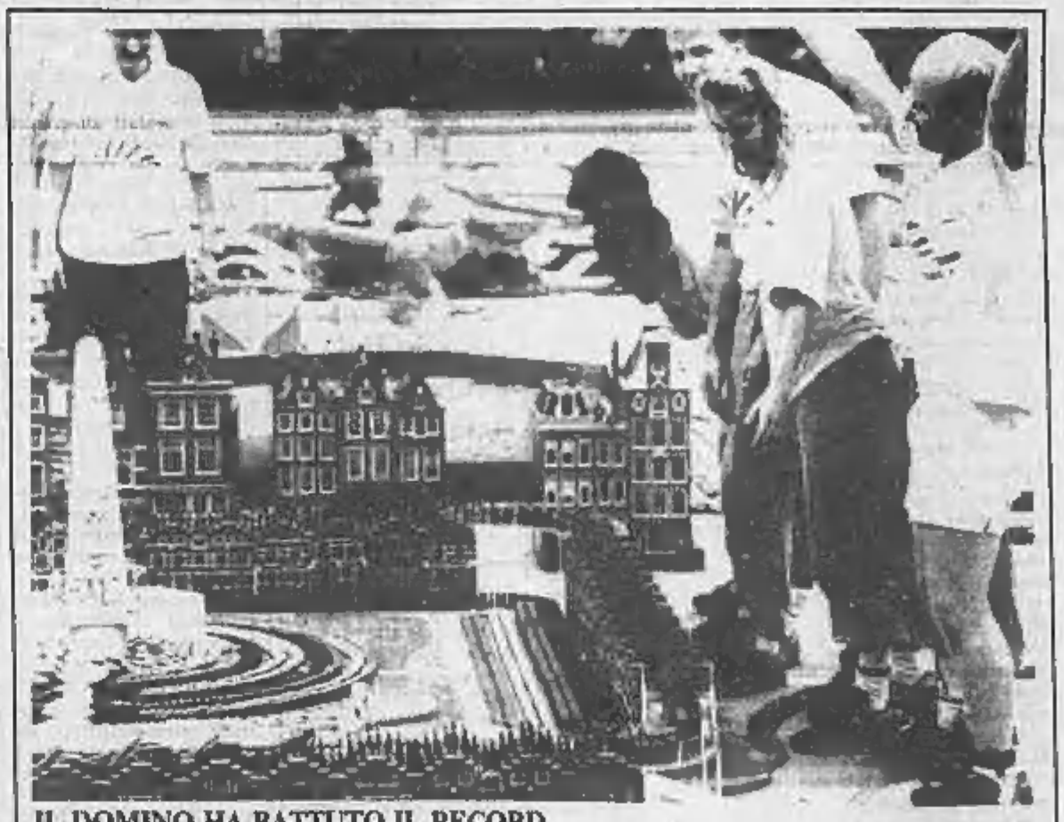
Ha aggiunto che dal primo gennaio saranno permessi i rifornimenti di cibo e medicinali al campo di Rashidiyeh, presso Tiro. Nelle ultime 24 ore, tuttavia, i carri armati di fabbricazione sovietica T54 sono entrati in azione presso i campi palestinesi alla periferia di Beirut. La medesima sorte brigata dell'esercito nazionale è entrata in azione assieme ai miliziani di Amal per stroncare la resistenza palestinese.

Anche politicamente, la soluzione per la fine della battaglia dei campi non sembra progredire. La Siria ha rifiutato di ricevere una delegazione di ministri degli Esteri arabi, riunitisi per mettere fine alla battaglia dei campi. Quanto al governo di Beirut, non ha voluto avere niente a che fare con il comitato perché considera la battaglia dei campi «una faccenda interna libanese».

Nel Sud la situazione sta evolvendosi rapidamente. Solo un improbabile intervento militare siriano potrebbe alterare i rapporti di forza creatisi dopo il fallito tentativo sciita di conquistare la cittadina di Maghdoushe, caduta il mese scorso nelle mani di diverse organizzazioni palestinesi. Lo hanno affermato ieri fonti militari di Tel Aviv precisando inoltre che nella battaglia per Maghdoushe (da cui si controlla l'accesso a Sidone e alla fascia costiera) le organizzazioni palestinesi hanno dimostrato capacità militari ignote finora e sono riuscite a superare le rivalità politiche che dividevano l'Al Fatah di Arafat e il filosiriano Fronte della salvezza.

Gli sciiti di Amal ammettono che la loro debolezza militare li costringe a cedere terreno ai rivali filo-iraniani hezbollah e ai palestinesi. Sia Israele che Amal considerano negativamente la prospettiva che a lungo termine queste due forze si aggiudichino l'egemonia sul Libano meridionale.

Gerusalemme insiste peraltro che l'Olp è di nuovo presente in forze nel Paese e fra poco inizierà ancora i confini di Israele. A favorire l'ingresso dei palestinesi attraverso il porto cristiano di Junieh, a Nord di Beirut, è lo stesso presidente Amin Gemayel.



IL DOMINO HA BATTUTO IL RECORD

Lisse (Olanda). Evitato i 40 studenti universitari che hanno lavorato per cinque settimane ad assemblare in un complicatissimo paesaggio un milione 250 mila tessere di domino per farle poi crollare una dopo l'altra. La caduta si è fermata dopo 738.336 pezzi, ma rappresenta egualmente il nuovo record da inserire nel Guinness dei primati (Telefoto Associated Press)

Aveva 92 anni - Leader conservatore dal 1957 al '63, dopo Churchill fu il personaggio più rappresentativo della Gran Bretagna nel dopoguerra

Morto Macmillan, primo ministro della fierezza inglese

LONDRA — Se ne è andato quietamente. Per l'ultima generazione era forse noto solo come Lord Stockton, per gli altri come Harold Macmillan. Ma per tutti era ancora «Supermac», il primo ministro inglese che ereditando un Paese umiliato dalla spedizione di Suez aveva saputo restituire alla Gran Bretagna la perduta fierezza anche se soltanto per uno scampolo d'anni, prima che riprendesse il suo storico declino contrastato ora porvicacemente dalla signora Thatcher.

Fra questi due personaggi che, dopo la scomparsa di Churchill, hanno più incisivamente marcato la storia inglese del dopoguerra, non c'è nulla in comune. Margaret Thatcher è il capofila di quel conservatorismo rampante e piccolo borghese, inflessibile perché «parvenu», che ha conquistato prima il controllo del vecchio partito tory e poi il governo del Paese dopo un decennio laborista. Macmillan, invece, è stato l'ultimo rappresentante del tradizionale establishment conservatore la cui clamorosa caduta (morale e sociologica oltre che politica) era stata simbolizzata dallo scandalo-Profumo che 22 anni fa affondò il governo di «Supermac».

Harold Macmillan apparteneva a una ricca famiglia proprietaria di una prestigiosa casa editrice. Aveva studiato, come quelli della sua classe sociale, a Eton, e si era laureato al «Balliol College» di Oxford; era in strette relazioni con le famiglie più in vista del Paese, ricche e aristocratiche come i Cavendish (di cui sposò una discendente) e i Devonshires. Ma dietro la sua eleganza, i suoi modi da «dandy» espressione nell'Inghilterra ancora imperiale dei giovani destinati all'establishment, c'era una personalità di ferro, una cultura ben radicata, una buona dose di coraggio personale.

Nel 1914 fece in tempo a raggiungere i «Granatieri della Guardia» impegnati poi nella micidiale battaglia della Somme: eroico combattente, tre volte dato per «disperso» fu infine ritrovato ferito dai soccorritori nella «terra di nessuno», circondato dai morti, mentre leggeva un'edizione tascabile di Eschilo nell'originale greco.

Il primo dopoguerra lo vide seguire la solita trafila dei giovani destinati alle più alte responsabilità pubbliche. All'inizio fu inviato all'estero, in Canada, come «aiutante» del governatore generale per conoscere i meccanismi dell'amministrazione imperiale, e poi ritornò in patria, con l'elezione in Parlamento, naturalmente nelle file del partito conservatore. Ma Harold Macmillan si rivelò subito un conservatore del tutto particolare: eletto in un «collegio» colpito pesantemente dalla recessione, divenne un «ribelle» verso i governi tory che si succedettero a Downing Street durante gli Anni 30 e 40.

Era appassionatamente keynesiano in economia, mentre la politica deflazionistica del governo moltiplicava i disoccupati, anti-appeasement in politica estera negli anni di Chamberlain, tanto da dimettersi per un anno dal partito e sedere come «indipendente» ai Comuni per non piegarsi al governo sulla fine delle sanzioni all'Italia.

Churchill, il «vecchio leone» chiamato al potere per salvare il Paese dalla disfatta, si ricordò del giovane collega ribelle e lo volle al governo prima come sottosegretario ai Rifornimenti e nel '42 come ministro residente ad Algeri, dove Macmillan seppe giostrare abilmente tra Eisenhower e le forze della «Francia libera» di De Gaulle. Alla successiva conferenza di Casablanca giocò un ruolo cruciale di mediazione fra Roosevelt e De Gaulle, e venne nominato in «vicerè del Mediterraneo», sorta ministro residente con responsabilità sull'Italia, i Balcani e la Grecia.

Finita la guerra, riprese la carriera governativa di Macmillan, con posti chiave al ministero per la Ricostruzione delle case distrutte nel conflitto, poi alla Difesa e infine al Foreign Office. La sua lunga rivalità con Rab Butler, l'altro astro nascente del partito conservatore, sembrava essergli risolta a suo favore perché il ministero degli Esteri è l'anticamera del potere. Ma sopravvenne la spedizione di Suez nel '56, di cui Macmillan era stato sostenitore e artefice, e l'umiliante ritiro delle forze anglo-francesi dall'Egitto parve travolgere per un momento con Eden anche Macmillan. Ma con una tempestiva (e spregiudicata) piroetta, «Supermac» riuscì ad evitare il quel drammatico gennaio '57 le conseguenze del clamoroso «flasco» di Suez e, complice il determinante appoggio dei notabili del partito, quando Eden presentò le dimissioni per «motivi di salute» riuscì ancora una volta a battere in volata Butler e a farsi convocare a Buckingham Palace dalla regina.

Restera Primo ministro per sette anni, incarnando per gli inglesi una nuova società dell'abbondanza in un'epoca che segna anche la fine del passato imperiale. Con un partito a pezzi, un governo marchiato e umiliato dal fallimento di Suez, «Supermac» riesce, ed è il suo grande merito, a restituire alla Gran Bretagna la perduta fierezza nazionale. Ci riesce muovendosi sapientemente all'interno con una politica economica espansionistica, volta a riconquistare il favore della «middle-class», accogliendo le richieste sindacali, elevando il livello di vita. Macmillan riconcilia così i due elementi tradizionalmente conflittuali in seno al conservatorismo inglese, un benigno paternalismo con un aggressivo spirito di «free enterprise» (come non ha fatto la signora Thatcher) collegandosi più alla tradizione di Disraeli e Churchill che a quella di Peel.

Ma la sua caratura di statista, Macmillan la dimostra nelle relazioni internazionali. L'Inghilterra non rinuncia al suo ruolo di «gendarme» a Est di Suez, ma scottata dal fallimento del '56 interverrà nella regione solo su richiesta dei Paesi interessati (come in Giordania nel '58 e poi ad Aden) e soprattutto in accordo con il governo americano con il quale Macmillan stringe anche una intesa di cooperazione nella difesa nucleare.

Al ristabilimento delle migliori relazioni con gli Stati Uniti («bisogna rendersi conto — confidò un giorno — che oggi gli americani sono come una volta i romani e noi come i greci: loro hanno il potere, la forza, noi dobbiamo avere le idee») si abbina una sagace azione politica verso l'Urss di Kruscev. E la visita di Macmillan nel '59 a Mosca sarà l'episodio più importante nel processo internazionale di disgelo.

Harold Macmillan coglie il «wind of chance», il vento del cambiamento che spira anche dalle colonie pervase da ondate di nazionalismo. Sa cogliere a tempo, temperando le indispensabili rinunce con i fasti di un passato imperiale sepolto per sempre, un realistico processo di decolonizzazione con la sorprendente «rivitalizzazione» del Commonwealth che sopravvive ancor oggi. Ma soprattutto «Supermac» percepisce, primo fra gli statisti britannici, che il baricentro della politica inglese deve spostarsi in direzione dell'Europa. Il governo di Macmillan si mette perciò all'opera, superando le diffuse perplessità interne, presenta una formale candidatura di adesione alla Cee. Ma De Gaulle gli sbatte clamorosamente la porta in faccia.

E' l'inizio del '63, Macmillan non scorge altre prospettive di una nuova politica dopo quel primo altezzoso rifiuto gaullista. E di lì a poco lo scandalo Profumo suonerà le campane a morto per il suo governo. Nell'accogliente alcova della «squillo» Christine Keeler dove s'alternavano il ministro della Difesa Profumo e l'addetto navale russo naufragò la credibilità e la forza del vecchio regime. In un severissimo editoriale il *Times* scrisse che «undici anni di regno conservatore (di cui sette di Macmillan, ndr) hanno portato la nazione psicologicamente e moralmente al livello più basso». Macmillan, abile e popolare, si rese conto dell'impossibilità di restare al potere. E compilce un tempestivo intervento chirurgico, per le solite ragioni mediche anche «Supermac» uscì rapidamente di scena, salvando la sua leggenda politica.

Paolo Patruno

Follie di fine anno nella capitale dello Zaire per esorcizzare la paura di una spaventosa epidemia

Kinshasa brinda per cacciare l'Aids

Il 7 per cento dei cittadini sono portatori sani, pochi lo sanno - Strano silenzio delle autorità nella metropoli africana del piacere - I viaggi dei ministri a Parigi «per misteriosi esami» - Il presidente Mobutu: «D'ora in poi nulla sarà come prima»

NOSTRO SERVIZIO

KINSHASA — Serpeggia un'inquietudine che val bene una festa. Una festa oceanica, delirante. Un *Bonanza*, un buon anno infernale, folle, in questa città nota per drogarsi notte dopo notte con i piaceri del ballo, della birra e del sesso. Tra Natale e Capodanno, «Kin», Kinshasa, capitale dello Zaire, ha deciso di esplodere di allegria, in un inno alla vita che ha pochi concorrenti. Si ballerà dappertutto sino a stordirsi, anche nei *ngandas* — i bar all'aperto — più squallidi, sotto i pochi lampioni che ci sono, e in mancanza di meglio al buio. Il ritmo sincopato della rumba rock dilagherà per 40 chilometri sulla riva del fiume, per tutta la lunghezza della *cité*, della città africana miserabile e malsana che si prepara a un veglione regale.

Migliaia di bottiglie sono già pronte per la grande sbronza, nelle baracche dove spesso manca la manioca. Centinaia di migliaia di Kinois, gli abitanti di Kinshasa, il colorosissimo come il doganiere come lo scugnizzo, vivono la frenesia del *matebish*, la mancia, per «non perdersi la festa», per «godersi l'atmosfera», per concedersi con gli amici una delle 800 orchestre della città. E per colpire le donne, «le più belle d'Africa»; concedersi all'alba il lusso di «un po' d'amore».

Kin ha sempre reagito così: contrapponendo una formidabile carica d'esuberanza alle miserie che la circondano, la povertà, la disoccupazione, la sovrappopolazione, Matonge, lo sterminato quartiere delle gioie notturne, è come un dispensario aperto a tutti che offre i suoi balsami contro la paura della malattia, della morte, dell'inspiegabile. Ma questa volta «Kin Kiese», Kin-del-piacere forzerà un poco la sua natura. Si abbandonerà più del solito, esorcizzando in maniera così paradossale il profondo disagio che l'attanaglia.

E lui, è l'*Aids*. E' l'oppressione di quell'angoscioso interrogativo che è l'*Aids*. Un terrore diffuso, irrazionale. E anonimo, perché per i quattro milioni di Kinois il nemico continua a non avere nome, in mancanza di informazione ufficiale. Indizi, sospetti, credenze in molti casi infantili. Ma sempre di *Aids* si tratta. In questi mesi Kin ha rimesso in questione quelle che erano le sue spiegazioni rassicuranti e le sue idee semplicistiche. «Hallo marciapiede» diffonde ormai troppi racconti di «morti inspiegabili» perché si possa continuare a non ascoltarla. La diarrea, parte integrante dell'immaginario dello Zaire da quando l'Africa è Africa, suscita paure nuove. E si diffida di quelle ragazze sottili che ieri suscitavano invidia perché piacevano ai bianchi. Le donne hanno paura di dimagrire, perché, senza un motivo apparente, gli uomini stanno ritrovando il gusto delle forme matronali.

Segnali, effetti indiretti, interrogativi. Ma i Kinois continuano a ignorare la cosa fondamentale: che cioè, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 7% di loro sarebbe «portatore sano del virus». Le donne e gli uomini riconosciuti sieropositivi lasciano quasi sempre il laboratorio di analisi dell'ospedale Mama-Yemo senza venire messi al corrente delle loro condizioni. Ma molti si stupiscono di quegli avvisi che assicurano: «Le siringhe sono sterilizzate e monouso»; i funzionari ministeriali si domandano perché mai i membri del governo approfittino dei viaggi a Parigi per sottoporsi a «esami misteriosi».

Fra l'83 e l'84 le «londinesi», le prostitute dei locali per bianchi, si erano prestate alla prima indagine epidemiologica svolta nello Zaire. In cambio di un *matebish*, o della tariffa di una notte, alcune avevano accettato di farsi prelevare un campione di sangue. Risultato: sieropositive nel 27% dei casi. Quasi nessuna lo sa. Ma sanno di essere malviste e dileggiate, appestate più ancora d'un tempo nella città nera.

In colore scuro sono segnati i Paesi africani che hanno denunciato casi di Aids all'Organizzazione mondiale della Sanità. La cartina non tiene però conto della grande disparità esistente fra le nazioni del Maghreb che paiono poco toccate e Paesi come Burundi, Ruanda, Uganda, Zaire in cui l'Aids è ormai un vero flagello difficilmente contrastabile

A metà di sfida si fanno spavalde, e sulla porta degli alberghi esibiscono preservativi srotolati. Una — ha 18 anni — solleva la maglietta per dimostrare di essere sana. Tutte tentano goffamente di deviare le voci sull'*Aids*: «La malattia c'è al Big Boss (un locale notturno), noi non l'abbiamo. Sa, ricchi». Battute salaci, sorrisi da far dimenticare l'*Aids*, ma senza convinzione. E quando, a notte fonda, una di loro decide di parlare, racconta sette giorni di lutto, quello per Fatou, la sua amica scomparsa. E domanda: «Penso che morirò anch'io?».

Il maresciallo-presidente, Mobutu, la Guida, aveva detto, in occasione dell'ultimo rimpasto ministeriale, in settembre: «D'ora in poi, nulla sarà più come prima». Questa frase, ripetuta, cantata, scandita, ha assunto il colore vago dell'*Aids*, come un sinistro ritornello.

In questa fine dell'86, lentamente, con difficoltà, Kin si arrende all'evidenza del male, pur senza confessarlo. Un clima completamente diverso dal rifiuto netto, dalle risate incredule, dall'ondata di panico che due anni fa accompagnavano i primi campanelli d'allarme dal mondo per lo Zaire. Nell'84 gli intellettuali di Kinshasa avevano gridato al razzismo, vedendo la loro capitale additata come uno dei primi focolai del virus. In pochi giorni, per reazione, l'*Aids* era diventata «una porcheria trasmessa dai bianchi». Francesi, belgi, americani, quelli insomma che frequentavano i «templi dell'*Aids*» della città, venivano apostrofati allegramente: «Ciao *Aids*, tutto bene?».

Nell'84, mentre il governo — il primo in Africa — elaborava in segreto il «Piano *Aids*», un'indagine epidemiologica affidata soprattutto a ricercatori americani sotto l'egida dell'*Oms*, l'irrazionalità si impadronì di Kin. La tv spiegò con estrema serietà che l'*Aids* era contenuto in cibi in scatola importati dai Paesi ricchi: per restarne immuni era sufficiente, seguendo i precetti di «autenticità» del mobutismo, «mangiare all'africana». Ci fu poi la storia di quella donna venuta da Bruxa, quella seminatrice di morte che si presentava alla porta delle capanne chiedendo un bicchier d'acqua. Famiglie intere, parola di Kinois, si presero l'*Aids*.

Si decise allora di ridere sopra. Di ballarci sopra la rumba suonata da Franco al ritmo «*Si-da Si-da-hâ*» (la sigla francese dell'*Aids* è *Sida*, ndr). Gli studenti inventarono un nome definitivo per questo morbo inafferrabile: «*Sindrome immaginaria per dissuadere gli innamorati*». Nella follia dell'ignoranza, Kin sceglie di tornare alle feste.

Nell'85 si incominciò a ridere un po' meno. La paura aveva fatto strada: perché Kin assisteva a una straordinaria fioritura di Chiese e di sette di ogni colore. Stregoni e guaritori facevano affari d'oro. Kin si affidava al divino, o al destino. Comunque, alla morte la città era abituata. I Kinois se ne andavano già al crepuscolo per l'influenza, il morbillo, la malaria. La malaria, in piena recrudescenza, colpiva ben più dell'invisibile *Aids*. O no?

A lungo, persino i diplomatici europei coprirono inconsciamente la portata dell'epidemia dietro la ripresa, tangibilissima, della malaria. «L'Africa soffre di tutti i mali — osservava un consigliere ministeriale belga — Un male più, uno meno... Perché farne un dramma?». Non se ne fa una tragedia neppure nell'86. Gli addetti al «Progetto *Aids*» di Mama-Yemo confermano con nuove indagini il numero allarmante di portatori sani a Kin. I risultati vengono pubblicati negli Stati Uniti, non nello Zaire. Il governo tentenna. E' pronta una campagna di prevenzione sotto l'egida di un Comitato nazionale, i *dépliants* sono già stampati. L'informazione, secondo uno dei responsabili, potrebbe partire già nelle prossime settimane. Gli ospedali e i dispensari potrebbero presto distribuire preservativi. Le scorte di sangue destinato alle trasfusioni potrebbero essere «decontaminate». In un prossimo futuro.

La gente ha in parte recuperato il ritardo di questi scienziati, di questi politici tanto misteriosi. In mancanza di notizie, il sospetto è presente dovunque in città, perché, come dice un alto ufficiale, «*la morte per Aids adesso colpisce intorno a noi*». Una vicenda fra tante, quella del grande drammaturgo Mikanza, ex direttore del Teatro Nazionale di Kinshasa. La suocera è morta di *Aids* nel maggio '85. «Era una donna giovane, aveva 43 anni — dice —. Viveva sola con mille mezzi (circa 200 mila lire) al mese, e otto figli a carico. Così, come tante altre, arrotondava».

La moglie di Mikanza abitava a Kikwit, una città arricchitasi troppo rapidamente con l'oro e i diamanti del Kasai. «Una città, quindi, di amore facile, e di facile *Aids*». I medici hanno avvertito il drammaturgo della natura del male: i parenti l'hanno intuita dal silenzio imbarazzato. Alcuni vicini, «per paura dei microbi», hanno rifiutato di consentire che la bara restasse aperta durante il funerale. Ma lei non ha mai saputo. Quest'anno Mikanza ha perduto anche un cugino, un intellettuale, amministratore di un consiglio pedagogico. Ufficialmente, anche lui è morto senza sapere. Ma prima di andarsene è rimasto nascosto per lunghe settimane nella sede di una setta religiosa, a guardarsi dimagrire. Gli amici del drammaturgo hanno dovuto forzare la porta per farlo portare in ospedale. «L'Aids si preoccupa soprattutto per il silenzio che gli viene imposto attorno — dice Mikanza —. Perché tacere così?».

E' una domanda che si pongono anche i medici dello Zaire. Ma come dirlo? Kin sa sopportare tutte le brutte notizie, ma la verità sull'*Aids*? Come chiedere a una popolazione che ha fatto della sessualità il perno dell'esistenza di modificare le sue abitudini fisiche? Chi prenderebbe la decisione? Kin è in primo luogo una megalopoli dell'amore, «una città in erezione», come ha scritto un poeta: una città che ogni anno si dilata con migliaia di congolesi, di zambiani, di ugandesi, di senegalesi, di greci, di libanesi, di portoghesi, attirati dalla prospettiva del piacere come del denaro.

Un illustre medico zairese vede il principale rimedio di prevenzione, in attesa della scoperta di un vaccino, nel «ritorno alla tradizione», versione sessuale dell'«autenticità mobutista»: un uomo, una donna, dei bambini. Ma non è troppo tardi? A Kin-Kiese, la maggior parte degli uomini sposati mantiene «una seconda, una terza, una quarta» amante da coltivare a Matonge, donne che poi ingannano tranquillamente i loro protettori. «Può essere qualsiasi donna — dice un medico — semplicemente costretta dal basso salario a sfruttare un poco il suo fascino». Studenti, impiegate, «londinesi», mogando (quelle che si offrono per il prezzo della corsa di ritorno in taxi), dumbo (prostitute d'alto bordo): Kin nasconde una complessa serie di funzioni femminili finalizzate al piacere più o meno retribuito di un mecenate, un grande borghese, o di un chichao chèques generoso, un universitario o un celibe bianco. Trascurate, le mamme se ne vanno in compagnia di giovani mantenuti, i mocosa nanas, i poliastrelli.

Non è vizio: è l'incontro — sino a ieri felice, e drammatico in questi tempi di virus — tra il carattere bantù per natura estroverso e «liberato», e una città-fungo che crede di aver trovato nel sesso l'alchimia del suo futuro. Se dovesse rinunciarci, Kin la prenderebbe molto male. Come prova, un'ultima storia: alla sua morte, un alto funzionario colpito da *Aids* ha lasciato come testamento l'elenco di tutte le donne sposate che aveva deliberatamente contagiato. «Capisci — racconta ridendo una "londinese" — non ha voluto abbandonare il campo da solo».

Philippe Baggio

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Kinshasa. Nel clima di festa l'incredulità sull'Aids lascia il posto alla paura (Foto Team)

La tregua di Natale resiste, la mediazione indiana continua

Tamil e governo trattano

A Jaffna, nel Nord dello Sri Lanka, secondo incontro tra autorità e guerriglia - Scambio di prigionieri, seppure limitato - Il peso delle «Tigri» nel delicato negoziato con Colombo

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Come una rondine non fa primavera, una ghirlanda di fiori messa da un deputato singalese al collo di un ribelle tamil non è un annuncio di pace. Tuttavia, per la seconda volta in una settimana, i rappresentanti della maggioranza etnica srilankese hanno incontrato sabato i guerriglieri della minoranza in lotta; gli incontri si sono svolti in una roccaforte tamil e in un'atmosfera distesa: non è escluso che i contatti si ripetano.

Il precedente colloquio era avvenuto esattamente una settimana prima, nello stesso posto, e s'era concluso con il primo scambio di prigionieri tra governo e guerriglia. Due ufficiali singalesi sono stati restituiti alle loro famiglie in cambio di due ribelli, uno dei quali è un noto combattente tamil sulla cui testa pendeva una taglia e che si trovava in prigione sotto falsa identità. Il primo contatto ha egualmente permesso il varo di una tregua per Natale, che è stata rispettata e che, dopo cinque giorni, resiste ancora.

Questa seconda «missione di buoni uffici» alla quale né il governo né i ribelli vogliono dare un marchio «ufficiale» — anche se la delegazione ha viaggiato da Colombo a Jaffna in un aereo militare — era guidata da Vincent Pereira, un deputato singalese (cristiano) del partito al potere e comprendeva altri tre notabili, uno dei quali tamil. Per la guerriglia, c'era Krishnakumar, meglio noto con il suo nome di battaglia «Kittu», nella sua qualità di comandante delle «Tigri liberatrici dell'eelam tamil» (Ltte) per la regione di Jaffna.

Nulla è trapelato sui colloqui al di fuori di quello che «Kittu» ha voluto dire, e cioè: «*Nessun negoziato diretto con Colombo finché i tremila prigionieri politici tamil — detenuti in base alla legge anti-terrorismo — non saranno stati liberati*».

Uno degli obiettivi della mediazione indiana, in corso da tre anni ma che da qualche tempo sembrava bloccata, sarebbe dunque sul punto d'essere raggiunto. New Delhi, che era riuscita a imporre questo tipo di colloqui diretti alla presenza di diplomatici indiani, nel 1985, nel Bhutan, si guarda da ogni trionfalismo.

Ufficialmente, gli inviati speciali di Rajiv Gandhi sono tornati a Delhi a mani vuote. Il vecchio presidente srilankese, J. R. Jayewardene, non vuol sentir parlare di un legame geografico tra il Nord tamil, che dovrebbe diventare autonomo, e una o due regioni dell'Est dove i tamil sono in maggioranza. E questa è una delle richieste pregiudiziali della guerriglia. Sotto la pressione indiana, le «Tigri» hanno già di fatto rinunciato a quello che era l'essenziale del loro credo, è cioè la creazione a Sri Lanka di uno Stato tamil indipendente, il famoso Eelam.

Per New Delhi, peraltro, non si tratta più di giocare sulle divisioni tra cinque gruppi armati tamil facendo accettare a uno quello che un altro ha respinto. La tattica, impiegata in passato, non ha dato risultati apprezzabili. Sono già molti mesi che Delhi, come Colombo, si è persuasa che nessun accordo è possibile senza il consenso delle «Tigri».

La preminenza delle «Tigri» sul campo srilankese non ha d'altronde fatto che accentuarsi in queste ultime settimane dopo la liquidazione, con le armi, dei due gruppi rivali (Telo e Erpl) che avevano ancora qualche influenza a Jaffna. La lotta fratricida ha fatto quasi duecento morti e continua episodicamente nell'Est della Penisola. L'egemonia delle «Tigri» nel Nord è tale che il gruppo, ignorando l'opposizione indiana, dovrebbe installare il 1° gennaio a Jaffna un «Segretariato permanente dell'Eelam» che sarà incaricato tra l'altro di riscuotere tasse e imposte, rilasciare timbri, garantire servizio postale, polizia e giustizia. C'è anche il progetto di battere moneta. In breve, benché abbiano precisato che non si tratta di una dichiarazione unilaterale di indipendenza, le «Tigri» sono sulla strada di costituire una sorta di governo provinciale. E' urgente per la sicurezza dei civili che essi controllano, che le «Tigri» ritornino al tavolo dei negoziati. Senza darne l'aria, è quello cui sta tendendo la nuova e discreta diplomazia indiana e sembra che ci stia riuscendo.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Due giorni di sciopero, coprifuoco a Amritsar

Il Punjab è fermo

La protesta è scattata dopo la conferma delle condanne a morte dei due uccisori di Indira Gandhi - Soldati scortano treni e autobus

NEW DELHI — E' trascorsa complessivamente con molta tensione ma senza gravi incidenti la prima delle due giornate di sciopero generale proclamate nel Punjab da due distinte fazioni della Federazione degli studenti sikh, sostenute da altri ambienti politici, per protestare contro la sentenza di condanna a morte recentemente confermata contro i tre sikh riconosciuti colpevoli dell'assassinio dell'ex premier indiano Indira Gandhi.

In previsione delle due giornate di protesta e per prevenire attentati (della situazione avrebbero potuto approfittare i terroristi sikh che lottano per uno Stato separato nel Punjab), da domenica sera è stata decisa la sospensione per 48 ore del servizio ferroviario tranne che su alcune linee principali: i treni come pure i pochi autobus ieri in circolazione hanno viaggiato con una forte scorta di polizia ma con pochi passeggeri.

Ieri la polizia ha arrestato una dozzina di individui ritenuti fra i più pericolosi estremisti sikh, mentre altri giovani sono trattenuti in stato di fermo per misura precauzionale. L'adesione allo sciopero non è stata completa, con il 50-70 per cento delle botteghe che hanno voluto chiudere o sono state costrette a farlo. Gli incidenti non sono mancati ma non sono stati tanto gravi come si temeva: soltanto qualche blocco stradale e qualche negozio incendiato. Domenica, due terroristi sikh, a bordo di una motocicletta, avevano ucciso a colpi d'arma da fuoco un consigliere municipale in un villaggio del distretto di Hoshiarpur, distante 80 chilometri da Chandigarh, la capitale del Punjab.

Le autorità dello Stato, che hanno imposto il coprifuoco nella città santa di Amritsar dopo i tumulti di sabato scorso provocati dall'uccisione di dieci persone tra le quali un dirigente indù del partito del primo ministro Rajiv Gandhi, hanno vietato qualsiasi raduno in pubblico. Il «Damdami Taksal», seminario fondamentalista sikh, con tempo diretto da Bhindranwale, «patriarca» della secessione, ucciso nel Tempio d'Oro nel giugno 1984, e lo «United Akali Dal», organizzazione estremista, hanno appoggiato l'appello allo sciopero.

Sulla frontiera tra il Punjab e il Pakistan, come accade quasi ogni notte, le guardie di confine hanno sorpreso alcuni uomini che tentavano di entrare clandestinamente in India; ne è seguito uno scambio di colpi d'arma da fuoco e sei presunti terroristi, tra i quali cinque pachistani, sono rimasti uccisi.

Incontro all'Aia per i beni iraniani congelati

Negoziati Teheran-Usa

L'AIA — Mentre l'Irangate scuote il mondo politico americano, rappresentanti dei governi iraniano e statunitense si sono incontrati ieri, ufficialmente e alla luce del sole, per dirimere una questione finanziaria che potrebbe giocare un ruolo decisivo nella liberazione degli ostaggi americani in Libano. In una ex scuola di un sobborgo dell'Aja, i negoziatori dei due governi, della Banca Centrale iraniana e della Federal Reserve Bank di New York hanno avuto il primo contatto di questa sessione (è durato tre ore e mezzo e continuerà oggi) per concordare le clausole per la restituzione all'Iran di 500 milioni di dollari, più gli interessi. Si tratta della cifra che l'Iran pagò in più al fondo di 3,67 miliardi di dollari della Federal Reserve Bank per il rimborso dei prestiti bancari concessi al governo di Teheran.

Sebbene il tribunale americano-iraniano si sia offerto di arbitrare la questione dei fondi in eccedenza conosciuti come «conto uno», i negoziatori hanno optato per una terna serie di incontri da tenersi in settimana, al fine di risolvere da sé la vertenza, senza l'intervento del tribunale. Non si sa per quanti giorni questa tornata di negoziati andrà avanti in questa sede.

Altre due sessioni s'erano svolte a Londra e all'Aja negli ultimi due mesi per concordare le condizioni per svincolare il «conto uno», in modo da assolvere la Federal Reserve Bank di New York da qualsiasi responsabilità per l'amministrazione dei fondi in questi sei anni. Gli Usa hanno accettato in via di principio il rimborso e il «conto uno», sebbene vi sia ancora da sistemare un certo numero di prestiti non rimborsati.

Il «conto uno» ha acquistato un significato aggiuntivo perché il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, ha detto diverse volte nelle ultime settimane che il suo governo interceder à a favore degli ostaggi americani in Libano se Washington sbloccherà i beni iraniani congelati.

In agosto il tribunale stabilì che nessuno dei due Paesi poteva appellarsi se non fosse stato in grado di risolvere la questione del fondo bancario entro il 30 dicembre.

dal mondo

Bomba vicino a Juan Carlos

MADRID — Un attentato dinamitardo, che non ha provocato vittime, è stato compiuto ieri mattina dall'*Eta* contro un albergo di una località dei Pirenei della Spagna dove si trova attualmente la famiglia reale per una vacanza sulla neve. Lo ha rivelato la polizia. L'esplosione si è prodotta alle 5,30 al terzo piano dell'albergo *Monfarto* di Baqueira-Beret (presso Lerida) ed era stata preannunciata da tre telefonate con cui l'organizzazione separatista basca ne rivendicava la paternità. L'albergo si trova a soli 500 metri dalla residenza di Juan Carlos.

Rieletto Kim Il Sung

TOKYO — Kim Il Sung, 74 anni, è stato riconfermato ieri presidente della Corea del Nord dall'Assemblea Nazionale. Secondo l'agenzia *Kcna*, la rielezione di Kim esprime «la fiducia patriottica e la sconfinata riverenza» dell'intero popolo coreano.

Morto il giallista MacDonald

NEW YORK — John MacDonald, autore di romanzi polizieschi americani centrati in particolare sulle indagini del detective Travis McGee, è morto domenica all'età di 70 anni all'ospedale St. Mary di Milwaukee. MacDonald è morto per complicazioni seguite ieri una operazione al cuore subita tre mesi fa. MacDonald ha scritto 77 libri, 21 dei quali intorno al personaggio di McGee, la cui tiratura negli Usa ha superato i 30 milioni di copie.

Ritrovate eccezionali icone

MOSCA — Quattordici icone del Cinquecento, comprese alcune «capolavori di valore mondiale», sono state scoperte in Ucraina da restauratori sovietici. Le *Izvestija* precisano che le preziose icone appartengono all'«età d'oro della scuola di Novgorod» che è paragonabile per importanza alla famosa scuola moscovita di Andrei Rubiev.

Misure antisciopero a Pretoria

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha dato ieri al direttore generale del ministero dell'Istruzione poteri eccezionali per impedire altri boicottaggi delle lezioni da parte degli studenti di colore. Coloro che insisteranno nell'organizzare scioperi od indosseranno magliette con slogan politici rischiano l'espulsione e la condanna fino a due anni di prigione.

Sudan, i guerriglieri attaccano

NAIROBI — I guerriglieri dello *Spla* (Esercito di liberazione del popolo sudanese), attraverso una loro emittente radiofonica ascoltata ieri sera a Nairobi, hanno rivendicato l'uccisione di 24 soldati

NOTIZIE dalle AZIENDE

Auguri sotto l'albero da Walter Bordese

Sotto un albero di Natale addobbato con palline rosse e cavallini neri (cavallini di Marzinello, beninteso) Walter Bordese ha offerto un cocktail natalizio, con la partecipazione importante e gradita, di un ricco numero di Clienti ed invitati.
Erano esposte le vetture più significative della attuale produzione Ferrari ed uno splendido esemplare unico di Dino da competizione, gentilmente messo a disposizione dalla raccolta personale della Pininfarina.
Al cordiale incontro hanno partecipato Clienti e personalità importanti della vita cittadina e del mondo sportivo torinese, oltreché dirigenti della Ferrari e della Pininfarina.
A tutti, o meglio quasi a tutti poiché i partecipanti erano in soprannumero rispetto alle previsioni, sono stati offerti omaggi Ferrari, una monografia su aspetti poco noti della nostra Torino, illustrata dalla pittrice Lella Burzio presente all'incontro e profumi di Roberto Camurati.
La serata si è conclusa con un cordiale augurio di Buon Natale, da parte di Walter Bordese e dei suoi familiari e collaboratori a tutti i Clienti, presenti e non, che vivono, hanno vissuto e vivranno il piacere indimenticabile di una esperienza in Ferrari.

Autocura: il sollievo ai piccoli disturbi

Il nostro stato di salute non è una condizione costante, bensì il riflesso di un buon equilibrio fisico.
Pertanto diventa importante capire i principali sintomi con cui l'organismo manifesta le proprie alterazioni, e conoscere i rimedi immediati che possono aiutare a ristabilire una buona armonia fisica, talvolta senza ricorrere all'intervento del medico.
Gli stessi che ognuno di noi, nei meandri minori che lo colpiscono, può diventare il medico di se stesso, ricorrendo all'autocura ed ai consigli del proprio farmacista.
Per facilitare la comprensione dei più comuni disturbi minori, dei loro meccanismi, dei rimedi con cui possono essere contrastati e curati, Parke-Davis, consociata italiana della Warner-Lambert, ha predisposto un libretto intitolato «Guida Pratica al Sollievo - I piccoli disturbi della testa ai piedi» contenente consigli pratici, semplici e chiari.
La «Guida Pratica al Sollievo» della Parke-Davis rappresenta una importante operazione educativa nel settore dell'autocura nel nostro Paese. L'Italia infatti risulta essere al 16° posto in Europa, se si considera la spesa pro-capite per prodotti medicinali OTC (la sigla inglese indica i «Prodotti da banco» per l'autocura, acquistabili liberamente in farmacia senza ricetta medica), sostenendo una carente cultura nell'autogestione della salute.
Per approfondire l'argomento dell'autocura la Parke-Davis ha promosso un dibattito imitolato «Ruolo, dimensioni e prospettive dell'autocura in Italia» presso il Circolo della stampa di Milano il 16 ottobre 1986. Sono intervenuti esperti di istituti di ricerca, rappresentanti della salute pubblica, illustri cattedratici, esperti di comunicazione, giornalisti e farmacisti; è infatti in farmacia che si trova la competenza necessaria per il più appropriato uso dei farmaci da banco ed il consiglio e l'aiuto per riacquistare un sereno benessere.
Ed è proprio sul banco della farmacia che il consumatore potrà trovare prossimamente la «Guida Pratica al Sollievo» a partire da dicembre 1986.

Avis: leader anche in Italia

Ancora un primato per il leader mondiale dell'autonoleggio. L'ultima classifica pubblicata da «Il Mondo» pone l'Avis al 32° posto nel settore dei servizi, unica società di autonoleggio presente.
Come è noto, l'Avis conta 265.000 auto, 21.000 dipendenti ed è presente con 3600 uffici, di cui 1200 negli aeroporti.
Questa cifra testimoniano le dimensioni di una grande società di autonoleggio come Avis, che può garantire un servizio efficiente e capillare in più di 135 Paesi nel mondo.
In Italia la rete Avis conta più di 110 stazioni di noleggio distribuite in tutti gli aeroporti e nei piccoli e grandi centri.
Dispone di circa 5000 veicoli di varie marche e modelli, sempre accuratamente controllati prima di ogni nuovo noleggio.
Avis è inoltre conosciuta in tutto il mondo per la cortesia e disponibilità che contraddistinguono il suo servizio.

Alla Esso passa solo la qualità

Questa è la «promessa» della nuova campagna pubblicitaria Esso. Campagna che vuol far conoscere Fitroblock: un sistema filtrante che garantisce la qualità del carburante che viene erogato.
Nelle pompe di benzina e diesel può succedere infatti che residui d'impurità o dell'acqua si mescolino con il carburante. Fitroblock ha la funzione di trattenere le impurità e, in caso di presenza d'acqua, il filtro blocca l'erogazione. In questo modo si può essere certi che quando si fa rifornimento alle stazioni Esso il carburante che viene utilizzato è pulito da ogni impurità.
Fitroblock è quindi un plus di garanzia ma è anche un servizio per tutti gli automobilisti che desiderano il meglio per la loro auto.

La ragazza di Foligno nel breve risveglio ha parlato coi genitori prima di morire

«Ho visto un paese meraviglioso»

Il medico di famiglia: «Nulla di soprannaturale, Beatrice era in pre-coma ha subito un arresto cardiaco, l'ho massaggiata: si è ripresa per venti minuti» - Le ultime parole del padre: «Riposati, stai tranquilla»

Ai confini della morte

Anche in un coma profondo sono possibili risvegli - Cuore, cervello, respiro: la caduta di una sola funzione non segna la morte vera

Una povera bambina — inesorabilmente malata da tempo e non so da quante ore in quale stadio di «coma» — che ha un brevissimo «risveglio» (motorio e cerebrale) e che poi, com'era nell'ordine naturale delle cose, definitivamente muore, è notizia [illegible] ma non sconcertante al punto di cercar spiegazioni al di là del realistico.

Anche se davvero ha detto: *«Papà, mamma, sono stata in un paese meraviglioso»*, andiamoci piano, prima di parlar di «soprannaturale» o di ultimo di «miracolo»: perché i confini della morte — specie nel dormiente mondo dei coma» — sono molto imprecisi: e non tutto ciò che criticamente emoziona o commuove, specie chi è in preda al dolore, è obbligatoriamente irreale o al di là del naturale.

Dal punto di vista biologico la morte, in ogni caso — specie quando il soggetto è in coma — è una realtà graduale. Senza elettrocardiogramma ed elettroencefalogramma la sua realtà non può essere affermata. E' chiaro che la povera bambina morta non era: e che in un coma probabilmente molto vicino al sonno più profondo (grado 2-3) sono possibili fugaci espressioni di tipo «allucinatorio-onirico» causate dal critico deficit di ossigeno al cervello.

Morte apparente? sì, se vogliamo: ma certo non basta affermare che *«il suo cuore aveva cessato di battere»*. Sono stati i recenti progressi della rianimazione e della chirurgia dei trapianti a mettere in crisi il tradizionale concetto di «morte clinica» e a sostituirli coi rigorosi criteri tecnici di «morte elettrico-biologica».

Come si potrebbe altrimenti — senza elettrocardiogramma ed elettroencefalogramma sicuramente «piatti», accertati da un collegio di tre specialisti (tra cui un cardiologo e un elettroencefalografista) — farsi garanti per un trapianto d'organo o di tessuti da un soggetto deceduto in coma?

In un comatoso, ai confini della morte, è possibile la «dissociazione» dei 3 principali «parametri della vita» (respiro, cuore, cervello): cosicché neppur la isolata cessazione dell'attività respiratoria e cardiaca è necessariamente indicativa della «morte vera» di una persona. Per farne diagnosi, quando ne sia il caso, occorre quindi la verifica strumentale del «silenzio» dell'intero «tripode vitale».

Qualcun altro potrà dirci se è rilevante, e non semplicemente fortuito e accidentale, che un prescipio si sia illuminato in quel momento o giù di lì. Noi piuttosto, umanamente, dobbiamo pensare a quel lumicino di vita che è anche riuscito ad accendersi. Chissà da dove — in quel povero cervellino ormai in estrema e balbettante «riserva» di ossigeno — la [illegible] ha potuto ancora strappare quell'attimo di ovarica e elimbica», così commovente espressività [illegible].

Ezio Minetto

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La sofferenza di Beatrice era cominciata tre anni fa. Visite a Perugia, Roma, Milano. Tre interventi chirurgici. Il male che andava e che veniva con la speranza dei genitori di poterla rivedere guarita. Quest'anno l'avevano anche iscritta alla quarta ginnasio del «Federico Frezzi» di Foligno. Ma Beatrice c'era andata solo il primo giorno. Il tumore non lasciava speranze.

A mezzogiorno di Santo Stefano il cuore di Beatrice ha smesso di battere. *«Le ho toccato il polso, poi ho sentito il petto. Era morta. Il suo cuore si era fermato»*, racconta il medico. Vicino al letto della bambina [illegible] solo una zia. L'uomo s'è alzato in piedi, è corso in cucina dove la mamma e il papà aspettavano. Solo, davanti alla piccola, il dottor Sperandio non s'è dato per vinto e ha preso a massaggiare il petto di Beatrice. Un minuto, due. Poi, inaspettatamente, la ripresa. Quando [illegible] e papà arrivano nella stanza il cuore di Beatrice riprende a battere.

Passa qualche minuto. *«Ho preso la pila per guardarle le pupille* — [illegible] ancora il dottor Sperandio — *e in quel momento le si sono aperti gli occhi e mi ha detto: "Dottore, mi sta uscendo"»*. Tutti si fanno intorno al lettino. *«Era bellissima, parlava con serenità, una sentiva più dolore, aveva una voce normale: "Sono stata in un paese meraviglioso e ho visto una grande luce". E poi con papà e mamma si sono parlati a lungo, almeno per venti minuti. Si sono detti le cose che si possono immaginare. Dolcezze e carezze»*.

E poi? *«La sua voce* — continua Sperandio — *dopo un po' si è increspata, abbassata, quasi non si sentiva più. E allora suo padre le ha detto: "Ora basta, riposati, stai tranquilla". Lei ha richiuso gli occhi, non l'abbiamo più sentita. Dopo un'ora è morta»*.

Beatrice Fuck, protagonista della temporanea «resurrezione»

Che dire? *«Beatrice* — dice il medico — *ha raccontato il suo sogno prima di morire e i suoi genitori si sono rasserenati. Sono molto religiosi»*. Ma scientificamente può essere stata una morte apparente? *«Secondo me, si è verificata una notevole forma di stimolazione dei centri bulbari cerebrali che le hanno regalato venti minuti di lucidità»*.

Padre Silvestro, [illegible] al Presepe, ha un'altra teoria: *«Il mondo dei bambini è fatto di sogni. E' logico pensare che abbia visto delle cose mentre le sua anima si stava staccando dal corpo»*. Niente miracolo allora? *«No, i miracoli sono un'altra cosa»*. **Cesare Martinetti**

In fiamme l'ufficio del sindaco di Olbia

Attentato in municipio firmato «gatto triste»

Esclusa l'ipotesi di uno squilibrato, forse è la mafia dell'edilizia

OLBIA — Due messaggi apparentemente senza senso (*«Olbia è triste. Lavoro e dignità»*, *«Il patto forse è triste»*) tracciate su una porta interna, poche altre lettere dal significato quasi incomprensibile [illegible] su una parete tappezzata con carta a fiori: sono le uniche tracce di cui dispongono ad Olbia gli investigatori che indagano sull'incendio appiccato domenica mattina in municipio.

Le fiamme hanno devastato l'ufficio ragioneria e il gabinetto del [illegible], il democristiano Gian Piero Scanu. I danni sono ingenti, ma al di là del fatto finanziario interessa comprendere perché, per la seconda volta in meno di un anno, i piromani abbiano devastato l'edificio del Comune. E soprattutto ci si interroga sul significato delle due frasi e sulla parola, «lapsani», con la quale è stato firmato l'attentato.

Se si esclude l'ipotesi che si tratti del messaggio di uno squilibrato, è evidente che gli autori (o il responsabile) dell'incursione hanno lanciato un ammonimento comprensibile solo agli addetti ai lavori. Quale possa essere, nessuno è in grado di dirlo, ma certo Olbia è un centro in piena espansione: l'edilizia, per esempio, è un settore in ebollizione.

Il sindaco Scanu ha reagito senza esitazioni: *«Non sono un Rambo, ma non per questo mi lascerò intimidire. Resto al mio posto»*, ha annunciato dopo aver inizialmente avanzato l'ipotesi che il gesto possa essere attribuito ad uno squilibrato. Quest'ultima pista è stata decisamente scartata a mano a mano che si andavano le indagini. E il primo cittadino di Olbia non ha avuto più dubbi: *«E' un attacco alle istituzioni* — ha sbottato — *anche più grave di quello dello scorso 15 gennaio. Questa volta sono entrati nell'ufficio del sindaco, l'hanno messo a soqquadro. E' chiaro che mi vogliono intimidire. C'è chi crede di potermi costringere alla fuga. La scrivania rovesciata ha quest'ultimo significato fin troppo evidente. A qualcuno dà fastidio la trasparenza di questa amministrazione comunale»*.

Il sindaco non si è spinto oltre, non ha indicato apertamente le ragioni nascoste dell'attentato. Non hanno fornito una pista precisa neanche gli inquirenti, che pure non disperano di dare quanto prima un volto al «Gatto triste» che ha firmato l'incendio. Il cerchio attorno ai protagonisti dell'incursione pare stia già per chiudersi, anche se s'ignora se sia stato identificato solo l'autore materiale del gesto o anche gli eventuali mandanti.

Polizia e carabinieri hanno effettuato diversi controlli, verificato alibi, perquisito numerose abitazioni. Pare che le giustificazioni prospettate da un sospettato si siano dimostrate estremamente fragili. In più, gl'investigatori sarebbero riusciti a dare un senso compiuto alle frasi tracciate sulla porta dell'ufficio devastato.

L'attentato è stato apertamente stigmatizzato ieri dal presidente del Consiglio regionale, il comunista Emanuele Sanna, che ha inviato a Gian Piero Scanu un messaggio di solidarietà e di condanna per il gesto. *«Nell'apprendere l'ulteriore notizia che il municipio di Olbia — scrive Sanna — è stato fatto per la seconda volta oggetto di attentato incendiario, desidero esprimere la mia più totale solidarietà»*.

Anche i socialisti di Olbia hanno voluto testimoniare al [illegible] il loro rammarico per l'episodio. Al di là dell'immediata solidarietà dimostrata dai gruppi consiliari di maggioranza, [illegible] c'è stata invece per Gian Piero Scanu la stretta di mano di uno solo degli esponenti del suo partito o dei gruppi presenti nella civica assemblea, con l'esclusione, si è detto, dei socialisti.

E intanto, per evitare peraltro improbabili, nuovi attentati, due vigili [illegible] presidiano da ieri gli uffici comunali.

Corrado Grandesso

L'uomo ha sempre cercato di stabilire che con la morte non tutto finisce

Quelle voci dalla sponda dell'aldilà

Un'ampia serie di testimonianze raccolte da specialisti - Unanime la visione di una forte luce e la sensazione di benessere e felicità - I casi del cantante Aznavour e dell'attore Daniel Gélin

Il caso della ragazza di Foligno non è certamente unico nella storia. Un'ampia letteratura tende a dimostrare che dopo la morte non tutto è finito per l'uomo. Anzi, molte testimonianze mettono in evidenza che sull'altra sponda, in quello che noi ci appare come un buio ignoto, c'è una grande luce cui si lega una sensazione di serenità, di benessere.

La dottoressa Elisabeth Kubler-Ross, svizzera residente negli Stati Uniti si è dedicata, per prima, sin dagli Anni Sessanta, allo studio della morte e del morente. Ha scritto vari libri, uno dei quali tradotto in italiano, «*La morte e il morire*» (Cittadella, 1976). Poi altri studiosi hanno affrontato il problema, con indagini, inchieste, raccolte di testimonianze. Negli ultimi dieci anni sono [illegible] anche in Italia numerosi libri: «*Di ritorno dall'aldilà*», di J.B. Delacour (Armenia, 1978), «*La vita oltre la vita*», di Robert Moody (Mondadori, 1977), «*Quello che videro... nell'ora della morte*», di Karlis Osis e Herlendur Haraldsson (Armenia 1979), «*Qualcuno è tornato*», di Paola Giovetti (Armenia, 1981).

Ci sono molti elementi comuni che compaiono nei resoconti delle pre-morti. Chi sta morendo avverte di essere uscito dal proprio corpo che, spesso, egli vede da una certa distanza, come vede chi gli sta intorno. Da quel punto distaccato sente i pianti, le parole di dolore, osserva i tentativi di rianimazione. E intanto percepisce altre sensazioni, si trova immerso in una grande luce, vede venirgli incontro gli spiriti di parenti e amici già morti che premurosamente cercano di prenderlo per mano, di [illegible] nel nuovo cammino.

Ma il suo momento non è ancora giunto, c'è una barriera, insuperabile, e allora si sente costretto a tornare, rientrare nel corpo. Ceci i malati che erano già considerati morti riaprono gli occhi. Se sopravvivono, in genere sono restii a raccontare la loro avventura per il timore di non essere creduti; e quando si confidano parlano di una sensazione stupenda, di gioia, di felicità, di leggerezza, di liberazione: l'esperienza più bella di tutta l'esistenza.

Scegliamo alcuni esempi traendoli dalla letteratura sulle esperienze in punto di morte. J. B. Delacour, nel suo «*Di ritorno dall'aldilà*» ha raccolto, fra le altre, la testimonianza del cantante Charles Aznavour. Il 31 agosto '56, nei pressi di Brignoles il cantante si scontrò in auto con un camion. Perde conoscenza, si «vede» avvolto in una nebbia rossa, si «sente» pervaso da una sensazione di grande benessere. Udì le voci: «*E' morto, è morto*». Si «vede» caricare su una barella, coprire con un telo nero, «sa» che lo considerano morto e vorrebbe gridare, ma non può. Poi ha la sensazione di essere messo in una bara, di vedere il proprio funerale e anche di incominciare ad avvertire il puzzo opprimente della decomposizione. Finalmente una voce: E' l'infermiera che gli sta pulendo le ferite con un batuffolo di cotone impregnato di un disinfettante dall'acre odore: «*Signor Aznavour, stia tranquillo, è vivo, ma l'avevamo creduto morto*».

Un altro personaggio noto, l'attore Daniel Gélin. Il 29 giugno 71, in un albergo di Tel Aviv è colto da infarto, non riesce a telefonare per chiedere soccorso. Da quel momento incomincia a librarsi nella stanza, «vede» il medico chinarsi sul suo corpo, «guarda» l'apparecchio che non registra più le pulsazioni del suo cuore. Fuori dal corpo prova disperazione e solitudine, ma ecco venirgli in soccorso alcune ombre che riconosce per la madre e il padre, già morti. La madre lo prende per mano, lo conduce in un giardino dove ci sono dei [illegible].

«Vedi», dice la madre, «c'è anche il tuo Pascal», il figlio che era morto dopo avere ingoiato una forte dose di sonniferi in un momento in cui era rimasto incustodito. Daniel gli corre incontro, cerca di toccarlo, ma tutto cambia, il bimbo sparisce, non c'è più nemmeno il padre, resta solo l'ombra della madre. Allora lui grida, disperato e la madre gli dice: «Ora, Daniel vai, la vita ti aspetta». «*Le mie grida* — ricorda Gélin — *si perdevano in un mondo infinito, senza luce né colori. Di nuovo ero tormentato da dolori al cuore. Aprii gli occhi e mi accorsi di essere tornato in vita*».

Paola Giovetti, che ha raccolto un centinaio di testimonianze italiane, in «*Qualcuno è tornato*» riporta anche il caso di Chris Barnard che gliele ha riferito con lettera di suo pugno. Il chirurgo era a letto in ospedale, come paziente. Nella sua stanza entrò una donna che si piegò su di lui senza dire una parola e poi svanì fuori dalla finestra. Poco dopo Barnard parlò con una infermiera e le raccontò l'accaduto descrivendole la donna. Lei gli disse che una paziente corrispondente alla descrizione era appena morta in una stanza vicina.

R.A. Moody cita nella «*Vita oltre la vita*» anche qualche caso di ritorno alla vita indipendentemente dai desideri personali. Una donna aveva ripetute crisi cardiache. Il respiro le si fermava. Un giorno disse alla nipote: «*Joan, sono stata là, nell'aldilà, ed è bello. Voglio restarvi ma non posso finché tu continuerai a pregare perché io rimanga sulla terra. Per piacere, smettila di pregare*». I famigliari seppero e poco dopo lei morì.

Questi fenomeni eccezionali non sono esclusivi della condizione di pre-morte: le esperienze fuori dal corpo, indicate dagli esperti di parapsicologia con il termine Obe, dall'inglese «out of the body experience», possono essere provocate con particolari tecniche. E in questi casi gli «sdoppiamenti» possono dare luogo, in chi li pratica, a momenti di grande emozione e soddisfazione, ma anche ad improvvise angosce per la paura di non essere più capaci di rientrare. Alle esperienze di bilocazione gli studiosi danno molta importanza perché possono dimostrare che il nostro corpo immateriale, sede della coscienza, è in grado di esistere indipendentemente dal corpo durante la vita: quindi si può ipotizzare che potrà farlo anche dopo la morte.

Remo Lugli

Bologna, si presentano al giudice quattro testimoni della tragedia

Sulle tracce di alcuni automobilisti che hanno travolto i due bambini

Interrogato anche un uomo che teme di aver investito uno dei corpi - Migliaia di persone ai funerali

BOLOGNA — Svolta nell'inchiesta sulla tragedia della notte di Natale. I passeggeri di una «Golf» bianca che sarebbe stata in qualche modo coinvolta nell'incidente sull'autostrada in cui i fratellini Luca ed Elisa Moretti, di 11 e cinque anni, sono stati travolti e schiacciati da almeno una decina di vetture, si sono presentati spontaneamente al magistrato.

Sono quattro giovani: il sostituto procuratore della Repubblica Guido Guccione li ha sentiti nel pomeriggio di ieri. Sono tutti bolognesi: hanno scambiato qualche parola con i cronisti senza dichiarare i loro nomi. Si sono presentati — hanno spiegato — perché si sono riconosciuti nel resoconto dei giornali (che indicavano in un'auto simile alla loro quella che aveva provocato l'incidente) ma si sono detti completamente estranei. «*Quando siamo arrivati* — hanno detto — *le automobili che ci precedevano stavano rallentando su segnalazione di un uomo al margine della carreggiata. Noi siamo passati tra i due cadaveri che erano abbastanza vicini e ci siamo fermati soltanto alla prima stazione di servizio per controllare che sull'automobile non fosse rimasto attaccato qualcosa. Poi siamo andati a San Marino, meta prevista della nostra gita*».

Il giovane che ha raccontato di aver guidato la «Golf» ha spiegato di avere vent'anni e di fare il rappresentante. Al suo fianco sedeva la fidanzata, minorenne, e nei sedili posteriori viaggiavano un amico di 24 anni, studiata, e un altro minorenne, Salvatore.

Al termine della deposizione, durata oltre due ore, il magistrato ha dichiarato che i quattro giovani, con notevole senso civico, hanno fornito «elementi utili, anche se non definitivi» per le indagini. Guccione ha anche deciso di sequestrare per alcune ore la loro vettura, per alcuni accertamenti.

Secondo indiscrezioni, dalla deposizione sarebbero emersi elementi per identificare alcune delle vetture che passarono sopra i corpi dei due fratelli e che poi si fermarono alla prima stazione di servizio. I quattro giovani inoltre, nel bar dell'autogrill, avrebbero visto una persona che era lì, molto tremante beveva un caffè e diceva: «*Non ho fatto a tempo ad evitarli*» riferendosi ai corpi dei due fratellini già morti sull'asfalto.

Il magistrato ha interrogato anche un altro automobilista che, dopo aver letto dell'incidente sui giornali, teme di essere forse tra gli investitori. Nulla è trapelato del suo interrogatorio.

Questa mattina Guccione ascolterà anche i genitori dei due bambini. Ancora non si è potuto appurare se Luca ed Elisa siano stati sbalzati fuori dall'abitacolo attraverso il portellone posteriore dell'automobile al momento dell'impatto coi guard rail o se siano risaliti dalla scarpata nella quale era finita la vettura per chiedere aiuto.

Secondo il maresciallo della polizia stradale Salvatore Mancuso che con la sua pattuglia arrivò per primo sul luogo dell'incidente, uno dei due bambini sarebbe stato investito sulla corsia di sorpasso, l'altro sulla corsia di marcia: due supposizioni che confermerebbero la prima ipotesi.

Ieri mattina a Prada, la frazione divisa a metà dalla strada che segna il confine tra i comuni di Faenza e Russi, si sono svolti i funerali di Luca ed Elisa. Vi hanno preso parte migliaia di persone. In pratica tutti gli abitanti del paese e moltissime persone venute da Faenza, dove vive la famiglia Moretti, e fin da Bologna.

Con i genitori, Antonio Moretti e Annamaria Solaroli, ancora sconvolti dalla tragedia, c'erano i nonni paterni che vivono a Bologna e quelli materni che risiedono a Prada, dove coltivano un piccolo podere. C'erano anche tutti gli alunni della scuola media «Strocchi» frequentata da Luca. «*Dobbiamo tenere a Prada il giorno di Natale per ricevere i regali dei nonni come avviene da anni* — ha detto don Stefano Ceroni, l'anziano parroco di Prada che ha officiato il rito funebre — *ci sono venuti quattro giorni dopo per il loro funerale*».

L'episodio accaduto sulla «A14» «tu oltre ogni possibile giustificazione», lo afferma l'«Osservatore Romano» in un breve corsivo pubblicato nell'edizione odierna. «*Anche non immaginando il dramma vissuto dai genitori* — si legge nella nota, *non si può soffocare il moto di ribellione e di angoscia di fronte a ciò che con l'efficienza ed il progresso abbiamo scatenato. Insieme al dolore per la morte dei due fratellini c'è lo sgomento per un'indifferenza diffusa che sembra prevalere anche sul valore della vita umana*».

Prada. Le bare di Elisa e Luca Moretti all'uscita dalla chiesa al termine del rito funebre

Uccide il fidanzato

Con una coltellata in un circolo nel Novarese - Lei 19 anni e 20 lui

NOVARA — Un giovane di 20 anni, Eric Pecora, è stato ucciso ieri sera con una coltellata che gli ha spaccato l'aorta dalla sua ragazza, Giuseppina Severico, 19 anni. Il fatto è avvenuto a Barengo, piccolo [illegible] a una ventina di chilometri da Novara.

Eric Pecora era nato in Francia, ad Argenteuil, ma da tempo aveva la residenza a Barengo in via Piave 6. Anche Giuseppina Severico abita a Barengo in via Battisti 4. Da qualche tempo i due si vedevano spesso e la loro sembrava una storia destinata a durare.

Circa un mese fa, però, il rapporto fra i giovani si era improvvisamente [illegible] e avevano cominciato a litigare. Ieri sera Eric Pecora e Giuseppina Severico avevano deciso di lasciarsi e al circolo Arci a quanto pare avrebbero dovuto restituirsi i regali che si erano scambiati.

I pochi testimoni che attorno alle 22 si trovavano nel locale hanno sentito le voci dei due giovani salire improvvisamente di tono. In breve la discussione si è trasmutata in violenta lite.

Ad un tratto Eric Pecora ha cominciato a colpire la Severico facendola finire sul pavimento. Poi, quando la giovane ha reagito, Eric Pecora ha estratto un coltello, forse per minacciarla. La ragazza gli si è avventata addosso e i due sono rotolati a terra.

I carabinieri, arrivati al circolo pochi minuti dopo, hanno trovato la diciannovenne omicida impietrita, con gli occhi sbarrati, pieni di lacrime. E' stata tratta in arresto.

Marcello Sanzo

Nasce la nuova Pozzuoli, arrivano tremila famiglie

Entro domani assegnati gli ultimi alloggi costruiti a Monte Ruscello - Dopo il bradisismo tre anni in alloggi di fortuna - Ora l'obiettivo è di ridare vita al centro storico abbandonato - L'ombra della camorra

NAPOLI — Torneranno finalmente a casa, dopo tre anni d'inferno, trascorsi in alloggi di fortuna. I giorni del grande esodo, quando in 40 mila furono costretti ad abbandonare case ed averi, sgomberati dalla loro terra da un bradisismo che minacciava imminenti e catastrofiche eruzioni, per tremila famiglie sono un triste ricordo da cancellare al più presto.

Pozzuoli, la «città morta», deserta di giorno e di notte, torna lentamente a vivere. Entro domani, cervelli elettronici permettendo, dovrebbero esser pubblicati gli elenchi degli assegnatari degli ultimi 3000 appartamenti disponibili a Monte Ruscello, una cittadella di 20 mila vani costruita in pochi anni alle porte di Pozzuoli. Tremila nuclei familiari torneranno a vivere nella loro terra, aggiungendosi ai 1300 già residenti nella «seconda Pozzuoli».

Contemporaneamente ai nuovi insediamenti, dovrebbe decollare un piano di recupero del centro antico. «*Manca solo l'approvazione della delibera da parte del Consiglio comunale* — assicura il vicesindaco di Pozzuoli, Catello Sebastiano — *per consentire l'avvio dell'esecuzione del progetto*». L'obiettivo ambizioso è quello di far tornare nelle proprie case 12 mila dei 22 mila puteolani che il bradisismo cacciò dal centro antico tre anni fa. «*Il tentativo è di salvare tutti gli immobili che possono essere risparmiati dalle ruspe* — commentano gli amministratori di Pozzuoli — *ma per molti fabbricati non c'è nulla da fare. Prevediamo l'abbattimento di 5500 vani irrecuperabili, che allungheranno l'elenco dei 1300 già demoliti*».

Le cifre servono solo in parte a descrivere gli effetti devastanti del bradisismo nell'area flegrea. Ad ottobre dell'83, quando le scosse continuavano ad innalzare il suolo e i massimi esperti in materia erano chiamati al capezzale di una città che troppi si affrettavano a dare per morta, la sorte si ripeteva con ossessionante monotonia: camion e furgoni carichi di masserizie fermi dinanzi a fabbricati puntellati alla meglio; colonne di vecchi, donne e bambini costretti a lasciare le case in cui erano nati e cresciuti.

Quarantamila persone si allontanarono da Pozzuoli, per andare ad occupare alberghi e soprattutto appartamenti estivi sul litorale casertano, suscitando le proteste dei proprietari delle «seconde case». L'economia di un'intera città fu distrutta.

Ai catastrofici effetti del bradisismo si sono aggiunti quelli non meno gravi della camorra, che in tre anni è riuscita ad infiltrarsi tra le imprese impegnate nella ricostruzione. Secondo la magistratura napoletana, che ha aperto un'inchiesta, neanche la moderna cittadella di Monte Ruscello è rimasta immune dall'offensiva della malavita. L'inchiesta si ferma per ora all'emissione di diciotto comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere di stampo camorristico.

Nell'elenco degli indiziati figurano, tra professionisti, costruttori e pubblici ufficiali, i fratelli Mario, Giovanni e Francesco Sorrentino, figli di un imprenditore, Matteo, già coinvolto in indagini sulla camorra. Titolari della «Sorrentino Costruzioni», una società formata nell'80 con un capitale di 20 milioni, i tre fratelli hanno costruito 806 dei 4000 alloggi realizzati a Monte Ruscello, oltre a due scuole materne, strade e infrastrutture.

«*Le infiltrazioni della camorra nella ricostruzione dopo il bradisismo erano purtroppo prevedibili* — precisano gli amministratori di Pozzuoli —. *Basta pensare a quanto è accaduto in Irpinia dopo il terremoto dell'80. Ma episodi di grave malcostume non possono, non devono compromettere tutto quanto è stato fatto in questi tre anni. Ed è stato fatto tanto*».

La Legge Finanziaria recentemente approvata prevede per l'87 lo stanziamento di 200 miliardi per il recupero di Pozzuoli. Altre due tranches da 200 miliardi l'una saranno chieste per l'88 e per l'89. Una pioggia di denaro pubblico che, se correttamente impiegato, potrà consentire il ritorno alla normalità entro quattro anni.

Fulvio Milone

Dovrà sloggiare il Centro tv romano sul Palatino

Sfratto per Berlusconi

L'ordinanza del ministero dei Beni Culturali - Gli studi coprono un'area di grande valore archeologico - La direzione di Canale 5 minaccia una resistenza a oltranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli studi televisivi romani di Canale 5 rischiano di essere sfrattati a seguito di un'ordinanza del ministero dei Beni Culturali. Il Centro tv di Silvio Berlusconi sorge infatti in piazza Ss. Giovanni e Paolo al Palatino (il colle che si affaccia sul Colosseo) in un'area di 5 mila metri quadrati sulla quale sorgono due studi televisivi — uno di 600 e l'altro di 1500 metri quadrati — considerato tra i maggiori d'Europa.

Il complesso, in base ad un decreto emesso il 5 novembre scorso dal sottosegretario di Stato Giuseppe Galasso, ha cambiato la destinazione d'uso da verde pubblico — come prevedeva il Piano regolatore del 1962 — a zona di particolare interesse archeologico.

Si profilano comunque tempi lunghi per la concreta attuazione del provvedimento ministeriale. Infatti il Centro di piazza Ss. Giovanni e Paolo in cui si allestiscono alcune delle più importanti produzioni di Canale 5, Retequattro e Italia 1 è stato concesso in affitto a Berlusconi dalla società proprietaria Fininvest. In precedenza gli studi cinematografici del Palatino erano stati gestiti dalla Gaumont di Rossellini e dalla Rizzoli Film.

Ciò significa che l'eventuale pratica di esproprio riguarderà innanzitutto la società proprietaria e solo di riflesso l'inquilino Berlusconi. In casi del genere la legge ammette una duplice vertenza parallela, davanti ai giudici amministrativi e a quelli ordinari.

In particolare si può ricorrere in primo grado al Tar del Lazio e in appello al Consiglio di Stato per ottenere in via d'urgenza la sospensione del decreto firmato dal sottosegretario ai Beni Culturali ed Ambientali. Galasso, e successivamente l'annullamento nel merito del provvedimento stesso.

Si può inoltre impugnare alla corte d'appello civile di Roma e quindi in Cassazione il decreto che fissa l'ammontare dell'indennizzo per l'esproprio al fine di ottenerne — a seguito di un'accurata perizia — una consistente rivalutazione (in proposito, sembra che lo Stato abbia già valutato in 8 miliardi di lire il risarcimento per il complesso del Palatino).

Insomma — come è già avvenuto in passato in vicende analoghe — dovrebbero passare alcuni anni prima che venga eseguito lo sfratto del Centro di Berlusconi. E' necessario infatti fare i conti con la cronica lentezza della giustizia.

Tuttavia, secondo il direttore archeologico della Sovrintendenza, Carlo Pavolini, sarebbe quanto mai opportuno il vincolo per tutta la zona compresa tra il Celio, il Palatino e il Colosseo, poiché esistono testimonianze sicure che sotto l'area occupata dagli studi di Berlusconi vi era una zona di domus, un affollato centro residenziale. Ciò è confermato dal fatto che camere affrescate furono già scoperte nel Seicento e che intorno al convento di Sant'Andrea vi sono testimonianze di archeologia medioevale.

A sua volta il professor Leonardo Benevolo, l'urbanista incaricato dalla Sovrintendenza insieme all'architetto Vittorio Gregotti di studiare la sistemazione dell'«area archeologica centrale», è categorico: *«Tutta la pendice sarà espropriata anche se è solo questione di tempo. Il Centro di Berlusconi dovrà andarsene, perché è assurdo sostenere che in quell'area debba starci uno studio televisivo»*.

Naturalmente Berlusconi e il suo staff minacciano una resistenza ad oltranza e già rivendicano un salatissimo indennizzo anche perché per la ristrutturazione del Centro Palatino, dove lavorano circa 200 persone (oltre agli attori e ai conduttori televisivi, molte maestranze del cinema: scenografi, costumisti, tecnici, datori di luce, eccetera), erano stati appena spesi 5 miliardi. Qui, in effetti, si realizzano alcune fra le più note trasmissioni dei tre networks, come quelle di Maurizio Costanzo ed Arrigo Levi.

CONTRO I TEST NUCLEARI

Washington. Lanci di vernice rossa e cortei contro gli esperimenti nucleari da parte della «Comunità atlantica per la vita» dinanzi al Pentagono (Telefoto Associated Press)

Manifestazione oggi a Roma

Ebrei, Lunkov riceve Pannella

Il leader pr: «L'87 sia l'anno della libertà»

ROMA — Marco Pannella è stato ricevuto ieri dall'ambasciatore sovietico a Roma Nikolai Lunkov. Il leader radicale ha illustrato al diplomatico ragioni e scopi delle marce in programma oggi nelle maggiori capitali europee e a Gerusalemme. Una serie di manifestazioni *«in segno di plauso, augurio e incoraggiamento ai popoli e ai dirigenti dell'Unione Sovietica per la liberazione degli ebrei sovietici»*. Quella romana, a cui hanno aderito fra gli altri il rabbino capo Elio Toaff, l'organizzazione sionistica mondiale, l'agenzia ebraica, muoverà dal ghetto per concludersi all'ambasciata sovietica. Una delegazione sarà ricevuta da un funzionario di grado elevato, ha annunciato Pannella.

«Un evento senza precedenti — così il leader radicale ha definito il colloquio con Lunkov —. *Non è stato un atto formale o di pura cortesia. Credo che sia un segno concreto il problema della libertà degli ebrei russi è stato tolto dal binario puramente giuridico, burocratico e consolare per essere probabilmente riconosciuto come problema che merita attenzione»*.

«Ho ribadito a Lunkov — ha spiegato Pannella — *che al centro delle manifestazioni ci saranno tre auguri: a Gorbaciov, ai popoli sovietici, agli ebrei in Russia; e l'auspicio che gli ebrei "adottati" in questa occasione possano considerare il 1987 come un anno fausto per loro, come fausto augurio per Gorbaciov. Ritengo* — ha concluso — *che sia lecito sperare e operare con fiducia con specifica attenzione ai problemi dei cittadini sovietici che, da ebrei, chiedono piena libertà e pieni diritti umani e civili di "ritorno in Israele"»*.

Esponenti dell'ambasciata sovietica, Lunkov ha innanzitutto ricordato a Pannella che l'Urss è stato il primo Paese a impegnarsi nella campagna dei diritti umani subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale. In secondo luogo l'ambasciatore ha lamentato che gli occidentali usano la campagna per i diritti umani all'Est come arma di una «guerra psicologica».

dall'Italia

■ Cinquemila giovani italiani a Medjugorie

MILANO — Oltre 5 mila persone, in grande maggioranza giovani, partiranno oggi da Milano e da altre città italiane per raggiungere Medjugorie, il paese jugoslavo divenuto da alcuni anni meta di pellegrinaggi religiosi. Lo ha reso noto il «Comitato promotore italiano di Medjugorie» annunciando che *«nel luogo delle apparizioni quotidiane»* è attesa per la preghiera della notte di Capodanno anche madre Teresa di Calcutta.

■ Don Riboldi: irrinunciabili pace e libertà

FROSINONE — Sono cominciati a Cassino i lavori dell'undicesimo congresso nazionale dei docenti italiani di filosofia sul tema «Le ragioni della pace e le istanze della libertà». *«Pace e libertà sono due valori fondamentali, prioritissimi, irrinunciabili* — ha detto don Riboldi — *sia per la persona singola sia per la società. Non a caso per la pace e la libertà nel corso dei secoli si sono combattute moltissime battaglie»*.

■ Naufragio «Stainless Trader», indagini

CAGLIARI — Massimo riserbo sull'inchiesta della magistratura, ma secondo indiscrezioni gli ufficiali della motocisterna cipriota «Stainless Trader» avrebbero detto che il naufragio (otto morti) si sarebbe, forse, potuto evitare se fosse stato subito scaricato in mare l'acido solforico. Ma a questa operazione si sarebbe opposto il capitano di armamento, il greco Manaxa, che si è salvato, che a bordo avrebbe avuto più autorità del comandante, il sud coreano Kim Gwang Boo.

■ Più abitanti (dopo 13 anni) a Trieste

TRIESTE — Per la prima volta, dopo 13 anni, è aumentata la popolazione della provincia di Trieste. Nel mese di ottobre di quest'anno infatti i residenti erano 270.320: rispetto al mese precedente, 15 in più. L'aumento, scarso anche contenuto, è dovuto al movimento migratorio che registra un saldo attivo di 177 unità mentre quello naturale continua a fornire dati negativi (141 nati contro 309 morti).

■ Blitz dei Comunisti combattenti

GENOVA — Alcuni opuscoli e un fascio di volantini firmati dall'Unione dei Comunisti Combattenti sono stati trovati ieri mattina sia alla Cogea (ex Italsider) di Cornigliano, sia alla sede dell'Ansaldo di Sampierdarena. Due striscioni sono stati appesi nella notte ai cancelli. Nei volantini si annuncia una durissima ripresa delle azioni terroristiche.

■ Sciopero dei casellanti sulle autostrade

ROMA — I casellanti delle autostrade hanno programmato uno sciopero per ogni domenica ed ogni giorno festivo dalle 10 alle 22, a partire dal primo gennaio: lo ha deciso la confederazione autonoma Confsal per sollecitare l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, che interessa circa 13 mila dipendenti. La categoria si asterrà dal lavoro anche *«ogni notte dalle 23 alle 23 nelle stazioni a svincolo, e dalle 5 alle 6 nelle stazioni a barriera»*.

Si è riacutizzato il fenomeno dei sequestri di persona

Sei ostaggi in mano ai banditi

Nell'86 venti rapimenti, tre in più rispetto all'85 - In Calabria e Sardegna il maggior numero di casi - Il riscatto più alto: due miliardi per Alessandro Fantazzini, che forse è stato ucciso

ROMA — Con la liberazione di Bruno Mafrici, avvenuta il 17 dicembre, le persone rapite durante l'anno e non ancora liberate sono cinque. Se si considerano tuttora in piedi le trattative per la liberazione di Claudio Fiorentino, il commerciante di Palermo sequestrato il 10 ottobre 1985, sono sei i rapiti che passeranno Capodanno in prigionia. I dati del Dea (documentazione elettronica Ansa) rivelano che nel complesso il 1986, invertendo una tendenza degli ultimi anni, segna un incremento del fenomeno: i sequestri di persona sono stati 20, contro i 17 del 1985, i 29 dell'84 e i 58 del 1983.

Con nove persone rapite la Calabria si conferma la regione con il più alto numero di sequestri di persone: segue la Sardegna con cinque rapimenti. Tre sono stati i tentativi di rapimento; l'ultimo, quello del medico Luciano Corbetta (Sanremo, 11 novembre), è probabilmente opera della stessa banda che, sempre in Liguria, l'1 dicembre ha rapito Lorenzo Balboni, figlio undicenne di una farmacista. Il sequestro è fallito perché la notte stessa il bambino è riuscito a fuggire.

Fallito è anche il rapimento di Nicolò Calenzi (sette mesi, nipote dell'ex presidente dell'Alitalia; la reazione di un cameriere ha messo in fuga i rapitori. Il terzo rapimento di bambino avvenuto durante l'anno è riuscito ma è durato poco: Andrea Bianco, otto anni, figlio di un imprenditore, è stato liberato il 23 maggio ad appena due giorni dal sequestro e senza il pagamento di alcun riscatto.

La cifra più alta pagata per la liberazione di un rapito sono i due miliardi di lire consegnati dalla famiglia di Alessandro Fantazzini alla banda di sardi che il 19 gennaio lo ha sequestrato ad Anzola dell'Emilia. Purtroppo Fantazzini non è stato rilasciato e le sette persone arrestate durante le indagini sul rapimento sono infatti accusate di sequestro di persona aggravato dall'omicidio del rapito. Con tutta probabilità l'ostaggio è stato soppresso perché aveva riconosciuto i rapitori.

In tre casi, nel 1986, polizia e carabinieri sono riusciti a liberare gli ostaggi. Nicoletta Moretti, rapita a Bergamo il 9 giugno, è liberata dai carabinieri il 3 novembre nelle campagne tra Caponago e Agrate durante un tentativo dei rapitori di trasferirla in una nuova prigione.

Il 4 agosto a Loceri è invece la polizia a liberare dopo una sparatoria con i rapitori Sandra Mallamo, figlia di un farmacista, sequestrata soltanto alcune ore prima. Il caso più clamoroso è comunque quello di Severino Salati, un industriale di 55 anni rapito il 14 ottobre a Reggio Emilia: il 27 novembre i carabinieri irrompono in una villetta di Origo, arrestano i rapitori e mettono fine al suo sequestro.

Le persone tuttora nelle mani dei rapitori sono, oltre a Claudio Fiorentino, per la liberazione del quale la mafia ha rivolto un ultimo appello ai rapitori l'1 dicembre, Gonario Serra, un allevatore di 28 anni rapito il 21 giugno a Orotelli, il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro Giovanni Natale Sanna, 54 anni, sequestrato il 14 settembre, Paolo Astesana, figlio ventiduenne di un importatore di bestiame, rapito a Cuneo il 22 settembre, Paolina Brais, 23 anni, rapita a Loiri Porto San Paolo il 2 novembre insieme al marito Giorgio De Candia, quest'ultimo è stato liberato una settimana dopo per facilitare il pagamento del riscatto, finora però le trattative sono rimaste senza esito e si teme molto per la sorte dell'ostaggio. Ultima vittima dei rapitori è Angela Mittica, 34 anni, figlia del sindaco di Oppido Mamertina, sequestrata il 26 novembre. I famigliari hanno lanciato parecchi messaggi per stabilire un contatto con i banditi che però non si sarebbero ancora fatti vivi.

Claudio Fiorentino, Angela Mittica e Paolina Brais, tre dei sei sequestrati ancora in mano ai rapitori

L'accusa è di aver tentato di depistare le indagini

Pazienza sarà processato per la strage di Bologna

Da un'eventuale condanna lo protegge ancora il muro Usa all'estradizione

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Imputazione: associazione sovversiva tesa all'eversione dell'ordine democratico. Francesco Pazienza è stato rinviato a giudizio. Indicato senza spregiudicato uomo d'affari e come faccendiere, arrestato negli Stati Uniti, estradato in Italia, ora si trova in libertà provvisoria a Lerici, nella villa del padre, in località «Le Catene». Secondo l'accusa faceva parte di quell'organizzazione che avrebbe tentato di depistare l'inchiesta per la strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna: 85 morti e 200 feriti. Del gruppo avrebbero fatto parte anche altri due personaggi già noti alle cronache più nere: il generale Pietro Musumeci, già responsabile di una sezione dei servizi segreti, e il colonnello Giuseppe Belmonte. Sullo sfondo di questa vicenda, infine, secondo l'accusa si scorge il profilo inquietante di Licio Gelli, Gran Maestro della Loggia Propaganda 2.

Il 19 gennaio, quando si aprirà anche il dibattimento per il reato di associazione in America non hanno ancora deciso per l'estradizione.

Due volte i magistrati bolognesi Libero Mancuso e Vito Zincani sono volati a Washington per spiegare i motivi della pesante richiesta a un funzionario del Dipartimento di Stato, Jennie Molley. Colloqui definiti «lunghi, impegnativi» durante i quali la dottoressa Molley ha fatto ai due magistrati una copiosa serie di domande, preso appunti. Alla fine il funzionario, apparso buon conoscitore della «Pazienza story», ha mormorato: *«Well, ormai credo di sapere tutto. Al più presto decideremo»*. Il dott. Mancuso, che ha seguito la fase cruciale dell'inchiesta sul massacro e sentirà l'accusa in aula, è fiducioso. Dice: *«L'estradizione potrebbe arrivare entro il prossimo mese. Alle nostre richieste gli americani parevano parzialmente favorevoli e, forse, dopo gli incontri si sono confermati. In ogni modo, finché non verrà negata, si procederà. Per lo giustizia Pazienza è latitante, senza estradizione è possibile soltanto fare il processo»*.

L'agenda giudiziaria di Francesco Pazienza è densa d'impegni. Nel secondo giovedì dell'anno verrà processato, a Roma, per alcuni affari tutt'altro che limpidi, conclusi all'indomani del terremoto in Irpinia; l'accusa è di estorsione. Poi, ai giudici, dovrà spiegare se e quale ruolo abbia ricoperto nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano, quello di cui era presidente Roberto Calvi, trovato impiccato a Londra il 28 giugno 1982 sotto il Blackfriar's Bridge, il ponte dei Frati Neri, sul Tamigi; quindi potrebbe raccontare le verità misteriose dell'affaire Ciro Cirillo.

«Ma Francesco Pazienza è incensurato», si è affrettato a puntualizzare uno dei suoi difensori, l'avv. Scipione Del Vecchio, di La Spezia. Diceva ieri il legale: *«Nella sostanza, con questa iniziativa della magistratura non cambia niente. Ce l'aspettavamo. Del resto devo ancora prendere visione del provvedimento, poi valuteremo eventuali iniziative. Se non ci sarà estradizione, la sentenza risulterà inefficace»*.

Lui, Francesco Pazienza, quarant'anni, medico nullatenente, incensurato, passa le giornate a Lerici, da dove, hanno deciso i giudici, non può muoversi. Sovente esce a pesca. L'area entro cui può muoversi è di 23 chilometri quadrati, più che sorvegliarlo lo proteggono dodici carabinieri. Ha l'obbligo di firmare quattro volte alla settimana, in «giorni non consecutivi», e ieri alle 10 è stato puntualissimo nell'apporre la sesta firma sul registro della caserma di via XX Settembre 23, a Lerici alta. Accanto al suo, altri tre nomi meno illustri, gente con problemi per fatti di droga o di resistenza a pubblico ufficiale. Sulla decisione dei giudici bolognesi assicura di non aver niente da dire. Aveva detto, dopo la scarcerazione da Torino, e pareva un avvertimento: *«Certo, sono depositario di molti segreti, ma ai giudici dirò soltanto quelli utili alla mia difesa. Eppoi, quali segreti? Ci sono mille persone, in Italia, che li conoscono quei segreti»*.

Vincenzo Tessandori

Pentecostali e avventisti: cerimonia con Craxi a Palazzo Chigi

Siglate intese con due Chiese

■ Vanunu viaggiò su un aereo della British

ROMA — Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare accusato in Israele di spionaggio, era realmente sull'aereo della «British Airways» che il 30 settembre scorso volò da Londra a Roma e scese, poco dopo le 18,30, all'aeroporto di Fiumicino. Lo ha confermato il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, aggiungendo però che si può accettare, almeno per il momento, la tesi di un rapimento compiuto proprio allo scalo romano da agenti del Mossad. E' solo una supposizione, infatti, che Vanunu, una volta sbarcato a Roma, sia stato costretto a fare qualcosa contro la sua volontà.

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha firmato ieri a Palazzo Chigi le intese con le «assemblee di Dio in Italia» (i pentecostali) e l'«Unione italiana delle chiese avventiste», in attuazione dell'articolo 8 della Costituzione. Le due confessioni religiose erano rappresentate, rispettivamente, dai pastori Francesco Toppi e Enrico Long.

«Con questo terzo accordo da me siglato — ha dichiarato Craxi — *le intese tra Stato e confessioni religiose non sono più una sorta di oggetto misterioso. Esse sono diventate un'operante realtà della nostra democrazia ed hanno contribuito, con la riforma dei patti lateranensi, a ricomporre la posizione di armonico equilibrio voluta dal costituente e a rinnovare i limiti, denunciati più volte da voci autorevoli ma minoritarie, alla libertà di uguaglianza dei cittadini e delle confessioni religiose»*.

«Nello sviluppo pluralistico della democrazia italiana — ha proseguito Craxi — *le intese significano partecipazione di componenti confessionali diverse da quella maggioritaria alla vita pubblica in termini altamente significativi»*.

Il sottosegretario all'Interno Valdo Spini, in un articolo che compare oggi sull'*Avanti!*, si sofferma in particolare sull'intesa siglata con i «pentecostali»: *«Rappresenta la conclusione di una delle più lunghe e dure battaglie per la libertà religiosa dell'Italia contemporanea e l'adempimento di un legato ideale di grandi spiriti come Pietro Calamandrei, Arturo Carlo Jemolo, Gaetano Salvemini»*.

Circa gli «avventisti», le prime consultazioni con il governo risalgono al 1978. Organizzata ufficialmente nel 1863 la Chiesa del «settimo giorno» conta nel mondo circa 15 milioni di seguaci. La confessione religiosa gestisce 161 ospedali, 251 dispensari, 4950 scuole elementari (5 in Italia), un migliaio di scuole superiori (una in Italia), 30 università, 50 case editrici, stazioni radio (9 in Italia) e televisive (una a Forlì).

Gli avventisti, in particolare, miravano al riconoscimento del sabato come giorno festivo (gli studenti non andranno a scuola, i lavoratori pubblici e privati rimarranno a casa; potranno «recuperare» le ore la domenica o in altri giorni della settimana) e dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

L'Italia è il primo Paese europeo in cui hanno messo radici gli avventisti, dopo la costituzione ufficiale della chiesa nel 1903 in Usa. Nel nostro Paese, attualmente, i battezzati sono circa 5 mila, ma la popolazione complessiva è valutata intorno alle 15-20 mila unità. La Chiesa del «settimo giorno» è presente in Italia anche con l'Oesa, una sorta di «croce rossa».

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 28 dicembre

LOCALITA' SCIISTICHE

Dalla scritta «PIA» si deduce che Lisa e le amiche si trovano alla stazione di Piano, nel punto da cui partono quattro tronconi della linea ferroviaria. Perciò 6 e 7, che vanno verso Sud, sono dirette, rispettivamente, 2 a Pista e 6, che scende dopo, a Vetta, perché delle due direzioni verso Sud è l'unica che abbia due località d'arrivo. Ne deriva che 2 scende a Colle e 3 a Monte, perché 2 non va a Marmo e 3 scende dopo di lei. Quindi 4 è diretta a Alto (ultima seconda fermata da assegnare) e 5 (in direzione opposta alla sua) va a Rupe. Quindi per esclusione, Lisa 1 è diretta a Marmo.

SCARABEO

Deponendo solo 3 lettere (M, A e I) si può ottenere COMMERCIALIZZERAI in 8-1 + PROFESSIONALIZZAI + NEUROPSICHIATRIA + REQUIEM per un totale di 2383 punti. Chiaramente si tratta di una situazione artificiale (in una partita a 4 normalmente non si raggiungono i 400 punti), anzi si tratta del più alto punteggio che è possibile ottenere deponendo 7 lettere in un'unica mossa a partire da una situazione qualsiasi nel tavoliere (purché compatibile con dotazione e regolamento). Saprreste comporne una di ancora più fruttuosa?

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B R N R.

REBUS

(5. I, 8. 6): V. I spiedi - N A micio - pera 1 = VERI E DINAMICI OPERAI.

OTHELLO

La posizione è tratta dalla semifinale del campionato degli Stati Uniti 1986. Il Bianco ha giocato «F8» ed ha perduto. Avrebbe vinto giocando «H6», con il seguito: G7; H8,B7; A8,G3; A7,B8; E8,H3; H2,H7; G8,F8; G2,H1; G1 e il Bianco vince 33-31!

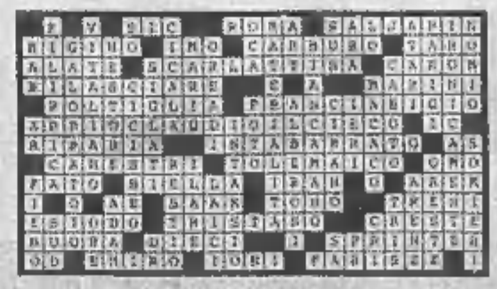
DAMA

1) 35-30, 24×35; 2) 33×24, 19×30; 3) 27-22, 18×27; 4) 32×21; 16×27; 5) 45-40, 35×33; 6) 38×18, e vince.

SCACCHI

Il Nero ha giocato 1. ... A:b1!; con il seguito 2. T:b1, T:g1; 3. abbandona (3. T:g1, A:d4 scacco doppio). Non andava 1. ... T:g1; per 2. Cd3 con scacco.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

Ultracentenario; Centenaria; Centenario; Centenari; Centrale; Centrare; Intolare; Naturale... Totale 76 lettere.

■ Morto l'archeologo Ferruccio Barreca

CAGLIARI — E' morto ieri nell'ospedale oncologico il prof. Ferruccio Barreca, già sovrintendente ai beni archeologici delle province di Cagliari e di Oristano, considerato uno dei massimi esperti della civiltà fenicio-punica. Barreca era nato a Roma e aveva 63 anni. Trasferitosi a Cagliari nel 1945, subito dopo la laurea, nel 1968 gli fu assegnata la docenza di archeologia fenicio-punica nella facoltà di Lettere dell'Università di Cagliari e un anno dopo fu nominato sovrintendente.

In occasione del suo ricovero in ospedale nel novembre scorso, Barreca fece affiggere nella bacheca della facoltà l'avviso che avrebbe tenuto lezione in una saletta dell'ospedale, cosa che ha fatto fino all'interruzione in occasione delle festività natalizie.

telemonitor FIRE/MASTER 15"

Magnadyne e Radiomarelli progettano e costruiscono tvcolor.
Magnadyne e Radiomarelli progettano e costruiscono monitors per i più prestigiosi e potenti computers professionali.
TELEMONITOR FIRE/MASTER 15" è il compendio della tecnologia TV e della tecnologia monitors Magnadyne Radiomarelli.
TELEMONITOR FIRE/MASTER 15" è un tvcolor + monitor.
Cinescopio squadrato e piatto 15" a maggiore profondità d'immagine per la migliore visione TV e a lettura ottimale dei simboli alfanumerici, estensione dell'impiego della presa PERITELEVISIONE per la migliore possibilità di collegamento agli apparecchi periferici.
Magnadyne e Radiomarelli producono negli stabilimenti di S. Antonino di Susa (TO), una gamma completa di tvcolor monoaurali e stereo da 15 a 28 pollici, ai più alti livelli di tecnologia e design delle più prestigiose marche.

tvcolor + monitor

STUDIO ZORZO - TORINO

MAGNADYNE RADIOMARELLI

angoli di futuro

La notte di Capodanno a tavola con i più severi critici dei grandi cuochi italiani

Una zuppa di pane raffermo

Questo sarà il piatto unico (annaffiato però da champagne) di Luigi Veronelli - Una «grande abbuffata» invece per Edoardo Raspelli: zampone con lenticchie, cappone arrosto e una punta di parmigiano - Alcuni menù proposti dalle grandi firme della cucina

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Come festeggiano a tavola il Capodanno coloro che passano tutto l'anno a giudicare cibi e vini, ristoranti e produttori? Che cosa mangiano i critici quando sono in famiglia e cuoca è la moglie? Luigi Veronelli ed Edoardo Raspelli potrebbero sedere alle mense dei più illustri cuochi d'Italia che si farebbero probabilmente in quattro per accontentarli e servir loro prelibatezze e piatti raffinati: tutt'e due invece hanno scelto di passare la sera di Capodanno a casa, lontano dai locali che frequentano abitualmente.

Luigi Veronelli abita a Bergamo: da più di trent'anni detta legge nel campo della gastronomia e impone gusti e scelte nel mondo dei vini. Con linguaggio erudito, a volte astruso — spesso compiacendosi di recuperare parole e modi di dire perduti nel tempo o, al contrario, di abbandonarsi a modernismi di forme e di grafia — ha scritto dozzine di libri e guide, esaltando cuochi sconosciuti, ignorando nomi illustri, facendo la fortuna di piccole osterie, portando alla ribalta produttori e vini ignorati o quasi, radendo al suolo prestigi consolidati da anni. Luigi Veronelli è il più temuto, il più amato, il più odiato, il più discusso dei critici italiani della buona tavola. E' appena uscita la sua guida dei ristoranti 1987 che dà il massimo dei voti a Guido e Lydia Alciati di Costigliole d'Asti (che considera superiori ai «sacri mostri» Marchesi, Morini o Pinchiorri) e che premia con la consacrazione di «eccellenza» assoluta, sia per la cucina che per la cantina, un finora sconosciuto ristorante di Olbia — il «Gallura» — che le altre guide si limitano sbrigativamente a segnalare appena.

Per la sera di Capodanno, Luigi Veronelli si farà portare in tavola una modesta, casalinga «zuppa di pane»: *«E' una tradizione, per me,* dice, *che si ripete ogni 31 dicembre: fette di pane raffermo e fette di formaggio di montagna, alternate in una terrina che mettiamo al fuoco, bagnate con brodo di cappone: man mano che il brodo si consuma, ne aggiungiamo altro, fin che pane e formaggio sono ben cotti e amalgamati».* E su questo mangiare antico e povero, Veronelli beve — che non lo sappiano i suoi amici produttori italiani di spumante — una bottiglia di grande Champagne.

Ma la «zuppa di pane» della sera del 31 dicembre non è che l'anticipo del pranzo del primo giorno dell'anno nuovo, che Veronelli consuma ugualmente a casa, a Bergamo. *«Cominceremo con un piatto tradizionale: a Natale il cappone, a Capodanno i ceci o le lenticchie, che secondo la leggenda portano soldi. Poi, andremo avanti con il cibo più folle e dispendioso: caviale, salmone, fegato d'oca. E ci berremo su i vini più rari e costosi della mia cantina: per un giorno mi abbandonerò allo sfarzo, quasi allo spreco».*

Edoardo Raspelli con le sue critiche mordaci e spietate — lui stesso ammette che giudica i ristoranti anche dalle toilettes, dal modo in cui i camerieri portano il tovagliolo sul braccio, oltre che naturalmente dai cibi, dall'accostamento dei piatti e dal conto — interessa il lettore ma si fa spesso feroci nemici tra i cuochi e gli addetti al mestiere. Abita nel Milanese, a Bresso, ma sta partendo per la montagna, un suo rifugio nell'Appennino tosco-emiliano. Anche per lui, niente grandi ristoranti per Capodanno: farà il cenone in famiglia, con la moglie e i due bambini.

«Per me mangiare è mestiere, dice Raspelli, *ma mi piace anche: benché passato lontano dai ristoranti purtroppo Capodanno si trasformerà come al solito in una grande abbuffata».* Farà preparare da Simona, la sua bimba di sei anni, i «grissini vestiti», che ha imparato dalla celebre cuoca suor Germana: semplici grissini avvolti in prosciutto crudo di Parma, disposti sul piatto in modo da formare una casetta, un trenino, oppure forme geometriche. Poi: qualche fetta di salame mantovano e dello speck. *«Mi concederò anche qualche fetta di salmone affumicato, che mi piace moltissimo ma che nei ristoranti non posso mai ordinare: come potrei giudicare l'abilità di un cuoco dal salmone?».*

Il «primo» di Raspelli a Capodanno sarà leggero: anolini in brodo di gallina; ma si rifarà con i «secondi»: zampone con lenticchie per rispettare la tradizione e cappone arrosto. Una punta di Parmigiano Reggiano, quindi frutta (ananas, arance e mandarini). Per finire: torta di noci e panettone artigianale. Come vini, Raspelli e famiglia daranno fondo alle migliori riserve di cantina (l'auto sulla quale sta per partire sembra la dispensa di un re): i migliori «brut» italiani, Champagne, vini bianchi francesi, Freisa di Conterno, Barolo di Ceretto, e per finire Asti Spumante dei vignaioli di Santo Stefano Belbo.

Nessun rimpianto per i menù che propongono per Capodanno i grandi cuochi? Veronelli e Raspelli — che passano tanti giorni dell'anno seduti al ristorante — almeno per un giorno vogliono stare in famiglia. Non hanno nessuna nostalgia per il tartufo bianco da un chilo che il «trifolau» Filippo Bofia, 75 anni di Verduno, ha trovato sotto un rovere e che Tonino affetterà per Capodanno ai suoi clienti di Neive. Non si sono lasciati attirare dal tacchino con castagne e dal carré di agnello con le erbe che annuncia Arrigo Cipriani a Venezia, né dall'insalata di cappone o dalla classica finanziera piemontese che offriranno Mariuccia e Piercarlo Ferrero al «San Marco» di Canelli, o dai «tajarin» con tartufo e dal fritto misto (con cervella, salsiccia, mele, bistecchine di capretto, amaretti e semolino dolce) che promette il celebre «Camolin» di Cossano Belbo.

Di tutti i menù che abbiamo sentito proporre per festeggiare il 1987, il più ricco e sontuoso forse è quello di Paolo e Franco Vai, nel vecchio e splendido «Cavallo Bianco» di Aosta. Val la pena di ricordarlo: ostriche tiepide in salsa di limone ed echalotte; melanzana farcita con astice servita con fonduta di pomodoro; tortelli dei Dodici Abati di Chabaud (una vecchia ricetta con ricotta e zucca); cappelletti di cappone nel loro brodo; petto d'oca farcito al foie gras, laccato con miele di marroni; formaggi valdostani (tome e fontine di differenti valli e diverse stagionature); macedonia di frutta con liquore ricoperta di zabaglione e leggermente gratinata. Vini: Chardonnay, Freisa, grandi etichette toscane, Barbaresco, Moscato, Spumanti champenois italiani, e naturalmente Champagne.

Se il pranzo di Natale è festa gastronomica della tradizione, con la riesumazione di antiche ricette, il cenone di Capodanno — anche se festeggiato in famiglia — secondo gli esperti è dunque invece fasto, grandiosità, esotismo, ricercatezza. Sperando che non ci pensi poi l'87 a riportarci tutti all'austerità.

Sandro Doglio

NEGOZIO IN FIAMME, 10 MILIARDI DI DANNI

Milano. Sarebbero superiori ai dieci miliardi, secondo una prima stima dei vigili del fuoco, i danni provocati dall'incendio scoppiato la notte scorsa in un grande negozio di abbigliamento a cento metri da piazza del Duomo. E' quasi escluso però che il rogo sia di natura dolosa (Tel. Ansa)

Le previsioni di «Afrodite», il computer meteorologico

Anno nuovo con la nebbia

Possibilità di pioggia nel Centro-Italia, qualche nuvola al Sud - Forse una spruzzata di neve, ma soltanto sull'Alto Adige - Vento sulle Alpi piemontesi

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer meteorologico dell'Aeronautica militare, prevede il tempo di San Silvestro e Capodanno.

Trentino-Alto Adige. Bolzano: domani e giovedì qualche nube, minime -3/-5, massime 7/6.

Piemonte. Torino: domani e giovedì fitta nebbia, minime -1/-2, massime 9/10. Novara: domani e giovedì nebbia, minime -2/-3, massime 7/8.

Lombardia. Milano: domani e giovedì fitta nebbia, minime 1/0, massime 6/7. Brescia: domani e giovedì fitta nebbia, minime 0/-1, massime 4.

Veneto. Verona: domani e giovedì fitta nebbia, minime 0/-1, massime 5. Vicenza: domani nebbia, giovedì fitta nebbia, minime 0/-2, massime 6. Treviso: domani e giovedì variabile, minime 1/-1, massime 5. Venezia: domani possibile pioggia, giovedì rovesci, minime 1/-1, massime 6.

Friuli-Venezia Giulia. Trieste: domani e giovedì possibile pioggia, minime 5/4, massime 10/9.

Liguria. Genova: domani e giovedì mezzo nuvoloso, minime 8/7, massime 14/15.

Emilia-Romagna. Bologna: domani e giovedì mezzo nuvoloso, minime 3/1, massime 5/6. Rimini: domani mezzo nuvoloso, giovedì nebbia, minime 1, massime 5. Piacenza: domani e giovedì nebbia, minime 1/0, massime 6.

Toscana. Firenze: domani e giovedì variabile, minime 4/2, massime 12. Pisa: domani e giovedì mezzo nuvoloso, minime 5/4, massime 13/14.

Marche. Ancona: domani variabile, giovedì qualche nube, minime 2/0, massime 12/13.

Umbria. Perugia: domani e giovedì variabile, minime 4/3, massime 9/10.

Abruzzo. Pescara: domani variabile, giovedì qualche nube, minime 4/3, massime 14.

Lazio. Roma Ciampino: domani possibile pioggia, giovedì mezzo nuvoloso, minime 5, massime 14/16. Roma Fiumicino: domani e giovedì mezzo nuvoloso, minime 5, massime 14/15. Latina: domani possibile pioggia, giovedì mezzo nuvoloso, minime 6/7, massime 15/16.

Molise. Campobasso: domani possibile pioggia, giovedì vento, minime 5/3, massime 11/13.

Campania. Napoli: domani possibile pioggia, giovedì variabile, minime 6, massime 14/15. Capo Palinuro: domani e giovedì variabile, minime 11/10, massime 14/15.

Basilicata. Potenza: domani variabile, giovedì qualche nube, minime 3/2, massime 9/10.

Puglia. Bari: domani e giovedì qualche nube, minime 7/6, massime 16. Foggia: domani e giovedì variabile, minime 5/4, massime 15/16. Brindisi: domani mezzo nuvoloso, giovedì qualche nube, minime 7, massime 14/15. Lecce: domani e giovedì qualche nube, minime 7, massime 14/16.

Calabria. Reggio: domani e giovedì qualche nube, minime 8/9, massime 17/18. Crotone: domani e giovedì sereno, minime 8/7, massime 15.

Sicilia. Palermo: domani e giovedì qualche nube, minime 12, massime 17/18. Catania: domani e giovedì qualche nube, minime 6, massime 18.

Sardegna. Cagliari: domani mezzo nuvoloso, giovedì qualche nube, minime 9/8, massime 16/17. Alghero: domani e giovedì mezzo nuvoloso, minime 10/11, massime 16/17.

IL TEMPO

situazione: l'Italia è attraversata da veloci piccole perturbazioni che si muovono in flusso di correnti da Nord-Ovest.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare a tratti intensa e con schiarite. Le schiarite saranno più ampie sulle regioni meridionali. In giornata ampliamento dei rasserenamenti anche sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali. Si potranno avere sporadiche precipitazioni specie lungo il versante adriatico. Nevicate di breve durata e piccola intensità oltre i 900-1000 metri di quota. Durante la notte e il primo mattino foschie o banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

temperatura: in lieve e ulteriore aumento.

venti: moderati intorno Ovest.

mari: poco mossi, temporaneamente mosse quelli antistanti il Centro e il Sud.

città italiane

Bolzano	—6	6	L'Aquila	—	—
Verona	—6	6	Roma Urbe	—1	11
Trieste	6	5	Roma Fium.	3	15
Venezia	—4	7	Campobasso	3	6
Milano	3	11	Bari	3	13
Torino	—3	12	Napoli	—3	14
Cuneo	2	11	Potenza	0	6
Genova	5	14	S.M. Leuca	5	13
Bologna	—2	10	R. Calabria	7	15
Firenze	—2	10	Messina	6	15
Pisa	3	6	Palermo	7	14
Falconara	4	14	Catania	3	15
Perugia	2	7	Alghero	10	14
Pescara	1	14	Cagliari	7	15

città estere

Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	6	13	nuvoloso
Atene	1	8	sereno	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	7	22	sereno
Berlino	3	5	pioggia	Madrid	—1	11	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	—6	—1	nuvoloso
Buenos Aires	17	31	sereno	Mosca	—15	—13	nuvoloso
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	1	4	sereno
Ginevra	5	10	nuvoloso	Parigi	8	12	nuvoloso
Francoforte	4	6	pioggia	Pechino	—10	—3	sereno
Gerusalemme	4	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	31	pioggia
Istanbul	0	4	nuvoloso	Sydney	11	20	sereno
Helsinki	—13	—10	sereno	Tokyo	15	17	nuvoloso
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	—6	1	nuvoloso
Il Cairo	8	14	nuvoloso	Vienna	1	8	nuvoloso

Prime offerte a Badolato (Calabria) per il borgo medievale

Il paese si spopola, vendiamolo

CATANZARO — A Badolato il futuro è in vendita. Tutto lascia credere che i prossimi anni segneranno per questo piccolo centro del litorale jonico catanzarese, ed in particolare per il suo caratteristico borgo medievale, una profonda trasformazione sul piano economico e sociale. L'iniziativa, che non ha precedenti, è partita da un'idea di un funzionario comunale, Domenico Lanciano, subito fatta propria dal sindaco, Ernesto Menniti, e dalla giunta municipale.

Visto, si è detto, che la popolazione del centro storico di Badolato «superiore» per distinguerlo dalla frazione «marina», che è invece in rapida espansione sociale ed economica, va diminuendo e che il borgo è destinato all'abbandono, ciò che si può fare concretamente è di mettere in vendita al miglior offerente le 800 case che risultano disabitate.

A Badolato Superiore la popolazione effettivamente residente non supera le 500 unità, parte degli abitanti si è trasferita nella frazione «marina». Altri sono stati costretti ad emigrare e in gran parte si sono sistemati a Wetzikon, in Svizzera, nel Cantone di Zurigo dove formano una comunità di 1200 persone. Nel centro storico sono rimasti pochi anziani.

Lo scopo del Comune è di istituire un parco turistico, un museo-territorio, grazie al quale il patrimonio non soltanto edilizio ma anche storico e culturale del paese troverebbe un'ideale collocazione, fornendo a turisti e studiosi l'esempio di una civiltà che non merita di scomparire.

Badolato, d'altra parte, ha sul piano artistico e culturale le carte in regola perché l'operazione-recupero abbia successo. Il suo borgo forma un agglomerato di stile bizantino risalente al IX Secolo. Qualcuno, a ragione, l'ha definita «la Spoleto del mare», tanto che sono in corso proficue trattative per sancire un gemellaggio con la cittadina umbra.

Il centro storico conta 14 chiese di vario stile ed epoca; ha un convento francescano di pregevole fattura chiuso purtroppo da una decina di anni e che si sta tentando di recuperare per ospitarvi un museo. Ha monumenti e reperti archeologici di tipo ellenico in abbondanza. Le sue antiche abitazioni non hanno subito la pur minima erosione, anche perché le automobili non hanno possibilità di accesso.

L'offerta di vendita, dunque, è allettante, e ha suscitato l'interesse di numerose organizzazioni turistiche italiane e straniere. Sono già arrivate le prime proposte di acquisto e sono proposte che fanno strabuzzare gli occhi ai badolatesi. Un'organizzazione turistica nazionale ha già stimato in 35 miliardi il valore in termini economici del patrimonio edilizio di Badolato superiore e si è detta disponibile a realizzare immediatamente l'affare.

Proposte di acquisto sono state anche fatte da consorzi turistici israeliani, alcuni rappresentanti dei quali hanno soggiornato di recente a Badolato. Interesse è stato pure espresso da alcuni operatori turistici statunitensi, dallo «Iasm», dalla «Semi», la società del gruppo Eni che si interessa di promozione turistica.

Una cooperativa calabrese, la «Due mondi» di Trebisacce (Cosenza), ha proposto addirittura, oltre al recupero edilizio, anche quello delle terre incolte per avviare un progetto di sviluppo complessivo del territorio comunale. Sono tutte proposte che sono adesso al vaglio di una commissione paritetica nominata dal Comune.

I proprietari delle case, a loro volta, si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di affidare una delega piena al Comune per la vendita delle singole abitazioni.

ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnata e dispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. **FIDAUTO**
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 471.181

A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tasso favorevolissimo su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia. FINANZIARIA FID v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 542.834.

A.A. A chiunque prestiti in giornata massima discrezione ampie rateizzazioni Tel. 011 638 380.

A.A. ABBISOGNANO qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3862.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 15, tel. 516.135 - 538.297. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati, aperto anche il sabato. Rivoli tel. 958 6368.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

IMPROROGABILI scadenze o avviciniamo e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo la somma che vi necessita anche in 24 ore a partire dal 8,5% di interesse. Piazza S. Rita 6, tel. 353.987.

SUBITO
a tutti senza tante storie prestiti da 1 a 300 milioni. V. & V. Collegno, corso Francia 121, telefono 785.4153.

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo sino 30 milioni fiduciari e da 30 a 150 ipotecari. Accordo in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alassio 29
tel. 531.304 - 632.433

16.000.000 in 72 mesi L. 391.500 senza cambiali senza ipoteca in 5 giorni. Telefonare 673.0118.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.384 - 506.061

7.000.000 in 3 giorni rimborsabili con bollettini postali da L. 166.850. Telefonare 749.874.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca aziende commerciali per conto propri clienti. Pagamento contante.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.500 corso Turati 13 G cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. MEDIAZIENDA 539.263 Società del gruppo Casabe compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AZIENDAFFARI A 8812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

BAR pasticceria fronte mercato cedesi privatamente. Telefonare 335.2689 - 387.483.

CAUSA trasferimento vendiamo albergo centralissimo 37 camere. Scrivere Publikompass 7181 - 10100 Torino.

INTERCOM tel. 85.29 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

PASTIFICIO in Novara vendesi ottima zona passaggio, mutuo documentazione. Tel. ore pasti 0321 457.319 - 78.239.

STELLA 447.4802 gastronomia salumi e formaggi arredamento nuovo favolosa posizione zona S. Rita dilazioni.

STELLA 447.4802 pasticcio zona Moncalieri mq 70 2 vetrine con tabella I V VI XIV su corso buon incasso dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.8280 chiosco giornali alti pagamenti zona via Nizza centro attività della posizione.

STELLA 447.4802 cartoleria zona S. Rita avviamento L. 120 milioni giro affari ...

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locali mq 800-1000 in Torino e 1ª cintura uso deposito o magazzino. Tel. 378.810.

CERCO ALLOGGIO
da affittare uso ufficio da mq 100 a mq 200 zona Santa Rita-Mirafiori. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

offerte

AFFITTASI vicino tangenziale Sud capannone e uffici frazionabile 200-350-800-1000 mq da L. 2000 al mq. Tel. 647.2923.

CASAMERCATO 02 29.458 cede prestigioso complesso industriale commerciale, perfetto stato di conservazione, mq 16.000 coperti su un unico piano fronte Strada Statale, 30 km Sud-Ovest Milano.

VENDESI muri negozio centrale reddito 9,5%. Tel. Ravenna 205.344.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 430.581.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO uomo o donna capaci sulle macchine industriali da maglieria. Telefonare 453.302.

CARPENTIERE ottima conoscenza disegno cercasi per costruzione saldature. Telefonare ore ufficio 470.3622 - 36.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 830.581.

CONIUGI referenziati senza figli per custodia villa collinare et collaborazione domestica cercansi. Scrivere «Publikompass 5044 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI per impianti industriali e civili cerca ditta di Trofarello. Telefonare 649.9056 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

MOBILIFICIO cerca operaio pratico montaggio mobili. Presentarsi via Pinelli 57.

OFFICINA meccanica in Torino cerca giovane meccanico esperto sollevamento e posizionamento su macchine carichi ingombranti. Scrivere: Publikompass 7179 - 10100 Torino.

SIGNORA mezza età cerco per lavori domestici con assoluta esperienza e serietà documentabili 3-4 mattinate zona precollinare Cavoretto bus 47. Scrivere Publikompass 5642 - 10100 Torino.

Impiegati

AZIENDA autolinee cerca elemento idoneo capo servizio. Dettagliare referenze. Scrivere A.T.A.V. Vigo, Lungo Dora Colletta 59 - 10153 Torino.

AZIENDA leader manufatti prefabbricati edilizia civile e industriale cerca ingegnere / geometra disposto viaggiare per funzioni capo area / ispettore vendite. Scrivere «Publikompass 743 — 10100 Torino».

CASAFFARI 66.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendite. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento fisso più alle incentivi e reale possibilità di carriera.

CERCASI impiegata/o 35/40 anni esperta/o in lingue inglese e francese e con conoscenze di contabilità generale. Scrivere Publikompass 237 - 10100 Torino.

INDUSTRIA elettronica torinese ricerca, per il potenziamento del proprio servizio progettazione, giovane ingegnere meccanico od elettrotecnico neolaureato, età max 27 anni, con obblighi militari assolti. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese. Scrivere «Publikompass 7157 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica ricerca capo officina, disegnatore progettista meccanico e disegnatore progettista impianti elettrici, settore attrezzature. Si richiede pluriennale esperienza nel ramo. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 5613 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E società cede uffici cerca. Richiedesi esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e attitudine all'uso del computer. Disponibilità dal 2-1-87. Scrivere Publikompass 236 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca magazziniere dinamico referenziato. Manoscrivere dettagliando curriculum a Publikompass 5641 - 10100 Torino.

STUDIO cerca veramente esperta paghe max 26enne. Scrivere: Publikompass 7160 - 10100 Torino.

tecnici

PERITO elettronico pratico programmazione PLC cercasi. Scrivere «Publikompass 5647 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentanza per la Toscana di grandi impianti, grandi macchinari, grandi opere. Società di servizi dotata di 4 linee telefoniche, telex, telefax, uomini e mezzi. Rispondiamo solo ad aziende qualificate. Scrivere a: Centro Servizi, via Masaccio 153 - Firenze.

UTENSILERIA importante esclusivista per l'Italia piccolo marchio frese utensili ad inserto cerca per mandato rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere a: «Publikompass Casella 42-E — 20123 Milano».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y 10 R5 Golf piazza Marmolada angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata pagamenti e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 30, tel. 481.674.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

BIANCHI Supercars Ferrari Testa rossa, 328 Gts, 328 Gtb, 208 Turbo, 308 Mondial 4V, Mercedes 500 Se, 450 Sel, 380 Se, 380 Sec, 350 Sec, 200 E, 230 D, 190 E, Jaguar XJ6, Volvo 760 Gle-Td, 240 Sw, Audi 200 Turbo, 100 Cd Diesel, Saab Turbo, Bmw 320 M, 323, 528, 728, 735, Maserati 425, Golf Gtd, Peugeot 205 Gti. Telefonare 483.293, corso Marconi 8.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale 5 marce finiture accurate, conveniente L. 7 milioni 668 mila chiavi in mano. Automer v. Turati 50, tel. 306.172.

VENDO autolettura Fiat 616 n. 3/4 Telefonare 940.4396.

VENDO Golf GTI 16V nero agosto '86. Telefonare ore pasti 672.636.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casaterra Agenzia 0, tel. 639.7956.

ACQUISTASI libero in zona precollinare o Pino Torinese, media metratura. Rapida definizione. Tel. 887.8472.

CASAMERCATO pagamentocontanti alloggi stabili ville cascine ogni zona 011 3584, corso Massimo d'Azeglio 23.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino di camere tinello cucinino bagno pagamento contante. Tel. 535.536.

SERVIZIO EDILCASE

Il interessa conoscere umanamente l'attuale valore del tuo appartamento? Oppure intendi venderlo rapidamente in contanti? Se hai mezz'ora di tempo interpellaci e parliamone anche a casa tua se lo desideri. Non ti costerà nulla. Edilcase, corso Matteotti 47, Torino, tel. 011 546.154.

19 Vendita alloggi

AFFARE 518.888 vende via S. Donato 3 camere cucina servizi soppalco L. 23 milioni pagamento facilitato.

CAPRIE
villa libera su due piani mq 200 con terreno box rustico. Centro 548.123.

CASAMERCATO 55.86 libero via Manoreto (Barriera Milano) ingresso 3 camere cucina cantina soffitta.

CASAMERCATO 55.86 libero via S. Marino (S. Rita) ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 55.86 libero corso Francia (Campidoglio) ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

CASATRE A il primo istituto immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello semicentrale stabile decoroso. Mutui disponibili e permute dirette. Via Battisti 1.

CENTRO Europa piano alto panoramico ingresso 3 camere salone cucina servizi box residuo mutuo. A.G.I. 86.20.

COMPAI
corso Tassoni 12 in stabile interamente ristrutturato vendiamo 2 camere cucina bagno. Tel. 54.81.23.

COMPAI
corso Traiano 150 una camera cucina bagno, da L. 18 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
in stabile appena ultimato adiacente corso G. Cesare/via Cena 34 vendiamo appartamenti rifiniturati, saloncino 2 camere cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in loco. Telefonare 548.123.

COMPAI
liberi via Foscolo 4: due camere cucina doppi servizi; una camera cucina bagno. Abitabili. Telefonare 548.123.

COMPAI
liberi via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile, appartamenti uffici negozi varia metratura, completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

COMPAI
libero su piazza Statuto appartamento mansardato arredato, soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 548.123.

COMPAI
libero via Santa Giulia/via Napione due camere cucinotta bagno. Lire 30 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
libero piazza De Amicis saloncino 2 camere cucina servizi, mq 120 piano rialzato. Lire 70 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
liberi via Colombo/corso Duca Abruzzi parzialmente mansardato: soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Prezzo interessante. Telefonare 548.123.

COMPAI
libero via S. Maria Mazzarello una camera tinello cucinino bagno. Ottimo stato. Lire 45 milioni. Tel. 548.123.

COREO Vittorio presso piazza Adriano libero soggiorno 2 camere cucina servizi doppia esposizione. I.B.L. 449.433.

GABETTI VENDE
corso Bramante via Pio Foà libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero corso Ferrara in casa del 1970 piano alto panoramico 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 591.1966.

GABETTI VENDE
adiacente piazza San Carlo via Lagrange libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero Santa Rita corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 2, tel. 335.6703.

GABETTI VENDE
libero via Susambrino adiacente piazza Rivoli in casa d'epoca 3 camere cucina bagno. Ag. 2, tel. 341.878.

GABETTI VENDE
libero Ago Vittoria via Giachino ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Ag. 3, tel. 541.878 - 591.1966.

GABETTI VENDE
Centro via Maretta adiacente via Garibaldi splendido ... Agenzia 2, tel. 335.6703.

GABETTI VENDE
adiacente via Madama Cristina via Saretti libero ingresso 4 camere cucina bagno box. Telefonare 5767.

(continua)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Fallimento SpA Fabbrica Nazionale Pizzi M. De Matteis & C.
n. 313/84

Il Giudice Delegato dr. Marco Quaini
— letta la proposta avanzata da terzi con la quale:
SUL PRESUPPOSTO
— che la Fabbrica Nazionale Pizzi è proprietaria di un complesso aziendale del quale fa parte un terreno e fabbricato industriale sito in zona P.R.G.C. Nr 4, del Comune di Rivoli, compreso tra la via Macario e Tacino;
— che la realizzazione della cubatura residenziale pertinente alla proprietà Pizzi ad ... superficie territoriale è prevista dal programma pluriennale di attuazione Comunale 1985-86;
— che in data 20 novembre 1984 e 21 novembre 1984 il Comune di Rivoli, con delibera del Consiglio Comunale n. 673-674 ha adottato una variante al P.R.G.C.;
— che la Fabbrica Nazionale Pizzi è titolare, con la srl Secci di Torino e la sas Borgarello di Rivoli, di un Piano Esecutivo Convenzionato di Libera Iniziativa e dell'allegata convenzione urbanistica, redatti ai sensi di Legge, relativamente ad un intervento residenziale secondo l'indice di densità territoriale vigente (1,20 mc/mq);
— che la Fabbrica Nazionale Pizzi è titolare con la s.r.l. Secci di un progetto architettonico relativo al suddetto intervento, approvato dalla C.I.E. in data 15 maggio 1985 e confermato in data 14 maggio 1986;
VENGONO OFFERTE
Lire 2.800.000.000 per acquistare l'intero complesso nella sua consistenza mobiliare ed immobiliare con pagamento dilazionato in tre soluzioni garantite con fidejussione bancaria
DISPONE
che la offerta migliorativa sia presentata nella Cancelleria della sezione fallimentare del Tribunale di Torino entro il 16 gennaio 1987 ore 13, cauzionata con assegno circolare di Lire 280.000.000.
FISSA
per il giorno 16 gennaio 1987 ad ore 11.30 davanti a sé, la vendita senza incanto con gara tra gli offerenti ad aumenti minimi di Lire 10.000.000.
Maggiori informazioni ed accertamenti per visite in loco, presso il Curatore rag. Walter D'Agostino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Torino - Tel. 011 530.753.
IL CURATORE
(rag. Walter D'Agostino)

ORDINE MAURIZIANO

Estratto del bando di gara a licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche agli Ospedali di Torino - Valenza - Lanzo Torinese.

In esecuzione della deliberazione n. 62/86 del 7-11-1986 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano, viene indetta gara a licitazione privata per la fornitura di Pellicole Radiografiche e Prodotti Chimici di Sviluppo e Fissaggio occorrenti agli Ospedali Mauriziani per l'anno 1987.
La fornitura consiste in un lotto unico ed inscindibile ed è rappresentata da:
pellicole di unica produzione di tamburi diversi da usare con schermi di rinforzo blu e giallo-verdi emittenti e relativi prodotti chimici per un importo base di L. 1.158.801.500.
La gara avverrà secondo le normative previste dalla legge 30-3-81 n. 113.
La procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dall'apposito articolo legge art. 15, 1° comma lettera a) (prezzo più basso).
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 30-3-1981 n. 113.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12.00 del 22° giorno non festivo a partire dal giorno 24-12-1986.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - Uff. Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 TORINO - e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il testo integrale del bando di gara, contenente i documenti da allegare alla domanda di partecipazione, le condizioni minime di carattere economico, finanziario e tecnico necessarie per essere ammessi alla gara, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 24-12-1986.
Requisiti essenziali per partecipare alla selezione è il seguente: Fornitura di Pellicole Radiografiche e Prodotti chimici di Sviluppo e Fissaggio di unica produzione nell'ultimo triennio (83-84-85) pari a tre volte l'importo della fornitura di cui al presente bando.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(prof. Dario Casalini)

RENAULT SUPERCINQUE *DIESEL*
IL BELLO COMINCIA SENZA SUPERBOLLO.

VIA A 150 ALL'ORA, E IL SUPERBOLLO E' GIA' PAGATO PER DUE ANNI.

Ti piace attraversare il tuo mondo in lungo e in largo. Ti piace farlo confortevolmente e senza preoccupazioni: il tuo diesel è Renault Supercinque. Silenzioso e scattante come un diesel Renault. Spazioso e bello come una Supercinque. Puoi sfrecciare anche a 150 km/h. E non pensare troppo ai consumi: il tuo diesel Supercinque fa 25.6 chilometri con un solo litro a 90 all'ora. Quanto al superbollo poi, nessun problema! Per i primi due anni è compreso nel prezzo.* Prendi con gioia la tua Renault Supercinque Diesel: da £. 10.999.000 (IVA inclusa). Il bello comincia con Supercinque.

RENAULT Renault accepte ait

*L'offerta è valida fino al 10 gennaio '87 per le vetture disponibili e non è cumulabile con altre in corso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
Pinzo Strada via Pastrengo libero subito ingresso 2 camere cucina cantina posto auto termo allarmi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria centro ingresso 2 camere cucina 3 camere terrazzo ascensore residuo mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Venaria ingresso camere cucina bagno terrazzo ascensore, possibilità mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Quaglia ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi, volendo box.

Rivalta zona Parella alloggi liberi composti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina box auto rateizzati vendo anche in blocco. Tel. 011 567 014.

LIBERO nuovo in palazzina con orto 3 vani cucinetta L. 36 milioni più L. 20 milioni mutuo. Tel 383 445.

LIBERO piazza Rivoli via Brione camera tinello cucinetta terrazzo bagno L. 52 milioni. Immobiliare 529 792.

MIRAFIORI (sud) stupenda 4 camere, cucina, cagnà, 2 verande, box auto, piano piano, L. 115 milioni. Tel. 806.580.

MONCALIERI via Stefanini luminosissimo arredato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni. A.G.I. 65.20.

NICHELINO CENTRO
porzione di casa libera indipendente da ristrutturare 3 camere tinello giardino, L. 64 milioni. Gabetti 5797.

PERROTTA alloggio in Santhià cascina bellissima doppi servizi garage con alloggio in Torino. Telefonare 011 643 184

PINEROLINA
1° entrata Torino cooperativa prenota unità immobiliari in villette a schiera nuovo intervento e pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 767.856.

ROSTA vendesi villa da ristrutturare tetrano mq 1300 usando mq 100 piano rialzato mq 80 primo piano mq 120 mansarda L. 250 milioni tratt. 2%. Tel 956 2096.

TAIT 513 231, corso Tortona in palazzina libero camera singola box cucinino bagno valore 60m.

TAIT 513 939, libero via S. Paolo (presso corso Peschiera) camera cucina bagno cantina e L. 25 milioni.

TAIT 513 939 Pino Torinese (pentalmi) in stessa palazzina libero salottino 1-II camere cucina bagno.

UTIP 518 981 vende libero corso Vercelli mini alloggio ristrutturato soggiorno cucinino camera bagno L. 28 milioni.

VINOVO CENTRO
In recente palazzina con giardino libero salone due camere cucinotta bagno ripostiglio. Gabetti, tel. 5797.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati pressi Torre moderamente arredato soleggiato silenzioso via Silvabella Dr Salvatore 667.183 - 667.635.

AFFITTASI arredato splendida zona centrale 2 camere cucina a servizi. Tel Ravanna 366.344

AFFITTO a persone sole comperando i mobili camera singola box scrivibile L. 382 mila a Collegno. Tel. 393.815

AFFITTO referenziato alloggio corso Francia salone due camere cucina posto bagno lire 500.000. Tel. 447.3817.

ATTICO camere soggiorno servizi arredato affittasi L. 330.000 più spese. Telefonare 871.677

CORSO Marconi signorina alloggio arredato 5 vani ingresso fermo autonomo affittasi a referenziati. Tel. 542 770

SEMICENTRO corso affittasi 3 camere salottino nuovo bagno ben arredato due entrate uso ufficio. Tel. 561 1230

STUDIO COGGHI 530.871 immobiliare arredato con posto auto corso Vittorio 22 L. 340 mila più spese.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio noleggio garanzia fotografie. Tel. 857 051 Moncalieri via Nizza 33.

TRASLOCHI grandi e piccoli per casa e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore idraulico. Tel 348 777 - 348 667 Valperga.

25 Artigiani, ecc.

CERCANTI meccanici per montaggio tramezzi e tubisti per impianti idrosanitarici. Telefonare 900 2414.

FALEGNAMERIA esegue tetti per serramenti e coperture ecc. Telefonare 0174 744 2085

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento Yorkshire, Barboncini Toy (tutti i colori), Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Bruttu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640 0177

BARBONCINI ancora disponibili bellissimi cuccioli pedigree vaccinati garanzia. Telefonare 543 565.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

B.B.B. MAGLIANO (provincia Cuneo) splendida villetta 2 camere servizi terrazzetta terrazzo libero L. 55 milioni A.G.I. 65.20.

A.A.A. VENDIA Savigliano casetta indipendente soggiorno cucina servizio terreno L. 45 milioni A.G.I. 65.20

A.A. BOSCONERO (vicino Ivrea) indipendente da ristrutturare con 3 camere portico cortile orto Casamercato 55.88.

A.A. ROCCA Cavallerleone casetta ristrutturata con 2 camere servizi posto auto L. 25 milioni Casamercato 55.88.

A.A. IL GIORNO di Susa terra da ristrutturare panoramissima 3 vani cantina 450 mq orto Casamercato 55.88

ACCUSTUMIO, immediate vicinanze Ivrea, 30 per cento, nuovo con terreno e/o appartamenti liberi in Torino; adatti in contesto antico. Fatto notarile studio professionale. Tel. 656 335 - 656 303.

APPARTAMENTO con giardino Gravere (Val Susa) 3 vani, L. 38 milioni e L. 21 milioni mutuo. Telefonare 353 445.

ASTIGIANO vendonsi alloggi due camere servizi, eventuale box. Telefonare 0141 639.160.

BRANDIZZO via [illegible] piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio terreno L. 38 milioni. A.G.I. 65.20.

CASA sta Pinerolo Cavour 4 vani stalla fienile, rimessa, acqua luce servizio vendesi L. 27 milioni. Tel. 0121 71 274.

CESANA
vicino impianti appartamento mansardato soggiorno camera cucinino bagno. Prezzo auto. Tel. 948.173.

COLLINA Borgo Ema stupenda posizione vendo casa rustica con terreno acqua luce, L. 22 milioni. Tel. 0121 71 821.

CORSO casa rustica 3 vani piccolo cortile privato L. 18 milioni più L. 10 milioni mutuo. Telefonare 353 445.

IMMOBILIARE LA TOUR Cogne ristrutturazione ottimissima bilocale duplex. 65 milioni. Tel. 0165 43 741.

IMPERIA vendo casa e villa in costruzione località Torrino. Eventuale pagamento e permuta. Tel. 0184 35 141.

LOANO libero splendido camera cucinetta servizi ampio ripostiglio. 36 milioni. Telefonare 0141 631 210.

PRAGELATO
2 km Sestriere fronte impianti ultimi 4 L. 47 milioni di cui L. 8 milioni comprensivo arredi. 15 milioni mutuo. I inferno al mare dal 24 mag servizi interessi compreso canoneto tra 2%. Famiglie tedesi tel 0121 74 429 - 0122 78 048.

PRESSI Chivasso villa ben ristrutturata vendesi con mq 2000 di giardino studio professionale vendo con mutuo anche permuta. Tel. 858 206 - 858 303 ore ufficio ore.

VALPERGA con giardino 2 vani cucina posto auto L. 38 milioni e 21 milioni mutuo. Telefonare 583 445.

17.000.000 a Pinerolo rustico indipendente 4 locali con giardino studio professionale vendo con mutuo. Tel. 858 303 - 858 226 ing mattinata.

58.000.000 subito dopo Chiusa rustico indipendente 3 locali con mq 5000 di prato studio professionale vendo. Tel. 858 303 - 858 325 recapiti ore ufficio.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi mesi/dì da L. 220.000 a 280.000 mensili. Agenzia Sommeiller, tel. 0183 970.388.

PALLUNIERI sotto Courmayeur affittasi periodo invernale, ottimo signorile alloggio, telefono, aspirapolvere, televisore. Telefonare 0166 48 339.

SESTRIERES alloggio panoramico 6 posti letto affittasi periodo natalizio e settimane bianche. Tel. 0175 43 430.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO ostello Alisa 0182 49 955 vicino mare, confortevole, vacanze natalizie 32 mila - 42 mila.

ALASSIO Hotel Rosa 0182 40 831, aperto fino 20 dicembre, eccezionale mare pensione confortevole familiare.

HOTEL LE PALME Laigueglia (Savona), 0182 48 013, informa che per il Veglione di Capodanno accetta prenotazioni augurando a tutti i suoi clienti allegre Feste.

INVERNO al mare! Prenotate i vostri giorni vacanza ad Alma di Taggia Residence Riviera appartamenti completi di riscaldamento ascensore bar giardino parcheggio. Telefonare 0184 43 008 - 011 331 764.

PENSIONATO permanente imperia Porto Maurizio nel cuore mite della Riviera dei Fiori. Signorile trattamento alberghiero in ambiente accogliente, luminoso. Tariffe mensili da L. 800 mila. Informazioni direttamente tel. 0183 50 764.

PIETRA Ligure Palme-pine Natale, telefono 019 645 182, sul mare, cucina curata, passo. Sconti lunghi soggiorni.

VARAZZE eventuale motel Royal camere doppie tv condizionato vista mare parcheggio L. 45.000-65.000. Telefonare 019 97 641 - 96 230.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63 telefono 508 483 - 501 578.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 536 687.

50 Smarrimenti

SEGUGIO maschio fulvo pelo raso smarrito zona San Paolo. Telefonare ore 20 circa al 383 069 - 444 537.

SMARRITO cucciolo pastore tedesco nero focato zona Baldissero Parrocchia di buona mancia. Telefonare 940 84721.

51 Occasioni

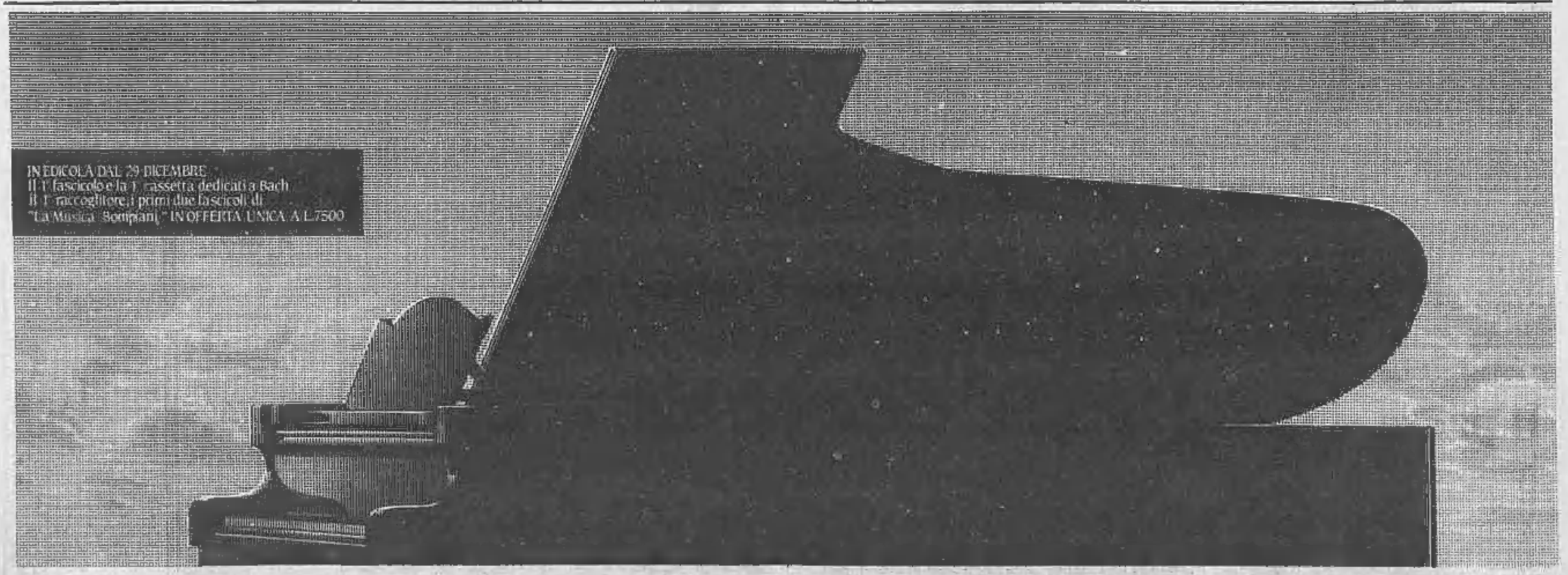
MERCATINO del libro usato e nuovo [illegible] aperta del Fortino 34, tel 673 250 pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, orecchi augusto Corso Francia 161, tel. 334 832.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commerciale, affari. Via Murialdo 13, tel. 986.6773.

RITI e maledizioni tutte le magie e rotture a richiesta psicografici, vendita in fattucchia Via Servais 15, telefono 749 3134.



"...perchè il linguaggio universale della musica venga parlato e compreso da tutti."

Da Bach a Gershwin, sempre a portata di ascolto. "*Classica*" rappresenta il modo migliore per aprire a tutti il mondo della grande musica. Per la formula innovativa: un incontro con i compositori più significativi dal '700 al '900, attraverso le vicende sociali, storiche, artistiche del loro tempo. Per l'accessibilità garantita dalle cassette, che consentono un facile utilizzo e un ascolto di alta qualità.

84 fascicoli, 84 cassette RCA, 21 raccoglitori. Ad ogni autore sono dedicati 4 fascicoli più 4 cassette (da riunire nei pratici raccoglitori), comprendenti brani fra i più significativi dello stile e della personalità di ognuno. Al completamento dell'opera, si otterrà un panorama musicale compiuto: dal concerto barocco, alla tradizione sinfonica, al melodramma, alla musica romantica, sino agli aspetti più moderni.

Alta qualità tecnica, perfezione di ascolto. "*Classica*" è realizzata in collaborazione con RCA, che ha concesso i maggiori interpreti e cantanti del suo catalogo: Rubinstein, I Solisti Veneti, Prêtre, Accardo, Montserrat Caballé, Placido Domingo... Le incisioni sono tutte stereo, i nastri sono Agfa ad alta dinamica, registrati con sistema Dolby B.

CLASSICA
I MUSICISTI · LE OPERE · LA SOCIETA'

FABBRI EDITORI

Stato civile di Torino

MORTI DEL 29-12-1986

MORTI — Pasta Maria v. Perino, a. 78, pens. B. Barogno C.sa v. 8. Amea 71. Gianotti Giovanni a. 79, pens., Arignano, v. Bennacampagna 11; Sulis Riccardo, a. 79, pens., Bordevola, v. 5 Martiro 87.

Deceduti in ospedale: Canale Francesca, a. 79, pens. Torino, osp. Molinette. Sullon Giuseppina v. De Luca, a. 78, pens., Gianni di Val Mirina osp. Molinette. Ruggieri Luigi, a. 87, imprend., Torino, osp. Molinette. Ingrelli Giuseppe, a. 67, pens. Castelbarco, osp. Molinette. Sasia Giovannina a. 83, pens. Oro Nova c. V. Taverica 220. Bertone Guido, a. 56, pens. Rivoli, osp. Molinette. Lucilla Alessandro, a. 77, pens. Meli, osp. N. Astanterie. Bellon Francesco, a. 83, pens. Ugnera Veroni, osp. Mauriziano. Gatina Giuseppe, a. 73, col. dirett., [redacted] osp. S. Giovanni A. S. Amedeo Domenico a. 78 pens. Mombaruzzo, [redacted] Molinette. Zagarolpe Calogero, a. 88, impieg. Campobello di Licata, osp. Molinette. Odones Romolo, a. 48, impieg., Torino, osp. Molinette. Rivelli Maria [redacted] in Parmondino a. 81, pens., osp. [redacted] Astanterie. Pia Domenica, a. 85, pens., Asti, str. S. Vincenzo 49; Sperini Maria, a. 98 pens., Dacina osp. Molinette, Cattigana Gnido, a. 77, pens., Zagrado d'Isonzo, str. S. Vincenzo, Zerbi Corinna in Bertinaglio a. 87, pens., Cappero, osp. Molinette. Sebastiani Giovanni, a. 87, pens., Prato di Tocco, osp. Molinette. Maggiorelli Michele, a. 90, pens., Ruvo di Puglia, osp. N. Astanterie. Chesso Margherita v. Perotta, a. 71, pens., Rive, osp. Martini. Carmela Maura, a. 28, tec. elettr., Molli osp. N. Astanterie. Vietti Giuseppe, a. 82, pens., Frasino Molinette, osp. N. Astanterie.

27 DICEMBRE 1986

NATI — Porco Thomas De Las Tue, Zanut Matteo, Costantino Giuseppe, Bellante Fabio, Antonella Alessia, Araldi Michele, Pierinello Davide, Medi Mara, Camerini Alessia, Bellucci Carlotta, Cassingone Virginia Gelsomina Arbella, Antonelli d'Outz e di Castiglione Nadjiò, Gino Sebastiano, Albano Paola, Renda Lorenzo.

MORTI — Terriani Bambina Carla v. Uasegio di anni 88 pens., nata a Pacerna, abitante in c. Francia 220, Baracel Carolina v. Fantone, a. 86 pens. Torino v. Montevideo 33, Vassallo di Castiglione Bernardino a. 87 comm. Appignano, v. B. Quintino 37, Peretti Guglielmo, a. 71, pens. Carenzo, v. Sant'Ambrogio 9/13. Picone Maria Giovanna v. Bena, a. 71, pens. Torino, v. Sant[redacted] 34, Seminelli Michele, a. 70, pens., S. Severo, v. Rucasch 12; Bianchi Renzo a. 79 pens. Milano, c. Casoro 16. Maretto Domenico, a. 87, pens., Saonara, v. Mongreveno 152, [redacted] Margherita v. Vitrano a. 85, [redacted] v. C. Massaia 47, Vassallo Pietro, a. 94 pens., Panesecco, v. Pergolese 96. Tosetti Giacinto a. 85, pens., Alio, v. Francia 15, Schiappa Maria, a. 81 pens., Casale v. Passerino 15. Tabacco Luigi, a. 84, pens., Torino, str. Fioccardo 29. Pelliere Michelina v. Ferrara, a. 89 Lucera, pens., v. Cesi 8. Bogarelli Emma v. Drago, a. 78, pens. Torino, v. Cellini 6, Ferrero Angela, a. 96, pens., Margano, str. S. Mauro 30. Rossi Federica in Benzan, a. 54 pens. Torino, v. Fernetti 15, Gurgola Pietro, a. 90, pens., Valle d'Istria, v. Sampanna 89/33, Reta Walter, a. 90, Torino, pens., v. Tripoli 29/8.

Deceduti in ospedale: Barsone Esperina v. Giacomino, a. 83, pens., Ronsecco, osp. N. Astanterie. Ferrero Luigia in Bottallo, a. 58, pens., Collegno, osp. M. Vittoria. Martelli Isidora, a. 73, pens. Aosta, osp. Martini. Bottaletti Carlo, a. 62, pens., Serravalle osp. Martini. Adenes [redacted] a. 80, pens. Fiorentina osp. Mauriziano. Caleira Luigia v. Congiu, a. 78, pens. Diegno Monta, osp. Maria Vittoria. Cutillo Assunta v. Sciaroni, a. 80, pens. Trezzo Vinghio, osp. M. Vittoria, Ferrero Lorenzo, a. 68, pens., Torino, osp. Mauriziano. Testaseca Amalia in Bellarmo, a. 54, cas. Torino, Lagero. Gisglio Maddalena v. Tamagni, a. 83, pens., Nichelino, osp. Molinette. Capesi Miglina in Mangemarta, a. 74, pens., Guarene, osp. Molinette. Vaudat Rosa v. Pizzocio, a. 83, [redacted] Moreno sul Po, osp. Molinette, [redacted] Rosa, a. 74, pens., Torino, osp. Molinette. Tosetti Luigi, a. 86, pens., Carnera, osp. Molinette. Bertinengo Ugo, a. 64, opera, Torino, osp. Mauriziano. Barale Pierina, a. 73, Cemcaste, ratiegrafo, osp. Cottolengo, Aste Marco Alessandro, a. 78 pens., Carmona, osp. Molinette. Bonchevallo Ezio, a. 70, pens., Breda, osp. Molinette, Torriglia Tosca v. Rasteri, a. 30, casal., Lagnano, osp. Molinette. Bardini Achille, a. 87, pens., Relacabuerra, osp. C.t.o., [redacted] Giovanni, a. 87, pens., Pasquale di Mondovì, osp. Cottolengo. Berlin Enrico, a. 84, pens., Casagnola P.te, osp. Molinette. Lombardi Carlo, a. 73, pens., Pola (Jugoslavia), osp. Dermatologico, Sporlillo Rosa in Lariani, a. 84, pens., Triccani, osp. Molinette. Montefuori Giovanni, a. 74, pens., Almese, osp. V. Astanterie. Bargis Carolina v. Bertarone, a. 83, pens., Torino, [redacted] Mauriziano [redacted] Antonio, a. 58, pens., Torre S. Giorgio di Mondovì osp. Molinette; Giorgia Rosa v. Pera, a. 84, pens., Collegno, osp. Martini, Volpe Palmina v. Rivella, a. 79, pens., Amoroso, osp. Molinette. Vincellone Giuseppe, a. 77, pens. Vaguarera, osp. Martini. Arduino Vittorio, a. 68, pens., Fangiano, osp. Molinette. Teresina Lucrezia v. Sedrezza, a. 81, pens., Cengrale, osp. Maria Vittoria. Guella Germanna v. Fuser, a. 81, pens., Vignale Monf.to, osp. Cottolengo. Colombetto Ornara, a. 84, pens., Torino, osp. Molinette.

Nati 17 - Morti 63

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cielio Ferrero ved. Ronco

L'annunciano con immenso dolore il figlio Renato con Andrea e Franca. Un sincero ringraziamento alla signora Maria Teresa Monique Rossi tuna per la affettuose cure. Funerale alle ore 15.45 del 31-12-86 partendo dall'ospedale Mauriziano per la parrocchia S. Giacomo (Barca). Messa di trigesima 30-1-87 ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1986

Tere, la nonna, Roberta, Carlotta sono vicine a Renato con affetto.

La famiglia Gho partecipa commossa al dolore della famiglia Ronco.
— Moncalieri, 29 dicembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Luigi Amedi

Con tanto dolore lo annunciano la moglie Ada Rosa, la sorella Lucia, i nipoti Giuseppe e Luciana con le rispettive famiglie. Per volere del defunto le partecipazioni sono date ad esequie avvenute.
— Padova, 30 dicembre 1986.

È mancata serenamente

Merchiolina Sibona in Lopizzo

di anni 89

La annunciano il marito Francesco e i figli Giuliana e Natale. Funerali mercoledì 31 dicembre alle ore 10, cappella ospedale Molinette, via Genova 3, per Vinovo.
— Torino, 30 dicembre 1986.

È mancata

Angela Pagani ved. Merli ved. Rovere

La annunciano la figlia Sabia col marito Renato, i nipoti Giuseppe con Laura e Valentina, Lorenzo, sorella, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8.30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1986

È mancata

Giovanna Molinar Rosi in Torreggiani

Addolorati l'annunciano il marito Lorenzo, il fratello ed i parenti tutti, le persone Marisa, Clara e famiglia. Funerale in Rocca Canavese martedì 30 ore 15.15.
— Moncalieri, 29 dicembre 1986.

Renato Giuliana Marina Giorgio Falletti sono profondamente vicini a Lorenzo e famiglia per la scomparsa della cara GIOVANNA.

Il Comitato esecutivo, la Direzione generale e i Collaboratori della Ingest di Milano e dei comitati di tempo della Imprese Ginata Lodigiani - Impregilo S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Luigi Vassallo per la scomparsa del padre

dott. Bernardino Vassallo di Castiglione

e si associano al dolore dei famigliari.
— Milano, 29 dicembre 1986

Partecipa al lutto la Joint Venture Iglesia di Islamabad.

Il Consiglio di amministrazione, la Direzione, i Dirigenti e Impiegati della T.S.Co. S.p.A. partecipano al lutto dell'ing. Luigi Vassallo per la scomparsa del padre

dott. Bernardino Vassallo di Castiglione

— Milano, 29 dicembre 1986

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Trebalde Taga S.p.A. partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Bernardino Vassallo di Castiglione

al quale la Società era legata da molti anni di amicizia e apprezzata collaborazione professionale
— Prey, 30 dicembre 1986

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Bernardino Vassallo di Castiglione

— Torino, 29 dicembre 1986.

Il Presidente, il Vice Presidente e Consiglio di Amministrazione di Collegio Sindacale e la Direzione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Geometri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. Domenico Chiaramello

ricordano il primo presidente dell'Ente ricordandone la figura, l'intensa personalità e la fattiva attività svolta in favore della categoria.
— Roma, 29 dicembre 1986.

Il Collegio dei Geometri di [redacted] e Provincia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

GR. GEOM.

Domenico Chiaramello

Socio onorario ed ex Presidente [redacted]

— Torino, [redacted]

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della fam[redacted] per la scomparsa dell'

ONOREVOLE DOTT.

Domenico Chiaramello

già Presidente dell'Ordine
— Torino, 29 dicembre 1986

I Dirigenti e i Collaboratori tutti della Ferrero S.p.A. esprimono i sentimenti del più vivo cordoglio per la scomparsa del collega e amico

Walter Bazzano

— Torino, 30 dicembre 1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Isidoro Morbini

pensionato delle Gestioni esattoriali
— Torino, 29 dicembre 1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni esattoriali partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.

Antonio Corno

pensionato delle Gestioni esattoriali
— Torino, 29 dicembre 1986.

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

GR. UFF. DOTT.

Erwin Schaudy

— Torino, 29 dicembre 1986.

Il Circolo Subalpino si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

GR. UFF. DOTT.

Erwin Schaudy

— Torino, 29 dicembre 1986

Il Gruppo Subalpino Sovrano partecipa al dolore per la perdita dell'amico

GR. UFF. DOTT.

Erwin Schaudy

— Torino, 29 dicembre 1986.

Piangono il fraterno AMICO:
Renata e Luigi Pier
Fausto e Ivan Brunetti

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Collegio sindacale, la Direzione generale, il Personale, l'Associazione pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere cav. Ugo Boccassi per la scomparsa del padre

cav. Quinto Boccassi

— [redacted] 30 dicembre 1986

È mancato ai suoi cari

Giacomo Panero

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Claudio e Maria, fratelli, cognati e parenti tutti.
— Torino, 29 dicembre 1986

Condomini, inquilini ed amministratore di via Sant'Antonino 69 partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del sig.

Giacomo Panero

— Torino, 29 dicembre 1986

Direzione e Personale Esattoria Comunale Torino prendono parte al dolore del dott. Gualtiero Mariano per la perdita della mamma signora

Luisa Fiorio ved. Mariano

— Torino, 29 dicembre 1986.

La Fila-Uil Piemonte partecipa al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Parodi

Lo piangono angosciati il figlioletto Diego, la moglie Mariella, la sorella Carla, il nipote Gustavo, parenti e amici tutti. I funerali avverranno il giorno 30 dicembre, ore 15 presso la Chiesa Cuore Immacolato di Maria (Parrocchia dei Frati), via Valperga 16. Casale Monferrato.
— Torino, 29 dicembre 1986.

Pietro Torta e Mauro Zangola unitamente a tutti i Colleghi della Federpiemonte e dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino partecipano commossi al grande dolore

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i Colleghi dell'Ires partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Luigi Parodi

ricercatore dell'Istituto
— Torino, 29 dicembre 1986.

I cugini Clara, Luciano, Dino, Sergio, Fulvio e Mirta partecipano al grande dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Barbesso

di anni 93

Lo annunciano addolorati i figli Giuseppe, Luigi, Carla, Bruno, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 15 Parrocchia S. Guido d'Ons.
— Torino, 29 dicembre 1986.

La cognata Tarasa Barbesso, il cognato Domenico Fasoglio, i nipoti Settimio, Gabriella e parenti tutti partecipano al dolore per la perdita del caro ALESSIO.
— Torino, 29 dicembre 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Puggini ved. Gotiero

La piangono le nipoti Rosa, Bruna, Maddalena, Roberta, Teresa, Giordano, Massimo e parenti tutti. Funerali il 2/1/1987 ore 10.15 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1986.

Cristianamente è mancata

Virginia Rina Pozzi ved. Tavasso

Ne danno il triste annuncio la figlia Emiliana con Antonella Murano e Marisa con Enrico Alberi, i nipoti Roberta, Raffaella con Luciano Cavenaghi, la cognata Rosanna e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Claudio Ferrara, Silvio Quaglione e alla dottoressa Laura De Bernardi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 30 corr. alle ore 16 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1986.

Roberta Tritticonte è affettuosamente vicina a Roberta per la perdita della cara NONNA.

La famiglia Cavenaghi partecipa al dolore della famiglia Mero Tavasso.

Condomini, inquilini ed amministratore dello stabile di via Tripoli 84/39/33 - via Montaldone 11, partecipano al lutto della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Decimo Pesce

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina, la sorella Pina, i fratelli Sandro, Mario, Sebastiano, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 ore 10.15 ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— Torino, 27 dicembre 1986

Tito, Emma, Franco, Marta, ricordano lo zio DECIMO.

Partecipano al dolore il fratello Sebastiano con la figlia Margherita, Giovanni e famiglia Giangela.

Renato, Angela partecipano addolorati.

Partecipano al dolore Anna, Stefano Pesce.

Gli amici:
Bruno, Edi Aldina
Piero, Rosanna Alfeda
Massimo, Marisa Bertelli
Eugenio Sena
Pietro, Anna Cane
Luigi, Adelina Deveschi
Silvio, Tina Emanuel
Renzo, Nerta Gallo
Carlo, Adelia Pertoni
Ezio, Pia Redis
si associano al dolore per la scomparsa del caro DECIMO.

La Soc. An. Sara. Ist. partecipa commossa al dolore della signora Rosa Sacchi per la scomparsa del caro DECIMO.

La famiglia Grignia e Sbenagh sono vicine alla signora Rosa.

La famiglia Abellonio partecipa al dolore.

Carla e Renato Avrielli sono affettuosamente vicini in questo triste momento ai cari amici Chiarmano e Pesce.

Mariarosa Carla, Sandra Giancarlo Riccardo, Roberto Giuseppe Daniela, Grazia Ferdinando partecipano al dolore.

Luciano e Rita Sasso
Franco Gallina
Pina e Virgilio Montrovalda
affranti partecipano.

Benedetta Fasarina partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Decimo Pesce

— Torino, 27 dicembre 1986.

La famiglia Cattaneo partecipa commossa al dolore per la perdita del signor DECIMO.

Cristianamente è mancata

Carlotta Gherlone ved. De Venezia

Lo annunciano per volontà dell'estinta a funerali avvenuti il figlioccio Carlo, Marcella, Guerrino, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dottore Francesco Bogliano per le assidue cure prestate.
— Torino, 27 dicembre 1986.

La cognata De Venezia con Maria piange la cara zia LINA.

Adele Zilli la ricorderanno sempre Rita, Gianni.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

[redacted] Cigliutti

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Aldo con la moglie Marisa e la nipotina Francesca e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 dall'Ospedale Civile di Asti. Il rito funebre sarà officiato nella Chiesa di San Pietro.
— Asti, [redacted]

La famiglia Gianola e Nicolay Aldo partecipano profondamente al dolore che ha colpito Aldo e i suoi cari.

Dipendenti e Collaboratori Elsira Tomo s.r.l. si uniscono al dolore del sig. Aldo e famiglia per la perdita del papà

Oreste Cigliutti

— Torino, 30 dicembre 1986.

Presidente e Consiglio Direttivo Collegio Periti Industriali di Torino partecipano al lutto del consigliere per. ind. Aldo Cigliutti.

Cristianamente è mancata

Virginia Dogliani ved. Guglielminetti

Addolorati lo annunciano i figli Caterina con Emanuele, Mauro e Lorenzo, Mario con Piera e Paola, il fratello Giacomo con Alfrida e Rita, Tina, parenti tutti. Un grazie riconoscente agli affettuosi nipoti dott.ssa Margherita Dogliani e dott. Mauro Ravizza, al reparto Geriatria dell'Osp. Molinette, al pensionato Soldato. Funerali 31 c.m., ore 10.15, parrocchia S. C. di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1986.

Mauro e Letizia ricordano nonna CELESTINA.

È mancato

Bruno Cornaglia

anni 56

ex funzionario FIAT-Avio

Lo piangono i familiari tutti. Funerali martedì 30, ore 15 via Borgonuovo.
— Borgo Rossi-Venzenga, 28-12-1986.

Amici e Colleghi BPA si uniscono al dolore della famiglia per la immatura perdita di BRUNO.

È mancata ai suoi cari

Maddalena Rustichelli ved. Binello

anni 89

L'annunciano i figli Carlo, Margherita col marito Valerio Zanol, il nipote Carlo e i parenti tutti. Funerali martedì 30 dicembre alle ore 14 nella parrocchia Santa Rosa di Lima via Baruard n. 70, Torino. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Dessano.
— Torino, 30 dicembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Di Muro

cav. di Vittorio Veneto
anziano FIAT

Lo annunciano addolorati figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 31 dicembre Parrocchia Redentore.
— Savigliano, 27 dicembre 1986.

È mancata

Norma Attuati in Bellina

Lo annunciano i figli Domenico, Piera e famiglia. I funerali avranno luogo il 30 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— Verbania Intra, 29 dicembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Maggi

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Rosa, i figli Franco e Giulio, la nipotina Fiorella, nuore, cognate e nipoti ricordandone le instancabili e cordiali doti.
— Unedit, 25 dicembre 1986.

La condomina Maria Vellani partecipa al lutto.

Luigi Torsello e Adelina piangono la scomparsa dell'indimenticabile AMICO.

È mancato tragicamente in Perugia il giorno 28 dicembre 1986 il

dott. Umberto Ferraris

di anni 38

Affranti ne danno il triste annuncio i genitori Anna e Germano, le sorelle Francesca, i nonni, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Novara il 30 dicembre 1986 nella parrocchia di S. Marco alle ore 11. La cara salma verrà in seguito trasportata a Vercelli, ove giungerà alle ore 14.30 a Billiemme per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite.
— Vercelli-Novara, 29 dicembre 1986.

Il Personale docente e non docente dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Torino si stringe attorno al prof. Germano Ferraris e famiglia nella tragica circostanza della perdita del loro UMBERTO.

[redacted] Ostetrico e Ginecologica «B» [redacted] Alba
Giuseppe Colla
Francesco D'Addato
Alessandro Di Gregorio
Marco Fedele
[redacted]
[redacted] Lotano
[redacted] Mastelo
[redacted] Maffei
[redacted] Perretti
Piero [redacted]
Nicol[redacted]
Lisa Vicente
Renza Valente
Ada Volpi

Clinica Ostetrica e Ginecologica «A»
Adriano Bocci
Marco Ardizzone
[redacted]
Rossana Sarzani
[redacted] Gargarino
[redacted] Capra
Giorgio Chiara
Franco Cesco
Maurizio Giai
Giorgio Giordino
Franco Gotta
Ruggero Grio
Maria [redacted] Meno
Franco [redacted]
Gian Luigi M[redacted]
Bruno Meduri
Leonardo [redacted]
Pierluigi Ottone
Marco Pagliano
Andrea Pavlanga
Renato Piemontese
Sergio Perticheli
Piero Sismondi
Maria Rosa Trinelli
Gian Franco Trinchetti
Paolo Zola

Clinica Ostetrica e Ginecologica «C»
Cesare Andreoli

Clinica Ostetrica e Ginecologica «D»
Marco Massobrio
Guglielmo Bruzzo
Laura Salera Brigatti
Giuseppe De Santo
Francesco Del Tetto
Daniele Fasolo
Gianluca Gregori
Michele Lombardi
Guido Menato
Peppino Perrini
Giovanni Verbe

Clinica Ostetrica e Ginecologica «E»
Tullio Wierdis

Patologia Ostetrica e Ginecologica
Leone Gagliardi
Maria Grazia Alemanno
Maria Brizzolaro
Silvia Bussolino
Mario Campogrande
Giancarlo Carruti
Carla Cordero di [redacted]
Giampaolo Ferraris
Antonio La Viola
Pier Giorgio Malfatto
Roberto Nardi
Fioravante Nonnetti
Ernesto Moriggi
Carlo Provo
Tullio Todros

Servizio di Anestesia e Terapia Intensiva
Gino Margaria

Servizio di Anatomia Patologica
Virgilio Almone

Servizio di Audiologia
Aurelio Tetti

Servizio di Laboratorio
Giuliana Maretti

Servizio di Neonatologia
Roberto Gertosio

Dottori Capodicasa
Costantino Durando
Carla Masucci
Pierpaolo Maffini

Direzione Sanitaria
Giorgio Martini

Direzione Amministrativa
Enzo Magnano
Emanuele Nicolai

Rina, Camerio Cattaneo e figli con Mariarosa e Gianluca Borgioli profondamente commossi, partecipano all'immenso dolore della famiglia del prof. Germano Ferraris per l'improvvisa scomparsa del figlio

dott. Umberto Ferraris

— Novara, 29 dicembre 1986.

Il prof. Antonio Dente e i Docenti della Clinica Ginecologica e Ostetrica dell'Università di Padova partecipano al dolore del prof. Germano Ferraris e della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Umberto Ferraris

— Padova, 30 dicembre 1986.

Il Rotaract Club di Novara partecipa con grande rimpianto e infinita tristezza all'improvvisa e tragica scomparsa dell'amico e socio UMBERTO.

La famiglia Pedone partecipa al lutto.

Marcello Cattaneo in una solidarietà incolmabile piange disperato la scomparsa di

Umberto Ferraris

amico fraterno
— Novara, 29 dicembre 1986.

Gli amici fraterni Cattaneo e Baldassarre piangono straziati la morte di UMBERTO e si stringono affettuosamente ad Anna, Germano e Francesca.
— Novara, 29 dicembre 1986

Arrivederci UMBERTO, amico mio. Mario.
— Vercelli, 30 dicembre 1986.

I Medici della Divisione di Ostetricia e Ginecologia di Novara partecipano all'immenso dolore dei famigliari per la improvvisa scomparsa del

dott. Umberto Ferraris

— Novara, 29 dicembre 1986.

Franco, Gina ed Andrea Bianchi partecipano al lutto della famiglia Ferraris per la prematura scomparsa del caro UMBERTO.

È improvvisamente mancato il

dott. Umberto [redacted]

Partecipano al grande dolore di Anna, Germano e Francesca gli amici Enrico, Giovanni e Paola Ricardi, Maria Teresa e Corrado Invernizzi, Reni e Sandro Moliner.
— Novara, 29 dicembre 1986

Marco con Liana, Paolo e Roberto Cerri piangono affranti la tragica scomparsa del caro UMBERTO e sono affettuosamente vicini a Germano, Anna e Francesca.

Maria e Sandro Cavalchevoli.

Paola e Giuseppe Ravagnoli
Maria e Giorgio Merlone
partecipano al grande dolore dei genitori per la tragica scomparsa di

Umberto Ferraris

— Novara, 29 dicembre 1986

Elena Gasperoni piange UMBERTO.

Matteo e Chiara Galli attoniti si stringono ad Elena, Anna, Germano e Francesca e piangono l'indimenticabile UMBERTO.

Particolarmente vicini al dolore di Anna, Francesca e Germano partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del caro figlio UMBERTO. Agosti, Ganapini, Carati, Sallusto.

Emanuela Gandini con Riccardo e i figli partecipano commossi.

Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte partecipano vivamente al dolore della famiglia per

dott. Umberto Ferraris

— Torino, 30 dicembre 1986

Tullio e Luciana Wierdis partecipano commossi al grande dolore del prof. Germano, Anna e Francesca per l'immatura perdita del caro

Umberto Ferraris

medico-chirurgo
— Torino, 30 dicembre 1986.

Il prof. Claudio Felloni ed i medici del Servizio Universitario di Anestesia Rianimazione partecipano al grande dolore del prof. Germano Ferraris per la perdita di UMBERTO.

Natalino e Giuseppe Colla
Gisela e Rita Volpi
partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. Germano Ferraris e famiglia per la tragica scomparsa del loro UMBERTO.

Mimmo e Gabriella Surico commossi sono vicini al prof. Germano Ferraris e famiglia nell'immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile UMBERTO.

Francesco e Angela D'Addato partecipano commossi al grande dolore del prof. Germano Anna e Francesca Ferraris per l'immatura perdita del caro UMBERTO.

Rosselli e Maddalena Lerre partecipano commossi al grande dolore del prof. Germano, Anna e Francesca Ferraris per la prematura scomparsa del caro UMBERTO.

I dottori Di Gregorio, Lotano, Massobrio, Sonzara, Vicente, Volpi partecipano al grande dolore del loro direttore prof. Germano Ferraris per l'immatura scomparsa del figlio UMBERTO.

Alessandro Re con la mamma e lo zio partecipa commosso al grande dolore del suo direttore prof. Germano Ferraris e dei suoi cari per la scomparsa del adorato figlio UMBERTO.

Renza Valente partecipa con viva commozione al grande dolore del prof. Germano Ferraris e famiglia per la perdita del caro UMBERTO.

I medici interni della Clinica Ostetrica e Ginecologica, Cattedra B. dell'Università di Torino:
Isabella Barrio
Edoardo Balla
Sandra Bracciardi
Tiziana Capello
Tiziana Crivello
Claudia Farina
Enrica Falpioi
Gianfranco Gliotti
Emilio Incerdonte
Enrico Libanori
Piero Marmotta
Ferruccio Marengo
Maria Luisa [redacted]
Lina Miravet
Pier Carlo [redacted]
Francesco [redacted]
Carla Oberlini
[redacted] Olivero
Gianfranco Pavanello
Daniela Procopio
Gaetano Rapposelli
Marco Repetto
Alessandro Re
Giancarlo Brizzo
Antonio Rizzitello
Francesco Tolerico
Tamara Tomasello
Silvio Viale
Eugenio Volpi
Daniela Zappa
partecipano all'immenso dolore del prof. Germano Ferraris per la prematura scomparsa di UMBERTO.

Guido Pilagoni, costernato, partecipa al lutto.

I prof. Bruno Bolza Camatel e Federico Grignolo, i prof. associati, gli stabili, gli assistenti, gli specializzandi e i personale tutto della Clinica Oculistica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Umberto Ferraris

— Torino, 29 dicembre 1986

Luciana Loccl
Augusto Olivero
Filippo Vitale Beccarena
Franco Esposito
Luigi [redacted]
Maria Mosso
Beatrice Braghetti
Lidia La Pietra
Clara Niclasse
Camilla Anforcel
Maurizio Leone
Adriana Margara
Giorgio Coppi
Paolo Alta
Mauro Franzoni
Corrado Parra
Teresa Ratta
Marcella Zanotti
Gabriella D'Alessio
Massimo Mercatali
Angelo Ferro
Paola Rossi
Roberto Semeraly
Luciano Talamini
Claudia Tarrolo
Giuseppe Del Piano
Roberto Gatti
Dora Giobbe
Massimo Monge
Antonio Palumbo
Stefano Ferraioli
Maria Clara Adami
Massimo Cattaneo
Claudio Morelli
Susie Tosi
Raffaella Nuzzi
Luigi Bolera
Enrico Grosso
Giovanni Boszoni
Ornella Chiappero
Roberto Grol
Gianni Alesina
Sergio Claretti
Paola Cipolli
Luisa Boldrassi
Antonella Crose
Lorenzo Tripoli
Rosanna Leonardo
Roberto Di Ferrante
Patrizia Indemini
Paolo Cameron Cerny
Patrizia Fatelli
Alberto Violante
Diego Brindisi
Graziella Sbarto
Clara Oreno
Annamaria Colombi
Emilia Cavallari
Sandra Garabello
Anna Ghio
Tiziano Locchio
Adriana Sermon
Rossana Sessa
Giada Volf

Bruno, Nando, Leonardo e Alessandra Bolza Camatel sono affettuosamente vicini a Germano, Anna e Francesca nell'immenso dolore.

Federico Grignolo profondamente colpito partecipa al grande dolore di Germano e della famiglia.

Filippo e Annamaria Vitale-Bovarone con affetto commosso partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Luigi e Paola Tressani, con Susanna e Carla, Giorgio e Lisa sono affettuosamente vicini a Germano e famiglia.

La Casa di cura Fornaca partecipa al grave lutto che ha colpito il suo consulente prof. Germano Ferraris.

Vittoria e Cattina Dolcino piangono per la prematura scomparsa del

dott. Umberto Ferraris

e si uniscono con affetto al dolore di Germano, Anna e famiglia.
— Pavia, 29 dicembre 1986.

Il Presidente prof. Vittorio Dominico e il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia partecipano al lutto del prof. Germano Ferraris e dei famigliari per la tragica scomparsa del diletto figlio UMBERTO.
— Roma, 29 dicembre 1986

Angelo Sante Patella commosso partecipa al dramma subito dall'amico Germano e della signora.

Alessandro Tailoria Gastini sono particolarmente vicini al professore ed alla signora Annamaria e ricordano UMBERTO nella loro preghiera.

È mancato ai suoi cari il

geom. Elia Aurelio

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, il figlio, nuore e parenti.
— Napoli, 30 dicembre 1986

È mancato

Franco Pellegatti

Lo annunciano la moglie Tatiana, i figli Paolo con la moglie Graziella, Renzo con la moglie Nella, gli adorati nipoti Giorgio e Adriana. I funerali mercoledì 31 alle ore 14.45 chiesa interna Molinette.
— Torino, 29 dicembre 1986.

Tere, Claudio, Danila, Franco, Umberto, Graziella con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro fratello FRANCO.

La famiglia Pavese prendono parte al dolore della famiglia Pellegatti per la scomparsa del caro amico FRANCO.
— Torino, 29 dicembre 1986.

Partecipano al dolore di Renzo per la scomparsa del padre

Franco Pellegatti

i colleghi:
Antonio Aresta
Annamaria Bollinardi
Giuseppe Bruno
Piero Candussi
Carlo Capuzzo
Ersilia Chiarotto
Giampiero Dolo
Angelo Gregorio
Cinzia Grisi
Maria Pagoli
Sebastiano Gallo
[redacted] Testa
[redacted] Sargenti
Mariapaola Morabito
Marina Valla
Manuela Morabondi
Silvia Musso
Andrea Molina
Gerardo Picardo
Tommasina Sandrone
Angelo Lauzal
Vanni Arnaudi
Doria Bar[redacted]
Patrizia De Cesare
Tiziana Pavolade
Francesca Versaci
Mariateresa Castagneri
Anna Serena
Adriano Marchisio
Maurizio Frandinello
Alessandro Spalsa
Ferdinando Braida
Luisa Cabrioli
Giuliana Grosso
Loredana Ferrari.
— Torino, 29 dicembre 1986

Alessandro Cattranti unitamente alla famiglia ricorda con immenso affetto il caro padrino FRANCO.

L'avv. Alfredo Lazzari ricorda con affettuoso rimpianto il caro FRANCO.

Partecipano al dolore della famiglia di

Franco Pellegatti

gli zii Luigi e Estera Zazzarelli con i figli Renzo, Maria, Tiziana, Gianni.
— Torino, 30 dicembre 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Gian Carlo Ravizza

L'annunciano con dolore la moglie Gisella, il figlio Cristina, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Castelfidardo 21 martedì 30 c.m. ore 8 per Azeglio ove si svolgeranno i funerali alle ore 9.30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1986

Partecipano al vostro dolore Guido, Pierluigi e Gesa.

Partecipano al vostro dolore Piero e Giovanna Rossi.

Giulio, Antonio Tappati partecipano al lutto.

Gigliola Giorgio Annamaria Pierantie uniti nell'immenso dolore, si stringono in un affettuoso abbraccio a Gisella e Cristina.

I cugini Giuseppe, Giorgio, Roberto, Aldo, Laura Ravizza e famiglie ricordano con affetto il caro

Gian Carlo Ravizza

— Torino, 30 dicembre 1986.

Gli amici Fausto, Grazia Bellonotti partecipano al grande dolore di Gisella e Cristina.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto dei familiari per il decesso del

geom. Gian Carlo Ravizza

pensionato dell'Istituto
— Torino, 29 dicembre 1986.

Partecipano al dolore della famiglia:
Ugo Alpignano
Ettore Antonio
Franca Armullo
Paolo Arnaudi
Marisa Bertorello
Enrica Cellino
Sara Cerlettini
Giorgio Capirossi
Giuseppina Cassinago
Germana Chiesaio
Giuseppe Degemerani
Graziano Dell'Acqua
Sergio Gorreggio
Filomena La Frasinea
Luigi Mesina
Grazia Merdivel
Angelo Maggi
Giorgio Negro
Virgilio Olivo
Gianfranco Panero
Ferdinando Pappalil
Giuseppe Rignola
Angelo Rolla
Alessandro Sanna
Piero Selva
Bianca Sposato
Piergiorgio Viero
Armando Zappia.

È mancato ai suoi cari

Gaetano Bologna

Ne danno il triste annuncio i figli. Funerale venerdì 2, ore 8.30, parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 29 dicembre 1986

Serenamente è mancato

Ferdinando Berruto (Giovanni)

anni 75

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Alba, sorella, cognati e nipoti. Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 29 dicembre 1986

È mancata la nostra indimenticabile

Costanza Fantini nata Gay

Lo annunciano il marito Mario, parenti ed amici tutti. Funerali domani, ore 8.30, presso parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1986

La sorella Carmelia col marito Gaddino si associa al dolore di Mario.

La famiglia Bertini Casse con Giovanni, Claudia, Simona e Fabio partecipano al dolore.

Marianna Garnerone ricorda con dolore la cara zia COSTANZA.

Il fratello Francesco con Elvira ed i figli Vera con Floriana, Mario con Maria e Sonia si uniscono al dolore di Mario Fantini per la scomparsa della cara COSTANZA.

Ricordando COSTANZA sono vicini a Mario le famiglie dei cugini Ga-Filippi, Gay, Navarro, Vada, Zara.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Simoni

anni 55

Affranti dal dolore l'annunciano la moglie Giovanna, i figli Paolo e Sandra, la mamma e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 in Carmagnola con partenza alle ore 14 Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1986

È mancata

Rosa Occhetti ved. Gabriele

La piangono la figlia Olga, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia San Tommaso.
— Torino, 27 dicembre 1986.

Serenamente si è spenta

Ercico Leonida Pedrini

Cav. della Repubblica

Lo piangono la moglie Gabriella, i figli Ivan e Rossella, nuore, nipoti, parenti tutti.
— Ravenna, 29 dicembre 1986.

Rosy e Mauro D'Antonio partecipano commossi al dolore della signora Dana per la scomparsa del Maestro, amico e collega

dott. Franco Mazzarino

notaio
— Torino, 30 dicembre 1986

Giancarlo Milano e famiglia profondamente commossi partecipano al grave lutto per l'immatura scomparsa del

dottor Franco Mazzarino

— Torino, 29 dicembre 1986.

Sentimenti vicina alla famiglia Mazzarino in questo momento di immenso dolore la famiglia.

I fratelli Stefano e cognate partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Mazzarino.

Sergio, Ornella, Livia Mazzarino e famiglie partecipano vivamente al dolore dei cugini.

Francesco De [redacted] ricorda il suo PADRINO.

Piero e Brenda Uzzoli partecipano affettuosamente al dolore di Dana e famiglia per la scomparsa del caro FRANCO.

Giuseppe, Margherita e Mariagrazia Casalino con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia.

Anna Dellagni Guffini partecipa.

Roberto Gonzani e Carmela Canale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Franco Mazzarino

— Torino, 29 dicembre 1986

Condomini, inquilini, amministratore, condominio v. S. Antonio da Padova 1 partecipano al lutto.

Corrado e Fioriarosa Fornaio con Barbara e Cristina sono vicini alla famiglia.

[redacted] con Valeria ricorda con affettuoso rimpianto l'AMICO buono ed arguto ed il valente Collega.

Domenico e Sandra Prato piangono l'amico

Franco Mazzarino

e sono affettuosamente vicini ai suoi cari.
— Torino, 30 dicembre 1986

Giuseppe e Jolanda Borio sono fraternamente vicini a Dana ed alle figlie nel grande dolore per l'immatura scomparsa del caro amico

Franco Mazzarino

Torino, 29 dicembre 1986

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi:
Giancarlo Adami
Aldo Arnone
Placido Paolero
Roberto Barone
Daniele Bezzone
Pier Luigi Beltramo
Gianluigi Bolli
Carlo Boggio
Candido Calcagnile
Silvana Castiglione
Dorothy Damone
Mauro D'Ambrosi
Carla Dell'Acqua
Paolo Farrarini
Guido Gili
Antonio Giordano
Giancarlo Grassi Reverdini
Luigi Grassi Reverdini
Angelo Ingaramo
Antonio Ioli
Francesco Ioli
Giovanna Ioli
Adriano Lacroce Ganzerla
Gianfranco Lavelli
Mario Lavelli
Anna Maria Loreone Vigliani
Antonio Maria Marocco
Mario Mazzola
Andrea Montuori
Gennaro Mostaccio
Carlo Alberto Migliardi
Ettore Morone
Giuseppina Morone
Melchiorre Olivero
Annagrazia Peracino
Flavia Paola Maffioli
Giovanni Battista Pieca
Maurizio Pedio
Francesca Pedio
Enrico Prever
Giampiero Prever
Edoardo Prevosto
Grazia Prevosto
Roberto Priore
Gianfranco Re
Giovanni Re
Luisa Guglielmo Rossetti
Mario Quirico
Giovanni Battista Rapisardi
Giovanni Battista Rosolotti
Giuseppe Romano
Felice Rossi
Angiolina Ruolingerra
Pietro Rui
Giuseppe Saviz
Clara Tabacchi
Pasquale Tabacchi
Bruno Tosatto
Giuseppe Umberto Tescarolli
Giovanni Vinghio

Il Comitato Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al dolore per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Mazzarino

— Torino, 29 dicembre 1986

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo che ne ebbe suo apprezzato componente partecipa con profondo dolore la scomparsa del

NOTAIO

Franco Mazzarino

— Torino, 29 dicembre 1986.

Mariapia Aslero
Mirella e Lina Mazzarino
Franco Trealdi
ricordano affettuosamente l'amico FRANCO

Cate e Ornella Marocco ricordano il caro FRANCO e partecipano commossi al dolore di Dana e figlie.

Ludovica Pagoli partecipa al dolore del famigliari per la scomparsa del Notaio MAZZARINO

Renzo Fragalini partecipa commosso al cordoglio della famiglia.

L'Impresa Dombrosio e Franchino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

NOTAIO

Franco Mazzarino

— Torino, 30 dicembre 1986

Ha concluso la sua lunga e operosa vita dedicata alla famiglia e al lavoro il

COMM. DOTT. RAG.

Antonio Nicco

Lo annunciano con amore i figli Villiardo, Maria Clara e Celso con la moglie Maria Antonietta, nipoti e parenti tutti. Funerali il 31 dicembre 1986, ore 10.15 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La salma proseguirà per Castell'Alfero.
— Torino, 29 dicembre 1986.

Condomini, inquilini e Amministratore di corso Cavour 16 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Nicco

— Torino, 30 dicembre 1986

L'Ama si unisce al dolore dei suoi presidente.

Il nipote Augusto Vendetti e famiglia partecipano vivamente al lutto.

Serenamente ci ha lasciati il giorno di Natale

Giulia Franchino in Speda

A tumulazione avvenuta ne danno addolorati l'annuncio il marito Beppe, il figlio Franco colla moglie Mirella, i nipoti Fulvia e Ramonda, e parenti tutti. Si ringraziano i medici e in particolare il prof. Franco Orsini ed il dott. Felice Bertone. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 31 gennaio alle ore 18 Parrocchia Gesù.
— Torino, 25 dicembre 1986

Partecipano commossi al dolore di Beppe e famiglia gli amici Angelina, Battista, Grazia, Guido, Pasquale, Gulino.

La famiglia Girardi partecipa fraternamente al grande dolore della famiglia Speda.

[redacted]mente ci ha lasciati

Teresa Lafrano ved. Olivero

La annunciano con grande rimpianto la figlia Elena con il marito Riccardo ed il figlio Roberto, la zia Gaetana. Un particolare ringraziamento al dott. Franco [redacted] Reediz. La salma verrà benedetta oggi ore 13.45 nell'abitazione, indi proseguirà per Savigliano dove avverrà la cerimonia funebre.
— Torino, 30 dicembre 1986

Sono affettuosamente vicini a Elena e Riccardo:
Pierpaolo Giusy Ambrosinelli
Antonio Marisa Bertolo
Flavio Anna Bonetti
Bruno Carla Chessarino
Gino Maria Origonetti
Carlo Cristiana Janelli
Lella Mattel
Paolo Eliana Peretti
Lucio Franca Troveda
Franco Graziella Cossol.

[redacted] il dolore di Elena con affetto [redacted] amico
Giorgio Laura Aragno
Piero Mariapaola Bertolino
Gianni Marisa Bonazzani
Riccardo Giusy Bruno
[redacted] Nilde [redacted]
Gino Lucia Cavazzale
Guido Anita Colonna
Federico Rosy Cagnasso
Gianni Ulla Gudemgla
Umberto Angela Materello
Gianni Luciana Nola
Roberto Piera Olivero
Mario Rosella Portallo
Paolo Eliana Peretti
Giampiero Fiorella Picco
Cesare Annabella Pedi
Franco Mariateresa Rocchi
Romano Piera Rossi
Giuseppe Lina Scapiro
Silvano Margherita Serassa
Piero Marcella Scarrone
Giancarlo Mariarosa Vergano
Alberto Rosalba Zanoletti

Affettuosamente partecipano al dolore di Elena per la scomparsa della cara mamma signora

Teresa Lafrano

Adalia, Nando
Anna, Gino
Gian, Giancarlino
Liliana, Alfredo
Mariateresa, Piero.
— Torino, 30 dicembre 1986

Condomini, Amministratore e Custode di strada del San Martino Inferiore 88 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Olivero Sirona.

Munito dei conforti religiosi, è mancato

Quinto Gavassa

anni 86

Cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti addolorati ne annunciano i nipoti Piero e Osvaldo con rispettive famiglie, pronipoti, con famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Tonelli e l'opera.
— Torino, 29 dicembre 1986

Cristianamente è mancata

Angela Frassoni ved. generale Li Puma

Addolorati lo annunciano parenti e amici. I funerali avranno luogo martedì 30 ore 14.30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La messa di trigesima il 29 gennaio 1987 ore 9 parrocchia della Madonna via Cibrario 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1986

Non tornerà più ai suoi cari

Giuseppino Serafino

di anni 31

Deceduto in seguito a incidente stradale. Ne danno il triste annuncio la mamma Augusta, la sorella Eva ed i cugini, cugine, parenti e amici tutti. Funerale mercoledì 31 dicembre ore 10.15 parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici 61). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1986

A funerali avvenuti si annuncia il decesso di

Mario Poncini

Angelo e Fulvia ringraziano [redacted] quanti lo seppero aiutare con tanto affetto ed amicizia.
— Torino, 30 dicembre 1986.

Il fratello Serafino e famiglia con amore ricordano MARIO.

Gli amici di sempre ricordano il caro MARIO:
Maria, Patrizia, Franco Cada
Adriana, Bruno Vendetti
Alessandra, Roberto Vendetti
Ilva, Franco Colla
Franca, Gino Crolotto
Angela, Alcide Gouderia

È mancata

Giulia Carelli in Ghio

Lo annunciano il marito Giorgio, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14.15 presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano. Non fiori, ma offerte Bambini abbandonati di via Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1986

Aldo e Letizia sono vicini a Giorgio per la perdita della carissima GIULIA.

La famiglia Cerino prende viva parte al dolore di Giorgio.

Si è spenta in preghiera la nostra adorata NINO

Luigia Duchini ved. Duchini

Inconsolabili l'annunciano le figlie Claudia ved. Fabbelli ed Ernesta Bresola col marito Mario ed il figlio Carlo, col piccolo Matteo, sorella e fratelli Duchini. La famiglia ringrazia commossa per le assidue amorevoli cure prestate alla loro Cara le affezionatissime Rita e Rosaria Celli ed il caro medico dottor Carlo Carlotti Ovone e Giorgio Gagna. Funerali Parrocchia Crocetta martedì 30 pomeriggio ore 15.
— Torino, 29 dicembre [redacted]

Cognati, nipoti Duchini, Abdoli, Tassesio, cugini [redacted] rimpiangono la cara LUIGINA.

Maria, Carla, Guido Carrelo partecipano al dolore di Claudia.

ANNIVERSARI

1962 — **Alfredo Guzzon** — 1986
Sempre amato

1981 — **Giacomo Gerbella** — 1986
Ricordandolo sempre. Messa S. Croce 31-12-86 ore 9

1983 — **Quinto Ramondo** — 1986
Con tanto amore e rimpianto ti ricordiamo. La tua famiglia

1981 — **Beppe Callizzano** — 1986
Ricordandolo, Messa il 31 dicembre alle ore 18.15 parrocchia Convento di San Francesco.

La famiglia Guglielmoni Brazzano nel primo anniversario della scomparsa del tanto amato

Carlo

farà celebrare la Santa Messa nella parrocchia di Santa Giulia alle ore 18.30 venerdì 2 gennaio 1987
— Torino, 30 dicembre 1986

16-12-1974 — 16-12-1986
AVVOCATO
Raimondo Ottolenghi
Per quanti lo conobbero, per quanti lo ricordano

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo [redacted] un gesto di amore e [redacted] civile solidarietà per [redacted] dignità di tutti

ENPA
[redacted] NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, [redacted]
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18563101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Il franco in difficoltà preme sullo Sme, [redacted] per il ministro del Tesoro la lira [redacted] pericoli

Goria polemico [redacted] «Perché chiedono [redacted] credito?»

Gli impieghi bancari [redacted] cresciuti in maniera anomala - L'economia [redacted] bene, ma può incepparsi

Capitali [redacted] per la [redacted]

ROMA — Il processo di liberalizzazione valutaria andrà in porto probabilmente prima della fine dell'87. Ne è convinto il ministro del Tesoro, Goria, ma soprattutto lavora in questo senso la Banca d'Italia, che ha inviato al ministero per il Commercio estero, competente in materia, un [redacted] che individua *«gli elementi per la revisione della normativa valutaria»*. «Anche [redacted] non sono il ministro direttamente coinvolto — ha dichiarato Goria nel corso della conferenza stampa di fine anno — *credo che la riforma verrà concretamente varata prima della fine del prossimo anno»*.

Da parte sua la Banca d'Italia si è mossa con rapidità, mettendo a punto il documento sul quale lavorerà l'apposita commissione istituita presso il ministero del Commercio estero, in vista della stesura dei decreti delegati necessari per rendere operativa la legge di riforma approvata dal Parlamento nel settembre scorso.

Vediamo in dettaglio le direttrici sulle quali si articolerà la riforma. Si avrà innanzitutto una completa liberalizzazione di tutte le operazioni correnti, quelle derivanti cioè dalla libertà individuale di circolazione, soggiorno, cura, lavoro e cultura. Analoga libertà valutaria verrà inoltre applicata a tutti gli investimenti diretti, in senso lato, in entrata e in uscita, ed ai disinvestimenti [redacted] capitali esteri a medio e lungo termine.

Un'importante [redacted] sarà costituita dall'abolizione [redacted] deposito infruttifero per i regolamenti anticipati e posticipati degli scambi di merci e servizi. In questi casi si potrà ricorrere, se necessario, all'obbligo del finanziamento in valuta e, solo in [redacted] estremi, all'obbligo di mantenere le scadenze di pagamento [redacted] limiti [redacted] normalità. Il ricorso allo strumento del deposito infruttifero viene [redacted] invece per i flussi di capitali [redacted] meramente finanziaria, penalizzando [redacted] soprattutto i movimenti [redacted] forte contenuto speculativo, come quelli a brevissimo termine.

La nuova normativa non dovrà inoltre introdurre alcun trattamento particolare per i titoli [redacted] dei Paesi della Cee, né attribuire privilegi a specifici operatori, come i fondi di investimento.

Il principio su cui si baseranno le nuove disposizioni legislative sarà dunque la [redacted] relazioni econo[redacted] e finanziarie [redacted] l'estero. Lo Stato potrà sì imporre [redacted] delle eccezioni e delle limitazioni, ma soltanto [redacted] perseguire finalità di politica monetaria oppure per contrastare effetti dannosi all'equilibrio della [redacted] pagamenti.

■ Tredicimila miliardi al Mezzogiorno

ROMA — La ripartizione di 13 mila miliardi, dei 25.500 disponibili per il triennio 1987/89, per lo sviluppo socio-economico delle zone meridionali è stata deliberata dal Cipe su proposta del ministro per il Mezzogiorno, De Vito. Quattro sono sostanzialmente i punti che caratterizzano questa consistente manovra finanziaria del [redacted] che, tra l'altro, [redacted] l'avvio di una nuova fase, concertata, dell'intervento straordinario nelle [redacted]gioni [redacted] Meridione.

Si tratta dell'espansione e l'ammodernamento dell'apparato produttivo, con [redacted] disponibilità di 9185 miliardi; del potenziamento e dell'incremento [redacted] dotazioni infrastrutturali, nonché della valorizzazione delle risorse territoriali, con una dotazione di 3180 miliardi; [redacted] conferimento ad enti di promozione ed allo Svimez [redacted] studi e ricerche per conto del ministero per l'inter[redacted] straordinario nel Mezzogiorno, con 455 miliardi di disponibilità, e, infine, di [redacted] miliardi per le spese di funzionamento dell'agenzia per il Mezzogiorno.

[redacted] inflazione e spesa [redacted]

	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
PIL reale	0,2	— 0,4	— 0,2	2,8	2,3	2,6	3,3
INFLAZIONE ([redacted]riazione % rispetto al dicembre precedente)	17,9	16,3	12,8	9,8	8,6	4,2	—
FABBISOGNO [redacted] (incrementi % rispetto all'anno precedente)	+ 42	+ 40	+ 22	+ 0	+ 14	—	— 10
[redacted] **SETT. STAT.** (in % sul PIL)	46,3	52,1	[redacted]	52,2	54	53,3	50,4
INVEST. PUBBLICI [redacted] (incremento % rispetto all'anno precedente)	—	+ 14	+ 1,1	+ 4	— 1,8	+ 1,1	+ 18

ROMA — L'economia italiana fila a vele spiegate, eppure c'è un fenomeno che non lascia dormire sonni tranquilli al ministro del Tesoro e alla Banca d'Italia: la domanda [redacted] e ingiustificata di [redacted] da parte delle imprese alle banche, il più delle volte a [redacted] svantaggiose. E ieri Goria, nel [redacted] della sua conferenza stampa di fine anno, ha denunciato questa situazione che rischia [redacted] pochi [redacted] stabilità del cambio, proprio quando [redacted] marco e il crollo del dollaro riaccendono le tensioni sui mercati valutari.

Sono in [redacted] misure restrittive, sulla falsariga della stretta creditizia [redacted] agli inizi dell'anno? Goria lo ha escluso. [redacted] per il momento. *«Prima di prendere qualsiasi decisione voglio capire cosa succede, svelare il mistero di questa corsa agli impieghi bancari che viaggiano ad un ritmo del 12 per cento»*. Il trend fisiologico sarebbe invece dell'8-9 per cento e quindi c'è uno scarto di almeno settemila [redacted] di lire che [redacted] un [redacted] di liquidità.

Sarà questo il primo problema dell'87 [redacted] *«E' inutile nascondere che [redacted] preoccupato. Perché gli imprenditori chiedono tanti soldi a condizioni elevate? Finora non abbiamo avuto risposte convincenti. Al sistema industriale in una fase di [redacted] inflazione non [redacted] sono quattrini che [redacted] vengono prestati a prezzi alti, proprio quando si osserva una significativa diminuzione dei [redacted] reali»*.

Tanto più che sul fronte estero è tutto tranquillo, cessata [redacted] vi [redacted] richieste anomale di valuta, come invece accadde lo scorso gen[redacted] E' vero, ha [redacted] il ministro, che qualche banca, pur di prendere clientela di riguardo, pratica tassi non remunerativi, intorno [redacted] per cento, [redacted] è «un papocchio» che riguarda solo pochi casi. Si preannuncia una rovente polemica Goria-imprenditori.

Comunque, l'operazione controllo è già scattata. La lira è solida, ha ribadito il ministro, ma non sono con[redacted] passi falsi soprattutto in un anno, come il 1987, che vedrà la [redacted] dei mercati valutari Cee. Inoltre, l'[redacted] si è impegnata con la Comunità ad abolire il vincolo del deposito infruttifero nel dicembre '87 e forse anche prima, se le condizioni favorevoli lo consenti[redacted] come si tenterà di rientrare nella banda di oscillazione più [redacted] monete europee.

[redacted] parte questo [redacted] tempo, l'Azienda Italia [redacted] cia dunque bene e nell'87 la strategia del governo si muoverà lungo le linee sperimentate con successo quest'anno. *«Dobbiamo continuare così»*, ha detto Goria, non perdendo di vista le dif[redacted] che ancora si frappongono al definitivo sviluppo. Guardando al futuro, il ministro (che rifiuta etichette di ottimista o pessimista) ha precisato che [redacted] neces[redacted] qualificare gli investimenti pubblici a favore dell'occupazione giovanile e soprattutto aggredire la [redacted] corrente improduttiva che resta *«la bestia maledetta da domare»*.

Non sarà un compito facile, anche perché molte voci della [redacted] pubblica. [redacted] quelle per il personale, sfuggono a qualsiasi controllo. Altro punto dolente sono i trasferimenti agli enti locali e [redacted] questo versante si [redacted] giocherà una partita decisiva il prossimo anno. Di pari passo si dovranno [redacted] lerare le riforme per previdenza e [redacted] Oltre la metà della [redacted] del Paese, al netto degli interessi, è attualmente impegnata per i trasferimenti.

Il 1987, ha concluso Goria, si presenta bene, *«il traguardo di tornare ad abitare a pieno diritto in Europa è a portata di mano. Ma è altrettanto facile distruggerlo»*. Un evento sciagurato quest'ultimo che la classe politica difficilmente potrebbe giustificare, anche perché la congiuntura internazionale non dovrebbe essere sfavorevole. Il prezzo di un barile di petrolio salirà sì a 18 dollari, ma la differenza sarà compensata dall'ulteriore [redacted] della quotazione della moneta americana.

Il ministr. [redacted] conferenza stampa [redacted] trattato altri temi. Sulla lira, [redacted] ha detto che si tratterebbe di un'iniziativa che piace alla gente e non capisce perché il Parlamento [redacted] tanto [redacted] approvare il disegno di legge. La recente tassazione del Bot è stata ben assorbita dai risparmiatori. Per la nuova tassa sulla salute [redacted] tendo a perdere tempo mentre per le nuove procedure sulle nomine è logico che vi siano delle divergenze in un partito grande come la dc.

Emilio Pucci

[redacted]

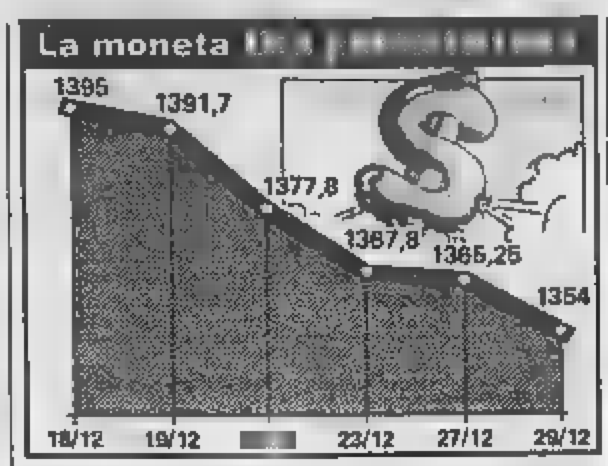
La valuta americana a 1354 (il minimo da quattro anni), quella tedesca a 695,325

ROMA — Dollaro al livello più basso [redacted] circa quattro anni e [redacted] record nella quotazione [redacted] italiana in [redacted] mercato che [redacted] la ri[redacted] attività si è mostrato facilmente influenzabile [redacted] operazioni di [redacted] limitate.

Il biglietto [redacted] è stato indicato alla media Uic a 1354 lire, in calo di più di 11 punti sulle 1365,25 [redacted] dicembre, ultima giornata di contrattazioni in Italia nella scorsa settimana. Per trovare una quotazione ufficiale più bassa occorre risalire alle 1345,75 della media Uic [redacted] 13 gennaio [redacted] Nel pomeriggio, a New York, il dollaro è ulteriormente [redacted] a 1351,7.

Sulla spinta del [redacted] del [redacted] il marco [redacted] alla media [redacted] 695,325 lire, guadagnando quasi un punto e mezzo sulle 693,82 del 24 dicembre. Il precedente record era stato stabilito, il [redacted] dicembre, [redacted] 693,98 lire.

La Banca d'Italia all'inizio della mattinata non è intervenuta, pur in presenza di domanda di dollari e marchi contro lire. In questa situa[redacted] si è inserita [redacted] limi[redacted] speculazione. Al fixing di Milano la Banca d'Italia ha venduto 138 milioni di marchi del [redacted] trattati ufficialmente, l'intervento dell'istituto centrale [redacted] solo a 695,25. Nel dopo listino il marco è arrivato fino a 696,25, in presenza unicamente di compratori e [redacted] scarse contrattazioni.



La lira, tuttavia, non [redacted] pericolo: attualmente si trova [redacted] sotto la parità centrale che è a 690,[redacted] la soglia di intervento si trova a 742,93. L'unico rischio per lo Sme potrebbe venire dalle [redacted] te francese e danese: infatti ci sono registrate [redacted] franco e marco. [redacted] francese ha accusato una nuova [redacted] sul marco [redacted] a 3,3078 contro i 3,30 di venerdì: si trova così vicino alla soglia di intervento che è a 3,3303. Se il [redacted] dovesse chiedere il riallineamento, è possibile [redacted] anche la lira sia costretta a una limitata svalutazione nei confronti della [redacted] neta tedesca e francese. L'ipotesi di [redacted] riallineamento [redacted] viene però considerata remota tra gli addetti ai lavori, almeno fino a dopo le elezioni tedesche di fine gennaio.

Anche sul [redacted] il dollaro ha toccato un minimo storico; un fixing più basso fu registrato ben sei anni fa, circa, il 7 gennaio 1981 con 1,9401 marchi. L'orientamento ribassista per il dollaro si era mostrato già venerdì negli Usa. Questa tendenza ha ricevuto conferma in mattinata da alcune dichiarazioni del governatore della Banca del Giappone Satoshi Sumita che, secondo commenti della radio nipponica, si sarebbe mostrato disposto a tollerare un dollaro sotto i 160 yen.

Sulle sorti del biglietto verde pesano gli sviluppi dell'Irangate e il possibile rallentamento dell'economia Usa. Infatti è prevista una crescita economica moderata per gli Stati Uniti nel prossimo anno con disoccupazione ferma agli attuali livelli o solo in lieve calo. E' quanto prevedono vari analisti d'oltreoceano, precisando, però, che la debolezza di fondo dell'economia statunitense potrebbe provocare un ulteriore ribasso dei tassi d'interesse, già ai [redacted] minimi degli Anni Ottanta, mentre l'inflazione tornerà, presumibilmente, sui livelli precedenti al crollo [redacted] prezzi petroliferi.

[redacted] riforma fiscale varata quest'anno, inoltre, dovreb[redacted] avere almeno all'inizio dell'anno un impatto negativo sullo sviluppo.

Operativa [redacted] 1° gennaio, si chiamerà «Alfa Lancia Industriale»

La nuova società Alfa Lancia

TORINO — Si [redacted]erà «Alfa Lancia Industriale» e [redacted] operativa dal 1° gennaio [redacted] la nuova Casa automobilistica italiana nata dall'acquisizione del 100 per cento dell'Alfa Romeo da parte della Fiat Auto. Della nuova società, che avrà sede a Milano e che, secondo i programmi elaborati nei [redacted] scorsi, vedrà la produzione distribuita negli stabilimenti di Chivasso, Desio e Verrone (conferiti [redacted] Lancia) e di Arese e Pomigliano d'Arco (conferiti dall'Alfa Romeo), presidente [redacted] Vittorio Ghidella, amministratore delegato [redacted] Fiat Auto e consigliere di amministrazione della Fiat Spa, e amministratore delegato Giuseppe Tramontana, già amministratore delegato dell'Alfa Romeo.

L'«Alfa Lancia Industriale» [redacted] 43.000 dipendenti (di cui [redacted] cassintegrati Alfa Romeo, che entro il 1990 dovrebbero [redacted] in attività). Dei 37.000 dipendenti [redacted] inizialmente [redacted]ranno addetti alla produzione, inoltre, 28.000 provengono [redacted] e 9000 [redacted] Lancia. Il capitale sociale [redacted] società, non ancora reso noto, deriverà dal conferimento delle attività della Lancia e dell'Alfa Romeo.

L'impegno finanziario della Fiat Auto nella nuova società per i prossimi 6-7 anni è stato valutato in oltre 8000 miliardi di lire, di cui 5000 circa destinati ad investimenti per l'ammoderna[redacted] degli impianti negli stabilimenti Alfa Romeo e per [redacted] il prodotto. A pieno regime, previsto per la fine [redacted] 1990, l'«Alfa Lancia Industriale» produrrà [redacted] mila vetture con un fatturato globale di circa [redacted] miliardi e con [redacted] utile operativo che dovrebbe aggirarsi intorno al 5 per cento del fatturato. La [redacted] società, alla fine del decennio in corso, si presenterà [redacted] più grande azienda europea produttrice di vetture della gamma [redacted] alta, superiore [redacted] 300 [redacted] unità alla produzione attuale della Mercedes. Delle 630 [redacted] vetture [redacted] annualmente [redacted] dagli stabilimenti della nuova società, 320 mila saranno Alfa [redacted] Lancia, mentre le re[redacted] da veicoli commerciali e vetture [redacted] marchio «Nissan».

Le reti di vendita Lancia e Alfa [redacted] rimarranno separate anche se la [redacted]a, oltre [redacted] espandere le esportazioni [redacted] tradizionali [redacted] europei, si [redacted] l'obiettivo [redacted] mercato americano, entro il 1990, tra le 55 e le 60 mila vetture l'anno. Le vendite sul mercato americano, [redacted] do quanto aveva affermato l'amministratore delegato della [redacted] Cesare Romiti al momento della presentazione della proposta di acquisto dell'Alfa Romeo da parte del gruppo torinese, saranno affidate ad una rete commerciale già operante negli Stati Uniti.

r. s.

Dove [redacted] gruppo genovese dopo l'accordo con Thyssen

[redacted]

Primo petroliere privato in Italia (fatturato di oltre [redacted] miliardi) ora cerca un ruolo all'estero
La formula vincente: il greggio dalla raffineria al distributore - Il matrimonio con Genova

[redacted] — [redacted]lizzazione del gruppo, [redacted] nalizzazione del sistema logistico petrolifero dell'area ligure, rafforzamento della posizione di primo petroliere privato. [redacted] queste le [redacted] strategiche nelle quali si muove la politica industriale [redacted] Garrone, genovese, cinquantenne, padre di [redacted] figli, padrone di un'azienda che ha anch'essa quasi cinquant'anni di vita, con un giro d'affari di gruppo che ha superato i 4000 miliardi e un cash-flow che a fine novembre era pari a 163 miliardi.

[redacted] dell'Unione In[redacted] fino al gennaio scorso (nello [redacted] spirito «innovativo»), da tre anni membro di giunta [redacted] Confindustria, presidente dell'Aipi (l'associazione [redacted] raffinatori privati che si è staccata dall'Unione Petrolifera nel [redacted] consigliere [redacted] direttivo di Federchimica, Riccardo Garrone è oggi senza dubbio uno degli [redacted]nenti più attivi della sua città dove, tra l'altro, rappresenta un esempio [redacted]mente [redacted]. Infatti, proprio negli anni della decadenza di Genova, egli ha giocato la carta vincente del gruppo Erg trasformandolo da semplice raffinatore, dunque condannato a [redacted] alle sopravvivenze, a gruppo integrato nella distribuzione.

Nella direzione dell'inter[redacted] si inquadra l'alleanza appena conclusa con Georg Heinrich Thyssen, [redacted] del barone Heinrich, famoso collezionista. Un'amicizia nata a Mon[redacted] su interessi comuni come l'arte. [redacted] presupposto, anch'esso condiviso, di [redacted]re a capo di imprese di famiglia, [redacted] volontà di Thys[redacted] di [redacted] in Italia nel settore energetico e l'obbiettivo di Garrone di trovare una dimensione oltre confine. Un accordo [redacted] parte dall'ingresso [redacted] Vulcan Oil di Thyssen nella Garrone Spa [redacted] una quota [redacted] per un investimento complessivo di circa [redacted] miliardi. *«Per ora possiamo considerarla [redacted]* — spiega Garrone — *anche [redacted] abbiamo molti progetti allo [redacted] nel settore dell'energia»*.

Il secondo impegno, quello relativo alla sua città, fa parte di un progetto [redacted] razionalizzazione [redacted] sistema [redacted] relativo al petrolio (oggi a Genova passa il [redacted] petrolio diretto al Nord Italia) e prevede un investimento vicino ai [redacted] miliardi. *«E' un piano [redacted] iniziato a studiare insieme all'Eni tre anni or sono, quando è stato chiaro che la mia raffineria di Genova avrebbe [redacted] chiudere per mancato rinnovo [redacted] cessione da parte del [redacted]ne»* dice Garrone. *«Ora il piano può diventare realtà in base [redacted] legge [redacted] Pit varata in Liguria, che consente ai grandi progetti di [redacted] territoriale di seguire iter regionali, molto veloci, diventando varianti automatiche anche per i Comuni. Il piano è basato su un sistema consortile che permette di razionalizzare le funzioni [redacted] depositi, riducendo al minimo gli stock. Tra l'altro, questo progetto dovrebbe autofinanziarsi al[redacted] il recupero delle aree lasciate libere, aree di [redacted] Genova ha [redacted] bisogno»*.

Riccardo Garrone

Sul fronte [redacted] suo gruppo, la politica di Garrone [redacted] può che proseguire nelle direttrici già [redacted] due anni [redacted] sono con l'acquisi[redacted] della [redacted] di distributori [redacted] e il rafforzamento della sua posizione di raffinatore attraverso il pacchetto di maggioranza (80%) della Isab di Melilli, cui è seguito nel febbraio 1986 l'acquisto [redacted] Chevron che, oltre a 1800 [redacted] possiede il [redacted] Raffineria di Roma e il 23,9% della Sarpom di Trecate (Novara). Un complesso di operazioni per [redacted] investimento globale di [redacted] miliardi che hanno [redacted] Garrone [redacted] primo posto nella classifica [redacted] petrolieri privati [redacted] (terzo assoluto dopo Agip e Esso) con una capacità di raffinazione annua [redacted] 14 milioni [redacted] e [redacted] rete di quasi [redacted] distributori, dunque con l'8% del mercato dei punti vendita e il 16% del mercato della raffinazione.

Ma sono obbiettivi che in certo senso Garrone ritiene [redacted] ottimali: *«Nella distribuzione, la dimensione giusta per il migliore sfruttamento delle strutture industriali è intorno al [redacted]»* conclude Garrone.

La società operativa centrale [redacted] gruppo è oggi la Erg, controllata al 22% dalla Garrone Spa e per il resto dalla famiglia. Nella [redacted] c'è il 80% della Isab che, a sua volta, possiede il [redacted] Isab (ex Chevron). La Erg ha in portafoglio il 60% della Colisa (sistema logistico di oleodotti e depositi con una capacità di trasporto di 7,5 milioni di tonnellate l'anno da Genova alla Val Padana; [redacted] dell'Agip), il 100% [redacted] Ergoil Ltd (acquisto e vendita prodotti petroliferi all'estero) e l'81% [redacted] Opam (deposito e distribuzione prodotti anche a terzi). Sempre alla Erg, fanno capo il [redacted] della [redacted] Dosso (maglieria per bambini, [redacted] società con la Ragno), il 95% della Tecnoerg [redacted] per costruzione e manutenzione di impianti petroliferi) e altre [redacted] di [redacted] tecnologica (Tecnoerg Ricerca Applicata, Tecnoerg Impianti Industriali, Sistemi [redacted] e Tecnoerg Informatica).

Valeria Sacchi

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 432/85 di Merzol G. B. e C. - S.a.s. il giudice delegato dott. [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-1-1987, alle ore 10, dei seguenti beni:
[illegible]
Il Direttore della Cancelleria

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
[illegible]
Il Direttore della Cancelleria

USSL 47 - BIELLA
Rettifica parziale Avviso gara 1987
Il termine di ricezione delle domande è differito al 12° giorno non festivo dalla presente pubblicazione.
Si include appalto concorso: [illegible] per [illegible] L. 600.000.000
Il Presidente dott. E. [redacted]

GENNAIO '87
CCT
Certificati di Credito del Tesoro decennali
● I CCT possono essere sottoscritti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
● La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.1.1988.
● Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.
In sottoscrizione [redacted] all'8 gennaio
Prezzo di emissione 99%
Durata anni 10
Prima [redacted] annuale lorda 10,80% netta 10,12%
CCT

Dopo il boom degli Anni 70 prezzi stabili per le materie prime

Il metallo non scotta più

Nonostante la ripresa la domanda ristagna - Le industrie hanno imparato a risparmiare - Materiali sostitutivi - Oro e platino, fiammata passeggera - Troppo rame, nichel, stagno - Piombo controcorrente

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — Un fatto interessante. [illegible] leggano [illegible] previsioni economiche per l'87, quelle del [illegible] di studio e degl'istituti internazionali, [illegible] si noterà il modesto spazio assegnato alle materie prime, eccezione fatta per il petrolio. C'è un motivo. Salvo sorprese, è un fronte che sembra don[illegible] a restare tranquillo, senza inquietanti, violenti attacchi dei prezzi. E' una prospettiva amara per i venditori, già accaniati da oltre tre anni di ribassi o di anemici rincari: ed è una prospettiva serena per i compratori, ovvero per l'Occidente industriale. A Londra, che è il più importante mercato internazionale di commodities, dallo zinco all'oro, gli esperti dicono: «Un vero, duraturo rialzo è ancora remoto».

Ma l'oro? E il platino? Vero, entrambi questi metalli sono tornati alla ribalta. Ma lo spettacolo si è dimostrato passeggero. L'oro, che all'inizio dell'86 era a 350 dollari l'oncia, salì in settembre fino a 450, ma languisce adesso fra 380 e 390. Pure il platino toccò i 673 dollari l'oncia. Il prezzo più alto degli ultimi cinque anni, ma da allora, in meno di quattro mesi, è calato a 470, un ruzzolone del 30 per cento. Gli aumenti [illegible] stati attizzati dalle bufere sul Sud Africa, il grande produttore. Ma [illegible] domanda si è adesso affloscia[illegible]. Perchè? Pretoria [illegible] bisogno di valuta; esporta oro e platino.

Allunghiamo [illegible] sguardo, abbracciamo tutti i metalli, [illegible] le statistiche di fine d'anno. Rispetto al 1° gennaio, il prezzo dei metalli, [illegible] calcolato in dollari, mostra un aumento del solo [illegible] per cento; e, se calcolato, più correttamente, in [illegible] (diritti speciali di prelievo) mostra un calo del 7,7 per cento. Non basta. Se si attribuisce al 1980 il valore di 100, si scopre che i prezzi sono [illegible] «quota 65», con una caduta del 35 per cento. L'87 non dovrebbe [illegible] molto la situazione. E' possibile, probabile anzi, un [illegible] durante il primo trimestre, con lo [illegible] e il mare nella pattuglia [illegible] di resta: ma i consuntivi dell'intero anno non dovrebbero essere molto diversi da quelli dell'86.

C'era una volta una «legge ferrea». Insegnava: «Più su[illegible] produzione industriale, più aumenta il consumo di metalli». Questa legge non vale più. Per quattro motivi:

1) Le industrie hanno imparato la costosa lezione degli Anni Settanta, quando i prezzi andarono [illegible] stelle. Così come risparmiano petrolio, risparmiano metalli.

2) Laddove possibile, i metalli sono rimpiazzati da succedanei.

3) Gl'imprenditori non cedono più al panico, [illegible] cano più [illegible] premuniti con grossi acquisti contro possibili carenze. Comprano piccole partite, se [illegible] quando hanno [illegible].

4) Nella [illegible] era post-industriale, diminuisce incessantemente il numero [illegible] aziende metal-intensive, avide consumatrici di metalli.

Per effetto di queste, ed altre, influenze il toro ha disertato il [illegible] e l'ha ceduto all'orso. (L'attività maggiore è sui futures, ma queste operazioni hanno carattere finanziario e, soventemente, speculativo). L'unico a chiudere l'anno in bellezza è il piombo, grazie però a un calo della produzione, non ad un aumento della domanda, ma ve n'è [illegible] troppo sul mercato, così come vi sono troppo rame, nichel, zinco, stagno.

In realtà, vi è troppo di [illegible] e quasi. Le commodities includono anche certi prodotti agricoli e [illegible] statistiche ci rivelano una sovrabbondanza quasi cronica. Di grano, di caffè, orzo, cacao, [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] queste «merci» sono scesi [illegible] quasi il 15 per cento e sono inferiori [illegible] ben il 12 a quelli [illegible] 1980.

Mario Ciriello

Riunione «di recupero», più 4,95%

Un balzo al [illegible]

MILANO — Balzo all'insù [illegible] tutto il listino al mercato ristretto nella [illegible] di ieri, che sostituiva quella [illegible] dicembre: l'indice [illegible] guadagnato il 4,95% portan[illegible] a quota 383,33.

Titoli	Quotazioni	
Banca Brianza	17.750	(17.750)
Banca Pop. Cred. Valtellinese	17.000	(16.900)
Credito Agrario Bresciano	2.890	(2.880)
Terme di Boghanco	990	(991)
Italiana Incendio Vita	129.000	(130.000)
I.R.A.	30.000	(31.900)
Vittoria Assicurazioni	73.500	(73.500)
Banca Popolare Brescia	8.100	(7.750)
Banca Cred. Sud	3.500	(3.370)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.900	(15.100)
Banca di Legnano	4.922	(3.770)
Banca Ind. Gallaratese	29.150	(29.400)
Banca Popolare Bergamo	22.001	(21.500)
Banca Prov. Napoli	6.350	(6.320)
Banca Pop. Lodi	16.600	(16.500)
Banca Pop. Luino e Varese	10.200	(9.790)
Banca Pop. Milano	13.100	(12.600)
Banca Pop. Novara	19.500	(18.500)
Credito Bergamasco	23.750	(22.810)
Banca Cred. Pop. Sirmione	8.000	(8.000)
Banca Prov. Lombarda	32.000	(31.300)
Banca Pop. Lecco	12.810	(12.460)
Banco di Perugia	1.906	(1.800)
Banca Popolare Crema	27.100	(26.500)
Banca Popolare Intra	11.500	(11.500)
Banca Subalpina	8.900	(8.900)
Banca Tiburtina	6.845	(6.850)
Finanz ord.	30.050	(30.050)
Finanz priv.	21.000	(21.900)
Gilardini	4.750	(4.650)
Credit-Varesi	11.300	(10.000)
Fidis	4.355	(4.200)
Zerowatt	1.905	(1.900)
Ind. Secco ID ex 18 pct	190	(190)
DEBITI		
Terme di Boghanco ex 3 ex	160	(57)

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lira		Ecu		Dmk		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	7	[illegible]	10	10	3	3	1	[illegible]	2	2	3	3	0	1
7 giorni	[illegible]	6	8	[illegible]	12	12	11	11	0	[illegible]	2	2	0	1
1 mese	11	10	7	[illegible]	7	7	11	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	10	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10	11	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	Zurigo (tra di noi) 29-12	31-12	[illegible] (in aperto) 29-12	30-12	Londra (per [illegible] 29-12	30-12	Parigi (tra di noi) 29-12	30-12
[illegible]	1,8305-1,8305	1,8305-1,8418	1,8455-1,8465	1,8540-1,8550	[illegible]		1,8625-1,8635	1,85000-1,86000
Franco sv.	— . —	— . —	118,45-118,65*	119,80-120,20*	2,3630-2,3600		3,3780-3,3760	355,000-356,340*
[illegible]	[illegible]	29,30-29,40	29,25-29,30	29,35-29,45	0,4345-0,4619		0,3765-0,4040	— . —
Marco	1,6453-60,70*	63,20-61,40*	— . —	— . —	2,3615-2,3605		2,8675-2,3665	250,500-250,110
[illegible]	2,3662-2,3649	[illegible]	2,353-2,350	2,340-2,334	— . —		— . —	0,4130-0,4140
[illegible]	1,8623-1,8643*	1,8660-1,8760*	1,2230-1,2250*	1,2080-1,2170*	[illegible]		[illegible]	4,7091-4,7149*
Lira	0,1(1)62-1,1(3)67*	100-0,1(3)64*	1,443-1,443**	1,438-1,442**	1963-1966		[illegible]	4,7535-4,7625**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 11/16 6 mesi: 6 3/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/87	30	99,201	9,900
27/2/87	58	98,430	10,000
30/3/87	89	97,643	9,900
30/4/87	120	96,871	9,900
29/5/87	149	96,226	9,800
15/6/87	166	95,917	9,900
30/6/87	181	95,634	9,900
30/7/87	211	94,762	9,900
31/8/87	243	93,999	9,900
30/9/87	273	93,301	9,800
31/10/87	304	92,566	9,800
30/11/87	334	91,993	9,900

MONETE E METALLI

Sterlina v.a.	120000 - 130000	
Sterlina a.c.	121500 - 131000	
Marengo it.	94000 - 104000	
Marengo sv.	94000 - 104000	
Marengo fr.	94000 - 104000	
Marengo b.	95000 - 102000	
20 $ oro	570000 - 630000	
Krugerrand	517000 - 547000	
Argento	227 - 237	
Platino (*)	20895 —	

(*) Per quantità, fino vacanze

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vista	11,250	11,750
7 giorni	11,875	12,375
15 giorni	11,750	12,250
1 [illegible]	11,825	12,125
2 mesi	11,825	12,125
3 mesi	11,500	12,000
[illegible]	11,000	[illegible]

Tassi della Banca Commerciale Italiana, p. d'uso

ORO: CHIUSURE
(Prezzi fob corrispondenti al 1° per metallo)

Mercati	29-12	30-12
Londra	388	390
Zurigo	387	391
Parigi	388,10	394,30
New York	391,80	393,70
Milano (L./gr.)	chiuso	17.500
Hong Kong	393,40	394,40

Un'oncia vale troy grammi e per 24 carati

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMIT 29-12	BANCOMIT 30-12	MILANO 29-12	MILANO 30-12	UFFICIALE 29-12	UFFICIALE 30-12
Dollaro Usa	1369	1380	1354	1366	1364	1367,9
Dollaro Usa t. p.	1330	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	664,30	663,4	662,35	663,20	662,225	662,69
Franco francese	217	212	216,61	211,20	216,48	211,29
Fiorino olandese	612	612	611,79	610	610,50	610
Franco belga	33	33	33,01	33,301	33,017	33,257
Sterlina	1965	1995	1994,79	1975,5	1994,35	1978,5
Lira irlandese	1939	1959	1958,79	1956,5	1958,35	1956,7
Corona danese	183,55	183,5	183,89	183,3	183,971	183,38
E.C.U.	—	—	1443	—	1440,525	1442,2
Dollaro canadese	969	980	967,79	964,3	963,135	964,27
Yen giapponese	8,35	8,28	8,523	8,478	8,525	8,425
Franco svizzero	830	830	828,45	831	833,875	831
Scellino austr.	98,78	98,78	98,58	98,568	98,38	98,376
Corona norv.	191,58	191,5	192,81	192,78	193,928	192,77
Corona svedese	199,75	199,25	199,55	199,33	199,429	199,18
Marco finlandese	281	281	281,59	281,75	281,58	281,63
Escudo port.	9	9	9,21	9,222	9,23	9,232
Peseta spagnola	11,20	11,2	10,265	10,253	10,25	10,262
Dinaro tunisino gr.	3,19	3,25	—	—	—	—
Dracma greca gr.	1	1	0,79	0,802	0,725	0,808
Dollaro austral.	814	814	808	803	807,80	808,5

[illegible] S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 336.740.420.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/4

CONVERSIONE AZIONI DI RISPARMIO

In relazione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 25 marzo 1985, le azioni di risparmio possono essere convertite in altrettante azioni ordinarie di pari godimento nel mese di gennaio e luglio di ogni anno fino al 1990.
Gli azionisti portatori di azioni di risparmio che intendono procedere alla conversione nel mese di gennaio 1987 dovranno presentare presso le casse sociali in S. Mauro Torinese o presso le consuete casse incaricate la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i relativi certificati muniti della cedola n. 6 e delle cedole seguenti, **nel periodo dal 1° al 31 gennaio 1987.**
A fronte della richiesta verrà rilasciata copia della stessa valido per ritirare i nuovi certificati [illegible].

PRETURA DI GALLARATE

Il Pretore di Gallarate in data 10-10-83 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro: **STAROPOLI Giuseppe** nato il 5-12-34 a Francica [illegible] residente San Gregorio d'Ippona via Roma 1 imputato: del reato di cui all'articolo 116-110-21-12-83 n. 1736 per avere evaso, senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti, un assegno di L. 10.087.930 in Gallarate 20-7-82.

[illegible]

Condanna alla pena in L. 800.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali [illegible] la pubblicazione della sentenza per estratto sui quotidiani «La Stampa» di Torino e la «Prealpina» di Varese, intestate Staropoli Giuseppe da emettere assegni bancari e postali per anni uno e mesi quattro
Sentenza [illegible] in giudicato il [illegible]
Per estratto conforme all'originale.
Gallarate, 7-11-86.
IL [illegible] DI [illegible] dott. V. [illegible]

Alitalia ordina aerei per duemila miliardi

ROMA — L'Alitalia ha firmato nella serata di ieri una lettera di intenti con la società McDonnell Douglas che prevede la commessa di 8 aerei Md-11 del modello «combi» (merci più passeggeri), da impiegare sulle rotte a lungo raggio, e di 10 Md-82, destinati alla rete breve-medio raggio.

La lettera di intenti include l'opzione per altri 4 aeromobili Md-11. Il valore totale della commessa è di circa 2000 miliardi di lire. La consegna degli aeromobili Md-11 comincerà nel 1990.

L'Alitalia attraverso questa trattativa entrerà a far parte del gruppo di compagnie tra le quali figurano la Swissair e la Sas, che hanno commesso il lancio dell'Md-11 assicurandosi i benefici conseguenti.

L'accordo firmato ieri — afferma [illegible] comunicato — è soggetto all'approvazione del consiglio di amministrazione dell'Alitalia che verrà convocato quanto prima e delle autorità di governo per le parti di rispe[illegible] peletria.

[illegible] La Cerus aumenta il capitale

PARIGI — La Cerus ha annunciato ieri di aver deciso d'aumentare il capitale sociale mediante l'emissione di 3.155.250 azioni di 200 franchi (valore nominale da sottoscrivere al prezzo di 675 franchi l'una, per un ammonta[illegible] complessivo di 2,12 miliardi di franchi). Il capitale sale così da 420.700.000 a 1.051.750.000 franchi.

L'operazione, sottolinea il comunicato della holding francese controllata [illegible] Carlo De Benedetti, «è finalizza[illegible] al rafforzamento dei suoi compiti istituzionali, in quanto operatore industriale e potenziale azionista di minoranza di aziende [illegible] gestite» e insceltibili di sviluppo.

L'aumento sarà sottoscritto anche dai principali azionisti della Cerus: Cir International, Compagnie financière de Suez, Union des assurances de Paris, Banque Bnp e il gruppo d'investimento lussemburghese Pallas.

L'azione Cerus è quotata alla Borsa di Parigi. La holding è la principale azionista e responsabile delle attività industriali del gruppo componentistico Valeo; e [illegible] contemporaneamente ha apportato il proprio sostegno finanziario alla società Yves Saint Laurent per il «takeover» del gruppo [illegible] cosmesi Charles of the Ritz.

[illegible] Il 1° gennaio nasce Agipcovengas

ROMA — Dal 1° gennaio le attività produttive e [illegible] mercioli dell'Agipgas e della Covengas confluiranno in una nuova società del settore Agipetroli: Agipcovengas Spa (60% Agipetroli e 40% IP), con sede a Roma. Con tale operazione — informa una nota — si completa il piano di riassetto del comparto del gas di petrolio liquefatti (gpl), iniziato con la costituzione, nel 1985, della Liquipiblgas Spa (derivata dalla fusione della Pibigas e Liquigas), che la capofilone del gruppo Eni ha attuato nel quadro di un programma di rilancio delle attività di approvvigionamento e distribuzione del gpl, comparto nel quale è fortemente impegnata in Italia e all'estero (America Latina, Europa ed Africa).

[illegible] [illegible] incorpora le [illegible]

GENOVA — La Saiwa, azienda leader nel comparto dei biscotti secchi, è stata incorporata [illegible] Nabisco [illegible] multinazionale americana che detiene il con[illegible] totale del capitale Saiwa. L'operazione deliberata ieri dall'assemblea [illegible] della [illegible] genovese rientra nella strategia della Nabisco Brands, già applicata sul mercato francese e spagnolo, di trasformare le società controllate in divisioni operative.

POLO DIESEL

[illegible] Diesel 1300: la supereconomica.
Paga il superbollo minimo, [illegible] città fa più di 16km [illegible] un litro di gasolio, più di [illegible] quando viaggia a 120, e richiede un [illegible] manutenzione.
Ma [illegible] risparmia se stessa. È scattante, briosa in città, [illegible] confortevole in autostrada a 140km/h.
Ha [illegible] motore completamente nuovo prodotto dal più grande costruttore di Diesel automobilistici del mondo. Ed è «grande»: nell'economicità, nel confort, nel piacere di guida che offre, nella versatilità d'impiego e per lo spazio nell'abitacolo [illegible] nel vano bagagli.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina o nelle pagine gialle alla voce Automobili

BORSA: +0,65%

Confermata la buona intonazione del mercato, iniziata con il nuovo anno borsistico, pur con scambi poco attivi. Indice a quota 716,37.

DOLLARO: [redacted]

La moneta Usa è scesa ai minimi degli ultimi quattro anni ed ha perduto ieri 11,25 punti rispetto alla chiusura di venerdì scorso.

MARCO: 695,32

Nuovo record della moneta tedesca che ieri ha guadagnato 1,4 lire, nessun pericolo tuttavia per la lira, al di sotto della parità centrale.

Borsa, il rialzo continua

Sotto le feste pochi affari, ma resta il «buon tono» di fondo - In luce Fiat e assicurativi
Ritorno di interesse sui titoli di risparmio - Vendite dall'estero sulle Montedison

MILANO — Il dopo-Natale è iniziato all'insegna del cauto ottimismo. Anche se gli affari restano scarsi e le contrattazioni si esauriscono nelle tre ore, il mercato si mantiene su un buon tono.

La seduta è così terminata con l'indice Comit a 716,37, in rialzo dello 0,65%. Da segnalare un nuovo interesse per alcune azioni di risparmio che erano state recentemente trascurate, sulla scia delle polemiche sollevate su recenti emissioni.

Anche ieri comunque ha dominato, [redacted]me ad alcuni assicurativi, la Fiat. Cessato lo stillicidio delle vendite dall'estero seguite al collocamento della quota libica, il titolo della [redacted]mobilistica torinese è salito dell'1,4% nell'ordinaria, dell'1,7% nella privilegiata e del 3,3% nella risparmio, trascinando in su anche Ifi, Ifil, Snia, Gemina. Sempre in ripresa gli assicurativi, con Latina che guadagna il 4,2%, Milano risparmio il 3,4%, Unipol il 2%. Spunti minori per Generali e Fondiaria.

Tra i bancari, anch'essi in giornata positiva, si sono distinti Mercantile (+4%) e Varesino.

Parecchi ordini di vendita dall'estero hanno invece interessato Montedison.

FERRUZZI - Già padrona della Venini, la famiglia Ferruzzi starebbe per acquistare anche la Salviati, famosa fabbrica di vetri di Murano. Prezzo dell'operazione, circa sei miliardi.

BOGNANCO - Aumento di capitale da 25 a 60 miliardi per le Acque e Terme di Bognanco, società che fa capo al gruppo Ciarrapico, quotata al Mercato Ristretto. La società, che sta per concludere un aumento di capitale da 17,3 a 25 miliardi, vara questa nuova operazione per acquisire (al prezzo di 27,8 miliardi) dal gruppo Efim la Recoaro. V. S.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Autostrade priv. 1710 / 1730; Banca Cattolica Veneto risp. 3450 / 3470; Banca Agricola Milanese 14.850; Banca del Friuli 23.000; Banca di Marino 3020; Banca Popolare Sondrio 69.000 / 70.000; Banca San Paolo Brescia 2900 / 2900; Banco Napoli 19.500 / 19.790; Banco Santo Spirito 1710 / 1750; Banca [illegible] Bergamo 25.500; Bavaria Assicurazioni 960 / 1060; Caip 3250 / 3300; Cariplo diritto a pagamento 2400 / 2500; Cementeria Augusta 4500 / 4600; CBM Plast 2700; Carnica [redacted] / 15.700; Cassa Risparmio Pisa 217.000; Cogefar risp. [redacted] Credito Romagnolo 34.500 / 35.000; Banca Mamusardi 3180 / 3200; Fincom 3800; Grassetto 15.500 / 15.600; Isefi 2140 / 2650; Pal Invest warrant 1270 / 1500; Norditalia Assicurazioni 2150 / 2200, priv. 910 / 950; Saffa 9700 / 9650; Tecnost 1580 / 1590; Vetreria [redacted] 4500.

DIRITTI

Florex az x az 20; Florex risp. nc az x az 3; Banca Roma az x az [redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

	23-12	29-12		23-12	29-12
ITALIANI			[illegible]	n.p.	70.179
Ala	12.113	n.p.	Imirend	n.p.	14.873
Arca BB	10.873	10.847	Interbanc. az.	15.855	15.902
Arca RR	11.840	11.853	Interbanc. obb.	13.873	13.861
Aureo	15.004	n.p.	Interbanc. re.	13.783	12.770
Azzurro	16.787	16.780	Libra	16.374	n.p.
BN Multifondo	12.588	12.587	Multiras	17.186	17.179
BN Rendifondo	11.382	11.389	Nagracapital	14.847	14.834
Capitalcredit	16.227	16.229	Nagrarend	12.327	12.330
Capitalfit	11.886	11.872	Nordcapital	9.987	n.p.
Capitalgest	14.385	n.p.	Nordfondo	12.541	n.p.
Cash Manag.	12.730	12.716	Phenixfund	10.163	10.152
Corona Ferrea	10.830	10.818	Primecapital	25.836	25.785
Epta Bond	10.877	10.877	Primecash	12.820	12.832
Epta Capital	10.233	10.221	Primerend	16.841	16.814
Euro Andromeda	15.243	15.239	Redditosette	14.804	14.808
Euro Antares	10.848	13.087	Rendicredit	10.903	10.912
Euro Vega	10.712	10.728	Rendifit	11.857	11.850
Euro Cap. Fond.	10.534	10.537	Risp. Italia bil.	17.417	17.411
Fiorino	22.363	22.362	Risp. Italia red.	12.563	12.563
Fondattivo	13.987	n.p.	Salvadanaio	12.330	12.348
Fondersel	26.491	25.480	Verde	11.840	11.843
Fondicri 1	11.883	11.901	Visconteo	15.800	15.779
Fondicri 2	10.249	10.240	Fondo Ina	1.089	1081,8
Fondimpiego	10.153	n.p.	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondinvest 1	12.141	12.146	Fonditalia $	73,60	73,88
Fondinvest 2	14.882	14.884	Interfund $	35,73	35,93
Fondo Centrale	14.373	14.356	Int. Sec. Fund $	27,43	27,46
Fondo Professionale	30.411	30.398	Italfortune $	28	41,06
Genercomit	14.847	n.p.	Italunion $	22,76	22,76
Genercomit r.	10.128	n.p.	Mediterraneo $	—	—
Gepocapital	10.971	n.p.	Capital Italia $	31,04	31,06
Geporend	10.131	n.p.	Mediolanum $	35,71	35,88
Gestielle B	10.227	10.220	Rominvest $	37,29	37,47
Gestielle M	10.736	10.748	Robeco F	—	—
Gestiras	15.946	15.947	Rolitalia L	38.730	40.187
Imicapital	n.p.	24.683	Fondo Tre R L	37.300	37.725

TITOLI DI STATO

Titoli	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/2/87	100 50	100 05
C.C.T. 1/3/87	100 45	100 40
C.C.T. 1/4/87	100 50	100 50
C.C.T. 1/5/87	100 75	100 70
C.C.T. 1/6/87	100 80	100 70
C.C.T. 1/12/87	102	101
C.C.T. 1/1/88	101	101 25
C.C.T. 1/2/88	100 75	100 40
C.C.T. 1/3/88	100 10	100 45
C.C.T. 1/4/88	100 10	100
C.C.T. 1/5/88	100 90	100 10
C.C.T. 1/6/88	100 10	100 75
C.C.T. 1/7/88	101 90	102
C.C.T. 1/8/88	101 40	101 80
C.C.T. 1/9/88	101 90	101 90
C.C.T. 1/10/88	101 90	101 80
C.C.T. 15/7/90	99 60	99 45
C.C.T. 22/9/90	99 60	99 50
C.C.T. 1/11/90	100 50	[redacted]
C.C.T. 1/12/90	100 40	100 40
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	100 85	100 70
C.C.[redacted]	100 25	[redacted]
C.C.T. 1/3/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/4/91	101 50	101 60
C.C.T. 1/5/91	101 40	101 45
C.C.T. 1/6/91	102	101 75
C.C.T. 1/7/91	100 70	100 60
C.C.T. 1/8/91	100 60	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 55	100 50
C.C.T. 1/10/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/11/91	100 55	100 60
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 22
C.C.T. 1/1/92	100 75	100 30
[redacted]	99 75	99 50
C.C.T. 1/2/95	100 25	100 10
C.C.T. 1/3/95	97 33	97 40
C.C.T. 1/4/95	97 50	97 40
C.C.T. 1/5/95	97 85	98
C.C.T. 1/6/95	98 40	98 50
C.C.T. 1/7/95	98 30	98 35
C.C.T. 1/8/95	98 25	98 25
C.C.T. 1/9/95	98 20	98 20
C.C.T. 1/10/95	98 60	98 65
C.T.Ecu 13% 22/11/89	111 80	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 75	108 75
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109 85	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	109	108 90
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 90	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103	102 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100 90	102 10
C.T.R. 2,50%	83	81 30
B.T.P. 12% 1/10/87	101 80	102
B.T.P. 12,25% 1/3/88	105 80	104
B.T.P. 13,5% 1/7/88	106	104 20
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 80	104 50
B.T.P. 12,5% 1/11/88	100 80	100 90
B.T.P. 11,5% 1/1/89	105 40	105 10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	105 40	105 00
B.T.P. [redacted] 1/1/90	107	107 10
B.T.P. 12% 1/4/90	106 30	[redacted]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[redacted]	103

[redacted] A TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	[redacted]
Eridania	4000
Eridania risp.	2770
Perlo	200
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21300
Milano ass. risp.	13000
Latina Ass. ord.	10800
Generali	133150
Lloyd Adriatico	21700
Ras	67000
Ras risp.	30500
Sai ord.	31100
Sai risp.	18000
Toro ass. ord.	31700
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	16000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	23400
Bna ord.	5000
Bna priv.	2950
Bna risp.	2730
Banco Roma	12800
Credito Italiano	3200
Credito Italiano risp.	2200
Interbanca priv.	21000
Mediobanca	243500
N.B. Ambrosiano ord.	3600
N.B. Ambrosiano risp.	2960
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12200
Burgo priv.	5000
Burgo risp.	12200
Fabbri PRIV.	2800
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	480
Pozzi-Ginori risp.	310
Pozzi-Ginori risp. 1/1/84	n.r.
Unicem ord.	20800
Unicem risp.	13200
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3470
Mira Lanza	37000
Montedison	2810
Montedison risp.	1346
Parametti	n.r.
Pierrel ord.	3200
Pierrel risp.	1860
Pirelli SpA	4980
Pirelli SpA risp.	5000
Pirelli SpA risp. nc	5000
Saffa ord.	9100
Saffa risp. port.	6800
Snia	5390
Snia risp.	1345
Snia Bpd ord.	4650
Snia Bpd risp.	4050
Sorin Biomedica	11000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	995
Rinascente priv.	526
Rinascente risp.	570
Silos Genova	2250
Silos 1/7/86	2250
Silos risp.	1400
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1015
Alitalia priv.	890
Autostrada To-Mi	13000
Ferrovie To-Nord	1750
Italcable ord.	31500
Italcable risp.	17600
Sip ord.	3750
Sip ord. warrant	2730
Sip risp.	2830
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	700
Cir ord.	7000
Cir risp.	7300
Cir risp. nc	3030
Cofide	4800
Cofide risp.	2800
Comau	4550
Comau warrant	300
[redacted]	10000
Finarep-Gaic	41000
Finanziaria ord.	7000
Finanziaria risp.	2700
Gim ord.	5000
Gim risp.	4050
Ifi priv.	28700
Ifil ord.	9430
Ifil risp.	2800
Ifitel	3000
Pirelli & C. ord.	9400
Pirelli & C. risp.	3810
Sabaudia ord.	2000
Sabaudia risp.	1450
Saes	2900
Saes risp.	1420
Sano-Gallaro priv.	7400
Schiapparelli	818
Serfi	5800
Sifa	6300
Sifa risp.	5300
Smi	2400
Smi ord.	3030
Smi risp.	[illegible]
Sopaf	4750
Stet ord.	[redacted]
Stet ord. warrant	2150
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	4400
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	5425
Ipi	3800
Risan. Napoli ord.	14500
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Borlo Latini	3970
Castagnetti	1775
Fiat ord.	14140
Fiat priv.	7840
Fiat risp.	7500
Gilardini ord.	21500
Gilardini risp.	13000
Magneti Marelli ord.	443
Magneti Marelli risp.	4340
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	7300
Olivetti risp.	13000
Olivetti risp. nc	7100
Pininfarina ord.	16300
Pininfarina risp.	16500
Saslb ord.	7250
Saslb priv.	7300
Saslb ris. nc 1/7/86	4150
Telemecanique	3600
Valeo	7570
Westinghouse	35000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	420
Teksy Grafite	31900
TESSILI	
Benetton	16000
Cantoni Cotonif.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	7300
Fisac risp.	6500
Fisac risp. 1/7/86	7700
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	3800
Pacchetti	270

FONDI D'INVESTIMENTO

Un [illegible] che ha bruciato un record via l'altro

Anche dopo lo «sboom» hanno [illegible] grande futuro

La sfida è aperta, per il bene dei risparmiatori, in [illegible] mercato più selettivo

[illegible] dove vanno i Fondi? I più pessimisti, dopo lo sboom di novembre, un mese «nero» [illegible] i gestori, hanno subito parlato di resa dei conti. Altri, invece, hanno preferito paragonarlo a [illegible] temporale passeggero e hanno [illegible] (con molto pragmatismo) che anche i [illegible] protestatori» del listino non possono fare miracoli; pertanto, questa la conclusione, l'orso che ha spaventato per qualche settimana Piazza Affari avrebbe [illegible] visto [illegible] risparmiatori ad abbandonare la barca dei Fondi. [illegible] è proprio così? La marcia ininterrotta dei fon- [illegible] è già finita? [illegible] loro boom [illegible] soltanto un ricordo? Il malessere della Borsa ha contagiato anche loro?

A queste domande [illegible] si può certo rispondere in base ai dati di un mese, novembre che, si sa, da sempre è un mese «povero» e sul quale, [illegible] giunta, si sono innestate voci di tassazioni in Borsa. Certo, [illegible] il paragone il novembre '[illegible] con quello '85, si scopre subito che i Fondi raccolsero [illegible] anno (a 1663 miliardi [illegible] netto dei riscatti contro i 990 di quest'anno. Ma nell'86, ricordano subito gli esperti, nelle [illegible] dei Fondi, riscatti a parte, sono affluiti ben 2272 miliardi, che non [illegible] [illegible] questo in [illegible] [illegible] [illegible] i Fondi [illegible]in- [illegible] bruciato [illegible] record dopo l'altro, tanto che, con 55 mila miliardi [illegible] patrimonio (contro i 45-50 mila previsti) la loro consistenza ha superato quella [illegible] altri Paesi [illegible] cui esistono da molto più tempo, [illegible] in Inghilterra, Francia, Germania.

Meglio quindi [illegible] [illegible] conclusioni affrettate e cer- [illegible] di indagare [illegible] a fondo [illegible] fenomeno fondi che, secondo [illegible] sondaggio [illegible] Studi Finanziari, la società dell'Imi specializzata in money market, hanno un destino così radioso da conquistarsi nel [illegible] [illegible] 23 per cento della [illegible]ppa del risparmio italiano. Luigi Arcuti, che [illegible] [illegible] il re dei Fondi, dopo lo sboom non [illegible] perso occasione per gettare acqua sul fuoco e raccomandare la calma.

E servendosi [illegible] grafici e [illegible] [illegible] uomini [illegible] «Studi Finanziari» hanno cercato di spiegare le ragioni del fenomeno. Che possono [illegible] riassunte così: quando [illegible] il Toro spadroneggiava e [illegible] Borsa galoppava i [illegible] correvano; ma quando per Piazza Affari c'è [illegible] qualche temporale il «parasoluto» dei Fondi ha funzionato perfettamente. Naturalmente, [illegible] questa «operazione soccorso», scattata massicciamente a maggio, c'è anche chi ha perso più del dovuto (qualche fi[illegible] bilanciato) mentre gli obbligazionari hanno persino guadagnato qualche punto. Il bilancio complessivo dell'anno, comunque, è tutt'altro che disastroso: [illegible] fine novembre l'indice generale Studi Finanziari era [illegible] 34%, [illegible] gli azionari sopra il 48%, i bilanciati attorno al 35 e gli obbligazionari (che giocano su tempi più lunghi) a circa il 17%.

Il mercato, insomma, dopo venti mesi di boom, comincia a farsi più selettivo. Ma anche qui gli esperti tentano un ragionamento complesso [illegible] poggia su quattro punti. Questi:

1) Nella fase di decollo dei Fondi (che ha coinciso con i due anni più fortunati della Borsa italiana) era logico che molti risparmiatori ac- [illegible] verso queste organizzazioni e [illegible] abbandonasse la gallina che produceva uova d'oro.

2) Dopo venti mesi (e [illegible] un periodo di quotazioni calanti), quando ormai [illegible] dei [illegible] conta [illegible] milioni di abitanti, è logico che qualcuno cominci a considerare la possibilità di investimenti alternativi. O anche, più semplicemente, di stare per qualche tempo alla finestra in attesa di capire qual è il lotto migliore, che dà le performances più soddisfacenti.

[illegible] La Borsa attraversa — è vero — un momento difficile, ma non è alla fine. Anzi, per qualcuno è vera storia di piazza Affari comincia solo adesso: le società in lista d'attesa [illegible] entrare nel listino [illegible] infatti più di 100 (circa il 10% di quelle già [illegible] e sanno benissimo che per farsi [illegible] dai risparmiatori, oggi molto più attenti [illegible] un tempo, devono fornire rendimenti [illegible] prospettive più interessanti di quelle offerte finora. E per i risparmiatori che non hanno fretta ma sapranno sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda dei fondi (che è un'onda [illegible] medio-lungo termine) può cominciare un'altra stagione interessante.

L'87, questo [illegible] certo, sarà l'anno della verità per i [illegible] fondi operanti nel Paese che, [illegible] soli due anni, hanno dispensato soddisfazioni a [illegible] Italia, ma che [illegible] [illegible] trovano [illegible] fronte a [illegible] sfida di maggior selettività, soprattutto se la Borsa non riprenderà a [illegible] E la sfida è [illegible] terreno tutto aperto [illegible] si parla di fondi a «commissione zero», di strutture vicine [illegible] fondi-pensioni o al [illegible] polizza; qualcuno pensa [illegible] anche a investire in società non quotate (ma questa è una scelta difficile, perché ci vorrebbe la competenza di una banca d'affari, cosa [illegible] cui oggi i fondi non dispongono).

In questo clima acceso, di concorrenza, c'è da augurarsi che vincano i migliori. I gestori sono ottimisti: senza troppi sussulti in Piazza Affari prevedono una [illegible]gior regolarità nella crescita del mercato. Insomma, dicono, nel Fondo, anche dopo lo sboom, c'è un grande futuro.

[illegible] mondo di Piazza Affari supera i depositi bancari

Un cardine del risparmio

Non siamo più [illegible] Paese di formichine, il successo della Borsa ha creato un nuovo tipo di rapporti col denaro nelle famiglie italiane - Solo Parigi ha segnato incrementi maggiori

Tengono i Bot e i Cct; [illegible] Borsa piace sempre, i Fondi trasformano il primato di popolarità di Diego Maradona, mentre calo l'appeal del mattone. Ormai [illegible] le ricerche e i sondaggi (Censis, Doxa, Einaudi) concordano su un punto: nel [illegible] l'Italia [illegible] risparmio ha cambiato volto; qualcuno parla [illegible] «svolta storica», per [illegible] Paese [illegible] che [illegible] a qualche tempo era considerato il «Paese delle formiche», popolato da famiglie di grandi risparmiatori, che battevano persino i giapponesi e facevano confluire, come un fiume in piena, i loro risparmi [illegible] banca, alle Poste o nei titoli di Stato.

Poi c'è stata la «grande bouffe», [illegible] ha ricordato recentemente il Censis (il presidente della Bnl, Nesi, parla invece [illegible] «voglia [illegible] capitalismo») che ha spaccato l'Italia [illegible] due: da [illegible] parte i più deboli [illegible] anziani agli analfabeti sempre più deboli; dall'altra [illegible] emergenti, cioè la [illegible] famiglia italiana», figlia della «società del profitto», più forte e informata, che ha scoperto il capitalismo. Il [illegible] [illegible] massa, la [illegible] ha imparato ad «allevare» capitali.

Conclusione: in poco tempo le azioni sono diventate la principale ricchezza finanziaria del Paese. [illegible] solo, ma [illegible] [illegible] del tempo. Il loro vantaggio ri- [illegible] alle altre grandi componenti patrimoniali di famiglia [illegible] società (depositi bancari, titoli di Stato e casa) si sta ampliando sempre di più.

I [illegible] forniti pochi giorni fa [illegible] Bankitalia [illegible] [illegible]sordi tivi. Nell'84 [illegible] primo posto del risparmio «made [illegible] Italy» [illegible] saldamente [illegible] pato dalla [illegible] bancaria. Appena un anno dopo, la consistenza azionaria è raddoppiata (da 247 a 516 mila miliardi) balzando in testa alla classifica. Ma ciò che più colpisce è il distacco guadagnato [illegible] altre voci: quasi 50 mila miliardi di vantaggio sui depositi bancari, e addirittura 250 mila miliardi sul complesso dei Bot e Cct.

C'è poi [illegible] [illegible] che colpisce nelle [illegible] della Banca d'Italia: è quello sull'insieme della ricchezza finanziaria detenuta da famiglie [illegible] società. Le cifre [illegible] capogiro. [illegible] fine dell'85 questa ricchezza aveva raggi- [illegible] la cifra astronomica di un milione e mezzo di miliardi (circa 900 mila miliardi in più del reddito nazionale); nell'86 è ancora cresciuta e, nel giro di pochi anni, questa gigantesca montagna di carta è destinata gonfiarsi a dismisura.

Gli italiani non lo sanno ancora, ma nei prossimi sette anni vi sono buone probabilità [illegible] [illegible] loro ricchezza aumenti di un milione di miliardi. Una somma astronomica, soprattutto se si [illegible]

che per accumulare altrettanto ci sono voluti 10 anni. Quarant'anni [illegible] risparmio che però ha subito una vera impennata solo negli ultimi sette per effetto della spinta inflattiva, del disavanzo pubblico e della ripresa della Borsa.

A fornire queste cifre, che ricorda sempre più i «trilioni» di Paperon de' Paperoni piuttosto che il risicato «milione» del signor Bonaventura, [illegible] l'ultimo rapporto di [illegible] finanziari (gruppi Imi Fidouram), un istituto che si sforza non solo di analizzare le mutazioni del mercato finanziario made in Italy ma anche di leggere nella sfera [illegible] cristallo del [illegible] futuro.

Alla base di questa crescita c'è l'enorme debito pubblico, con tutti i pericoli che comporta e la necessità di ridurlo. In proposito, Studi Finanziari rileva che l'aumento [illegible] due [illegible] percentuali dei rendimenti di [illegible] Cct aggraverebbe in un anno il debito pubblico di [illegible] miliardi, che equivalgono [illegible] 10 milioni di Irpef in più [illegible] [illegible] un milione di contribuenti. Un debito enorme che, negli ultimi 5 anni, continua Studi Finanziari, ha costretto il Tesoro ad emettere titoli per 416 mila miliardi, sottraendo così risorse agli investimenti produttivi e limitando, nel [illegible] po, le possibilità di espansione dei titoli azionari ed obbligazionari, che hanno raccolto, sempre negli ultimi 5 anni, soltanto 104 mila miliardi.

La ricetta, per gli [illegible] Fidouram, è d'obbligo: è necessario, spiegano, invertire questo rapporto, riducendo l'emissione di titoli [illegible] Stato e contribuendo [illegible] mercato finanziario con la crescita delle emissioni di azioni ed obbligazioni. «Un paese moderno», questa [illegible] conclusione, «non può affrontare il futuro con un mercato finanziario debole, povero di titoli rappresentativi di beni reali e ricco di titoli rappresentativi del debito pubblico».

Un [illegible] che preoccupa [illegible] poco anche Bankitalia. Ma la crescita della carta è un [illegible] delle grandi mutazioni che stanno letteralmente [illegible] cambiando i comportamenti al risparmio [illegible] gli italiani.

[illegible], per piazza [illegible]fari, è stato un [illegible] di svolta: il numero degli azionisti [illegible] capitale [illegible] raddoppiato rispetto all'85 (da [illegible] a 90 operazioni); [illegible] denaro raccolto ha superato i 14 mila miliardi (più altri 6-7 di sovrapprezzi); sono state trattate azioni per un controvalore di 65.313 miliardi (poco più di 26 mila nell'85) con una media giornaliera degli scambi [illegible] 270 miliardi, che nel periodo maggio-giugno diventarono 400.

Oltre [illegible] [illegible], insomma, che hanno [illegible] [illegible] performance del mercato azionario italiano (che ha chiuso l'anno con un rialzo del 62% contro il 9,6% dell'85) tra quelle che hanno registrato i progressi più [illegible]sistenti. Tra [illegible] maggiori piazze finanziarie [illegible] [illegible] borsa [illegible] Parigi (con un +63%) ha segnato un incremento maggiore; intorno al 40% [illegible] [illegible] invece le borse di Tokyo, Bruxelles, Hong Kong; a livelli inferiori le altre (New York +23%, Londra +16%).

Dove punta il risparmio '87? Una risposta precisa non c'è. Tutto il fronte è in movimento. Persino la casa, giurano i «grandi» del mattone, dopo cinque-sei anni bui, torna timidamente in quest'ultimo scorcio dell'anno a dare segnali di vitalità, registrando persino sensibili incrementi [illegible] di compratori che di prezzi.

Chi torna a investire nel mattone? Secondo la Gabetti (ma anche il Cresme è d'accordo) il denaro proviene soprattutto dalle liquidità che si sono create in Borsa e nei fondi e dalla [illegible] che l'investimento immobi- [illegible] nel lungo periodo, è sempre il più redditizio.

Questo annuncio pubblicitario [illegible] costituisce sollecitazione [illegible] pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo GenerComit Rendita. L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione delle quote del Fondo è il Prospetto informativo [illegible] cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 7 ottobre 1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 486.

GenerComit Rendita.

Staccare una cedola semestrale e incassare una rendita: questa sì che è una prospettiva attraente. Una bella prospettiva per voi e per i vostri risparmi, che crescono tranquilli, perché affidati ad esperti del mercato finanziario, che li gestiscono con professionalità. Questa è la soluzione che propone GenerComit Rendita, un Fondo comune d'investimento mobiliare, solido e sicuro (investe in obbligazioni e titoli di Stato), che ogni sei mesi distribuisce una rendita. Un Fondo al quale si può accedere anche solo con 5 milioni, e del quale potete seguire sempre il valore sulla pagina finanziaria del vostro quotidiano.

Una rendita continua e sicura.

- [illegible] [illegible] cedola [illegible]estrale
- **Assicurazione di [illegible] ospedaliera [illegible] infortuni, [illegible] spese**

Ma c'è di più. Col deposito delle quote del Fondo GenerComit Rendita presso la Banca Commerciale Italiana, voi siete assicurati senza spese, se in età compresa tra i 18 e i 75 anni, con una Polizza delle Assicurazioni Generali, che vi garantisce una indennità giornaliera in caso di ricovero in ospedale o in istituto di cura a seguito di infortunio. Perché anche voi siete preziosi, almeno quanto i vostri risparmi. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Banca Commerciale Italiana, alla Banca di Legnano, al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, al Credito Bergamasco, al Banco San Marco, alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino e presso le Agenzie delle Assicurazioni Generali e della Fincral su tutto il territorio nazionale.

GenerComit

Fondo GenerComit Rendita di Investimento e Assicurazione

AVVERTENZE
L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrale e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva [illegible] ai redattori dello stesso [illegible] lo hanno sottoscritto.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Attualmente la scelta è [illegible] settantina di italiani e stranieri

Fra un anno obiettivo 100

L'utilità di un consulente valido per diversificare l'investimento - Potrebbero presto diventare un'istituzione come negli Usa dove ogni mese viene versata a un fondo una quota di stipendio

Ormai sono due parole [illegible] fanno parte [illegible] linguaggio comune. [illegible] fondi [illegible] investimento significa risparmio, possibilità [illegible] accrescere [illegible] rendimento [illegible] soldi accantonati [illegible] per mese. E dietro queste due parole [illegible] nasconde la frenetica attività di tanti risparmiatori e dei consulenti finanziari che suggeriscono ai clienti [illegible] dove e quando investire [illegible] proprio denaro.

La vecchia pratica del porta [illegible] porta [illegible] andata in disuso, adesso la gente si affida ai consulenti per evitare di impiegare in malo [illegible] i propri risparmi. Questa figura ha assunto un ruolo strategico nel settore, tanto è [illegible] che le [illegible] società [illegible] gestione [illegible] fondi prestano molta attenzione alla preparazione dei propri dipendenti. Molti provengono dalle banche o sono neolaureati. Alcuni devono solo adattarsi [illegible] metodo o alle [illegible] delle società in cui sono impiegati. Per i neolaureati [illegible] [illegible] previsti corsi di quattro giorni con un manager, sui principi [illegible] generali [illegible] [illegible] funzionamento della Borsa. Poi altre due settimane di lavoro per l'affinamento della tecnica.

La gente [illegible] [illegible] conoscenza parziale dei fondi [illegible] investimento anche se l'influenza dei mass media l'ha condotta su [illegible]. Alcuni [illegible] presentano negli uffici [illegible] consulenti con la scelta già fatta. Molti [illegible] un certo fondo perché sanno che rende più degli altri. E non è facile convincere il cliente a diversificare. In sostanza quattro-cinque milioni puntati su fondi diversi danno 3-4 punti [illegible] più di rendimento. E, [illegible] dei conti, è il principale interesse [illegible] risparmiatore.

La selezione dei consulen- [illegible] [illegible] fatta per facilitare l'orientamento del cliente nell'arcipelago dei fondi. Perché all'interno di questa categoria bisogna fare delle distinzioni. Anche se [illegible] politica del gestori è stata per tutti molto prudente (e la liquidità è alta per la generalità dei sistemi) e gli investimenti [illegible] stati indirizzati in larga parte verso titoli a reddito fisso c'è [illegible] diverso grado di rischio (e di opportunità di guadagno).

AZIONARI — Questo comparto conta un esercito di [illegible] milione [illegible] risparmiatori. I fondi azionari sono quelli orientati in prevalenza verso acquisti [illegible] azioni [illegible] realtà i gestori, soprattutto di fronte all'impennata dei prezzi tra aprile e maggio, hanno preferito alleggerire il più possibile i portafogli azionari. Nessun fondo, quindi, registra [illegible] percentuale [illegible] al meno il cinquanta per cento [illegible] azioni. La classifica [illegible] guidata dal Fondo Professionale. [illegible] dagli agenti di cambio milanesi, che era composto per il 48 per cento di azioni, più un 5 per cento in obbligazioni convertibili. Il resto [illegible] rappresentato da titoli di Stato (42 [illegible] cento) e titoli esteri.

BILANCIATI — Sono i più numerosi [illegible] diffusi. I bilanciati [illegible] infatti [illegible] tra [illegible] la sottoscrittori circa [illegible], ormai, da alcuni mesi, [illegible] media della raccolta [illegible] si mantiene stabilmente sopra i tremila [illegible] di lire. I fondi bilanciati sono costituiti da una miscela più varia: azioni, titoli di Stato, obbligazioni convertibili [illegible] [illegible] quota, almeno in teoria, più contenuta in portafoglio [illegible] rispetto al reddito fisso. Il discorso, a dire il vero, è più teorico che concreto. Il regolamento della Banca d'Italia ha preferito dettare regole flessibili [illegible] fondi e non esistono barriere ferree tra azionari, bilanciati e obbligazionari.

OBBLIGAZIONARI — Si distinguono, tra di loro, in misti [illegible] puri. Nel primo [illegible] si registra un contenuto possesso azionario e una massiccia presenza di obbligazioni convertibili. Gli obbligazionari puri, invece, si rivolgono [illegible] un pubblico che privilegia la prudenza [illegible] ogni altra considerazione: poche (o niente) azioni; reddito fisso; interessante, in alcuni casi, presenza [illegible] titoli esteri in esenzione [illegible] deposito previo.

Nei primi quattro mesi [illegible] quest'anno ogni italiano ha versato in [illegible] [illegible] fondi [illegible] investimento la bellezza di [illegible] dollari a testa. Negli Usa, dove i [illegible] possono vantare [illegible] lunga tradizione, la media è di duecento dollari. Seguono in classifica la Francia e [illegible] Paesi ove i fondi godono di [illegible] discreto seguito da molti anni. Insomma, [illegible] l'Italia, è quasi [illegible] primato mondiale. I fondi hanno già attratto una cifra pari al 3,7 per cento del prodotto nazionale lordo: una percentuale leggermente superiore [illegible] quella amministrata da quelli Usa.

La marcia trionfale dei fondi di investimento dall'inizio dal 1985. Nel primo anno di raccolta i fondi hanno [illegible] insieme circa [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire, circa tre volte tanto di quanto prevedevano gli esperti. Ma il primo scorcio [illegible] 1986 è stato assai più impressionante: oltre ventimila miliardi [illegible] raccolta nei primi cinque mesi dell'anno. In media circa 4300 miliardi al [illegible] ovvero più di [illegible] miliardi al giorno. Nel giro di diciotto [illegible] i fondi italiani hanno raggiunto la dimensione patrimoniale [illegible] Paesi assai più attrezzati sul piano finanziario. In Gran Bretagna i fondi hanno [illegible] impiegato un quarto di secolo per raggiungere la consistenza patrimoniale (oltre [illegible] mila miliardi) toccata da quella italiana.

Ma dove vogliono arrivare questi fondi? L'obiettivo è ambizioso: superare quota [illegible]. E, entro il 1987, probabilmente [illegible] raggiunto. Pino [illegible] [illegible] oltre 50 italiani e una dozzina di diritto lussemburghese. La mappa delle [illegible] operanti sul mercato del risparmio, come l'ha disegnata il settimanale «Il Mondo», dovrebbe avere, nel volgere di poco [illegible] una fisionomia ben precisa. Da che cosa si ricava questa sensazione? Dopo la pausa estiva si sono susseguite le costituzioni di nuove società di gestione, [illegible] aumenti di capitale decisi da quelle già operanti, le richieste [illegible] autorizzazione da [illegible] degli organi competenti.

Quali prospettive s'intravedono per i fondi [illegible] investimento? E' [illegible] boom effimero oppure [illegible] fenomeno tenderà a stabilizzarsi?

Dicono [illegible] esperti del settore: «*Quest'anno la crescita [illegible] [illegible] è fermata. Nel 1987 si stabilizzerà l'acquisto dei fondi ma diventeranno una istituzione come avviene negli Usa dove molti dipendenti si fanno prelevare una quota ogni mese da destinare a questo tipo di investimento*».

E per allargare i confini del mercato sono allo studio offerte particolari per le imprese come la gestione di portafoglio alla quale potranno accedere anche le aziende con quote da cento milioni in su. In sostanza il ventaglio di scelte per il risparmiatore tenderà ad aumentare e così ognuno sarà in grado di orientarsi per far rendere al massimo il proprio gruzzolo.

Lo sportello deve recitare [illegible] [illegible] ruolo nella diffusione

Banca e fondo: è riuscito il matrimonio impossibile

Alcuni istituti di credito sono arrivati ad abolire la commissione d'ingresso

I fondi di diritto italiano sono in tutto 59 e amministrano [illegible] mila miliardi di lire. Le richieste di autorizzazione non mancano (al- [illegible] quaranta sono in attesa presso la Banca d'Italia, il Tesoro e la Consob) ma è probabile che l'iter risulti un po' meno spedito che in passato. Le società [illegible] gestione (da cui dipendono le scelte dei vari fondi) sono in tutto 35. Quante [illegible] origine bancaria? Sono venti, [illegible] tener conto di quelle iniziative che vedono associate grandi banche e grandi società finanziarie [illegible] assicurative (tipo Primegest, con Iri e Monte Paschi, oppure Generconsult, con Generali e Banca Commerciale).

Il legame tra banche e [illegible] di investimento, insomma, è sempre stretto. Eppure lo sportello bancario conta sempre meno nella diffusione dell'esercito dei fondi [illegible] investimento. A novembre, contro un patrimonio di 31.085 miliardi gestito attraverso le reti di vendita figuravano 20.710 miliardi amministrati [illegible] [illegible] reti (fondi [illegible] reti e banche) e 22.832 miliardi attraverso gli istituti di credito.

[illegible] c'è di più. A novembre, nonostante la fase di stanca della raccolta, il sistema [illegible] rete e quello [illegible] hanno registrato [illegible] lieve [illegible] dei [illegible] [illegible] contratti mentre c'è stata una pesante contrazione dei contratti stipulati attraverso gli sportelli bancari.

Salta qui all'occhio una caratteristica chiave dei [illegible] di origine bancaria: la stretta dipendenza dalla politica dell'istituto e una propensione, nei periodi precedenti la chiusura dell'esercizio della banca, a favorire la politica [illegible] intermediazione sui conti correnti. Inoltre, [illegible] raccolta attraverso gli sportelli ha prodotto i suoi sforzi più efficaci nella fase [illegible] raccolta del risparmio già accumulato mentre [illegible] reti hanno [illegible] il [illegible] [illegible] contratti a versamento mensile e il loro potenziale di stabilizzazione del sistema.

In sostanza, è difficile fare [illegible] distinzione nella politica [illegible] gestione tra fondi di origine bancaria e [illegible] emanazione [illegible] altre società finanziarie (anche se alcuni fondi, per le loro dimensioni ridotte, appaiono certo più elastici di quelli di origine bancaria). Più facile valutare una diversa filosofia nell'approccio e nella gestione [illegible] rapporto con la clientela. [illegible] sportello, pur oggetto di [illegible] notevole rinnovamento, fa fatica a tener dietro al profondo rinnovamento della gamma di prodotti offerti.

Vantaggi, [illegible] prospettive, però [illegible] hanno pure i sistemi a sportello: il [illegible] più ridotto della raccolta [illegible] spinto alcune banche a ridurre al [illegible] [illegible] commissioni. [illegible] Nordfondo promosso [illegible] alcune banche (come la Sella di Biella) ha eliminato la commissione di ingresso.

Ben superata la prova del calo azionario

Quando il listino cede

Possono i fondi assicurarsi [illegible] i rischi di Piazza Affari? Tra [illegible] argomenti preferiti dai tifosi dei fondi figura sempre la capacità professionale di prevedere, o comunque di saper controllare le fasi di discesa della Borsa. Ma, alla prova dei fatti, come si sono comportati i gestori [illegible] fronte [illegible] ripiegamento [illegible] lisino, [illegible] maggio a oggi?

I fondi azionari (ovvero quelli [illegible] più alta propensione a un investimento di rischio) sono cinque: Imicapital, Primacapital, [illegible] Fondo Professionale, l'Interbancaria azionario e il Fiorino. Tanto [illegible] cominciare l'etichetta «azionario» non sta a indicare l'esclusiva vocazione [illegible] investimento. Anzi, tra i compiti del gestore c'è anche quello di evitare l'innamoramento per una specifica [illegible] di impiego. Sotto questo profilo il dinamismo c'è stato.

Alla fine di novembre nessuno [illegible] [illegible] i cinque contava più del 45,8% (percentuale di Primecapital) investito in titoli azionari; addirittura [illegible] Fiorino, pur mantenendo l'etichetta di azionario, [illegible] concentrato all'80,7% in titoli [illegible] di Stato e solo il 17,3% del patrimonio [illegible] investito in azioni. Non va trascurata infine [illegible] una componente [illegible] ta [illegible] titoli esteri: 995 miliardi [illegible] di lire.

Su questo piano i fondi meritano una parola di apprezzamento, [illegible] stata una discreta capacità ad anticipare la fase più negativa di arretramento e, nel [illegible] delle giornate peggiori tra novembre e dicembre si è pure manifestata [illegible] volontà di rientro nei titoli azionari, quasi ad anticipare una possibile ripresa.

Va detto, però, che molti hanno criticato l'incapacità dei fondi a saper padroneggiare fino in [illegible] la situazione. Basta considerare i risultati dell'ultimo periodo: nel semestre [illegible] Fiorino ha avuto [illegible] crescita del 7,1%; gli altri hanno registrato apprezzamenti modesti. Per quanto riguarda [illegible] prospettiva su base [illegible] il Fiorino (che partiva, però, da una base molto ridotta) ha potuto mettere a segno un risultato superiore alla crescita media della Borsa.

E allora? Le classifiche, sempre più sofisticate, non [illegible] tutte tenere con i gestori: solo pochi superano a pieni voti l'esame dopo i mesi difficili della [illegible] [illegible] [illegible]. Ma, nel [illegible] plesso, [illegible] va dimenticato che i fondi, agendo con prudenza, hanno superato in [illegible] una prova difficile. I portafogli e i rendimenti hanno tenuto. Il mercato dei fondi non ha dato (salvo pochissime eccezioni) brutte sorprese. [illegible] certe valutazioni meritano farle [illegible] sul lungo periodo.

Il risparmio degli [illegible]

ATTIVITA'	1980	1981	1982	[illegible]	[illegible]	1985
Biglietti e monete	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39.822	[illegible]
Depositi postali	32.770	35.449	39.618	41.963	49.964	[illegible]
Depositi bancari	252.415	282.954	316.391	358.604	[illegible]	[illegible]
Accettaz. bancarie	1.132	1.042	1.071	1.101	546	534
Bot	24.727	57.943	[illegible]	25.562	107.652	123.387
Cot	8.788	11.838	18.258	51.340	84.794	[illegible]
Altri titoli pubbl.	8.858	9.366	[illegible]	[illegible]	19.349	21.649
Dep. e buoni Ist. Cred. Spec.	[illegible]	[illegible]	39.210	[illegible]	[illegible]	48.387
Titoli atipici	481	575	661	1.134	1.230	1.221
Quote fondi	—	—	—	—	1.163	10.784
Riserve assicur. e altre voci	57.110	68.467	73.556	84.627	[illegible]	118.751
Att. su estero	22.941	23.391	25.531	35.481	46.434	54.151
Tot. attività esclusa le azioni	[illegible]	520.042	[illegible]	[illegible]	689.305	1.045.481
Azioni a parlec.	[illegible]	188.125	[illegible]	[illegible]	347.541	516.133
TOTALE	[illegible]	708.167	[illegible]	[illegible]	1.136.852	1.561.614

Consistenze in miliardi di [illegible]

FONDINVEST RISPARMIO

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A. SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO Via Nizza, 150 - 10126 TORINO

FONDINVEST — FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO A DISTRIBUZIONE PARZIALE DEI PROVENTI

FONDINVEST — FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO AD ACCUMULAZIONE DEI PROVENTI

Preconsuntivo 1986

Ci sembra doveroso fornire ai partecipanti ai Fondi da noi gestiti alcuni dati e notizie relativi al lavoro svolto nell'anno che sta ormai terminando, anticipando i dati ufficiali che saranno evidenziati sui rendiconti al 31/12/86 e che potranno essere disponibili non prima della fine di Febbraio 1987.
Questo in primo luogo per rafforzare il rapporto di fiducia tra la nostra Società e chi, affidando i propri risparmi ai nostri Fondi, ci ha permesso di crescere e di conseguenza di migliorare le nostre strutture e la [illegible] professionalità.
È anche nostra intenzione mantenere con i partecipanti un flusso informativo costante e di assoluta trasparenza che riteniamo indispensabile per consolidare [illegible] rapporto, unico modo per consentire all'investitore [illegible] ottenere [illegible] miglior rendimento dei suoi risparmi.
Non ci stancheremo perciò mai di ripetere che il risparmiatore, partecipante ai nostri Fondi, potrà ottenere i migliori risultati nel medio-lungo periodo, perché le scelte di investimento sono da noi effettuate in quest'ottica, ricercando i risultati non nel breve periodo ma guardando al futuro.
Pur avendo gestito i denari dei partecipanti con questi criteri e nella massima prudenza, siamo riusciti a cogliere buoni risultati, perché il rendimento dei nostri due Fondi è stato, dall'inizio dell'operatività ad oggi, interessante ed in linea con la concorrenza.
Non vogliamo qui segnalare particolari performances di periodo in quanto lo riteniamo contrario allo spirito dell'investimento.
D'altra parte riteniamo che ognuno dei nostri partecipanti sia in grado di calcolarsi da solo il proprio rendimento [illegible] periodo e possa valutarlo serenamente confrontandolo con l'andamento degli altri indici dei mercati finanziari.
Le informazioni che seguono riteniamo siano utili anche ai nuovi sottoscrittori che stanno sottoscrivendo o sottoscriveranno i nostri Fon- [illegible] [illegible] futuro ed agli attuali partecipanti che intendano effettuare nuove sottoscrizioni.

FONDINVEST 1 - Composizioni del Portafoglio in milioni e in %
(Obbligazionario misto: max 10% azioni e 15% obbl. convertibili)

	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%
TITOLI DI STATO	95.563	75,7%	[illegible]	72,7%	255.328	73,5%	292.113	70,4%	312.983	69,6%
Tasso fisso	16.959	13,4%	57.715	27,8%	82.412	26,5%	92.927	20,0%	85.554	19,0%
Tasso variabile	78.604	62,3%	93.168	44,9%	172.916	47,0%	200.186	48,4%	227.429	50,6%
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	12.523	9,9%	17.563	8,5%	20.026	6,4%	30.761	9,8%	52.893	11,8%
Tasso fisso	4.184	3,3%	5.205	2,5%	5.184	1,5%	10.815	4,1%	20.980	6,0%
Tasso variabile	8.339	6,6%	12.360	5,9%	14.842	4,8%	23.946	5,8%	25.913	5,8%
[illegible] AZIONI CONVERTIBILI	4.429	3,5%	8.555	4,1%	12.091	3,9%	10.292	2,5%	8.521	1,9%
OBBLIGAZIONI CON WARRANT	1.749	1,4%	3.350	1,6%	9.018	2,9%	9.294	2,2%	1.562	0,3%
OBBLIGAZIONI ESTERE	962	0,8%	2.732	1,3%	9.374	3,0%	21.344	5,1%	27.131	6,0%
AZIONI ITALIANE	1.852	4,6%	15.257	7,3%	17.917	5,8%	21.901	5,3%	22.045	4,9%
AZIONI ESTERE	—		—		2.953	1,0%	4.333	1,0%	4.648	1,0%
ALTRE ATTIVITA	—		974	0,5%	1.662	0,5%	692	0,2%	4.529	1,0%
LIQUIDITA	273	0,2%	2.949	1,3%	12.477	0,8%	(436)	0,1%	(69)	—
N. QUOTE [illegible] CIRCOLAZIONE	11.625.117		19.487.038		30.696.877		34.493.153		37.225.408	
PATRIMONIO NETTO	126.163		207.598		310.624		418.860		449.383	
VALORE DELLA QUOTA	10.854		11.220		11.635		12.048		12.072	
N. PARTECIPANTI	4.412		6.822		10.399		13.766		15.144	

FONDINVEST 2 - Composizioni del Portafoglio in milioni e in %
(bilanciato)

	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%	[illegible]	%
TITOLI [illegible] STATO	86.700	54,5%	256.100	32,9%	455.096	58,3%	462.823	49,9%	452.606	48,8%
Tasso fisso	13.852	8,7%	107.748	22,2%	243.255	31,4%	174.800	18,8%	162.415	17,5%
Tasso variabile	72.228	45,4%	148.352	30,6%	211.841	26,9%	288.023	31,1%	290.191	31,3%
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	7.454	4,7%	25.851	5,3%	39.527	5,1%	61.464	6,6%	69.040	7,5%
Tasso fisso	1.090	0,7%	1.181	0,2%	12.917	1,7%	32.710	3,5%	36.953	4,0%
Tasso variabile	6.324	4,0%	24.670	5,0%	26.760	3,4%	30.754	3,3%	32.866	3,5%
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	6.196	3,9%	12.167	2,5%	10.930	1,4%	8.881	1,0%	9.807	1,1%
OBBLIGAZIONI CON WARRANT	[illegible]	0,2%	401	0,1%	1.650	0,2%	2.557	0,3%	9.395	1,0%
OBBLIGAZIONI ESTERE	1.905	1,2%	4.032	0,8%	6.015	0,8%	16.610	1,8%	21.270	2,3%
AZIONI ITALIANE	51.953	33,9%	159.621	32,9%	226.984	29,1%	300.852	32,4%	293.698	31,6%
AZIONI [illegible]	—		—		17.492	2,2%	41.625	4,5%	42.448	4,6%
ALTRE ATTIVITÀ	—		2.974	0,6%	1.328	0,2%	1.364	0,1%	1.583	0,1%
LIQUIDITÀ	(1.054)	0,7%	13.839	2,9%	731	0,1%	6.889	0,7%	8.284	0,9%
N. QUOTE IN CIRCOLAZIONE	13.686.987		35.521.143		55.455.475		62.538.825		63.302.901	
PATRIMONIO NETTO	158.949		[illegible]		777.635		927.839		926.852	
VALORE DELLA QUOTA	11.613		13.644		14.023		14.836		14.632	
N. PARTECIPANTI	5.302		14.793		23.934		27.941		29.319	

Modifiche ai Regolamenti [illegible] FONDINVEST 1 e FONDINVEST [illegible]

Dal 1/12/86 sono operative le modifiche introdotte dalla nostra Società ai Regolamenti dei due Fondi, allo scopo di agevolare la partecipazione, favorire nuove sottoscrizioni con riduzione delle commissioni di entrata, e offrire benefici e servizi aggiuntivi.
Riportiamo qui sinteticamente le principali modifiche ricordando che i nuovi Regolamenti sono a disposizione dei partecipanti presso tutti gli sportelli collocatori:
— **Beneficio di accumulo:** Permette al partecipante, in caso di sottoscrizioni successive alla prima, di pagare una commissione di sottoscrizione secondo l'aliquota percentuale prevista dal totale del nuovo investimento aggiunto al netto investito [illegible] precedenza.
Il beneficio si cumula per i due Fondi ed è perpetuo.
— **Beneficio di trasferimento:** Se il partecipante desidera trasferire il suo investimento, effettuato su un nostro fondo, sull'altro, purché entro un anno dal precedente investimento, recupera [illegible] commissioni in precedenza [illegible] e fino al massimo dell'ammontare di quelle dovute sul nuovo investimento.
— **Piani di accumulo:** Per rendeli meno onerosi per il partecipante, sono state eliminate, sempre a partire dal 1/12/86, le 5.000 lire di spese che gravavano su ogni rata mensile.
Questo naturalmente anche per i piani già in essere prima di tale data. È stata anche introdotta la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi rispetto alla rata scelta, sia all'apertura del piano che in ogni momento della durata del piano.
— **Disinvestimenti programmati:** Con questa forma particolare di rimborso il partecipante può dare alla nostra Società un ordine permanente (revocabile in qualsiasi momento) di disinvestire periodicamente alle scadenze da [illegible] programmate, un importo a sua scelta od un numero di quote.
Con questa unica disposizione può ottenere una serie di rimborsi alle scadenze prescelte e con frequenza annuale, semestrale o mensile.

Altre notizie [illegible] nuove iniziative

— **Assicurazione infortuni gratuita:** La nostra Società, [illegible] socialmente unita l'iniziativa, si è impegnata a fornire anche nel 1987 a tutti i nuovi sottoscrittori dei propri Fondi, la copertura assicurativa infortuni ed un'indiità permanente dovuta ad infortuni e malattia oltre il 66%, gratuitamente per un anno.
La Compagnia si assume il costo di questa assicurazione perché ritiene importante proteggere il sottoscrittore da casi fortuiti da eventi che possano colpire lui stesso, fornendo in tal caso un significativo aiuto economico.
— **Ampliamento rete degli sportelli collocatori:** Per favorire la diffusione dei punti di collocamento dei nostri Fondi, la Società ha trovato nel corso di quest'anno l'incarico ad altri istituti bancari, raggiungendo il numero di 35 Banche dalle iniziali 20, con oltre 1.250 sportelli operanti in 13 regioni. Sono in corso trattative per estendere ulteriormente la rete di sportelli, con l'adesione di altri Istituti Bancari presenti in diverse regioni, con l'obiettivo di coprire tutto il territorio nazionale.
— **Iniziative future:** L'Assemblea della nostra Società ha deliberato un aumento di capitale di Lit. 1 miliardo (facendo salire il Capitale Sociale da 3 a 4 miliardi di lire), che si svolge in questi giorni. Questo aumento per consentire l'istituzione di un nuovo Fondo, dalle caratteristiche innovative e che dovrebbe essere operativo nella seconda metà dell'anno prossimo.
Informiamo inoltre che è in fase di avanzato studio un nuovo prodotto in cui saranno presenti quote di un nostro fondo ed una polizza vita di particolare interesse.
Questo "pacchetto" potrebbe essere collocato nella primavera del prossimo anno.
Riteniamo di aver fornito ai partecipanti utili notizie e ci ripromettiamo di seguire questa strada anche in futuro con costante periodicità.

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A.

Vengono amministrati 65 mila

E adesso i gestori cercano strategie

Calibrare le scelte su un afflusso di liquidità più scarso

Vezzeggiati, strapagati, sottoposti a uno stress e a tensioni paragonabili solo a quelle degli allenatori di calcio. Sono loro i gestori dei fondi di investimento, messi in costante confronto comparazione da tecniche di analisi sempre più sofisticate dono a misurare la «professionalità» di una gestione (ovvero quanto ha reso la presenza di un professionista rispetto all'investimento in Bot, azioni, obbligazioni).

In realtà, anche se si tende a proporre un'immagine personalizzata dei gestori, molti casi il più giusto parlare di comitati di gestione, veri e propri organi collegiali, oppure di strutture sofisticate il gestore supervisore dell'attività di collaboratori in grado agire in forma autonoma. Ma tant'è, a rispondere in prima persona è pur sempre lui. Il e lo il fatto che le prime panchine, pardon poltrone, stanno saltando.

Quali sono del gestione? Innanzitutto far guadagnare la di gestione. Non, beninteso, occorre conciliare obiettivi crescita a medio-lunghi (caratteristica principale dell'investimento in fondi) con i risultati a breve termine (cruciale troppo elevate, tipo quelle fondo Professionale nella prima parte del 1986 si traducono in massicci disinvestimenti da parte di una clientela troppo soddisfatta, partenze deludenti possono compromettere periodi anche lunghi le prospettive sviluppo); conciliare investimento con prospettive della raccolta.

Vediamo se e se la sono cavata i gestori italiani in questi mesi.

1) La principale preoccupazione strategica dei gestori è stata quella un'abbondante liquidità. A fine novembre i titoli di rappresentavano più metà degli investimenti: sui 64.600 globali. L'investimento in Borsa era di 17.191 miliardi, leggermente al di (meno miliardi) del mese precedente.

2) La raccolta presenta ancora un positivo (970 miliardi a novembre). I riscatti però crescono e hanno toccato quota 1.402 miliardi di lire nell'ultimo ovvero il 2,2% sul patrimonio (la media sul mercato americano, consolidato da decenni, è del 2% mensile) contro l'1,5% di ottobre. di grave ma i gestori devono calibrare le scelte di investimento su una base di afflusso di liquidità rispetto alla d'avvio dei fondi. E' chiaro che questa preoccupazione traduce nella preferenza per investimenti più smobilitabili.

3) Un altro elemento giocato a favore dei titoli di Stato. La possibilità, dopo la tassazione dei titoli, di operare sul mercato secondario (ove si trattano i valori già emessi) con buoni margini di guadagno differenziali.

4) Il calo del patrimonio azionario, comunque, è assai più contenuto del ribasso dell'indice nel corso del ciclo. Il che sta a significare che i gestori saputo attutire l'impatto vendite con scelte oculate soprattutto, che hanno accelerato la velocità del loro intervento. Non a caso prima quindicina di bre i hanno, in genere, accresciuto la loro quota portafoglio azionario.

E adesso? Nel breve periodo, assicurano la maggioranza i gestori importante saper cogliere rapidità i cambiamenti: la piace assai di un anno fa (ma si annuncia una buona campagna assembleare che potrebbe dare soddisfazioni in termini di dividendo); i titoli esteri, finora, hanno dato più delusioni che sul lungo periodo le soddisfazioni non dovrebbero mancare); la leva di un comportamento abile o professionale sul monetario. In vista di un calo probabile tassi che i gestori dovrebbero saper interpretare meglio del pubblico dei risparmiatori.

Tipicamente italiana la ricerca del guadagno immediato

Alternative al «mordi e fuggi»

Fondi pensionistici, fondi chiusi, attività immobiliari a rischio limitato; nuovi strumenti per investire su tempi lunghi senza farsi schiavi dei capricci di Borsa

Per spiegare che viene in questi settimane nei fondi (o nella Borsa) occorre accettare un dato di fatto che può spiacevole ma nondimeno irrefutabile: una parte di coloro che investono nei fondi (o nella Borsa) è fatta di persone che puntano (o puntavano fino a (a) ad un guadagno immediato, che preferiscono «mordi fuggi» all'impegno dei propri risparmi secondo programmi a media e lunga

Sono investitori che accorrono numerosi quando all'orizzonte si profila il rialzi: investitori e loro masse contribuiscono ad ingrossare l'onda di marea ma pronti a scappare appena la marea accenna a calare (e salvo lasciare molte vittime sulla battigia).

Lo si è constatato ancora volta durante il rialzo del azionario, nel quale i piccoli «valdesi» dei borsini e dei parchi hanno alimentato il lievitare delle quotazioni dileguandosi appena il gioco del guadagno immediato ha accennato a fermarsi. E il rivisto stesso fenomeno dopo per i fondi comuni.

Questa forma di investi- per la sua stessa natura comporta (o dovrebbe comportare) tempi piuttosto lunghi a degli elevati oneri iniziali; questo ne) del boom, quando il valore delle quote cresceva senza interruzione un giorno dopo l'altro e i sottoscrittori erano ogni mattina a comprare il giornale per scoprire di quanto si erano arricchiti nelle ultime 24 ore, si è all'arrivo di schiera di milioni di neosottoscrittori convinti poter partecipare a una vendemmia destinata, sembrava, a durare indefinitamente.

Lo «sboom» della Borsa, cominciato a fine primavera, accompagnato da una situazione rendimenti calanti (monetari, non reali) dei titoli pubblici, ha provocato una gelata che sui fondi; le quote sono rivalutate più lentamente, e non si sono più rivalutate affatto, e in qualche caso hanno anche compiuto qualche passo indietro.

Di conseguenza sono moltiplicati i riscatti. La si poteva diventare pericolosa se questi fossero divenuti valanga e se le nuove sottoscrizioni. Così non stato, i nuovi arrivi compensano le partenze proprio in una situazione come questa, non facile, si quanto valga nella gestione dei fondi la professionalità. Il resto brusca frenata era stata prevista e tutto sommato un abbassamento della febbre, che pure aveva favorito il decollo dei fondi quello simultaneo Borsa), era auspicato persino qualche gestore.

In novembre i fondi hanno raccolto 2 miliardi (contro 6000 nei mesi di euforia) mentre i riscatti hanno superato i 1.200 miliardi, quasi il 50 per cento in più rispetto a ottobre; complessivamente il patrimonio ha raggiunto i 64 mila miliardi. I riscatti hanno drenato ovviamente più i fondi azionari, che sono quelli hanno subito più direttamente il contraccolpo del ribasso della quelli bilanciati e quasi per nulla quelli obbligazionari.

A dispetto degli alti oneri iniziali, quindi, molti sottoscrittori hanno preferito ritirare le loro quote dopo pochi mesi guadagnandoci ancora abbondantemente. Parte di questi stati probabilmente dirottati sui fondi più tranquilli, quelli obbligazionari, parte tornati in banca dove infatti i depositi in queste settimane fine sono in aumento.

Che cosa possono fare i fondi per trattenere i risparmiatori e, nello stesso tempo, evitare per il futuro nuovi sconsiderati rialzi della febbre? Intanto si già visto che la quota di azioni nella composizione dei patrimoni, dopo aumentata fino agosto, da allora è sensibilmente diminuita mentre è cresciuta quella obbligazionaria, che raggiunge i 37 mila miliardi.

Questo non vuol dire che i fondi abbiano abbandonato le azioni: anzi con il ribasso delle quotazioni gestori, pronti ad approfittare delle buone occasioni, che nelle ultime settimane hanno cautamente incrementato gli acquisti Borsa.

COMPONENTE ESTERA — Anche una componente di titoli esteri nel trimestre può contribuire a bilanciare le italiano; la legge attualmente tale componente per cento ma i fondi chiedono da tempo che il limite sia elevato.

— Un nuovo forte sviluppo dei fondi potrà venire solo da nuovi strumenti finanziari, alcuni già esistenti altri in preparazione. Tra i primi vi sono i fondi pensione. Si tratta di una formula base alla quale dopo un certo numero di anni il sottoscrittore può ricevere a sua scelta un certo capitale in unica soluzione una rendita. La dell'Inps, le ricorrenti all'esistenza delle forme di previdenza autonome, in generale le non rosee prospettive della previdenza pubblica hanno negli ultimi anni una spinta vigorosa a questa forma previdenza integrativa nella quale sono già impegnate una decina di grosse gruppi assicurazioni.

— Il Senato ha un progetto di legge istituisce i fondi chiusi. Secondo tale progetto l'oggetto principale dei fondi chiusi sarà la partecipazione di minoranza in società non quotate Essi saranno caratterizzati da un capitale che non sarà perennemente liberamente mutabile come quello dei fondi aperti in rapporto all'andamento sottoscrizioni e dei riscatti sarà modificabile in misura definita di volta in volta; inoltre quote saranno liquidabili solo condo procedure specifiche solo dopo un certo tempo dall'emissione.

FONDI IMMOBILIARI — Un territorio tutto da scoprire ma generalmente giudicato molto promettente è quello dei fondi immobiliari; la legge istitutiva subito recentemente nuovi ritardi, provocati soprattutto dall'esigenza vivamente sentita tra gli operatori che tra i politici, dopo la negativa esperienza di Europrogramma e degli «atipici», di offrire ai sottoscrittori il massimo possibile garanzie. Ma prima poi i fondi immobiliari troveranno citazione nel nostro ordinamento giuridico aprendo nuove opportunità di investimento e portando nello stesso tempo un'importante quota risparmio all'edilizia.

L'interesse intorno questo strumento finanziario è testimoniato, l'altro, decisione, confermata proprio in questi giorni, un'azienda immobiliare leader come la Ciabotti costituire appena possibile un fondo immobiliare insieme la Banca Nazionale del Lavoro. E' prevedibile che l'esempio sia seguito da altri.

NUOVO RISPARMIO — In appena tre anni loro esordio fin precedenza circolavano in Italia solo alcuni fondi diritto lussemburghese) i fondi comuni hanno attirato circa due milioni e mezzo risparmiatori, le possibilità di espansione sono ancora considerate ingenti. La società di consulenza Studi Finanziari, della Fideram, ha pubblicato nei giorni scorsi i risultati di uno studio sulle attività finanziarie famiglie italiane; risulta che i risparmi hanno raggiunto la formidabile cifra di un milione di miliardi (esattamente un milione e 60 mila miliardi), corrispondente a 17 milioni mezzo per abitante.

Negli ultimi sei anni la progressione è stata costante: dai 355 mila miliardi dell'80 si passati a nell'82 e allora, cioè quattro anni, c'è un raddoppio Secondo Studi Finanziari un nuovo raddoppio è prevedibile nei prossimi sette anni. Oggi maggior parte di queste risorse depositi banca investite in Bot, la quota della Borsa è sensibilmente cresciuta resta marginale e se anche c'è una ripresa di interesse per l'edilizia dopo anni mercato stagnante può dire la maggior parte delle attività finanziarie dei privati è in cerca di una collocazione più vantaggiosa, che unisca una buona redditività a un rischio limitato.

UN'ASSISTENZA SANITARIA QUALITATIVAMENTE GARANTITA, RAPIDA, SENZA PERDITE DI TEMPO, PER NON ESSERE CURATI A METÀ.

Ricoveri in cliniche in Italia e all'estero, visite specialistiche, chirurgia ambulatoriale, diarie per ricovero ospedaliero e per convalescenza, diarie per accompagnatori.

-Assitalia (AG30)
10121 TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 TEL. 011/53.53.87/31.52

ASSICURARSI IL DOMANI SIGNIFICA ANCHE... ASSICURARSI UN RISPARMIO FISCALE OGGI.

Versamento unico iniziale, frazionabile, di L. 2.500.000 nel Fondo INA Valore Arrivo

ETÀ INIZIO PROGRAMMA	SOMMA ASSICURATA A SCADENZA (RISCATTO FINALE LORDO)	CAPITALE LIQUIDABILE DOPO 5 ANNI
	1.625.000	96.359.000
40	1.625.000	92.182.000
45	1.625.000	92.913.000
50	1.625.000	102.956.000
55	1.625.000	94.909.000

Sulla parte di versamento investita nella gestione separata del programma per il ...

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - (0321) 33.341/29.361
16121 Genova Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.560/586.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Finalmente anche in una formula interessante per i risparmiatori

COMMISSIONE ZERO

Le Gestnord Milano è stata la prima società di gestione a proporre un Fondo Comune d'Investimento mobiliare, che consente a tutti i risparmiatori di non dover pagare alcuna commissione. L'esperienza Nordfondo, l'obbligazionario distribuzione degli utili dove le commissioni nulle nel reinvestimento del reddito distribuito

Offerto al pubblico da una quindicina istituti credito dell'Italia settentrionale, «Nordcapital» è il primo Fondo Comune d'investimento mobiliare italiano con «commissione zero». Che significa? Che i sottoscrittori delle quote fondo — contrariamente a quanto avviene con tutti altri prodotti finanziari di questo tipo autorizzati ad operare nel nostro paese — non devono pagare nemmeno una lira commissione né momento della sottoscrizione in quello loro «uscita» fondo, questo se il loro investimento ha avuto durata di almeno due anni.

Per il mondo risparmio italiano si tratta di una novità assoluta, mentre negli Stati Uniti, patria più avanzati sofisticati strumenti finanziari, operano da anni fondi d'investimento senza commissione. In molti casi, però, i risparmiatori vengono fatti accedere a questi ultimi solo dopo essere stati clienti di altri della stessa società di gestione per diversi anni: una specie di premio, insomma.

Questo particolare dimostra soprattutto che il fatto di non avere commissioni è un aspetto molto importante, e non secondario, e che il risparmiatore deve tener presente quando sta investire il proprio loro. Come è noto, infatti, per molti fondi le commissioni d'entrata — specie se la somma investita non è molto consistente — variano dal 4 al 6 per cento della somma stessa.

«Nordcapital», operativo da poco più di due mesi, è un fondo di tipo bilanciato con reinvestimento immediato degli utili. A lanciarlo è stata una società di gestione, la «Gestnord», i cui maggiori soci la Banca Sella di Biella (Vercelli) e la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti Milano, ma cui capitale partecipano altri importanti istituti carattere provinciale e regionale come il Credito Emiliano di Reggio Emilia, il Desio e della Brianza, il Banco di Bergamo, la Banca Operaia di Bologna, la Banca Industriale Gallaratese ancora.

Il patrimonio del fondo investito in valori mobiliari italiani esteri (azioni, obbligazioni convertibili non, titoli di Stato) e in altre attività finanziarie. Gli investimenti effettuati da «Nordcapital» sono, inoltre, tendenzialmente equilibrati tra titoli di reddito e titoli rappresentativi del capitale di rischio. Gli elementi di rischio per il sottoscrittore — è scritto nel prospetto informativo che ogni cliente deve leggere prima acquistare delle quote — sono connessi alla fluttuazione delle quotazioni dei valori mobiliari in portafoglio, che per quanto riguarda le azioni di società quotate Borsa sono ovviamente collegate al generale andamento del mercato azionario ed alla situazione economico-finanziaria della società emittente.

A Paolo Santoro, amministratore delegato della «Gestnord» dopo una lunga carriera nella Banca d'Italia, chiediamo spiegare con parole più semplici le strategie d'investimento del fondo. «Definirei "Nordcapital" un fondo "tranquillo" — dice Santoro — che non promette dunque risultati strabilianti ma un comportamento molto prudente, in grado di dare al sottoscrittore la certezza di una gestione sicura e non avventata. Al risparmiatore che ha avuto ed ha fiducia in noi diciamo: aspettati, ragionevolmente, una redditività superiore a quella che potresti ottenere con gestione personalizzata dei tuoi investimenti — prosegue Santoro — ma non attendere performance capogiro, perché nostri investimenti privilegiamo la sicurezza le prestazioni lungo termine a scapito di possibili exploit, che secondo noi rischi».

L'amministratore delegato di Gestnord rilevare, inoltre, che il livello di redditività del fondo è strettamente legato al comportamento della Borsa nel suo complesso e dei tassi dei titoli a reddito fisso (obbligazioni, Bot, Cct, eccetera).

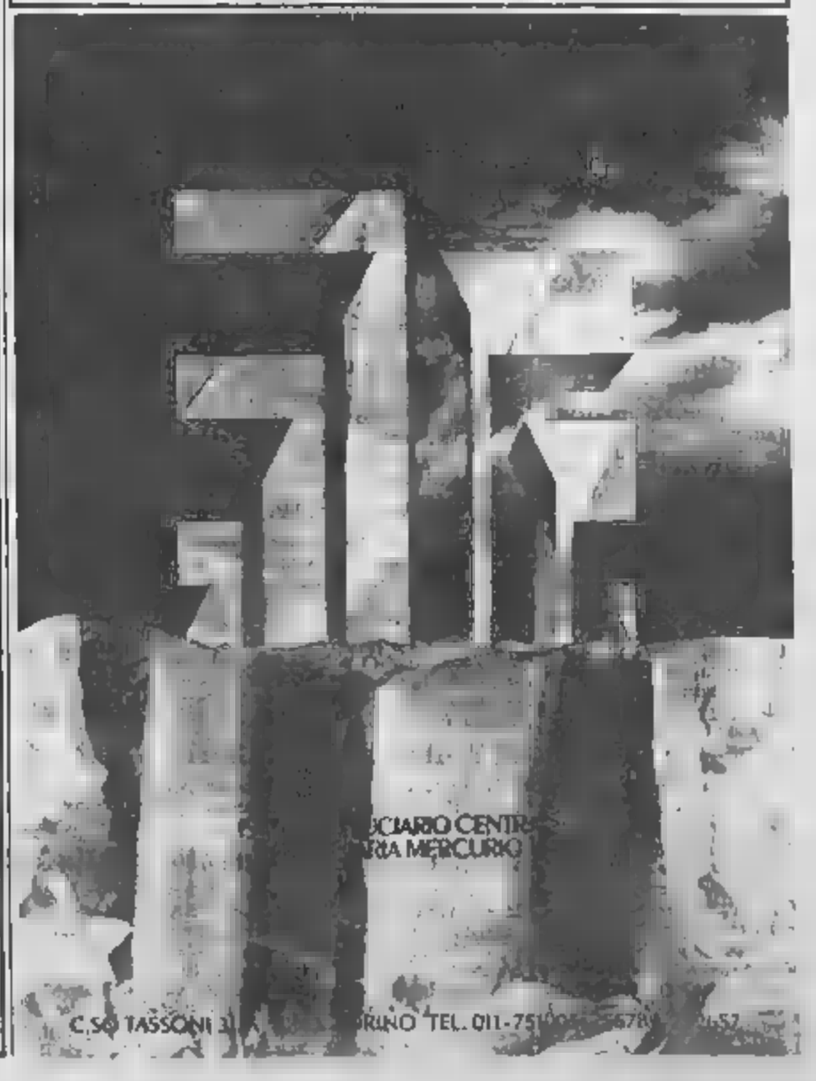
Torniamo alla «commissione zero». Santoro sostiene che si tratta un «bel sacrificio» da parte della società di gestione, ma è convinto d'altro appioppare «balzelli» d'entrata e d'uscita ai fondi sia sbagliato. I primi due mesi vita di «Nordcapital» gli danno ragione: la si avvia rapidamente a raggiungere i 150 miliardi, arrivano richieste da tutta Italia, anche dalle zone in cui non operano le banche incaricate del collocamento (vedere tabella a lato), e, dato significativo, si è notato che circa un terzo dei sottoscrittori ha abbandonato fondi (in cui pagano commissioni) per acquistare quote di «Nordcapital». Una dimostrazione di come la «commissione zero» abbia colto nel segno.

Santoro annuncia novità per quanto riguarda il numero delle banche collocatrici Gestnord, che dovrebbe aumentare allargando la propria presenza geografica; inoltre dovrebbe nascere una rete di consulenti in grado di vendere su tutto il territorio nazionale i prodotti finanziari della società. Tra questi, oltre a «Nordcapital» naturalmente, ricordato l'altro Fondo Comune d'investimento di Gestnord, quel «Nordfondo» che, operativo dal gennaio dell'anno scorso, ha finora raccolto oltre miliardi realizzando un incremento del valore della quota di circa il 25 per cento. Fondo di tipo obbligazionario, «Nordfondo» fa pagare modeste spese di commissione e distribuisce, su richiesta un dividendo «Nell'85 — ricorda Paolo Santoro — il dividendo stato di 852 lire, e cioè l'8,5 per cento del valore nominale della quota. Il che porta il rendimento complessivo del fondo, in due anni, a per cento circa».

Il quantitativo minimo d'investimento per le sottoscrizioni in un'unica soluzione, entrambi i fondi, pari a milione di lire. Ma è possibile anche decidere un «programma accumulazione» che prevede versamenti sili minimi mila lire per totale di 60, 96, 120 o 180 versamenti. Come si vede, ce n'è tutti i gusti. Buon investimento!

DOVE E' POSSIBILE SOTTOSCRIVERE «NORDFONDO» e «NORDCAPITAL»
Banca Anonima di Credito - Torino
Banca Bovio - Feltre (Belluno)
Banca Sella - Biella
Banca Piemontese - Savigliano (Cuneo)
Banca Operaia di Bologna - Bologna
Banco di Credito P. Azzoaglio - Cava (Cuneo)
Banco di Bergamo - Bergamo
Credito Emiliano - Reggio Emilia
Banca Passadore C. - Genova
Banca Zanone - Borzonasca (Genova)
Banca Industriale Gallaratese - Gallarate
Banca Lombarda di D.D. e C.C. - Milano
Banca Popolare Valconca - Morciano di Romagna (Forlì)
Banco Desio e della Brianza - (Milano)
Cassa di Risparmio di Bra - Bra (Cuneo)

Per maggiori informazioni scrivere Gestnord S.p.A. Via Turati 40 - 20121 Milano - Tel. (02) 655.1141



Dopo la sentenza sull'invalidità temporanea di una donna

Casalinga, un lavoro vero che merita uno stipendio

Un milione l'anno vale la fatica domestica - L'identikit di chi fa una scelta per amore

Sofia Loren casalinga in «Una giornata particolare» di Scola

Pavimenti coperti di polvere, camicie in attesa di ferro da stiro, piatti nel lavandino: se la casalinga non sta bene o si ferma, ci si accorge del suo lavoro. Se poi il malanno deriva da infortunio o errore medico, allora si scopre che la fatica domestica si misura in denaro. E' quello che — regalo di Natale per 9 milioni 683 mila casalinghe italiane — ha stabilito il Tribunale di Torino.

Se n'è parlato sabato su *La Stampa*: il caso di Maria Locatelli, sottoposta a un intervento giudicato «inutile e dannoso». I magistrati hanno condannato il chirurgo a risarcire 14 milioni per l'invalidità temporanea della paziente: triplicando il valore della pensione sociale, la Corte ha fissato in un milione al mese il «prezzo» del lavoro di casalinga, «stipendio» soltanto per il periodo di inattività dell'attività.

Giusta stima? Sostiene la psicologa Tilde Giani Gallino: «*Dipende. Se la donna, durante l'infermità, è costretta a pagare un'assistenza privata, il denaro va se ne va tutto lì*». In ogni caso il valore è simbolico: «*Un milione può essere cifra o ridicola o astronomica*».

A Torino, secondo il censimento '81, ce ne sono mila donne in età lavorativa (fra 14 e 54 anni) le casalinghe sono 104.735, quasi mille più delle occupate.

E' difficile l'identikit della casalinga. Anzi no: «*Progetto Torino*», studio sulla nostra realtà socio-economica, si sbilancia anche stanziando, sorta, tempo libero, area d'impegno delle donne di casa. Pensando alla casalinga tipo (moglie e madre), la giornata dura una decina di ore. Pulire, lavare, stirare, cucinare richiedono oltre 5 ore. Spesa e incombenze burocratiche (code in banca, uffici pubblici) rubano un'ora e mezza. La cura dei bimbi impegna un'ora e 35 minuti, lo stesso tempo di chi lavora fuori.

E la settimana bianca? Secondo «*Progetto Torino*», sabato e domenica la casalinga riduce di poco i ritmi. L'impegno in casa diminuisce nei prefestivi, ma aumenta il tempo dedicato agli acquisti. E' la domenica si rifanno i letti, si cucinano pranzo e cena. Come se non ve ne fosse poco tempo libero? Soltanto lo 0,6% fa esercizio per cinema, teatro, concerti. Il 12,2% fa sport. Il resto preferisce la televisione. E non è il caso di dimenticare che questa è la categoria più esposta a infortuni: oltre mila incidenti l'anno, quasi il triplo di quelli dati.

Fin qui le percentuali. Quali i sentimenti? Come si accetta e si vive condizione scelta e obbligata? Forse in questi ultimi qualcosa è cambiato, specie per le giovani generazioni. Ma secondo esperti c'è ancora senso d'isolamento: «*L'uso del tempo libero si caratterizza una più spiccata finalizzazioni, minore qualificazione delle attività, ridotto scambio l'esterno*». In conclusione, «*la casalinga si presenta non tanto una lavoratrice ai pari di qualsiasi altra, ma piuttosto il prodotto di una condizione che a sua volta diventa cultura dell'emarginazione dal resto della società*».

Il Tribunale ha fatto la sua parte per sfatare uno stereotipo. Commenta Alberta Pasquero, consigliera di parità per la Regione Piemonte: «*Un intelligente atto trasgressivo che una direzione dalla tradizione. Questa scelta fa discutere, ed è la delle soluzioni che potranno essere. E stimola il dibattito anche le donne: il lavoro domestico è fatto per amore*».

Aggiunge Giani Gallino: «*Quello lingua non è sempre un ruolo delegato, nasce spesso da una decisione. Non sono poche le donne che hanno voluto un lavoro fuori per realizzarsi e, dopo quell'esperienza, sono rientrate per occuparsi della famiglia. Il lavoro in famiglia, svolto consapevolezza, può essere appagante quanto quello fuori. Non dimentichiamo che tante lavorano per gratificazione, ma per contribuire al bilancio familiare*».

Questa sentenza conferma il valore fatica in casa. Franca Prati, assessore comunale al Lavoro: «*Come ripeto sovente, è un Tribunale a riconoscere realtà prima della legge. è sempre una battaglia delle donne e ottenere il riconoscimento lavoro domestico. Il "tempo ostinato" è tema di dibattito politico e legislativo*».

Cesi Nebiolotti

Quest'anno l'eroina a Torino ha provocato 21 vittime

Droga, perché tanti morti

Da alcuni mesi, in Piemonte, arriva dalla Turchia una miscela d'inusuale purezza - Coglie di sorpresa i fisici già debilitati - In drammatica ascesa i decessi in tutta Italia: 266 rispetto ai 235 dell'85

si di meno, ma eroina è più. Bernbranc più stridenti dal drammatici di questo fine '86 che aggiunge, a cadenza brevissima, morti altri morti. Ma nascondono logica precisa.

Quota 21 senta un primato negativo per Torino, ma non si di un dato eccezionale rispetto al resto d'Italia. 26 gli italiani morti quest'anno per droga (quattro all'estero), già con un incremento del 13% rispetto all'85, quando furono 235.

Più nel dettaglio viene confermato il triste primato della Lombardia con 51 morti a Milano e circa 80 nell'intera regione. in quasi tutte le zone i dati segnano un peggioramento rispetto passato quando stato registrato, invece, qualche segnale confortante rispetto alle precedenti rilevazioni. Solo Bologna, ferma a 3 decessi, mostra una positiva inversione tendenza.

Perché si muore. La spiegazione, secondo esperti, nel «*più basso livello di impregnazione eroinica*», in altre parole l'eroina circola un po' meno e gli organismi preparati a far fronte a dosi particolarmente forti. Lo stupefacente in circolazione, proprio in virtù delle richiesta che è calata, risulta maggiormente carico di principi attivi. E' quindi puro sino al 30% in più rispetto una percentuale normale che si aggira sul 10%. Una iniezione può, quindi, avere forza doppia, rispetto a quella cui il tossicodipendente è abituato. Ad questi contribuisce il numero sempre maggiore di consumatori occasionali: giovani anche meno giovane (a Torino ad morta una donna di quarant'anni) che si bucano ad ampi intervalli. A volte, dopo una pausa di mesi, il ritorno alla droga pesante può essere letale.

Per Torino vale, poi, anche discorso di «provenienza». L'eroina che viene immessa sul mercato è più, tempo, quella siciliana. L'opera delle forze dell'ordine ed una diversa strategia hanno provocato contrazione di droga dall'isola. In Piemonte, da qualche mese, l'eroina soprattutto Turchia (via Milano) e dalla Calabria. Quella è quasi tutta temibile «brown sugar», in scaglie color marrone caramellato, purissima. non viene giustamente tagliata può risultare letale. L'«eroina» di provenienza calabrese è invece tutto simile a quella siciliana: sulla si trasferiti gli stessi con attrezzature che, fino ad un anno fa, operavano di là dello stretto.

Consumi: va registrato l'aumento droghe che danno euforia e il progressivo calo di quelle che, invece, distensione e sonnolenza. Così l'eroina (sul mercato 130-150 mila lire il grammo) sta spazio alla cocaina mila lire il grammo), mentre stabili hashish e marijuana (6-8 mila il grammo e buona produzione «nostrana», da quando ci si è accorti che la *cannabis* indica cresce rigogliosa anche nel Canavese).

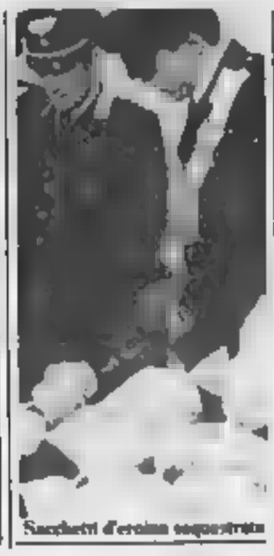
Sono, poi, in arrivo (dagli Usa) droghe nuove: «crack» e «crack» sono due prodotti di sintesi destinati a combinare guai terribili nei prossimi tre anni. Esistono effetti paragonabili cocaina. Si offerta in tavolette a via mastica: costa mila lire a dose. Crack va, invece, fumata, produce effetti allucinogeni ed è molto pericolosa quando elimina ogni freno inibitorio facendo perdere coscienza del concetto di bene e di male. Costa 20-15 mila il grammo. produconо effetti gravi e progressivi sulle cellule nervose, pazzia.

Angelo Conti

Città	Morti 1986	rapp. morti/abitanti
TORINO	21	
ROMA	20	1/161.000
MILANO	51	1/82.050
GENOVA	8	1/85.500
BOLOGNA	3	1/153.300
FIRENZE	3	
VERCELLI	2	
NOVARA	1	
CUNEO	1	1/55.006
ALESSANDRIA	2	1/51.000

In Italia i morti sono stati 266, uno ogni 210 mila abitanti.

I dati della tabella (eccetto quello globale, fornito dal ministero dell'Interno) non hanno pretesa di ufficialità. Sono raccolti sulla base di informazioni di cronaca. Va comunque considerato che circa il 10% dei decessi è attribuibile e che almeno il 30% delle morti comunque alla droga (fra cui epatiti, incidenti, Aids) vengono ufficialmente attribuite ad altre e sfuggono pertanto a questo computo.



Sacchetti d'eroina sequestrata

Quasi 300 spacciatori in manette

Cinque chili e due etti di eroina, quattro chili e sei etti di cocaina, 45 chilogrammi di hashish, quattro litri di metadone: il consuntivo dei sequestri compiuti quest'anno forse dell'ordine. Per reati in materia di stupefacenti la Mobile ha (nei primi mesi dell'86) 248 persone, cirche hanno ottenuto risultati notevoli anche in provincia), 47 dalla Guardia di Finanza. Quasi un migliaio di giovani stati segnalati come «tossicodipendenti».

Cifre leggermente inferiori a quelle dell'anno scorso: «*In realtà* — spiegano gli investigatori — *si sente un lieve miglioramento della situazione, anche se si può parlare più di tendenza che di drastica diminuzione*». C'è, poi, da considerare che cambia il sistema d'indagine: «*Rinunciare ad arrestare il piccolo spacciatore è spesso una necessità se si vogliono individuare gli anelli del mercato. Veri obiettivi sono i grandi trafficanti*».

Seguendo questi criteri i Carabinieri del Nucleo operativo di Torino e la Drug Enforcement Organization hanno scoperto un colossale traffico fra Pakistan, Danied agguantato delle più agguerrite bande europee.

Tassi determinati nelle polizze antinfortuni

Si valuta il pericolo

La casalinga paga, in media, 1100 lire per milione assicurato in caso di morte o invalidità permanente - Solo 1000 l'insegnante

si per ogni

CATEGORIA	MORTE LIRE	INV. PERM. LIRE	«DIARIA» LIRE
INSEGNANTI	1000	1000	2500
CASALINGA	1100	1100	3000
FALEGNAME	2500	2500	5000
CARPENTIERE	4000	4000	8000
MINATORE	5000	5000	9000

Per quanto si alla «diaria» l'importo annuo da per ogni mille lire assicurate

Le compagnie di assicurazioni applicano, per le polizze gli infortuni, determinati a seconda dell'attività del cliente: più questi è esposto al pericolo, maggiore è il «premio». Anche la casalinga ha una sua collocazione di rischio. Naturalmente i «premi» variano anche a società dati statistici possesso alle singole imprese, cioè una determinata compagnia pretende importi più elevati a causa della maggiore frequenza di sinistri riservata a questa categoria di cittadini.

Secondo i dati forniti una società assicuratrice, il «premio» per la casalinga risulta 1100 lire per ogni milione assicurato in caso di morte, altrettanto per i milioni garantiti l'invalidità permanente e mila lire per ogni giornaliera per l'inabilità temporanea, cioè una diaria per tutto il periodo dell'inattività. Per un «capitale» assicurato di 50 milioni morte, 100 milioni per invalidità permanente e 30 mila lire di diaria, il «premio» è di lire l'anno.

Per l'insegnante, l'impiegato amministrativo, il commerciante, i scendono a lire per milione (sia per morte sia invalidità permanente) e 2000 per ogni lire di diaria.

L'attività casalinga rientra fra le categorie lavorative più soggette al pericolo.

g. al.

Punto per punto

La proposta di una carta «dei diritti»

Della Commissione parità uomo-donna

«*Valutazione e riconoscimento lavoro casalingo*». questo tema i punti fondamentali proposte fatte dalla Commissione nazionale per la realizzazione della parità uomo-donna.

- Inclusione lavoro domestico nel calcolo del prodotto interno lordo, considerandolo ricchezza prodotta
- Incentivi per promuovere la frequenza a corsi educazione permanente.
- Assicurazione obbligatoria gli infortuni e le malattie professionali.
- del prezzo dei biglietti per spettacoli e centri sportivi e ricreativi.
- Riduzione delle tariffe tranviarie nelle fasce minor traffico.
- Riconoscimento diritto alla pensione sociale.
- Sostegno a cooperative casalinghe il reinserimento nel mondo del lavoro retribuito.

Un anno investe ogni risparmio per regalare un libro ai carcerati

Il suo segreto svelato da un carcerato di Pianosa - Un riconoscimento anche a «Bartolomeo & C»

Storia di donne torinesi alle quali è stato assegnato il Premio della notte di in «*riconoscimento un atto umanitario che, superando il normale e il consueto, si eleva a poesia per il suo profondo e dispiegare contenuto di sacrificio e di bontà*». Sono Lia Varesio, fondatrice del gruppo «Bartolomeo & C.», che si dedica barboni, e Pierina Roveretto, collaboratrice domestica in casa commercialista: da 5 (come dice) «investe» tutti i risparmi in che dona ai carcerati.

Due donne, due storie questo premio fluttuato nel da Angelo Motta e assegnato dopo la sua morte, nel '57, dalla Fondazione «Pro Juventute Don Orione». Milano) permette di aiutare. Perché loro avrebbero preferito continuare nell'anonimato la loro «piccola *filantropia umana*».

Pierina Roveretta ha 56 anni. Il suo nome è stato segnalato alla segreteria Premio da un detenuto Pianosa. Firmandosi semplicemente «Salvatore», scritto: «*Lo Natale ero alle Nuove. Ricevetti c'era un libro, "De Gerusalemme a Roma", edizione interconfessionale del Vangelo di Luca. Era stato regalato da una donna, semplice domestica che da anni aiuta noi detenuti. Il suo gesto mi ha commosso, quel libro ha assunto un significato diverso. Spero presto a poterlo rileggere con i miei figli*».

Questa la lettera. Lei: «*Nell'81 ho scoperto "Quo Vadis", un libro un alto contenuto morale. Di diffonderlo tra i detenuti, alcuni dei quali hanno neppure colpa per quanto hanno fatto. Ne comperai centinaia di copie e le diedi a padre Ruggero, cappellano Nuove*».

I detenuti colsero con entusiasmo l'iniziativa. allora. Pierina Roveretta compera libri («*Quo vadis?*», «*De Gerusalemme a Roma*») che l'istituto non solo nelle carceri piemontesi, ma anche in quelle liguri, toscane, a Porto Azzurro, a Pianosa.

Per questo Natale ha donato cinquemila volumi, «investendo» sei milioni, tutti i suoi risparmi. A Padre Ruggero che le diceva di utilizzare una parte del denaro per il prossimo anno, ha risposto: «*E chi mi assicura che ci sarò ancora? Non sia tanto bene, chi tempo non aspetti tempo*».

Lia Varesio, 40 anni, è in città. Nel '79 ha fondato il gruppo «Bartolomeo & C.», che opera in aiuto fissa dimora, dei barboni. Ufficio nell'atrio svolge la propria attività per strade di Torino, fianco di chi soffre, di chi è solo.

Oltre 4000 persone avvicinate lo anno, «*per stare con chi bisogno, facendo fatica insieme a loro*». Il Gruppo passerà Capodanno in una comunità tossicodipendenti della cintura.

L'augurio di Lia Varesio? «*Che ogni uomo di diventare più uomo, che la gente smetta di stare alla finestra, scenda in piazza, per essere vicina a chi soffre. Ogni giorno, e non solo nelle grandi feste comandate*».

Mascarino

Temperatura

	+12,1
minima	— 1,8
media	+ 3,6

Rilevazioni Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 94%. Temperature: massima +12,2; minima —3,1; media +2,3. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi.

A Quincinetto

L'auto stronca professionista perde la vita

Abitava a Pecetto, colto da un malore?

Un morto, domenica, le 19, sull'autostrada Aosta-Torino. L'uomo, Luigi Parodi, 51 anni, abitava a Pecetto, via Circonvallazione 26/3.

La disgrazia all'altezza del casello di Quincinetto, in un tratto rettilineo: a causarla potrebbe un malore, visto le buone condizioni di visibilità.

Parodi, proveniente da Aosta, ha perso il controllo della *Fiesta* su viaggiava; l'auto è sbandata da una corsia all'altra, ha urtato il guard rail, infine ha capottato. Sono vigili del fuoco e polizia stradale: l'autista è estratto a fatica dalle lamiere. Giunto in fin all'ospedale di Ivrea, è stato ricoverato in rianimazione. Inutile ogni terapia: è spirato pochi minuti dopo, per sfondamento torace.

La vittima, laureata in economia e commercio, lascia la moglie, Maria Luisa, e un figlio di 10 anni, Diego.

Molte polemiche per le detenute portate a teatro

Ha polemiche l'autorizzazione a lasciare per qualche ora il concessa, l'antivigilia di Natale, a detenute, in maggioranza politiche.

Questo il testo del telegramma, inviato ieri, da Torquato Secci, presidente dell'Associazione famigliari vittime di stragi terroristiche, al ministro della Giustizia, Rognoni: «*Avrà omogenea morti ammazzati dal terrorismi attenda contestazione presso bar Motta di Torino per brindare alla felice conclusione del loro diritto alla vita*».

terrorista, «*disciolta*», ottenuto il permesso di assistere, compagnia due magistrati e sotto discreto controllo della polizia, ad uno spettacolo teatrale alla cui messa in scena avevano collaborato.

Le detenute, dopo spettacolo nella Sala degli Intrecci, erano accompagnate Valentino e si erano poi fermate a prendere un aperitivo al bar Motta.

BIANCA&NERA

Orari dei negozi

I oggi osservano l'orario normale. Domani, sospensione della chiusura pomeridiana dei negozi alimentari; rionali aperti fino alle 19,30. Giovedì, fiorai aperti fino alle 13 e pasticcerie fino alle 21.

Messe dell'Arcivescovo

Queste celebrazioni presiedute dal cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero: domani santuario della Consolata, alle 17, liturgia di ringraziamento; il primo gennaio, in Duomo, 10,30, concelebrazione nella festa e nella giornata della Pace. Domani, alle 23,30, santuario della Consolata preghiera per la Pace e messa mezzanotte presieduta dal vicario mons. Franco Peradotto.

Il Torino a

I granata di Radice giocano domani pomeriggio alle 14,30 sul campo di Testona, opposti ai locali del Moncalieri.

Fuoristrada burrone

un incidente avvenuto una strada sterrata che porta alla Bea di Torre Pellice è rimasto ferito l'avv. Giorgio Cotta-Morandini, via Angrogna. La sua «Campagnola» s'è ribaltata nell'affrontare un tornante salita, precipitando quindi per una decina metri nella strada sottostante. L'avv. Cotta-Morandini, ex-presidente della squadra hockey Valpe, sbalzato ha riportato la frattura della clavicola, la prognosi di venti giorni. In di giorni guariranno gli altri occupanti del fuoristrada: e Carlo Chiletti.

fisico

Una camera di arancione, una testa di plastica per simulazioni e filtri vari l'inutile bottino dei ladri che hanno forzato il baule dell'auto del dott. Marcello Mafucci, via Magenta, una decina di giorni fa. Probabilmente la merce è stata abbandonata perché non commerciabile. Chi la trova all'89.12.17.

Piemonte ad Hannover

Si svolgerà all'11 aprile l'Hannover Messe, la più grande mostra tecnologica del mondo (elettronica, subfornitura, articoli promozionali e pubblicità, movimentazione e stoccaggio merci). Le aziende che hanno intenzione di partecipare possono prendere contatto il Centro estero merci piemontesi (011-606.00.96).

Pellerina il 3°

Si svolge domenica prossima «*3° Cross Pellerina*» provinciale competitiva per amatori Fidal), organizzata da «*Gli amici della Pellerina*». Ritrovo, ore alla Stella. I partecipanti divisi in categorie: donne, km 4; veterani, km 8; senior, km 8; categorie giovanili, km 2 e 4. Per iscrizioni, rivolgersi nei negozi di Cecchi 44 e via Bertoli 16.

Specchio del tempo

Con l'autobus un'ora per raggiungere (otto chilometri) Università, ecco il perché dei ritardi - Cosa si nasconde dietro il conguaglio di fine anno - Piacevole scoperta - Locali inagibili

Una lettrice ci scrive:

«*Da mesi subiamo un autentico martellamento e stiamo al profilarsi di disposizioni monche i cittadini "buoni", si ricorre al lavoro centro con i mezzi pubblici, e quelli "coltivi" che l'automobile; i vigili sbandierano loro collezione di multe e gaiia di trofei di caccia, raccogliendo applausi; la "zona blu" dilaga... pa bene, ci arrendiamo!*

«*Ma che succede si reprobo che lenta di tornare sulla via? Mercoledì dicembre: vincendo il sonno e saltando il colazione, riesco a uscire di casa alle 7,15; alle 7,20 sono fermata del 58 che si fa attendere fino alle 7,36; alla fermata successiva, che è il capolinea, l'autobus attende altri cinque o sei minuti, alle 7,45 si parte, non c'è traffico e così alle 8,16 scendere in Settembre.*

«*Totale: oltre un'ora, in un giorno scarso traffico, per coprire circa 8 km che in auto avrebbero richiesto, quell'orario, quarto d'ora o poco più*».

Giuliana Scotti

Un lettore ci scrive:

«*Sono un dipendente dell'Università Torino in corso Unione Sovietica. Ho appena ricevuto il conguaglio di fine anno. Con mia grande sorpresa ho constatato che il conguaglio tiene conto solo dell'ultima riduzione ed è partire dal 1° ottobre. Che distratti quell'azienda così tecnologicamente attrezzata! E per i consumi dal 1° luglio fatturati secondo le vecchie tariffe?*

«*Ah, per quello vige il principio "legale" "prevalenza dei contratti", mi no all'Ufficio reclami. Poi mi a controllare e ricevo che il per il periodo interessato è fatturato "a calcolo", ossia sempre ed inevitabilmente con consumi maggiori di quelli reali*».

Claudio Peiro

Un lettore ci scrive:

«*Mi chiesto spesso mai siamo con poco conoci delle del passato se questa non fossero importanti alla vita di oggi, ho scoperto per caso una di queste lacune anche noi abbiamo un importante scrittore fine '800. Un Dumas nostrano per intenderci. Mi riferisco a Luigi Gramegna scrittore e romanziere; le sue opere sono in prevalenza ambientate nella nostra città e mirabilmente*

tutte le vicende che si susseguita in Piemonte nell'arco di diversi secoli.

«*Importanti avvenimenti storici, aneddoti curiosi, descrizione attenta curatezza di importanti personaggi, storie di vita quotidiana e costume. Una di notizie cui attingere per i cultori così storiche ma anche una lettura rilassante e piacevole*».

Pietro

Il presidente del Gruppo Sportivo Lancia ci scrive:

«*Rispondo a quanto pubblicato il 23 dicembre e firma M. Mattioli. Il nostro gruppo da diversi anni ha messo sue strutture a disposizione di Sportivissima per la ginnastica anziani con reciproca soddisfazione.*

«*Nel comunicare alla Circoscrizione la nostra disponibilità anche quello interno, però preannunciato il ristrutturazione che potevano mettere in forse l'inizio e il proseguimento dei corsi stessi.*

«*Nessuno degli organizzatori si è preoccupato di ciò. I soci possono essere buoni testimoni dell'impraticabilità di detti impianti.*

Michele Vittore

Urgente un decentramento serio e razionale

Si ritorna a parlare del secondo ateneo

Incontro fra il ministro Falcucci e l'assessore regionale Alberton

Seconda Università piemontese? Se ne parla da anni, fra perplessità ricorrenti ed entusiasmi dell'ultima ora. Alcuni titoli pescati in archivio: «*Piemonte, l'Università sorprende*», «*Annullato il progetto secondo ateneo?*», «*Il Piemonte ha perso tempo per la seconda università*»: un'altalena di mezze promesse e mezze corse al ministero per sollecitare un intervento risolutore. Tutti concordano che l'Università unica, così com'è, non basta, mentre il decentramento serio e razionale sarebbe una soluzione.

Intanto, agli sportelli torinesi delle segreterie varie Facoltà continua a premere un pendolarismo insensato che intasa le sale universitarie del capoluogo. Le «succursali» di Vercelli e Novara (medicina e ingegneria) hanno raccolto, lì per lì, consensi, ma la loro anonima identità non soddisfa le aspirazioni degli studenti. L'impressione è che gli istituti periferici non garantiscano una sufficiente qualificazione e forse non è vero.

Il problema è stato affrontato, per l'ennesima volta, nei giorni scorsi, dall'assessore per la cultura Alberton, corso a Roma su invito del ministro Falcucci. Un incontro definito positivo dai responsabili del governo regionale perché i componenti della commissione consultiva per la programmazione universitaria (Bonacorsi, Capogrossi, Rey, Roversi Monaco e Rossi) si sono impegnati ad accogliere nel piano quadriennale che sarà presentato a febbraio il riconoscimento ufficiale del secondo polo universitario piemontese. A patto che giunta entro un mese formuli le sue proposte, definisca gli obiettivi, metta nero su bianco, con programma pluriennale operativo la collaborazione dei più diretti interessati, politecnico e università (non a caso erano presenti alla riunione romana i rettori Stragiotti e Dianzani).

A questo punto i tempi stringenti, qual è la novità rispetto al passato? Risponde Alberton: «*Il ministro ha ritenuto la questione della seconda Università degna di essere risolta con una decisione di vertice, ma che tenga conto delle caratteristiche del secondo ateneo devono essere elaborate dai soggetti maggiormente interessati. Università e Politecnico hanno proposto idee chiare*».

La situazione attuale. Tre poli così suddivisi: Novara sede di medicina ed economia e commercio; Vercelli, seminario di ingegneria (con specializzazione elettronica e meccanica); Alessandria gli obiettivi, meglio, nero su bianco, programma pluriennale operativo la collaborazione dei più diretti interessati, politecnico e università (non a caso erano presenti alla riunione romana i rettori Stragiotti e Dianzani). Il seminari di scienze politiche specifico indirizzo strativo e scienze.

Novara è stata po' la spina nel fianco dell'amministrazione regionale piemontese. Spiega il presidente della giunta Beltrami: «*C'erano pressioni stesserci su Milano che offriva identiche opportunità. Mi è sembrato che si dovessero correggere certe spinte e aver ottenuto un risultato diverso non è poco*».

Certo, la domanda di istruzione universitaria cresce ogni in parallelo alla richiesta decentrare l'insegnamento di alcune discipline. Non è facile perché le ragioni campanilistiche volte ostacolano una corretta programmazione che deve tenere conto della reali situazioni e delle esigenze concrete della popolazione universitaria. E' questo terreno infatti che gli atenei torinesi e la Regione dovranno dare una risposta convincente e tempestiva: valgono i tre poli (Novara, Vercelli Alessandria) rispettive vocazioni già collaudate dalla sperimentazione degli anni passati o predisposta l'anno accademico '87-'88?

Beltrami definisce questo appuntamento «*storico*» per le sorti universitarie regionali. Alberton aggiunge: «*Sollecitiamo gli atenei torinesi a uno sforzo di elaborazione propositiva, tempo per essere collaudato dal campionato 1989-90, alla vigilia del Mondiale italiano.*

L'interrogativo, nei club di A, fra i tifosi, negli ambienti politici è: stadio con o senza pista?

Juventus e Torino — è noto — lo chiedono ma il dibattito è dilagato pure fra gli amministratori, i comunisti, ad esempio, hanno fatto sapere che dopo il mantenimento del vincolo della Sovrintendenza sull'attuale struttura di corso Sebastopoli, sarebbe bene rivedere il problema, per giungere al restauro Comunale, o, in presenza due stadi, all'utilizzo del vecchio per l'atletica nuovo per il calcio.

Il movimento sociale (il gruppo a Palazzo civico, Martinat, nella seduta decisiva del 7 Commissari, dopo aver votato tre volte per il progetto Stadium, al quarto tentativo ha optato per l'Acqua Marcia dandole vittoria sulla Fiat-Engineering) ieri ha riunito l'esecutivo regionale, che all'unanimità ha ribadito: «*Nuovo stadio senza pista*».

Precisa il segretario del msi piemontese, sen. Cesare Pozzo: «*L'impianto della Continassa dovrà servire per calcio, non per l'atletica. Torino ha due fra le migliori squadre europee e stupisce che la costruzione d'un impianto che servirà soprattutto a loro non sia gestita direttamente*».

«*Noi siamo pronti a costruire uno stadio con a senza pista*», dice l'architetto Sergio Hutter, che, assieme ai colleghi Cordero, De e Rovasenda a all'ing Francesco Ossola, ha preparato il progetto vincente per l'Acqua Marcia.

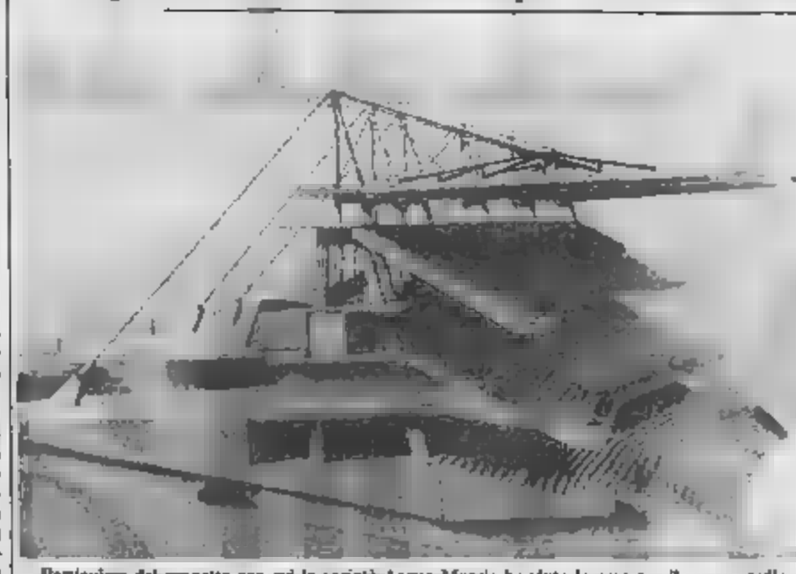
I dirigenti società mana ammettono che, sino suggello definitivo del Consiglio comunale, il terreno sarà cosparso da molte «mine», anche fronte alla scelta della commissione municipale. E, dopo giorni di silenzio stampa, hanno deciso d'uscire allo scoperto. «*La nostra offerta finanziaria — aggiunge Hutter — è stata accolta con molto interesse: consente al Comune rientrare 15 anni dei miliardi che spenderà*».

Come l'impianto sportivo pensato dall'Acqua Marcia? Hutter: «*Il progetto è partito da un'idea fondamentale quanto semplice: l'eliminazione delle scale. Nel nostro stadio il pubblico non incontrerà un gradino*».

E la collinetta artificiale? «*Sarà realizzata con terra di riporto. questo punto stato insostituibile, anche perché le notizie erano desunte primi dieci, quelli presentati al Comune a gennaio, per una struttura che doveva la piazza d'Armi. Adesso questa collina sarà molto più dolce, digradante sul cattino del campo, come una piaga naturale: sarà l'andamento delle labbra di un vulcano. E così abbiamo eliminato le scale creando al posto rampe più comode e sicure*».

Il prato scenderà di 10 metri il livello-terra. Un particolare che potrebbe facilitare le inondazioni. Conclude Hutter: «*La falda d'acqua è a 15 metri. periodi più piovosi salita al massimo a pericolo, un contraggio; quando si avvicinerà alla superficie diverrà ottimo umidificante per il prato*».

Giuseppe Bangiorgio



Particolare del progetto con cui la società Acqua Marcia ha vinto la gara per il nuovo stadio

Altre polemiche per l'impianto della Continassa

Stadio pieno di mine

Il pci insiste perché sia costruito senza pista - Il msi: «Stupisce che non occupino le società calcio» - L'Acqua Marcia descrive il progetto vincitore

Il Consiglio dei ministri stanzia circa miliardi per gli del calcio mondiale, una parte (fra i 30 e i 40 miliardi?) potrebbe arrivare a Torino, dove quasi tutti sembrano decisi a struirne uno nuovo Vallette E si parlerà anche, pomeriggio, a Palazzo civico, nella riunione dei sette commissari, convocata per le motivazioni che, il 12 dicembre, hanno portato scelta della società Acqua Marcia come costruttore e concessionario dell'impianto che dovrebbe sorgere sull'area della cascina Continassa tempo per essere collaudato dal campionato 1989-90, alla vigilia del Mondiale italiano.

l'interrogativo, nei club di A, fra i tifosi, negli ambienti politici è: stadio con o senza pista?

Juventus e Torino — è noto — lo chiedono ma il dibattito è dilagato pure fra gli amministratori, i comunisti, ad esempio, hanno fatto sapere che dopo il mantenimento del vincolo della Sovrintendenza sull'attuale struttura di corso Sebastopoli, sarebbe bene rivedere il problema, per giungere al restauro Comunale, o, in presenza due stadi, all'utilizzo del vecchio per l'atletica nuovo per il calcio.

Il movimento sociale (il gruppo a Palazzo civico, Martinat, nella seduta decisiva del 7 Commissari, dopo aver votato tre volte per il progetto Stadium, al quarto tentativo ha optato per l'Acqua Marcia dandole vittoria sulla Fiat-Engineering) ieri ha riunito l'esecutivo regionale, che all'unanimità ha ribadito: «*Nuovo stadio senza pista*».

Precisa il segretario del msi piemontese, sen. Cesare Pozzo: «*L'impianto della Continassa dovrà servire per calcio, non per l'atletica. Torino ha due fra le migliori squadre europee e stupisce che la costruzione d'un impianto che servirà soprattutto a loro non sia gestita direttamente*».

«*Noi siamo pronti a costruire uno stadio con a senza pista*», dice l'architetto Sergio Hutter, che, assieme ai colleghi Cordero, De e Rovasenda a all'ing Francesco Ossola, ha preparato il progetto vincente per l'Acqua Marcia.

I dirigenti società

Società Italiana per il Gas

PAGAMENTO INTERESSI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1982 -

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° Gennaio 1987 pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni del prestito suddetto, contro stacco della cedola n. 9 dei corrispondenti certificati.
I pagamenti verranno effettuati presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti:

• BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI SICILIA • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

italgas

SORDITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il taglio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità profondità dalle più leggere più difficili con un vantaggio straordinario sulle protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta elmotica.
È una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! non è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Il battaglio

Quando sarà eliminato il cassello di Santena-Cambiano sulla tangenziale? Il problema è ormai più che decennale «*ed è urgente giungere a una soluzione*», dice il Giuseppe Cerchio, vicepresidente del Consiglio regionale, consigliere, tra l'altro, di libro bianco, pubblicato democrazia cristiana, che ripercorre le battaglie «*per eliminare quell'inutile pedaggio*».
Il paesaggio un'auto media da quel casello costa lire, «*per una percorrenza di soli 6 chilometri*».

Giovane arrestato

Calzamaglia baffi finti e 4 pistole

Tutto su una Golf ru - Altri due fermi

A casa sua, nulla illegale. Ma nel box che aveva affittato poco lontano, i carabinieri compagnia di Mirafiori hanno trovato tutto il per fare rapine: una Golf rubata, baffi finti, calzamaglia, spray per stordire le vittime. Il revolver a una calibro 22. Mikel Impreso, 21 anni, via Togliatti 22, in libertà provvisoria. stato arrestato.

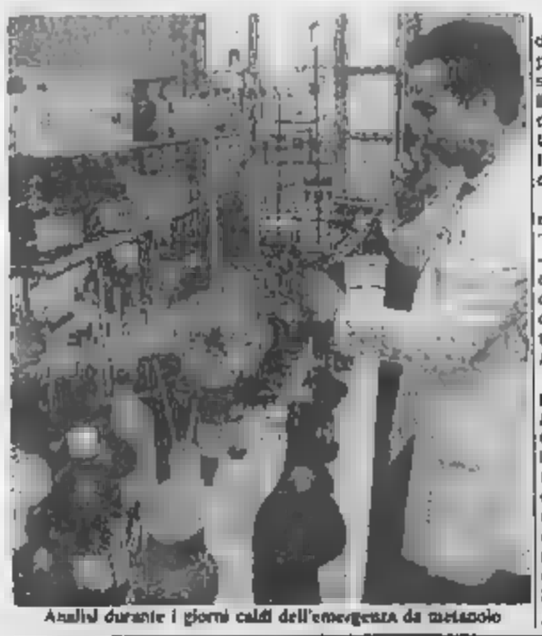
Manette anche per Roberto Saracino, 20 anni, via Togliatti 28. Nell'ultimo avrebbe rapinato e cinque parrucchiere. Un colpo anche nel negozio di d'Arborea, dove era impadronito della pistola. donna vigile. La pistola è stata trovata a di amico, Francesco Bonanese, 36 anni, via Coggiola 4, arrestato per ricettazione e spaccio.

E' stato sorpreso a vendere eroina. Perquisito, stati una decina di grammi.

Altri due fermi

Vino al metanolo, esami da rifare

Lo ha stabilito la procura Milano per evitare che, durante il processo, vengano te richieste d'invalidamento - Le nuove analisi riguarderanno centinaia campioni



Analisi durante i giorni caldi dell'emergenza da metanolo

Centinaia di analisi sul vino al metanolo dovranno essere rifatte perché, durante i prelievi dei campioni di avvelenato, non sono state rispettate le procedure di legge. Trentini giorni dell'emergenza. Il drammatico bilancio fu di 22 morti e di tinaia di intossicati. In molti i prelievi i sequestri furono compiuti in fretta (e anche persone non esperte).

«*I campioni che dovevano essere prelevati erano cinque* — spiegano gli ispettori della "Repressione frodi" di via Valperga Caluso —; *uno per le analisi immediate, per la revisione, due a disposizione della ditta interessata provvedimento, uno a disposizione della magistratura. Tutto andava sigillato, piombato, verbalizzato e, infine, firmato*».

Ora, per evitare che nel prossimo penale emergano intoppi procedurali, la magistratura milanese (che ha in mano l'inchiesta attraverso il sostituto procuratore Tucci) ha disposto il rifacimento di molte analisi. tavoli dei laboratori dell'Usl torinese e in questi giorni sono tornate bottiglie e bottiglette vino: ricerca di nuovo il metanolo. lavora per evitare che la macchina della giustizia possa essere bloccata in fase di dibattimento, con l'eventuale richiesta di invalidamento (da parte degli avvocati delle ditte coinvolte) analisi eseguite in precedenza.

Cosa il successo? Spiegano Nas: «*Non tutti, in quei giorni, avevano l'esperienza per questi interventi. Non era sufficiente sequestrare bottiglie e damigiane*». Oltre agli interventi specialistici dei Nas, dell'Ufficio Repressione frodi del ministero dell'Agricoltura e delegati sanitari delle Usl, i sequestri furono eseguiti anche da vigili urpolizia, guardie forestali, carabinieri delle stazioni periferiche. Poi ci furono migliaia bottiglie portate da privati.

Attualmente nei laboratori della Consolata si stanno partite di vino 4 aziende torinesi, che ebbero i prodotti bloccati da un sequestro giudiziario. Dai risultati deciderà per l'eventuale dissequestro delle cisterne. «l'*allarme della estate* — spiega la dott. Ricottilli, responsabile del laboratorio di analisi — *pre i vini vengono immessi sul mercato sono sottoposti ad un controllo preventivo sul metanolo*».

Nel filone torinese dell'inchiesta il vino adulterato stato 30 le aziende per quali il sostituto procuratore dott. Russo ha inviato i ai colleghi di Milano, richiesta di rinvio a giudizio. Per chi avvelena sostanze alimentari sono previsti fino a 15 anni di carcere; per coloro che le vendono da 3 a 10 anni.

g. d.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di fabbrica comprensivi di imballo, spedizione, assicurazione e consegna. Garanzia 5 anni - Vendite in Torino Pagabili in noleggio a vicenda, permesso da pianoforti acquistati su pianoforti nuovi di fabbrica. Chiedeteci di pagamento senza intermediari. Rep a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti a prezzidi vertici e a costo su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Monda Bra (Cn) Via Roreto, tel (0172) 425.161 (chiusura Domenica e lunedì)

Club amiche amici

Serate la vostra amica perenne? Una Club a soluzione multi proposta di numerosi amicizie. Via Lagrange 4 ang. Via Sacchi tel. 011/513.500 - 514.421

Colla nuovo d'incontrarsi

Quando incontrarsi significa conoscersi e comunicare Centro promozione e sviluppo relazioni interpersonali. Torino via Ricasoli 2 tel 011/831.536

Pianoforti

occasioni di tutte le migliori marche Bechstein, Bosch, Forster ecc., garanzia, spedizione gratuita, consegna gratuita ovunque Gobbi Piero & C. via Vittorio Veneto 3 Bra (Cn) Tel 0172/422.201

Vivere insieme Piemonte

Iniziativa interessante inaugurata con diretta nel corso maggiori informazioni sul suo stato attraverso Depositario della propria proprietà matrimoniale. Torino via Sacchi 37 tel 011/544.930

Messaggi urgenti

SMARRITO maschio fulvo pelo raso smarrito zona San Paolo Tel. 383 069-444 537

SMARRITO cucciolo tedesco nero locale zona Baldissero, padroncino offre Tel. 940 8420

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 724033 TORINO
Vi ricorda
IL CENONE
DI SAN SILVESTRO
PRENOTAZIONI

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione Torino

Aiutaci ad assistere i malati tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via Massimo, - Tel. 83.66.26

Saper spendere

Brindisi alla fortuna

Con gli auguri per il nuovo anno una serie di ricette di cocktails a base di spumante

Alziamo i calici nei brindisi anno, lasciando alle spalle ombre e le tristezze che sempre s'accompagnano vita, spalancando le porte alle speranze e alla fortuna dell'anno nuovo. «*Nulla meglio dei brindisi per scacciare la mala sorte* — scrivono Angelo ed Enrica — *e noi mezzanotte, con i nostri amici, ci scambieremo auguri bicchieri e cocktails. Inviando anche a Saper spendere e a tutti i suoi lettori gli auguri di Buon Anno, chiediamo un piccolo favore: qualche cocktail, meglio se a base di spumante, per la lunga notte di Capodanno*».

★★ Un Cin Cin a tutti.

Fine-Sparkling — Versare in un alto flûte spumante Riserva Montelera freddissimo fino a due terzi, unire due cucchiai di vermut rosso, un cucchiaio di e due cucchiai frullato; mescolare con delicatezza e servire ghiacciato.

Silvia — Riempire il flûte fino a metà di Asti spumante freddissimo; nel mixing mescolare due quinti di vermut dry, due quinti di vermut un quinto di vodka aggiungere questo spumante direttamente nel bicchiere.

Papaya Sparkling — Versare in un flûte in precedenza in frigorifero spumante Moniera freddo fino a tre quarti del bicchiere. Aggiungere un cucchiaio di vermut Martini rosso, due cucchiai vermut Martini bianco, un cucchiaio di papaya frullata e uno spruzzo di Fraise de Bois Dolfi.

Al limone — Nella cristallo due bottiglie vino bianco della Mosella, unire il succo abbondante di un limone la scorza mela limone sottile, aggiungere un cucchiaino di zucchero e lasciar riposare in frigorifero per circa un quarto d'ora. Togliere frigo, eliminare la scorza limone e unire una bottiglia di spumante secco molto freddo; mescolare adagio e l'apposito mestolino.

Alla frutta — Lasciar macerare in due bottiglie di vino bianco secco 500 gr di frutta mista tagliata a cubetti (pesche, ananas, albicocche, fragole, mele, pere, ecc.) ottavo litro di sciroppo di zucchero e quarto di litro di vino rosso delicato. Coprire e lasciar riposare in frigorifero per una-due ore: togliere frigorifero e aggiungere bottiglia di vino leggero Mosella e una bottiglia di spumante secco. Servire molto freddo. Questa ricetta può modificata a piacere sostituendo al vino liquori di maggior dimento, dal maraschino Curaçao, dal Cherry-brandy alla grappa.

Bobby Burns on the rocks — Si prepara nel mixing glass con alcuni cubetti ghiaccio: mettere metà William Scotch whisky e metà mut Martini rosso, unire un cucchiaio di Benedectine; strizzare una scorzetta di limone.

Arnova on the rocks — Lo deve preparare nello shaker nel bicchiere old fashioned con molto ghiaccio. Occorrono quinti Vodka Eristow, due quinti vermut Martini rosso, il succo arancia due spruzzi granatina.

Smeraldo on the rocks — Direttamente nel bicchiere old fashioned con molto ghiaccio cubetti un quarto di vermut Martini dry, un quarto di vermut Martini bianco, quarto di vodka, un quarto Blue Curaçao, un cucchiaino di orzata.

Il lo lasciamo alla fantasia e all'inventiva di ognuno che sfrutterà meglio i liquori di casa, con una sola raccomandazione: se non avete dimestichezza con i cocktails provatene un assaggio la sera prima.

Simonetta

Ricomincia lo sciopero

Continua lo sciopero dei ferrovieri francesi Pullman mandati in soccorso dei turisti

Cresce il disagio il blocco dei trasporti ferroviari in Francia. Le conseguenze della protesta, che dura nai da 12 giorni, investono anche il Piemonte. I treni internazionali in partenza da Porta Nuova sono stati tutti annullati. Solo il *Napoli Express* può raggiungere la capitale francese, passando, però, dalla Svizzera. rica, alcuni pullman, messi a disposizione dalle ferrovie d'Oltralpe, hanno recuperato turisti italiani bloccati a

oltre 70 treni merci sono fermi in varie della (molti vagoni sono vuoti, fanno parte dei contingenti in restituzione). Il materiale deperibile genere) viene trasferito, in Austria, Germania e Jugoslavia (la temperatura rigida dei giorni scorsi non ha creato gravi problemi di conservazione).

«*A Torino mistamente* — spiega il capocompartimento Ballatore — *sono rimasti soltanto 15 carri di arance, finocchi e patate. Moltissimi spedizionieri hanno sospeso operazioni import export via treno, ricorrendo al trasporto su gomma*» (e ai trafori autostradali del Fréjus e del Monte Bianco i Tir negli ultimi giorni si sono intensificati).

Precarie le comunicazioni soprattutto attraverso il traforo del Fréjus e il colle Tenda perché proprio nei centri di smistamento Chambéry e di Marsiglia che protesta è più dura (alcuni tratti di strada ferrata sono bloccati picchetti ferrovieri).

Ieri, comunque, alla stazione francese di Modane (è gestita con le nostre ferrovie) è possibile far transitare tre convogli locali (andata e ritorno) Bardonecchia, dove, in questi giorni, restano i treni provenienti da Porta Nuova di Napoli Express per e da Parigi continua a essere dirottata Novara-Domodossola).

SE FATE I BRAVI VI REGALIAMO I CATTIVI

IL CALENDARIO DI CIAK "CATTIVI SOGGETTI" IN REGALO CON IL NUMERO DI GENNAIO

CIAK SI GIRA

AUGURI

B
J
K
E

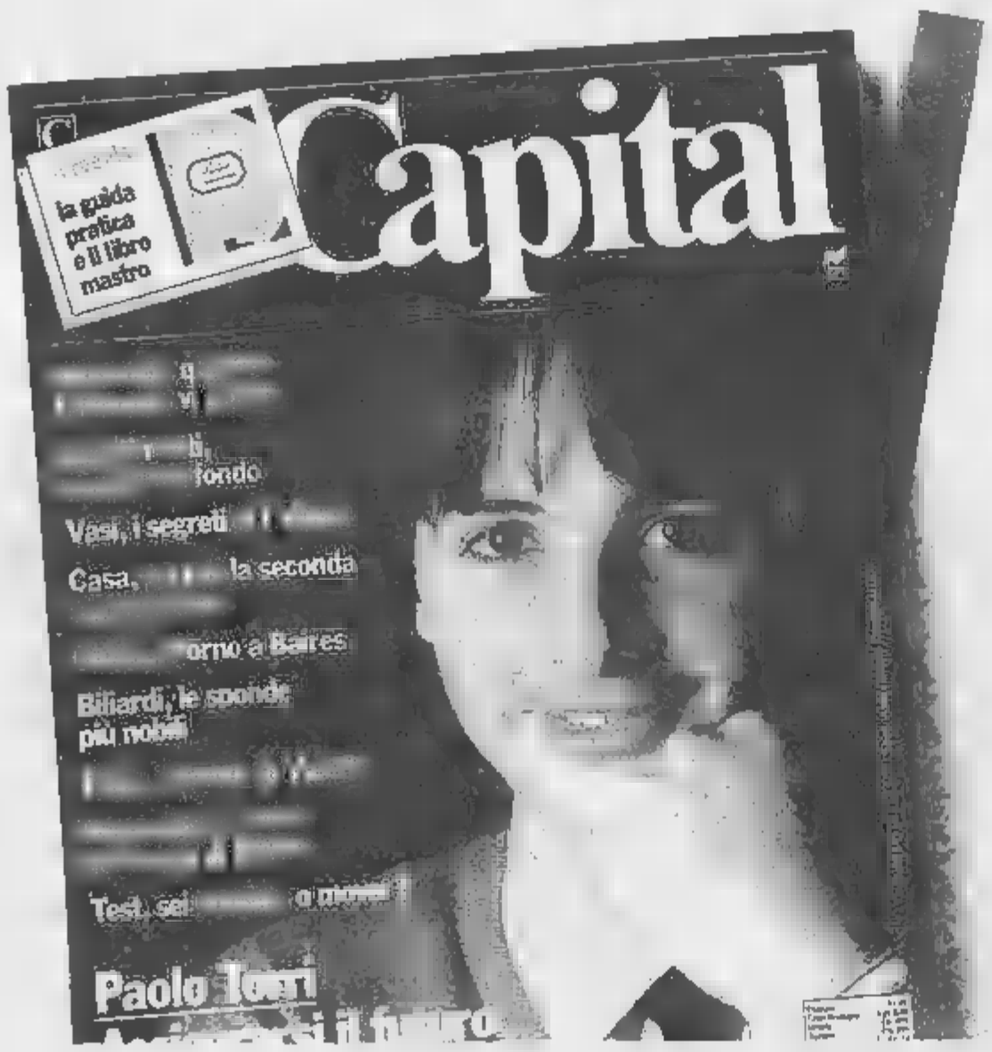
A gennaio Capital ha un figlio.

Un figlio in copertina: è la prima volta che succede nella storia di Capital.

E un figlio (si chiama Paolo, suo papà è Francesco Torri, un big del mondo assicurativo) è senz'altro il personaggio più importante, il testimone più autorevole sul tema "Assicurarsi il futuro".

Capital di gennaio ti parla poi di seconda casa, di stipendi di dirigenti, di agenti di borsa, di superchef, di squash, di riscatti di fondi, di Buenos Aires, del fattore Eureka, di biliardi, di mal d'aereo, dei signori di Varese, di tante cose che contano.

In più, con Capital di gennaio, il grande inserto "Budget familiare 1987" – che nasce dalla collaborazione con American Express – e che ti sarà veramente d'aiuto nel far bene i tuoi conti. Tutti I giorni dell'anno.



In collaborazione con AMERICAN EXPRESS Cards

Un piano per Carmagnola

Il commercio si specializza

Il futuro è di self-service e supermercati

CARMAGNOLA — Una [illegible] negozi più specializzati [illegible] magari, convertiti dalla tradizionale tecnica di vendita a formule tipo self-service e minimarket, con il mantenimento della funzione di richiamo del borgo vecchio e di tutto il centro storico: queste sono le direttrici su cui è stato elaborato il piano commerciale di Carmagnola, approvato in Consiglio [illegible] giorni scorsi e ora al vaglio del Comitato regionale [illegible] controllo, che [illegible] anni fa aveva bocciato la precedente edizione.

Vi è dunque, [illegible] piano commerciale di [illegible] anni fa a monte di questo strumento urbanistico, redatto da una commissione costituita da [illegible] membri, con il coordinamento dell'assessore competente, il vicesindaco socialista Claudio [illegible]. «*Rispetto al '74* — [illegible] è scritto — *gran parte degli obiettivi, [illegible] la riduzione della polverizzazione degli esercizi, [illegible] stati raggiunti*».

Questa meta è stata toccata con la chiusura di [illegible] aziende — 45 per [illegible] alimentari con un'eliminazione del 27 per [illegible] — che, però, [illegible] ha portato [illegible] riduzione della superficie complessiva di vendita, [illegible] pressochè invariata: i locali vuoti [illegible] stati riutilizzati con gamme merceologiche del settore non alimentare. Addirittura, in alcuni casi, si è verificato uno squilibrio da eccesso di offerta: sembra, infatti, che i negozi di mobili, elettrodomestici e casalinghi abbiano «*difficoltà di prestrizione*» (insieme [illegible] quattro pompe funebri, troppe, vista la riduzione [illegible] decessi). [illegible] all'anno).

Cambierà, secondo il nuovo piano, la [illegible] dei punti [illegible] sul territorio: oggi non sono più sufficientemente serviti il borgo dei Cappuccini, [illegible] zona [illegible] Peep 2, a sud, [illegible] via [illegible] e, più in generale, tutte le stazioni. Seicento metri quadrati potranno essere impiegati nella creazione di un [illegible] commerciale integrato, che [illegible] non lontano [illegible] centro e vicino alle grandi arterie di scorrimento: «*E' necessaria* — spiega Rosa — *una politica che caratterizzi Carmagnola [illegible] centro attivo e vitale*».

In aula la [illegible] documento tra la maggioranza dc-psi e la minoranza pci-psdi-pli-msi non si è protratta a lungo [illegible] per via dell'ora. Le 6 [illegible] mattino, sia perchè il missino Giuseppe Candelo ha parlato per ore suscitando [illegible] reazione dei presenti, [illegible] polemico [illegible] venuto dal socialdemocratico Domenico Tunisetti, sindaco fino all'85: «*Non [illegible] può entrare nel merito d'un piano commerciale in cui bocci ci [illegible] stata consegnata solo tre giorni prima*

[illegible] Anziano morto in [illegible]

PINEROLO — I vicini di casa che da oltre 10 giorni non vedevano più Paolino Caposna, 70 anni, via Silvio Pellico [illegible], preoccupati, hanno avvertito ieri i carabinieri che, insieme con i vigili [illegible] fuoco, sono entrati nel piccolo alloggio dove l'uomo viveva [illegible] da quando gli era morta [illegible] la moglie. Lo hanno trovato morto nel [illegible] letto.

Dopo 15 anni si torna a parlare [illegible] riserva della Serra

Il Parco nel cassetto

La proposta rilanciata durante i dibattiti organizzati [illegible] Borgofranco d'Ivrea e Bollengo - L'area interessata sarebbe di [illegible] chilometri quadrati - C'è un altro progetto, che riguarda i cinque laghi morenici alla periferia [illegible] Ivrea

IVREA — Durante i recenti [illegible] organizzati a Bollengo e Borgofranco d'Ivrea sui collegamenti viari tra Canavese e Biellese, molti oratori hanno accennato alla possibilità [illegible] creare un Parco naturale della Serra, che si estenderebbe su un'a[illegible] di 100 chilometri quadra[illegible] in maggioranza coltivati a [illegible]. N[illegible] è una novità: la costituzione [illegible] un apposito Comitato promotore risale addirittura al 13 marzo [illegible] Amministratori biellesi e canavesani si impegnarono a raccogliere dati [illegible] elaborazioni cartografiche, formularono ipotesi e proposte. Inviate alla Regione e alle amministrazioni provinciali [illegible] Torino e Vercelli. Tutto inutile: [illegible] quindici anni i progetti giacciono nei cassetti, mentre naturalisti [illegible] amministratori locali faticano a preservare l'oasi naturale da attacchi e speculazioni.

Adesso dovrebbe ripartire l'offensiva, con particolare rilievo dedicato ai *Balmetti*, [illegible] caratteristiche cantine che sfruttano [illegible] aria provenienti dalle viscere della terra e garantiscono temperature ideali per la conservazione di vini e formaggi.

«*Il [illegible] della Serra può trasformarsi [illegible] semplice progetto in [illegible] e propria oasi naturalistica se l'impegno degli enti locali si concretizzerà a tempi brevi* — sostengono i [illegible] laureati — *c'è ormai una nuova sensibilità verso questo problema, molto più accentuata di quan[illegible] non fosse nel [illegible] quando [illegible] il Comitato promotore del Parco: la [illegible] da salvaguardare è unica nel suo genere in tutt'Italia e ha pochissimi esempi anche in Europa*».

[illegible] progetto originario erano inseriti 28 Comuni, 13 dei quali canavesani [illegible] i restanti biellesi: «*Non tutti però dovrebbero [illegible] sottoposti agli stessi vincoli* — osservano [illegible] i promotori del progetto — [illegible] *creerebbe una [illegible] pre-Parco qual come è successo per il Gran Paradiso o altre oasi naturalistiche. Le risorse finanziarie necessarie non richiederebbero investimenti massicci: essenziale, in questo senso, l'impulso che dovrà essere [illegible] alle attività agricole e portarali spesso dimenticate*».

Molte frazioni, specie quelle più isolate, hanno conosciuto un lento [illegible] inesora[illegible], [illegible] [illegible] per tantissimi paesi di montagna. Il rilancio turistico [illegible] legato alla creazione del Parco prevede anche il recupero [illegible] decine di abitazioni disabitate e cadute nella più completa fatiscenza.

Tra Canavese e Biellese sembra anche essere ripreso quel dialogo interrotto anni fa dopo le polemiche legate al completamento della statale 615, «della Serra». Biella chiede collegamenti migliori con Ivrea e indirettamente con la valle d'Aosta. Il Canavese vuole tutelare i suoi Balmetti [illegible] più in generale, l'ambiente della Serra che verrebbero danneggiati irrimediabilmente dalla nuova [illegible].

Intanto c'è [illegible] altro progetto, rilanciato dalla [illegible] eporediese per [illegible] creazione d'un Parco nella zona [illegible] dei laghi morenici. Coinvolgerà i Comuni di Cascinette, Montalto, Chiaverano, Bollengo ed Ivrea: 9,4 chilometri quadrati [illegible] zona protetta in cui sono racchiusi cinque laghi morenici; secondo i suoi ideatori questo Parco offrirebbe ai visitatore interessanti proposte turistiche [illegible] ricchezza [illegible] castelli ed edifici storici che s'incontrano nei vari centri. Inoltre tutta l'area racchiude importanti reperti archeologici [illegible] parte [illegible] oggetto [illegible] approfonditi.

g.n.

La collina della Serra divide il Canavese [illegible] provincia di Vercelli: è vasta oltre 150 kmq

La sottoscrizione ha superato i 670 milioni

Offerte dei lettori per gli anziani soli

Ecco un nuovo elenco [illegible] versamenti a «Specchio dei tempi»

In memoria di G.I. [illegible], in memoria dei nonno Savino 50.000; G.S. 50.000; G.N. 50.000; Silvia e Claudio 50.000; G.C. 50.000; C.L. [illegible] ricordando i nonni Federica e Lorenzo 50.000; B.L.P. 50.000; C.R.A. 50.000; Cristina 50.000; S.E. [illegible] Laura [illegible] Fabrizio [illegible] Luigi in ricordo di Francesca [illegible] Ines e Piero [illegible] P.M. 50.000; in [illegible] di S. Antonio 50.000; Mirella e Adriano [illegible] Anna Riccardo [illegible]; V.L. 50.000; [illegible] 50.000; Gloria e famiglia 50.000; P.R.A.M. 50.000; coniugi Corrina 50.000; Marilena e Roberto [illegible] M.S. [illegible] G.P. 50.000; R.G. 50.000; A.B. 50.000; Alberto e Giovanna 50.000.

M.R.L. 50.000; Marco e Paola 50.000; A.G.R. 50.000. Teresa in memoria del marito 50.000; Minetto Valentina 50.000; C.O. 50.000; Paola per i nonni 50.000; n.n. 50.000; T.E.A.G. 50.000; C.M. 50.000; Giovanni [illegible] Maria Teresa e Elio [illegible] e Piero 50.000; Elio e Angela in memoria [illegible] defunti 50.000; Catalano Salvatore 50.000; Fabio e Paolo 50.000; A.B. 50.000; Monica e Claudia [illegible] in memoria dei nostri cari, R.B.B.A. 50.000; O.G. in memoria [illegible] miei cari [illegible] R.L. [illegible] augurando felicità e maggior Fortuna Vavalà Teresa 50.000; in ricordo delle nonne Laura e Maria [illegible] Mario 50.000; [illegible] gli anziani 50.000.

Luisa 50.000; Enrica in memoria dei suoi cari 50.000; B.M.P. 50.000; Davide 50.000; A.L. 50.000; T.G. 50.000; A.A. 50.000; A.V. per una guarigione 50.000; Sergio e Daniela [illegible] Sara in memoria dei bisnonni [illegible] Onorina 50.000; C.C. 50.000; B.B. 50.000; C.C. 50.000; G.T. 50.000; G.W. 50.000; Domenica e Paola 31.000; Luca e Paolo in ricordo dei nonni 30.000; F.F. 30.000; G.E. 30.000; agli anziani 30.000; in ricordo di zio Giovanni 30.000; in suffragio dei nostri cari 30.000; Ennio e Laura 30.000; L.N.M. 30.000; A.F. 30.000.

Roberta [illegible] C.G. 20.000; [illegible] [illegible] Laura 25.000; in ricordo delle bisnonne Minuni e Giovanna 25.000; Mariella e Claudio 25.000; Enzo e mamma 25.000; Silvia 25.000; Anna e Francesca [illegible]: per Nini e Cici 20.000; G.M. 20.000; Laura e Donatella 20.000; R.A. 20.000; Carolina ricordando i nonni 20.000; E.C. 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; per mamma Lina 20.000.

V.M. 20.000; Franca e Giuliano 20.000; Monica [illegible] moria del nonno 20.000; [illegible] ra e Fulvio 20.000; [illegible] 20.000; Krysha 20.000; n.n. 20.000; V.S. 20.000; Carla e Carmelo 20.000; D.T. 20.000; da Raina in memoria di Edoardo 20.000; M.U. 20.000; in ricordo di Federica 20.000; R.G. 20.000; Marisa e Margherita 20.000; L.F. 20.000.

Marco e Elena [illegible] T.B. 20.000; Viviana per tutti i nonni [illegible] Cristina 20.000; Irene e Marco 20.000; Patrizia e Bruna 30.000; in memoria del maresciallo Genovese Alfredo 20.000; in [illegible] ria [illegible] Papa Giovanni 20.000; P.P. 20.000; E.M. 30.000; in ricordo di zio Angelo 20.000; [illegible] Natale, Daniela 20.000; A.G. 15.000; fam. Mapelli 15.000; in ricordo [illegible] e bisnonno 15.000.

Cristina e Chiara 15.000; O.L. [illegible] C.S. 10.000; [illegible] derico 10.000; [illegible] 10.000; una disoccupata 10.000; Modesto Annalora 10.000, Veronica e Luca 10.000; Letizia e Caterina 10.000; C.A. 10.000; M.T. 10.000; Eugenio 10.000; R.V. 10.000; P.O. 10.000; n.n. 10.000; F.M. [illegible]; Silvia in memoria dei miei morti 10.000; P.D. 10.000; M.P. 5.000.

[illegible] caro amico

Mr e C. in suffragio dei nostri cari defunti e alla memoria del compianto amico Dome Bertellino [illegible] Clio Cler Barca 200.000; F.B. 200.000; Sara [illegible] Lotte 150.000

G.L. 150.000; Fam. De Bernardi [illegible] Alessandra in ricordo dei nonni 150.000; O.C. 150.000; D.C. 150.000; D.F. 150.000; Massimo e Antonella 130.000; anziano Aeritalia [illegible] 125.000; [illegible] 120.000; n.n. 100.000; [illegible]; n.n. 100.000; M.E. 100.000; ricordando Elena [illegible]; Egidio e Amalia 100.000; Gianni e Lucia 100.000

[illegible] e Laura [illegible] Topi 100.000; Gabriella e Stefania 100.000; Germano Elidio [illegible]; ricordando il nonno Meco 100.000; Cristina e Paolo 100.000; N.P.P. 100.000; G.B. 100.000; Andrea e Oreste Caretta 100.000; G.C. [illegible] Aurelio e Silvia [illegible]; Marco e Laura [illegible] Maria e Bruno 100.000; B.G. 100.000; famiglia Abba 100.000; famiglia Raise 100.000

Michela [illegible] in memoria di zia Caterina [illegible] [illegible] e Patrizia [illegible] Giovanni C. 100.000; C.F. 100.000; Mario e Marisa 100.000; D.S. 100.000; P.E. 100.000; Sandro papà e mamma 100.000; due sorelle. Stefania e Jessica per i nonni bisognosi [illegible] G.C. 100.000; P.T. 100.000; L.M. e L.B. 100.000

C.B. [illegible] la mamma di Sandretta nel ricordo [illegible] Papa Giovanni 100.000; Franco, Fabio e Andrea 100.000; casa editrice Rigola 100.000; Raisondi Emilia 100.000; Clara e Giulmario 100.000.

In memoria della signorina Maria Beltrame 5.000.000; [illegible] ricordo di N.Z. 100.000; [illegible] memoria di papà, noi tre 2.000.000; G.V.M.V. 1.400.000; Giorgio Mariangela Edoardo e Federica 1.000.000; Daniele e [illegible] per [illegible] e nonna 1.000.000; P.D. 500.000.

Sergio, Valentina, Barbara 500.000 Torinedile [illegible] 500.000; S.P. [illegible]; D.F. 500.000; L.G.S. 500.000; Piero e Maddalena 400.000; Judo-[illegible] [illegible] via 400.000; in memoria [illegible] Fanny Oddone 4[illegible] G.C.Z. [illegible]; Paola e Claudio [illegible] n.n. 300.000; Ermy con tanti auguri [illegible]; R.M. [illegible] Rena[illegible] Roberto [illegible] G.C.A. [illegible].

Antonello e Cristina [illegible] n.n. 250.000; F.R. 250.000; Occhineri 250.000; Rip. personale [illegible] servizio pensioni dell'Università [illegible] Torino 248.000; Patti per i nonni 200.000; A.B. 200.000; i suoi cari per firma 200.000; Milanello [illegible] e Anna [illegible] Emanuela 200.000; T. e D. 200.000; Maria Teresa e Marco [illegible]; C.P. [illegible] E.M. 200.000; Rita, Carlo, Claudio e Paola 200.000; in [illegible] dei nonni 200.000; per [illegible] Natale più serena, Graziella, Wanda, Silvia, Walter, Luciano, Liliana e [illegible] 300.000; C.G. 200.000.

Un gruppo di impiegati della Pianelli [illegible] Traversa 100.000; D.P. 100.000; Paola e Claudio 100.000; C.B. 100.000; A.I. 100.000; M.L.E. 100.000; A.V.C. 100.000; A.C. 100.000; ricordando i loro cari 100.000; in ricordo della mamma 90.000; I.O. 90.000

Scuola Nigra

III C e professori scuola media «Nigra» 75.000; in ricordo di mamma e papà 70.000; in memoria di Romano [illegible] Chiesa 60.000; in memoria [illegible] defunti B.D. 60.000; [illegible] gli anziani [illegible] soli 60.000; gruppo [illegible] I.B.M. [illegible]; S.B. 50.000; Rita C. 50.000; R.G. [illegible] C.S. 50.000; Lodovica C. [illegible] nonna Maria [illegible] L.C. 50.000; F.M. in memoria dei suoi cari 50.000; F.G. in memoria dei suoi cari 50.000; in memoria [illegible] Carlo e Onorina Arrigoni 50.000; B.E. [illegible] Gianni e famiglia in memoria dei propri cari 50.000; Giusa, Emanuela e Mario 50.000; L.O. 50.000; Irma e Sandro 50.000; O.L. 50.000; Marina e [illegible]

In [illegible] [illegible] Maurizio e Rosita 50.000; Adele 50.000; Flavio Festa 50.000; M.C. 50.000; in memoria di nonna Lucia e zia Vittoria [illegible] [illegible] 50.000; in memoria [illegible] Umberto 50.000; Bruno e [illegible] [illegible]; Marina e Gianluigi 50.000; d.p. 50.000; Guglielmo e famiglia 50.000; G.G. 50.000; [illegible] memoria [illegible] Aunta Silvio [illegible] in memoria di papà. Adriana [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible].000; Mario [illegible] Gina e Lella [illegible].

Sergio [illegible] O.A. 50.000; Antico 50.000; R.D.G. 50.000; G.T.R. 50.000; in ricordo della nonna [illegible] in memoria [illegible] papà, Giovanna, Cristina, Elena [illegible] Andrea [illegible] Calla 50.000; Alberto e Giulia. In memoria dei nonni [illegible] B.P. [illegible] *(continua)*

Specchio dei tempi

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, [illegible] Roma 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 15-19) e [illegible] Marenco [illegible] (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno [illegible] «La Stampa» (via [illegible] 32) [illegible] l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicato sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7106, indicando il testo che si desidera [illegible] pubblicato insieme [illegible] l'offerta.

Alleanza pci-psi

A Druento [illegible] giunta è [illegible] crisi

Lascio l'incarico assessore socialista

DRUENTO — Aria di crisi nella giunta di sinistra (pci e psi), a due mesi dal suo insediamento. Nell'ultima riunione consiliare [illegible] all'istruzione Piacitelli, (psi), ha rimesso le deleghe nelle mani del sindaco comunista Ezio Pellesetti. Questo dopo aver rivolto pesanti accuse d'ingerenza nei confronti del suo [illegible] prima all'ex sindaco dc Bulaich e poi all'attuale primo cittadino e all'assessore al Bilancio, Giuseppe Negro (pci).

La Piacitelli ha anche dichiarato [illegible] [illegible] intende dimettersi dal vertice amministrativo e rimanere in giunta anche senza deleghe sino [illegible].

Nella [illegible] serata il capogruppo socialista Giorgio Pellasetti ha informato l'assemblea di avere rinunciato al suo incarico per divergenze con i colleghi di partito.

La precedente coalizione dc, psi, psdi era nata in carica circa [illegible] anno, poi si era sciolta per volere del psi.

Prevista la costruzione [illegible] 5000 nuovi vani

Più case a Giaveno

Il nuovo piano regolatore generale votato da 23 consiglieri su 25
Il sindaco Napoli: «Grande collaborazione con la minoranza»

GIAVENO — «*E' certamente positivo aver raccolto tanto consenso sull'adozione del piano regolatore generale e speriamo che possa portare a sempre maggiore collaborazione tra maggioranza e minoranza*» hanno affermato il sindaco Osvaldo Napoli e l'assessore all'urbanistica Biagio Serienga dopo l'approvazione [illegible] [illegible] strumento urbanistico con i voti favorevoli [illegible] tutte le componenti politiche ad eccezione del socialista Battaglioli e del verde Brusco (23 sì e 2 no). In apertura del dibattito il sindaco aveva riassunto la linea politica data all'impostazione del [illegible] strumento che intende evitare complicate e onerose procedure per i cittadini e mira al recupero del centro storico e delle borgate.

L'assessore Serienga ha illustrato i contenuti tecnici del piano incrementato di 5 mila [illegible] nel prossimo decennio. Impostazione e ripartizione in circa 30 per cento di edilizia economica popolare e convenzionata e 70 per cento edilizia privata.

Ha vagliato anche il tipo di crescita urbana con espansione in verticale e la viabilità ed ha riassunto l'iter dello strumento e il lavoro [illegible] commissione da lui coordinata dopo l'approvazione nel 1983 delle linee programmatiche e nell'84 del piano preliminare.

Sono stati [illegible] questi ultimi due anni esaminate tutte le osservazioni fatte [illegible] cittadini delle quali al 6 tenuto [illegible] [illegible] controdeduzioni del giugno scorso. Ha concluso l'illustrazione [illegible] l'impegno che per luglio 87 si provvederà alla variante integrativa che andrà a disciplinare [illegible] la parte delle borgate. Il capogruppo comunista Gugno ha lamentato la mancanza di riunioni [illegible] i [illegible] gruppi e quindi di scarsa informazione sullo strumento. Ha poi sostenuto che rispetto al piano preliminare le variazioni sono state pochissime e [illegible] suo avviso negative quindi il piano poteva [illegible] [illegible] molto prima. Ha concluso però dichiarandosi favorevole all'approvazione del piano [illegible] quanto strumento indispensabile fra l'altro allo sblocco della crisi edilizia nella zona sempre che sia gestito in [illegible] adeguato.

[illegible] [illegible] [illegible] fratelli

GARMAGNOLA — Claudio Brescani, 18 anni, domiciliato presso uno zio in via Maira 2, è morto nell'auto fuori strada. L'incidente nella notte tra domenica e lunedì sulla Casalgrasso-Polirino. Viaggiava [illegible] i fratelli Pietro e Giuseppe, [illegible] e 14 anni. All'altezza del ponte sul Meletta, a causa forse della velocità, ha perso il controllo [illegible] [illegible] ribaltatasi [illegible] fossato. E' morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Pressochè illesi i fratelli.

Pinerolo, ricettatore condannato

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sconterà tre anni e sei mesi di reclusione

PINEROLO — Con una condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione, si è concluso [illegible] [illegible] in tribunale (presidente [illegible] giudici Ruffino e Possati) il [illegible] a carico di Michele Cordisco, 48 anni, via Ravioio 17.

Era stato arrestato il mese scorso dai carabinieri in seguito ad una perquisizione in [illegible] suo garage dove teneva numerose radio provenienti [illegible] furti avvenuti in negozi del Pinerolese, diverse confezioni di prodotti alimentari rubati in un supermarket della Despar. In uno scatolone c'erano anche svariati capi d'abbigliamento.

Durante [illegible] perquisizione i militari [illegible] [illegible] rinvenuto una pistola calibro 7,65 con i numeri [illegible] matricola limati e 65 cartucce di vario calibro. In un cassetto il Cordisco [illegible] libretti d'assegni, [illegible] dei quali erano serviti per perpetrare delle truffe dell'importo di [illegible] un miliardo. Per questi reato, per cui era già stato arrestato, non è ancora stata fissata la data del processo.

Ieri è stato processato per ricettazione.

[illegible] Sant'acqua per sicilia

CASTELLAMONTE — Gravi carenze idriche a causa dell'abbassamento delle falde per la prolungata siccità. Ieri, per tutto il giorno, i rubinetti sono rimasti asciutti. [illegible] giunta, riunita d'urgenza per fronteggiare l'emergenza, ha chiesto ad alcune ditte privato di poter utilizzare i loro pozzi. Anche l'acquedotto della Valle Sacra è praticamente all'asciutto. Un fenomeno di queste proporzioni, secondo gli esperti, non si verificava da quasi cent'anni.

Comune sta anche predisponendo un piano di emergenza per poter triveliare nuovi pozzi.

dalla Grande Torino

Italia Nostra

TORINO — Rinnovato il Consiglio Direttivo della sezione torinese di Italia Nostra. In carica per tre anni, è composto [illegible] Clarlo [illegible] Lasclo, Marco Piacentino, Roberto Piacentino, Paolo Durio, [illegible] Berruti, Carlo Mussa Ivaldi, Giuliano Bechi, Guido Bertorio, Maria Luisa Tibone, An[illegible] [illegible] Flavio [illegible] Carlo Peirani, Umberto Navarese, Giuseppe Carità e Nino Pugliatti. Membri supplenti: Giu[illegible] Maggiora, Cesare Burdese, Marta Teresa Roli Terzano.

Un ricovero [illegible]

GRUGLIASCO — Nell'attesa che venga costruita la casa protetta per anziani prevista dall'Usl 24, l'amministrazione comu[illegible] ha stipulato, in accordo con il sindacato pensionati, una convenzione con la [illegible] di riposo San Giuseppe per il ricovero [illegible] anziani non autosufficienti.

[illegible] l'Afghanistan

[illegible] — Il primo degli incontri organizzati [illegible] Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano si terrà nell'aula consiliare [illegible] ore 16 del 9 gennaio, presieduta [illegible] vice presidente del Consiglio Regionale Giuseppe Cerchio. Verrà anche inaugurata alla Pinacoteca civica di via Palazzo di Città, [illegible] [illegible] fotografica sulla «guerra dimenticata» dal titolo: «*Non dimenticate l'Afghanistan*»; rimarrà [illegible] fino al 13 gennaio.

Presa un rapinatore

VIGONE — I carabinieri hanno arrestato, [illegible] ordine [illegible] carcerazione emesso dalla procura della Repubblica [illegible] Torino, Giuseppe [illegible] Colombi, [illegible] anni, Burlasco, frazione Appendini, via Torino 2. Deve scontare [illegible] pena di 3 anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione per rapina.

Per la Croce Bianca

VOLPIANO — La Croce [illegible] Bianca soldi: l'associazione [illegible] volontari del soc[illegible] ha infatti dovuto impiegare alcuni milioni raccolti in [illegible] sottoscrizione popolare per riparare un'ambulanza coinvolta in un incidente [illegible]. [illegible] per raccogliere [illegible] è stata organizzata [illegible] lotteria.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

GIRIE' — Luciano Luppi, [illegible] anni, Cuorgnè, via Pontevecchio [illegible] è stato sorpreso mentre cercava di rubare denaro dalla cassa di un bar a Front, via Destefanis 34. Il pretore Malagnino l'ha condannato per direttissima a sei mesi con gli arresti domiciliari.

Nasce il [illegible]

[illegible]CA — Nasce in questi giorni nei locali della Cisl di via Cantù 5 il «cercalavoro», struttura destinata in particolare ai giovani. Il servizio sarà di ausilio a chi è [illegible] cerca [illegible] occupazione.

CINEMA E RISTORANTI PER TRASCORRERE L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

Film ai mille gusti

Ali Sheeby, graziosa protagonista del film «Corto circuito»

Alcune proposte per i [illegible] di [illegible] Silvestro.

[illegible] aristogatti [illegible] prod. Disney 1970. Quattro gatti ricchi, [illegible] quali si vuol carpire un'eredità, salvati [illegible] meo, [illegible] povero e fantasioso. (Doria, Olimpia 2).

Labyrinth di Jim Henson. Estrosa fiaba, [illegible] abilissimi trucchi, nella quale una ragazzina (Jennifer Connelly) attraversa un [illegible] fantastico. David Bowie, nel ruolo di folletto malvagio, canta [illegible] canzoni. (Chaplin 2, [illegible] Lilliput).

E. T. l'extraterrestre di Steven Spielberg. Riedizione del film del 1982 in cui il piccolo alieno extraterrestre abbandonato sul nostro pia[illegible] è aiutato da piccoli amici per [illegible] nello spa[illegible]. (Capitol).

Howard [illegible] il destino [illegible] mondo [illegible] Willard Huyck. Papero d'un altro pianeta mette anche lui piede sulla Terra e si ritrova in un mon[illegible] estraneo, pericoloso [illegible] certi aspetti. (Reposi).

Momo [illegible] Johannes [illegible]. Fiaba di Michael Ende, [illegible] di *La storia infinita*, con protagonista un'orfanella buona (Radost Bokel) che [illegible] tenerezza [illegible] e simpatia. (Adua 200).

Corto circuito di John Badham. Sofisticato robot convinto d'essere una creatura vivente si comporta come tale, ignaro dei rischi che [illegible] tra cui quello d'essere distrutto. (Olimpia 1 e Fiamma).

7 chili in 7 giorni di Luca Verdone. Dimagrire ridendo [illegible] [illegible] clinica lussuosa, affollata di grassoni in cura presso medici sfacciati (Pozzetto e Mario Verdone), per metà imbroglioni. (Ideal).

Yuppies 2 di Enrico Oldoini. Ora fortunati ora ingenuità, quattro giovani rampanti ancora in corsa per acciuffare l'attimo fuggente della felicità. (Arlecchino e Piccolo Ambrosio).

Il barbero di Castellano & Pipolo. Celentano, solo attore e non regista, in un giallo-rosa dove «in» l'avvocato di cause vinte con astuzia. (Lux).

SuperFantozzi di Neri Parenti. Paolo Villaggio impersona attraverso i secoli (dai giorni del Paradiso terrestre a oggi) il personaggio che gli ha dato la maggiore notorietà. (Nazionale e Eliseo grande).

Pirati di Roman Polanski. Caraibi 1700. Temuto bucaniere (W. Matthau) scatta, nonostante la gamba di legno, contro gli avversari, bramosi come lui di ritrovare un tesoro nascosto. (Cristallo e Rita).

Stregati di e con Francesco [illegible]. Tutta in notturna una [illegible] d'amore ambientata a Genova con Ornella Muti chiaro oggetto [illegible] desiderio d'un [illegible] romantico. (Vittoria).

[illegible] **Kong 2** di John Guillermin. Love story, con nasone finale [illegible] Baby Kong. Tra la scimmione gigantesco e una consanguinea di pari dimensioni. (Ambrosio).

Mezzanotte [illegible] tavola

Piccola guida attraverso i menù [illegible] *Silvestro, tanto per chiudere e aprire in bellezza. Alla Smarrita, l'appuntamento è per le 23,30 per* [illegible] *aperitivo* [illegible] [illegible] *a mezzanotte brindisi inaugurale e poi* [illegible] *tavola per gustare* [illegible] *il menù sorpresa* [illegible]*ta da Moreno Grossi e dallo chef Rolando. Si segue la tradizione del locale con vari assaggi raffinati con un occhio alla tradizione, come* [illegible] *tacchinella, ma* [illegible] *pesantezze. Siamo intorno alle ottanta-novantamila, vini esclusi.*

Al Due Lampioni Carlo Bagutta, reduce da una tournée [illegible] *americana* [illegible] *ha fatto conoscere, anche in televisione,* [illegible] *i piatti della cucina italiana, suggerisce una lista che unisce fantasia e piatti tipici: ecco i gamberoni reali* [illegible] *crema* [illegible] *salmone o il ri*[illegible] *in finanziera tanto per fare due esempi delle numerose portate. Il tutto costa settantamila lire: i vini e lo champagne,* [illegible] [illegible] *mò quest'anno il Ruinart, sono* [illegible] *parte.*

Al Cambio Angelo Maiorana suggerisce un pranzo di gala che riprende il tema del «mangiare da re»: quenelle [illegible] *bronzino* [illegible] *salsa di pamberi, agnolotti tradizionali, filette con foie gras e omelette surprise: centomila lire vini e spumante Marone Cinzano compresi.*

Alla Vecchia Lanterna, Ar[illegible]

mando Zanetti ha studiato una cena che si [illegible] *ai vecchi menù della nobiltà subalpina con spruzzi di originalità; ecco i blinis di caviale, il flan di pistacchio al groviera, gli agnolotti* [illegible] *quaglia e* [illegible] *delfi*[illegible] *strachino; e un dessert torinese al cioccolato; siamo sulle centomila vini compresi, eccetto lo champagne.*

Al Carugio di [illegible] [illegible] *466, menù a cinquantamila tutto compreso; piatti forti sono la mousse di trota, l'agnello ripieno, la charlotte creola.*

Per chi vuole festeggiare all'insegna dell'esotico, ecco i menù cinesi ad hoc per Capodanno. Al Bambù di corso Peschiera 167 dieci portate tra cui l'anatra laccata, il branzino cinese stufato, il pollo alla kon pan: tutto a quarantamila lire e sorpresa finale. Al Feng Dang, al Valentino, s'inizia con un aperitivo alla prugna e via con una ricca lista tra cui spicca il branzino croccante, il risotto di capodanno, il manzo di cocco, l'anatra cantonese, le crêpes di mela: quarantottomila lire, bevande escluse.

A Montalneri, strada Druento 47, la trattoria [illegible] *Brigida propone cena* [illegible] *accompagnamento musicale e distribuzione di cotillons: novantamila lire tutto compreso. Musica anche alla Pigna d'oro di Pino Torinese* [illegible] *smaltire il ricco menù, ostriche, germano reale alla bigarade, filetto tartufato* [illegible] *ciambella di* [illegible] *Silvestro: centotrentamila lire, champagne Heidsieck compreso.*

A Castellamonte ai Tre Re (Luciano De Marchis) cucina tradizionale ma rivisitata: filetti di sogliola alla crema di piselli, coi au vent con finanziera reale e dolcetti fatti in [illegible] *ottantamila lire champagne. Taittinger, com*[illegible].

Da Giovanni a Quincinetto, menù solito: agnolotti al tartufo e tanti piatti ai funghi secondo antiche ricette: trentacinquemila lire, vini [illegible] *parte. Al Ciapè di Pramollo cenone del sapore nostrano con antipasti caldi,* [illegible] *pretto e tacchino: quarantamila, vini compresi.* [illegible] *infine, al Centrale di Quassolo* [illegible] *a ottantamila, vini inclusi, in cui spiccano i bigné con pelle d'oca affumicato, il capriolo al mirtillo e i biscotti al burro.*

r. gl.

giorno per giorno

Manifestazioni

Banda Osiris — Si conclu[illegible] domani, [illegible] 21, [illegible] Teatro Araldo, [illegible] via Chiomonte, lo spettacolo «Storia della musica vol. 1» con la Banda Osiris. Dalle ore 22 brindisi, [illegible] prese teatrali e musica per ballare.

Hockey su ghiaccio — Alle 20.30 incontro [illegible] hockey su ghiaccio [illegible] campo di viale Ginevra a Sauze d'Oulx. E' per la serie [illegible] manifestazio[illegible] collegate all'Unicef.

Festa al [illegible] — La Maper Project 2000 prepara [illegible] domani sera, [illegible] Palazzo [illegible] Vela in via Ventimiglia 145, la seconda edizione di «Capovela, un modo diverso [illegible] iniziare il nuovo anno». Discoteca, pista per il ballo liscio, settore giochi, palcoscenico per artisti. La serata non stop comincerà alle 21,30. Per informazioni telefonare a 6956444.

Conferenze

Niente [illegible] — Per [illegible] tivi tecnici, all'Unione Culturale [illegible] via Cesare [illegible] 4b, salta [illegible] conferenza «La [illegible] Polonia» di Anopimo Vaticano prevista per la [illegible] rata di domani.

Concerti

[illegible] caffè — Domani, [illegible] ore 22, l'Associazione Artmusica saluterà il nuovo anno con il pianista Marco Pasquero [illegible] il soprano Gina Sortino. In programma Fauré, Ravel, Debussy, Mozart, Rossini, Gershwin. Presenta Mario Moschietto.

Varie

Al Colosseo — Domani la Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Malino presenta, alle 20, la commedia «Na cosa nostra». Alle 22,30 Chianti [illegible] Valerio Liboni, Clara Gesaga [illegible] Dino Lattanzio offriranno [illegible] spettacolo [illegible] varietà.

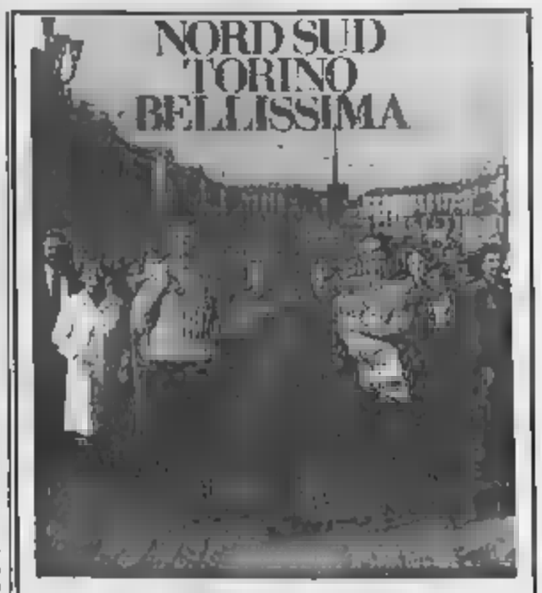
Poesia d'amore — Il Centro Studi Anna Kuliscioff [illegible] [illegible] il concorso «Una poesia d'amore» [illegible] l'anno 1987. I testi (in sei copie) dovranno essere inviati nella sede di via Cesana 49 (tel. 443.348) entro il 9 gennaio.

Fuori pista — La [illegible] Uet dei [illegible] Torino organizza per il mese di gennaio un corso di sci fuori pista a Limone Piemonte presso la Scuola Italiana [illegible] del [illegible] di Tenda. A febbraio, invece, inizia [illegible] [illegible] introduzione allo [illegible] alpinismo. Per informazioni telefonare [illegible] alla sede di via Giardini (numero [illegible] solo il venerdì sera).

In giostra — [illegible] all'11 gennaio, nel quinto padiglione di Torino [illegible] prosegue la serie [illegible] manife[illegible] «Natale in giostra» con il patrocinio dell[illegible] Regione Piemonte. Autoscontro, treno fantasma, autorodeo e altro.

Un [illegible] — La Siae (Società Italiana degli Auto[illegible] Editori) ha indetto un concorso pubblico per esami a 3 posti [illegible] di dirigente (avvocato) nel servizio legale, nel ruolo «Direzione Generale». [illegible] termine per la presentazione delle domande scade il [illegible] 1987. I bandi potranno essere richiesti [illegible] Siae di Torino, [illegible] Stati Uniti 30.

[illegible] **Cina** — E' aperta fino a tutto gennaio, all'Approdo di via Bogino 17, la mostra «Antica Cina» (dal [illegible] [illegible] 1630).



Per [illegible] 1987, un libro al positivo
[illegible] Torino come [illegible] Napoli,
[illegible] Milano [illegible] [illegible] Palermo
NELLE LIBRERIE DI TORINO
DAL 29 DICEMBRE
IN TUTTA ITALIA DA GENNAIO
Giulio Bolaffi Editore

Ristorante «CUCCO»
Veglione di S. Silvestro
con orchestra e cotillons
Prenotazioni:
Corso Casale 89 - TORINO
Tel. 839.5110 - 830.416

CLERICI profumerie
● Via S. Francesco d'Assisi 31 (orario continuato)
● Via Cibrario 33 (orario continuato)
● Via Viotti 7 ● Via Felice 93
● Via Madama Cristina 61
[illegible] le marche più prestigiose
tanti splendidi profumi,
tante belle idee regalo
per augurare ai Vostri cari un felice anno nuovo
soprattutto inviera competenza
gentilezza e simpatia, e tanti sconti
A proposito di simpatia,
UNA BOTTIGLIA DI SPUMANTE

[illegible] offerta a tutte le gentili clienti
con i migliori auguri di
[illegible] felice 1987
CLERICI profumerie
«Le profumerie [illegible] lo sconto»

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Con Chiari [illegible] Gobetti per le prove

[illegible] *venerdì 2 gennaio,* [illegible] *Teatro Gobetti, cominceranno le prove de «Il critico avverosia le prove* [illegible] *una tragedia», di Richard Brinsley Butler Sheridan. Traduzione di Masolino d'Amico. L'allestimento* [illegible] *del Teatro Stabile* [illegible] *Torino* [illegible] *la regia di Ugo Gregoretti, scene di Carlo Giuliano, costumi* [illegible] *Mariolina Bono. Le musiche* [illegible] *di Giancarlo Chiaramello.*

Questo atteso spettacolo è interpretato da Walter Chiari con la collaborazione [illegible] *Cesare Gelli, Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Raho, Pino Ratti.*

Si tratta [illegible] *una commedia del cuddetto* [illegible] *parodistico tanto* [illegible] [illegible] *nel* [illegible]. *Chiari e i suoi amici daranno vita a un'acuta presa in giro del mondo teatrale.*

Lo spettacolo andrà in scena dal 30 gennaio al 15 febbraio [illegible] *Teatro Carignano.*

SONO DOCUMENTI DEL PRIMO '900

Foto di accento tedesco

Gli sviluppi della Fotografia [illegible] seguirsi da un lato [illegible] l'approfondi[illegible] [illegible] della produzione di negativi [illegible] positivi, dall'altro tenendo [illegible] conto delle teorie [illegible] delle dichiarazioni, diciamo di poetica, [illegible] [illegible] si accompagnavano. Nel rievo[illegible] quindi il clima [illegible] fotografia [illegible] tedesca intorno al 1900 — ampiamente documentata in una bella [illegible] presentata da «Agrca» (via Pastrengo [illegible] in [illegible] [illegible] l'Istituto per [illegible] [illegible] l'Estero [illegible] Stoccarda — l'amburghese [illegible]a Kempe ricorda tra l'altro il «chi si affida soltan[illegible] all'obiettivo, volge le spalle all'arte» di Robert Demachy, e la massima di Leonard Misonne (1870-1943) per il quale «il motivo è nulla, la luce è tutto».

Come doveva accadere per gli stessi movimenti artistici, anche la Fotografia ha avuti momenti e ispirazioni [illegible] verse, con vere e proprie alternative nella concezione estetica via via seguita dal fotografi, di qua come di là dell'Atlantico. Alla fotografia-documento, e [illegible] rispetto verso la natura, fin dall'ultimo decennio dell'800, quasi in concomitanza [illegible] l'approfondimento [illegible] la divulgazione [illegible] gusto Liberty, attraverso la tecnica della fiessografia policroma [illegible] [illegible] quindi a sopprimere i particolari per ottenere immagini più artefatte e suggestive, «artistiche» appunto, sicché [illegible] stesse scene di vita quotidiana [illegible] [illegible] ritratto, rinunciando all'ortodossia dell'obiettività puntarono [illegible] [illegible] ratamente alla libertà [illegible] «pittoresco». [illegible] pericolo [illegible] si vide negli epigoni che, con i loro paesaggi sfuocati, scaddero nel sentimentalismo e nell'imitazione che hanno screditato [illegible] in fondo il *Pictorialism* della fotografia artistica. E' tuttavia probabile che non ci sarebbe [illegible] Stieglitz senza le esposizioni di Amburgo del [illegible] e del 1903 [illegible] quali la fiessografia [illegible] giunse [illegible] cedere il passo al realismo poetico della plurinotizie americane.

Frau Mathesius di Hildorf

[illegible] dra.

Fra vecchi ex voto profumi [illegible] argenti

Andar per musei [illegible] mostre in [illegible] del Capodanno, [illegible] fa [illegible] in questo bizzarro inverno: è un'occasione per poter ammirare quelle [illegible] che per gli impegni festaioli si sono tralasciate.

Al [illegible] della Montagna al monte dei Cappuccini c'è [illegible] ciclo di [illegible] continuo: *Videomontagna* uno. Per sapere ciò [illegible] si proietta si deve telefonare [illegible]

[illegible] questi giorni (fino a [illegible] gennaio) si può vedere *Per grazia ricevuta*, un documentario [illegible]cato agli ex voto del santuario di Notre Dame de Guerison, presso Courmayeur. Mentre dal 1° gennaio al 15 ci sarà *Sfida contrabbandiere solitario*. Contemporaneamente c'è gli *Alpinisti*, [illegible] [illegible] caricature di personaggi della montagna.

Il Palazzo Reale godono ampio successo le porcellane e gli argenti di Casa Reale, La rassegna sarà aperta anche [illegible] Capodanno, (9-14; 15-19). Antichi belletti, per un fascino eterno, sono al centro *Piero della Francesca* di corso Svizzera 185 con la rassegna *Da Lucy a Cleopatra profumi e colori del mondo antico* (10-19).

Chi vuole visitare il Museo dell'Auto in corso Unità d'Italia 40, dove è anche esposta con successo la mostra fotografi[illegible] [illegible] Beaton che dura fino al 25 gennaio (9,30-12,30 e 15-19), deve sapere che l'1 e il 2 gennaio [illegible] chiuso. Il [illegible] del Risorgimento, il Pietro Micca, l'Egizio, il Borgo Medioevale, Palazzo Madama, a Capodanno chiudono i battenti. Anche *L'origine e l'evoluzione dell'uomo*, [illegible] *I cacciatori neandertaliani* al Lingotto non aprono fino al 7 gennaio. Una chicca invece è a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, con *C'era una volta*, rassegna di bambole di Guido e Samy Odin (15.30-19).

g. d.

Gli auguri sotto [illegible] tendone

Anche questo Natale sono [illegible] molti i torinesi che hanno scelto [illegible] [illegible] per attendere la nascita del Bambinello, assistendo alla tradizionale Messa di mezzanotte celebrata sotto il tendone. Insieme con il personale e gli artisti del Circo di Natale, in piazza d'Armi. Forte [illegible] questo successo, la direzione del circo ha organizzato per [illegible] il «Gran Gala di fine Silvestro con inizio straordinario alle ore [illegible].

Poiché il Circo di Natale è sede dell'an[illegible] Festival delle Nazioni giunto con la tappa torinese alla decima edizione, sarà questa [illegible] per trascorrere un Capo[illegible] «internazionale» e originale. Lo spettacolo, nel cui ambito son inseriti i numeri in gara che [illegible] spettatori sono chiamati a votare, terminerà alle 23,45 per consentire ad artisti e pubblico un breve intervallo prima di dare l'avvio ai festeggiamenti. A [illegible] [illegible] mezzanotte tutti [illegible] pista per i brindisi e il pa[illegible]

nettone e via ai giochi con premi, cotillons e tanti regali a sorpresa. Sarà inoltre possibile ballare fino all'alba. Il tutto ripreso [illegible] diretta dalla Rai Tre.

Il [illegible] [illegible] biglietto d'ingresso per la serata, comprensivo di panettone e spumante, è il seguente: tribuna [illegible] 25.000, ridotti 15.000. Platea [illegible] ridotti 20.000. Palco numerato [illegible], ridotti 30.000. Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15, festivi 14,45 - 17,45.

tm g.

Volete un quartetto d'archi a casa?

Sull'onda [illegible] successo che analoghe iniziative hanno avuto a Roma e a Milano, è nata anche a Torino una società di servizi e, se preferite, per gente un po' pigra e con poco tempo. Il nome è significativo: [illegible] *tutto* [illegible] po'» e finora, la costituzione è recentissima, c'è solamente un recapito telefonico che funziona dal lunedì [illegible] venerdì dalle 9 alle 12 al numero 530052.

Spiegano [illegible] dei soci, Gianfranco [illegible] Michele, entrambi liberi professionisti non più giovanissimi: «*Certo l'idea che maggiormente richiama la curiosità del pubblico e l'offerta che noi fac*[illegible]

ciamo per organizzare feste 'chiavi in mano': basta anche [illegible] *concetti chiari sul tipo di festa che* [illegible] *vuole e voilà il cliente è accontentato*».

Naturalmente [illegible] richiesta va commisurata [illegible] limiti di spesa: gli optional [illegible] salire i costi, [illegible] sono proprio questi che danno il tono. «*Volete festeggiare un compleanno con un quartetto d'archi? Nessun problema: contattateci* [illegible] *in tempo*» dicono [illegible] mo' [illegible] sfida. Ma non offrono [illegible] momenti festaioli. Infatti, la caratteristica di «Di tutto un po'», vorrebbe essere la ricerca di oggetti specie di antiquariato, per chi non ha né il tempo [illegible] né [illegible] voglia di cercarli.

Nata [illegible] sera, al tavolo di ristorante dopo abbondanti libagioni, l'idea per [illegible] i quali [illegible] [illegible] con chi ha giudicato i due artefici come ingiustificati goliardi.

r. g.

Televisioni private in regione

Retepiemonte

10 — Doisikon, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and His Friends, cartoni
17,30 Multivisite show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19,30 [illegible] ai nostri risparmi, rubrica finanziaria
20,25 Al confini della notte, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Un posto per nascondersi, telefilm
22,40 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23,15 I ragazzi hanno ploia, film
1 — Navy, telefilm

Videouno

18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
20 — [illegible] Hospital, sceneggiato
20,25 Tg notisie
20,35 Le tre morti del serpente Caine, film
22,20 Tg lutteggi
22,35 [illegible] - Campionato italiano A2
23,45 Il diluvio, sceneggiato

Telecubalpina Telesat

16,30 Cartoni animati
17 — Doppia gioco a S. Francisco, [illegible]
18,30 La ruota della fortuna, telefilm
19 — L'osservatorio politico: riforma della scuola media superiore
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Cerimonia segreta, film di Joseph Losey con Elizabeth Taylor, Mia Farrow
22,30 Speciale Telesat, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Documentario

Videogruppo

16 — La mia piccola Margie, telefilm
17,30 Bigiot e il ragazzo selvaggio, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Attenti ai ragazzi, telefilm
18,30 Richelieu, telefilm
20,30 La prigioniera, film
22 — Edgar Wallace, telefilm
23 — Le gare della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Brother and Sister

[illegible] Rete

10 — Al confini [illegible] notte, soap opera
11 — Storie di donne, telefilm
12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Al confini della notte, [illegible]
14 — Carmin, telenovela
15 — Millelire
16,30 4 in amore, situation comedy
17 — Yattaman, [illegible] animati
17,30 Spider Woman, cartoni animati
18 — I fantastici 4, cartoni animati
18,30 Storie di donne, telefilm
19,20 Amica tv, rotocalco
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Cleopatra, film (2ª parte)
[illegible] Mork e Mindy, situation comedy
23,30 La seduzione, film di F. Di Leo con Maurice Ronet, Jenny Tamburi
2 — 4 in amore, telefilm

Telenova

22,30 Linciaggio, film di J. [illegible] con MacDonald Carey, Gail Russell (1950)
0,30 Missione impossibile, telefilm

Telecity

13,30 Sport Billy, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi. L'uomo Tigre + Candy Candy - Sport Billy + I predatori del tempo, cartoni animati
18,20 Speciale sportivo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,20 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 L'amore bravo, film di R. Scavolini con Joan Collins, Massimo Serato
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,45 Il tenente Dimmitz, film di F. De Condova con Audie Murphy, Joan Evans

Quartarete 2

[illegible]
1-15 Video non stop
15 — L'intervista: «La intervista dell'anno»
16 — Video non stop
19 — Le speciali
20 — Video non stop
21,30 All American Hot 100
22,30 Video non stop
23 — Top Ten. La classifica dei dieci migliori video della settimana
23,30 The Motorin World
24 — L'intervista

Videonord

13,15 Telegiornale
13,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
14,30 Un marito in campagna, commedia
16 — Sally e Lillibit, cartoni animati
[illegible] Auto della [illegible]
22 — Madi Case
22,30 Cronache del Piemonte
23,30 Programma premodenale
1,30 Le sole della settimana

Pan tv

16,10 Boys & Girls, telefilm
16,30 Gaicheman Fighter, cartone animato
17 — Superdog Black, [illegible]
17,30 Hanna B Barbera Follies, cartoni animati
18 — [illegible] selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
21 — Quel fiscensso dell'ispettore Lawrence, film con A. Stellin, A. Pacì
23 — Lucy, situation comedy
23,30 L'ispettore Sluky, telefilm
0,30 La fiosole al mare con l'amico di papà, film con R. Montagnani, M. Meli, A. Vitali

Grp

11 — Jeremia, telefilm
11,30 Natura selvaggia, telefilm
12 — Le fantastiche storie di Edgard Allan Poe, telefilm
13 — Ricercato per omicidio, film
15 — I dodici legionari, telefilm
15,30 Duello sul lenzo, telefilm
16 — Investigatori speciali, telefilm
16,30 Jeremia, telefilm
17 — Picsele Nell - Ora radiomatori - L'agente scelitolo, disegni animati
18,30 Il [illegible] solitario, telefilm
[illegible] — Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,30 Bingoo, programma
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Angoscia, telefilm
[illegible] Nuova Marilyn, film
2 — Metamondo, film

[illegible] [illegible]
17,15 Filmati musicali
18 — Don Chuck il castoro, cartoni
18,50 Reporter, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Sixty ways, telefilm
20,30 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Reporter, telefilm
24 — Alessone, rubrica

Quartarete

16 — La ricetta del giorno
16,15 Capriccio e passione, [illegible] lenovela
17,15 Conan, cartoni
18 — Il mondo di [illegible] telenovela
19 — Le auto della settimana
20 — Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
22 — Pallacanestro A1: Scavolini-Barioni
[illegible] — Beverly Hillbillies, telefilm
1 — Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, film di M. Giraldi con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali

Telestudio

10 — Pagine della vita, novela
11,55 Tutto cinema, rubrica
12,15 Amica tv, rotocalco
13 — Ranxerox, cartoni animati
13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
18,30 Nino il mio amico Ninja - Cocinella - Ranxerox
19 — Sinbad il marinaio, film e cartoni animati
19,30 Le tigri di Salgari, telefilm
[illegible] Gran ballo, film di M. Bolognini con [illegible] Wan[illegible], [illegible] Pozzetto
[illegible] Il bastardo, [illegible]
23,20 Tutto cinema, rubrica
[illegible] Il Leonardo, rubrica
24 — Problemi di una donna, film

Tv Star

16,40 L'uomo invisibile, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Missione impossibile, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 La mia piccola Margie, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Missione impossibile, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,20 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Le infuenze e Santa Fece piazza pulita, film
1,15 Beata sense, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

15,40 Uragano sulla Florida, sceneggiato
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Il cassetto segreto, sceneggiato
21,35 Verso il Sud, documentario
22,40 Telegiornale
22,50 Enzo Jannacci in concerto
24 — Hockey su ghiaccio
0,40 Telegiornale
0,45 Speciali
1,15 Documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle ar ziende.

Canale 5, «La via del West»

Un pioniere imbalsamato

Chamberlain è diligente ma non convinto

Momento non felice per [illegible] sceneggiati: se la Rai può certo vantarsi [illegible] modello debutto di *Mino*, Canale 5 non ha motivo di portare in palma di [illegible] *La via del West* (due puntate fra l'altra sera e [illegible] altra: conclusione domenica prossima).

Anche *La via* [illegible] *West* è [illegible] una delusione, soprattutto un'occasione mancata. [illegible] pensare che l'idea di partenza [illegible] buona: far rivivere quello straordinario ed emblematico personaggio dell'800 americano che è John Charles [illegible]

Il quale Fremont è stato pioniere, soldato, politico, avventuriero, geografo, l'uomo che nella prima metà del secolo esplora — e [illegible] fissa il «volto» [illegible] migliaia [illegible] disegni e carte topografiche — immensi territori sconosciuti del West, dalla valle del Sa[illegible] al Wyoming sino alla California di cui diventerà governatore, sempre in furibonda polemica con la burocrazia e l'autorità [illegible] tare: scopre miniere d'oro e [illegible] di tracciati ferroviari attraverso il continente; rivale di Lincoln, avrà con lui urti insanabili; durante la guerra civile sarà malvisto dagli uni e dagli altri per liberazioni [illegible] di schiavi giudicate «eccessive e intempestive»; [illegible] mantenere [illegible] sostanze in un progetto di ferrovia nel West, ma alla fine del secolo, e della vita, eccolo di nuovo in sella, pignolo governatore dell'Arizona, ora [illegible] di arrivismo e sospettato di intrallazzo, ora osannato come autentico democratico progressista.

Un grosso personaggio, affascinante e sconcertante, ricco di vitalità, idee, coraggio, e anche, in molte circostanze, privo di scrupoli, con una moralità non adamantina, anzi screziata di zone oscure: «eroe» tipico in positivo e in negativo di una generazione e di un'epoca che hanno tumultuosamente contribuito alla «nascita di [illegible] nazione».

Grosso personaggio e grosso tema socioculturale che sono finiti in cattive mani. Non è che — a grandi linee — le avventure e le vicissitudini di Fremont non vengano fuori, ma il tutto è di un presappochismo e di una superficialità che fanno [illegible] le braccia. [illegible] preoccupazione degli sceneggiatori è solo di confezionare il «romanzo» facile e digestivo, per cui [illegible] buttano come un solo uomo sull'amore a prima vista che Fremont ha per la figlia [illegible] un potente senatore il quale, già collerico di natura, digrigna i denti, rifiuta ringhiando l'assenso e alle nozze segrete dei [illegible] maledice entrambi e schiena pure il nipotino. Ma mentre la storia indugia puntigliosamente, e nella maniera più vieta, sui risvolti sentimentali, se la sbriga di fretta e alla carlona quando cerca invano [illegible] spiegare — o difatti nessuno, salvo [illegible] tografo professionista, ci può capire nulla — il sistema [illegible] nel 1842 per tracciare [illegible] cattiveria una mappa.

La situazione [illegible] aggravata dalla desolante piattezza registica [illegible] tal Dick Lowry, mai sentito nominare; alcuni suggestivi [illegible] — che avviamenti ci sono — costituiscono l'unica risorsa del mini[illegible]erial dove il protagonista Richard Chamberlain [illegible] diligente ma non convinto, «bello» ma [illegible] e troppo imbalsamato per un ruolo che richiederebbe fuoco e fiamma, e una robusta carica di intelligenza.

C'è in [illegible] con [illegible] stile [illegible] film di [illegible] B 50 o [illegible] sceneggiato [illegible] primordi tv. Para. impossibile [illegible] i realizzatori [illegible] si siano resi conto che il tempo è passato e che il pubblico è cambiato: questi sono prodotti che appartengono irrimediabilmente [illegible] vecchio modo di fare televisione e cinema. Bene le ricerche di mercato che il «suggeritore»? E se le ricerche di mercato prendessero solenni cazzotti?

Ugo Buzzolan

[illegible] avvenimento dell'anno

ROMA — [illegible] il disastro [illegible] Cernobil l'avvenimento più importante del [illegible] per gli italiani. Questo [illegible] il risultato [illegible] un sondaggio effettuato [illegible] Telemark per Uno Mattina. [illegible] campione di 1216 persone rappresentative della società italiana. Il 48,7 per cento degli intervistati ha indicato Cernobil.

Il 13 per cento ha indicato invece la diffusione dell'Aids. Un interesse tra il 3 e [illegible] per cento hanno riscosso avvenimenti quali il vertice Reagan-Gorbaciov [illegible] l'assoluzione [illegible] Tortora.

Dopo il Manfredi disputato da Carrà [illegible] Bonaccorti

Come spartirsi in tv i 100 ospiti che contano

L'ideale è colui che non si vede sugli schermi da almeno un mese, e che non chiede compensi

ROMA — *L'ospite è sacro, si sa. L'ospite dei programmi televisivi, però, più che* [illegible] *è prezioso: per accaparrarsi il migliore, quello di cui tutti parlano, quello che trionfa sulle copertine dei rotocalchi, quello che costringe la gente a sintonizzarsi su quel certo canale televisivo, si è disposti a fare qualunque cosa. La storia è vecchia: dura da quando ai vertici dell'olimpo* [illegible] *arrivati i music-contenitori, programmi fatti* [illegible] *chiacchiere e facce che devono il loro successo all'interminabile sfilata di ospiti in studio; più* [illegible] *ne* [illegible] *più il programma è buono.*

[illegible] *Incidenti provocati dalla caccia all'ospite invece sono nuovi: l'ultimo si è verificato a Natale, giornata in cui Pronto chi gioca? di Enrica Bonaccorti nella sua edizione festiva* [illegible] *ha strappato a Domenica In di Raffaella Carrà la preziosa presenza di Nino Manfredi. Racconta Corrado Sippi, responsabile di Domenica In e in quanto tale responsabile anche della decisione* [illegible] *non avere voluto più, in studio Manfredi domenica scorsa:* «I primi contatti [illegible] Nino Manfredi, la redazione [illegible] *Domenica In* [illegible] avuto una ventina di giorni fa: il nostro è un programma complesso, ci muoviamo [illegible] tempi lunghi. Prima chiama la redazione, poi telefonano gli autori, [illegible] fine parla [illegible] Con Manfredi all'ultimo [illegible] trovati scoperti: ma come si faceva [illegible] ignorare il [illegible] intervento a *Pronto chi gioca?* e ripresentarsi [illegible] al [illegible] pubblico come niente fosse stato?».

L'ospite ideale, dicono i curatori dei rispettivi contenitori, è quello che [illegible] *vede sullo schermo da almeno un mese, che non chiede compensi per le sue apparizioni, che* [illegible] *volte invitato mantiene la promessa di andare solo in quel programma restando a qualunque insinga. Ma il* [illegible] *italiano offre poco, i nomi che girano sono sempre quelli, i dieci non arrivano a un centinaio. Ovvio, quindi, che l'ospite* [illegible] *non esista. Enrico* [illegible] *confessa di* [illegible] *battuta come un* [illegible] *acchiappare Nino Manfredi:* «Il mio è un programma quotidiano che con[illegible] ospiti uno dietro l'altro: l'edizione [illegible] era troppo importante per [illegible] lasciare sfuggire. Abbiamo concentrato i nostri [illegible] e [illegible] amicizie e prestigio. [illegible] studio il meglio».

La concorrenza [illegible] *l'anima* [illegible] *programmi. Vive la* [illegible] *corrente. Brando Giordani, il capostruttura* [illegible] *Rai dal quale dipendono tanto Pronto chi gioca? quanto* Domenica In, *minimizza:* «Guerre non [illegible] [illegible] stato, competizioni invece ce ne [illegible] è [illegible] utili a tutti. Il mio compito non [illegible] fare il guardiano degli [illegible]: ogni programma ha la sua autonomia e fa le sue scelte. Certo, per evitare altri incidenti, vedrò di farmi dare con una settimana d'anticipo la scaletta dei programmi che dipendono da me. Di più non posso e non voglio fare».

Gli ospiti però non sono tutti uguali, né le armi [illegible] *per catturali sono sempre le stesse. Se i Duran Duran possono andare* [illegible] Fantastico [illegible] Baudo e [illegible] Domenica [illegible] *perché hanno stipulato un contratto con la rete che li paga profumatamente, Katia Ricciarelli va grata tanto dalla Bonaccorti quanto dalla Carrà perché* [illegible] *deve* [illegible] *via solo rispondere a qualche domanda.*

La regola dell'ospite la [illegible] *Pippo Baudo, che forte dei suoi indici d'ascolto, della collocazione di Fantas*[illegible] *e del suo personale marchio* [illegible] qualità, confessa di [illegible] aver mai ricevuto un no: «Si pagano [illegible] ospiti che [illegible] a fare prestazioni professionali: Benigni per esempio ha ricevuto un com[illegible] Non si pagano quelli che vengono a fare pubbli[illegible] [illegible] [illegible] film: Lino Banfi che aveva in uscita il *Commissario La Gatta* non è [illegible] pagato».

La parola finale [illegible] ogni *modo tocca sempre all'ospite: l'ospite televisivo infatti oltre che premiato è libero e* [illegible] *sua libertà, dicono i signori della televisione, va ostentandola generosa.*

Simonetta Robiony

Bonaccorti: «Mi [illegible] battuta come un leone per aver Manfredi»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] ir, [illegible]

FRANKENSTEIN JUNIOR (1974 su Italia 1 alle 22,50) di Mel Brooks con Gene Wilder che è il barone Frankenstein, Peter Boyle il mostro «buono», Marty Feldman lo sfaticato servo Igor, Madaline Kahn la bella Elizabeth e Gene Hackman il cieco e pasticcione: scritto da Brooks e Wilder che si sono basati sui personaggi dei romanzi di Mary Shelley, e ambientato nella terra dei vampiri, la Transilvania, è l'irresistibile e beffeggiante parodia e insieme un affettuoso omaggio tra reminiscenze e citazioni del film *Frankenstein* di Whale con Boris Karloff e cui recupera le stesse attrezzature di laboratorio create appositamente nel '31 da Kenneth Strickfaden.

LA [illegible] DI FAGLIA (1963 [illegible] Raidue [illegible] 20,30) di Basil Dearden, thriller con Gina Lollobrigida, Sean Connery, Ralph Richardson. Al centro dell'intrigo con assassinio [illegible] la Lollobrigida, [illegible] il vero protagonista [illegible] Connery, fresco dei primi trionfi come agente [illegible] (*Licenza di uccidere* e *Dalla Russia con amore*); al film il pubblico accorreva [illegible] vedere il già popolare eroe James Bond nel panni di un avido e bieco giovanotto che, per arrivare ai quattrini dello zio che lo maltratta, seduce e convince la bellissima infermiera a farsi sposare dall'anziano magnate.

GRAN BOLLITO (1977 [illegible] Eurotv alle 20,30) di Mauro Bolognini con Shelley Winters, Max Von Sydow, Laura Antonelli, Renato Pozzetto, vicenda horror-grottesca che si ispira [illegible] famosa figura della cronaca nera del dopoguerra, Leonarda Cianciulli, [illegible] saponificatrice [illegible] Correggio.

I QUATTRO MOSCHETTIERI (1973 su [illegible] 4 alle 20,30) di Richard Lester dal romanzo di Dumas, [illegible] seguito del [illegible] e spada trasmesso ieri, [illegible] Oliver Reed, Raquel Welch, Richard Chamberlain, Michael York, Faye Dunaway.

UN AMERICANO A PARIGI (1951 [illegible] [illegible] 4 alle 22,30) un classico del musical [illegible] Vincente Minnelli, protagonisti Gene Kelly [illegible] Leslie Caron, e [illegible] musiche [illegible] Gershwin, prodigiosi balletti sulle coreografie che sono una serie di omaggi ai maestri dell'espressionismo.

IL [illegible] DEI FINZI [illegible]TINI (1971) [illegible] Raidue [illegible] 23,45) di Vittorio De Sica, tragica odissea [illegible] famiglia di ebrei, dal romanzo di Giorgio Bassani.

Che fanno

Fellini, il dottore

Laurea «honoris causa» a Urbino per il grande regista

Federico Fellini laureato, finalmente dottore! un telegramma del ministro della Pubblica Istruzione Falcucci [illegible] ha comunicato il conferimento da parte dell'Università [illegible] Urbino della laurea «honoris [illegible]sa». Sconcerto del regista, che dice: «*Per me la laurea resta quella che dovetti meritare studiando, per esercitare una professione utile agli altri. Ho scritto al rettore dell'Università Bo: per il mio carattere, psicologicamente condizionato a stare tra i banchi,* [illegible] *in cattedra,* [illegible] *laureo onorifica è qualcosa come una convocazione dei carabinieri*». Fellini aggiunge: «*A me, contrario a ogni accademia e cerimonia, l'idea di andare a Urbino, di essere* [illegible] *oggetto di onori che* [illegible] *mi competono, sembra* [illegible] *punizione: ma come dirlo al ministro che ha già firmato* [illegible] *decreto, al rettore che magari si è offeso per la mia lettera? Come trovare una via d'uscita* [illegible] *sperato?*».

Christopher Lambert diventa prete a fianco [illegible] Richard Dreyfuss in *To Kill a Priest* (Uccidere un prete), film [illegible] produzione americana, [illegible] dall'emigrata polacca Agnieszka Holland, che rievoca la vicenda [illegible] padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote ammazzato a bastonate [illegible] miliziani nel [illegible]

Gena Rowlands e **John Cassavetes** [illegible] diventati nonni: il loro figlio Nick, pure lui attore (sta girando con Vanessa Williams *Under the Gun*) e sua moglie Isabelle hanno [illegible] la prima bambina, Virginia.

Eric Rohmer [illegible] girato [illegible] videodip per la [illegible] *Ion café, il* [illegible] *être froid* (Bevi il tuo caffè, diventa freddo) inclita da Rossetta, giovane interprete minore de *Il raggio verde*, *Pauline alla spiaggia*, *La moglie dell'aviatore*.

[illegible] **Jaffé** (*Harem*) ha girato uno spot pubblicitario per le confezioni Marion Reth; **Michel Deville** gira uno spot pubblicitario per Woolite, interpretato da **Nathalie Baye**.

Pino Van Lamsweerde, un [illegible] 48 [illegible] gnatore e animatore che ha lavorato in Italia, Canada, Usa, già collaboratore di Ivan Reitman, è il realizzatore del quinto film [illegible] «un misto tra l'universo di Jacques [illegible] e Bruni».

Federico Fellini: «La laurea si deve meritare studiando»

francese sulle avventure [illegible] Astérix, *Astérix chez les Bretons*.

Successo per **Angela Molina** cantante: il [illegible] primo disco, realizzato con Georg[illegible] Montalbi, [illegible] avuto critica e vendite molto buone in Spagna. L'attrice [illegible] ammesso di non avere «la voce privilegiata» di [illegible] padre Antonio Molina, figura mitica nel mondo della canzone spagnola: «*In compenso ho naturalezza e uno stile duttile che* [illegible] *l'ispirazione d'ogni diverso momento*».

Sigourney Weaver (*Aliens*) recita al CSC Repertory di New York, un teatro di 180 posti, *Il mercante di Venezia* di Shakespeare, diretta da [illegible] marito Jam[illegible] Simpson. E' la prima volta che i due, sposati [illegible] tre [illegible], lavorano insieme.

Jim Jarmusch e **Tom Waits** (*Down by Law*) sono attori, insieme con Kevin O'Connor e Bulle Ogier, in *Candy Mountain*, film del fotografo americano **Robert Frank** e [illegible] **Rudolph Wurlitzer**, una coproduzione franco-svedese-canadese [illegible] lavorazione in Canada.

David Lynch (*Velluto blu*) comincia [illegible] girare in aprile una commedia dell'assurdo [illegible] 7 milioni di dollari, *Ronnie Rocket*: il protagonista Ronnie è un operaio inglese coi capelli rossi, alto 90 centimetri, invaghito da una scarica elettrica: il film vorrebbe essere [illegible] «un misto tra l'universo di Jacques [illegible] e Bruni».

Vittorio Mezzogiorno, sempre più legato al cinema francese, gira in Corsica *Avril brisé* (Aprile spezzato) [illegible] primo film di Lidia Begela [illegible] Olivier Assayas, coprodotto dal nipote del Presidente francese [illegible] Mitterrand. Altri interpreti della vicenda ambientata in Albania: **Claude Adelin**, **Violette Sanchez**.

Ingrid Caven tiene un recital al Théâtre de l'Eu[illegible] a Parigi, in Saint Laurent nero, canta [illegible] le altre [illegible] Fassbinder (che fu suo marito) e di **Hans Magnus Enzensberger**.

Andy Warhol, dopo i ritratti di Marilyn, [illegible] Taylor, Jagger, [illegible] dipinto su commissione [illegible] francesi «Figaro Madame» e «Vogue Hommes» i ritratti di **Isabelle Adjani** e [illegible] **Gérard Depardieu**. Con la [illegible] di **Yves Montand** e [illegible] invece comincia in Francia, in cento esemplari numerati, una medaglia d'ottone per collezionisti.

Johnny Carson, [illegible] anni, massima star televisiva Usa, s'è fidanzato con Alex Maas, una bionda di 33 anni conosciuta sulla spiaggia [illegible] Malibu. [illegible] fissata la data del quarto matrimonio [illegible] re del talk-shows: Carson paga 420.000 dollari l'anno di alimenti alla terza moglie.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [illegible] 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 21,45; 24
7,20-9,35 **Una mattina**, condotto [illegible] Piero Badaloni, Elisabetta Gardini
7,30 **Collegamento con il Gr 2**
9,35 **Le avventure di Sherlock Holmes**, telefilm «Il coralio»
10,30 **In diretta dallo studio Tv 8 di Milano: Agenzia Italia**, rubrica [illegible] del Tg 1. A cura della redazione di Milano in collegamento con Napoli e Torino
10,50 **Insieme a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **Il dottor Simon Locke**, telefilm
11,55 [illegible] tempo fa
12,00 **Pronto chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto chi gioca?**, ultima telefonata
14,15 **Sansone e Isidoro**, cartoni animati
15 — **Cronache italiane**, di Franco Cetta
15,30 **D.S.E.: Schede - Storia**: «Quel lontano 1948», di Angelo Sferrazza
16 — **In nome di Dio** (1948), film di John Ford, con John Wayne
17,55 **D.S.E.: Dizionario**: «Telematica»
18,10 **Le avventure di Pitall**, cartoni
18,30 **Parola mia**, di Luciano Rispoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Sereno [illegible]**: «Il mondo animale tra stagioni [illegible] continenti», di Piero [illegible]gola; regia [illegible] Walter Licasiro
21,55 [illegible] Teatro Comunale di [illegible]: Sotto l'albero, presentano Flavia Fortunato e Mauro Micheloni
23,10 **Professione pericolo**, telefilm: «Il vincitore», [illegible] Les Majors
0,10 **D.S.E.: [illegible] allo specchio**: «Alighiero Sasuo», [illegible] Carbone

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,35
9,30 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano con Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Come noi**, di Gianni Vasino
13,30 **Quando si ama** (77ª puntata)
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni
14,35 **Tandem**, conducono Fabrizio Frizzi, Stefania Bottoja - Braccio di Ferro
15,55 **D.S.E.: Monografie**: «Nell'anno di Donatello»
17,35 **In diretta da Roma: L'ago della bi[illegible]a**, cittadino, istituzioni, giustizia: «L'età della pensione»
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «L'uomo di Portolino»
19,40 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] **La donna di paglia**, film [illegible] Basil Dearden, con Sean Connery e Gina Lollobrigida
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg 2 - Tretatrè**, settimanale [illegible] [illegible] dicina, a cura di Luciano Onder
23,45 **Cinema di notte**: il club dei martedì: **Il giardino dei Finzi Contini** (1971), film di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
11,45 **Televideo**
12,55 **Le mie prigioni**, sceneggiato
14 — **D.S.E.: Corso di lingua russa**
14,30 **D.S.E.: Scheda - Ingegneria**: «Tecniche attuali di costruzione dei tunnel»
16 — **Ludwig van Beethoven**, sonate: violoncellista Amedeo Baldovino, violinista Uto Ughi, pianisti Maureen Jones e Eugenio Bagnoli
16,50 **D.S.E.: [illegible] mare dietro [illegible] dune**, di John Sorlen e Neil Goodwin
18,20 **D.S.E.: Oggi vi proponiamo [illegible] veggio**, di Vinicio Zeganelli (2ª)
18,50 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. «Millelluci» (1974), regia di Antonello Falqui, [illegible] [illegible] e Raffaella Carrà
19,05 **Rockline**, il meglio della Hit Parade inglese
19,30 **Tg 3 - Regioni**
20,05 **D.S.E.: Laboratorio infanzia**: «Costa d'Avorio, immagini di un'Africa che cambia»
20,30 **Il cammino delle idee**, di Giorgio Bolaffelli, Enzo Chelli
21,30 **Geo**: «L'avventura e la scoperta», un programma di Folco Quilici
22,35 **Tg 3 - Speciale**: «L'anno stanotte sei bella»

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Animali di tutto il mondo nel loro ambiente naturale [illegible] una serie di reportage internazionali; è «Serata natura» presentato da Piero Angela.

RAITRE (ore 20,30) — Il futuro della democrazia e il rapporto fra intellettuali e potere: per «Il cammino delle idee» intervista-colloquio con l'eminente politologo Ralf Dahrendorf.

RADIOUNO (ore 18,30) — A confronto le voci e le interpretazioni di due grandi baritoni, Titta Ruffo e Gino Bechi nella rubrica «Voci parallele».

RADIOTRE (ore 21,40) — Uno [illegible] massimi monumenti della musica sacra [illegible] medievale: «La Messe de Notre Dame» di Guillaume de Machault, composta presumibilmente attorno al 1370.

Madonna tra gli eroi '86

Madonna: la rockstar che ha monopolizzato le classifiche con i suoi dischi ed ha avuto successo anche al cinema, sarà su Italia 1, alle 20,30, in «Eroi dell'86». Allo spettacolo musicale partecipano anche Joe Cocker, gli Spandau Ballet, i Duran Duran

ITALIA 1

6,30 [illegible] Bum Bum
10 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
11 — **I ragazzi del** [illegible] **pulier**, telefilm
12 — **Automan**, telefilm
13 — [illegible] **cartone**
13,15 **Deejay television**
14 — **I Robinson**
14,30 **Casa** [illegible]
15 — **Cin Cin**, telefilm
16,30 **Giudice di** [illegible], telefilm
18 — **Bim Bum Bam**, Speciale Natale
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — [illegible] **animati**
20,30 **Eroi dell'86** - [illegible] Madonna, [illegible] Cocker, Withney Houston, Sting, Spandau Ballet, Duran Duran
22,50 **Frankenstein junior**, film di M. Brooks, con G. Wilder, P. Boyle, M. Feldman — Il giovane *Frederick F., neurochirurgo, arriva in Transilvania e scopre un fascicolo di* [illegible] *nonno*
0,50 **T.J. Hooker**
1,45 **Agenzia Rockford**

CANALE 5

8,20 **Il principe del circo**, film
10,10 **Oh Madeline**, telefilm
10,40 **Condo**, telefilm
11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a [illegible]
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Il gladiatore di Roma**, film [illegible] M. Costa, con G. Scott, W. Guida
15,25 **La** [illegible] **III** di R. Fregonese, [illegible] R. Granger, B Rusch, A. Steel
17,30 **Doppio** [illegible], gioco a quiz
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Studio 5**, rubrica con Marco Columbro
20,30 **Nonsolomoda**. In questa mezzopunta della rubrica diretta da Fabrizio Pasquero vedremo una [illegible] di reportages già mandati in onda
22,30 **Miserottolenovealmente**. Una giuria di Vip per eleggere la Miss delle Miss
24 — **Premiere**
0,45 [illegible] **Beat**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Jamilla**, [illegible]
9 — **Sembra facile**
9,20 **Amanda**, telefilm
9,50 [illegible] **Sawyer**, film di D. Taylor
12 — **Questa [illegible] Hollywood**
12,30 **Il mondo intorno a noi**
13 — **Ciao ciao Natale**
15,15 **Tormento**, film di R. Matarazzo
16,15 [illegible] **le vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Il giro del mondo** [illegible] **I quattro moschettieri - Milady**, film di R. Lester, con O. Reed, R. Chamberlain, F. Dunaway — *Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan hanno uno scontro con Richelieu*
[illegible] **Un americano a Parigi**, film di V. Minnelli, con G. Kelly, L. Caron — *Musica di Gershwin e balletti ispirati agli impressionisti francesi. Oscar 1951*
0,30 **Detective per amore**, telefilm
1,20 **Mel Giro al**, telefilm

EUROTV

13 — **Ranxerox**, cartoni
13,30 **Mask**, cartoni
14 — **Pagine della vita**
15 — **Speciale spettacolo**
15,05 **D** [illegible] **donna**
15,30 [illegible] **Il** [illegible] **amico Ninja**, cartoni
17 — **Cocciniella**, cartoni
17,30 **Ranxerox**, cartoni
18 — **Simbad [illegible] marinaio**, film a cartoni
19,30 **Le tigri [illegible] Salgari**
20,30 [illegible] **bolide**, film
22,20 **Il** [illegible]
23,25 **Tuttocinema**
23,30 **Il leonardo**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

15,30 **La mia vita per te**, telefilm
16,30 [illegible] **ie**, telefilm
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Natalie**, telefilm
20,30 **La mia vita per te**, telefilm
21,30 **Al Grandi Magazzini**, telefilm
22,30 **L'idolo**, telefilm
23,30 **Spettacolando**, varietà

MONTECARLO

11,15 **Il paese della cuccagna**
12,30 **Oggi** [illegible] **Sport**
13,15 **Bolle di sapone**
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
14,45 **I pirati dello spazio**, film
16,30 **Oliver Twist**
17,30 **Il cammino** [illegible] **libertà**, telenovela
18,20 **Telefilm**
18,30 **Doppio imbroglio**
19,15 **Sport** [illegible]
19,30 [illegible]
19,45 [illegible] **Il greco**
22 — **Piazza Affari**
23,30 [illegible] **Sport**

CAPODISTRIA

14,10 **Programma per ragazzi**, [illegible]
18 — **I cento giorni di** [illegible]**ea**, [illegible]
19 — **Oggi la città**
19,30 **TG Punto d'incontro**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **Le [illegible] morti del sergente Caine**
22,35 **Palcoscenico**
23,45 **Il diluvio**

SVIZZERA

13 — **Cuore**, romanzo di De Amicis
14,05 **Teleraltyo**
14,35 **Le fabbriche dei sogni**
16,25 **Tom, Dick e Harriet**, telefilm
15,50 **Rock in concert**
16,40 **Uragano sulla Florida**
17,45 **Per i bambini**
18,15 **Tocco magico**
19 — **Il quotidiano**
20,35 **Il cassetto segreto**
21,35 **Verso il Sud**
22,20 **Enzo Jannacci**

ALLA RADIO

RADIOUNO Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 17, 18, 21, 23 — 6,06 Onda verde, di L. Metti. 7,30 Questo giorno del Gr1. 8 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Un nome, solo il vostro; 11,30 «I vinti» di Zola (9); 13,30 Via Asiago Tenda; 13,29 La diligenza, 14,03 Master City; 18,03 Opus; 18 Il pagellone, 17,30 Radiouno Jazz [illegible] 18,08 Musica per [illegible]; 19,30 Musica sera. Voci parallele; 19,25 Audiobox; 20 I martedì della Signora Omicidi ovvero il delitto attraverso i secoli (3); 20,45 Dopo teatro; 21,03 Il mestiere di S. Giovanna d'Arco; 21,30 La posta: «Il destino cuoco», 22 Il fred-casmo uomo; 23,05 La telefonata. Stanotte 19-24.

RADIODUE Giornali radio, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9,16 Ancora Fantastico, 9,46 Cacciia alla fantasma; 9,58 Taglio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,30 - 14 Trasmissioni regionali, Gr2 e Onda verde regionali, 12,45 Perché non parli?; 15 - 18,40 Sous. ha visto il pomeriggio?; 15 Stanotte così, 15,48 Film, fatti, persone; 16 Di comune interesse la casa; 17 Un libro per tutte le stagioni, 17,15 Sfogliare la vetrina; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Dor: Chiacchiere, letture e più voci; 18,32 - 19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,20 Radiodue 3131 notte. Stanotte 19-24.

RADIOTRE Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,15, 18,15, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino, 10 Ore D, 11,48 Successi in Italia; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17 Dse Il suono del tasto (8); 17,30 - 19 Spaziolibero, 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Guillaume De Machaut; 22,10 Fatti, documenti, persone; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla Stanotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA Sala Giulio Cesare 87, tel. 656.521): *Shanghai Surprise* di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Orario 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000

[illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel 856-521) Mezzo [illegible] romanzo di Michael Ende l'autore [illegible] «Storia infinita»), con J. Husson, R. Bokel Colori Non visti Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 507) **King Kong 2**, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton Orario 15,45; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Grreggio, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Greggio, colori Or 14,30; 16,36 18,30; 20,25 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Gaumbadà**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. Ridotto 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Gaumbadà**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107). Orario: 14,30; 16,25; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione Dolby stereo (100 min.), or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00) **Pirati** di Roman Polanski con Walter Matthau Col Non [illegible] 15,30, 17,55, 20,15, 22,30. Ingresso [illegible]

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Gli antagonisti**, un classico di Walt Disney Or 15, 16,25; 18,25, 20,25, 22,25 Ingr 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Super Fantozzi** con Paolo Villaggio Techni Non vist. Orario 15, 16,55; 18,50, 20,45; 22,40 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham. Tecnis Non vist. Orario: 15; 17,30; 20 22,30 Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Labyrinth** (Dove tutto è possibile) Prod George Lucas con David Bowie, colori. Non vist. Or.: 15, 16,55, 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Carlo Verdone, regia di J. Badham**, con Steve Guttenberg, [illegible] Sheedy. Ap. [illegible] ore 15; 16,55, 18,50 20,45, 22,40. Ingresso 7000.

GIOIELLO [illegible] Cristoforo Colombo 21, tel. 500.760): **Superfantagenio**, con Bud Spencer, colori (un film per tutti)' Or 15, 16,40, 18,30, 20,30; 22,20 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316) **7 chili in 7 giorni**, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non vist. Orario 14,30, 16,30 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINEITUDIO (via Po 21, tel. 839 7502) **Il nome della rosa**, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham Or.: 15 15, 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso 6000 Ridotto 4500

LUMIERE (via [illegible] 15 [illegible]

MASSIMO - Giulio Cesare 81, tel. 656.285): **Shanghai Surprise** di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Orario 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000

MONTE BIANCO (corso Giulio Cesare 67, tel 856-521) **Mezzo** [illegible] romanzo di Michael Ende l'autore [illegible] «Storia infinita»), con J. Husson, R. Bokel Colori Non visti Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 507) **King Kong 2**, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton Orario 15,45; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Greggio, colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): **Yuppies 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Eva Greggio, colori Or 14,30; 16,36 18,30; 20,25 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **E.T. l'extraterrestre**, di Steven Spielberg Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Gaumbadà**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Gaumbadà**, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (min. 107). Orario: 14,30; 16,25; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione Dolby stereo (100 min.), or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45,

Bilancio d'un anno di spettacolo: la musica giovane si ripete

Ora il rock aspetta l'Africa

La genuinità delle radici tribali ha sedotto grandi artisti, potrebbe essere la nuova ondata - Springsteen, rivincita del «classico»

Bruce Springsteen e Claudio Baglioni, all'estero e in Italia due delle star più seguite nel 1986

L'anno che si chiude sotto le allegranine del successo di «Top Gun» e nella confortante compagnia di Baglioni uno e trino, è aperto stranitamente con la voce aggressiva di Joe Cocker, l'erotismo levigato di «9 settimane e 1/2». Cocker anticipava uno dei caratteri che avrebbero segnato il 1986 della musica: il ritorno dei veterani degli Anni Sessanta. Se ne sono rivisti moltissimi in giro, tra dischi nuovi, male accolti, e tournées di recupero: Rod Stewart, Neil Young, Lou Reed, Paul McCartney, Graham Nash, Nico, Eric Clapton, Steve Winwood, un Dylan abbracciato a Shepard e piaciuto, il fantasma di John Lennon rimesso in circolazione a 33 giri dalla vedova Yoko, Rolling Stones.

Il rock è l'età difficile dei quarant'anni, è che il pop è diventato miscuglio di e sonorità senza troppa anima, il ritorno dei vecchi patriarchi spesso stanchi o perduti nelle spire di qualche corroborante, copre l'indulgenza dei sentimenti i rischi d'un recupero che ai più giovani pare soltanto patetico.

Anniversario — L'anno che si sta chiudendo celebrava il decennale della rivolta punk. metteva a confronto, forse anche senza volerlo, la secchezza ruvida, tutta nervi e muscoli della del '76 con l'eleganza un po' inutile e quasi sempre dandysta della musica dell'86. E' difficile dire se questa differenza stilistica un'evoluzione d'eleganza o, invece, una perdita contenuti potenziali; è un problema di gusto, e anche di prospettiva. certo è showbusiness al porta oggi ben più di dieci un affarino che rivela una qualche traccia della crisi di se i ragazzi con la gialla e sono ormai soltanto l'addobbo più del dancing di provincia (e a l'archivio le memorie Generation X), è comunque diffusa la voglia di veder da qualsiasi parte una nuova ondata di gente che porti confusione. forse anche sbalestramento nello pop consumo.

Arriva l'Africa — Un segno positivo arriva dal volgere sempre più le orecchie verso l'Africa. I cui ritmi, l'ipnosi iterativa, il fascino della semplicità armonica, ma anche la genuinità etnica delle radici tribali, sembrano irresistibilmente contaminazioni dei americani, in un'avventura che passa oltre il rhythm and blues per muovere forme espressive poco elaborate già interessanti.

Graceland, Paul Simon, composta ed eseguita l'apporto fondamentale di musicisti sudafricani, l'esempio più vitale di questa nuova corrente, ma va prestata buona attenzione anche al contributo di Youssou N'Dour nell'ultimo di Peter Gabriel. E poi ci sono il reggae, l'hip-hop, il calypso di Trinidad, il soca, il di Biaden, e tutte le altre forme che soffiano aria nuova nei polmoni sfiatati industriale.

Springsteen — Il vecchio solido e vigoroso ha avuto in questo la sua più alta celebrazione con l'album quintuplo Bruce Springsteen: una valanga di musica dal vivo che nella forza tremenda della struttura senza tanti fronzoli canta il mito di generazione a modo ribelle e sentimentale, ingenua e rabbiosa, malata d'utopia e vestita di jeans. Una generazione legata storia breve di questa musica con la naturalezza del vissuto quotidiano ma anche con l'abbandono fideistico dell'epopea collettiva alle frontiere tempo. Certo, Sting ato ori dicendo a tutti che per il rock il morto e che la musica è quella il valore provocazione ha forse finito per coprire la generosità del giudizio e anche, perché no, la sua paradossale intelligibilità.

All'estero — In tempi di plastica, arricciare il naso è facile; più difficile è cogliere i segni sotterranei di vitalità, le anticipazioni gusto, l'adeguazione non alle nuove tecnologie, l'elaborazione dei linguaggi E se l'operazione del Bigue Sigue Sputnik, con il trasformato contenitore multiuso, il livello più basso tendenze innovative, i lavori Brian Eno, il ritorno alle fonti acustiche Talking Heads, la fusione di Carmel, del Working Week e degli Animal Nightlife, le concretà elettriche degli Art Noise, qualche indicazione di qualità di danno alcuni.

In Italia — *Ballamerica* è un'intuizione geniale che può fissare i cannoni d'una metodologia; e l'intuizione concertistica di Arbore percorso dove l'idea musica-spettacolo apre di sorprese infinite, ben al là dell'elettronica piattamente usata dei videoclips tirati allo stampo.

Questo ha confermato comunque che Paolo Conte il nostro indiscusso Nume. Uno, per ricchezza citazioni compositive e poetiche, brillantezza di fantasia creativa, cultura musicale e senso dello spettacolo. Ma il Premio Tenco (nella sua più bella edizione da Sanremo) è andato giustamente un autore di grande raffinatezza e sensibilità come Ivano Fossati, che essere il migliore continuatore, nella modernità del stile, della tradizione innovativa dei cantautori d'antan. Tra i quali Gino è il solo a mostrare una freschezza che ricorda serate rimpianti gli anni lontani prima timida giovinezza.

I concerti — Come re Bagloni, Cocciante ha fatto dovunque il tuttoesaurito all'insegna di un album e di uno spettacolo, *Quando si vuol bene*, che apparsi come la migliore dimostrazione professionalità irreprensibile. Gli Spandau Ballet e i Duran sono tornati a trovare in Italia la loro più ricca America, Frank Sinatra ha fatto show dove l'esibizione del nuovo potere politico-mondano ha vinto a man bassa sull'esibizione cantante, e il tentativo di metter su un Live-Aid per raccogliere soldi e aiutare le ricerche sull'Aids è tristemente Torino per impreparazione, ingenuità e sfortuna *I Wham!* infine hanno a se un concerto londinese che ha fatto quattrini e musica da calendario storico.

Da Heardare — Whitney Houston ha vinto il Grammy e succede a Diana Ross; Sting e Madonna competono il più venduto; Bob Geldof ha scritto l'autobiografia è tornato a far musica; la Vanoni è andata in America ad insegnare l'italiano ai grandi del jazz; i Pooh hanno fatto vent'anni. I metallici attenzione e dignità d'ascolto; e Davis ha trovato nella tromba elettrica (e in Marcus Miller) vibrazioni che scuotono l'anima. Ma il ricordo più è comunque Tom nel piccolo cenacolo del Tenco: suoni, ricordi emozioni, parole che sigillano bene la memoria di un anno.

Marinella Venegoni

Fossati Eurythmics i più bravi dell'86

I DIECI DISCHI ITALIANI E STRANIERI DELL'86 DA ASCOLTARE

«700 giorni», *Ivano Fossati*; «Cosa farò da grande», *Gino Paoli*; «Senza avvisare», *Fabio Concato*; «Odissea», *Mango*; «Cuore di pace», *Amedeo Minghi*.

«Revenge», *Eurythmics*; «Parade», *Prince*; «Graceland», *Paul Simon*; «Cocker», *Joe Cocker*; «Bring on the night», *Sting*.

I DIECI DISCHI ITALIANI E STRANIERI DA CANCELLARE

«Vietato minori», *Ivan Cattaneo*; «I miei americani II», *Adriano Celentano*; «Fotografando», *Loredana Bertè*; «I cantautori» *Mina Reitano*; «Sempre sempre», *Al Bano & Romina*, «From luxury to hearthache», *Culture Club*; «Press to play» *Paul McCartney*; «Dirty work», *Rolling Stones*; «Trough the barricades», *Spandau Ballet*; «Inside story», *Grace Jones*.

Il coreografo è regista Strauss, canta Marton

Con Wilson alla Scala Salomè diventa Alice

Personaggi sdoppiati: e i - l'11 gennaio

Il costume alla Rita Hayworth disegnato da Versace per Erodiade

MILANO — Bob Wilson è alla Scala dove sta affrontando la preparazione del più atteso spettacolo del anno, la «Salomè» di Richard Strauss che andrà in scena l'11 gennaio con la direzione Kent Nagano e con Eva Marton come protagonista. Wilson ha poco più di quarant'anni, può considerarsi ormai il padre spirituale e artistico di molta avanguardia moderna e post-moderna, particolarmente nel settore della danza. Senza di lui non ci sarebbero Carolyn Carlson e Lucinda Childs e forse neppure Pina Bausch avrebbe avuto l'evoluzione teatrale che ha compiuto dalla sua partenza Teatrodanza tedesco di oggi.

Eppure, alle origini della biografia di Wilson troviamo nomi di coreografi o di maestri Gemmai l'artista texano ha cominciato come pittore (e qui infatti curerà anche la scenografia, oltre alle importantissime in con Beverly Emmons) e poi gradualmente avvicinato alla dimensione danza. Non per niente la sua prima opera, 1965, s'intitola proprio «Dance event».

Anche Bob Wilson ha nato e la vecchia della fusione delle arti nell'evento teatrale ove le tradizionali divisioni generi sono state ampiamente superate e frantumate. Ma il suo primo impatto col teatro, per confessione, è negativo per quanto riguarda la prosa e l'opera, ma pienamente positivo per la danza, soprattutto per Balanchine e Cunningham. Quest'ultimo influenzò particolarmente Wilson nella sua ossessione gesto minimale, lento e ripetitivo, dilatato nel tempo fino a creare spettacoli della durata di sei ore («Einstein on the beach», visto anche in Italia), di dodici («The life of Joseph Stalin»), per raggiungere straordinaria performance di sette giorni e sette notti a Persepoli con «Ka Mountain end Gardenia Terrace» del 1972.

Stavolta Bob Wilson dovrà accontentarsi una normale serata in un atto e ripresa sull'opera che ha dichiarato di odiare, come ha del resto già a Parigi con «Elettra» dello stesso Strauss. Ma con lui pensare di vedere uno spettacolo tradizionale sarebbe veramente eccessivo. Infatti, per quanto se ne sa dal riserbo che ha mantenuto sito, la sua «Salomè» verrà realizzata per meno su due piani rappresentazione quello dei cantanti veri e propri (fermi in forma da concerto) e quello dei «doppi» che li «doppieranno» per così dire.

In particolare il personaggio di Salomè, che ha già affascinato Oscar Wilde nel suo decadentistico testo su cui si basa l'opera, verrà visto da Wilson attraverso molteplici angolazioni: bambina (addirittura Alice nel paese delle meraviglie) come personificazione dell'ingenuità, donna cortigiana (seduzione) per finire l'assassina. Anche altri personaggi spesso raddoppiati e triplicati: Erodiade la tradizionale prima in abito sontuoso oppure un ambiguo mimo. Le componenti trasformistiche dei personaggi saranno sottolineate dallo stilista Gianni Versace nei elegantissimi figurini.

Il e l'ambiguità della principessa della Galilea trovano naturalmente uno dei momenti magici nella «danza sette veli». Qui la seduzione di Salomè corrisponderà a quella di Isadora Duncan, forse perché l'ultimo velo che ha ghermito la leggendaria danzatrice è stato quello della morte che l'ha strangolata sulla Promenade des Anglais a Nizza.

Naturalmente i risvolti psicanalitici imminenti nella trama della figliastra di Erode invitano a nozze Bob Wilson che sfrutterà sicuramente a fondo. Ma per perne di più bisognerà attendere la presentazione ufficiale che effettuerà per gli «Amici della Scala» il 10 gennaio, naturalmente circondato psicanalisti e antropologhi, oltre che da storici e da critici.

Luigi Rossi

«Se il tempo fosse un gambero» in scena Roma

Montesano viaggia nel tempo con la grinta del Diavolo

Il musical di Garinei Giovannini - Alla «prima» una platea piena di star

Nancy Brilli ed Enrico Montesano: eleganza e trovate sceniche

ROMA — Sabato notte all'uscita dal Sistina sul volto degli spettatori si notava una generale aria distesa e soddisfatta di chi ha trascorso una piacevole serata teatrale. La stessa sensazione affiorava dai volti degli invitati (da Rascel a Panelli, da Dorelli a Lavia, da Jerry Calà a Toni Ucci, da Gloria Guida a Heather Parisi) alcuni dei quali forse invidiavano Montesano l'esordiente Nancy Brilli per l'occasione loro offerta dal nuovo spettacolo della ditta Garinei & Giovannini: «*Se il tempo fosse un gambero*». Una commedia musicale che sul piano dell'eleganza e delle trovate sceniche e spettacolari rappresenta, per certi versi, una *summa* della produzione finora proposta dalla «*fabbrica*» teatrale di via Sistina. Infatti in «*Se il tempo fosse un gambero*» si ritrova, perfezionato ed arricchito, il meglio di quanto negli ultimi vent'anni sorpreso lo spettatore (qui, per esempio, la colomba di «*Aggiungi un posto a tavola*» è un corvo ammaestrato). Il tutto armonizzato dalla fantasia e dal gusto dello scenografo Uberto Bertacca, del costumista Folco d'esperienza dell'Olympia e di Las Vegas si vede) e del coreografo Franco Miseria, debuttante per le scene teatrali, il cui lavoro è evidenziato dalla bravura e dalla classe della prima ballerina Marzia Falcon.

la «macchina spettacolo» guidata da Pietro Garinei funziona alla perfezione, le musiche accattivanti sono all'altezza del suo autore, Armando Trovajoli, e i testi del duo Piastri-Zapponi adattano Monte- che riesce a rendere gradevoli anche i momenti più fragili.

Uno spettacolo che offre dunque al simpatico attore romano l'opportunità di dare sfogo alla sua maturità, sul piano dell'interpretazione, del canto, sia del ballo, emerge, del resto, in «*Bravo*», Montesano, in «*Se il tempo fosse un gambero*», si dimostra un Diavolo grintoso, sebbene il copione lo disegni bonaccione e sfortunato. Con la complicità di una sorta trasformazioni il Diavolo-Montesano è incaricato dal Re delle Tenebre di fare rivivere l'amore per un principe una ottantenne, ex fruttarola di Campo dei Fiori, riportandola indietro nel tempo (1927). Ma alla fine il Diavolo finirà processato e condannato ad essere uomo non aver portato a termine la missione affidatagli (ospitare la signora della illibata Adelina: vespere orgiastici impersonata da Nancy Brilli, alla sua prima esperienza teatrale). Un debutto, per solo promettente, inevitabilmente offuscato dalla straripante personalità di Montesano. Oltre i protagonisti (Montesano, Nancy Brilli e Marzia Falconi) alla fine gli applausi scroscianti meritatamente anche Isa Di Marzio, Gino Pernice, Luigi Palchetti e Rosanna Fratello.

Ernesto Baldo

L'attrice-autrice parla «Ho due parole da dirvi» il recital da stasera in scena al Piccolo Eliseo

Valeri, recito le mie donne per allegria

Un monologo francese di Delage, che ha in comune con la regista-protagonista il «sostanziale ottimismo»: «Sono le confessioni strampalate un'attrice, il rapporto col marito, con l'amante, la figlia, la migliore amica» - In primavera riprenderà «Tosca altre due» la Asti

ROMA — *C'è una bella stanza ariosa, arredata in uno stile liberty chiaro e moderno, con le tende pizzo sullo sfondo e i tavolini ricoperti stoffa a disegni cachemire sui toni dell'azzurro. C'è sulla scena, appoggiata alla lunga spalliera di una sedia, un'attrice tranquilla che ripete la sua parte, sorride agli schemi della commedia, continua a lavorare fin quando non è sicura del risultato.*

L'attrice, che è Franca Valeri alla vigilia del debutto del suo nuovo spettacolo «Ho due parole da dirvi» — in al Piccolo Eliseo Roma dà stasera fino 15 febbraio —, canta sono allegre, vitaliste, piene umoristico buon senso: «Bella la vita non posso darvi torto, fin quando vivi, cerchi morto... Bella la vita. fare l'amore in due, tre, in sedici pure in trentadue».

«Ho scelto di interpretare questo monologo francese Jean Pierre Delage, perché leggendolo sono divertita e ho pensato che forse era possibile comunicare questo divertimento pubblico». *Recitato sui palcoscenici francesi solo sempre dall'attrice Jacqueline Ma «Ho due parole da dirvi» la storia di una che torna a casa dopo un esaurimento nervoso.* tratta di un' attrice — dice *la Valeri* — ma questo non è che recita la parte». *Nel nuovo lavoro la Valeri ha ritrovato anche lo stile congeniale del monologo; il modo un po' surreale di fare conversazione con stesso e con il pubblico; l'attitudine a guardare la vita in una maniera spiritosa.*

Al testo originale sono state apportate poche modifiche — dice l'attrice che è anche regista dello spettacolo — si è levato qualche riferimento troppo francese».

In «Ho due parole da dirvi» Franca Valeri indossa abiti di Roberto Capucci; scene di Francesco Zito, le canzoni hanno firma di Fiorenzo Carpi; la produzione è della Compagnia del teatro Eliseo. Dopo Roma, lo spettacolo andrà a Milano. «In primavera — la Valeri — riprenderò Tosca e altre due con Adriana Asti: è lavoro in cui ci siamo divertite tanto e mi fa piacere riportarlo scene, dopo la presentazione al festival di Benevento nel settembre scorso».

«Accanto all'impegno del teatro, vissuto nella dimensione totale dell'autrice, del regista dell'interprete, Valeri conserva spazio necessario per coltivare la sua seconda passione, quella per l'opera lirica che «resta forma di spettacolo più completa». «Quest'anno, con i giovani cantanti lirici del concorso "Mattia Battistini" intenzione di mettere in scena "Aida", "Bohème" e "Lucia di Lammermoor". E' molto bello vivere dal di dentro fenomeno travolgente dell'opera anche educare i giovani cantanti alla recitazione: far capire che sulla scena non basta essere nichini che emettono voce bisogna saper interpretare i personaggi».

Fulvia Caprara

A Gianotti il premio della poesia in musica

MESSINA — La seconda edizione del Premio Musica-Poesia attribuito dall'Associazione Salvatore Pugliatti ha avuto quest'anno un solo vincitore nella persona di Roberto Gianotti. Il compositore trentino ha ottenuto il primo premio con la composizione *Anchìa*, su testo di Giorgio Caproni, presentata nella seconda sezione.

La giuria del premio presieduta da Goffredo Petrassi e formata da Armando Gentilucci, Nini Ciliato, Sergio Palumbo, Marcello Panseri, Fausto Razzi, Roman Vlad e Michelangelo Zurletti non ha invece i premi previsti per le altre sezioni del concorso riservate a composizioni per voce e pianoforte e per apparecchiature elettroacustiche.

Composto per clarinetto, violoncello, voce maschile e pianoforte, *Anchìa* intona otto versi di Giorgio Caproni tratti da «Il seme del piangere». La breve pagina in cui la comporta con una declamazione discretamente sonorità lievi e inaterlose descrive, per dir così, un processo di progressiva fluidificazione del dinamicale: mormoranti sestine di semicrome, dapprima solo accennate, si moltiplicano a poco a poco, descrivono ondeggianti movimenti acquatici, sfociano in trilli ripetuti.

L'immagine è colta: «...accendo cauto una candela / bianca nella mente - apro una vela / timida nella tenebre, / e il pensiero strisciando che mi scricchiola...»: pochi versi, avvolti dall'ispirazione e di diafana luminosità che denota da parte di Roberto Gianotti una sensibilità poetica.

La segnalazione di questo nome nell'ambito della musica italiana contemporanea lascia quindi ben sperare nella fecondità di futuri sviluppi.

p. gal.

STING E MARCELLA PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

"LE PIÙ BELLE CANZONI DELL'ANNO" RACCOLTE NELLO SPECIALE INSERTO REGALO DI QUESTA SETTIMANA.

sorrisi e canzoni TV

Un decreto per la costruzione e l'ammodernamento degli stadi per i mondiali

620 miliardi per lo sport

Il Consiglio dei ministri ha stanziato 500 miliardi a favore di Italia '90 e per le infrastrutture di altri sport - Altri 120 miliardi per l'impiantistica di base

Mutui ai Comuni per mondiali

ROMA — L'Italia, scelta sede ad ospitare i di calcio del ha indotto il governo ad intervenire fond per contribuire al rinnovamento e alla costruzione di nuovi stadi. Ma le provvidenze, pur prendendo lo spunto torneo football, sembrano facilitare almeno in parte anche le necessità degli impianti destinati ad altre discipline sportive.

In base decreto tato ieri sera dal ministro del Turismo Capria, approvato dal Consiglio dei ministri, si è «messa in moto una strategia globale i cui cantieri attivano mutui per 500 miliardi)

il decreto si autorizza- istituti di credito specia- (Cassa Depositi e Prestiti, Istituto per il Credito Sportivo) a concedere mutui ventennali ai Comuni e decennali alle società sportive per realizzazione di stadi e strutture polivalenti. Per i Comuni, l'ammortamento a carico dello Stato, le società affrontano in proprio la costruzione oppure l'ammodernamento impianti potranno ottenere una contribuzione del per cento.

Per la copertura degli ri finanziari. attingerà agli appositi scaglionamenti legge finanziaria che il Parlamento aveva già provveduto ad individuare.

All'uscita Chigi, il ministro Capria ha fornito alcune delucidazioni sul decreto. Pissata la cifra di 120 miliardi per l'impiantistica di , gli altri 500 miliardi verranno ripartiti in diversa misura, tenendo conto dei programmi che faranno pervenire i vari Comuni. Tuttavia la destinazione di questi 500 miliardi è rimasta avvolta in programmi «fumosi» e poco chiari.

Al momento rilevato che miliardi preventivati per garantire una situazione te per la Fifa del primo soprallugo fissato per fine di febbraio, la cifra è stata aumentata a 500. «Si dovrà provvedere — ha dichiarato il ministro del Turismo — a mettere a punto anche le infrastrutture. Non trascurerebbe, ad esempio, le piste di atletica, i palazzetti dello sport e altri tipi impianti».

Lo stanziamento dello Stato non riguarda quindi soltanto gli stadi destinati ad ospitare i campionati mondiali di calcio, ma sembrerebbe costituire un primo passo verso un più incisivo intervento a favore degli impianti sportivi genere. I benefici non andranno al Coni o alle federazioni ha già fatto rilevare il presidente del Coni Carraro, ma ai Comuni. Lo verrebbe quindi a delle opere pubbliche, di pubblica utilità, considerando che gli impianti restano. E infine un problema di immagine che il governo italiano non poteva ormai più ignorare anche in previsione dei campionati mondiali di atletica che Roma ospiterà nel mese di settembre.

Mario Bianchini

Roma. Il presidente Bettino Craxi presiede una riunione del Consiglio dei ministri

Situazione dei 12 stadi

Ecco la situazione dei dodici stadi prescelti ospitare partite dal Mondiale 90.

ROMA — *Allo stadio Olimpico, che dovrà ospitare la finale, dovrebbero venir eseguiti lavori ampliamento, in alternativa c'è la proposta caldeggiata dal presidente della Roma Viola costruire un nuovo impianto.*

MILANO — *San Siro deve essere progressivamente rammodernato, dotato di posti a sedere e una copertura parziale. E' totalmente carente servizi.*

TORINO — *E' stata approvata struzione un nuovo stadio e chi a costruirlo. Si tratta di iniziare i lavori.*

GENOVA — *Il progetto è pronto sulla del vecchio Marassi, ifi cui sarebbe caratteristica facciata esterna fronte Biscaglino. Deliberato l'intervento comunale, c'è un blocco al Tar a causa di un ricorso dell'ordine degli architetti genovesi.*

e **UDINE** — tu ordine soltanto servizi da adeguare.

BOLOGNA — *Impianto antico tenuto in condizioni attime. Il comune ha già approvato il rifacimento delle strutture interne e il miglioramento delle gradinate alleatime di posti a sedere.*

FIRENZE — *In discussione l'aumento della capienza. cronica parcheggi e recintazione che permetta di dividere l'impianto circostanti: è quest'ultima la causa scatenante tanti disordini.*

NAPOLI — *Impianto da adeguare nella capienza e soprattutto nei servizi. Spesa prevista tra i venti e i quaranta miliardi. possibilità intervento comunale.*

BARI — *Impianto fatiscente demolire e rifare. Il Consiglio comunale si è però negativamente.*

— *Impianto da rimodernare e ripristinare per la pessima manutenzione degli ultimi anni. Parere favorevole del Consiglio comunale e della Regione.*

PALERMO — *Lavori di ammodernamento iniziati e lasciati a metà per esaurimento fondi. Gran parte del lavoro sembra sprecato. Decisioni e stanziamenti in alto mare.*

Assegnato all'asso sovietico il «pallone d'oro»

Belanov il migliore

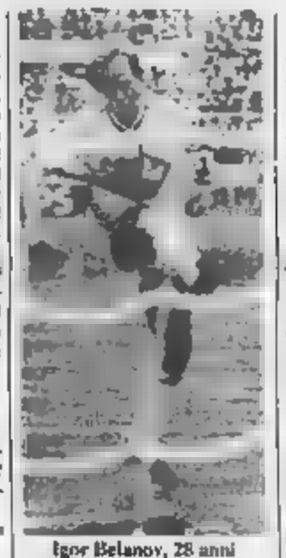
Dopo i tre trionfi Platini - Nella votazione dei giornalisti europei 2° Lineker e 3° Butragueño - Decimo Altobelli

PARIGI — *Giornalisti sportivi ed agenzie di stampa di tutta Europa hanno assegnato al sovietico Igor Belanov il «pallone d'oro 1986», l'annuale riconoscimento che il settimanale sportivo Football assegna dal 1956, quando all'ormai mitico Stanley Matthews, e che nelle ultime tre stagioni premiato sempre Michel Platini.*

Il riassunto delle indicazioni europee, che riguardano ovviamente i giocatori del continente non Maradona & c., ha dato seguente classifica:

1. Belanov (Urss), voti
2. Lineker (Inghilterra) 62
3. Butragueño (Spagna) 59
4. Amoros (Francia) 58 Elkjaer (Danimarca-Verona) 22
6. Rush (Liverpool) e Zavarov (Urss) 20
Van Basten (Olanda) Dudcream (Romania)
10. Altobelli (Italia-Inter)

Seguono: 11. Pfaff (Belgio-Bayern) e Platini (Francia-Juve) 13 Ceulemans (Belgio) e Lerby (Danimarca) 7, 15. Morten Olsen (Danimarca) 6, 16. Daraev (Urss) 6, 17. Fernandez (Francia), Futre (Portogallo), Gullit (Olanda) e Schumacher (Germania Ovest) 4, 21 Dalglish (Liverpool), Tigana (Francia) e Jakovenko (Urss) 3, 24 K.H Foerster e Matthaeus (Germania Ovest) 2, 26 Laudrup (Danimarca-Juve) e Voeller (Germania Ovest) 1.


Igor Belanov, 28 anni

Come sempre accade in votazioni a così largo respiro, hanno prevalso i l'Est europeo si è indirizzato su Belanov, il resto del continente ha un po' disperso le sue indicazioni. Si spiegano così il secondo posto di Lineker, la sconfitta di Butragueño, la classifica di Amoros e di Elkjaer, tutti protagonisti di spicco del Mundial messicano. Ad ogni il ventisettenne Igor Belanov è degno successore di Michel Platini, anche se la «lontananza del campionato sovietico lo nasconde un poco agli occhi alla ribalta degli sportivi del resto d'Europa.

Il rapidissimo attaccante ucraino in due occasioni è comunque salito ribalta calcistica nell'anno che sta per finire: è stato fra i protagonisti della vittoria della Dinamo Kiev in Coppa delle Coppe (2 maggio a Lione, 3-0 all'Atletico di Madrid) e si è distinto nei campionati del mondo realizzando quattro reti (tre «inutili» al Belgio, che battè in modo rocambolesco l'Urss negli ottavi di finale). Due sondetti con la Dinamo Kiev, una Coppa dell'Urss e la Coppa Coppa già nell'albo d'oro di Igor Belanov, un elemento che le più grandi squadre dell'Ovest europeo correbbero, se il «mercato» sovietico fosse aperto.

Il calcio dell'Urss, fase di netta ripresa, porta per la terza volta un suo rappresentante a vincere il «pallone d'oro». Il primo fecè nel 1963 al leggendario portiere Lev Jascin, il secondo nel '75 ad Oleg Blochin (anch'egli della Dinamo Kiev) tutt'oggi sulla breccia anche se il suo rendimento è appannato da ricorrenti dolori alla schiena. Altri giocatori dell'Est meritevoli del riconoscimento stati nel 1962 Masopust del Dukla Praga nel '67 Albert del Ferencvaros di dapest

r. m.

La squadra Gigi Radice ha ripreso gli allenamenti, centrocampista guarda avanti

Il domani di Dossena tra addio e granata

«Avrei voluto esserci in Messico, adesso conto di aiutare la nazionale verso finali europee» - Nel Torino spera restare: «Presto un colloquio, non dipende solo da - Concrete speranze per la Coppa Uefa: «Riavremo anche Kieft»

TORINO — Beppe Dossena ieri pomeriggio è tornato ad «Filadelfia», con il Torino, dopo pausa natalizia. Il 1986 per l'Toro e per Dossena è stato un anno positivo, nonostante la grande delusione rimasto escluso dal Mundial dopo fatto parte, pure come rincalzo, della splendida avventura azzurra culminata con il trionfo di Azeglio Vicini gli ha stituito quello che Enzo Bearzot gli tolto.

«*Avrei desiderato esserci anch'io in Messico* — dice Dossena —, *ma le decisioni spettavano a me bisogna accettarle filosofia. Fanno parte della vita. C'è che dipende me: la lauraa che fra un paio d'anni dovrei realizzare. Per resto mio bilancio è soddisfacente e rispecchia il buon andamento squadra che sta rispettando gli obiettivi della società*».

— Nella nazionale post-Messico senite ancora di passaggio un titolare?

«*Ho 28 anni, non mi sento precaria, non ho più niente da dimostrare se non confermare di essere all'altezza situazione. Sono riconoscente a Vicini massimo in ogni Mi sacrifico senza batter ciglio alle esigenze della squadra e spero di contribuire qualificazione europea per Germania '88. Anche se si tratta di un'Italia rodaggio, le possibilità esistono. Saranno i confronti diretti Svezia e Portogallo a decidere il nostro futuro continentale*».

— Il contratto con il Torino scadrà nel giugno '87. La società, a quanto si risulta, nei prossimi giorni sottoporrà a lei e a Francini il rinnovo. Intende concludere la carriera in maglia granata?

«*Sono qui e voglio rimanerci. Ma non dipende solo da me: l'allenatore mi vuole, entrambe le parti. Aspetto che la società mi chiami. E' questo il momento in cui si pensa al domani e mi piacerebbe far la fine di Collovati, a qualche altro. Pertanto debbo valutare altre eventuali soluzioni anche se sono tranquillo e vado alla ricerca di avventure o a caccia di ingaggi*».

— A proposito di ingaggi, molte società sono in crisi anche per le cifre astronomiche che debbono a e presunti tali. si andrà a finire, di questo passo?

«*Sino al 1990, l'anno del mondiale italiano, ci saranno grossi mutamenti. Dopo un ridimensionamento sarà inevitabile: anche se non credo che il calcio possa morire, ci sarà giro di affari in quelle città si registrano grossi incassi. Napoli farà sempre eccezione, ma la regola generale dovrà diversa*».

— Il presidente sembra intenzionato a rimanere al suo posto. Una decisione che avrà effetti benefici sul morale della squadra?

«*Se dovessimo perdere il cavalier Rossi, uno come lui lo troveremo più. Speriamo si appassioni un po' di più per questo sport, a prescindere da quanto si al calcio, che è davvero molto*».

— Il Torino adotta una po- di realismo ed intende confermare Junior e Kieft anche per la prossima stagione, nonchè trattenere Francini. In che misura l'attuale squadra può essere competitiva Coppa Uefa?

«*Sia che l'Inter abbiamo la possibilità d'arrivare sino in fondo. Fra le otto rimaste in corso il Barcellona qualcuno in più altre ma nell'arco di 180' una squadra è tagliata fuori. Noi abbiamo il vantaggio psicologico che si perderе una partita senza compromettere la qualificazione un'eventuale doppia finalissima. E considerando che rientrano Kieft, ha le qualità per dare contributo, nessun traguardo è precluso. Anche in campionato contiamo recuperare il ritardo per reinserirci nella "zona Uefa"*».

— La scudetto sta diventando un affare privato Napoli e Inter?

«*Sicuramente le due principali candidate allo sprint per il titolo. In questo le avevo indicate e fiducioso e non mi sbaglio*».

Bernardi

L'asso brasiliano Rio ribadisce l'intenzione di non cambiare club

Junior «Far grande il Toro»

RIO DE JANEIRO — *Leo Junior, a Rio, non ha dimenticato i vecchi del club Juventus di Copacabana. Sabato ha infatti partecipato, sulla mitica spiaggia carioca, ad un'esibizione fabriciasse quale hanno aderito anche Edinho, Ricardo, Zico. La pioggia però ha disturbato lo svolgimento della partita e tutti, Junior e Zico compresi, se la sono tolta sotto una fetiola.*

Junior è forma, contento di nuovamente fra la sua gente nella sua città adottiva: «Ho rivisto i vecchi amici rione e i miei ex compagni del Flamengo stata una festa, era come ritornare ai bei tempi. Il 1° gennaio però tornerò in Italia: si ricomincia a lavorare per far grande il Toro, squadra nella quale spero di giocare ancora per un paio d'anni».

Il contratto granata del brasiliano scade nel prossimo giugno, ma lui rebbe rinnovarlo ancora. Magari già qui a Rio, dove si trova questi giorni il presidente Sergio Rossi. Junior al riguardo ci ha detto: «Mi auguro che Rabbia ancora bisogno di me A trentadue anni posso dare tanto. Del resto lo sapete tutti: in Italia, o gioco nel Toro oppure no vado. Piuttosto tornerò nel Flamengo che mi già garantito un posto di Zico e Bo Ma il mio primo desiderio è di rimanere a Torino».

Junior, che ha passato molto tempo insieme a Zico, ha avuto modo di aggiornarsi sulla triste realtà del football di casa sua, attraverso le parole er capitano. «Stiamo perdendo stima e credibilità — dice — in parte del mondo. Una volta eravamo i migliori, i più invidiati. Adesso per vendere meglio la nostra immagine dobbiamo affidarci alle videocassette con le prodezze di e Carrinchа...».

Sui possibili arrivi brasiliani in Italia, Junior dice: «Careca e Alemao sono ben quotati e attualmente sono gli unici, credo, che potrebbero sfondare. Gli altri che pure sono dalla stampa italiana, non sono così forti si pensa. Alcuni hanno problemi caratteriali, Josimar, un ottimo giocatore che da quando guadagna qualche soldo ha perso l'indispensabile umiltà».

Si conclude con un ammonimento: «Alcuni agenti da quattro soldi stanno tentando di portare in Europa dei giocatori che solo cinque anni fa qui noi avrebbero fatto schifo ad arrivare a sedersi in panchina. Spero che i dirigenti italiani tengano bene aperti...».

Mauro Antonini

Così per sport

di Gian Paolo Ormezzano

Il nuovo processo di Verona

del calcio è dunque diversa in modo proprio terribile, lancinante dalla Verona dell'iconografia ufficiale, quella di Romeo e Giulietta, dell'Arena che palpita di lucine, dell'Adige pigro, della parlata dolce, e più terrenamente pandoro, della Gigliola Cinquetti che ha aspettato quasi l'età, dei Gatti di Vicolo Miracoli che facevano ridere senza dire lacce, Sara grande e gentile. Dopo la Verona della droga galoppante fra i giovani, ecco questa Verona del calcio i teppisti spaccatutto, delle brutte brigate gialloblù, delle scritte guerriere e anche nazisti.

E qualcuno allora ricorda che in fondo la prima e grande a Dio l'ultima bomba in uno stadio è stata trovata a Verona, e sepolta lì, al del campo, da materassoni, mentre si giocava la partita con la Juventus E andando indietro ecco le spedizioni dei veronesi a Vicenza per tifare contro la squadra locale, quale che fosse l'avversario, e anni molto le mani.

E' la Verona pubblicitaria, dopo quella appunto classica e quella della droga, o è una frangia, un'escrescenza, una pustola, un tumore della seconda, insieme con l'affare Ludwig? Sindaco e presidente del club giallo hanno coraggiosamente accettato e denunciato realtà, per combatterla con mezzi straordinari Shakespeare fece dire di suoi due innamorati che c'è mondo fuor delle mura di Verona», dentro Verona che mondo c'è, che mondo è? Quei tifosi gialloblù che la domenica, stadio, pridano a paleticamente, simpaticamente «Heilaa!», nome classico del club, che poi diventano guerrieri moderni del più orrido Bronx calcistico, sono degli alieni, mutanti, dei mutanti?

Il 2 gennaio, con l'incontro fra società e tifoserie, la prima udienza del nuovo di Verona: dopo c'è gente di squadrismo, di fascismo calcistico. Intorno la città sempre più contenente, più dolce, più stupita.

Piero Badaloni, conduttore con Ia Gardini di «Uno mattina» (visto da Franco Bruna)

L'oro bocca

Quelli «Uno dal letto indubbiamente assai presto, anche per essere belli incravattati dalle 7,30, e cercano di fare sapere che questo lavoro non è un sacrificio, ci mancherebbe altro, uno in Italia che si leva all'alba. Però, proprio per dire che si deve dire che è gran fatica l'alzarsi presto, finiscono per avere l'aria di quelli che hanno appena finito una gara podistica eroicistica, e dicono che si parlare di straordinaria, lo dicono con straordinaria compiaciuta indistenza.

anche telefonato, la Gardini, ad Alboretto, Tacconi, evitando con dire «voi sportivi siete abituati alzarvi presto», però era come se avesse avuto il fumetto con la frase scritta. E se i due, Badaloni e lei, che sono fra l'altro assai bravi, riescono a non compiangersi se stessi, sono però prodighi di comprensione e assai ammirazione per quelli delle troupes che realizzano l'exploit collegamenti all'alba: citazioni su citazioni, ringraziamenti su ringraziamenti, ogni mattina record, arrivai e forsaI, i due presidenti di un club sportivo nelle cui file si indovinano sindacalisti da soddisfare, pacco da blandire, medaglie da assegnare nel che ha proprio l'oro in bocca.

Ieri Torino, davanti giudice Marabotto, ha parlato anche Nicola Triglia

Una coda all'inchiesta scommesse

TORINO — L'inchiesta sul partito di calcio comprate e vendute, ha riservato forse l'ultima sorpresa chiusura dell'istruttoria: anche Triglia, controllore Casinò di Saint-Vincent, l'unico imputato al era sempre avvalso della facoltà di non rispondere, ha deciso di raccontare verità al magistrato.

Poco dopo le 9, Nicola Triglia, 29 anni, carabiniere prima di passare al Casinò, si è presentato al quinto piano della il direttore Molletti e, per oltre ore, ha risposto alle domande del sostituto procuratore Marabotto, «Giocare in tanti altri scommesse — avrebbe detto al magistrato — e voluto provarci anch'io. Ero con *Salvatore Lo Russo e Roberto Grasso*». Per un po' le cose non sarebbero andate male e i hanno potuto gestire il totonero a Torino. Triglia intascava il denaro delle giocate e percepiva il 5 per cento della somma, in vincita che in di perdita.

La però non rebbe durata a lungo. Triglia avrebbe raccontato al giudice: «*Le nostre quotazioni erano più alte e così da altre città, in particolare da Napoli, hanno cominciato a riverare giocate sulla piazza di Torino*». Almeno all'inizio il terzetto avrebbe «rappresentato» in Piemonte il napoletano Armando Carbone, indicato il regista dello scandalo. «*Poi abbiamo deciso di metterci in proprio, evidentemente non eravamo all'altezza e abbiamo chiuso i battenti*».

Triglia avrebbe confidato giudice che big del totonero gravitavano attorno all'ippodromo di Montecatini. E' vero? Difficile saperlo di più, dalle maglie del segreto istruttorio non

L'ex controllore del Casino avrebbe invece detto molto su un'altra vicenda piuttosto ingarbugliata. In una telefonata parla di una puntata di 400 sulla partita Empoli-Bambedettese del settembre A scommettere la cifra (sul pareggio, poi effettivamente verificatosi) stato il presidente dell'Empoli Giovanni Pinzani. Quest'ultimo, dalla giustizia sportiva, sempre smentito tutto. Marabotto invece continua avere molti dubbi sulla regolarità quella partita. Triglia avrebbe detto ieri giudice: «*Non ho mai conosciuto Pinzani. Non ricordo nulla di quella partita*».

Perchè Triglia ha deciso di parlare? Finora, in contrasto le torrenziali confessioni di tanti altri imputati, aveva opposto sempre duro mutismo. L'ex carabiniere stato arrestato nell'aprile scorso per droga su mandato di cattura del giudice istruttore Paola Trovati. L'inchiesta sul totonero prese infatti le proprio da quella sul traffico droga: da alcune intercettazioni la polizia intuì il giro di scommesse clandestine. La vigilia di Natale, Triglia ottenuto dalla dott. Trovati arresti domiciliari, e tornato a casa dai genitori Ad Aosta. Dal pm Marabotto, per il totonero aveva già avuto la libertà provvisoria imputato in questa storia di per delinquere). molto probabile che ritorno a per Natale vinto l'ex del Casinò a rispondere alle domande giudice. Marabotto intanto sta per chiudere delicata inchiesta: aspetta soltanto che posilate le trascrizioni delle 290 bobine telefoniche intercettate.

Nino Pietropinto

Maglia sudata all'asta

BONN — E' di 675 marchi (quasi mezzo milione di lire) la prima offerta per la maglia indossata da Platini nella partita contro il Real Madrid alla Juventus l'eliminazione dalla Coppa Campioni. Insieme con la racchetta usata da Boris Becker nell'ultima finale del Masters, la maglia n. 10 del fuoriclasse francese è uno degli oggetti più reclamizzati nell'asta di beneficenza di souvenir sportivi organizzata nella Germania Federale tra i lettori del settimanale «Kicker». l'attività dell'Ente per la lotta contro le atrofie muscolari. L'asta si conclude il gennaio.

biglietti a Firenze

— Colpo da cinque milioni effettuato, probabilmente, un bagarino alla ricerca di merce facile: i biglietti di Fiorentina-Napoli. E' accaduto pomeriggio, al bar Marina di Firenze, a pochi metri dallo stadio Comunale. Secondo la ricostruzione proprietari del bar, durante la resa conseguente alla messa in vendita dei biglietti per il match di domenica prossima, sarebbero sottratti 170 tagliandi per l'accesso al parterre, 150 interi e ridotti.

premio per Maradona

PARIGI — Il quotidiano sportivo francese «L'Equipe» ha designato Diego Maradona «Campione dei campioni 1986». La scelta è stata fatta raccogliendo anche le segnalazioni di una dozzina di organi di stampa mondiali. Maradona ha raccolto 53 voti, seguito da Sergei Bubka.

TENNIS Il [illegible] australiano rinnova il fascino della Coppa

La lieta sorpresa in Davis

[illegible] accreditata sulla carta, la Svezia è stata battuta [illegible] una manifestazione che riesce [illegible] ben differenziarsi dai tornei del Grand Prix - Cash ha mostrato [illegible] carica vincente che [illegible] [illegible] Edberg

La vittoria dell'Australia sulla favorita Svezia nella finale [illegible] 86 [illegible] stata [illegible] iniezione [illegible] popolarità e di fascino per la Coppa Davis che, ad 86 anni dalla sua prima edizione, mantiene [illegible] caratteristiche diverse da qualsiasi altro tipo di [illegible] Quello [illegible] tornei [illegible] Grand Prix, per intenderci.

Regolare, disciplinato [illegible] ferree regole stabilite dalla precisa classifica [illegible] computer, il tennis [illegible] Grand Prix, nelle [illegible] prove più importanti, raramente offre clamorose sorprese. In Coppa Davis no. Il fascino della manifestazione risiede proprio nella larga possibilità che [illegible] verifichino risultati [illegible] logica farebbe ritenere impossibili, oltre alla principale caratteristica [illegible] la Coppa chiama in causa squadre in uno sport eminentemente individualista, dove lo [illegible] doppio viene spesso [illegible] come [illegible] contaminazione della [illegible] [illegible] una partita [illegible] singolare.

Diversi fattori [illegible] determinare i risultati a sorpresa: il campo di gioco (terra, cemento, erba, superfici sintetiche quando si gioca indoor), il tifo del pubblico, i match al meglio dei cinque set e senza tie-break (cosa che non si verifica più nemmeno nei tornei del grande slam che hanno conservato le partite al meglio dei cinque set ma con l'introduzione del tie-break), il clima di squadra e la carica agonistica che i capitani non giocatori riescono ad inculcare nei tennisti.

La vittoria dell'Australia è [illegible] gran [illegible] frutto di questi fattori. Non [illegible] dubbio, infatti, [illegible] i campi in erba del glorioso [illegible] Kooyong [illegible] Melbourne, che andrà in pensione dopo [illegible] visto [illegible] nei vittorie australiane [illegible] sette finali ospitate, abbiano esaltato [illegible] [illegible] caratteristiche tecniche [illegible] lottatore di Pat Cash che ha siglato i tre punti della vittoria, i due singolari più il doppio nel quale ha [illegible] Fitzgerald [illegible] spalla. Che il pubblico sia stato determinante [illegible] per spronare [illegible] Cash nella rimonta «impossibile» di due set nel decisivo match con Pernfors. Che Neal Fraser si sia confermato grande capitano per aver inculcato nel suo giocatore la necessaria carica agonistica per battere una squadra avversaria nettamente più forte sul piano complessivo.

E poco conta che con l'utilizzazione di McNamee come secondo singolarista al posto del più giovane e più in forma Fitzgerald il capitano australiano abbia sbagliato la scelta più difficile che [illegible] sia mai capitata di [illegible] dopo quella [illegible] 1973 quando preferì Laver e Newcombe a Ken Rosewall per affrontare [illegible] [illegible] Uniti a Cleveland.

Al contrario, [illegible] Olsson, capitano svedese, ha perfettamente indovinato la scelta di [illegible] Pernfors, rivelatosi [illegible] ottimo giocatore di Coppa Davis, però non ha saputo inculcare in Stefan Edberg quarto giocatore delle classifiche [illegible] mondiali. [illegible] condizione necessaria [illegible] battersi da autentico leader della formazione svedese, una volta assente [illegible].

[illegible] più giovane [illegible] un solo anno di Cash, [illegible] maggiore esperienza [illegible] migliori risultati. La responsabilità [illegible] ha però bloccato sia [illegible] singolare che nel successivo [illegible] match di doppio. E dire che sull'erba australiana aveva vinto lo scorso anno il suo primo torneo [illegible] [illegible] stesso successo [illegible] nell'albo d'oro della manifestazione al connazionale Wilander vincitore nei due anni precedenti. L'exploit di Cash e la débâcle di Edberg sono i due aspetti che rendono sempre più affascinante [illegible] Coppa Davis.

Certo la vittoria australiana nulla toglie allo strapotere attuale nella graduatoria [illegible] valori al tennis svedese che resta indiscusso leader mondiale ma, nello stesso tempo, conferma che la Coppa si può vincere con un solo giocatore di grido e una valida spalla. Proprio come aveva dimostrato la stessa Svezia [illegible] 1975 quando trionfò [illegible] la prima volta in [illegible] battendo [illegible] [illegible] vecchia [illegible] il giovanissimo Bjorn Borg, allora numero tre mondiale, affiancato dal mediocre Bengtsson in un approssimativo doppio.

Rino Cacioppo

Melbourne. Pat Cash esulta dopo la vittoria nella Davis (Tel.)

[illegible] Pugilato: Trane conserva titolo mondiale

CAPO D'ORLANDO — Guido Trane non ha avuto difficoltà a respingere l'assalto di Cesare Di Benedetto nell'incontro valido per il titolo italiano dei massimi, superandolo per intervento medico al 12° round. La supremazia di Trane è stata costante anche se nella parte centrale dell'incontro ha dovuto cedere il passo allo sfidante che, grazie al [illegible] maggiore allungo, gli ha creato qualche problema.

[illegible] Stasera riunione [illegible]

CAGLIARI — Tre incontri, per le categorie superpiuma, leggeri e welter, sono in programma nella riunione di pugilato di stasera nel palazzetto dello sport di Cagliari. Incontro clou della serata è quello in otto riprese tra il superpiuma Kamel Bou Ali, tunisino, e il francese d'origine nordafricana Kamel Djadda. Completano il programma i match in sei riprese di due pugili sardi, il leggero Angelo Sassu e il welter Roberto Mahca, opposti rispettivamente al tunisino Fathi Kaabi e allo jugoslavo Miroslav Mahmoutovic.

[illegible] Tennis: Italiani fuori dall'Orange Bowl

MIAMI — Omar Camporese nei quarti di finale, Annalia Dell'Orso nelle semifinali: sono stati entrambi eliminati gli ultimi due azzurrini rimasti in gara nell'Orange Bowl, competizione riservata ai giovani. Risultati Juniores maschile (18 anni, quarti di finale): Sanchez (Spa) b. Jensen (Usa) 6-4, 6-7, 6-3; Carbonell (Spa) b. Marquez (Por) 6-0, 6-1; Haas (Ger) b. Camporese (Ita) 6-1, 6-3; Parker (Usa) b. Nydahl (Sve) 6-2, 0-6, 6-2. Cadette (16 anni, semifinali): Dechaume (Fra) b. Jacquet (Svi) 7-5, 4-6, 6-3; Spadea (Usa) b. Dell'Oro (Ita) 6-2, 7-5.

[illegible] Atletica: sommosi radunì invernali

ROMA — Intenso periodo di raduni per l'atletica italiana. Un gruppo di azzurri, comprendente Sabia, Pavoni, Tilli, Uilo, Ribaud, Barsotti, Cecchini, Lambruschini, Allegro, Zuliani, Simionato, Petrella, Merlo, Boffi, Cardone, sarà impegnato a Las Palomas, nelle Canarie, dal 2 al 16 gennaio. Per lo stesso periodo, raduno a Lanzarote, sempre nelle Canarie, per le atlete Balzani, Turolo, Masullo, Dal Bianco, Fiammengo, Massalungo e Capriotti. Un altro gruppo di atlete comprendente Doria, Malocchi, Tozzi, Benetti, Possamai, Munerotto, Erika Rosa, Morabito, Campana, Cirulli andrà, dal 2 al 14 gennaio, ad Algarve in Portogallo.

CALCIO L'Arexons [illegible] intensificato il lavoro durante le feste

Gli «straordinari» di Natale hanno fruttato bene a Conti

Recalcati confessa: «Sarebbe stato un dramma perdere da una Tracer che aveva oziato»

Dietor di top, spietata nel travolgere la Mobilgirgi [illegible] *punti di scarto, quasi ad ammonire le rivali a non cullare illusioni: [illegible] l'anno di Bologna, Gamba, scottato dalle delusioni dello scorso campionato,* [illegible] *far proclami* [illegible] *ammette di aver «sorpassato* [illegible] [illegible] *dei vari* [illegible] *senza cedere, magari giocando male* [illegible] *vincendo. Trovato* [illegible] *giusto? Lo dirò alla fine».*

Il campionato che cerca l'anti-Dietor [illegible] *rivolge a Conti, ad* [illegible] *che non ha avuto abbandoni nei momenti difficili e si è mostrata più solida,* [illegible] *non più squadra, della Tracer. Classifica e modo di far risultato sono diversi, ma Recalcati non fi impressiona.*

«La Dietor è una macchina vicinissima al 100 per cento di rendimento — è l'analisi del coach casturino — Noi abbiamo grossi margini di progresso: possiamo giocare per Riva e senza Riva, ma dobbiamo migliorare le prestazioni individuali inserite nel collettivo. Finora sono andati bene tutti, ma a turno: mai tutti insieme al massimo. Bologna ci è già riuscita. Ma non parliamo di anti-Dietor: possiamo esserlo noi come la Tracer o persino la DiVarese, che non ha mai perso in casa e deve ricevere tutte e tre le rivali».

E proprio domenica tocca alla Dietor. Partita disperata, dopo la sconfitta del varesini a Venezia? «La squadra di Isaac, alpina ma versatile, ha il potenziale per reggere a lungo: ha uomini per tutte le stagioni» conferma la sua prudenza Gamba. «Se deve puntare il dito [illegible] *rivale dice ancora Tracer, ma forse con un pizzico di* [illegible] *apertura: «E' l'avversaria più congeniale* [illegible] *nostre caratteristiche, ha meno potenza, è più* [illegible] *».*

L'Arexons [illegible] *più indigesta: per batterla, Gamba ha bisogno* [illegible] *poter utilizzare contemporaneamente tutti e tre i lunghi, riuscendo ad evitare che* [illegible] [illegible] *Dopo* [illegible] *presto di falli. Ma quest'anno la Dietor ha anche* [illegible] *più, fondamentalmente, avessimo perso dopo questo sacrificio in un periodo di festa, come avrei potuto convincere i giocatori a* [illegible] *golfini sulla* [illegible] *della felicità». Quest un rimprovero indiretto* [illegible] *Peterson, alla vacanza concessa a McAdoo, agli «ozi» dei milanesi.*

Ma la Tracer ha ancora il tempo di rimediare e tutti giurano che, al tavolo [illegible] *scudetto, tre posti* [illegible] *già assegnati a Bologna, Conti e Milano. Sulla quarta poltrona potrebbe* [illegible] *la DiVarese, ma Gamba* [illegible] *Recalcati ammoniscono insieme a diffidare* [illegible] *Scavolini.*

Guido Ercole

La Berloni per qualificarsi ai playoff farà la [illegible] [illegible] Allibert [illegible] Riunite

Brutto fine anno per De Sisti e Guerrieri, i due allenatori che si sono scambiati le panchine di Torino e di Roma e che navigano in acque basse della classifica.

Il Banco, nonostante un Gervin da 40 punti, ha perso in casa con l'Enichem e ora anche l'alibi del [illegible] [illegible] forma [illegible] poco propenso a difendere, è caduto. Guerrieri deve cambiare l'assetto della squadra e spiega il suo trilemma: *«Devo scegliere: giocare con tre guardie [illegible] rischiare perché siamo leggerini, giocare con Sbarra e Gervin oppure con* [illegible] *e Gervin, [illegible] rischiare di essere lenti».*

A Torino De Sisti [illegible] la sconfitta, vede la squadra in progresso: *«Siamo sempre stati in partita, pur se condizionati dai falli. In trasferta giochiamo quasi meglio che in casa, forse perché abbiamo patito qualche eccesso di contestazione.* [illegible] *ho più avvertito stanotti di paura,* [illegible] *purtroppo non riusciamo a graffiare nei momenti decisivi».*

Dal progressi visti in ga[illegible]alla [illegible] per l'anno nuovo il passo è breve: *«Possiamo vincere anche partite difficili, purché la fortuna giri un po'* [illegible] *nostro parte e gli infortuni (a Pesaro Pessina ha rimediato [illegible] una lieve distorsione alla caviglia destra) non ci tartassino più. Il nostro obiettivo* [illegible] *i playoff. Oggi solo Dietor, le tre lombarde [illegible] Mobilgirgi possono considerarsi qualificate. La Scavolini, squadra lunatica,* [illegible] *un piede dentro ed uno fuori. Restano quattro posti: dobbiamo fare la nostra corsa su Conti[illegible]ne Riunite e Allibert, due squadre che possiamo tranquillamente superare. Yoga e Banco* [illegible] [illegible] *due incognite, delle quali [illegible] lecito aspettarsi di tutto».*

E. C.

365 APPUNTAMENTI CON LA FORTUNA

CON L'AGENDA OROSCOPO '87
IN REGALO QUESTA SETTIMANA
CON AMICA

VELA New Zealand [illegible] Stars & Stripes vittoria bis

In due verso la finale

FREMANTLE — Ancora una vittoria di New Zealand su French Kiss e di Stars & Stripes su USA nella seconda giornata delle semifinali della America's Cup. [illegible] venticinquenne Chris Dickson [illegible] condotto tutta la regata dopo un'ottima partenza: il distacco dei neozelandesi è cresciuto gradualmente e all'arrivo era [illegible] 2'46".

Nonostante i 18" persi a causa di una partenza anticipata [illegible] quindi ripetuta, Dennis Conner ha vinto agevolmente la sfida americana con Tom Blackaller, tagliando il traguardo con un vantaggio di 3'02". Il miglior tempo sul percorso di regata è stato proprio quello [illegible] [illegible] Stripes, inferiore di 1'38" [illegible] quello di [illegible]ew Zealand. *«Non eravamo impegnati* — ha però spiegato Chris Dickson — *e quindi non abbiamo spinto al massimo».*

Anche se i distacchi [illegible] French [illegible] da New Zealand sono stati inferiori a quelli realizzati nelle regate del 2° e 3° Round Robin, le importanti modifiche volute da [illegible] sulla barca francese non sono riuscite a darle la necessaria velocità in più. *«Dobbiamo conoscere la* [illegible] *molto meglio, prima di dire* [illegible] *migliorato o peggiorato»* ha commentato Marc Pajot.

Da parte sua, Chris Dickson ha ribadito che i francesi avevano il 10% delle probabilità di migliorare lo scafo e il 70% di peggiorarlo. *«Sarebbe davvero strano se, in quindici giorni e con una sola barca, facendo grandi cambiamenti, i francesi fossero riusciti a migliorare French Kiss* — ha detto — *mentre noi ci abbiamo messo un intero anno, avendo a disposizione due barche e facendo* [illegible] *volta in volta piccole modifiche».*

Nelle selezioni australiane, vittoria su tutti i fronti per gli scafi del [illegible] Taskforce: Kookaburra II ha battuto Australia IV, mentre Kookaburra III ha sconfitto Steak'n Kidney. Avendo due scafi a disposizione, Richard Parry sta portando avanti un sottile gioco di squadra per eliminare lo scafo di Alan Bond, Australia IV; nella regata tra i due Kooka, la vittoria [illegible] stranamente andata a Kookaburra II, che aveva bisogno di punti.

[illegible] Castiglioni

Notizie flash

• **Calcio:** Vassiliì di [illegible] arbitra oggi (ore 14,30) il recupero di C/1 (girone B) Livorno-Brindisi.

• **Cantatore,** argentino naturalizzato cileno, sarà l'allenatore della nazionale cilena di calcio. Il tecnico ha lasciato cadere le offerte ricevute da numerose squadre.

• **Hockey ghiaccio,** risultati gir. A: Alleghe-Bolzano 5-7; Fassa-Merano 2-4; Varese-Cortina 5-2. Class.: Bolzano 17, Merano 11, Varese e Fassa 8, Cortina 4, Alleghe 2. Oggi: Merano-Bolzano, Cortina-Fassa, Alleghe-Varese. Gir. B: Asiago-Auronzo 3-3; Renon-Brunico 4-2. Class.: Asiago e Brunico 11, Renon 9, Auronzo 5. Oggi: Renon-Asiago, Brunico-Auronzo.

• **Basket:** si giocheranno sabato 3 gennaio Pantoni-Banco (ore 20,30) e Liberti-Citrosil (ore 16,45).

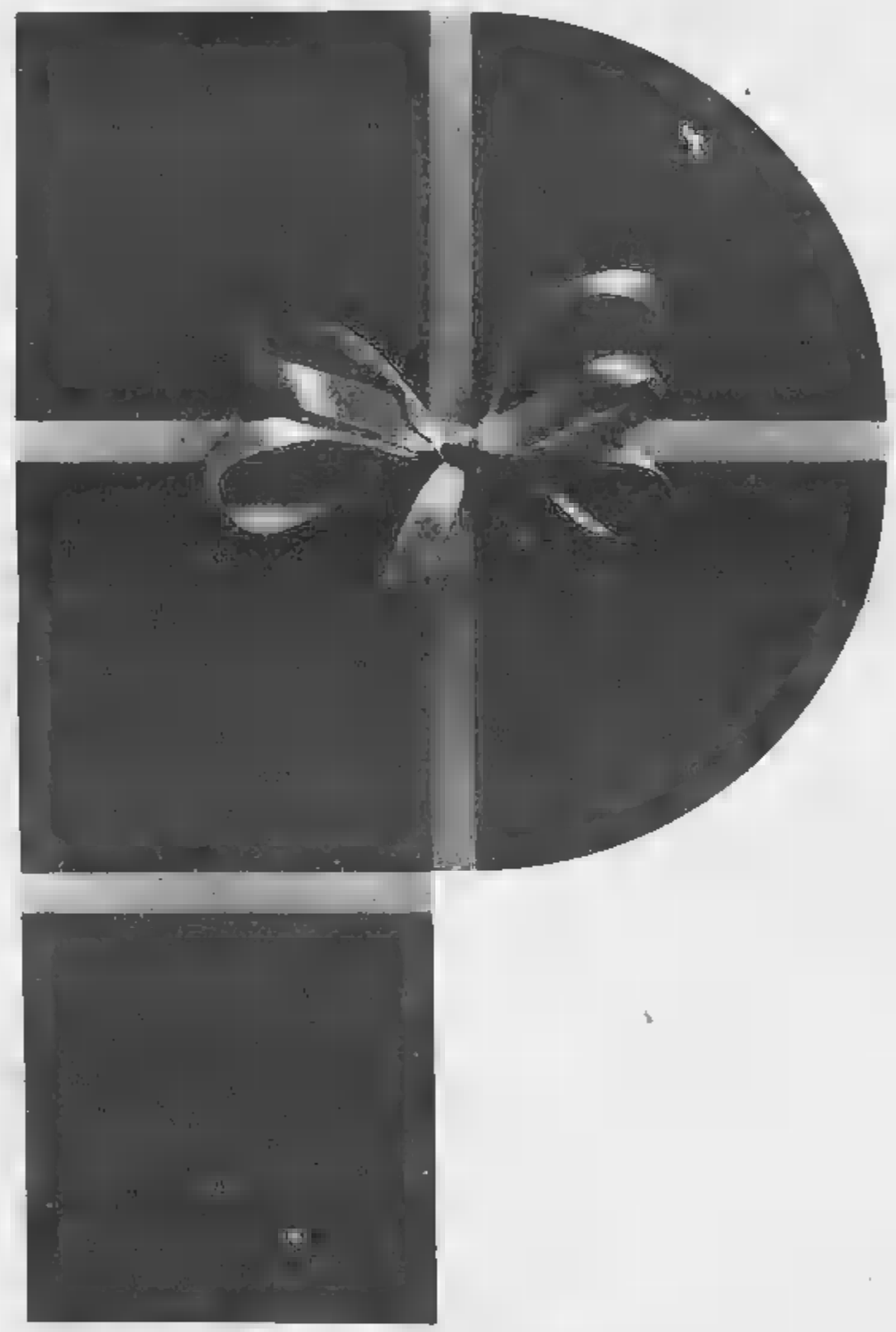
• **Sci nordico:** le prime due gare di Coppa Italia ai Piani di Bobbio hanno registrato le vittorie dei fratelli Giorgio e Bice Vanzetta rispettivamente nella 15 km maschi, seniores e nella 5 km femm.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 28 dicembre 1986 è stata di 626.014 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
[illegible] Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aubert
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maggiorani
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraiotto
Stabilimenti tipografici LA STAMPA Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Traversa 1000, Pianezza
Stampa in rotocalco: S.T.E. S.p.A. Cinisello Balsamo 20, Cologno
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1948
CERTIFICATO N. 969 DEL 19-12-1986

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 00123 MILANO, via Cardano 79 - Tel. (02) 86.661
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma 81, via Maroncelli, 37 - Tel. (011) 80.311
Filiali: ALBA, c. G. Cocconato, 8 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour 8 - Tel. 443.542 • AOSTA, v. S. Bernardo 10 - Tel. 45.631 • ANCONA, v.le Bianchi, 40/a - Tel. 41.300 • ASTI, v. Medici 9 Aniello, 80 - Tel. 32.222 • BIELLA, v. F. Meda, 6 - Tel. 30.792, v. Repubblica, 29 - Tel. 366.830 • BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 • CATANIA, c.so Domenico XIII, 10 - Tel. 383.027 • CATANZARO, via N. Greco, 197 - Tel. 94.076 • CESENA, c.so Italia, 130 - Tel. 3160.875 • CUNEO, v. S. Dalmazzo, 13 - Tel. 90.632 • FIRENZE, v. Dupré, 56 - Tel. 21.46 • FIRENZE, v.le Milton, 64 - Tel. 681.182 • GENOVA, v. C. M. Cavour, 1/14 - Tel. 310.308 • IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 721.271 • MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.623 • MESSINA, c.so Garibaldi (Galleria Uprni) - Tel. 39.3000 • MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218.545 • NOVARA, v. Gallarate, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 7 - Tel. 876.774 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 199 - Tel. 334.800 • PARMA, v.le Mentana, 4 - Tel. 36.843 • REGGIO CALABRIA, Torr. Foresta, 13 - Tel. 89.118 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbeveratoia, 2 - Tel. 41.648 • ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47.58.904 • SANREMO, v. Goncalvi, 67 - Tel. 884.848 • SASSARI, v. Fontanino, 9 - Tel. 275.428 • SAVONA, v. Aonzo, 171 - Tel. 36.719 • VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.428

PrimeGest augura buon anno ai 300.000 italiani che nel 1986 si sono fatti un bel regalo.



Novemila miliardi di auguri. Uno per ogni lira investita dai risparmiatori italiani nei fondi comuni PrimeGest.

PrimeGest, i 1700 Consulenti Finanziari PrimeConsult, e gli Istituti di credito partecipanti con i loro 1000 sportelli, ringraziano i 300.000 italiani per la fiducia dimostrata nel 1986. E augurano a loro e a tutti i risparmiatori italiani un felice 1987.

PrimeGest
Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena
Cassa di Risparmio di Torino

Un piano [illegible] Carmagnola

Il commercio si specializza

Il futuro è di self-service e supermercati

CARMAGNOLA — Una rete di negozi più specializzati e, magari, convertiti [illegible] tradizionale tecnica di vendita [illegible] formule tipo self-service e minimarket, [illegible] il mantenimento della funzione di richiamo del borgo vecchio e di tutto il centro storico: queste sono le direttrici [illegible] cui è stato elaborato il piano commerciale [illegible] Carmagnola, approvato in Consiglio nei giorni [illegible] e [illegible] vaglio del Comitato regionale di controllo, [illegible] anni fa aveva bocciato la precedente [illegible].

Vi è, dunque, un piano commerciale di 12 anni [illegible] a monte [illegible] questo strumento urbanistico, redatto da [illegible] commissione costituita da nove membri, con il coordinamento dell'assessore [illegible] petente. Il vicesindaco socialista Claudio Rosa: «*Rispetto al '74 — vi è scritto — gran parte degli obiettivi, [illegible] la riduzione della polverizzazione degli esercizi, sono stati raggiunti*».

Questa metà è stata toccata con la chiusura di molte aziende — 45 per gli alimentari [illegible] un'eliminazione del 27 [illegible] cento — che, però, non [illegible] portato alla riduzione della superficie complessiva di vendita, rimasta pressoché invariata: i locali vuoti sono stati riutilizzati [illegible] gamme merceologiche del settore non alimentare. Addirittura, in alcuni casi, si è verificato uno squilibrio da [illegible] offerta: sembra, infatti, che i negozi di mobili, elettrodomestici e casalinghi abbiano «*difficoltà di sopravvivenza*» (insieme [illegible] quattro pompe funebri, troppe, vista la riduzione dei decessi, circa 300 all'anno).

Cambierà, secondo [illegible] nuovo piano, [illegible] distribuzione dei punti vendita sul territorio: oggi non sono più sufficientemente [illegible] il borgo dei Cappuccini, la zona del Peep 2, a sud, verso via Roma, e più in generale, tutte le stazioni. Seicento metri quadrati potranno [illegible] impiegati nella creazione di un centro commerciale integrato, che sia non lontano dal centro e vicino [illegible] grandi arterie di scorrimento: «*E' necessaria — spiega Rosa — una politica che caratterizzi Carmagnola come centro attivo e vitale*».

In aula la discussione del documento tra [illegible] maggioranza dc-psi e la minoranza pci-psdi-pli-msi non si è protratta a lungo sia per via dell'ora, le 5 del mattino, [illegible] perchè il missino Giuseppe Candelo ha parlato per ore suscitando la reazione dei presenti. Un commento polemico è venuto [illegible] Domenico Tuninetti, sindaco fino [illegible]: «*Non si può entrare nel merito d'un piano commerciale la cui bozza ci è stata consegnata solo tre giorni prima*».

[illegible] solitudine

PINEROLO — I vicini [illegible] casa che da oltre 10 giorni non vedevano più Paolino Capozza, 70 anni, via Silvio Pellico 36, preoccupati, hanno avvertito ieri i carabinieri che, insieme con i [illegible] del fuoco, [illegible] entrati nel piccolo alloggio dove l'uomo viveva [illegible] da quando gli era mancata [illegible] moglie. Lo hanno trovato morto [illegible] suo letto.

Dopo 15 anni si torna [illegible] parlare [illegible] riserva della Serra

Il Parco nel cassetto

La proposta rilanciata durante i dibattiti organizzati a Borgofranco d'Ivrea e Bollengo - L'area interessata sarebbe [illegible] 190 chilometri quadrati - C'è [illegible] altro progetto, che riguarda i cinque laghi morenici alla periferia [illegible] Ivrea

IVREA — Durante i recenti dibattiti organizzati a Bollengo e Borgofranco d'Ivrea sui collegamenti viari tra Canavese e Biellese, molti oratori hanno accennato alla possibilità di creare un Parco naturale della Serra, che si estenderebbe su un'area di 190 chilometri quadrati, in maggioranza coltivati a bosco. Non è una novità: [illegible] costituzione di un apposito Comitato promotore risale [illegible] al 13 [illegible] Amministratori [illegible] e [illegible] [illegible] impegnarono a raccogliere dati ed elaborazioni cartografiche, formularono ipotesi e proposte, inviate alla Regione e [illegible] amministrazioni provinciali di Torino e Vercelli. Tutto inutile: da quindici [illegible] i progetti giacciono nei cassetti, mentre naturalisti e amministratori locali faticano [illegible] preservare l'oasi naturale [illegible] attacchi e speculazioni.

Adesso dovrebbe ripartire l'offensiva, [illegible] particolare rilievo dedicato ai *Balmetti*, [illegible] caratteristiche cantine che sfruttano soffioni di aria provenienti dalle viscere della [illegible] e garantiscono temperature ideali per la [illegible] di vini e formaggi.

«*Il Parco della Serra può trasformarsi da semplice progetto in cera e propria [illegible] naturalistica [illegible] l'impegno degli enti locali si concretizzerà a tempi brevi* — sostengono i suoi fautori — *c'è ormai una nuova sensibilità [illegible] questo problema, molto più accentuata [illegible] quanto non fosse nel 1972 quando sorse il Comitato promotore del Parco: la zona da salvaguardare è unica nel suo genere in tutt'Italia e ha pochissimi esempi anche in Europa*».

La collina della Serra divide il Canavese dalla provincia di Vercelli: è vasta oltre 190 kmq

Nel progetto originario erano inseriti 29 Comuni, 12 [illegible] ed i restanti biellesi: «*Non tutti però dovrebbero essere sottoposti agli stessi vincoli* — osservano ancora i promotori del [illegible] — *si creerebbe [illegible] zona pre-Parco così come è [illegible] per il Gran Paradiso o altre oasi naturalistiche*. [illegible] risorse finanziarie necessarie non richiederebbero investimenti massicci: essenziale, in questo senso, l'impulso che dovrà essere dato alle attività agricole e pastorali spesso dimenticate».

Molte frazioni, specie quelle più isolate, hanno conosciuto un lento ma [illegible] bile abbandono, così com'è successo per tantissimi paesi di montagna. Il rilancio turistico strettamente legato alla [illegible] del Parco prevede anche il recupero [illegible] decine di abitazioni disabitate e cadute nella più completa fatiscenza.

Tra Canavese e Biellese sembra anche essere ripreso quel dialogo [illegible] fa dopo le polemiche legate al completamento della statale [illegible] «della Serra». Biella chiede collegamenti migliori con Ivrea e indirettamente [illegible] valle d'Aosta. Il Canavese vuole tutelare i [illegible] Balmetti e, più [illegible] generale, l'ambiente della Serra che verrebbero danneggiati irrimediabilmente [illegible] nuova arteria.

Intanto c'è un altro progetto, rilanciato dalla dc eporediese per la creazione d'un Parco nella zona dei laghi morenici. Coinvolgerà i Comuni di Cascinette, Montalto, Chiaverano, Bollengo ed Ivrea: 0,4 chilometri quadrati di [illegible] protetta in cui sono racchiusi cinque laghi morenici; secondo i suoi ideatori questo [illegible] offrirebbe ai visitatore interessanti proposte turistiche per la ricchezza di castelli [illegible] edifici storici che s'incontrano [illegible] nei vari centri. Inoltre tutta l'area racchiude importanti reperti archeologici in parte già oggetto [illegible] studi approfonditi.

g.m.

La sottoscrizione [illegible] superato i 670 milioni

Offerte dei lettori per gli anziani soli

Ecco un nuovo elenco [illegible] versamenti [illegible] «Specchio dei tempi»

[illegible]

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, *via Roma 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 15-18) e [illegible] 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).*

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del [illegible] corrente postale n. 7104, in [illegible] il testo che [illegible] desidera sia pubblicato insieme con l'offerta.

In memoria [illegible] G.I. 50.000; S.M. [illegible] memoria [illegible] Savino [illegible]; O.S. 50.000; O.N. [illegible] Silvia e Claudio 50.000; O.C. 50.000; C.L. 50.000; ricordando i nonni Federica e Lorenzo 50.000; B.L.P. [illegible]; C.R.A. 50.000; Cristina 50.000; B.E. 50.000; Laura 50.000; Fabrizio 50.000; Luigi in [illegible] Francesca 50.000.

Ines e Piero [illegible] P.M. 50.000; in onore di S. Antonio 50.000; Mirella e Adriano [illegible] Anna Riccardo 50.000; V.L. 50.000; Sandra 50.000; Gloria e famiglia 50.000; F.R.A.M. [illegible] coniugi Cerrina [illegible] Marilena e Roberto [illegible] M.S. [illegible]; G.P. [illegible] R.G. 50.000; A.S. 50.000; Alberto e Giovanna 50.000.

M.R.L. 50.000; Marco e Paola [illegible]; A.O.R. 50.000; Teresa in memoria [illegible] marito [illegible] Minetto Valentina [illegible] C.O. 50.000; [illegible] per i nonni 50.000; n.n. 50.000; T.E.A.O. [illegible]; O.E. 50.000; Giovanni 50.000; Maria Teresa e Elio [illegible] Madi e Piero 50.000; Elia e Angela in memoria dei defunti [illegible]; [illegible] Salvatore 50.000; Fabio e Paolo 50.000; [illegible]; Monica e Claudio 50.000; in memoria [illegible] nostri cari, R.B.B.A. [illegible] O.G. in memoria dei miei cari 50.000; R.L. [illegible] augurando felicità e maggior Fortuna Vavala Teresa 50.000; in ricordo delle nonne Laura e Maria [illegible] Mario [illegible] per gli anziani 50.000

Luisa [illegible] Enrica in [illegible] maria dei suoi cari 50.000; B.M.F. 50.000; Davide [illegible]; A.L. 50.000; T.O. [illegible] A.A. 50.000; A.V. per una guarigione 50.000; Sergio e Daniela 50.000; Sara in memoria dei bisnonni 50.000; Onorina 50.000; C.C. 50.000; B.B. 50.000; C.C. 50.000; G.T. 50.000; G.W. 50.000; Domenica e Paola 31.000; Luca e Paolo in ricordo dei nonni 30.000; F.F. 30.000; O.E. 30.000; agli anziani 30.000; in ricordo di zio, Giovanni 30.000; in suffragio dei nostri cari 30.000; Ennio e Laura [illegible] L.N.M. 30.000; A.F. 30.000.

Roberta [illegible]; C.G. 30.000; [illegible] 25.000; [illegible] 25.000; in ricordo delle bisnonne Mimmi e [illegible] 25.000; Mariella e Claudio 25.000; Enzo e mamma 25.000; Silvia 25.000; Anna e Francesca [illegible] per Nini e [illegible] 20.000; G. [illegible] Laura e Donatella [illegible] R.A. 20.000; Carolina ricordando i nonni 20.000; E.C. 20.000; n.n. 20.000; n.n. [illegible] per mamma Lina [illegible].

V.M. [illegible] Franca e Giuliano 20.000; Monica in memoria [illegible] [illegible] Pietro e Pulvio [illegible] S.O. 20.000; Kryalia [illegible] n.n. 20.000; V.S. 20.000; Carla e Carmelo 20.000; D.T. 20.000; da Rosina in memoria di Edoardo 20.000; M.U. 20.000; in ricordo di Federica 20.000; R.G. 20.000; Marisa e Margherita 20.000; L.P. 20.000.

Marco e Elena 20.000; T.B. [illegible] Viviana per tutti i [illegible] 20.000; Cristina [illegible]; Irene e Marco [illegible] Patrizia e Bruna [illegible] memoria [illegible] maresciallo Genovese Alfredo [illegible]; in memoria di Papa Giovanni [illegible]; P.P. 20.000; E.M. [illegible] [illegible] vin 400.000; in memoria [illegible] Fanny Odd[illegible] [illegible] O.C.Z. 400.000; Paola e Claudio 305.000; n.n. 300.000; Enny con tanti auguri [illegible] R.M. 300.000; Renato 300.000; Roberto 300.000; O.C.A. [illegible].

Antonello e Cristina 250.000; n.n. 250.000; F.R. 250.000; Occhineri 250.000; Rip. personale e servizio pensioni dell'Università di Torino 248.000; Patti per i nonni 200.000; A.B. 200.000; i suoi cari per Irma 200.000; Milanesio Dario e Anna 200.000; Emanuela 200.000; T. e D. 200.000; Maria Teresa e Marco 200.000; C.P. 200.000; E.M. 200.000; Rita, Carlo, Claudio e Paola 200.000; in ricordo dei nonni [illegible] per un Natale più sereno, Graziella, Wanda, Silvia, Walter, Luciano, Liliana e Celeste 200.000; C.B. [illegible]

[illegible] gruppo di impiegati della Pianelli [illegible] Traversa 100.000; D.P. [illegible].000; Paolo e Claudio [illegible]; C.B. 100.000; A.I. 100.000; M.L.E. 100.000; A.V.C. 100.000; A.C. [illegible] ricordando i loro [illegible] 100.000; in [illegible] della mamma 90.000; I.G. 80.000.

[illegible] caro [illegible] amico

Mr e C. in suffragio dei nostri cari defunti e alla memoria [illegible] compianto amico Dome Bertellino [illegible] Clia Cler Barca 200.000; F.B. [illegible] Sara [illegible] Lotto [illegible].

O.L. 150.000; Fam. De Bernardi 150.000; Alessandra in ricordo dei nonni 150.000; O.G. 150.000; D.G. 150.000; D.F. 150.000; Massimo e Antonella 130.000; anziano Aeritalia Caselle 125.000; Fabio 120.000; n.n. 100.000; Laura G. 100.000; n.n. 100.000; M.E. 100.000; ricordando Elena 100.000; Egidio e Amalia 100.000; Gianni e Lucia 100.000.

Massimo e Laura 100.000; Topi 100.000; Gabriella e Stefania 100.000; Germano Elidio 100.000; ricordando il nonno Meco 100.000; Cristina e Paolo 100.000; N.P.F. 100.000; G.B. 100.000; Andrea e Orsola Carella 100.000; C.C. 100.000; Aurelio e Silvia 100.000; Marco e Laura 100.000; Maria e Bruno 100.000; B.C. 100.000; famiglia Abbà 100.000; famiglia Fiaie 100.000.

Michela 100.000; [illegible] di [illegible] Caterina [illegible] Mario e [illegible] 100.000; Giovanni C. 100.000; C.P. [illegible] Mario e Marisa [illegible] D.S. 100.000; [illegible] 100.000; Sandro [illegible] e mamma 100.000; due [illegible], Stefania e Jessica per i nonni bisognosi 100.000; G.C. 100.000; P.T. [illegible] L.M. e L.B. 100.000.

[illegible]. 100.000; la mamma di Sandretta nel ricordo di Papa Giovanni 100.000; Franco, [illegible] e Andrea 100.000, casa editrice Rigola 100.000, Raimondi Emilia 100.000; Clara e Gianmarco 100.000.

In memoria della signorina Maria Beltramo 5.000.000; in ricordo di N.Z. [illegible] [illegible] memoria di papà, noi tre 2.000.000; O.V.M.V. [illegible] Giorgio Mariangela [illegible] e Federica 1.000.000; [illegible] e Sara per [illegible] e nonna [illegible] P.D. 800.000.

Sergio, Valentina, Barbara [illegible]; Torinedile soc [illegible]; S.P. 500.000; D.F. 500.000; L.C.S. [illegible]; Piero e Maddalena 400.000; Judo-

Scuola Nigra

III° C e professori scuola media «Nigra» 75.000; in ricordo di mamma e [illegible] 70.000; in memoria di Romano Della Chiesa 50.000; in [illegible] [illegible] defunti B.D. 50.000; per [illegible] più soli! [illegible] amici [illegible] 50.000; S.B. 50.000; Rita C. 50.000; R.G. 50.000; C.B. 50.000; Lodovica C. 50.000; nonna Maria 50.000; L.C. 50.000; *P.M. in memoria dei suoi cari 50.000; P.C. in memoria dei suoi cari 50.000; in memoria* [illegible] Carlo e Onorina Arrigoni [illegible] B.E. [illegible] Gianni e famiglia in memoria dei propri cari 50.000; Giusa, Emanuela e Mario [illegible] L.O. [illegible] Irma e [illegible] [illegible] O.L. [illegible] Marina e [illegible] [illegible].

In memoria di Maurizio e Rosita 50.000; Adele 50.000; Flavio Pessia 50.000; M.C. 50.000; in memoria di [illegible] Lucia e [illegible] Vittoria 50.000; S.G. 50.000; in memoria di Umberto 50[illegible] Bruno e Anna 50.000; Marina e Gianluigi 50.000; d.p. 50.000; Guglielmo e famiglia [illegible]; O.G. 50.000; in memoria di Ausia [illegible] [illegible] in [illegible] moria di papà, Adriana 50.000; Liliana e Nori [illegible] Mario [illegible] [illegible] e Lella [illegible].

Sergio 50.000; O.A. 50.000; Anino [illegible]; R.D.G. 50.000; G.T.R. [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] in memoria di papà, Giovanna, Cristina, Elena 50.000; Andrea [illegible]; Calla 50.000; Alberto e Giulia in memoria dei nonni [illegible] B.P. [illegible] *(continua)*

Alleanza pci-psi

A Druento la giunta è in crisi

Lascia l'incarico assessore socialista

DRUENTO — Aria di crisi nella giunta di sinistra (pci e psi), a due mesi [illegible] [illegible] dal rimpasto. Nell'ultima riunione consiliare l'assessore all'Istruzione Piscitelli, (psi), ha rimesso le deleghe nelle mani del sindaco comunista Ezio Pellissetti. Questo dopo aver rivolto pesanti accuse d'ingerenza nei confronti del suo assessorato, prima all'ex sindaco [illegible] Sulatisch e poi all'attuale primo cittadino e all'assessore al Bilancio, Giuseppe Negro (pci).

La Piscitelli ha anche dichiarato che non intende dimettersi [illegible] vertice amministrativo e rimanere in giunta [illegible] anche senza deleghe [illegible] al 1990.

Nella [illegible] serata il capogruppo [illegible] Giorgio Pellissetti ha informato l'assemblea [illegible] avere rinunciato al suo incarico per divergenze con i colleghi di partito.

La precedente coalizione dc, psi, psdi [illegible] reggeva in carica circa un anno, poi [illegible] era sciolta [illegible] volere del psi.

Prevista [illegible] costruzione di 5000 nuovi vani

Più case a Giaveno

Il [illegible] piano regolatore generale votato [illegible] 23 consiglieri su 25 Il sindaco Napoli: «Grande collaborazione con [illegible] minoranza»

GIAVENO — «*E' certamente positivo aver raccolto tanto consenso sull'adozione [illegible] piano regolatore generale e speriamo che possa portare a sempre maggiore collaborazione [illegible] maggioranza e minoranza*» hanno affermato il [illegible] Osvaldo Napoli e l'assessore all'urbanistica Biagio Serienga dopo l'approvazione del nuovo strumento urbanistico con i voti favorevoli di tutte le componenti politiche ad eccezione del socialista Battaglietti e del verde Brusco (23 sì e 2 no). In apertura [illegible] dibattito il sindaco aveva riassunto la linea politica [illegible] all'impostazione del nuovo strumento che intende evitare complicate e onerose procedure per i cittadini e mira [illegible] recupero [illegible] centro storico e delle borgate.

L'assessore Serienga ha illustrato i contenuti tecnici del piano incremento [illegible] 5 [illegible] vani nel prossimo decennio, impostazione e ripartizione in circa 30 per cento di edilizia economica popolare e convenzionata e 70 per [illegible] edilizia privata.

Ha vagliato anche il tipo di crescita urbana con espansione in verticale e la viabilità [illegible] ha riassunto l'iter dello [illegible] e il [illegible] [illegible] [illegible] sul coordinate dopo l'approvazione nel [illegible] delle linee programmatiche e nell'84 del piano preliminare.

Sono stati in questi ultimi due anni esaminate [illegible] le osservazioni fatte dai cittadini delle quali si è tenuto conto nelle controdeduzioni del giugno scorso. Ha concluso l'illustrazione con l'impegno che per luglio 87 si provvederà alla variante integrativa che andrà a disciplinare tutta la parte delle borgate. Il capogruppo comunista Gugno ha lamentato la mancanza [illegible] riunioni tra i capogruppi e quindi di scarsa informazione sullo strumento. Ha poi sostenuto che rispetto [illegible] piano preliminare le variazioni sono state pochissime e [illegible] avviso negativo quindi il piano poteva [illegible] adottato molto prima. Ha concluso però dichiarandosi favorevole all'approvazione [illegible] piano in quanto strumento indispensabile fra l'altro allo sblocco della crisi edilizia nella zona sempre che sia gestito in modo adeguato.

[illegible] [illegible] vendevano Si [illegible] i fratelli

CARMAGNOLA — Claudio Bresciani, 19 anni, domiciliato presso uno zio in via Maira [illegible] è morto nell'auto fuori strada. L'incidente nella notte tra domenica e lunedì [illegible] Casalgrasso-Polonino. Viaggiava [illegible] i fratelli Pietro e Giuseppe, 16 e 14 anni. [illegible] [illegible] [illegible] sul ponte sul [illegible], a causa forse della velocità, ha perso il controllo della [illegible] 137, ribaltatasi nel fossato. E' morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Pressochè illesi i fratelli.

Pinerolo, ricettatore condannato

Teneva [illegible] garage un [illegible]

Sconterà tre anni e sei mesi [illegible] reclusione

PINEROLO — [illegible] una condanna a 3 anni e [illegible] mesi di reclusione, si [illegible] concluso ieri mattina in tribunale (presidente Enia, giudici Ruffino e Fossati) il processo a carico di Michele Cordisco, 46 anni, via Raviolo 17.

Era stato arrestato il mese [illegible] dai carabinieri in seguito ad una perquisizione in [illegible] suo [illegible] [illegible] [illegible] provenienti da furti avvenuti in negozi del Pinerolese, diverse confezioni di prodotti alimentari rubati in un supermarket della Despar. In uno scatolone c'erano anche [illegible] riati capi d'abbigliamento.

Durante la perquisizione i militari avevano inoltre rinvenuto una pistola calibro 7,65 con i numeri di matricola [illegible] tati e 88 cartucce di vario calibro. In un cassetto [illegible] Cordisco conservava libretti d'assegni, alcuni dei quali erano serviti per perpetrare [illegible] truffe dell'importo di circa un miliardo. Per questo reato, per cui era [illegible] stato arrestato, non è ancora stata fissata la data del processo.

Ieri è stato processato [illegible] ricettazione.

[illegible] Senz'acqua per sicità

CASTELLAMONTE — Gravi carenze idriche a causa dell'abbassamento delle [illegible] per la prolungata siccità. Ieri, per tutto il giorno, i rubinetti sono rimasti asciutti. La giunta, riunita d'urgenza per fronteggiare l'emergenza, ha chiesto ad alcune ditte private di poter utilizzare i loro pozzi. Anche l'acquedotto della Valle Sacra è praticamente all'asciutto. Un fenomeno di queste proporzioni, secondo gli esperti, non si verifica [illegible] [illegible] quasi cent'anni.

[illegible] Comune sta anche predisponendo un piano di emergenza per poter sfruttare nuovi pozzi.

[illegible] provincia

[illegible] Mappano, [illegible] media

MAPPANO — I lavori [illegible] ristrutturazione della scuola media saranno appaltati a gennaio. Lo hanno annunciato [illegible] amministratori di Caselle [illegible] la cui giurisdizione si trova la scuola: la frazione è infatti divisa fra i Comuni di Leinì, Settimo, Borgaro e Caselle. Così [illegible] spiegano i ritardi [illegible] [illegible] interventi su importanti opere pubbliche (in questo caso la scuola) richiesti da tempo.

[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]

IVREA — Decine di chiamate per i vigili del fuoco eporediesi nelle ultime 48 [illegible] per i numerosi incendi boschivi divampati nella [illegible]: [illegible] Chiaverano e Nomaglio un falò ha distrutto una vasta zona di boschetti sulle pendici della Serra; altre chiamate a Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte e [illegible]. Le fiamme avevano anche minacciato gli alberi secolari del parco [illegible] ducale [illegible] Agliè, ma l'incendio [illegible] bloccato.

[illegible] Consorzio per [illegible]

SAN GIORGIO — Nascerà un consorzio fra i Comuni di San Giorgio, San Giusto e Foglizzo per gestire una nuova discarica di rifiuti solidi urbani, problema che sta creando [illegible] poche difficoltà agli amministratori dei tre centri. Intanto una società privata ha annunciato l'intenzione di realizzare una discarica controllata nella zona dell'ex cava [illegible] confine fra i tre Comuni.

[illegible] [illegible] [illegible] arrestati

CIAVENO — I carabinieri [illegible] arrestato Luciano Gonzelino, autotrasportatore, [illegible] anni, Torino, strada Settimo 2, perchè in possesso di assegni rubati dalla corrispondenza. I due titoli, di circa due milioni e mezzo cadauno spediti il 6 dicembre dall'azienda agricola zootecnica «La Bizzarria» [illegible] Avigliana, via San Sudario 44 alla Carbonafta di Rivoli, non erano mai arrivati.

[illegible] [illegible] [illegible]

CALUSO — Licenziamenti rientrati alla «Margaritelli», l'azienda che produce [illegible] vestine per binari. Per i sette dipendenti che rischiavano di perdere il posto di lavoro, ci sarà la cassa integrazione straordinaria.

[illegible] [illegible] rapinatori in [illegible]

CHIVASSO — Due giovani con il volto coperto da una sciarpa, uno armato di pistola-giocattolo e l'altro di coltello, hanno rapinato la tabaccheria di viale Vittorio Veneto 32. Il proprietario, Marcello Bussi, 44 anni, residente a Gaiagneto Po, strada Rosaino 11, non ha potuto far altro che consegnare il contenuto [illegible] [illegible] circa 900 mila lire.

[illegible] S. Maurizio, segretario donna

SAN MAURIZIO — Donatella Mazzone, [illegible] anni, è il nuovo segretario comunale: subentra [illegible] collega Emanuela [illegible] trasferita a San Carlo Canavese.

TESSITORE s.r.l. Divisione postali Divisione tessili
Rivenditore Autorizzato KUWAIT PETROLEUM ITALIA

Un piano per Carmagnola

Il commercio si specializza

Il futuro è di self-service e supermercati

CARMAGNOLA — Una rete di negozi più specializzati e, magari, convertiti dalla tecnica di vendita a formule tipo self-service e minimarket, con il mantenimento della funzione di richiamo del borgo vecchio e di tutto il centro storico: queste sono le direttrici su cui è stato elaborato il piano commerciale di Carmagnola, approvato in Consiglio giorni scorsi e ora al vaglio del Comitato regionale di controllo, che tre anni fa aveva bocciato la precedente edizione.

Vi è dunque, un piano commerciale di anni e morto di questo strumento urbanistico, commissione costituita nove membri, il coordinamento dell'assessore competente. Il vicesindaco socialista Claudio Rosa *«Rispetto al '74 — vi è scritto — gran parte degli obiettivi, come la riduzione della polverizzazione degli esercizi, li raggiunti»*.

Questa meta è toccata con la chiusura di molte — 45 per alimentari con un'eliminazione del 27 per — che, però, non ha portato alla riduzione della superficie complessiva di vendita, rimasta pressoché invariata: i locali vuoti sono stati riutilizzati con gamme merceologiche settore non alimentare. Addirittura, in alcuni si è verificato uno squilibrio eccesso di offerta: sembra, infatti, che i negozi di mobili elettrodomestici e casalinghi abbiano *«difficoltà di sopravvivenza»* insieme quattro pompe funebri, troppe, vista la riduzione dei decessi, circa 200 all'anno).

Cambierà il nuovo piano, la distribuzione dei punti vendita sul territorio: non sono più sufficientemente serviti il dei Cappuccini, la zona del Peep 2, a sud, verso via e, più in generale, tutte stazioni. metri quadrati potranno essere impiegati nella creazione un centro commerciale integrato, che non lontano e vicino alle grandi arterie scorrimento: *«E' necessaria — spiega Rosa — una politica che caratterizzi Carmagnola come centro attivo e vitale»*.

In discussione del documento tra maggioranza dc-psi e la minoranza pci-psdi-pli-msi non si è protratta a lungo sia vigilia dell'ora, il del mattino, sia perché il missino Giuseppe Candelo ha parlato per ore suscitando la reazione presenti. Un commento polemico è venuto dal socialdemocratico Domenico Tuninetti. fino *«Non si può entrare nel merito d'un piano commerciale la cui bozza ci è stata consegnata solo giorni prima*

In solitudine

PINEROLO — I vicini di casa che oltre 10 giorni non vedevano più Paolino Capozza, 76 anni, via Felice 38, preoccupati, hanno avvertito ieri i carabinieri che, insieme con i vigili del fuoco, sono entrati nel piccolo alloggio dove l'uomo viveva da quando gli era mancata la moglie. Lo hanno trovato morto nel letto

Dopo 15 anni si torna a parlare della riserva della Serra

Il Parco nel cassetto

La proposta rilanciata durante i dibattiti organizzati a Borgofranco d'Ivrea e Bollengo - L'area interessata sarebbe 190 chilometri quadrati - C'è un altro progetto, che riguarda i cinque laghi morenici alla periferia di Ivrea

IVREA — Durante i recenti dibattiti organizzati a Bollengo e Borgofranco d'Ivrea sui collegamenti viari Canavese e Biellese, molti oratori hanno accennato alla possibilità di un Parco naturale della Serra, che si estenderebbe su un'area 190 chilometri quadrati, in maggioranza coltivati e bosco. Non è una : la costituzione un apposito Comitato promotore risale 1972. Amministratori biellesi e canavesani si impegnarono a raccogliere dati elaborazioni cartografiche, formularono ipotesi e proposte, inviate alla Regione e alle amministrazioni provinciali di Torino e Vercelli. Tutto inutile: da quindici i progetti giacciono nei cassetti, mentre naturalisti e amministratori locali faticano a l'unico naturale attacchi e speculazioni.

Adesso dovrebbe ripartire l'offensiva, con particolare rilievo dedicato *Balmetti*, caratteristiche cantine che sfruttano soffioni di aria provenienti dalle viscere e garantiscono temperature per la conservazione vini e *formaggi*.

«Il Parco della Serra può trasformarsi da semplice progetto in vera e propria naturalistica se l'impegno degli enti locali concretizzerà a tempi brevi — sostengono i fautori — *c'è una nuova sensibilità questo problema, molto più accentuata di quanto non fosse nel 1972 quando sorse il Comitato promotore del Parco: la zona salvaguardare è unica nel in tutt'Italia e ha pochissimi esempi anche Europa»*.

La collina della Serra divide il Canavese dalla provincia di Vercelli: è vasta oltre 190 kmq

Nel progetto originario erano inseriti Comuni, 13 dei quali canavesani ed i restanti biellesi: *«Non tutti però dovrebbero essere sottoposti agli vincoli* — sono i promotori — *il progetto — si crearebbe una pre-Parco con zone a successo per il Gran Paradiso e altre naturalistiche. Le risorse finanziarie necessarie richiederebbero investimenti massicci: essenziale, in questo senso, l'impulso che dato alle attività agricole e pastorali spesso dimenticate»*.

Molte frazioni, specie quelle più isolate, hanno subito un lento ma inesorabile abbandono, così com'è successo per tantissimi paesi di montagna. Il rilancio turistico strettamente legato creazione del Parco prevede anche il recupero di decine di abitazioni e cadute nella più completa

Tra Canavese e Biellese sembra anche ripreso quel dialogo interrotto anni fa dopo le polemiche legate al completamento della statale 419, «della Serra», Biella collegamenti migliori con Ivrea e indirettamente con la valle d'Aosta. Il Canavese vuole tutelare i suoi Balmetti e, più generale, l'ambiente Serra che verrebbero danneggiati irrimediabilmente dalla nuova arteria.

Intanto un altro progetto, rilanciato do e sperediese per la creazione d'un Parco nella zona dei laghi morenici. Coinvolgerà i Comuni di Caschinette, Montalto, Chiaverano, Bollengo ed Ivrea: chilometri quadri di zona protetta cui raccoltisi cinque laghi morenici; secondo i ideatori questo Parco offrirebbe ai visitatore interessanti proposte turistiche per la ricchezza di castelli ed edifici storici che s'affacciano nel contri. Inoltre tutta l'area racchiude portanti reperti archeologici in parte già oggetto di studi approfonditi.

La sottoscrizione ha superato i 670 milioni

Offerte dei lettori per gli anziani soli

Ecco elenco versamenti «Specchio dei tempi»

Come si fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 15-18) e via Marenco 32 (8,30-11; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo in dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7106, indicando il testo che si desidera sia pubblicato insieme con l'offerta.

In memoria di O.I. 50.000; S.M. in memoria del nonno Savino Q.S. 50.000; G.N. 50.000; Silvia e Claudio 50.000; G.C. 50.000; C.L. 50.000; ricordando i nonni Federica e Lorenzo 50.000; B.L.P. 50.000; C.R.A. 50.000; Cristina 50.000; S.E. 50.000; Laura 50.000; Fabrizio 50.000; Luigi in ricordo di Francesca 50.000.

Ines e Piero 50.000; P.M. 50.000; in onore di Antonio 50.000; Mirella e Adriano 50.000; Anna Riccardo 50.000; V.L. 50.000; Sandra 50.000; Gloria e famiglia 50.000; P.R.A.M. 50.000; coniugi Cerrina 50.000; Marilena e Roberto 50.000; M.S. 50.000; G.P. 50.000; R.G. 50.000; A.B. 50.000; Alberto e Giovanna 50.000.

M.R.I. 50.000; Marco e Paola : A.G.R. 50.000; Teresa in memoria marito 50.000; Minetto Valentina 50.000; C.O. 50.000; Paola i nanni 50.000; n.n. 50.000; T.E.A.G. 50.000; O.E 50.000; Giovanni 50.000; Maria Teresa e Elio 50.000; Madi e Piero 50.000; Elio e Angela in memoria dei defunti 50.000; Calalano Salvatore 50.000; Fabio e Paolo 50.000; 50.000; Monica e Claudia in memoria nostri cari. R.B.B.A. 50.000; O.C. in memoria dei miei cari R.L. 50.000; augurando felicità e maggior Fortuna Vavala 50.000; in ricordo delle nonne Laura e Maria 50.000; Mario 50.000; per gli anziani

Luisa 50.000; Enrica in memoria dei suoi cari 50.000; B.M.P. 50.000; Davide 50.000; A.L. 50.000; T.O. 50.000; A.A. A.V. per guarigione 50.000; Sergio e Daniela 50.000; Sara in memoria dei bisnonni 50.000; Onorina 50.000; C.C. 50.000; B.B. 50.000; C.C. 50.000; G.T. 50.000; O.W. 50.000; Domenica e Paola 31.000; Luca e Paolo in ricordo dei nonni 30.000; F.F. 30.000; G.E. 30.000; agli anziani 30.000; in ricordo di zio, Giovanni 30.000; in suffragio dei nostri cari 30.000; Ennio e Laura 30.000; L.N.M. 20.000; A.F. 20.000.

Roberta 30.000; C.O 30.000; Rita 25.000; Laura 25.000; in ricordo delle bisnonne Mimmi e Giovanna 25.000; Mariella e Claudio ; e Silvia 25.000; Anna e Francesca 20.000; per Nini e Cici G.M. ; Laura e Donatella 20.000; R.A. 000; Carolina ricordando i nonni 20.000; E.C. n.n. 20.000; n.n. 20.000; per mamma 20.000

V.M. 20.000; Franca e Giuliano Monica in memoria del nonno 20.000; Pier e Fulvio 20.000; S.O. 20.000; Krysha 20.000; n.n. V.S. 20.000; e Carmelo 20.000; D.T. da Rosina in memoria di Edoardo ; M.U. in ricordo di Federica 20.000; R.G. 20.000; Marina e Margherita 20.000; L.P. 20.000.

Marco e Elena T.B. 20.000; Viviana per tutti i nonni 20.000; Cristina 20.000; e Marco 20.000; Patrizia e Bruna 20.000; in memoria del maresciallo Genovese Alfredo in memoria Papa 20.000; F.P. 20.000; E.M. 20.000; ricordo di zio Angelo 20.000; Buon Natale, Daniele 20.000; A.G. 15.000; fam. Micelli ; in ricordo nonno e bisnonna 15.000.

Cristina e Chiara 15.000; G.L. 10.000; C.B. 10.000; Federico 10.000; Silvana 10.000; una disoccupata 10.000; Modesto Annaloro 10.000; Veronica e Luca 10.000; Letizia e Caterina 10.000; C.A. 10.000; M.T. 10.000, Eugenio 10.000; R.V. 10.000; P.C. 10.000; n.n. 10.000; P.M. Silvia in memoria 10.000; P.D. 10.000; M.P. 5.000.

Un amico

Mr e C. in suffragio dei nostri cari defunti e alla memoria del compianto amico Dome Bertellino 20 Cler Barca 200.000; F.B. 200.000; 200.000; Lotte 150.000.

O.L. Fam. De Ber- 150.000; Alessandra in ricordo nonni 150.000; O.C. ; D.O. 50 D.F. 150.000; Massimo e Antonella 130.000; anziano Aeritalia Caselle 120.000; n.n. 100.000; Laura G. n.n. 100.000; M.M. 100.000; ricordando Elena 100.000; Egidio e Amalia 100.000; Gianni e 100.000.

Massimo e Laura 100.000; Topi Gabriella e Stefania 100.000; Germano Elidio 100.000; ricordando il nonno Meco 100.000; Cristina e Paolo 100.000; N.P.F. 100.000; O.B. 100.000; Andrea e Oreste Caretta 100.000; O.C. 100.000; Aurelio e Silvia 100.000; e ; Maria e Bruno B.G. famiglia Abbà 100.000; famiglia Raise 100.000.

Michela 100.000; in memoria zia Caterina 100.000; ; Giovanni G. 100.000; C.F. ; Mario e Marisa 100.000; D.S. P.E. 100.000; Sandro papà e mamma 100.000; due sorelle, Stefania e Jessica per i bisognosi 100.000; O.C. 100.000; P.T. 100.000; L.M. e L.B. 100.000.

C. B. 100.000; la mamma di Sandretta nel ricordo Papa Giovanni Franco, Pablo e , casa editrice Rigola 100.000; Raimondi Emilia 100.000; Clara e Gianmario 100.000.

In memoria della signorina Maria Beltramo ; ricordo N.Z. 100.000; in memoria papà, noi tre 2.000.000; G.V.M.V. 1.400.000; Giorgio Mariangela Edoardo e Federica 1.000.000; Daniele e Sara per Giulio e nonna 1.000.000; P.D. 800.000.

Sergio, Valentina, Barbara 800.000; Torinedile snc 500.000; B.P. 500.000; D.F. 500.000; L.C.S. 500.000; Piero e Maddalena 400.000; Judo- vic 400.000; memoria di Fanny Odione 400.000; O.C.Z. 400.000; Paola e Claudio 305.000; n.n. Erny con tanti auguri 300.000; R.M. 300.000; Renata 000; Roberto 300.000; O.C.A. 300.000.

Antonello e Cristina n.n. F.R. 250.000; Occhineri 250.000; Rip. personale servizio pensionati dell'Università di Torino 248.000; per i nonni 200.000; A.B. 200.000; i suoi cari per Irma 200.000; Milanesio Dario e Anna 200.000; Emanuela 200.000; T. e D. 200.000; Maria Teresa e Marco 200.000; C.P. 200.000; E.M. 200.000; Rita, Dario, Claudio e Paola 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; per più sereno, Graziella, Wanda, Silvia, Walter, Luciano, Liliana e Celeste 200.000; C.G.

Un di impiegati Pianelli & Traversa 100.000; D.P. 100.000; Paolo e Claudio 100.000; C.B. 100.000; A.I. M.I.E. 100.000; A.V.C. A.C. 100.000; ricordando i loro cari 100.000; in ricordo della mamma 80.000; I.O. 80.000.

Scuola Nigra

III° C e professori scuola media «Nigra» 75.000; in ricordo di mamma e papà 70.000; in memoria di Romano Dalla Chiesa 60.000; in memoria dei defunti B.D. 60.000; per gli anziani più soli 60.000; gruppo amici I.B.M. 60.000; B.B. 50.000; Rita C. 50.000; R.G. 50.000; C.B. 50.000; Lodovica C. 50.000; nonna Maria 50.000; L.C. 50.000; F.M. in memoria dei suoi cari 50.000; F.G. in memoria dei suoi cari 50.000; in memoria di Carlo e Onorina Arrigoni B.E. e famiglia in memoria dei propri 50.000; Gluss, e Mario 50.000; L.O. 50.000; Irma e Sandro 50.000; G.L. 50.000; Marina e Manlio 50.000.

In memoria di Maurizio e Rosita 50.000; Adele 50.000; Flavio Fissia 50.000; M.C. 50.000; in memoria di nonna Lucia e zia Vittoria 50.000; S.O. 50.000; in memoria di Umberto 50.000; Bruno e Anna 50.000; Marina e Gianluigi 50.000; d.p. 50.000; Guglielmo e famiglia 50.000; O.G. 50.000; in memoria di Austa Silvio 50.000; in memoria di papà, Adriana 50.000; Liliana e Neri 50.000; Mario 50.000; Gina e Lella 50.000.

Sergio 50.000; O.A. 50.000; Anino 50.000; R.D.G. 50.000; G.T.R. 50.000; in ricordo del- nonna in memoria di papà, Giovanna, Cristina, Elena 50.000; Andrea 50.000; Calla 50.000; Alberto e Giu- in memoria dei nonni 50.000; B.F. 50.000. *(continua)*

Alleanza pci-psi

A Druento la giunta è in crisi

Lascia l'incarico assessore socialista

DRUENTO — Aria di crisi nella giunta di sinistra (pci e psi), a mesi dal suo insediamento. Nell'ultima riunione consiliare l'assessore all'Istruzione Piscitelli, (psi), ha rimesso le deleghe nelle mani del sindaco comunista Ezio Pellissetti. Questo dopo aver rivolto pesanti accuse d'ingerenza nei confronti del suo , prima all'ex sindaco dc Bulatich e poi all'attuale primo cittadino e all'assessore al Bilancio, Giuseppe Negro (psi).

La Piscitelli ha anche dichiarato che non intende dimettersi vertice ministrativo e rimanere in giunta anche senza deleghe sino al 1990.

Nella stessa serata il capogruppo socialista Giorgio Pellissetti ha informato l'assemblea di avere rinunciato all'incarico per divergenze con i colleghi di partito.

La precedente coalizione dc, psdi era restata in carica circa un poi si era per volere pci.

Prevista la costruzione di 5000 nuovi vani

Più case a Giaveno

Il nuovo piano regolatore generale votato da 23 consiglieri su 25 Il sindaco Napoli: «Grande collaborazione con la minoranza»

GIAVENO — *«E' certamente positivo aver raccolto tanto consenso sull'adozione piano regolatore generale e speriamo che portare a maggiore collaborazione maggioranza e minoranza»* hanno affermato il sindaco Osvaldo Napoli e l'assessore all'urbanistica Biagio Berlenga dopo l'approvazione del nuovo strumento urbanistico con i voti favorevoli di le componenti politiche ad eccezione socialista Battaglietti e del verde Brusco (23 sì e 2 no). In apertura del dibattito il sindaco aveva riassunto la linea politica all'impostazione del nuovo strumento intende evicomplicate e onerose procedure per i cittadini e mira al recupero del centro storico e delle borgate.

L'assessore Berlenga ha illustrato i contenuti tecnici del piano incremento 5 mila vani nel prossimo decennio, impostazione e ripartizione in circa 30 di economica popolare e convenzionata e 70 cento edilizia privata.

Ha vagliato anche il tipo crescita urbana con espansione in verticale e la viabilità ed ha riassunto l'iter dello strumento e il lavoro della commissione da lui coordinata dopo l'approvazione nel delle linee programmatiche e nell'84 del piano preliminare.

Sono stati in questi ultimi due anni esaminate tutte le osservazioni (sulle dai cittadini delle quali è tenuto conto nella controdeduzioni del giugno scorso. Ha concluso l'illustrazione l'impegno che luglio 87 si provvederà alla variante integrativa che andrà a disciplinare tutta la parte borgate. Il capogruppo comunista Giugno ha lamentato la mancanza di riunioni tra i capogruppi e quindi di scarsa informazione sullo strumento. Ha poi sostenuto che rispetto piano preliminare le variazioni sono state pochissime e a suo avviso negative quindi il piano poteva essere adottato molto prima. Ha concluso però dichiarandosi favorevole all'approvazione del piano in quanto strumento indispensabile fra l'altro allo sblocco della nella zona sempre che sia gratito adeguato.

Muore un ventenne Si salvano i fratelli

CARMAGNOLA — Claudio Bresciani, 19 anni, domiciliato presso uno zio in via Maira 2, è morto nell'auto fuori strada. L'incidente nella notte tra domenica e lunedì sulla Casalgrasso-Polirino. Viaggiava con i fratelli Pietro e Giuseppe, 18 e 14 anni. All'altezza del ponte sul Meletta, a causa forse della velocità, perso il controllo della sua 127, ribaltatasi nel fossato. E' morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Pressoché illesi i fratelli.

Pinerolo, ricettatore condannato

Tessuti in garage

Sconterà tre anni e sei mesi di reclusione

PINEROLO — Con una condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione, è concluso ieri in tribunale (presidente Eula, giudici Ruffino e Fassati) il processo a carico di Michele Cordisco, 46 anni, via Raviolo 17.

Era stato arrestato il mese scorso dai carabinieri in seguito ad una perquisizione in un suo dove teneva radio provenienti da avvenuti in negozi del Pinerolese, diverconfezioni di prodotti alimentari rubati in un supermarket della Despar. In uno scatolone c'erano anche svariati capi d'abbigliamento.

Durante la perquisizione i militari inoltre rinvenuto una pistola calibro 7,65 con i numeri di matricola limati e cartucce di vario calibro, un cassetto libretti d'assegni, dei quali erano serviti per perpetrare dell'importo circa un miliardo. Per questo reato, per cui era già stato arrestato, non ancora stata fissata la data del processo.

Ieri è stato processato per ricettazione.

Senz'acqua per

CASTELLAMONTE — Gravi carenze idriche a causa dell'abbassamento delle falde e prolungata siccità. Ieri, per tutto il giorno, i rubinetti rimasti asciutti. La giunta, riunita d'urgenza per fronteggiare l'emergenza, ha chiesto alcune ditte private di poter utilizzare i loro pozzi. Anche l'acquedotto della Valle Sacra è praticamente all'asciutto. Un fenomeno di queste proporzioni, secondo gli esperti, si verifica da quasi cent'anni.

Il Comune sta anche predisponendo un piano di emergenza per poter rivelare nuovi pozzi.

provincia

Mappano, nuova

MAPPANO — I lavori di ristrutturazione scuola media appaltati a gennaio, hanno annunciato gli amministratori di Caselle la cui giurisdizione si trova la scuola; la frazione è infatti divisa fra i Comuni Leini, Settimo, Borgaro e . Così si spiegano i ritardi negli interventi importanti opere pubbliche (in questo caso la scuola) richieste da tempo.

a

IVREA — Decine di chiamate per i vigili fuoco eporediesi nelle ultime 48 ore per i numerosi incendi boschivi divampati nella a Chiaverano e Nomaglio un falò ha distrutto una vasta zona di boschetti sulle pendici della Serra: altre chiamate a Riva presso, Cuorgnè, Castellamonte e San Maurizio. Le fiamme avevano anche minacciato gli alberi secolari parco del castello ducale di Agliè, ma l'incendio è stato bloccato.

per

SAN GIORGIO — Nascerà un consorzio fra i Comuni di San Giorgio, San Giusto Foglizzo per gestire una nuova discarica di rifiuti solidi urbani, problema che sta poche difficoltà agli amministratori dei tre centri. Intanto società privata ha annunciato l'intenzione di realizzare una discarica controllata nella zona dell'ex cava al confine fra i tre Comuni.

assegni

GIAVENO — I carabinieri hanno arrestato Luciano Gozzellino, autotrasportatore, 24 anni, Torino, strada Settimo perché in possesso di assegni rubati nella corrispondenza. I due titoli, di circa due milioni e mezzo caduno spediti il 6 dicembre dall'azienda agricola zootecnica «La Bizzarria» di Avigliana, via San Godario 44 alla Carbonatia di Rivoli, erano mai arrivati.

Rientrati i

CALUSO — Licenziamenti rientrati alla «Margaritelli», l'azienda che produce traverstne per binari. Per i sette dipendenti che rischiavano di perdere il posto di lavoro, sarà cassa integrazione straordinaria.

Due rapinatori in

CHIVASSO — Due giovani con il volto coperto da una sciarpa, uno armato di pistola-giocattolo e l'altro coltello, hanno rapinato la tabaccheria di Vittorio Veneto il proprietario, Bussi, 44 anni, residente a Castagneto Po, 11, potuto far altro che consegnare il contenuto della cassa, 200 mila lire.

S. Maurizio, segretario

SAN MAURIZIO — Donatella Mazzone, anni, è il segretario comunale: subentra alla collega Emanuela Moccali, a San Carlo Canavese.

Auguri "da favola"!

TESSITORE

TESSITORE s.r.l. Divisione pannelli Divisione impianti
Rivenditore Autorizzato KUWAIT PETROLEUM ITALIA

Casale: inchiesta fra i legali che da due mesi [illegible] astengono dalle [illegible]

«L'avvocato? Un buon lavoro anche se bisogna scioperare»

Ma [illegible] professione è difficile: quasi «numero chiuso» all'università [illegible] praticantato irto [illegible] ostacoli

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MONFERRATO — Lo sciopero degli avvocati e procuratori legali casalesi, [illegible] il primo novembre, prosegue: ormai dura da due mesi. «*Dal sottosegretario* [illegible] *Raffaele Costa abbiamo avuto notizia che un ufficiale giudiziario è stato destinato al tribunale di Casale, ma siamo a questo* [illegible] *il funzionario* [illegible] *visto. Per il momento, quindi,* [illegible] *l'astensione da* [illegible] *le* [illegible] *civili e penali, a meno che non ci siano imputati detenuti*», afferma l'avvocato Antonio [illegible] presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali casalesi.

L'agitazione dei legali casalesi era stata decisa a fine ottobre per protestare in particolare contro [illegible] mancanza [illegible] ufficiali giudiziari ma anche per altre disfunzioni [illegible] esempio, per scarsezza [illegible] personale degli uffici giudiziari: manca il pretore e le funzioni sono affidate ad un vicepretore onorario, l'avv. Franco Ponti.

Iniziato lo sciopero, la Corte di Appello di Torino inviò a Casale, a scavalco, uno degli ufficiali giudiziari di Tortona. Un provvedimento che non ha soddisfatto gli interessati («*A parte il lavoro extra cui anche un notorietà arretrato: un ufficiale giudiziario part-time non basta*», dicono gli avvocati). Così, terminato il primo [illegible] astensione [illegible] udienze civili e penali, l'assemblea dell'Ordine decise, a larghissima maggioranza, di proseguire la protesta.

[illegible] primi giorni di dicembre [illegible] Barzano, segretario [illegible] sezione casalese del pli, l'onorevole Costa ha comunicato che è stato firmato il decreto [illegible] il quale viene nominato [illegible] ufficiale giudiziario. [illegible] si attendere la registrazione alla Corte dei Conti e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale: così il trascorso già un [illegible] e il funzionario non è ancora arrivato.

Dice l'avvocato Bori: «*In realtà di ufficiali giudiziari* [illegible] *occorrerebbero due. Per il momento, comunque, non è* [illegible] *arrivato neppure quello nominato e quindi l'astensione* [illegible] *udienze prosegue anche se questo* [illegible] *tra-* [illegible] *un danno economico per la categoria; ogni mese centinaia i processi civili e penali* [illegible]. *D'altra parte la mancanza di ufficiali giudiziari blocca l'esecuzione di sentenze, sfratti, pignoramenti, sequestri: immobiliari, insomma, lo svolgimento della giustizia*».

Il presidente dell'Ordine parla di danno economico e a questo punto viene spontaneo chiedere: quali sono le prospettive [illegible] gli avvocati [illegible] c'è spazio per giovani [illegible] vogliano intraprendere questa prof[illegible]

Sono 51 gli avvocati ed i procuratori legali attualmente [illegible] all'Ordine. Di questi, i giovani [illegible] i trentl'anni [illegible] cinque o sei, la fascia più consistente è tra i 40 ed i 60 anni. «*La piazza casalese è* [illegible] *buona per chi vuole intraprendere la carriera forense. Non siamo in moltissimi e c'è spazio per i nuovi, anche se consiglio le grandi città a chi aspira a raggiungere i maggiori vertici della carriera*», afferma [illegible] Bori.

Attualmente i giovani che fanno pratica sono una quarantina; [illegible] che, però, moltissimi rinunceranno. «*Anche perché* — afferma il presidente dell'Ordine — *l'esame da procuratore legale presenta oggi difficoltà estreme. Si pensi soltanto che nell'86 alla Corte d'Appello di Milano i promossi non hanno neppure* [illegible] *la percentuale del* [illegible] *per cento*».

Uno dei «giovani leoni» del foro di Casale è Paolo Casalone, trentenne, procuratore legale dall'82. Afferma: «*A parte la difficoltà dell'esame da procuratore, che ora si è obbligati a sostenere presso la Corte d'Appello della Regione dove si fa pratica (in precedenza si poteva scegliere qualsiasi sede, andare al Sud per tanti rappresentava notevoli vantaggi: n.d.r.), il praticantato è divenuto più impegnativo e difficile*».

Il periodo di pratica presso [illegible] ufficio legale è salito [illegible] uno a due anni: nel primo anno, a differenza del passato quando si giovane praticante era consentito esercitare in pretura, ora non, [illegible] può svolgere alcuna attività. «*Inoltre* — dice Paolone — *il momento di crisi economica generalizzata che colpisce Casale influisce negativamente sulle possibilità* [illegible] *inserimento dei giovani nella professione forense, per le difficoltà che incontrano nel farsi una clientela*».

Conclude Paolo Casalone: «*In effetti è come fosse* [illegible] *il "numero chiuso" nell'iscrizione* [illegible] *facoltà* [illegible] *Legge, con* [illegible] *ostacoli che il giovane deve affrontare al momento di intraprendere la professione*».

Il [illegible] è [illegible] da osservare: moltissimi dei [illegible] praticanti [illegible] arrendono per strada, dopo qualche mese trascorso in uno studio legale. Inoltre è molto bassa (attorno al [illegible] cento) la percentuale [illegible] laureati in legge che sfrutta il [illegible] per la libera professione.

Franco Marchiaro

Castelnuovo: dubbi sulla stabilità del viadotto che ha [illegible] anni

Ma è sicuro quel ponte sullo Scrivia col carico di 240 camion al giorno?

L'amministrazione provinciale, dopo un sopralluogo, garantisce sulla solidità della struttura

CASTELNUOVO SCRIVIA — In paese c'è chi [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] ponte sullo Scrivia lungo la provinciale Valenza-Pontecurone. Dopo un sopralluogo i tecnici della Provincia hanno però assicurato che il pon- [illegible] non deve assolutamente [illegible] e che caso mai potrebbe [illegible] eventualmente ristrutturato in tempi abbastanza lunghi.

«*Sarà anche un'analisi attendibile e forse è giusto così; comunque questo viadotto* [illegible] *sembra molto sano e lascia piuttosto perplessi*», replicano i castelnovesi.

Gianfranco Isetta, consigliere provinciale di minoranza nelle file del pci, è stato il primo a porre sul tappeto il problema, presentando [illegible] interpellanza.

[illegible] Isetta: «*Mi sembra giusto mettere in risalto che la struttura necessita di un intervento per renderla più sicura, considerato il continuo traffico pesante che deve sopportare. Il ponte ha già infatti i suoi anni e deve reggere quotidianamente il peso non indifferente degli automezzi che vi transitano*».

[illegible] dati in [illegible] di Isetta, giornalmente sono [illegible] [illegible] pesanti che passano sul ponte e 2700 quelli leggeri. [illegible] via via da sopportare [illegible]nte non trascurabile per [illegible] struttura che ha 120 anni, costruita [illegible] in mattoni tra il 1867 e il 1871.

Afferma Isetta: «*Nella mia interpellanza ho chiesto un sopralluogo [illegible] parte dell'ufficio tecnico provinciale, proprio perché ritenevo ci fossero problemi di stabilità della struttura e di sicurezza. Principalmente mi riferivo [illegible] stato [illegible] parapetti. E' [illegible] meglio [illegible] prevenire, piuttosto che [illegible] sfogo, a cose avvenute, al bruno* [illegible]».

Il ponte di Castelnuovo Scrivia è uno dei punti di transito più importanti per la [illegible] Valle Scrivia: [illegible] zona, infatti, [illegible] solo [illegible] altro manufatto sullo Scrivia ed è quello di Tortona, ristrutturato lo [illegible] anno.

Lungo 240 metri, con una [illegible]o stradale di 5,60 metri con tredici arcate, il ponte di Castelnuovo Scrivia deve sopportare il traffico che da Valenza porta verso l'autostrada per [illegible] e per Genova.

Il [illegible] è poi utilizzato [illegible] gli agricoltori per il trasporto delle barbabietole [illegible] zuccherificio di Casei Gerola. In questo [illegible] ad usufruirne non sono solo gli agricoltori della zona ma di tutto il basso Alessandrino. Un punto di transito molto importante che deve continuamente [illegible] tenuto sotto controllo.

Per questo l'Amministrazione provinciale, dopo un accurato sopralluogo, ha [illegible] una relazione. [illegible] sostiene che «*dal controllo dei tecnici non sono emersi segni di pericolo imminente per instabilità delle strutture*».

L'Amministrazione provinciale si [illegible] comunque dichiarata disponibile ad effettuare un intervento di manutenzione straordinaria, ma non urgente, da eseguirsi entro il 1987 massimo 1988. La spesa sarebbe di circa 100 milioni.

Nel rapporto della Provincia si legge: «*I due parapetti* [illegible] *non poche difficoltà* [illegible] *economiche* [illegible] *tecniche*». Prosegue la relazione: «*D'altro canto piace demolire il parapetto che costituisce degno coronamento alle possenti 13 arcate del ponte che, nel suo complesso, rappresenta un notevole esempio di ingegneria civile meritevole di essere* [illegible] *servata*».

e. r.

[illegible] giudizio [illegible]razione

ALESSANDRIA — Francesco Massolo, 58 anni, abitante a Castelceriolo in vicolo dell'Albero e titolare di un'officina meccanica, è stato [illegible]viato a giudizio [illegible] evasione fi- [illegible].

L'uomo era stato denunciato [illegible] [illegible] bili dell'Ufficio Iva che nel [illegible] scorso si erano occupati delle pratiche della ditta dichiarata fallita alcuni mesi prima con sentenza del tribunale civile; ora il procuratore della Repubblica Enrico Buzio lo ha incriminato e l'uomo dovrà subire [illegible] processo in tribunale.

Le presunte irregolarità [illegible] riferiscono al 1985, anno in cui Fran- [illegible] avrebbe presentato una [illegible] dichiarazione dei costi e [illegible] ricavi. *(e. c.)*

Coi voti del pentapartito e [illegible] [illegible] astenuti pci [illegible] sinistra

Approvato dopo [illegible] anni il piano regolatore di Novi

Fra i punti principali, l'inserimento [illegible] servizi all'interno della [illegible]

NOVI LIGURE — Dopo una lunga fase di preparazione, durata oltre sette anni, oggi Novi Ligure dispone del nuovo piano regolatore generale. L'importante strumento urbanistico è infatti stato adottato dal consiglio comunale al termine di una discussione durata [illegible] quattro ore.

Il piano [illegible] approvato [illegible] i 23 voti della maggioranza [illegible] di pentapartito [illegible] quali si è unito quello [illegible] rappresentante del msi, mentre i 17 consiglieri dell'opposizione del [illegible] e della [illegible] indipendente si sono astenuti.

L'esito della votazione è piuttosto significativo perché il partito comunista faceva parte della maggioranza quando, nel 1979, venne affidato l'incarico agli architetti torinesi Ennio Ma- [illegible] e Giuseppe [illegible] di redigere il piano regolatore generale [illegible] ha continuato ad [illegible] nel governo [illegible] città [illegible]o alle elezioni del 1985, nel periodo cioè più importante e decisivo [illegible] preparazione [illegible] piano.

[illegible] questi motivi [illegible] sarebbe potuto registrare una unanimità di consensi [illegible] questo [illegible] ma come ha spiegato il capogruppo [illegible] pci, Mario Lovelli, «*il voto di astensione* [illegible] *riferito ai contenuti* [illegible] *piano, ma è* [illegible] *giudizio politico* [illegible] *galito nei confronti della maggioranza di pentapartito che lo gestirà*».

Tre sono i principali punti qualificanti del [illegible] mento urbanistico. Il primo riguarda il centro storico cittadino. Secondo l'architetto Ennio Malasoi «*questo è stato il tema più grosso e impegnativo. Il nostro indirizzo è stato quello di* [illegible] *una normativa di sviluppo per ciò che già esiste nel rispetto* [illegible] *contenuti culturali e urbanistici che l'area possiede*».

Altro tema fondamentale è quello [illegible] prevede [illegible] ribaltamento del sistema dei servizi che ora viene inserito all'interno della [illegible] «*come una spina dorsale*», sottolinea l'architetto Malasoi, mentre nella visione precedente i servizi stessi erano previsti alla periferia, quasi a creare una cintura al centro abitato.

[illegible] l'ultimo aspetto significativo riguarda la creazione delle [illegible] piurifunzionali, le cosiddette «aree [illegible] [illegible] la R10, l'ex-Ilva, che rappresentano un futuro commerciale, industriale e imprenditoriale in genere della città.

Dopo l'approvazione in consiglio comunale il piano regolatore generale passa ora all'attenzione del Cur (Comitato urbanistico regionale), a cui spetta il controllo

l. t.

Novi. Il piano interverrà anche nel centro storico: qui il teatro Marenco (Foto G. Giovannini)

[illegible] Confidi ha distribuito sei miliardi

ALESSANDRIA — Si è svolta l'assemblea annuale del Confidi, il Consorzio garanzia collettiva fidi [illegible] le piccole imprese, costituito all'Unione Industriale della nostra provincia.

Il presidente, Giovanni Re, ha esposto i dati [illegible]lienti [illegible] 1986, [illegible] riguardano affidamenti [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] interessante è risultata la convenzione Confidi-trentaseiesei, stipulata nel febbraio [illegible] con l'Istituto [illegible] Paolo di Torino e con le [illegible] di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Tra giugno e novembre sono state ultimate 16 pratiche che hanno consentito l'erogazione di un miliardo e 420 milioni per finanziamenti a medio termine. *(r. sc.)*

[illegible] Una strage di lupi «stranieri»?

ALESSANDRIA — Ecologisti, cacciatori e alcuni addetti ai lavori [illegible] in [illegible] provinciale per [illegible] che sta ultimando il lancio, a scopo di ripopolamento, di mille lupi importate da Ungheria e Polonia.

Dicono che sia avvenendo una vera e propria strage perché i capi di selvaggina, giunti dopo lunghissimi viaggi in condizioni non certo ottimali, sono disorientati; si trovano fuori del proprio habitat, quindi diventano facile preda di cani randagi, volpi ed [illegible] mobilisti che, magari involontariamente, li travolgono o li uccidono.

Inoltre la caccia alla lepre è chiusa dal 14 dicembre, [illegible] con tutti rispetto- [illegible] il divieto. *(e. c.)*

[illegible] Carri ferroviari bloccati la stazione

ALESSANDRIA — Il perdurare dello sciopero dei ferrovieri francesi crea, di riflesso, situazioni di disagio anche nelle stazioni piemontesi.

Ad Alessandria sono numerosi i carri merci bloccati allo smistamento (impossibile conoscerne il numero che non viene comunicato) e non sono pochi quelli che trasportano generi deperibili.

All'ordine del giorno quindi ritardi e difficoltà di vario genere, anche se per le prossime ore è prevista in Francia una riunione che potrebbe sbloccare la situazione. Sarà però poi necessario ricomporre i convogli e l'operazione potrebbe comportare nuovi ritardi prima del ritorno alla normalità. *(r. sc.)*

Chiusa la vertenza: 30 dipendenti andranno in [illegible] integrazione

Accordo per la Linfleur di Casale

CASALE [illegible] — Accordo raggiunto per la Linfleur, dopo alcune settimane di trattative caratterizzate [illegible] da momenti [illegible] tensione davanti [illegible] cancelli [illegible]. La Linfleur opera nel settore dell'abbigliamento, dà lavoro ad un centinaio [illegible] persone e ha sede alla periferia di Casale, sulla statale [illegible] Vercelli.

L'intesa [illegible] siglata al termine di una riunione di otto ore nella sede dell'Unione industriale di [illegible] dria. Prevede il ricorso [illegible] cassa integrazione straordinaria (per crisi aziendale), a partire dal novembre scorso. La «cassa» durerà per un anno e interessa 30 dipendenti, quindici a zero ore e quindici a rotazione.

In base all'accordo, inoltre, ci saranno verifiche periodiche, ogni tre mesi, tra azienda e sindacato, soprattutto per stabilire se sarà possibile riassorbire il personale in [illegible] integrazione [illegible] zero ore attraverso il meccanismo del prepensionamenti. E' stato pure sottoscritto un impegno per il pagamento, tra marzo e luglio, [illegible] arretrati ai dipendenti, mediamente [illegible] più [illegible] un mese e mezzo ciascuno, comprendenti premio feriale, tredicesima e salari di novembre.

Mentre viene applicato l'accordo si [illegible] valutando [illegible] possibilità del ricorso alla cassa integrazione ordinaria, e di anticipazione di somme [illegible] lavoratrici da parte dell'azienda, [illegible] che la [illegible] integrazione straordinaria venga approvata.

La vertenza Linfleur aveva visto [illegible] dipendenti [illegible] dece [illegible] sciopero per protestare contro il [illegible] alla cassa integrazione a [illegible] ore per [illegible] operaie ed [illegible] sione [illegible] altre 14. Il provvedimento [illegible] stato proposto [illegible] direzione dopo che la Linfleur era stata coinvolta [illegible] una crisi [illegible] mercato. [illegible] volte, nelle scorse settimane, [illegible] lavoratrici avevano bloccato [illegible] i cancelli dell'azienda ed [illegible] intervenuti polizia e [illegible]binieri per consentire l'ingresso a [illegible] e rappresentanti.

Diversi incontri [illegible] sindacato e direzione non erano serviti a sbloccare la vertenza ed infine era risultato determinante un incontro avvenuto [illegible] giornale al Lavoro. L'accordo è stato poi perfezionato [illegible] due riunioni all'U- [illegible] di Alessandria.

L'assemblea di fabbrica ha approvato l'intesa sottoscritta per l'azienda da Fiorenza Barbonaglia, Margherita Picco e Maurizio Rosso; per l'Unione Industriale da Michele Eramardi; per il sindacato da Claudio Debetto (Filta-Cisl) e Angelo Muzio (Filtea-Cgil) e dal Consiglio di fabbrica. Giudizi positivi sull'accordo vengono sia da parte sindacale sia da parte aziendale. Debetto e Muzio aggiungono però che «*spetta ora alla direzione aziendale trovare gli strumenti per superare la crisi di mercato o anche la crisi di liquidità della Linfleur*».

Mauro Facciolo

Un cieco [illegible] da un'auto

La vittima è [illegible] investita con la moglie da una «Fiat 126» mentre stava passeggiando sul ciglio della [illegible]

PONZONE — Un cieco è morto dopo essere stato investito da un'auto. [illegible] vittima [illegible] si chiamava Silvio Celati, aveva 54 anni e abitava a Genova Sestri in via Pucci 19 [illegible] alla frazione Moretti [illegible] Pian Castagna. [illegible] a Ponzone: dell'Acquese, [illegible] va affittato lo scorso [illegible] un alloggio in un condomi- [illegible].

Domenica pomeriggio l'uomo, accompagnato [illegible] moglie, Adelaide Lucca, percorreva a piedi la provinciale 210 all'altezza di Pian Castagna: ad un tratto [illegible] sopraggiunta la «Fiat 126» guidata da Maurizio Caretta, [illegible] anni, abitante a Bruno, nell'Astigiano, in via [illegible] Sparse 2, che è piombata addosso [illegible] all'uomo travolgendolo in pieno e uccidendolo.

Adelaide Lucca è stata ricoverata di urgenza ed ha riportato contusioni e ferite al volto e ad una gamba. Subito è stato dato l'allarme e sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Acqui Terme per [illegible] accertamenti.

Maurizio Caretta ha dichiarato di [illegible] stato abbagliato dal sole e [illegible] non aver visto [illegible] tempo le due persone che procedevano affiancate davanti a lui. Un'inchiesta comunque è in svolgimento e dovrà chiarire le esatte [illegible] [illegible] mortale incidente.

Silvio Celati [illegible] dall'adolescenza, [illegible] [illegible] qualche tempo [illegible] pensione dopo avere [illegible] per lungo [illegible] l'attività di centralinista all'Italsider; [illegible] sposato [illegible] molti anni ma non aveva figli. Alla [illegible] Moretti si era recato per trascorrere [illegible] festività natalizie e sarebbe rientrato a Genova dopo Capodanno.

Dice Piero Moretti, titolare del ristorante omonimo: «*Prima di affittare l'alloggio, lì coppia [illegible] solita fare le vacanze di fine anno, o quelle estive, nel mio locale. Da me Silvio Celati e Adelaide Lucca hanno pranzato domenica, quindi sono* [illegible] *dicendo [illegible] avrebbero approfittato dello splendido sole pomeridiano per fare una passeggiata. Erano fuori da mezz'ora quando [illegible] sentito [illegible] ululare le sirene*».

Poco più tardi è giunta la notizia del drammatico incidente e [illegible] [illegible] dell'ex centralinista dell'Italsider. Alla frazione Moretti la coppia era conosciuta [illegible] tutti e la morte [illegible] Silvio Celati ha suscitato profondo cordoglio. [illegible] paese sono subito [illegible] rivati alcuni congiunti. I funerali [illegible] vittima vengono celebrati oggi. **e. c.**

ECONOMICI

[illegible] nuova spiaggia Alassio [illegible] fine anno cenone con Orchestra scrivere [illegible] 0182 [illegible]

Quando il lettore domanda

«Una multa [illegible] po' strana»

[illegible] automobilista ma non conosceva i trucchi per segnalare agli altri utenti della strada la presenza di una pattuglia di agenti o carabinieri.

«*Il giorno di Santo Stefano, in pieno sole, lascio alle spalle un paese e imbocco la provinciale. Incrocio un'auto il cui conducente mi fa ripetutamente i fari. Penso di avere le luci accese (ho infatti percorso molte gallerie), ringrazio con un lampeggio e armeggio sull'interruttore. Le mie luci però sono spente. Penso: 'Chissà perché mi lampeggiava, mi avrà* [illegible] *per un sprovveduto'.*

«*Dopo un centinaio di metri mi ferma un uomo in divisa e mi dice: 'Non le contesto la velocità ma l'articolo 106 comma 1 del codice stradale'. Dice l'articolo: 'L'uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli è obbligatorio da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere ed anche di giorno nelle gallerie stradali, e [illegible] ogni caso di scarsa visibilità'.*

«*Erano le 11,40. L'alba era ormai lontana e il tramonto anche.* [illegible] *Il verbale!' chiede l'uomo in divisa. Guardo l'orologio. Avevo un appuntamento, non potevo perdere tempo e ho pagato 25 mila lire [illegible] multa. Non conoscevo l'articolo 106 se non nelle sue regole generali, non potevo discutere, non* [illegible] *serietà professionale dell'uomo in divisa. Ho poi scoperto che nessuno [illegible] punisce chi accende le luci dell'auto in pieno giorno.*

«*Ho quindi subito [illegible] ingiustizia ma il perché è ancora peggiore. E' diventato malcostume degli automobilisti segnalare con i fari all'auto che eventualmente incrociano la presenza di agenti o carabinieri: così chi è in torto rallenta e chi è fesso come me finisce nella trappola, anche se ha nulla da temere, e paga. I tutori dell'ordine questo trucco lo conoscono e colpiscono alla cieca prendendo a calci la legge che dovrebbero* [illegible] *i primi a rispettare.*

«*Ho chiesto al sottufficiale ragione dell'ingiustizia. Risponde: 'Sulla* [illegible] *lei percorsa c'era un'altra pattuglia e lei l'ha segnalata all'auto che incrociava'. Una puerile bugia per una discussione che non sapevo da* [illegible] *parte affrontare. Due pattuglie, sia pure di divisa diversa, in un paese di [illegible] migliaio [illegible] anime, sarebbero da filmare e mettere nell'archivio dell'efficienza. Caramelle [illegible] mare! al Comando della provincia dove è registrata la mia auto, mi è stato risposto: 'Comportamenti di colleghi che [illegible] scorrettezza. Non doveva pagare'».*

lettera firmata

CHI [illegible] TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

ALESSANDRIA [illegible] TORTONA [illegible] VALENZA [illegible] CASALE [illegible]

COMETA
[illegible]
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

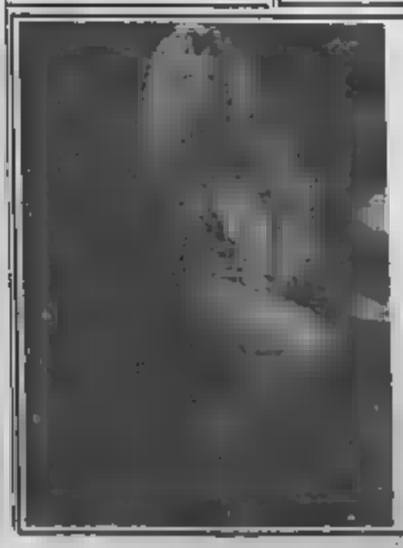
MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
[illegible] '86! [illegible] UTO '87!
Magica festa di CAPODANNO in discoteca
GRAN GALA DI FINE ANNO
con la musica migliore, grande divertimento scintillanti look e cotillons per tutti!!
INGRESSO PREZZO UNICO L. 20.000
[illegible] C'E' PIU' FESTA!
NON E' [illegible] [illegible] PRENOTAZIONE

GIOVEDI' 1° [illegible] (pom. e sera)
[illegible]
con i D.J. MARCO e PAOLO

VENERDI' 2 GENNAIO
Ballo liscio con
FRANCO BAGUTTI

SABATO 3 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA 4 GENNAIO (pom. e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO

Ogni domenica lo spettacolo si rinnova con...
[illegible] SCOPRIRLO
COMETA... DOVE C'E' PIU' [illegible]



La Direzione dell'
[illegible]
[illegible] (AL)
augura a tutta la spettabile clientela un felicissimo 1987
vi invita [illegible] veglione
[illegible] fine [illegible] in compagnia
della regina del tip-tap
MARINA FABBRI
E IL SUO BALLETTO
Prenotazioni al
0143 47.106 - 47.152

Il difficile lavoro [illegible] sindaco: ambizioni [illegible] realtà nei Comuni alessandrini

Una donna di ferro a Volpeglino

Chiara Oberti, 37 anni, è al primo incarico - Il suo paese, all'imbocco della Valle Curone, è famoso per [illegible] pesche e [illegible] barbera doc: ora ha bisogno di [illegible] rilancio turistico, di [illegible] buona fognatura [illegible] dell'acquedotto

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «Non abbiamo un sindaco, ma una *sindachessa*», precisa un'anziana signora affacciandosi [illegible] finestra sulla strada. Ingobbita dall'età e dalle passate fatiche della [illegible] allunga il braccio [illegible] destra, dove [illegible] il municipio. Il suo indice, deformato dall'artrite come tutta la mano, punta verso la parte [illegible] sta. Ritrae il braccio e mentre chiude i vetri, urla: «*Sulla stradone*, [illegible] può *sbagliare*». Forse [illegible] la donna più [illegible] di Volpeglino, un paese che sembra abbandonato su un poggio dove inizia [illegible] Valle Curone.

Il campanile s'innalza [illegible] qualche [illegible] oltre i tetti delle case. Le strade sono vuote, [illegible] si [illegible] osservati da dietro le persiane. Il municipio ha la catena al cancello: era [illegible] infantile ed [illegible] rimasta l'insegna metallica a semicerchio rosicchiata dalla ruggine. Sui portoncini di alcune case un foglio avverte che l'acqua è inquinata e bisogna [illegible] bollire prima di servirne.

Chiara Oberti, 37 anni, [illegible] sindaco, è al suo primo incarico. E' stata eletta nel giugno dello [illegible] anno, nella precedente giunta [illegible] assessore supplente. Alta, slanciata, sempre pronta al sorriso, vorrebbe fare molto per «*capovolgere* [illegible] *situazione* [illegible] *sembra non* [illegible] *uscirle*». Trent'anni fa Volpeglino era un paese pieno di attività [illegible] ora «*siamo ridotti in 170* e [illegible] sei anni *non nascono più* [illegible]*ni; lo spopolamento è uno stillicidio continuo. Qui* [illegible] *rimasti gli anziani, oggi una maggioranza*».

Volpeglino è appena fuori [illegible] perimetro che raggruppa i paesi della Comunità montana «*e* [illegible] *nostro territorio* [illegible] *è neppure area depressa* — dice il sindaco con una [illegible] polemica —; *se* [illegible] *fosse,* [illegible] *contributi*». Una zona agricola: sono famose le sue pesche, i suoi vigneti di barbera doc, i suoi dolcissimi panorami. Il paese non è turisticamente attrezzato, non c'è neppure un bar. Le uniche iniziative sono [illegible] «*Pro Loco*» che organizza la festa patronale della prima domenica di [illegible] tembre, il carnevale, la grigliata in piazza il giorno [illegible] Ferragosto e le gite in pullman.

Volpeglino dovrebbe scrollarsi di dosso la cappa di grigio [illegible] l'avvolge. [illegible] [illegible] provato [illegible] pittore [illegible]. [illegible] Gentilini: [illegible] facciata della sua [illegible] è un murale, poi l'autore è morto e la sua opera rimpiange e scrostarsi a [illegible]. «*Sono molte le* [illegible] [illegible] *fare* — dice [illegible] il sindaco — *prima le più importanti: completare la fognatura e l'acquedotto. Erano impianti che avevano cent'anni. Dobbiamo* [illegible] *potenziare l'illuminazione pubblica, munirci di sirene e un problema*».

Per questi lavori hanno [illegible] i finanziamenti [illegible] Stato. Anche il municipio rispecchia [illegible] [illegible] degrado [illegible] sta vivendo questo piccolo [illegible] Un anno fa hanno chiesto l'aiuto della Regione per ristrutturarlo «*ma non ci sono ancora fatti vivi*». Ed è per questo motivo che il sindaco riceve le [illegible] in casa sua perché «*in dentro si gela, messo a segretaria lavorano attorno a* [illegible] *stufa*».

Con un contributo statale di circa [illegible] l'anno [illegible] *(a 170 e oltre sei anni non nascono più* [illegible]*ni; lo spopolamento è uno stillicidio continuo. Qui* [illegible] *rimasti gli anziani, oggi una maggioranza*».

Volpeglino è appena fuori [illegible] perimetro che raggruppa i paesi della Comunità montana «*e* [illegible] *nostro territorio* [illegible] *è neppure area depressa* — dice il sindaco con una [illegible] polemica —; *se* [illegible] *fosse,* [illegible] *contributi*». Una zona agricola: sono famose le sue pesche, i suoi vigneti di barbera doc, i suoi dolcissimi panorami. Il paese non è turisticamente attrezzato, non c'è neppure un bar. Le uniche iniziative sono [illegible] «*Pro Loco*» che organizza la festa patronale della prima domenica di [illegible] tembre, il carnevale, la grigliata in piazza il giorno [illegible] Ferragosto e le gite in pullman.

Volpeglino dovrebbe scrollarsi di dosso la cappa di grigio [illegible] l'avvolge. [illegible] [illegible] provato [illegible] pittore [illegible]. [illegible] Gentilini: [illegible] facciata della sua [illegible] è un murale, poi l'autore è morto e la sua opera rimpiange e scrostarsi a [illegible]. «*Sono molte le* [illegible] [illegible] *fare* — dice [illegible] il sindaco — *prima le più importanti: completare la fognatura e l'acquedotto. Erano impianti che avevano cent'anni. Dobbiamo* [illegible] *potenziare l'illuminazione pubblica, munirci di sirene e un problema*».

Per questi lavori hanno [illegible] i finanziamenti [illegible] Stato. Anche il municipio rispecchia [illegible] [illegible] degrado [illegible] sta vivendo questo piccolo [illegible] Un anno fa hanno chiesto l'aiuto della Regione per ristrutturarlo «*ma non ci sono ancora fatti vivi*». Ed è per questo motivo che il sindaco riceve le [illegible] in casa sua perché «*in dentro si gela, messo a segretaria lavorano attorno a* [illegible] *stufa*».

Con un contributo statale di circa [illegible] l'anno [illegible] possiamo fare [illegible] poco. La signorina Oberti sorride e commenta: «*Avessimo almeno un passato storico, un qualcosa per attirare i turisti. C'era un castello dell'epoca* [illegible] *Barbarossa, però è stato spianato: sembra che ci siano* [illegible] *le gallerie* [illegible] *tarranee, ma dovrebbero essere pericolanti. Non ci resta che il meraviglioso panorama* [illegible] [illegible] *Questa è la nostra situazione*».

Fino a qualche anno fa Volpeglino [illegible] difficile da trovare se non come [illegible] puntino sulle carte topografiche. Poi è stato posto un cartello all'inizio della strada che si stacca dalla provinciale; il paese è dopo un chilometro di salita. Ottimista [illegible] natura, [illegible] ferro, la giovane amministratrice non dispera nel futuro. «*Abbiamo molte case abbandonate che potrebbero diventare alloggi per le vacanze. Bisognerebbe che i tortonesi e gli alessandrini venissero a trovarci; potrebbero realizzare buoni affari*».

Perché si è candidata come sindaco? «*Ma è semplice* — risponde pronta — *per fare qualcosa in favore del paese. Qui* [illegible] *nati i miei genitori, qui lavoro*». [illegible] «*Guardi che la tranquillità che c'è da queste parti non la si trova facilmente. L'unica* [illegible] *che* [illegible] *manca è il contatto umano,* [illegible] *sentimento che da* [illegible] *non si è mai attenuato*».

Pochi minuti d'auto bastano [illegible] per arrivare [illegible] a Tortona [illegible] a Volpedo «*ma i divertimenti che offrono* [illegible] [illegible] *certo superiori e un buon libro*». Una donna piena di buona volontà questo sindaco di [illegible] paese che si direbbe povero come San Francesco. [illegible] [illegible] compagna [illegible] porta indicandoci [illegible] strada per raggiungere la provinciale: «*Terminata questa stradina,* [illegible] *quella che sale; fate attenzione, altrimenti finite in un fossile...*».

Aldo Fopais

In alto: una delle tranquille strade di Volpeglino, un paese che gode di panorami straordinariamente [illegible] e, sotto, il «murales» del pittore Aldo Gentilini sulla facciata della sua casa

Volpeglino. Il sindaco Chiara Oberti e, sullo sfondo, il paese sulla collina, all'imbocco della Val Curone (foto di Alessandro Bosio)

Le necessità dei pensionati con oltre 65 anni

Casale, [illegible] «identikit» per ogni anziano solo

Il Comune farà anche piccoli interventi (imbiancatura, telefono ecc.)

[illegible] — Un'indagine su tutti i ca[illegible] con più di 65 anni, che vivono soli: l'iniziativa è del Comune e si propone come obiettivo [illegible] piano di intervento basato sulle condizioni «reali» di chi vive in stato [illegible] necessità.

Dice Antonino Gagliano, [illegible] all'Assistenza: «*Attualmente il Comune* [illegible] *ga contributi ed offre assistenza ad un certo numero di persone anziane che non hanno i mezzi sufficienti per vivere, però sicuramente ci sono molti casi di cui* [illegible] *siamo a* [illegible]. *L'indagine ci aiuterà a conoscerli e arrivare* [illegible] *una* [illegible] *radiografia della situazione in città*».

Aggiunge l'assessore: «*Sulla base dei risultati il Comune potrà modellare i propri programmi* [illegible] *intervento, anche attraverso piccole iniziative concrete, quali l'installazione del telefono,* [illegible] *realizzazione* [illegible] [illegible] *servizio igienico, l'imbiancatura di una stanza e così via*».

I primi dati dell'inchiesta, condotta in collaborazione con l'Università [illegible] Torino, [illegible] potranno [illegible] Il Comune attualmente [illegible] ste una cinquantina [illegible] anziani ricoverati nelle case di riposo della zona, intervenendo [illegible] una integrazione della retta mensile (210 milioni) l'anno), mentre una [illegible] ventina [illegible] casalesi usufruiscono di [illegible] domiciliare [illegible] [illegible] economici (160 milioni nel 1986); piccole [illegible] infine (fino ad un [illegible] di 300 mila lire), vengono messe a disposizione di [illegible] [illegible] trova in impellenti necessità economiche, previo un controllo da parte delle assistenti [illegible] che operano per [illegible] Comune.

Sempre nel settore dell'assistenza, [illegible] città organizza soggiorni marini e montani, sia per anziani sia per minori (137 milioni di spesa nel 1986), mentre pesano la [illegible] ripiego è attiva una mensa sociale a cui fanno riferimento una quarantina di casalesi indigenti. [illegible] pubblica comprende [illegible] un aiuto concreto nello sbrigare le piccole incombenze quotidiane presso le case degli assistiti (una cinquantina, in genere persone anziane.

Il Comune impiega in questo compito cinque collaboratrici familiari e le due assistenti sociali dell'Ufficio assistenza, Carla Carbonero e Loredana Giardino (entrambe in organico [illegible]. Affermano [illegible] due assistenti sociali): «*Le collaboratrici familiari si occupano dei disturbi delle piccole commissioni, ad esempio il pagamento di bollette, del governo della casa, della pulizia personale* [illegible] *diversi anziani; noi assistenti, inoltre, facciamo visita a queste persone ed abbiamo* [illegible] *loro lunghi colloqui; certo* [illegible] *tempo non basta mai, anche perché sono molte le pratiche burocratiche che dobbiamo espletare*».

m. fa.

[illegible] Voghera chiede una sezione Isef

VOGHERA — Diventa [illegible] più concreta la possibilità che in [illegible] possa nascere una sezione dell'Isef, l'Istituto superiore [illegible] educazione fisica. Per realizzare l'ambizioso progetto sono necessari due consensi: il primo [illegible] parte [illegible] [illegible] Torino, [illegible] quale dipenderebbe la sezione vogherese, e il [illegible] condo [illegible] parte del ministero della Pubblica istruzione.

La prima risposta affermativa è [illegible] [illegible] dall'I[illegible] proprio [illegible] giorni [illegible] [illegible].

Le dimensioni dell'Istituto superiore per l'educazione fisica, che dovrebbe sorgere a Voghera, permetterebbe [illegible] sessanta giovani [illegible] seguire i [illegible]. Le sezioni saranno due: [illegible] maschile [illegible] una femminile.

Le strutture che saranno [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] istituto riguar[illegible] [illegible] [illegible] rio coperto e la pista del campo Coni [illegible], però [illegible] essere completamente rifatta, in quanto negli ultimi anni, viste le condizioni della superficie, non è stato [illegible] organizzare neppure una manifestazione agonistica a buon livello.

Dalla provincia [illegible] sono numerosi i giovani che [illegible] recano [illegible] [illegible] zioni dell'Isef [illegible] Torino, [illegible] e Genova per seguire i [illegible] Molte volte i viaggi risultano disagevoli per i ritardi [illegible] treni. All'Isef le prove pratiche sono numerose, quindi [illegible] necessaria una presenza continua.

Nei prossimi giorni l'assessore alla Pubblica istruzione, Franco Orazioli, si recherà a Roma per sollecitare una risposta [illegible] parte delle forze politiche.

Mentre sta prendendo sempre più piede la possibilità [illegible] avere un distaccamento dell'Isef. [illegible] Il comprensibile entusiasmo di tutti gli studenti pendolari, altri problemi sempre [illegible] origine scolastica [illegible] [illegible] profilando. Innanzitutto quello relativo al[illegible] i cui studenti hanno più volte protestato con il Comune [illegible] la carenza di aule. Nell'ultima seduta [illegible] Consiglio comunale si era parlato [illegible] costruire il [illegible] edificio utilizzando [illegible] parte dell'ex area della Lexitria, il progetto non è stato però ancora approvato, al [illegible] venga trovato un accordo nella prossima seduta consigliare.

v. f.

Domani entra in funzione l'impianto [illegible] regione Trasimeno

Acqui inaugura il depuratore Ora il Bormida sarà più pulito

Anche [illegible] aziende potranno usarlo dopo aver trattato adeguatamente i propri scarichi

ACQUI TERME — Domani entrerà in funzione il depuratore di regione Trasimeno, realizzato [illegible] lato [illegible] «variante» del Martinetto della statale di Valle Bormida. Un'opera iniziata nel 1981, che doveva essere attivata già nel 1983, [illegible] [illegible] struttura è [illegible] ferma e mercoledì, ultimo giorno dell'anno, entrerà ufficialmente in servizio.

L'impianto di depurazione raccoglie tutti i liquami della città per i necessari trattamenti. «E' [illegible] *grado di sopportare un carico inquinante equivalente a quello prodotto da 40 mila persone*», spiegano i tecnici [illegible] Comune. Ed aggiungono che la cifra «*non corrisponde ad abitanti residenti, ma si riferisce a tutto il* [illegible] *inquinante immesso nel depuratore e derivante* [illegible] *lavorazioni domestiche, artigianali, commerciali* [illegible] *anche industriali*».

L'impianto di depurazione, una grande costruzione in cemento, è del tipo «*ad ossigenazione totale*», con grandi vasche [illegible] le quali giganteschi pale agitano i liquami ed avviene il processo di ossigenazione.

Un grande collettore [illegible] [illegible] [illegible] dell'abitato [illegible] Acqui, raccoglie le acque di tutte le fognature della città e le convoglia in una stazione di sollevamento [illegible] nella vicinanze [illegible] ponte Carlo Al[illegible] Da questa stazione i liquami vengono inviati nell'impianto di depurazione. Anche le acque del [illegible] Medrio confluiscono nel depuratore.

I liquami [illegible] [illegible] attività industriali, artigianali e commerciali prima di [illegible] immessi nel collettore fognario dovranno [illegible] [illegible] trattati. Le industrie ed i la[illegible] [illegible] artigianali [illegible] in[illegible] [illegible] Il depura[illegible] comunale [illegible] pertanto essere in regola realizzando i necessari impianti di pre-trattamento.

«*L'ultimazione di quest'opera avrà l'importante funzione di concorrere a ridurre, anche se limitatamente alla nostra città, l'inquinamento del Bormida e di adeguare gli scarichi urbani alle disposizioni della legge Merli*», hanno ricordato il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Visca e l'assessore all'Ecologia Sergio Barretti.

Annesso all'impianto di depurazione è stato costruito un immobile che ospita in parte locali per il custode, in parte locali adibiti a laboratorio di analisi per garantire che i liquami escano dall'impianto con tutte le caratteristiche di accettabilità indispensabili.

Nella prima fase il Comune gestirà in proprio il depuratore, avvalendosi inizialmente [illegible] consulenza di tecnici specializzati del «*Consorzio intercomunale per la bonifica dello Scrivia*». Non è escluso, però, la possibilità di dare [illegible] gestione ad un'impresa specializzata il funzionamento del [illegible] impianto.

Il notevole ritardo nel completamento dell'opera [illegible] al Comune molte centinaia di milioni, [illegible] provocato polemiche negli ambienti politico-amministrativi acquesi. Ora finalmente, superate difficoltà burocratiche e tecniche, l'impianto è pronto per [illegible] re utilizzato.

c. r.

[illegible] Incendi [illegible] campagne [illegible]

CASALE MONFERRATO — Serie di incendi in Monferrato. I vigili del [illegible] di Casale sono intervenuti tra Terruggia e San Germano, a Ponzano e ad Odalengo Grande, perché vaste zone di sottobosco si erano incendiate, quasi sicuramente per disattenzione di qualche agricoltore o fur[illegible]

A Ponzano il fuoco è divampato in prossimità del centro abitato, [illegible]rea[illegible] [illegible] circa [illegible] metri quadrati. Non vi sono stati danni alle case e [illegible] persone ma solo a qualche albero da frutta ed a pioppi.

Anche lungo la strada tra Terruggia e la Mandoletta, a San Germano, il fuoco ha bruciato sterpaglie vicino ad abitazioni, [illegible] ad Odalengo Grande, nella frazione S. Antonio, le fiamme sono divampate in un boschetto. I vigili in entrambi i casi hanno domato il fuoco impedendo che si propagasse.

[illegible] Novantenne ferito in un incidente

ALESSANDRIA — Un pensionato di 90 anni è ricoverato [illegible] gravi condizioni in ospedale in seguito [illegible] ferito riportato [illegible] [illegible] incidente stradale: è Ernesto Prigione, abitante in [illegible] Viora 10. L'altra mattina [illegible] trovava a bordo della «Bmw 530» guidata dal figlio Romano, 51 [illegible] via [illegible] V, proveniente [illegible] via Tortona. All'incrocio con Spalto Marengo l'auto [illegible] è fermata all'altezza del controviale per dare la precedenza, ma in quel momento è sopraggiunta la «Opel» con [illegible] guida Mar[illegible] Bolgeo. 18 anni, abitante a Montecastello in via Del Castello 5, figlio [illegible] un noto concessionario d'auto. Forse pensando che la «Bmw» non gli concedesse la precedenza il [illegible] ha frenato [illegible] colpo e la «Opel» ha abbandato sulla sinistra investendo l'altra auto. Nell'urto, l'unico a rimanere ferito è stato Ernesto Prigione, che è stato poi ricoverato in ospedale con prognosi riservata per edema polmonare e [illegible] frattura [illegible] quattro costole. Accertamenti [illegible] svolti dai carabinieri [illegible] reparto [illegible]

[illegible] In [illegible] un'[illegible] [illegible] Novi

NOVI LIGURE — Dieci milioni di danni è il bilancio di un incendio sviluppatosi, per cause ancora da accertarsi, nell'officina della ditta «Pomigratia» di cui è titolare Luciano Serra. Le fiamme hanno tra l'altro distrutto 200 metri quadrati di tetto e vario materiale. Sono intervenuti i [illegible] [illegible] fuoco di Novi Ligure.

[illegible] [illegible] corrono aiuti per i [illegible]

[illegible]ENZA — Prosegue da parte dell'associazione «Amici di don Ezio» la raccolta di aiuti per la missione di Kathonzweni, in Kenya, per dotarla di materiale e varie strutture a favore delle popolazioni locali, in condizione di estrema indigenza. L'attività viene ora svolta da don Ezio Gandrin e don Ostiano Russo che in occasione delle festività natalizie e di fine anno hanno inviato gli auguri alle comunità alessandrina e valenzana, ringraziandole per quanto fatto sino ad ora.

Senza esito [illegible] indagini per identificare [illegible] vittima

Il giallo di Mornese «giallo» senza tracce

Pochi indizi sullo sconosciuto: 30 anni, alto un metro e 80, fisico da sportivo

MORNESE — Proseguono [illegible] indagini sul «giallo» dello sconosciuto ucciso e bruciato. Gli inquirenti continuano [illegible] indagare negli ambienti della malavita piemontese e ligure per cercare [illegible] [illegible] nome al morto e, possibilmente, un volto agli [illegible] in [illegible] di [illegible] i [illegible] dei vari esami che, dopo l'autopsia sul corpo dell'uomo trovato carbonizzato, vengono svolti [illegible] perito legale professor Athos La [illegible]

Polizia e carabinieri [illegible] per [illegible] to inutilmente, cercando di raccogliere notizie sulle persone scomparse negli ultimi giorni.

Nello stesso [illegible] si indaga anche [illegible] detenuti scarcerati in seguito al provvedimento [illegible] [illegible] amnistia, non escludendo l'ipotesi che gli assassini possano avere [illegible] la loro vittima all'uscita dal carcere, per compiere una vendetta.

L'autopsia, ricordiamo, non ha fornito alcun elemento utile [illegible] l'identificazione dell'uomo carbonizzato. E' però possibile affermare che [illegible] tratta di un individuo di età inferiore ai trent'anni, alto un metro [illegible] ottanta, dalla corporatura forte ed asciutta. «*Un fisico allenato,* [illegible] *sportivo*», dicono gli inquirenti.

E' rimasto ben poco degli [illegible] che lo sconosciuto indossava: qualche resto di una camicia a quadretti e di una giacca a vento di colore verde. Troppo pochi per aiutare nell'identificazione della [illegible]

Probabilmente, secondo [illegible] inquirenti, l'uomo è stato sequestrato in qualche grande città, forse Genova, oppure Milano, quindi «caricato» legato cioè con una funicella di nylon che, passandogli attorno al collo, gli bloccava piedi e [illegible] dietro al dorso) ed infine trasportato in auto sino [illegible] periferia di Mornese dove il corpo, cosparso di benzina, è stato dato alle fiamme.

Resta da stabilire — per ora l'autopsia non l'ha ancora chiarito — se era già morto quando è stato bruciato. Non si esclude, infatti, [illegible] la perdicella alto[illegible] [illegible] [illegible] abbia provocato il decesso per strangolamento.

f. m.

Potranno fare assistenza volontaria [illegible] drogati, handicappati e poveri

Novi offre lavoro ai soldati

NOVI LIGURE — «*Rende[illegible] [illegible] civile ai militari il periodo di tempo che tra[illegible] [illegible] in città per il servizio di leva e creare un migliore affiatamento con i cittadini novesi*».

Sono queste, nelle parole del vicesindaco [illegible] Chessa, le ragioni [illegible] convenzione-quadro che l'Amministrazione comunale no[illegible] ed il comandante del 157° Battaglione «Liguria», di stanza [illegible] Novi nella caserma «Giorgi» di via Verdi, hanno deciso di sottoscrive[illegible] al fine di ridondare [illegible] nuove basi i rapporti che le[illegible] l'esercito [illegible] vita civile e amministrativa della città.

La prima bozza dell'accor[illegible] è [illegible] predisposta durante un incontro svoltosi a Palazzo comunale tra il vicesindaco e [illegible] all'Assistenza, Gianfranco Chessa, l'assessore [illegible] Sport e tempo libero, Costanzo Ciocurti, e due ufficiali, il colonnello Otello De Luca, comandante del 157° «Liguria», e il tenente colonnello Mario Ferrandolo.

[illegible] questo senso il volontariato [illegible] [illegible] stato individuato come il primo [illegible]o nel quale il nuovo sistema di collaborazione [illegible] l'ente pubblico e l'esercito potrà realizzarsi.

I militari che lo [illegible] potranno [illegible] lavorare nelle [illegible] sportive [illegible] [illegible] Pinan Cichero, nell'area, di proprietà dell'esercito, compre[illegible] tra il Palazzetto dello Sport e lo stabilimento della Pernigotti.

Con [illegible] manodopera fornit[illegible] dai militari e [illegible] consulenza progettuale [illegible] tecnici [illegible] Comune, ver[illegible] costruiti un campo da calcio e, nel capannone attualmente abbandonato che [illegible] in quell'area, anche una palestra.

Con la [illegible] [illegible] campo di [illegible] e delle [illegible] palestre, la città potrà così disporre di una zona sportiva di notevole importanza, considerando che nella stessa area vi sono già lo stadio comunale, il Palazzetto dello Sport e due campi da calcio, mentre, a marzo del prossimo anno, si inizieranno i lavori per i campi da bocce, le piste ciclabili e quella da pattinaggio, coperta e scoperta.

Luca Ubaldeschi

[illegible] [illegible] per oltraggio

OVADA — Giancarlo Maggiò, [illegible] anni, Masone, titolare di un [illegible]zio [illegible] abbigliamento, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale. Processato per direttissima, [illegible] stato condannato a cinque mesi [illegible] reclusione con la condizionale e scarcerato. Ha insultato gli agenti [illegible] una pattuglia che lo [illegible] fermato a Ovada.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
HAPPY NEW YEAR
MAGICA FESTA DI [illegible]
PER SALUTARE ALLEGRAMENTE INSIEME IL NUOVO ANNO
NON MANCARE!

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA
Mercoledì 31 dicembre VEGLIONISSIMO di [illegible]
con l'orchestra spettacolo [illegible]
PRENOTA[illegible]

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
[illegible]
pazza e divertente festa per augurare BUON 1987
[illegible] 1° GENNAIO
W [illegible]
con le RAGAZZE FAST-FOOD del «DRIVE IN»
[illegible] IL MASSIMO!

Il Politeama Italia di Novi sarà il primo teatro a riprendere l'attività

E dopo le feste, arriva Gaber

Giovedì 8 gennaio il cantautore milanese presenterà «Parlami d'amore Mariù» - Sui palcoscenici alessandrini si esibiranno, fra gli altri, anche Sbragia, Giordana, Jannacci, Valli, Malfatti, Salerno e Randone

Ivana Monti e Andrea Giordana in «Tovarich», il programma a Novi dove si esibirà anche Giorgio Gaber con «Parlami d'amore Mariù». Salvo Randone sarà a Tortona con «Enrico IV»

NOVI LIGURE — La pausa natalizia nei teatri della provincia è piuttosto lunga: ad Alessandria la prosa riprende il febbraio, mentre il 13 gennaio ricomincia a Valenza e, nello stesso giorno, «riparte» la stagione musicale ad Alessandria e a Novi Ligure.

Primo a riprendere l'attività è il Politeama Italia di Novi Ligure dove, giovedì 8 gennaio alle 21,15, andrà in scena Giorgio Gaber con il suo *Parlami d'amore Mariù*. Il quarto spettacolo della stagione di prosa organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider è giunta alla ventiquattresima edizione; è in abbonamento ed i non abbonati potranno acquistare il biglietto al botteghino del teatro.

Parlami d'amore Mariù, dello stesso Giorgio Gaber scritto in collaborazione con il fedelissimo Sandro Luporini, viene rappresentato in questi giorni a Genova dove ottenendo un grosso successo. Giorgio Gaber, pantaloni di velluto grigio scuro e camicia jeans (una «mise» che non tradirà), reciterà e canterà in un ambiente stilizzato: sullo sfondo Carlo Cialdo Capelli accompagna al pianoforte ed alle tastiere. *Parlami d'amore Mariù* è tutto un dialogo diviso in episodi: il primo è dedicato al fallimento di un grande amore, il secondo episodio propone le difficoltà di gestire un troppo facile appuntamento galante.

La critica afferma che *Parlami d'amore* è uno spettacolo sincero e divertente non per tutti convincente. Giorgio Gaber riuscirà comunque a trascinare il pubblico per la propria lunghezza d'onda.

Ancora una volta, Giorgio Gaber ha la sua grande classe di attore, generosamente disposto anche a ricompensare con «bis» il pubblico che gli riserva calorosissimi applausi.

La stagione di prosa di Novi Ligure comprende Tovarich, il 26 gennaio, con Ivana Monti e Andrea Giordana; *L'amante compiacente* con Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia, il 5 febbraio, e *Le ragazze di Lisistrata* con Enrico Crippa, il 23 febbraio.

A Valenza la stagione teatrale, che riparte il gennaio, prevede la messa in scena di *Parlare con i limoni* di Enzo Jannacci, che ne è anche l'interprete, cui seguirà il febbraio *L'amante compiacente* e, ultimo della serie, *Le porte chiuse* di Sartre, che sarà rappresentato il 10 marzo con Marina Malfatti e Gianni Valli, interpreti insieme a Geppy Gleijeses.

Ancora *L'amante compiacente* segnerà la ripresa della stagione teatrale di Tortona, il gennaio, mentre il febbraio sarà la sera del 18 andrà in scena *Enrico IV* di Luigi Pirandello, con Salvo Randone, e il 26 marzo l'ultimo spettacolo, *Knock*, ovvero *Il trionfo della medicina* di Jules Romains, con Enrico Maria.

Ad Alessandria occorrerà, invece, attendere febbraio per andare a teatro: il 9-10 si riprende con «Comunale» *Commedia d'amore* di Bernard Slade, nella interpretazione di Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi, che ha firmato anche la regia. Il cartellone vi sono altri spettacoli: *Morte di un commesso viaggiatore*, *Filumena Marturano* e *Le ragazze di Lisistrata*.

Camagna

Organizzato da Garzanti e Intercultura

Un concorso a scuola sul tema della pace

I migliori componimenti premiati ad Assisi

ALESSANDRIA — «La pace s'impara» è la nuova iniziativa didattica che la «Garzanti» lancia nelle scuole provinciali in occasione delle celebrazioni per il 1987, anno internazionale della pace.

L'Associazione alessandrina «Intercultura», che si occupa di scambi culturali fra giovani di Paesi, viaggi ed altro, insieme all'«Garzanti» bandisce un concorso destinato alle classi quarte e quinte elementari, alle medie inferiori e al biennio delle superiori.

Si tratta di preparare un tema sulla pace, oppure di tenere un tema sullo stesso argomento, oppure di redigere un programma per un «progetto internazionale», quale potrebbe essere l'analisi di un conflitto e possibili soluzioni.

I pari tenagnanti selezionati i lavori degli studenti e sceglieranno i migliori; la premiazione si terrà ad Assisi, con la partecipazione dei responsabili del Centro internazionale per la pace fra i popoli.

I premi sono davvero consistenti ed interessanti, come viaggi una settimana Umbria e borse di studio da mezzo milione l'una. Gli insegnanti coordinatori l'Enciclopedia europea.

Coloro ai quali interessa e chi ottenere maggiori informazioni in proposito deve rivolgersi all'agente generale della Garzanti, Giuseppe Testa, via Crispi 3, Brescia (tel. 030-29140), oppure, ad Alessandria, alla signora Sandra Bonati, corso Lamarmora 1, telefono 0131-65253.

L'Intercultura, un'associazione che [illegible] premiata ad Assisi [illegible] pace, rappresenta in Italia l'Efti e l'Afs, le più importanti organizzazioni mondiali nel campo degli scambi culturali.

Spiega Sandra Bonati, responsabile del Centro alessandrino di Intercultura: «Abbiamo rapporti con Unesco, Nazioni Unite, Consiglio d'Europa e alcuni dei nostri programmi sono finanziati parzialmente dalla Cee. Ci rivolgiamo soprattutto agli studenti con un messaggio di pace e di speranza, favorendo la loro conoscenza reciproca».

I programmi di Intercultura che riguardano direttamente i giovani, prevedono ad esempio la possibilità di trascorrere un anno all'estero ospiti di una famiglia, oppure due mesi in «campus» americano o, ancora, ospitare uno studente straniero.

Si può inoltre organizzare una gita scolastica agli antipodi ed infine partecipare ad un progetto di «formazione professionale» oltre confine.

L'Associazione non è ancora conosciuta in Italia come meriterebbe, anche se alcuni giovani alessandrini già hanno sperimentato, e continuano a farlo, la validità degli «scambi» e dell'esperienza di trascorrere un anno all'estero ospiti di una famiglia.

a. b.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRINO: Sette chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto
AMBRA: I Goonies.
COMUNALE: Labbrich (Dove sta la B pasaibile), D. Sowa, J. Connelly.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Stregati, B. Murl, F. Hutton.
MODERNO: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.

ACQUI TERME
ARISTON: Superfantozzi, P. Villaggio.

CABALE MONFERRATO
MODERNO: La storia infinita.
POLITEAMA: Howard e il destino del mondo.
VITTORIA: Sette chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.

GAVI
Il [illegible] negozianti, E. Montesano, L. Antonelli.

NOVI LIGURE
film sexy.
IRIS: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.
ITALIA: Sette chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.
MODERNO: Il barbiere, A. Celentano.

OVADA
LUX: Top Gun, Tom Cruise.
MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, J. Calà.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film sexy.

TORTONA
MODERNO: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.
SOCIALE: Sette chili in sette giorni, C. Verdone, R. Pozzetto
VERDI: Grosso guaio a Chinatown.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il barbiere, Adriano Celentano.

GALVANI: Yuppies 2, M. Boldi, J. Calà.
[illegible] King Kong 2.

[illegible]trice Brusa, piazza Libertà; notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Bollente, corso Italia.

Casale: Fradiff, via Roma.
Novi: [illegible] piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via [illegible].
Valenza: Comunale, [illegible] Manzoni.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

Tivù private

PRIMANTENNA
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Tuttinsieme: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, cultura, attualità e spettacolo
20 — Flash cinema: anticipazioni cinematografiche
20,30 New America, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Cronache [illegible] Piemonte,
20,30 Cleopatra, film (2ª parte).
[illegible] La seduzione, film di F. Di Leo, con Maurice Ronet, Jenny Tamburi (1973)

TELECITY
20,30 L'amare breve, film di R. Scavolini, [illegible] Joan Collins, Massimo Serato (1969)
23,45 Il tenente Dinamite, film di F. [illegible] Cordova, [illegible] Murphy, [illegible] (1953)

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; Acqui 57.775, [illegible] 33.41; Novi Ligure 77.71; [illegible] 71.777. Tortona 66.51; [illegible], Voghera [illegible] (ambulanze 213.938).
Numero telefonico a [illegible] di- [illegible] Ospedale Civile: 3061

LA [illegible]
Alessandria
[illegible] corrispondenze: [illegible] sanpietro, via Cavour 5, tel. 68.900, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.361; Valenza 55.410; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.597; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 88.392, Serravalle Scrivia 0143 65.[illegible]

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 8, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. [illegible] sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

VOLTAGGIO, PINACOTECA E AMARETTI

Voltaggio. Trascorrere un pomeriggio in questo centro della provincia circondato da splendide colline è un'ottima occasione per visitare l'antica chiesa che ospita anche una Pinacoteca ricca di tante opere d'arte, soprattutto di scuola genovese. La Pinacoteca è uno dei più preziosi gioielli della provincia alessandrina. E, dopo la visita, il d'obbligo una puntatina in uno dei laboratori artigianali dove si producono i gustosi amaretti di Voltaggio (Foto La Stampa-Alessandro Bosio)

Con la collaborazione della:

Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Alessandria

Az. Ag[illegible] VILLA SPARINA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) [illegible]

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti, 29
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina [illegible] CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. PAVESE LIVIO s.a.s.
[illegible] Sant'Antonio Regione [illegible]
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. MARENCO s.r.l.
[illegible] Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale
Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci», [illegible] che *La Stampa* riserva [illegible] lettori della provincia di Alessandria, è giunto alla metà della terza settimana di gioco [illegible] proponiamo la terza [illegible]» di dieci monumenti.

[illegible] al solito, bisogna controllare [illegible] le immagini pubblicate [illegible] aiutandosi con [illegible] segnato in ogni casella. I disegni [illegible] confrontati [illegible] quelli stampati sulla terza striscia [illegible] cartolina-concorso [illegible] entro [illegible] risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla terza «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che si è vinto. A questo punto bisognerà telefonare, entro le [illegible] al [illegible] 011/69.65.272 per comunicare la vincita e [illegible] ricevere tutte le informazioni necessarie [illegible] ritirare il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque abbia bisogno di altri chiarimenti.

Poichè [illegible] in palio premi di diverso valore, la [illegible] assegnazione avverrà [illegible] al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: [illegible] settimana il primo premio (il «Ciao» [illegible] andrà al vincitore la cui cartolina ha [illegible] della fortuna più [illegible]. Gli altri premi verranno assegnati [illegible] via via più alti.

[illegible] che [illegible] poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso [illegible] cartolina con la serie vincente [illegible] 15 monumenti e delle sei copie del giornali usciti in questa seconda settimana di gioco.

GIOCO NUMERO 3

I premi del [illegible] gioco

- 1° UN CICLOMOTORE «CIAO P» DELLA PIAGGIO.
- 2° e 3° L. 500.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti di Valenza.
- 4° Soggiorno di sette giorni per due persone alle Terme di Acqui.
- 5° L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti.
- 6° e 7° L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti.
- 8° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci.
- Dal 9° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- 13° Una collezione di PRIMA PAGINA (tre volumi) Ed. La Stampa.
- 14° e 15° Una collezione di TUTTOSCUOLA Ed. La Stampa.

Il regolamento del [illegible]

1. Comprate La Stampa: troverete ogni giorno (tranne) stampato) una striscia [illegible] figure di una serie di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella [illegible] di gioco [illegible] settimana [illegible] rispondenti [illegible] i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì. Per mezzo il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. Poichè ogni [illegible] verranno [illegible] in palio [illegible] di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più [illegible] (primo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco. dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella prima, [illegible] quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.
5. Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei premi finali
6. Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° 0364/288716 del 19/10/86

Alba: il Duomo

Il Duomo di Alba, dedicato a San Lorenzo, [illegible] in piazza Risorgimento, [illegible] centro della città vecchia. E' la ricostruzione effettuata verso la fine del '400 di un'antica chiesa romanica risalente al periodo intercorrente tra la distruzione della città ad opera dei Saraceni (932) e la sua costituzione in libero Comune.

Più volte rimaneggiato, fu restaurato nell'890 [illegible] Edoardo Arborio Mella in [illegible] non del tutto soddisfacente. A questo restauro appartiene [illegible] facciata, che ha conservato i tre portali dell'antica chiesa romanica.

Sui pilastri che ripartiscono la facciata sono collocati i simboli degli evangelisti (Angelo, Leone, Bue, Aquila), le cui iniziali compongono il nome della città. L'interno è a tre navate e conserva, nell'abside, un prezioso coro ligneo risalente al '500 e restaurato nell'800.

Fossano: il Castello

[illegible] Principi d'Acaja si trova nella parte alta della città. Lo si raggiunge percorrendo via Cavour, che sale dalla stazione ferroviaria, e oltrepassando la Porta di San Martino. Il castello è a pianta quadrangolare, con quattro torri.

Fu fatto erigere nella prima metà del '300 dai principi d'Acaja, dal 1314 signori di Fossano, dopo che la città, come libero Comune, aveva partecipato alle lotte contro Carlo I d'Angiò, poi re di Napoli.

Nel 1304 prestò giuramento di fedeltà ai marchesi di Saluzzo, a cui subentrarono gli Acaja, dopo un breve periodo di dominazione angioina. Nel 1418 gli Acaja ai estinsero e la città passò definitivamente ai Savoia. [illegible]35 Emanuele Filiberto le conferì il titolo di «città» per la sua fedeltà durante le lotte contro i francesi e nel 1595 divenne sede vescovile.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi [illegible] contrarsi, e i.e. con iniezione e accensione elettronica integrati (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avveniristiche soluzioni ecologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI [illegible]

AUTOMOBILI PINTO
Viale dell'Industria 39 - Zona DJ
Tel. 0131/42.08 - 41.157
ALESSANDRIA

AUTOCAR
C.so Piave 8 - Tel. 0142/76.167
NOVI LIGURE
Largo Battisti 22 - Tel. 0131/60.521
TORTONA

CENTRO [illegible]
Via Marengo 47 - Tel. 0131/61.00.33
ALESSANDRIA

GARAGE [illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]

PORTE FRANCO
Strada Valenza 2 - Tel. 0142/30.171
CASALE MONFERRATO

In un '86 da dimenticare, la società è stata travolta da vicende negative

L'anno nero dell'Alessandria

Per la terza volta solo sfiorata la promozione in C1 - Quindi il balletto dei pretendenti al «trono» di Bertoneri, con la beffa di Petrini e Dellepiane e la farsa dello squattrinato Guido Carlo Di Cosimo

ALESSANDRIA — Si era iniziato bene per l'Alessandria il 1986: con una bellissima prova i grigi, allenati dall'accoppiata Colombo-Tagnin, al «Moccagatta» sconfissero nettamente il Savona allora affidato a mister Mirko Ferretti. Una vittoria che lasciava sperare bene nel futuro, e fu l'unica. Purtroppo il campionato, a giugno, doppo tante soddisfazioni per la tifoseria mandrogna, si concludeva, per la terza volta consecutiva, con l'Alessandria terza in classifica, a ridosso delle neopromosse Lucchese e Spezia.

Fu una delusione amara, dopo un bellissimo torneo disputato da una formazione che certamente avrebbe meritato di più. Ma, dopo quella debacle di inizio giugno (perché la mancata promozione si consumò proprio nell'ultima giornata, il primo del mese, con la sconfitta subita a Pontedera) calici ben più amari dovevano attendere i tifosi alessandrini.

Come era accaduto con il prima, dopo il disastroso spareggio di Modena, quando i fratelli Calleri decisero di cedere la società, la storia si doveva ripetere dopo aver nuovamente fallito l'obiettivo della promozione in C1. L'Alessandria era passata dai fratelli Calleri della «Mondialpol» all'imprenditore toscano Domenico Bertoneri (marmi, brillanti, concimi e altri ancora i suoi interessi) che, mancata la promozione, disse subito di non volerne più sapere della società.

Al *non mi vedo* di patron Bertoneri seguì l'inizio della telenovela che, in tutti i *serial* televisivi d'oltre oceano, si annunciò ricca di colpi di scena, alle volte da burletta, alle volte tragicomiche.

L'imprenditore toscano voleva vendere? Niente paura, i pretendenti alla successione non sarebbero certamente mancati, pensarono i tifosi. Ma non fu così, purtroppo. I pretendenti, è vero, non mancavano, ma per una ragione o per l'altra si dileguavano al momento di mettere mano al portafogli, per far fronte alle richieste, invero abbastanza salate, di patron Bertoneri.

Si disse disposto a rilevare la società (lo affermava gli quando ancora l'imprenditore toscano non si era pronunciato) il farmacista di Cairo Montenotte Cesare Brin, ex presidente della Cairese. Interessato si dimostrò Renzo Possati, ex «padrone» del Genoa. Però fu fuoco di paglia.

Venne quindi la volta delle «cordate» alessandrine, con i vari Negro, Sandroni, Cerafogli, Faccin, Gotti e chi più ne ha più ne metta. Identico il risultato: incontri, discussioni, trattative, interviste televisive. Poi, immancabile come già era accaduto negli anni-lombardo-emiliani (mai si riuscì a scoprire un nome di questi presunti benefattori delle fortune calcistiche mandrogne), rappresentati da due personaggi un certo passato calcistico, anche se forse poco chiacchierato: Carlo Petrini, calciatore, e Mario Dellepiane, già direttore sportivo dell'Entella Chiavari.

«Abbiamo sborsato 710 milioni, consegnati a Bertoneri. Siamo i nuovi padroni dell'Alessandria. Faremo una squadra competitiva. Ci interessa vincere e puntare alla promozione in C1», dissero Petrini e Dellepiane. E cominciarono, con Colombo e Tagnin alla guida tecnica, a crearsi acquisti di giocatori. Tutto, poi, si rivelò un grosso bluff, i due lasciarono la piazza alla chetichella.

Mentre i liguri-lombardo-emiliani sparivano dalla scena, assieme ai loro emissari Petrini e Dellepiane (che in una lettera ai giornali chiesero scusa di quanto accaduto, attribuendo ogni responsabilità all'ex calciatore), ecco arrivare un'altra cordata «straniera», romana per usare più esatti. Rappresentata — poveretto! — da Guido Carlo Di Cosimo, già amministratore unico di Quarto S. Elena poi travolto da un vero e proprio fallimento.

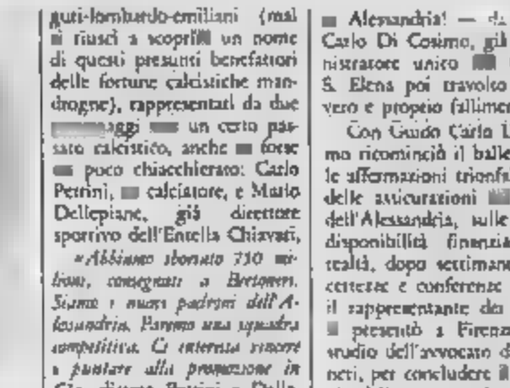
Con Guido Carlo Di Cosimo ricominciò il balletto delle affermazioni trionfalistiche, delle assicurazioni sul futuro dell'Alessandria, sulle grandi disponibilità finanziarie. In realtà, dopo settimane di incontri e conferenze stampa, il rappresentante dei presentò a Firenze, nello studio dell'avvocato di Bertoneri, per concludere il passaggio delle quote societarie, con un libretto bancario grossolanamente falsificato.

Guido Carlo Di Cosimo venne fermato dai carabinieri, portato a giudizio per direttissima; rinviato il processo, il pretore fiorentino gli concesse la libertà provvisoria e la vicenda giudiziaria venne sospesa.

Il resto è storia recente. Patron Bertoneri, iscritta la società al campionato, affidò la squadra, rabberciata alla meno peggio, a Mirko Ferretti, garantire i soldi per tirare avanti.

f. m.

Guido Carlo Di Cosimo



Carlo Petrini

Una stagione finora esaltante per i bianconeri

Il Derthona si culla nel sogno della C1

Domenghini: «Dovevamo solo salvarci, invece siamo in testa»

TORTONA — *Una stagione a sorpresa, finora, quella del Derthona che in 14 confronti ha totalizzato 19 punti ponendosi nella zona alla classifica con il Novara. La prossima e quello potrebbe essere un traguardo raggiungibile.*

«La società ha dato assicurazioni che sarà pronta un ulteriore sforzo se la squadra dimostrerà di avere tutte le carte in regola per la promozione in C1», *afferma Angelo Domenghini, l'allenatore che per il terzo anno siede sulla panchina del Derthona.*

In questa prima parte del cammino i leoncelli hanno nettamente vinto il confronto con le squadre della Sardegna aggiudicandosi le partite contro Carbonia, Olbia e Torres. Il solo ha saputo bloccare i bianconeri pronto ai «Fausto Coppi», chiudendo la partita a reti inviolate.

Nei confronti con le piemontesi i ragazzi di Domenghini hanno avuto la meglio solo contro l'Asti; hanno pareggiato invece contro Casale e l'Alessandria; sono dovuti piegare alla Pro Vercelli.

Dice Domenghini di quest'ultima partita: «E' l'unico rammarico che ho di tutto questo cammino; si tratta della sola sconfitta subita non per demerito dei miei ragazzi, ma più che altro per decisioni arbitrali abbastanza Per il resto mi ritengo soddisfatto, anche perché come sempre detto il nostro programma prevedeva solo l'obiettivo salvezza per preparare squadra protagonista della prossima stagione. I risultati invece arrivati subito».

Ritornando al cammino bianconeri, in netto favore del Derthona sono stati i confronti con le squadre toscane: vittoria contro Montevarchi e di Pelli, pareggi contro la Massese e la Pistoiese. Contro le liguri per ora parità. è conclusa infatti a reti inviolate la partita con Sanremese.

Il presidente Eraldo Zanaboni: «Marca però il confronto più difficile, quello contro l'Entella, avere un quadro completo, contare la rosa lasciale contro il Civitavecchia».

Proprio per preparare quella partita domenica il Derthona si è allenato a Vigevano in una amichevole che si è conclusa con la vittoria dei lombardi (interregionale) per 2-1. Il gol del Derthona è stato siglato da Rossi, con uno dei soliti bolidi da metri. Angelo Domenghini ha potuto abbinarvirsi nel provare nuovi schieramenti.

Alessandro Bollini, lo sfortunato giocatore che si infortunò in Coppa Italia (clavicola rotta), potrebbe essere la gradita novità che Domenghini riserva per la contro il Civitavecchia. Il Vigevano Bollini ha giocato quasi tutta la partita, mettendosi in evidenza. Anche Recaldini ha provato, giocando un tempo; dal rendimento fornito sembra che il ragazzo sia ripreso dalla rimediata a Pistoia.

Contro prevedibile ingrosso è rimasto in campo per tre quarti dell'amichevole, in coppia con Ferla. Sembra che i due stiano trovando una buona intesa.

Unico assente all'allenamento è stato Rizzardi che non è ai meglio della condizione; riposo anche per i due giocatori centrali della difesa, Bottegni e Bossi. Domenghini ha preferito utilizzarli solo nel finale dell'amichevole, provando al loro posto i militari Bocci e Patta.

Enrico Regaldi

Dopo due stagioni in Interregionale a maggio la promozione

Casale, dopo la risalita

La squadra ha disputato un ottimo precampionato - Poi un periodo di crisi culminato con la sconfitta interna contro il Civitavecchia - Il peggio è passato?

CASALE MONFERRATO — *Con un successo esterno (6-2), nell'amichevole di domenica scorsa, sul terreno della Frugarolese, capolista in Prima Categoria (e doppietta porta la firma dell'attaccante-Piccolotti), il Casale di mister Guido Vincenzi ha chiuso i conti del 1986, l'anno del trionfo e del ritorno in C2, i professionisti.*

Capolista incontrastata campionato di Eccellenza lo scorso gennaio (ma già dalla terza giornata guidava la classifica), la compagine casalese aveva superato ogni ostacolo ottenendo il 27 aprile, con un turno d'anticipo sulla fine del campionato, la matematica certezza della promozione.

Nell'ultima giornata, il 4 maggio ad Imperia, il Casale (che era anche stato la soddisfazione di superare (0-1) la compagine locale, seconda in graduatoria, giungendo così al traguardo con ben due lunghezze di contaggio sui liguri.

Dopo due anni in Eccellenza, il Casale al termine della stagione 1985-'86 ha conquistato la promozione in C2, collezionando due sole sconfitte, nove pareggi e 19 vittorie; avvalendosi del miglior difesa (solo le reti subite) e dell'attacco più prolifico (42 gol all'attivo), con il centravanti Roberto Catroppa capocannoniere del girone.

Gran parte dei giocatori che avevano contribuito al ritorno in C2, in estate, sono stati ceduti i terzini Perotti e Spallanzani, il libero Favero, il centrocampista Catroppa Giorcelli, Luongo e Ponti. Sono stati, invece, aggregati al collettivo il terzino Biagetti, il centrocampista Dall'Oro, l'ala di Stefano, il mediano Fiorese, il centravanti Gino, il libero Sala.

Entusiasmante anche il precampionato, i risultati di prestigio: il *Casale* conseguiva infatti un parapgio (0-0) nella prima amichevole, al *Natal Palli*, contro il blasonato Genoa (serie B) e chiudeva poi il trittico contro le grandi due sconfitte più che onorevoli (0-2), contro *Inter e Juventus.*

Secondo mister Guido Vincenzi questi impegni sono poi seguite le illusioni raccolte in Coppa Italia, vittorie sia troppo facili». *Il Casale, infatti,* chiuso il girone eliminatorio in Coppa con sei vittorie, due altrettanti incontri disputati, contro *Asti, Sanremese e Alessandria, con 20 gol siglati e soltanto 3 subiti.*

Diverso, invece, il in campionato. *Dopo* esordio in da protagonista, il *Casale* inferno *sul Pontedera, il Casale non è riuscito ad espugnare* subendo una serie di sconfitte in trasferta. «Soddisfacenti invece gli esiti degli incontri al «Natal Palli», con una lista di vittorie e due pareggi, contro le titolate Derthona e Torres.

Agli insuccessi esterni fatto poi eco l'unica sconfitta casalinga subita opera del Civitavecchia (0-1), con qualche polemico, presto rientrata, tra società e tifosi. Conclude mister Vincenzi: «Al trionfo nella prima metà dell'anno sono seguite, nella seconda, prestazioni altalenanti. Conto comunque molto sul fatto che squadra sta sempre più acquisendo la giusta mentalità».

Con punti all'attivo, dopo altrettante giornate di gara, il Casale è attualmente a metà classifica, con 5 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte. 12 reti realizzate, 11 subite.

Gino Defranciscl

Guido Vincenzi

Le due squadre pavesi sempre a fondo classifica

Vogherese e Oltrepò lottano per salvarsi

Disperata la situazione degli , un po' meglio i rossoneri

VOGHERA — A tre giornate conclusione del girone andata del campionato di C2, girone B, la Vogherese, grazie soprattutto alla vittoria conseguita nell'ultimo turno contro il Pordenone, è riuscita a compiere un passo molto importante verso la salvezza. I rossoneri di Oscar Massei, con 11 punti all'attivo, sono riusciti a lasciarsi alle spalle quattro squadre.

La Vogherese fino a questo momento del campionato ha vinto 3 partite, ha 6 o pareggiate 5. Ha subito reti e ha segno . La difesa è senza dubbio il tallone d'Achille della squadra. Quello che fino anno poteva essere definito il reparto più forte è stato trasformato in vero colabrodo.

La squadra di Massei vale sicuramente molto di più dell'attuale posizione di classifica. L'importante è che i giocatori sappiano giocare con la stessa grinta e concentrazione palesata nelle due ultime partite interne contro Chieve e Pordenone.

Il finale del girone andata si presenta difficile per i rossoneri. Domenica prossima infatti impegnati a Montebelluna contro una delle dirette nella per la salvezza, successivamente riceveranno la visita del Suzzara e saranno scena a Venezia, due compagini che nutrono ambizioni di alta classifica.

Massei ha dichiarato in una intervista che l'ideale sarebbe concludere l'andata a quota 15, ma per fare ciò la Vogherese conquistare quattro punti su e l'impresa è prospetta difficile. A rendere agitato un ambiente che avrebbe bisogno di tranquillità è poi giunto inatteso l'esonero del direttore sportivo Pinuccio Lanfranchi che è stato sostituito da Verdi.

Se la Vogherese non ride, l'Oltrepò può addirittura piangere. La squadra verdeblu con 8 punti all'attivo, occupa il penultimo posto della classifica e la sua situazione, pur non disperata, è senza dubbio molto difficile.

L'Oltrepò ha vinto finora una sola partita, mentre ben sette volte è costretto ad alzare bandiera. Le certe difese gli da Bisleri non sono state assistiti dalla buona sorte; è comunque fuori discussione che l'organico allestito dai dirigenti presenta non poche lacune. La maggior parte degli atleti hanno infatti poca esperienza e ancora riusciti ad acquisire la mentalità giusta per disputare campionato difficile come quello di C2.

L'Oltrepò sta probabilmente pagando le due promozioni consecutive che hanno fatto spiccare alla squadra il salto nel mondo professionistico. Il reparto più carente è senza dubbio la prima linea dove Bisleri ha inutilmente fatto ruotare tutti i giocatori a disposizione e speranza, risultata poi vana, trovare un rimedio la cronica sterilità dell'attacco.

Ultimamente alcuni zero a zero avevano illuso la tifoseria, la sconfitta nel derby con il Pavia ha riportato ad una realtà che lascia spazio a poche speranze.

Vittorio Garbagnoli

In breve

L'Acqui batte di misura il Monferrato

ACQUI — L'Acqui Dima, calcio Interregionale, ha superato in amichevole (3-2) il Monferrato, il secondo posto nel campionato Prima Categoria. Anche contro avversario di due serie inferiori, però, i termali hanno evidenziato alcune loro lacune «croniche». Per il Monferrato Orazzano è autore doppietta, cui ha saputo replicare due volte capitan Merlo, prima di testa e poi su rigore.

L'Acqui ha poi ottenuto gol del successo con Piazza.

Derby di fine Novese e

NOVI LIGURE — Approfittando della sosta per le festività natalizie, oggi alle 14,30, allo Stadio Comunale di viale della Rimembranza, è in programma il derby amichevole tra le formazioni Novese (Promozione) e del Camollo (Prima Categoria).

di

SERRAVALLE SCRIVIA — Finale tutta serravallese nazionale quadrette «poule», svoltasi sui campi al coperto della Boccolilla Serravallese ed ottimamente arbitrata dall'alessandrino Renato Juli. Nella finalissima, giocata ad ottimi livelli e seguita da alcune centinaia di appassionati, quadretta composta da Dainelli, Morelli, Avetta e Monetto ha prevalso per 13 a 8 su quella di Borghello, Ricci, Losano e Bellotti. Al terzo posto una quadretta serravallese formata da Saturnino, Biava, Doglioli e Rezia. Al quarto posto quadretta Oavi.

Vinto ancora il pugile Sergio Romeo

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora un successo per il pugile serravallese Sergio Romeo, 23 anni, «welter pesante» allenato dal maestro Giorgio Storti. Nel «triangolare» tra le rappresentative di Piemonte, Emilia e Marche, disputatosi a Sestola (stazione sciistica sull'Abetone), il portacolori dell'Athletic Boxing Serravalle ha battuto ai punti Salvatore Andreoli, Ghirlandini Boxe Modena.

Dopo una prima ripresa di studio, Sergio Romeo ha messo ripetutamente in difficoltà l'avversario, costretto a subire due richiami ufficiali per irregolari e aggiudicato nettamente ai punti il termine delle tre riprese.

I campioni del : Toschi, Valentini, Casini, Guido, Bergamo, Notti

Ecco gli exploit dei «magnifici sei»

Luigi Guido

Serenella Casini

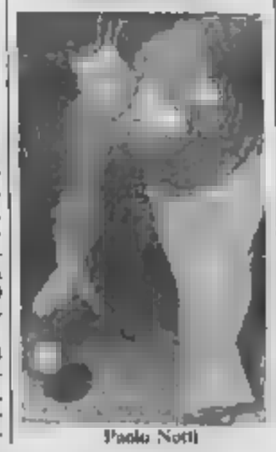
ALESSANDRIA — Sei sportivi alessandrini hanno onorato il ottenendo prestigiosi

Gianfranco Toschi dell'Atletica Alessandria ha compiuto una memorabile 11'20 sulla pista Comunale di Asti, ha corso ininterrottamente per 24 ore sfidando tempo, e freddo. Il totale ha raggiunto chilometri e 81 metri. E' il nuovo record italiano sulla distanza, regolarmente omologato Federazione Italiana Toschi, lo scorso anno a Novi Ligure, è già laureato campione nazionale, delle 24 ore di corsa, con 100 chilometri e 30 metri.

Il ruolo ha portato alla ribalta due validi atleti casalesi: Andrea Valentini, del Centro Nuoto, e Gasini, della Nantes, entrambi di Monferrato. Valentini, nei tricolori ragazzi di Ascoli del 16 marzo, è giunto primo nei 200 dorso con l'eccezionale tempo di 2'34". La Casini, nella gara riservata alle «juniores» e disputatasi a Viareggio il 14 marzo, si è imposta con autorevolezza nei 100 metri stile libero, il tempo di 58 secondi 90 centesimi.

Nel judo, bella impresa di Luigi del Judo Club di Valenza Po, che, nella finale della Coppa Italia a Treviso, categoria «ape-

Gianfranco Toschi



Paolo Notti

Manuela Bergamo

Andrea Valentini

ranza», ha conquistato l'alloro tricolore superando, dopo appena 5" di combattimento, il forte romano Mazza. Dopo qualche settimana l'atleta, novese di nascita ma valenzano come judoka, si è ripetuto a livello regionale.

Nel Tiro, confermando una professionalità esemplare, la novese Manuela Bergamo, che è anche campionessa nazionale «carabina standard a terra», il 6 gennaio ha contribuito al titolo tricolore juniores a squadre, sempre nella «carabina standard a terra», bissando l'affermazione ottenuta nel insieme alla Bergamo hanno gareggiato, per il «Tiro a segno Novi Ligure», Cristina Bottazzi e Paola Cavalli.

A due anni di distanza trionfo di Spalato (Jugoslavia), il 46enne alessandrino Paolo Notti si è confermato campione mondiale di bocce a quadrette unitamente ai compagni Nicola Sturla, Lino Bruzzone ed Adriano Aghemo. Nella finalissima Notti e compagni hanno Svizzera per perentorio 15-0.

Cinque campioni su sei sono giovanissimi ed è promettono di riparlare presto. Il è un intramontabile, Paolo Notti, forse il più amato perché da anni sulla breccia in uno degli sport popolari.

F. g.

Valenzana,

Nel quarto turno di Coppa Italia, a Porretta Terme, 0 a 0 che soddisfa gli orafi

VALENZA — La Valenzana ha conseguito sul terreno del Porretta Terme lo 0-0 si preflssa, con l'obiettivo di superare, grazie ad eventuale nella gara ritorno, il 6 gennaio, anche questo quarto turno di Coppa Italia dilettanti.

«*E' stata la classica partita in cui le difese riescono a bloccare i reparti offensivi* — spiega il dirigente valenzano Piero —. *Ad un primo tempo alterno è seguita una ripresa in cui, penalizzati anche da un forte vento contrario, siamo limitati a difendere il risultato in bianco, operando in contropiede*».

Solo una parte sezioni favorevoli. Al 5' il portiere Centiva si è opposto da campione ad un azzurri padroni di dopo mischia in area rossoblù. Nel secondo tempo, al 55', c'è stato un favorevole contropiede valenzano, impostato da Negri che servito Mogni: l'attaccante si è allungato leggermente la palla ed ha concluso centralmente, favorendo la parata di Legnani.

«*Sono soddisfatto* — afferma l'allenatore Della Donna — *perché si trattava un test importante dopo la sosta natalizia. Ho visto che i ragazzi hanno reagito bene perdere la concentrazione e lo spirito agonistico.* *0-0 dovrebbe favorirci gara di ritorno, anche se il Porretta da sottovalutare*».

La Valenzana è la formazione tipo (tranne Sesta squalificato, sostituito Giorandi); nel secondo tempo 55' Mo- ha rilevato Tacchetti, mentre al 70' Buzio è entrato al di Binelli.

Da ieri il clan valenzano in Val d'Aosta, all'Hotel «La Lanterna» Saint-Pierre, per il ritiro di fine anno. Oggi 14,30 la Valenzana affronterà sul campo di Sarre in amichevole l'Aosta, che milita nell'Interregionale. Un confronto interessante, soprattutto un'ottima rifinitura in vista della ripresa campionato di Promozione.

L'intera rosa a disposizione di Della con Sesta. Mancherà solo Centiva; lo sostituirà l'esordiente Oddone.

p. b.

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita con in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144 74.119
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
F.LLI BOIDO via S. LORENZO, 113

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci rendono leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.378 - 38.378
BIELLA - Via Bolzano 8 - Tel. 015 23.943 - 352.835

Dopo la denuncia [illegible] Nuova sinistra [illegible] traffico festivo

Tir, decidono al giudice Rollandin: non so nulla

Il problema è sul tavolo del procuratore che può aprire un'istruttoria o archiviare il caso

AOSTA — Sarà la Procu[illegible] della Repubblica aostana a decidere [illegible] procedere per la [illegible] Tir». L'esposto-denuncia del movimento Nuova sinistra contro [illegible] presidente-prefetto Rollandin e le forze dell'ordine, che «non si sono attenuti all'ordinanza del Tar ligure sul divieto di circolazione in Valle» dei «pesi lourds», è stato inviato [illegible] alla Pretura di Aosta [illegible] Procura.

Il magistrato ha [illegible] strade: se ravvisa un'ipotesi di reato nel comportamento di Rollandin e [illegible] l'ordine stabilirà quale giudice dovrà procedere (il procuratore stesso o il pretore, a [illegible] della gravità del reato). Altrimenti archivierà il caso.

La vicenda rimane per ora poco chiara, anche sul piano amministrativo. Il Tar del Lazio (l'unico ad avere competenza su tutto il territorio nazionale) su ricorso di Nuova sinistra e dell'Associazione [illegible] utenti autostrade ha [illegible] sospeso con un'ordinanza il decreto [illegible] agosto firmato da Rollandin che consentiva ai [illegible] di viaggiare (in deroga alle norme in vigore [illegible] [illegible] d'Italia) anche nei giorni festivi nei tratti tra i trafori e l'autoporto [illegible] Pollein.

Con [illegible] telegramma [illegible] [illegible] presidenza della giunta ha scavalcato l'ordinanza «*per motivi* [illegible] *ordine pubblico*». [illegible] Nuova sinistra [illegible] poteva farlo. Di qui la denuncia alla magistratura [illegible]. Ieri, durante [illegible] conferenza stampa di [illegible] d'anno della giunta regionale, il problema [illegible] stato trattato. A conclusione dell'incontro il presidente [illegible] ha detto: «*Non sappiamo nulla dell'ordinanza del Tar del Lazio. Alle 15 della vigilia di Natale abbiamo ricevuto copia* [illegible] *ricorso presentato a Roma da Nuova sinistra* [illegible] *dall'Associazione utenti dell'autostrada.* [illegible] *possiamo dire nulla neppure sulla denuncia presentata* [illegible] *magistratura aostana: non ne siamo ufficialmente a conoscenza*».

I problemi dei trasporti in Valle sono stati, comunque, al centro dell'incontro della giunta regionale con la stampa. Il progetto dell'autostrada [illegible] discusso nel prossimo Consiglio, insieme con lo studio dell'impatto ambientale. Rollandin ha sottolineato [illegible] il problema principale sia «*l'inserimento della Valle d'Aosta in un'Europa in via di trasformazione*».

L'assessore Lanivi ha aggiunto: «*Occorre valutare la posizione strategica della Valle per il settore dei trasporti. Il rilancio della ferrovia è, a quanto pare, uno scelto nazionale Autostrada e traforo ferroviario Aosta-Martigny non* [illegible] *opere antitetiche. L'importante* [illegible] *del collegamento internazionale con i treni attraverso il Gran San Bernardo è stato affrontato a proposito della Valle d'Aosta. La realizzazione è possibile a patto che avvenga il miglioramento della via ferrata fra Aosta e Chivasso*».

Ma quale [illegible] il futuro della [illegible] Disegnario è impresa difficile, ha risposto Rollandin, «*perché vi* [illegible] *grandi incognite.* [illegible] *pochi anni* [illegible] *esigenze cambiano*». Ha aggiunto: «*Puntiamo su* [illegible] *sviluppo* [illegible] *delle attività economiche*».

Il presidente non ha nascosto [illegible] difficoltà per trovare [illegible] indirizzo economicamente valido alle [illegible] sviluppate [illegible] sede politica. Ha ricordato: «*Pochi si sono forse accorti* [illegible] *come in Valle* [illegible] *sia fatto in questi ultimi anni un salto di qualità, dall'agricoltura all'industria. In campo agricolo siamo tra le regioni più avanzate e per quanto riguarda l'industria abbiamo detto no ai grandi insediamenti, salvo restando la Cogne e puntiamo su stabilimenti di qualità*».

Enrico Martinet

Per chi cerca un cagnolino

POLLEIN — L'Enpa (Ente nazionale protezione animali) della Valle d'Aosta segnala che negli ultimi tempi [illegible] notevolmente accresciuto il numero di cani [illegible] a vagare, senza padrone, per le strade della regione.

Chiunque abbia smarrito il proprio cane o voglia comunque «adottarne» [illegible] può [illegible] rivolgersi [illegible] responsabile del canile telefonando [illegible] 41047 (prefisso 0165).

Grande [illegible] turistico della «Veillà de Tsalendre»

Aosta, bilancio di Natale

I visitatori hanno riscoperto antichi mestieri: la tosatura delle pecore, la tessitura dei draps, la confezione dei costumi per il carnevale - Parlano gli artigiani protagonisti della manifestazione

[illegible] — E' stata accolta [illegible] simpatia e interesse la manifestazione che ha riproposto, per una settimana, le antiche tradizioni artigianali valdostane nel centro di Aosta. [illegible] «Veillà de Tsalendre» (la veglia di Natale) [illegible] è conclusa domenica e [illegible] punti espositivi predisposti [illegible] ricordare [illegible] [illegible] sitieri hanno richiamato la costante curiosità dei turisti.

Il clima «paesano» e disteso creato nel centro storico ha subito conquistato [illegible] ospiti [illegible] sin dalla prima [illegible] ata, in piazza Plouves. [illegible] sono mancati i commenti entusiastici per il ricordo di attività ormai quasi scomparsi. Mentre Ulrico Aldo[illegible] Avoyer, [illegible] spiegava e attuava [illegible] tosatura d'una pecora, il primo pensiero degli spettatori (tra gli altri [illegible] Bianchi di Origlio) era quello di preoccuparsi della sorte dell'animale.

Rassicurati dal fatto [illegible] «la pecora sarebbe stata [illegible] alto cortile» su un furgoncino e riportata nel caldo della stalla», [illegible] ha voluto perdere [illegible] parola [illegible] spiegazioni fornite da Avoyer: «*Per comodità lavio la tosatura dallo stomaco potendo distendere la pecora su* [illegible] *tavola,* [illegible] *tempo si cominciava dal collo, stando seduti. Per eseguire l'operazione occorre circa mezz'ora e l'animale non sente alcun dolore*».

Una breve passeggiata sino [illegible] piazza [illegible] sentiva alla gente di scambiarsi le prime impressioni e c'era chi (Mario Luraschi, [illegible] Como) sottolineava come «*è affascinante vivere un momento di vacanza, potendo apprezzare attività che un tempo erano essenziali e che adesso il progresso ha quasi completamente cancellato, ma che rimangono impresse nella mente e nei ricordi dei nostri genitori*».

Un interesse particolare ha destato la tessitura dei draps. Geraldine Bois e Albina Prassy, di Valgrisenche, [illegible] alternate [illegible] telaio per [illegible] un metodo antico di lavorazione della lana, spiegando come «*la prima fase è quella dell'orditura, che consiste nella tra*[illegible] *lana allungata.* [illegible] *passa poi all'inserimento del filato nella* [illegible] *e quindi alla lavorazione* [illegible] *e propria di tappeti, borse e cuscini. Eseguiamo molti lavori su ordinazione e il nostro impegno è soprattutto legato al periodo invernale, mentre d'estate partecipiamo alle varie fiere. In questa settimana di esposizione abbiamo notato* [illegible] *maggior interesse da parte dei valdostani rispetto ai turisti, ma* [illegible] *hanno fatto molto piacere le domande che* [illegible] *state rivolte dagli ospiti della Valle sui vari metodi di lavorazione* [illegible] *e sul passato del nostro paese*».

Accanto [illegible] drape spiccavano i [illegible] di carnevale della Coumba Freide e il ri[illegible] degli specchietti sui manti [illegible] r neri è stato troppo forte per poter passare inosservato, soprattutto agli occhi dei bambini. Aurelia Godioz, di Etroubles, ha spiegato [illegible] momento il mestiere [illegible] un fiore e [illegible] detto: «*Per me fare costumi è* [illegible] *diventato un hobby, anche se un po' faticoso, visto che per terminarne uno occorre circa un mese. I costi, a seconda del materiale utilizzato, variano dalle seicentomila lire a un milione. Ho cominciato a dedicarmi a quest'attività quando mio figlio Diego ha iniziato a* [illegible] *scherarmi e adesso continuo per mantenere viva una tradizione molto sentita nella nostra vallata*».

Sulle pareti risaltano anche alcuni cappelli e Giuliana Cilentre spiega: «*Il bertetto cilindrico deve essere accompagnato al costume* [illegible] *mentre i copricapo a forma napoleonica possono essere adottati a tutti gli abiti*».

Sigfrido Beneyton

Cominciano questa sera i festeggiamenti [illegible] fine anno

Sugli sci con le fiaccole

A Cervinia i maestri vestiranno abiti degli Anni 30 e ai turisti sarà offerto il vin brulé - Concerto a Cogne - Fuochi d'artificio a La Thuile - Doni ai bambini a Pila

AOSTA — Cominciano da questa sera in molte stazioni sciistiche [illegible] Valle i festeggiamenti per la fine dell'anno.

Cervinia. Alle 21 fiaccolata dei maestri di sci che, [illegible] campetto-scuola, per festeggiare i [illegible] [illegible] associazione, formeranno [illegible] le fiaccole un gigantesco «50». Alcuni di loro indosseranno abiti [illegible] Anni [illegible] e sfoggeranno [illegible] alle «telemark». Per tutti i presenti vi [illegible] il vin brulé.

Cogne. Alle 21 concerto corale strumentale del Gruppo Madrigalistico dell'Accademia Stefano Tempia di Torino nella chiesa.

Courmayeur. Alle [illegible] fiaccolata dei maestri di sci da Plan [illegible] a Dolonne.

Champoluc. [illegible] 21 fiaccolata dei maestri di sci e degli uomini del soccorso; a Gressoney alle 21 fiaccolata dei maestri di [illegible] a Weissmatten. **La Magdeleine:** alle [illegible] fiaccolata libera a tutti.

La Thuile. Io [illegible], [illegible] 21,30 spettacolo [illegible] fuochi d'artificio. **Pila.** Alle 10,45 prenderà [illegible] via la fiaccolata dei maestri [illegible] lungo la pista dei Grimod. Alle 20 ritrovo sul campetto della scuola, dove sono in programma uno spettacolo pirotecnico e la distribuzione dei [illegible] brulé offerti dall'Associazione operatori turistici di Pila. Alla fiaccolata parteciperà anche un Babbo Natale con la slitta che distribuirà doni [illegible] bambini.

Saint-Vincent. Alle 17 nel cinema-oratorio [illegible] in programma per i ragazzi la proiezione del film «*I predatori dell'Arca perduta*». L'ingresso è libero. **Torgnon.** Alle 21 fiaccolata dei maestri di sci.

D. Vit.

Neve in arrivo

AOSTA — *Le previsioni elaborate* [illegible] *stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di* [illegible] *tadinano per oggi e per domani nuvolosità ridotta nella* [illegible] *e bassa Valle, con addensamenti di maggiore* [illegible]*za soltanto a ridosso dell'arco alpino.* [illegible] *è la possibilità che si manifesti il «föhn» soprattutto nelle vallate laterali.* [illegible] *notte di Capodanno quindi dovrebbe trascorrere senza abbondanti nevicate*

Precipitazioni di una certa consistenza sono possibili già a partire dal primo di gennaio e nella fine [illegible] *settimana. Su tutta la regione* [illegible] *giorni scorsi è soffiato* [illegible] *forte vento da Nord-Ovest, con raffiche fino a 60 chilometri l'ora, che hanno provocato lievi danni: sono* [illegible]*ute tegole, staccionate e tradicati alcuni pini, messi nei vasi per addobbo natalizio in piazza Chanoux ad Aosta.*

Le correnti provenienti dall'Atlantico si sono fatte sentire soprattutto in alta quota, ma essendo relativamente temperate hanno interrotto l'afflusso di aria fredda siberiana in atto nel Nord Italia, provocando [illegible] *sensibile aumento delle temperature*

Alla stazione meteo regionale nella notte tra domenica e lunedì è stata registrata una minima di più 7 gradi e ieri [illegible] *temperatura è arrivata a 12 gradi. Situazione analoga in tutta la Valle: sempre ieri c'erano più 6 gradi a La* [illegible]*tte, più 7 a Morgex, più 9 a Cogne, più 10 a Valtournenche.*

b. ma.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Gli aristogatti, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970) — *I gatti di una vecchia e nobile signora fanno fallire i loschi piani di un maggiordomo. Una produzione Walt Disney a cartoni animati.* Orario: 14; 16; 20; 22.

GIACOSA: Carlo cirullo, regia di John Badham, con A. Sheedy, S. Guttenberg, F. Stevens (Usa, 1986) — *Per un banale* [illegible] *un sofisticatissimo robot acquista* [illegible] *propria* [illegible] *umoristico-avventurosa ricca di effetti speciali.* Orario: [illegible].

ITALIA: Il barbero, regia [illegible] Castellano & Pipolo, con A. Celentano, D. Feuer, J. Sorel (Italia, 1986) — *Avvocato patrocinante invischiato in una complicata vicenda sentimentale con risvolti gialli.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Super Fantozzi, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1986) — *Fantozzi al* [illegible] *il tempo,* [illegible] *genesi biblica* [illegible] *fantascienza.* Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Super Fantozzi, regia di Neri [illegible], [illegible] P. Villaggio (Italia 1986). Commedia farsesca.

[illegible]

[illegible] regia di Castellano & Pipolo, [illegible] A. Celentano, D. Feuer (Italia 1986). Commedia giallo-rosa.

[illegible]

GRAN PARADISO: Yuppies II, regia di Enrico Oldoini, [illegible] J. Cala, B. [illegible] Sacs, [illegible] Soldi, E. Greggio (Italia 1986) — *Vizi e virtù dei soliti giovani arrampicatori sociali milanesi.* Orario: 17; 20; 22.

Il tecnino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Porte, tel. (0165) 45.[illegible]

Inserzioni Pubblicità: 10, rue [illegible] ver de Maistre, tel (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

[illegible]: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Verlumenaz.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

AOSTA: Dotteschin, in piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: *parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto:* min. 7; ore 12: +12. **Umidità:** 32 per cento. **Venti;** *moderati da Ovest.* (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

RAITRE

18,10 **Tg 3 Regionale**
19,30 **«1986: Fatti e** [illegible] **dell'anno», rivediamoli insieme»,** realizzazione di Cavani, Di Lascio
TVA
12 — Cartoni
12,30 **Telegiornale** [illegible] **d'Aosta**
15,30 Fantamen
17 — **Wanted dead or alive**
18 — **Il piccolo detective**
18,30 **Notiziario della Valle d'Aosta**
20 — **Giochi d'estate**
21 — **Tre buonanni**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45 Telegiornale
13,30 **Cessate il fuoco,** film
19,30 Telegiornale
20,30 **Universo di notte,** film
22,30 Telegiornale
1 — Film [illegible]

ANTENNE 2

12,04 [illegible] force [illegible] degli[illegible]tion
13,30 **L'académie des 9**
13 — **Antenne 2 midi**
13,50 **Aujourd'hui** [illegible]
15 — **Bison et Bison**
[illegible],50 **C'est encore** [illegible] **l'après-midi**
17,35 **Racré A3**
18,30 **C'est la vie**
18,40 **Des chiffres et des lettres**
19 — **Des lagunes et des étoiles**
20 — **Le journal**
20,35 **Film**
23,20 **Cinéma-cinéma**
0,10 **Johnny Blacoals**

TV SUISSE ROMANDE

12,15 **Benny Hill**
12,50 **La cuisine des anges**
13 — **Allô parrie, toi la Chaîne du Bonheur**
14 — **Et vive la salsa**
14,55 **L'orgue de Barbarie**
15,50 **Les petits flacons**
17,55 **Stursky & Hutch**
19 — **Symphonie**
19,30 **Téléjournal**
[illegible] **Ces drôles** [illegible] **Suisses et-lemands**
[illegible] **Souvenirs, souvenirs** [illegible] **Rolf et Fredy Knie**
22,25 **Contes et récits du Jura**
22,55 **Montreux rock Xmas show**
23,40 **Gendarmes nouvelles**

[illegible]

RADIO [illegible]

12,10 **Voix de la** [illegible]
14 — [illegible] **la Italy,** un programme di Roberto Gusetti, realizzato da Giorgio Squarzano

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Citizi Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 **L'arberista: Amalia Fontanesi**
12 — Notiziario regionale
12,30 **Buon appetito con noi**
13 — **Pomeriggio radiofonico**
14 — **Rompo di fiaccole**
16,40 **Fantasy**
17,20 **Best sellers**
18,30 **Lo spettatore**
20 — **Mon pays**

I premiati dell'iniziativa organizzata dalla Cri per [illegible] nuova ambulanza

Lotteria benefica da dieci milioni

AOSTA — Si [illegible] nei giorni scorsi [illegible] piazza Chanoux l'estrazione dei biglietti vincenti della «lotteria di Natale '85» organizzata dal gruppo pionieri e volontari [illegible] soccorso della [illegible] rossa italiana [illegible] [illegible] telefono 551564. Il ricavato della vendita dei 6 mila biglietti [illegible] lotteria (al netto delle spese [illegible] organizzazione: circa dieci milioni) sarà utilizzato per l'allestimento [illegible] una nuova autoambulanza, che sarà disponibile dalla prossima primavera.

La lotteria di Natale è stata una delle iniziative del gruppo pionieri e volontari del soccorso del Comitato regionale della Croce Rossa per queste festività. Un'altra iniziativa è stata [illegible] di piantonare i parcheggi riservati [illegible] [illegible] handicappate nelle piazze Chanoux, San Francesco della Repubblica e [illegible] corso Battaglione Aosta per invitare gli automobilisti a non usarvi se privi di autorizzazione [illegible] si è trattato di un'iniziativa per [illegible] i cittadini [illegible] riguardi delle [illegible] delle persone con difficoltà motorie.

I volontari [illegible] Comitato regionale della Cri si [illegible] fatti portavoce di quanto [illegible] stenuto [illegible] fine dell'estate da [illegible] gruppo di cittadini, firmatari di [illegible] lettera inviata al sindaco [illegible] [illegible] con la quale veniva chiesto [illegible] organi preposti [illegible] maggiore controllo dell'uso dei parcheggi riservati agli handicappati.

[illegible] di pochi giorni fa la richiesta [illegible] Consiglio direttivo del gruppo pionieri volontari all'amministrazione [illegible] munale [illegible] istituire la rimozione forzata per le auto posteggiate. [illegible] autorizzazione, nelle aree riservate agli handicappati.

Spiega uno dei richiedenti: «*Purtroppo per alcune persone la multa non è un deterrente sufficiente*». **b. ma.**

Corso d'[illegible] rurale

AOSTA — Scade oggi il [illegible] per presentare le domande [illegible] ammissione [illegible] corso organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, [illegible]a e beni culturali [illegible] si svolgerà. [illegible] a dicembre del prossimo anno, per la formazione professionale destinato a disoccupati da qualificare come rilevatori del patrimonio architettonico rurale. Il [illegible] comprenderà una fase di formazione teorica e una pratica.

Saranno ammessi alla frequenza le persone residenti in Valle che [illegible] compiuto il 18° anno di età e [illegible] superato il 25° alla data del [illegible] gennaio 1987, iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici di collocamento, in [illegible] del diploma di maturità dell'istituto tecnico per geometri o iscritti almeno al terzo anno [illegible] facoltà [illegible] architettura e ingegneria.

L'ammissione al corso sarà, [illegible] all'esito di una prova grafica, di un colloquio attitudinale in lingua italiana e francese e alla presentazione [illegible] un certificato medico comprovante l'idoneità fisica [illegible] lavoro da svolgere. La partecipazione al corso prevede [illegible] retribuzione oraria di [illegible] lire

s. b.

Discoteca DIVINA
DOMANI
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Una grande festa per un [illegible]
«1987»
Prenotazioni: tel. 0165 40.757

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Hue (Aosta) - tel. (0165) 787.883 - 787.952
Con oltre [illegible] anni [illegible] esperienza
[illegible] propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE [illegible] VALTOURNENCHE
LA STAGIO[illegible] '86-'87 E' I[illegible]IATA
PISTE [illegible] IMPIANTI APERTI TUTTI I GIORNI

[illegible]LITUDI[illegible]
Perché non risolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE e RIFORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e discrezione
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 669.14.84

NOVITA'
SUZUKI 1000 [illegible] MARCE
INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI 1300
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI
(Assistenza - Ricambi)
SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) 32.008 - 362.353

IL BOOMERANG VIDEO [illegible]
E' lieto di presentarvi l'incredibile
[illegible]VITELLONISSIMO
Una miscela esplosiva di fantasia, giochi, divertimenti, e buona musica per passare in allegria la notte più bella dell'anno
L'unica [illegible] non [illegible], Raffaella Carrà, Enzo Iapino, Pippo Baudo, Katia Ricciarelli
in esclusiva nella vostra discoteca
Prenotazioni: Tel. (0165) 32.476 - 34.808

[illegible] FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33 Aosta
Tel. 0165 362.394
MINIMARKET DELL'HOBBY
Sega a catena Bosch PKE 35
Lunghezza portacatena [illegible] cm
Catena con dispositivo anticontraccolpo; elevata capacità di taglio
minima usura
1200 Watt. Dispositivo di affilatura automatico.
Protezione per la mano, interruttore con dispositivo di arresto, protezione punta portacatena.
Doppio isolamento
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & [illegible]
PROVE
ASSISTENZA
BOSCH

Alleluja Club Mercoledì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
con la spettacolare orchestra di DINO GRAZIANO
ore 22 — Apertura
ore 23 — Brindisi con panettone e spumante
ore 1,30 Internazionale Show
ore 4 — Prima colazione per tutti
Cotillons e regali per tutti
Via Chambéry, 88 - AOSTA - Tel. 0165 40.492

Volete passare le feste in allegria, con serate danzanti?
Prenotate anche il vostro cenone di fine anno
Al Calderone
GIGNOD - Tel. 0165 56.272 (aperto tutti i giorni)

Il Circuito dei campioni ha suscitato entusiasmo

Decolla lo slittino

Un folto pubblico ha seguito le manifestazioni a Pila, Cervinia e Courmayeur - L'iniziativa sarà riproposta e ampliata - Vittorie di Damiano Lugon e Delia Vaudan

COURMAYEUR — «*Un successo simile non me lo sarei aspettato di certo. Siamo perciò tutti felicissimi e sono sicuro che fin dalle prossime gare l'interesse nei confronti dello slittino e pista naturale aumenterà in maniera sensibile*». Damiano Lugon, figura carismatica di questa disciplina — e non soltanto a livello regionale — analizza l'esito positivo della sua segna agonistico-promozionale, che ha visto i migliori slittinisti dei maschili e femminili cattivarsi la scena settimana in un avvincente trittico di gare in alcune tra le più prestigiose località turistiche regionale.

A Pila il 26 dicembre, Cervinia il 27 e Courmayeur il 28 si sono potute ammirare evoluzioni tecniche di Lugon, Vaudan, Cerise, Steinhauser, Herin, Martin, Betemps e molti ancora, che hanno contribuito a rendere concreto «messaggio» sportivo destinato soprattutto ai giovanissimi.

«*Aver dimostrato in maniera così convincente che la pratica dello slittino è possibile soltanto su tracciati veloci e ghiacciati, come abitualmente quelli sui quali scendono i nostri campioni, ma anche su piste facili e poco insidiose, come stata quelle innevate questi giorni, è il dato più positivo di questa iniziativa. Questo moltissimo per aumentare sempre più le adesioni alla pratica dello slittino e pista naturale*». l'allenatore Joseph Thaler, direttore agonistico delle squadre nazionali di slittino.

Ancora Damiano Lugon, tra gli artefici dell'organizzazione questa idea e vincitore assoluto nella categoria maschile, spiega: «*Le difficoltà da superare non sono mancate, soprattutto per la definizione dei percorsi di gara che sono determinanti per ottenere il miglior impatto tecnico-spettacolare con il pubblico. C'è stato però grande sensibilità da parte di tutti nei nostri riguardi e abbiamo ricevuto in ogni località tantissimo aiuto. E questo è stato un aspetto molto positivo tutta l'iniziativa che ci ha confortato in maniera particolare. Credo che sia una manifestazione da ripetere anche negli prossimi, ampliando magari po' la formula alla ricerca del più concreto messaggio sportivo, turistico, promozionale*».

Giuseppe Cerise durante una discesa sulla pista naturale (Tel.)

Nella classifica maschile complessiva si è imposto Damiano Lugon davanti a Giuseppe Cerise, Harald Steinhauser, Corrado e Alberto Betemps. Nel settore femminile ha vinto la pluricampionessa mondiale Delia Vaudan davanti alla giovane Eliana Martin. c. g.

Nella coppa sci club Torgnon

Fondo, Savin si conferma

Lucrezia può raggiungere livelli nazionali

TORGNON — Il Gruppo sportivo di ha vinto la Coppa Sci Club Torgnon delle gare di qualificazione zonale di fondo disputate sulla pista Maisonnettes. Più di ottanta i fondisti di categorie maschili e femminili impegnate tracciati disegnati in maniera impeccabile dagli specialisti del presidente Orato Chatillard, partenza linea e posdi sciare con la ca libera. Nella classifica finale il secondo posto è toccato allo Sci club Gran Paradiso con un distacco compiacente di soli 5".

Giuseppe Giacchello

Lucrezia Savin (Gran Paradiso) stata molto brava tra le vincendo categoria «aspiranti» (7 chilometri e mezzo) un vantaggio di oltre due minuti su Daniela Laurent (Cresoney Monterosa). La è in grado quest'anno emergere a livello nazionale e la stessa staffetta femminile, che può contare sulla presenza di atlete quali Savin, Laurent, Revel, Henriet, può candidarsi per un posto podio campionati italiani aspiranti.

Tra le «juniores» (10 chilometri) si è imposta Rosella Brulard (Saint-Barthélemy) quasi 3' di vantaggio Benetti (Gran Paradiso), terza Oriana Belli (Morgex). Nelle «seniores» vittoria di Sara Guala (Godioz) che ha preceduto 5' la sorella Tiziana di colori.

Molto vivace e combattuta la gara maschile degli «aspiranti» (10 chilometri). L'ha spuntata al termine di un finale tiratissimo Giuseppe Giacchello (Saint Barthélemy) che staccato di 7 secondi Stefano Ohisati (Cresoney) e 18 Valter (Godioz). Nei «cadetti» (20 chilometri) vittoria per Edy Guala (Godioz) sul compagno di squadra Giuseppe Gontier; nei «seniores» (20 chilometri) successo di misura per Elmo Clarey (Gran Paradiso) che ha superato di secondi il lori Massimo più incerta sfida per la vittoria negli «Juniores» chilometri) dove Albino (Gran Paradiso) ha sconfitto per soli 5 decimi Daniele Ollier (Morgex). categorie «veterani» (10 chilometri) dominio degli atleti del Corpo forestale valdostano: Alfiero Bernard ha vinto i «veterani» di prima da categoria mentre Calcagno Fanny si è imposto tra i veterani di terza e quarta.

c. g.

La Tour

PROPOSTE NEL SETTORE TURISTICO

LA MAGDALEINE: Nella Valle del Cervino nuovi bilocali giardino L. 60.000.000. Dilazioni.

VALTOURNENCHE: Centro paese vicinissimo impianti arredato: ingresso, soggiorno con camino, cucinotta, 2 camere, balconi, cantina, L. 80.000.000.

COURMAYEUR ENTREVES: Monolocale arredato per posti letto, balcone, box, L. 60.000.000.

LA SALLE: Paese in nuova costruzione soggiorno camino angolo cottura, camera, bagno, balcone, giardino, box, L. milioni.

PRE' ST-DIDIER: Trilocale arredato con giardino, box, L. 110.000.000, meno mutuo.

LA SALLE Vista Monte Bianco arredato soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balposto auto coperto, L. 60 milioni.

PILA: Fabbricato G7 monolocali arredati con vicinissimi commerciale partenza impianti varie, metratura L. 48 milioni con posto auto coperto

ST-OYEN: Valle del Gran Bernardo bilocale arredato con box L. 65 milioni.

ST-NICOLAS: in ristrutturata appartamento disposto due piani soggiorno con camino e angolo cottura, bagno, ampia mansarda, L. 80.000.000.

ALBERGHI DI VARIE DIMENSIONI DIVERSE LOCALITA' DELLA VALLE D'AOSTA
Via 88 - Tel. 0165 43.741 - 11100 AOSTA

Competizione in Valsavarenche

Giochi gioventù con pochi atleti

In gara soltanto otto maschi e dieci ragazze

VALSAVARENCHE — Pochi atleti hanno partecipato in frazione Pont Valsavarenche fasi interregionali fondo dei Giochi della Gioventù allestite dalla Comunità montana Grand Paradis in collaborazione con lo sci club Valsavarenche.

Soltanto otto maschi e dieci femmine, di età compresa fra gli 11 e i 13 anni, costituiscono il patrimonio atletico di un «serbatoio» sportivo molto grande per la disciplina dello fondo e questo dato deve indurre a riflessioni su quelle che potrebbero nei prossimi anni, le difficoltà per la stessa sopravvivenza degli sci club in località come Valgrisenche, Valsavarenche, Valli di Rhêmes, Cogne, Saint-Nicolas, Ayas-valles.

Si è gareggiato, con lo stile classico, su un tracciato abbastanza impegnativo preparato dalla di fondo Daniela Degioz e i risultati finali hanno premiato coloro che, in questa difficile «apertura» stagionale del fondo nella nostra regione, sono riusciti a allenarsi con maggiore continuità sulle poche piste innevate.

Tra le ragazze, che hanno gareggiato sulla distanza di due chilometri e mezzo ha vinto Federica Buschino (Sci Club Drink) che ha preceduto Gabriella Savin (Gran Paradiso) di 49 secondi. Al terzo posto Rita (Rhêmes-Sant'Orso Vallée d'Aoste) a un minuto e 2". Seguono nell'ordine: Claudia Abram (Gran Paradiso), Sandra Dupont (Valsavarenche), Ivana Berard (Rhêmes-Sant'Orso).

Nel settore maschile, su un percorso di 5 chilometri, ha vinto Adriano True (Gran Paradiso), che ha preceduto il compagno di squadra Alfredo Berard di 17". Seguono Silvano Gadin (St. Nicolas), Stefano Berard (Drink), Fulvio Ouvrier (Gran Paradiso). Alla cerimonia premiazione e intervenuto il commissario del Comune Valsavarenche, Adriano Chabod. c. g.

■ **Oggi Sarre**

AOSTA — Ultima antichevole del 1986 per l'Aosta che affronta oggi pomeriggio a Sarre (alle 14.30) la compagine della Valpellina. I rossoneri sono stati sconfitti domenica a Pioledal dalla squadra che nel campionato di Promozione per 2 a 1. *b.r.*

Successo più giovane dei Pramotton

Roger come Richard

Si è aggiudicato a Courmayeur lo slalom gigante che apriva la stagione agonistica - Nello speciale vittoria di Ettore Junin e Sonia Collé

COURMAYEUR — Uno slalom speciale e un gigante, organizzati sulle nevi di Courmayeur dallo Sci club Grammont e Sci club Courmayeur Mont Blanc, hanno aperto nei giorni l'attività agonistica stagionale dello sci alpino valdostano.

Entrambe le competizioni erano riservate categoria giovani, e sono inserite nel delle manifestazioni per l'assegnazione del trofeo Henninger.

Settantasei i concorrenti che hanno preso parte allo slalom speciale e i due tracciati, disegnati da Ottavio Bieller e Roberto Rota, si sono rivelati assai selettivi tanto che soltanto ventinove atleti hanno terminato la prova.

Roger Pramotton

Ha vinto, tra i maschi, Ettore Junin (Sci club Courmayeur Monte Bianco), che ha staccato nettamente Daniele Colomb (Sci club Rutor di La Thuile, giunto secondo a 5" vincitore. Al terzo posto Massimiliano (Centro sportivo Esercito) a 7"8, quindi nell'ordine Franco Arfuso (Pila) a 7"47, Lorenzo Curral (Grammont) a 8"18. Distacchi notevoli perciò che hanno permesso sottolineare con una evidenza la bella prova Ettore Junin.

Nella gara femminile si è imposta Collé (Cresoney Monte Rosa), quale ha preceduto Valeria Ducler (Donnas) e Monica Berthod (Courmayeur), quarto posto piazzata Sabrina Meriet (Val d'Ayas), seguita da Mariangela Maquignaz (Cervino). Undici le atlete che hanno portato a termine due manches.

Molto valido il profilo tecnico lo slalom gigante che poneva in palio il classico trofeo Cino Beltrond, vinto dallo Sci club Courmayeur Monte Bianco davanti allo Sci club Cervino. Al termine delle discese, i cui percorsi sono stati tracciati da Vittorio Allod e Andrea Arnaldi, il miglior tempo complessivo lo ha ottenuto Roger Pramotton, azzurro nella squadra C i colori del Centro Sportivo Esercito. ha preceduto Claudio Ilero (Pila) e Ettore Junin (Courmayeur). Nellaclassifica finale seguono poi Fabio Polesel (Aosta), Matteo Zanetti (Cervino), Corrado Ga- (Pila).

Roger Pramotton ha quindi confermato le sue atleta promettente e i tecni- che seguono al dicono certi che il giovane sciatore di Courmayeur potrà emulare le prestazioni del più celebre fratello Richard, l'azzurro che guida la classifica della Coppa 1986-1987. Roger ha grinta e classe; inoltre sta dimostrando una personalità vincente.

Nella gara femminile successo di Lorella Pellissier (Cervino) e centesimi vantaggio su Collé (Cresoney) mentre al terzo posto si è classificata Marcella Biondi (Courmayeur). Quindi Elisa Bich (Cervino) e Lara Berlier (Courmayeur). c. g.

■ **Rinviata la gara a St-Nicolas**

SAINT-NICOLAS — In seguito precarie condizioni di innevamento della pista di fondo di Saint-Nicolas è stato rinviato a data destinarsi il trofeo Valdrink, gara di fondo in notturna che si sarebbe dovuta svolgere questa sera con partenza alle 20. *(c. g.)*

SUBARU

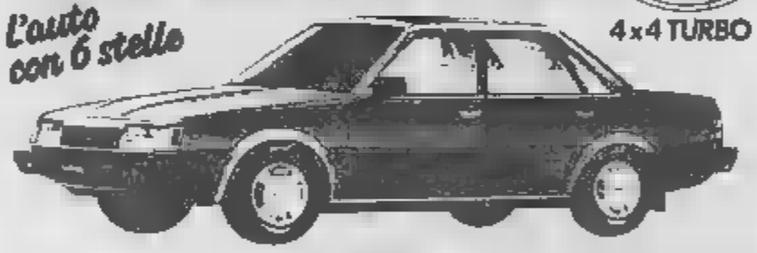
Superiorità assoluta

VAN 4x4

SUBARU

L'auto con 6 stelle

4x4 TURBO



Prove e dimostrazioni presso:

L'UNICA!!! UFFICIALE per la provincia di Vercelli

BIELLA - Via
TEL. 015 27.408/28.766

Mentre la prima squadra dell'Aosta è stata sconfitta dal Gardena

Hockey, bene juniores e allievi

AOSTA — La squadra juniores dell'Aosta Mega Supermercati ha vinto il punteggio di 16-2 l'incontro casalingo che la vedeva opposta, nel secondo turno di ritorno del campionato italiano Under 18, lombardi Cgas Milano e ora i ragazzi costanti allenati da Vlastimil Jagr sono saldamente al comando della classifica generale, più che mai corsa per la conquista dello scudetto tricolore di categoria.

I risultati parziali dei tre periodi di gioco sono stati: 5-0, 7-0, 4-2. Il vero «quattordicesimo» dell'incontro è stato Morgan Meneghetti, realizzatore sei reti: gli altri marcatori dell'Aosta Mega sono Patacchini (2), Fazzari (2), Berti (2), Storti (2), Boghi e Favazza. Nel prossimo turno l'Aosta Mega affronterà al Palaghiaccio dello Tramberlet (sabato 3 gennaio alle 18,15) i valtellinesi del Chiavenna.

Ancora una sconfitta invece per la squadra maggiore dell'Aosta Mega nel secondo turno ritorno del campionato di B, è stata sconfitta a Ortisei Gardena per 13-0 (parziali: 4-0, 7-0, 2-0 in favore dei padroni di casa). L'Aosta Mega si è presentata nella località altoatesina con una formazione largamente rimaneggiata per l'assenza di molti giocatori titolari, tra cui Alessandro Cintori e Fernando Tacchella, in altamente collegiale la nazionale italiana Under 18 a

Nel campionato interregionale allievi, infine, l'Aosta Mega ha sconfitto per il Valpellice consolida il suo primato in generale. Le squadre «minori» della società in questo particolare momento stanno offrendo tifosi maggiori soddisfazioni. Nella prima squadra, ancora troppe cose sono da mettere punto per riuscire a trovare una continuità di gioco.

c. g.

HOTEL EVANÇON

SAN SILVESTRO CENONE

Un carosello di specialità Vini pregiati

Per prenotazioni informazioni telefonare 0125

OTTOZ MERIGNE 87

COGNE il 4-1-87

GARA DI FONDO 20 KM

Ricchi premi sorteggiati tra tutti i partecipanti
- AEREI A PARIGI E IBIZA
- 1 CICLOMOTORE CIAO
- 2 MACCHINE FOTOGRAFICHE CONTAX

e molti altri magnifici premi!!!

Per tutti uno spuntino caldo e tanta allegria

Le iscrizioni si ricevono presso:

SCI CLUB GRAN PARADISO - Tel. 0165 74.198
EZIO SPORT - COGNE - Tel. 0165
LAURENT OTTOZ s.r.l. - Tel. 0165 361.148

LA GARA E' APERTA A TUTTI

I VANTAGGI DI ACQUISTARE VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois di e radica noce

MOBILI D'ARTE bellesolo&passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

FUORISTRADA 4x4

Disponiamo a prezzi estremamente vantaggiosi di:
- TOYOTA 2.5 e 3.5 TURBODIESEL
- NISSAN KING KAB DIESEL
- PATROL TURBODIESEL
- PAJERO 2500 TURBODIESEL
- SUZUKI 1300 e 1000
- PANDA 4x4 FIRE pronta consegna

NOVITA'
- ROVER TURBODIESEL
- NUOVO LAND ROVER TURBODIESEL

SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.lli GAL
Saint-Christophe - Tel. (0165) 32.088 - 362.353

Impresa edile assume

per lavoro in stabilimento ad Aosta. Sono indispensabili: esperienza, capacità organizzative, per lavoro in piena autonomia.

Scrivere referenziando P.A. n. PO-

CHI DONA AMA

DONATORI ALLA FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Il sindaco ha fatto [illegible] bilancio dell'attività comunale

I buoni propositi di Galvagno con i «grandi [illegible] dell'87

Il Consiglio nell'86 si è riunito 48 volte - «Dai progetti passeremo alle realizzazioni concrete»

Il sindaco Galvagno

ASTI — *«Il 1986 è stato* [illegible] *anno* [illegible] *lavoro molto intenso. Ma sarà cruciale l'anno nuovo per il conseguimento di alcuni fondamentali obbiettivi dell'Amministrazione comunale»* così ha esordito ieri a mezzogiorno, [illegible] palazzo civico il sindaco Giovanni [illegible] Galvagno in una conferenza stampa, dopo [illegible] brindisi augurale [illegible] fine anno a cui [illegible] stati invitati i capigruppo del Consiglio comunale, [illegible] e giornalisti.

Erano presenti il vice sindaco Vercelli, gli assessori Pia. Dalliera (dc), Vigna (psdi) e Bertolino (psi). Due soli i capigruppo: Pasquale (psi) e Mogliotti (psdi). Mancano [illegible] forse [illegible] impegni personali, quelli [illegible] pri, pli, psi, e i rappresentanti di dp e msi.

Dopo il tradizionale «cincin» e [illegible] scambio degli auguri Galvagno ha fatto un breve bilancio dell'attività comunale. Nell'anno che sta per finire le riunioni [illegible] Consiglio [illegible] state 48, oltre settecento [illegible] delibere assunte fino al 23 dicembre scorso. La giunta, a sua volta, si è riunita 98 volte e le deliberazioni-3500 compresa quelle in discussione questa [illegible].

Anche le commissioni comunali (edilizia, commercio, ecc.) hanno tenuto decine di sedute. Particolare rilevanza quella della commissione edilizia che in 30 sedute ha [illegible] e concessioni edilizie mentre le pratiche di condono presentate al Comune sono oltre [illegible].

Complessivamente gli investimenti, [illegible] nel [illegible] pari a 22 miliardi. Il sindaco ha elencato alcune delle principali scelte del 1986: il trasferimento della vetreria, la [illegible] zona industriale di corso Alessandria, il digestore, l'area del [illegible] ospedale al Fontanino.

Ma [illegible] sono [illegible] *obiettivi* per il nuovo anno? Galvagno risponde: *«Sulla scorta del lavoro svolto, il* [illegible] *dovrebbe portarci il nuovo Palasport, per il quale è stato bandito l'appalto, al Centro manifestazioni* [illegible] *piazza del Palio, il Teatro Alfieri al quale è stato dato un rinnovato e decisivo impulso, la costruzione della nuova piazza del Filone che sarà pronta in primavera»*.

Il sindaco annuncia novità per [illegible] Michelerio e per il Ca[illegible] entrambi al centro dell'attenzione [illegible] operatori pubblici e privati. *«Sarà pure migliorata ed ampliata l'isola pedonale;* [illegible] *verrà compiuto uno sforzo straordinario per migliorare l'aspetto della città coinvolgendo in questo programma i ragazzi* [illegible] *scuole, gli insegnanti, i genitori e in generale* [illegible] *tutti i cittadini.* [illegible] *Comune intende inoltre realizzare un Centro di servizio* [illegible] *i giovani e ragazzi in cui tutti* [illegible] *incontrarsi, studiare, divertirsi»* ha continuato Galvagno.

Sull'edizione straordinaria del Palio [illegible] il sindaco ha detto che esistono *«gravi problemi e la manifestazione in piazza Alfieri è ancora in forse»*.

Galvagno ha così concluso: *«Astì sta dunque avviandosi a diventare un grande cantiere di cose utili»*.

Vittorio Marchisio

Il Consiglio approva i contributi per 200 bisognosi

Le 50 mila del Natale astigiano anche all'ex rapinatore Zola

La decisione presa all'unanimità - Stasera [illegible] seduta dell'anno

ASTI — Questa sera alle 21, si riunisce il Consiglio comunale. E' l'ultima seduta [illegible] 1986. Si tratta di [illegible] proseguimento dei lavori [illegible] ziati martedì 23 dicembre e di una serie di ratifiche di delibere [illegible] giunta riguardanti i lavori pubblici oltre al programma di intervento del «Natale astigiano».

Il Consiglio, martedì scorso infatti, ha approvato all'unanimità l'erogazione ad oltre duecento [illegible] bisogn[illegible] di contributi [illegible] dalle 50 alle 200 mila lire per complessivi [illegible] milioni e mezzo. Nell'elenco dei bisognosi figura anche il nome di Flavio Zola, 31 anni, nativo di Asti, noto [illegible] cronache (tra il 1970 e il 1980) come il «rapinatore solitario» per i suoi innumerevoli assalti agli uffici postali

Flavio Zola

A [illegible] tempo aveva rivelato [illegible] [illegible] avuto anche rapporti con personaggi legati al Nap (nuclei armati proletari). Non [illegible] però mai stato inquisito per fatti riguardanti il terrorismo. Deve scontare ancora [illegible] decina di anni di reclusione (oggi è rinchiuso nel [illegible] Nuovo) per rapina.

Nell'elenco dei sussidi erogati dal Comune figura appunto il nome di Zola per la [illegible] di [illegible] mila lire. Nella seduta consiliare è intervenuto il rappresentante del movimento sociale Antonio Baudo il quale ha affermato: *«Mi pare* [illegible] *strana erogare un sussidio ad un detenuto che ha commesso una serie di rapine»*. Ha risposto l'assessore ai Servizi Sociali, Augusto Dalliera: *«Io non lo indagato or ci tratta di un ex rapinatore, il suo nome è stato segnalato ai nostri uffici come persona bisognosa. Comunque anche per i detenuti è Natale»*.

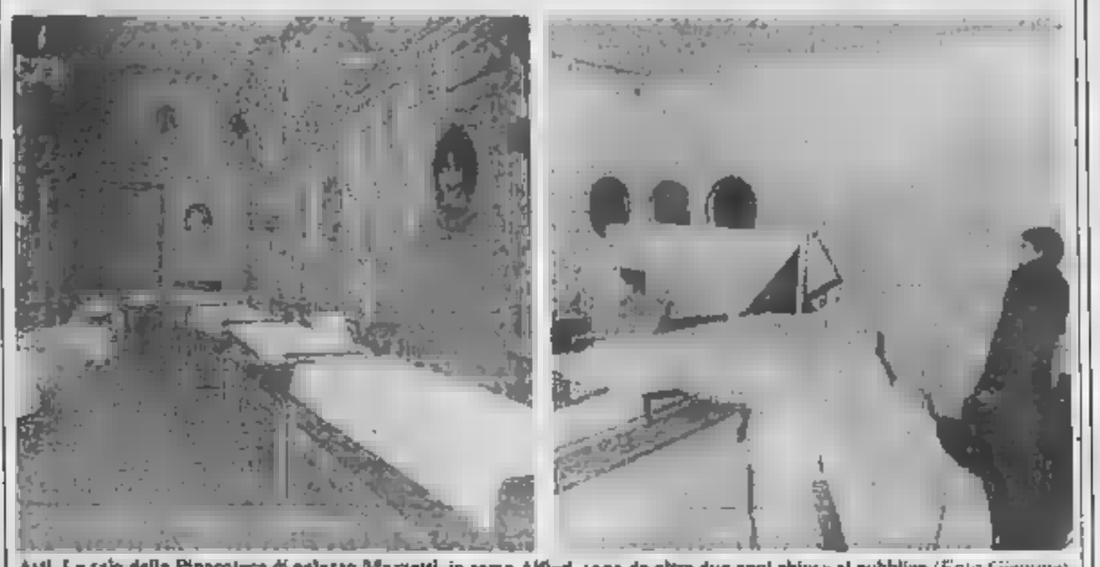
Dopo questa risposta il sindaco [illegible] posto ai voti la pratica che ha ottenuto i consensi di tutti i consiglieri.

v. spa.

Le sale di palazzo Mazzetti, chiuse dal 1984, lo resteranno [illegible]

Tesori nascosti in Pinacoteca occasione turistica perduta

L'edificio di proprietà della Cassa [illegible] risparmio ha bisogno [illegible] radicali restauri


Asti. Le sale della Pinacoteca di palazzo Mazzetti, in corso Alfieri, sono da oltre due anni chiuse al pubblico (Foto Gienune)

ASTI — Ventuno locali, quanti basterebbero, se soli, a dare dignità [illegible] sale d'arte a qualunque città. [illegible] altre stanze adibite a sgabuzzini e una vasta superficie di magazzini. Questo, in sintesi, lo spazio occupato, nel cuore di Asti, dalla Pinacoteca Civica, nel solenne palazzo Mazzetti, già conosciuto [illegible] Palazzo Di Bellino in corso Alfieri. Un patrimonio però che non [illegible] [illegible] nessuno e [illegible] nessuno, dall'aprile [illegible] 1984, può [illegible] visitare.

I soffitti, gli stucchi, gli infissi ed alcuni elementi portanti del [illegible] sono pericolanti. Inperionarli, accompagnati in via del tutto eccezionale da [illegible] dei custodi della sala mostre al pian terreno (in pratica l'unica aperta insieme alla cripta di Sant'Anastasio) è un viaggio angosciante fra mobili d'alta [illegible] coperti da bianchi lenzuoli, cataste di tele e quadri impilati, centinaia di oggetti d'arte catalogati ed inventariati anni fa, accumulati nel buio delle sale abbandonate. Brandelli di moquette e [illegible] glie [illegible] stucchi [illegible] pavimenti, tappezzerie centenarie che si sgretolano.

Il 1987 sarà l'anno buono [illegible] [illegible] Pinacoteca Civica? Oppure i visitatori [illegible] si presentano [illegible] al palazz[illegible] [illegible] Benedetto Alfieri intenzionati a visitare la più grande raccolta [illegible] quadri astigiani troveranno ancora il [illegible] «chiuso per restauri»? Continuerà ad essere una occasione turistica perduta?

Giriamo [illegible] domande al neo assessore comunale [illegible] Cultura Luigi Florio, che risponde: *«C'è da tempo un progetto globale d'intervento che prevede la ristrutturazione totale* [illegible] *Palazzo Mazzetti. Rientra nell'iniziativa la collocazione più idonea della Pinacoteca e la trasformazione dell'edificio* [illegible] *sede complessiva di musei e* [illegible] *sale culturali»*.

I tempi di esecuzione però non sono prevedibili. *«Palazz[illegible] Mazzetti appartiene alla* [illegible] *di Risparmio* — [illegible] giunge Florio — *attendiamo l'insediamento del nuovo presidente dell'Istituto* [illegible] *fissare un* [illegible] *in cui* [illegible] *affronterà quanto* [illegible] *il problema»*.

Col restauro del Teatro Alfieri che procede a ritmo e numerosi altri edifici cittadini che attendono ristrutturazioni sarebbe già positivo prospettare, per la Pinac[illegible] Civica, almeno [illegible] 1987 [illegible] «anno di intenti».

Il patrimonio artistico conservato nei [illegible] locali è ricchissimo: dagli affreschi provenienti dalla [illegible] chiesa di Sant'Anastasio (due [illegible] [illegible] del pittore seicentesco Carlo Aliberti) alle grande pale [illegible] soggetto religioso risalente al 1400 con attribuzione incerta a Macrino d'Alba. Di sala in sala [illegible] incontriamo oggetti d'arte orientale, ceramiche, argenti, mobili. Particolarmente suggestiva una [illegible] [illegible] del XVII secolo proveniente dal coro dell'an[illegible] San Giovanni in [illegible] drale, la sala delle [illegible] «pezzi» risalenti [illegible] 1700 e 1800 (spiccano le [illegible] della cavalleria dei dragoni austriaci [illegible] 1774), curiosi «revolver a spillo». Ma il complesso dei quadri [illegible] sezione più ricca della collezi[illegible]: Michelangelo Pittatore, [illegible] trattista astigiano (1825-1903) famoso in Europa; Paolo Arri, Giuseppe Manzone, Giovanni Rosa. [illegible] Pia [illegible] i grandi del [illegible] e numerose testimo[illegible] di maestri italiani.

Fra i vanti [illegible] Pinacoteca civica l'opera di Giuseppe Maria Bonzanigo, «scultore in legno [illegible] lo stipendio [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di Vittorio Amedeo II, nell'anno del Signore 1787. Moltissime altr[illegible] le [illegible] datate del 1600, 1500, [illegible]. Nel buio [illegible] locali chiusi, occhieggiano quadri ad olio con busti di nobildonne, uomini d'arme, religiosi e putti [illegible] altissimo persiane di corso Alfieri filt[illegible] barbagli di luce che [illegible] [illegible] più triste l'atmosfera [illegible] abbandono in [illegible] versano i locali e la polvere che ricopre quanti [illegible] smantellati tesori d'arte.

Laura Bosia

[illegible] A [illegible] una motrice

ASTI — La motrice di un autocarro Fiat è stata completamente distrutta da un incendio [illegible] allè 6. Il mezzo di proprietà [illegible] ditta [illegible] autotrasporti «Maggio[illegible] si trovava parcheggiato nel cortile [illegible] di [illegible] Venezia [illegible]. L'incendio si è sviluppato nel motore dell'autocarro appena l'autista lo ha messo in moto per agganciarlo al rimorchio. Le fiamme hanno avvolto in breve tempo [illegible] distruggendola completamente. L'autista è riuscito a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno circoscritto le [illegible] impedendo che [illegible] prendessero [illegible] alcuni camion vicini. I danni ammontano a 30 milioni.

[illegible] Un [illegible] per cani

ASTI — Da [illegible], presso la sede provinciale delle Acli, via Cavour 73, inizierà a funzionare un ufficio [illegible] collocamento per l'avvio [illegible] lavoro del «personale domestico». Le Acli intendono svolgere questo servizio con gli obiettivi [illegible] rendere [illegible] servizio alla categoria per la difesa dei propri diritti, informare colf e datori [illegible] lavoro sulla normativa contrattuale e previdenziale. L'ufficio è aperto [illegible] lunedì a venerdì [illegible] tutte le settimane dalle [illegible] 15 alle ore 18.30.

[illegible] Si estende la rete metano

ASTI — Il gas metano [illegible] [illegible] domestico per riscaldamento [illegible] stato [illegible] [illegible] ieri [illegible] comuni [illegible] Maretto, Cortan[illegible] Cortanzone, Montafia, Viale, Soglio, Camerano, Ginaglio, Settime e Chiusano. Nei giorni scorsi infatti sono terminati i lavori eseguiti dalla ditta «Igas» durati parecchi mesi.

ECONOMICI

[illegible] con breve ma importante esperienza in campo amministrativo, legale, automunito cerca lavoro zona Asti C.P. Tel. 0324/93.758.

Ecco un rapido bilancio annuale del calcio nell'Astigiano

Un anno nero per l'Asti in C2 dalla provincia le note liete

Le rivelazioni Rocchetta Tanaro [illegible] Costigliole - In Promozione Canelli [illegible] Nicese [illegible] acuti

[illegible] Alla marcia del panettone 150 podisti

ASTI — Successo della 9ª edizione della «Marcia del panettone» svoltasi domenica mattina. Centocinquanta podisti hanno preso il via dalla sede del Dopolavoro Ferroviario che ha organizzato la marcia. La marcia, non competitiva, non prevedeva una classifica finale riservata ai singoli. Ha tagliato per primo il traguardo [illegible]co Cipolla portacolori del Dopolavoro Ferroviario. Una speciale graduatoria è stata invece stilata per le società: prime a pari merito le astigiane Brancaleone e Way Assauto con venti podisti [illegible]. Seguono nell'ordine Fontanafredda [illegible] Alba (18 podisti), Sai Fredde Bianche di Alessandria (13 iscritti), Monferrato con nove, Atletica Alba (6 podisti), Corriarbarera Nizza e Vittorio Alfieri Asti (5 podisti a testa). Rabino (3) Castagnole Lanze e Cus Torino (1 podista ciascuna).

[illegible] — Cresceno alcune realtà calcistiche minori della provincia, perde quota il calcio professionistico del capoluogo. Questo in sintesi il bilancio dello sport più popolare alla vigilia del nuovo anno. C'è una data determinante nella crisi profonda dell'Asti calcio. E' il 30 giugno, giorno in cui Giuseppe Nosenzo, 63 anni, industriale, lascia nelle mani del modenese Giusto Lodi, la presidenza della società che ha retto fra alterne fortune per 17 anni.

Perso il proprio mecenate, svaniti nel nulla i [illegible] ativi con un imprenditore [illegible] Vercelli, Lodi [illegible] molte porte, inizia presso il Comune «in molti casi senza ricevere risposta».

Nessuno si sostituisce a Nosenzo e quindi largo ai giovani e ad un programma di austerità. La squadra, abbandonata dal pubblico, chiude il 1986 all'ultimo posto in graduatoria, avviata a conoscere una delle retrocessioni più brucianti della sua storia. La seconda parte [illegible] verrà, ricordata anche per il brutale crollo nell'affluenza di pubblico. I club organizzati hanno perso tutte le numerose sezioni «spontanee» al tempi della promozione in [illegible] e contano oggi poco più di 60 soci. I 180 [illegible]oni [illegible] botteghini del Comunale durante il torneo di C1 del 1984 sono ormai un ricordo.

Difficilmente nel 1987 [illegible] raggiungeranno gli 80 milioni. [illegible] introiti non sembrano neppure sufficienti per coprire [illegible] che mensilmente la società deve versare per i contributi ai giocatori: cinque milioni e [illegible]so. La sottoscrizione del club «fedelissimi» [illegible] è fermata a due milioni, mai i tifosi per ora non l'hanno ancora interrotta. Sperano. Lodi, tra mille difficoltà, insiste per trovare qualcuno che corra in aiuto del calcio astigiano.

Positiva invece [illegible] politica [illegible] [illegible] giovani [illegible] con la [illegible] in C1 [illegible] di [illegible] e Padovana.

In Promozione Canelli-Cancia e la neopromossa Nicese, nel 1987 dovranno far dimenticare un anno che si sta chiudendo senza acuti. Il Canelli pare in ripresa, mentre la situazione dell'undici di Nizza si sta facendo critica. E' comunque ancora fresco il ricordo della stupenda impresa dei giallorossi che in estate conquistarono la Promozione dopo un'entusiasmante stagione in Prima categoria. Una curiosità: Canelli ha il pubblico più numeroso ed appassionato della provincia a dispetto della precaria situazione di classifica, che aveva anche dato vita nei mesi scorsi ad un singolare sciopero del «silenzio». La media è [illegible] sei-settecento spettatori, con punte di 1500 al derby con la Nicese. [illegible] annuale è sugli 80 milioni.

L'attività calcistica [illegible] campionati minori ha in provincia i suoi baluardi a Rocchetta Tanaro (Prima categoria), una squadra che con [illegible] acquisti nell'estate scorsa è lanciata verso la Promozione, a Costigliole (Seconda categoria) dove il pubblico è mediamente sta[illegible] [illegible] 150 unità, a [illegible] (Seconda categoria). *«Rocchetta è l'esempio di una paese che vive per la squadra. I tifosi sono arrivati al punto di ritagliare gli articoli dei giornali, e affiggerli nei bar»* fa notare il dirigente Piero Sodano.

Marcello Pescarmona, pre[illegible] dell'Isola: *«Siamo soddisfatti di come vanno le cose. La classifica è soddisfacente e abbiamo un pubblico entusiasta che non ci fa mai mancare il suo sostegno»*. In Seconda categoria si sono affacciate nuove realtà: Villafranca e Montechiaro che pagano però in classifica lo scotto del noviziato. Con loro, l'Alpiarl Tigliole, l'Isola e il Costigliole e l'Astisport la rappresentanza astigiana nel torneo è di [illegible] formazioni, un numero considerevole.

In Terza categoria dovrebbe essere l'anno buono per il Serravalle che tenta per il terzo anno consecutivo la promozione in Seconda.

Sempre vivace l'attività dei settori giovanili. Alle astigiane Don Bosco, Manzola e San Domenico, «benemerite» in questo settore, si sono aggiunte quasi tutte le società di provincia; con decine di tesserati.

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Gli orsacchiotti, di W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Il barbaro, di Castellano e Pipolo con A. Celentano, D. Feuer, J. Sorel (commedia)
RITZ: Svegliati, con O. Muti, F. Neri (commedia).
[illegible] Superfantozzi, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico)

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: L'iniziazione con S. Grandi (commedia erotica).
LUX: Round midnight (a mezzanotte circa); di B. Tavernier (commedia)
SOCIALE: Dogs in America.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

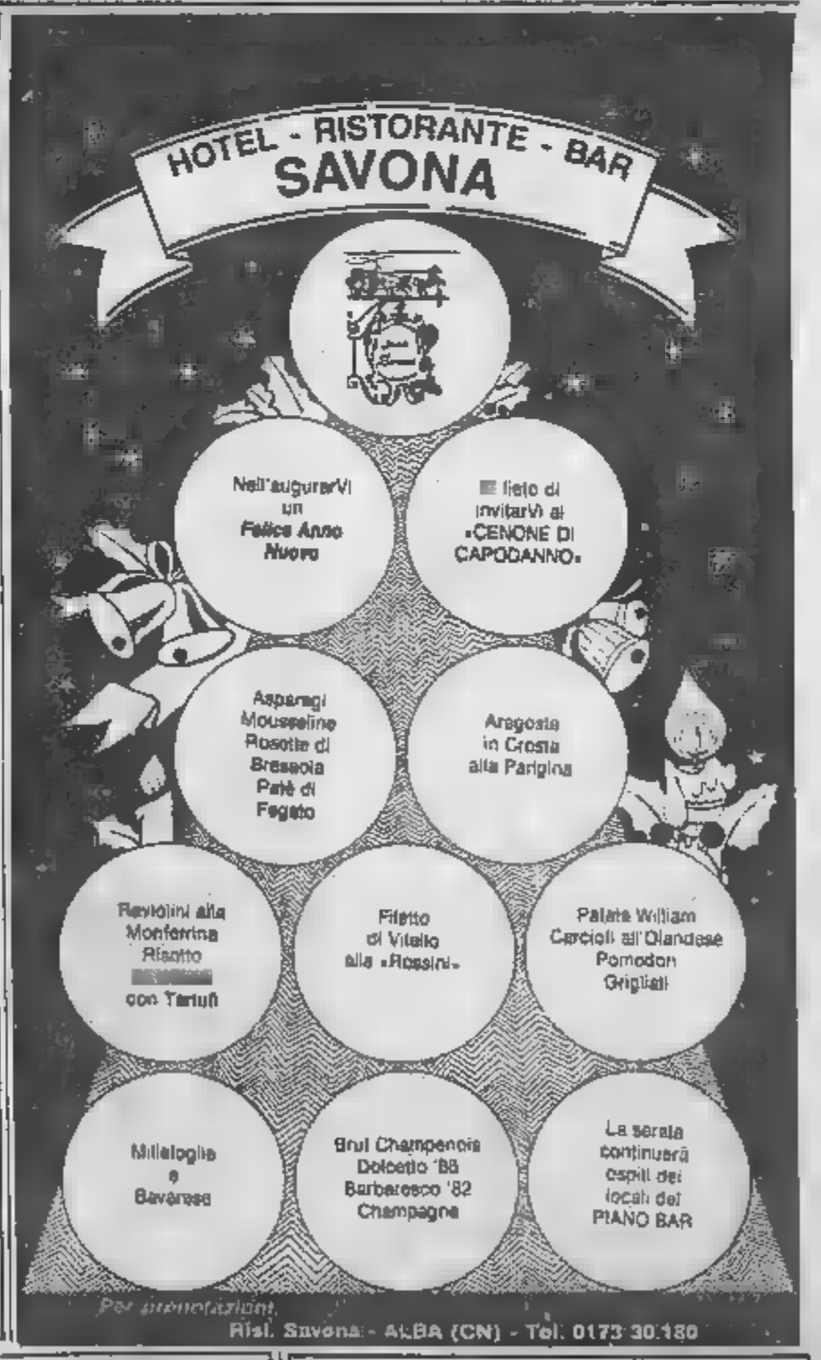
Centralino [illegible] Asti 353.550, Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 800.166; Calliano 928.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.044; Cocconato 486.500; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 847.6408; Villanova 94.550.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.945; Nizza 726.300. Croce Rossa (automobulanze) Asti 217.883, Canelli 834.272, Cocconato 486.503; Costigliole 966.779, Montiglio 966.333, Moncalvo 91.291, Montegrosso 953.176, San Damiano 976.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 940.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 0). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 59.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.905; Servizio informazioni Ferrovie Stato 60.311.

[illegible] 31 DICEMBRE
SUPERCAPODANNO
pazzo e divertente festa per augurare BUON 1987
GIOVEDI' 1° [illegible]
[illegible] il 1987
[illegible] le RAGAZZE FAST-FOOD del [illegible] IN»
PALLADIUM: IL [illegible]

TRINCHERO CALZATURE
e
TRINCHERO BIMBI
AUGURANO
alla spettabile clientela
UN FELICE ANNO NUOVO
e ricordano che dall'inizio di gennaio inizierà un'interessante svendita in entrambi i negozi e voi sapete che le svendite di Trinchero
SONO REALI
TRINCHERO CALZATURE
Corso Alfieri 246 - ASTI - Tel. 0141 32.101
TRINCHERO BIMBI
Via Brofferio 2 - ASTI - Tel. 0141 31.723



AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURO[illegible]
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato [illegible] serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno rimanere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza [illegible].
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 34.370 - 36.376
BIELLA - Via Bolzano 8 - Tel. 015 33.963 - 352.335

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.457 - 6531.459
[illegible] *Publikompass*
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

Casale: inchiesta fra [redacted] legali che da due mesi [redacted] astengono dalle udienze

«L'avvocato? [redacted] bisogna [redacted]»

Ma la professione è difficile: quasi «numero chiuso» all'università [redacted] praticantato irto di ostacoli

[redacted] MONFERRATO — Lo sciopero degli avvocati e procuratori legali casalesi, iniziato il primo novembre, prosegue: ormai dura [redacted] due mesi. «Dal sottosegretario [redacted] Raffaele Costa abbiamo avuto [redacted] ufficiale giudiziario è stato destinato al tribunale di Casale, ma sino a questo momento il funzionario non [redacted] è visto. Per il momento, quindi, manteniamo l'astensione da tutte le [redacted] civili e penali, o meno che non vi siano imputati detenuti», afferma l'avvocato Antonio Bori, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali casalesi.

L'agitazione dei legali casalesi era stata decisa a fine ottobre per protestare [redacted] particolare [redacted] la mancanza [redacted] ufficiali giudiziari ma [redacted] per altre [redacted]zioni, ad esempio: per [redacted]sità di personale degli uffici giudiziari: manca il pretore e le funzioni [redacted] affidate [redacted] un vicepretore onorario, l'avv. [redacted] Ponti.

Iniziato lo sciopero, [redacted] Corte di Appello di Torino inviò a Casale, a scavalco, uno degli ufficiali giudiziari di Tortona. Un provvedimento che non [redacted] soddisfatto gli interessati («A parte il lavoro nuovo c'è anche un [redacted]lissimo arretrato: un ufficiale giudiziario part-time non basta», dicono gli avvocati). [redacted] terminato il primo [redacted] di astensione dalle udienze civili e penali, l'assemblea dell'Ordine decise, a larghissima maggioranza, [redacted] proseguire la protesta.

Nei primi giorni di dicembre all'avv. [redacted] Sartano, segretario della [redacted] casalese del pli, l'onorevole Co[redacted] ha comunicato che è stato [redacted] firmato il decreto con il quale viene nominato un ufficiale giudiziario, ma si deve attendere la registrazione alla Corte dei Conti e la pubblicazione sulla Gazzetta [redacted]: [redacted] è già [redacted] e il funzionario non [redacted] ancora arrivato.

Dice l'avvocato Bori: «In realtà di ufficiali giudiziari ne occorrerebbero due. Per il momento, comunque, non [redacted] ancora arrivato [redacted] quello nominato e quindi l'astensione dalle udienze prosegue, anche se questo si traduce in un danno economico per [redacted] categoria: [redacted] centinaia i processi civili e penali bloccati. D'altra parte la mancanza di ufficiali giudiziari [redacted] l'esecuzione di [redacted] sfratti, pignora[redacted], sequestri, immobiliare, insomma, lo svolgimento della giustizia».

Il presidente dell'Ordine parla [redacted] danno economico e a questo punto viene spontaneo chiedere: quali sono le prospettive per gli avvocati casalesi, [redacted] spazio per giovani [redacted] vogliano intraprendere [redacted] questa professione?

Sono [redacted] gli avvocati ed i procuratori legali attualmente iscritti all'Ordine. Di questi, i giovani sotto i trent'anni sono cinque o sei, la fascia più [redacted]te è tra i 40 [redacted] i 60 anni. «La piazza casalese è ancora [redacted] per [redacted] vuole intraprendere [redacted] carriera forense. Non siamo in moltissimi e c'è spazio per i nuovi, anche se consiglio le grandi città [redacted] aspira a raggiungere i maggiori vertici [redacted] della carriera», [redacted] l'avvocato Bori.

Attualmente i giovani che fanno pratica sono una quarantina; si [redacted] che, però, moltissimi rinunceranno. «Anche perché — afferma [redacted] presidente dell'Ordine — l'esame da procuratore legale presenta oggi difficoltà estreme. Si pensi soltanto che nell'80 alla Corte d'Appello di [redacted] i promossi [redacted] hanno neppure toccato [redacted] percentuale [redacted] 4 per cento».

Uno dei «giovani leoni» del foro [redacted] Casale è Paolo Casalone, trentenne, procuratore legale [redacted]. Afferma: «A parte [redacted] difficoltà dell'esame da procuratore, che ora si è obbligati a sostenere presso la Corte d'Appello [redacted] Regione dove [redacted] fa pratica (in precedenza si poteva scegliere qualsiasi [redacted], andare al Sud per tanti rappresentava notevoli vantaggi; n.d.r.), il praticantato è divenuto più impegnativo e difficile».

[redacted] periodo di pratica presso un ufficio legale [redacted] salito da uno a due anni: nel primo anno, a differenza del passato quando [redacted] giovane praticante era [redacted] eserci[redacted] in pretura, ora non si può svolgere alcuna attività. «Inoltre — dice Paolo Casalone — il momento [redacted] crisi economica generalizzata che colpisce Casale influisce [redacted] negativamente sulle possibilità di inserimento dei giovani nella professione forense, per le difficoltà che incontrano [redacted] farsi una clientela».

Conclude Paolo Casalone: «In effetti è come fosse stato posto [redacted] "numero chiuso" nell'iscrizione alla facoltà di Legge, con gli ostacoli [redacted] il giovane deve affrontare al momento di intraprendere [redacted] professione».

Il risultato è facile da osservare: moltissimi dei praticanti [redacted] arrendono per strada, dopo qualche [redacted] trascorso [redacted] uno studio legale. Inoltre è molto bassa (attorno al [redacted] per cento) [redacted] percentuale [redacted] laureati in legge che sfrutta il titolo per la libera professione.

Franco Marchiaro

Coi voti del pentapartito [redacted] del msi; astenuti pci e sinistra

Approvato dopo sette [redacted] regolatore [redacted]

Fra i punti principali, l'inserimento dei servizi all'interno della cittadina

NOVI [redacted] — Dopo una lunga fase [redacted]zione, [redacted] oltre sette anni, oggi Novi Ligure dispone del nuovo piano regolatore generale. L'importante strumento urbanistico è infatti stato adottato dal consiglio comunale al termine di una discussione [redacted] circa quattro ore.

Il piano è stato approvato con i 22 voti della maggioranza di pentapartito ai quali [redacted] è unito quello del rappresentante del msi, mentre i 17 consiglieri dell'opposizione del pci e della sinistra indipendente [redacted] sono astenuti.

L'esito della [redacted] è piuttosto significativo perché il partito comunista faceva parte della maggioranza quando, nel 1978, venne [redacted] l'incarico agli [redacted]chitetti torinesi Ennio Ma[redacted] Giuseppe [redacted] di redigere il piano regolatore generale ed ha continuato ad essere nel governo [redacted] città fino [redacted] elezioni [redacted] 1985, nel periodo cioè più importante e decisivo della preparazione del piano.

Per questi motivi si sarebbe potuto registrare una unanimità [redacted] consensi [redacted] questo problema, ma [redacted] ha spiegato il capogruppo [redacted] pci, Mario Lovelli, «il [redacted] di astensione non è riferito [redacted] contenuti del piano, ma è un giudizio politico negativo nei confronti della maggioranza di pentapartito che lo gestirà».

Novi. Il piano interverrà anche nel centro storico: qui il teatro Marenco (Foto G. Giovannini)

Tre sono i principali punti qualificanti del nuovo strumento urbanistico. [redacted] primo riguarda il centro storico cittadino. Secondo l'architetto Ennio Matassi «questo è sta[redacted] il tema più grosso e impegnativo. Il nostro indirizzo è stato quello di creare una normativa di sviluppo per ciò che già esiste nel rispetto dei contenuti culturali e urbanistici che l'area possiede».

Altro tema fondamentale è quello che prevede un ribaltamento del sistema dei servizi che ora viene inserito all'interno della città «come una spina dorsale», sottolinea l'architetto Matassi, mentre [redacted] visione precedente i servizi stessi erano previsti alla periferia, quasi a creare una cintura al centro abitato.

Infine, l'ultimo aspetto significativo riguarda la creazione delle aree plurifunzionali, le cosiddette «aree Z», come la R10, l'ex-Ilva, che rappresentano un futuro commerciale, industriale e imprenditoriale in genere della città.

Dopo l'approvazione in consiglio comunale il piano regolatore generale passa ora all'attenzione del Cur (Comitato urbanistico regionale), a cui spetta [redacted] controllo. **L. u.**

Castelnuovo: dubbi sulla stabilità del viadotto che ha 120 anni

[redacted] è sicuro quel ponte [redacted] giorno?

L'amministrazione provinciale, dopo un sopralluogo, garantisce [redacted] solidità della struttura

CASTELNUOVO SCRIVIA — In paese c'è chi [redacted] della sicurezza del ponte sullo Scrivia lungo la provinciale Valenza-Pontecurone. Dopo un sopralluogo i tecnici della Provincia hanno però assicurato che il ponte non deve assolutamente preoccupare e che caso mai potrebbe essere eventualmen[redacted] ristrutturato in tempi abbastanza lunghi. «Sarà anche un'analisi attendibile e forse [redacted] giusto così; comunque questo viadotto non sembra [redacted] sano e lascia piuttosto perplessi», replicano i castelnovesi.

Gianfranco Isetta, consigliere provinciale di minoranza nelle file del pci, [redacted] stato il primo [redacted] porre [redacted] tappeto [redacted] problema, presentando una interpellanza.

[redacted] Isetta: «[redacted] sembra giusto mettere in risalto che la struttura necessita di [redacted] intervento per renderla più sicura, considerato il continuo traffico pesante che deve sopportare. Il ponte ha già infatti i suoi anni e deve reggere quotidianamente il peso non indifferente degli automezzi che vi transitano».

Secondo dati in possesso di [redacted] giornalmente sono 860 gli automezzi [redacted] che [redacted] sul ponte e 2700 quelli leggeri. Un via vai da sopportare decisamente non trascurabile per [redacted] struttura [redacted] ha 120 anni, costruita interamente in [redacted] tra il 1867 e il 1871.

Afferma Isetta: «Nella mia interpellanza ho chiesto [redacted] sopralluogo da parte dell'ufficio [redacted] provinciale, proprio perché ritenevo ci fossero problemi di stabilità della struttura e di sicurezza. Principalmente mi riferivo allo stato dei parapetti. E' sempre meglio essere prudenti, piuttosto che dare sfogo, a [redacted] appannaggio, al senno [redacted] poi».

Il ponte di Castelnuovo Scrivia è uno dei punti di transito più importanti per la bassa Valle [redacted] nella zona, infatti, esiste solo un altro [redacted]atto sullo Scrivia ed è quello di Tortona, ristrutturato lo scorso anno.

Lungo 240 metri, con una sede stradale di 5,60 metri con tredici arcate, il ponte di Castelnuovo [redacted] deve sopportare il traffico che da Valenza porta verso l'autostrada per Milano e per Genova.

Il manufatto è poi utilizzato dagli agricoltori per il trasporto delle [redacted] allo zuccherificio [redacted] Casei Gerola. In questo caso ad usufruirne non sono solo gli agricoltori della zona ma di tutto il basso Alessandrino. Un punto di transito molto importante che devi continuamente essere tenuto [redacted] controllo.

Per questo l'Amministrazione provinciale, dopo un accurato sopralluogo, ha preparato una relazione. Si sostiene che «dal controllo dei tecnici non sono emersi segni di pericolo imminente per instabilità delle strutture».

L'Amministrazione provinciale [illegible] è comunque dichiarata disponibile ad effettuare un intervento di manutenzione straordinaria, ma non urgente, da e[redacted] massimo 1988. La spesa sarebbe di [redacted] milioni.

Nel rapporto [redacted] Provincia [redacted] legge: «I due parapetti creano non poche difficoltà sia economiche sia tecniche». Prosegue la relazione: «D'altro canto spiace demolire il parapetto che costituisce degno [redacted] alle possenti 13 arcate del ponte che, nel suo complesso, rappresenta [redacted] esempio di ingegneria civile meritevole di essere conservato». **c. r.**

A giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Francesco [redacted], 58 anni, abitante a Castelceriolo in vicolo dell'Albero e titolare di un'officina meccanica, [redacted] stato rinviato [redacted] giudizio per [redacted] fiscale.

L'uomo era [redacted] denunciato [redacted] responsabili dell'Ufficio Iva che nel novembre scorso [redacted] erano occupati della pra[redacted] della ditta di[illegible]za [redacted] tribunale civile: ora il procuratore della Repubblica Enrico Bu[redacted] lo [redacted] incriminato e l'uomo dovrà subire un processo [redacted] tribunale.

[redacted] presunte irregolarità si riferiscono [redacted] 1985, [redacted] in cui Fran[redacted] avrebbe presentato una errata dichiarazione dei costi e dei ricavi. (r. c.)

Il Confidi ha distribuito sei miliardi

ALESSANDRIA — Si è svolta l'assemblea annuale del Confidi, il Consorzio garanzia collettiva fidi per le piccole imprese, costituito all'Unione Industriale della nostra provincia.

Il presidente, Giovanni Re, ha esposto i dati salienti del 1986, che riguardano affidamenti per 6 miliardi e 690 milioni. Molto interessante è risultata la convenzione Confidi-trentasei[illegible], stipulata nel febbraio scorso con l'Istituto San Paolo di Torino e con le Casse di Risparmio di Alessandria e Tortona.

Tra giugno e novembre sono state ultimate 18 pratiche che hanno consentito l'erogazione di un miliardo e 120 [redacted] per finanziamenti a medio termine. (r. c.)

Una strage di lepri «straniere»?

ALESSANDRIA — Ecologisti, cacciatori e alcuni addetti ai lavori contestano la Consulta provinciale per la caccia che sta ultimando il lancio, a scopo di ripopolamento, di mille lepri importate da Ungheria e Polonia.

Dicono che sta avvenendo una vera e propria strage perché i capi di selvaggina, giunti dopo lunghissimi viaggi in condizioni non certo ottimali, sono disorientati: si trovano fuori del proprio habitat, quindi diventano facile preda di cani randagi, volpi ed automobilisti che, magari involontariamente, li travolgono e li uccidono.

Inoltre la caccia alla le[redacted] è chiusa [redacted] 14 dicembre, ma non tutti rispettano [redacted] il divieto. (e. c.)

Carri ferroviari bloccati in stazione

ALESSANDRIA — Il perdurare dello sciopero dei ferrovieri francesi crea, di riflesso, situazioni di disagio anche nelle stazioni piemontesi.

Ad Alessandria sono numerosi i carri merci bloccati allo smistamento impossibile conoscerne il numero che non viene comunicato) e non sono pochi quelli che trasportano generi deperibili.

All'ordine del giorno quindi ritardi e difficoltà di vario genere, anche se [redacted] le prossime ore è prevista in Francia una riunione che potrebbe sbloccare la situazione. Sarà però poi necessario ricomporre i convogli e l'operazione potrebbe comportare nuovi ritardi prima del ritorno alla normalità. (r. c.)

Chiusa la vertenza: 30 dipendenti andranno in [redacted] integrazione

[redacted]

CASALE MONFERRATO — Accordo raggiunto per la Linifleur, dopo alcune settimane di trattative caratterizzate anche da momenti di tensione davanti ai [redacted] dell'azienda. La Linifleur opera nel [redacted] dell'abbigliamento, dà lavoro ad un centinaio di persone e ha sede [redacted] periferia di Casale, [redacted] statale per Vercelli.

L'intesa [redacted] stata siglata al termine di una riunione di otto ore nella sede dell'Unione Industriale [redacted] Alessandria. Prevede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria (per [redacted] aziendale), a partire [redacted] novembre scorso. La [redacted]» durerà per un [redacted] e interessa [redacted] dipen[redacted] quindici a zero ore e quindici a rotazione.

In base all'accordo, inoltre, [redacted] saranno verifiche periodiche, ogni tre mesi, [redacted] azienda [redacted] sindacato, soprattutto per stabilire se sarà possibile riassorbire il personale in cassa integrazione [redacted] zero ore attraverso il meccanismo dei prepensionamenti. [redacted] sottoscritto un impegno [redacted] il pagamento, tra [redacted] luglio, degli arretrati ai dipendenti, mediamente [redacted] più di un [redacted]ne e mezzo ciascuno, comprendenti premio feriale, tredicesima e salari di novembre.

Mentre viene applicato l'accordo si sta valutando [redacted] possibilità [redacted] ricorso alla cassa integrazione ordinaria, e di anticipazione di somme alle lavoratrici da parte dell'azienda, in attesa che la cassa integrazione straordinaria venga approvata.

La vertenza Linifleur aveva visto le dipendenti scendere in sciopero per protestare contro il ricorso alla cassa integrazione a zero ore per 22 operaie ed a rotazione per altre 14. Il provvedimento era stato proposto dalla direzione dopo che la Linifleur era stata coinvolta da una crisi di mercato. Più volte, nelle scorse settimane, le lavoratrici avevano bloccato i cancelli dell'azienda ed erano intervenuti polizia e carabinieri per consentire l'ingresso a fornitori e rappresentanti.

Diversi [redacted] tra sindacato e direzione [redacted] servito a sbloccare la vertenza ed infine era risultato determinante un incontro svoltosi all'assessorato regionale al Lavoro. L'accordo [redacted] poi perfezionato attraverso due riunioni all'Unione Industriale [redacted] Alessandria.

L'assemblea di fabbrica ha approvato l'intesa, sottoscritta per l'azienda da Fio[redacted] Barbonaglia, Margherita Picco e Maurizio Rosso; per l'Unione Industriale [redacted] Michele Bramardi; per il sindacato da Claudio Debetto (Filta-Cisl) e Angelo Muzio (Filtea-Cgil) e dal Consiglio di fabbrica. Giudizi positivi sull'accordo vengono sia da parte sindacale sia [redacted] parte aziendale. Debetto e [redacted] aggiungono però [redacted] «spetta [redacted] alla direzione aziendale trovare gli strumenti per superare la crisi di mercato e anche la crisi di liquidità della Linifleur».

Mauro Facciolo

Quando il lettore domanda

«Una multa [redacted] po' strana»

«Sono [redacted] automobilista [redacted] non conosceva i trucchi per segnalare agli altri utenti della strada [redacted] presenza di una pattuglia di agenti o carabinieri.

«Il giorno di Santo Stefano, [redacted] pieno sole, lascio alle spalle un paese e [redacted] la provinciale. Incrocio un'auto il [redacted] conducente mi fa' ripetutamente i fari. Penso di avere le luci accese (ho infatti percorso molte gallerie), ringrazio con un lampeggio e armeggio sull'interruttore. Le mie [redacted] però sono spente. [redacted]: 'Chissà perché [redacted] lampeggiato, mi avrà scambiato per un suo conoscente'.

«Dopo un centinaio di metri mi ferma [redacted] uomo in divisa e mi dice: 'Non le contesto la velocità ma l'articolo 100 comma 1 del codice stradale'. Dice l'articolo: 'L'uso dei dispositivi [redacted] segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli [redacted] obbligatorio da [redacted]ora dopo il tramonto [redacted] sole a mezz'ora prima del suo sorgere ed anche di giorno nelle gallerie stradali, e in ogni [redacted] di scarsa visibilità'.

«Erano le 11,40. L'alba era ormai lontana e il tramonto anche. [redacted] o faccio il verbale?' chiede l'uomo in divisa. Guardo l'orologio. Avevo un appuntamento, non potevo perdere tempo e ho pagato 25 mila lire di multa. Non conoscevo l'articolo 100 se [redacted] nelle sue regole generali, non potevo discutere, [redacted] avevo dubbi sulla serietà professionale dell'uomo in divisa. Ho poi scoperto che nessuna legge punisce [redacted] cendo le luci dell'auto in pieno giorno.

«Ho quindi subito una ingiustizia ma il perché è ancora peggiore. E' diventato malcostume degli automobilisti segnalare con i fari all'auto che eventualmente incrociano la [redacted] di agenti o carabinieri [redacted] così chi è in torto rallenta e [redacted] è fesso [redacted] finisce nella trappola, anche [redacted] nulla da temere, e paga. I tutori dell'ordine questo trucco [redacted] conoscono e colpiscono alla cieca prendendo a calci la legge che dovrebbero essere i primi a rispettare.

«Ho [redacted] sottufficiale ragione dell'ingiustizia. Risposta: 'Sulla strada da lei percorsa c'era un'altra pattuglia e lei l'ha segnalata all'auto che incrociava'. Una puerile bugia per una discussione che non sapeva da che parte afferrare. Due pattuglie, [redacted] pure di [redacted] diverse, in un paese di un migliaio di anime, sarebbero da fi[redacted] e mettere nell'archivio dell'efficienza Caramello [redacted] al Comando [redacted] provincia dove è registrata la mia auto, mi è stato risposto: 'Comportamenti di colleghi che ci mortificano. Non doveva [redacted]re'».

lettera firmata

Un cieco ucciso da [redacted]

La vittima è stata investita con la moglie da [redacted] «Fiat 126» mentre stava passeggiando sul ciglio della strada

[redacted] — Un cieco è morto dopo essere [redacted] investito da un'auto. La vittima si chiamava Silvio Celati, aveva 54 anni e abitava a Genova Sestri in via Pucci 19 ma alla frazione Moretti di Pian Castagna, vicino a Ponzone, nell'Acquese, aveva affittato lo scorso anno un alloggio in un condominio.

Domenica pomeriggio l'uomo, accompagnato dalla moglie, Adelaide Lucca, percorreva a piedi la provinciale 210 all'altezza di Pian Castagna ad un tratto è sopraggiunta la «Fiat 126» guidata da Maurizio Caretta, 43 anni, abitante a Bruno, nell'Astigiano, in via Case Sparse 2, che è piombata addosso all'uomo travolgendolo in pieno e uccidendolo.

Adelaide Lucca è stata sfiorata di striscio ed ha riportato contusioni e ferite al volto e [redacted] una gamba. [redacted] lo è stato dato l'allarme e sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri [redacted] Radiomobile di Acqui Terme per gli accertamenti.

Maurizio Caretta ha dichiarato [redacted] essere stato abbagliato dal sole [redacted] di non aver visto in tempo le due persone che procedevano affiancate davanti a [redacted]. Un'inchiesta comunque è in svolgimento e dovrà chiarire le esatte [redacted] del mortale incidente.

Silvio Celati, cieco dall'a[redacted], [redacted] da qualche tempo [redacted] pensione dopo avere svolto per lungo tempo l'attività [redacted] centralinista all'Italsider; [redacted] sposato da molti anni ma [redacted] figli. Alla [redacted] Moretti si [redacted] recato per trascorrere [redacted] festività natalizie e sarebbe rientrato a Genova dopo Capodanno.

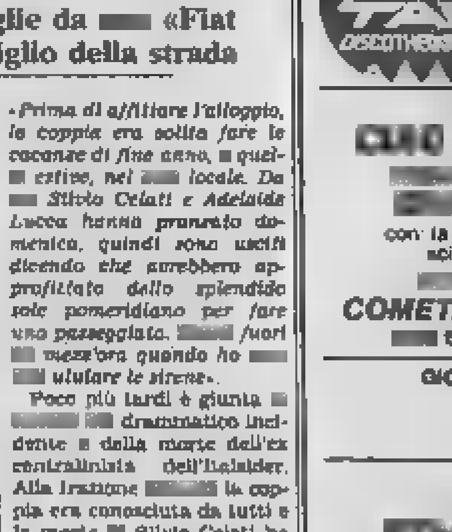
[redacted] Piero Moretti, titola[redacted] del ristorante omonimo: «Prima di affittare l'alloggio, la coppia era solita fare le vacanze di fine anno, [redacted] quelle estive, nel [redacted] locale. Da [redacted] Silvio Celati e Adelaide Lucca hanno pranzato domenica, quindi sono usciti dicendo che sarebbero approfittato dello splendido sole pomeridiano per fare una passeggiata. [redacted] fuori [redacted] mezz'ora quando ho [redacted] ululare le sirene».

Poco più tardi è giunta [redacted] drammatico incidente [redacted] della morte dell'ex centralinista dell'Italsider. Alla frazione [redacted] la coppia era conosciuta da tutti e la morte [redacted] Silvio Celati ha suscitato profondo cordoglio. In [redacted] sono subito arrivati alcuni congiunti. I funerali della vittima vengono celebrati [redacted]. **e. c.**

ECONOMICI

[redacted]
DISCOTHEQUE
[redacted]
Statale 211 - SALE (AL)
[redacted]. (0131) 84.108
MERCOLEDI' 31 [redacted]
[redacted] '87!
[redacted] festa di [redacted] in discoteca
[redacted] GALA DI FINE ANNO
con la musica migliore, grande divertimento scintillante look e cotillons per tutti!!
[redacted] PREZZO UNICO L. 20.000
COMETA... [redacted] C'E' PIU' FESTA!
[redacted] E' [redacted] PRENOTAZIONE
GIOVEDI' 1° GENNAIO (pom. [redacted] sera)
[redacted]
con i D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' 2 GENNAIO
Serie liscio con
[redacted]
SABATO 3 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA 4 GENNAIO (pom. e [redacted])
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
[redacted] ogni domenica lo spettacolo si rinnova [redacted]
VIENI [redacted] SCOPRIRLO
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
[redacted]


La Direzione dell'
[redacted]
di CASSANO SPINOLA (AL)
augura a tutta la spettabile clientela un felicissimo 1987 e vi invita al veglione di fine anno in compagnia della regina del tip-tap
[redacted]
E IL SUO BALLETTO
Prenotazioni [redacted]
0143 47.106 - 47.152

Il Consiglio comunale di Mondovì convocato [redacted] questa [redacted]

Soluzione per la crisi

Probabile [redacted] rimpasto [redacted] giunta, nella quale la dc perderebbe la maggioranza - L'unico socialdemocratico diventerebbe assessore effettivo, il vicesindaco (pri) dovrebbe avere la delega per la cultura

MONDOVI' — [redacted] saprà solo questa sera, durante il Consiglio comunale convocato per le 21, se è stato trovato un accordo per risolvere la crisi [redacted] il 27 [redacted] vembre, quando i repubbli[redacted] abbandonarono il municipio e l'assessore socialdemocratico non si presentò alla riunione del Consiglio che fu sospeso.

A Mondovì la dc ha 13 consiglieri, il pli 8, il pci 3, il psi e il pri 2, il psdi e la lista civica uno. La maggioranza, sino [redacted] mese fa, era composta da [redacted] consiglieri [redacted] 30 (dc, psi, pri e psdi).

Le polemiche tra gli alleati di giunta e la crisi ebbero inizio pochi giorni prima [redacted] elezioni per il comitato di gestione [redacted] dove i rappresentanti dc, alleati con i socialisti, confermarono Giuseppe Ferrua presidente dell'Usl 66.

Repubblicani e socialdemocratici sostennero [redacted] più [redacted]: «Se per [redacted] dc non siamo necessari nell'amministrazione dell'Usl forse non [redacted] neppure in Comune a Mondovì. Non siamo stati consultati, non ci sono state fatte proposte per un lavoro comune all'Usl. Non riusciamo a comprendere perché la dc, che ha la maggioranza assoluta nell'assemblea dell'Usl, [redacted] scelto l'alleanza [redacted] i soli [redacted] escludendoci completamente».

Il [redacted] novembre il socialdemocratico Stefano Alraldi, assessore supplente, non [redacted] presentò al Consiglio; i repubblicani Vincenzo [redacted] [redacted] Ignazio Aimo, rispettivamente [redacted] e consigliere, abbandonarono la riunione in segno di protesta. Il Consiglio comunale venne sospeso quando c'erano ancora diversi argomenti da discutere tra [redacted] l'assunzione [redacted] un mutuo [redacted] milioni per la [redacted] di una [redacted] polivalente nel centro di Mondovì.

Viste le polemiche tra i partiti di maggioranza il 4 dicembre Antonio Viglione, segretario del pli [redacted] più forte partito di opposizione a Mondovì), chiese ufficialmente le dimissioni del sindaco e della giunta «affinché [redacted] tempi brevissimi si possa verificare la possibilità di [redacted] struire una nuova maggioranza».

Nell'ultimo mese ci sono stati molti incontri, dibattiti, riunioni tra i rappresentanti dei quattro partiti [redacted] maggioranza (dc, pri, psdi e psi) [redacted] trovare una soluzione [redacted] evitasse la crisi.

I socialisti hanno chiesto a [redacted] che si discutesse dei programmi, delle opere da mettere in cantiere nel prossimo anno. Ufficialmente la crisi non si è ancora risolta anche perché un ultimo incontro tra i quattro partiti della maggioranza è previsto per oggi pomeriggio.

Secondo indiscrezioni l'accordo sarebbe già stato raggiunto e prevede [redacted] rimpasto in giunta, [redacted] la dc perderebbe la maggioranza. La giunta è composta dal sindaco e sei [redacted] di cui quattro effettivi e due supplenti. Solo il sindaco e gli assessori effettivi hanno diritto [redacted] voto (attualmente sono 3 dc, un psi e un pri). Nel rimpasto all'unico consigliere socialdemocratico andrebbe l'incarico di [redacted] effettivo allo [redacted] posto della signora Lucia Gaifré Billò, che si è dimessa dopo [redacted] stata condannata a 18 mesi di reclusione per l'esplosione che sventrò l'ospedale. Vicesindaco rimarrebbe il repubblicano Vincenzo Tomatis, cui verrebbero affidate [redacted] prestigiose deleghe (forse la cultura).

La dc si troverebbe quindi in minoranza all'interno della giunta con il sindaco e un solo assessore effettivo oltre ai due supplenti (uno, [redacted] sostituzione della Billò, dovrà [redacted] eletto nella prossima riunione del Consiglio) che non hanno [redacted] voto.

Gianni Martini

[redacted] Si unificano commercianti e albergatori

CUNEO — Dopo vent'anni di «separazione» l'Associazione commercianti di Cuneo e l'Associazione provinciale albergatori, esercenti e operatori turistici tornano insieme, con sede comune (in via Bavigliano 37) e l'unificazione dei servizi di segreteria.

L'accordo è stato siglato da Desio Cometto, presidente dell'Ascom, e da Aldo Bernardi, presidente degli albergatori, dopo la ratifica da parte dei 1500 imprenditori aderenti all'Associazione commercianti.

«Da tempo avevamo preparato il progetto di accordo — ha detto Aldo Bernardi — nella convinzione che occorre evitare dispersioni di energie». (g. r.)

Nella [redacted] questione interviene l'enotecnico Renato [redacted]

Zucchero nel mosto? «Sì, [redacted] giudizio»

Le preoccupazioni di chi produce vini di qualità - «Equità nella Cee e tassa uguale per tutti»

NOSTRO SERVIZIO

LA MORRA — Renato Ratti, 52 anni, enologo diplomato alla scuola di Alba, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante e produttore [redacted] vino all'Abbazia dell'Annunziata (il suo Barolo è tra i più conosciuti) interviene nella «querelle» dello zuccheraggio [redacted] in annate deboli. Un tema che ha visto, in questi mesi, discussioni e dibattiti accesi.

La proibizione [redacted] cheraggio ha [redacted] Italia origini storiche politico-sociali.

«E' vero, il [redacted] di arricchimento del mosto con saccarosio iniziò, in Italia, nel 1917, per evidenti motivi di [redacted] zucchero nel periodo [redacted]. Venne poi mantenuta per proteggere viticolture del Sud naturalmente ricche [redacted] zucchero. L'elemento protezionistico si [redacted] mantenuto fino a giorni nostri, anche se è diminuita la ricchezza di zucchero [redacted] certe viticolture».

E' però stato consentito l'uso dei mosti concentrati.

«Ma il ricorso al mosto concentrato ha favorito lo sviluppo di viticolture di quantità. Questo processo è stato agevolato dagli aiuti comunitari per la realizzazione degli impianti e l'uso del concentrato.

«E' veramente incredibile. Da una parte si vuol dar sfogo a 4-5 milioni [redacted] ettolitri di mosto all'anno invocando il problema dell'eccedenze e dall'altra si permette [redacted] produrre [redacted] maggiore quantità.»

Quali [redacted] secondo lei, [redacted] condizioni per accettare l'arricchimento in vendemmia?

«Molto sinteticamente: l'arricchimento, quando necessario, deve essere indirizzato al miglioramento della qualità e pertanto deve "costare" in termini economici in modo che il grado di arricchimento "costi" [redacted] del grado naturale con l'applicazione [redacted] una [redacted] adeguata per poter stimolare il vigneto, proteggerlo, imporlo oppure, [redacted] si permetta di dirlo, cancellarlo.

«Considerato che per i vini [redacted] qualità, il mosto concentrato non è idoneo [redacted] l'apporto [redacted] caratteristiche diverse da quelle di origine, le scelte si restringono al saccarosio o al mosto concentrato rettificato».

Lei è tra quelli che [redacted] espresso riserve tecniche sull'uso del mosto concentrato.

«Preferisco parlare di incertezze da parte del settore produttivo [redacted] d'alta qualità che [redacted] sumere così: perplessità della sua validità, controbattuta da sperimentazioni che affermano [redacted] perfetta idoneità; ma è evidente che il contrasto è dovuto al fatto che le caratteristiche [redacted] mo[redacted] rettificato [redacted] standardizzate. Occorrerebbe una garanzia qualitativa assoluta, nessun vinificatore può permettersi di rischiare in proprio».

[redacted] soluzioni [redacted] propone?

«Ci vuole una indagine preliminare in Italia, [redacted] Germania, in Francia. [redacted] bisogna ridurre [redacted] la metà i gradi [redacted] arricchimento consentiti. Come conseguenza si avrebbe [redacted] aumento del grado naturale ed una diminuzione logica della produzione e quindi dell'eccedenza.

«La tassa sull'arricchimento deve essere paritaria fra tutte le Nazioni Cee. La Francia ha [redacted] recente permesso l'arricchimento con saccarosio anche ai vini da tavola (vin de pays), evitando acquisti [redacted] mosti italiani: questa disparità non è tollerabile».

Quindi sì allo zucchero nel vino, ma con giudizio?

«Io concederei ai produttori italiani, [redacted] via transitoria, l'uso del saccarosio fino a che il mosto [redacted] rettificato [redacted] definitivamente sicuro. Con una tassa adeguata si può far sì che i costi [redacted] arricchimento con il saccarosio siano superiori a quelli con mosti concentrati in maniera da permettere ad ognuno [redacted] fare le scelte qua[redacted] che riterrà opportune, per la "propria" qualità finale. Fra l'altro la risonanza magnetica nucleare permetterà [redacted] controllo tecnico al di sopra di ogni sospetto».

Sergio Miravalle

Fino al 2 gennaio [redacted] mostra del Wwf [redacted] galleria della Maddalena

[redacted] aiuto [redacted]

ALBA — Il WWF presenta fino [redacted] gennaio, alla galleria [redacted] Maddalena [redacted] via Vittorio Emanuele, una interessante [redacted] dal titolo «Sos foreste». Con lo slogan «Ogni minuto trenta ettari [redacted] foresta [redacted] distrutti», [redacted] illustra [redacted] una serie [redacted] cartelloni, fotografie, disegni e scritti il risultato di uno studio [redacted] a disposizione [redacted] WWF internazionale sulle condizioni delle foreste, stato di degrado, polmoni verdi che [redacted] scomparendo, [redacted] che determinano la morte degli alberi come l'inquinamento.

Non mancano proposte di rimedi da adottare per proteggere e incrementare le piante, considerata l'enorme importanza che hanno per la vita dell'uomo. La mostra è già stata esposta a [redacted] e a Torino. Dopo Alba andrà in Toscana.

«Lo scopo è di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della difesa degli alberi, dell'ambiente in generale» osserva Gianni Porta della delegazione WWF Piemonte.

La mostra — che si può visitare tutti i giorni dalle [redacted] alle 19 — è [redacted] delle prime iniziative a carattere didattico-conoscitivo promosse dalla sezione langarola del WWF nata da pochi mesi ad [redacted] (in Piemonte il sodalizio conta una quindicina [redacted] sezioni).

Dice Teresio Rava, responsabile del [redacted] albese: «Abbiamo iniziato l'attività con [redacted] studio conoscitivo del territorio di nostra competenza, che riguarda Alba, Bra, Langhe e Roero. Tra gli obiettivi prioritari quello di prendere contatto con le scuole dell'Albese e del Braidese. Siamo disponibili a portare audiovisivi, filmati, dossier, documentazioni. Riteniamo sia molto importante portare i giovani all'amore [redacted] al rispetto, all'interesse per la natura».

Tra gli argomenti di cui si [redacted] interessando il WWF albese ci sono gli inquinamenti [redacted] soprattutto idrici, le cave abusive, [redacted] piante colpite da malattie nelle nostre zone.

Alcune iniziative vengono sostenute insieme [redacted] «Italia Nostra» e gruppi ecologici locali [redacted] «la Mandragola».

La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'as[redacted] alla Cultura del Comune e con l'appoggio della Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane.

La sede del WWF [redacted] è in corso Michele Coppino 40. La segreteria è aperta tutti i giovedì sera a partire dalle ore 20,30.

Gianfranco Fiori

[redacted] Furto di [redacted] a Caraglio

CARAGLIO — Hanno [redacted] una quarantina di capi in pelle, tra giacconi e giubbotti e un registratore di cassa per un ammontare di oltre [redacted] milioni nel magazzino di abbigliamento [redacted] Aldo Rovere, [redacted] via Roma.

Approfittando della chiusura delle 12,30 i ladri hanno divelto la porta centrale [redacted] negozio, favoriti anche dal[redacted] del momento. (b. a.)

[redacted] Rimpatriati [redacted]

BRA — Trovati dalla polizia stradale su un'auto rubata, due marocchini sono stati fermati affidati alla questura per il rimpatrio. Mohamed Haidara, 31 anni, e [redacted] El Moukhtari di 41 erano, come [redacted] loro connazionali, in Italia senza permesso di soggiorno: abitavano entrambi in provincia di Milano. Li ha traditi una telefonata anonima arrivata al comando della Polstrada di Bra: «[redacted]-Savona viaggia una Mercedes con targa rubata». (g. a.)

Giovane tecnico radiologo, dopo [redacted] scontro in corso Francia

[redacted] il [redacted]

CUNEO — Un giovane tecnico radiologo [redacted] Paolo Cioce [redacted] 22 anni, residente con i genitori e un fratello in piazza 2° Reggimento Alpini 1, ha perso la vita sabato sera in conseguenza di [redacted] incidente stradale sulla cui dinamica [redacted] Luciano Arcluli del [redacted] radiomobile dei carabinieri di Cuneo sta ancora svolgendo accertamenti.

La disgrazia è accaduta alle 21,30 al bivio di corso Francia con la vecchia strada che porta a Borgo San Dalmazzo, in località Crocetta. La vittima viaggiava alla guida di un motorino «Ciao» e stava svoltando per inserirsi sulla strada che attraversa Crocetta e finisce a Borgo San Dalmazzo.

In direzione opposta, [redacted] Borgo [redacted] Cuneo, proveniva l'Alfa Giulietta condotta dall'operaio Giuseppe Bor[redacted], [redacted] anni, residente a Borgo San Dalmazzo [redacted] Vecchia Cuneo 41.

L'urto fra la vettura e il motorino è [redacted] violento, il povero giovane è stato [redacted] zato dal sellino sull'asfalto ad alcuni metri [redacted] distanza ed ha battuto la testa.

Da sottolineare che il Cioce non aveva il casco, il quale tuttavia [redacted] è obbligatorio se a guidare il ciclomotore è un maggiorenne.

La vittima è stata subito [redacted] e trasportata in ambulanza all'ospedale «Santa Croce», [redacted] il giovane è deceduto durante il tragitto a causa del grave politrauma cranico.

Forse se [redacted] avuto il casco di protezione le conseguenze [redacted] caduta sarebbero state meno tragiche. Illeso invece il Dorsotta.

Sul posto [redacted] intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo per sta[redacted] le [redacted] dello scontro, avvenuto ad un incrocio che presenta sufficiente visibilità, e le eventuali responsabilità [redacted] pilota [redacted] tura. g. d. m.

Paolo Cioce

Gisella, Michela, Vando e Gino Porta esprimono a vincono il dolore della famiglia Cioce per la tragica scomparsa del caro

Paolo

— Cuneo, 29 dicembre 1986.

Alba, Mario Porta e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Cioce per la scomparsa prematura del caro

Paolo

— Cuneo, 29 dicembre 1986.

La Ditta Parolasport e il Personale tutto partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Cioce per l'immatura scomparsa di

Paolo

— Cuneo, 29 dicembre 1986.

Lutto a vicina e Cuneo con affetto.

— Cuneo, 29 dicembre 1986.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
albauno

Concorso di Natale
[redacted] 7 al 31 Dicembre 1986
Un sorriso ad Albauno
[redacted] Qual è il paese più alto delle Langhe?

Regolamento: LA STAMPA pubblicherà tutti i giorni dal 8 al 31 Dicembre, una domanda alla quale i lettori risponderanno con cartoline ricevute dai negozi di Albauno e poi imbucate in apposite urne presso la stessa Associazione di Alba di C.so Piave.
Il termine ultimo per fare pervenire le risposte è fissato per il 3 gennaio.
Nelle date 14 e 21 dicembre avverranno 2 estrazioni intermedie alle quali parteciperanno tutte le cartoline pervenute entro il mezzogiorno delle stesse date.
I Premi finali sono:
Autostile: Autobianchi Lancia Y10 Fire · **Il Quadrifoglio:** Computer Sharp con video · **Bella Elettrodomestici:** televisore a colori Telefunken 14" · **Giuliana Decaste:** Giacca in pelle confezione montone Shirling · **Bella Arredamenti:** Una poltrona Frau in pelle · **Cotecan:** Un kit arredamento bagno · **Anteprima:** Completo uomo o donna Enrico Coveri · **Premia:** Un kit Black Deker · **Raimondo:** Treno di gomme cerchiate · **Il Caminetto:** Una serie di bottiglie Venini · **Berruti Mobili:** Un tappeto orientale Agra · **Herbert Rosse:** Un set di profumi per uomo e un set di profumi per donna · **Casa della maglia Lupi:** Impermeabile per Lei Blouson di maglia per Lui · **Eco Art:** completo da tavola in pura seta ricamato a mano · **Profumeria Bevere:** Borsa Ghirardini più set completo profumi Cerruti Scherrer + Curavino Shiseido · **Boutique regalo di Gianni Perassot:** Servizio Bicchieri. Cristallo di Boemia.

SUPER CONTI IN CORSO PIAVE 94 ALBA
CONCESSIONARIA AUTOSTILE
ALBA, Corso Europa 108 - Tel. 362094/281165
BRA, Via Cavour 58, Tel. 43634
IDEA
[redacted] Gallo di GRINZANE CAVOUR

ECONOMICI

FARMACIE circuito aperte di esclusiva con buona esperienza di vendita per prodotti farmaceutici, parafarmaceutici zona To - Cn - Al. Trattamento Economico interessante. Inviare curriculum a: Servizio O.P. via Moncalvo, 48 Sesto - Milanese 20099 CAP.
BRANO hotel spiaggia Alassio vaghiere fine anno camere con orchestra sorpresa, 0182/40.109-43.403

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuzione immobiliare n. 18/85 [illegible]

Si avvisa che il giorno 10-1-1987 ore 10 avanti al G.E. dott. F. Malacchini si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili: quota di comproprietà indivisa pari al 75% del lotto spettante ad Agnoletto Maria Luisa, in La Morra, C.T., F. n. 21 mappali 631-71-a (ora 21)-22/a (ora 22)-25/a (ora 25)-18/a (ora 18)-21/b (ora 722)-22/c (ora 723)-25/b (ora 727)-18/b (ora 722)-28-30-29/b (ora 729) e 28-b (ora 788).
Prezzo base L. 47.063.000. Aumento minimo L. 1.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese pari al 15%, e cauzione pari al 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 12,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo decorso cauzione, entro gg. 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, lì 24 novembre 1986.

Il CANCELLIERE
dr. C. Sapoli

COMUNE [redacted]

PROVINCIA [redacted] CUNEO
C.A.P. 12032

AVVISO DI CONCORSO

per Istruttore [redacted] - Capo Ufficio Tecnico.
Termine per presentazione domande: [redacted] 11 del [redacted] gennaio 1987.
Per informazioni rivolgersi [redacted] Segreteria Comunale.

Barge, li 17 dicembre 1986.

IL SINDACO
(cav. [redacted] Abburà)
IL SEGRETARIO C.LE
(Bagnus rag. Mario)

[redacted] [redacted]

N. 50/84 E.P.

Il pretore di Alba in data 20-5-85 ha emesso la seguente sentenza (confermata dal Tribunale di Alba con sentenza 3-7-86)

CONTRO

Sandroni Emilio, nato a Borgosesia il 26-6-50 e residente a Valsesia d'Asti loc. Americano n. 19

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 81 C.P. 116 n. 2 R.D. 1736/33 per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza che presso il trattario esistessero i fondi di provvista, emesso i seguenti assegni bancari:
1) Priocca 10-11-84 L. 150.000; 2) Landi 15-11-84 lire 3.160.000; 3) Landi 15-11-84 L. 100.000; 4) Asti 11-11-84 L. 180.000; 5) Torino 18-11-84 L. 100.000; 6) Asti 18-11-84 L. 500.000; 7) Priolo Messere 21-11-84 L. 200.000; 8) Torino 28-11-84 L. 7.330.000; 9) Torino 12-12-84 L. 1.000.000; 10) Asti 5-12-84 L. 500.000.
Caso grave per l'[illegible] e la frequenza e l'importo delle emissioni. Recidivo.

OMISSIS

dichiara Sandroni Emilio responsabile dei reati ascritti e data [illegible] aggravante la condanna alla pena di mesi [illegible] di reclusione e lire 600.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» e vieta al condannato di emettere assegni per anni due.
Per estratto conforme.
Alba, 10-12-1986.

Il Cancelliere
Di Paolo

COMUNE [redacted]

Provincia di Cuneo

Concorso di idee per la progettazione [redacted]

SISTEMAZIONE INTERNA DEL NUOVO [redacted] COMUNALE

Il progetto dovrà che tendere con l'impiego di forme di spazi e di verde, a realizzare un luogo di pace, quiete e serenità con la possibilità di poter usufruire indicativamente di circa n. 500 colombari, di circa n. 300 [redacted] e di circa n. 80 tombe di famiglia in parte sopraelevate e in parte eventualmente anche a terra, il tutto adeguatamente armonizzato con aree verdi, viabili e quant'altro si ritenga opportuno per la sistemazione definitiva.
Eventuali maggiori chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale.

PRIMO PREMIO
4 MILIONI DI LIRE

La partecipazione al concorso è aperta e riservata a tutti gli architetti, ingegneri e gruppi di lavoro della Provincia di Cuneo e zone limitrofe regolarmente iscritti agli Ordini professionali. Gli atti previsti e opportunità sono descritti nel bando di concorso che deve essere richiesto all'Ufficio Tecnico Comunale, p.zza Italia n. 18, 12043 CANALE (CN), telefono 0173/94.129.
I progetti dovranno essere inviati o consegnati al Comune di Canale entro le ore 11 del 28 febbraio 1987.

Il Sindaco
Emilio Barbero

ARAM
La scelta consigliata prima dell'acquisto
TAPPETI
PELLICCE - [redacted]
REGALI
[redacted]
... [redacted]
da ARAM
«IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO D'ITALIA»
PREZZI d'INGROSSO
Non vuoi sorprese? Non affidarti al caso...
e a venditori improvvisati e inesperti
BEINETTE tel. (0171) 384033
APERTI FESTIVI

PRETURA DI [redacted]

N. 42/86 E.P.

Il pretore di Alba in data 13-6-1986 ha emesso la seguente sentenza (confermata dal Tribunale di Alba con sentenza 13-2-86)

CONTRO

FANO Cristoforo nato a Torino il 15-10-1946 e domiciliato in Genova via Pozzuolo n. 7

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario dell'importo di L. 380.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti. In Alba il 28-8-84. Caso grave per i precedenti penali. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna alla pena di mesi sei di reclusione e lire un milione di multa. Dispone la pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa» e vieta al condannato di emettere assegni per anni tre.
Per estratto conforme.
Alba, 2-8-1986.

Il Cancelliere
Di Paolo

[redacted] DI ALBA

Esecuzione immobiliare n. 46/85 [illegible] contro F. Carlo

Si avvisa che il giorno 10-1-1987, ore 10 avanti al g.e. dott. F. Malacchini si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili:
in Priocca, strada Comunale di Castellinaldo con entrostante fabbricato civile elevato e locali accessori, ... [illegible]
Prezzo base L. 63.572.000. Aumento minimo L. 1.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese pari al 15% e per cauzione pari al 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 12,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, lì 24-11-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapoli

Living
DISCOTECA A BORGO S. DALMAZZO
DOMANI 31 DICEMBRE VEGLIONISSIMO
[redacted] D.J. RAFFAELE GIUSTI

LE CUPOLE
Il vostro fine anno è a
LE CUPOLE
naturalmente!!!
DOMANISERA FESTA GRANDE
[redacted]
Auguri, auguri a tutti

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto 11 - CUNEO
Tel. (0171) 54.851 orario d'ufficio su appuntamento

LE MACABRE ROCK CLUB
BRA
Mercoledì 31
VEGLIONISSIMO
ROCK e NEW WAVE
fino alle ore 1
e poi musica per tutti
L. 15.000

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani sera
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
con il gruppo-show
I VIDEO GAMES
L'ALTRO MONDO
...La scelta migliore per salutare il 1986

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. immob. n. 14/84 Bellone Renato & C. s.a.s.

Si avvisa che il giorno 13-1-1987, ore 10 avanti al g.e. dott. F. Malacchini si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili:
in Guarene terreno di mq 2560 con entrostante fabbricato industriale e area con accesso da civico numero ... [illegible]
Prezzo base L. 431.350.000. Aumento minimo L. 5.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese pari al 15% e per cauzione pari al 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 12,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, lì 24-11-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapoli

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuzione immobiliare n. 17/85, Agricola Piemontese S.a.s.

Si avvisa che il giorno 17-1-1987 ore 10 avanti al G.E. dott. F. Malacchini si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili: Appezzamento di terreno e destinazione industriale siti in Comune di Sommariva Bosco, loc. Grande di mq 37.250 ... [illegible]
Prezzo base L. 161.620.000. Aumento minimo L. 2.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese pari al 15% e per cauzione pari al 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 12,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, entro gg. 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Alba, lì 24 novembre 1986.

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapoli

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento n. 19/85 Occhetti & Bordone s.n.c.

Si avvisa che il giorno 16-1-1987, alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, avanti al g. d. dott. Delle Fine, si procederà alla

vendita con incanto

dei seguenti immobili:
Lotto A: in Comune di Monteu Roero, partita n. 3967 e 8410 F. 28 n. 3-8-7 are 30.52, con entrostante capannone artigiano adibito a magazzino e uffici.
Prezzo base L. 190.400.000. Aumento minimo L. 2.000.000.
Lotto B: in Comune di Monteu Roero, F. 3 n. 253 sub. 1 e 253 sub. 2 fabbricato di sette stanze in via Alba, piano 1°, cat. A/2 classe 2, vani 7.
Prezzo base L. 45.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.
Lotto C: in Comune di Robilante, via S. Margherita, condominio «La Coccinella» porzione alla partita 497 della Bandino Caterina, F. 3 n. 82 sub. 7 piano 1°, cat. A/2 classe 2, vani 5,5.
Prezzo base L. 30.000.000. Aumento minimo L. 1.000.000.
Domande di partecipazione all'incanto in bollo da L. 3000, unitamente a deposito per spese pari al 10% e per cauzione pari al 10% del prezzo base per ogni singolo lotto entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto, mediante distinti assegni circolari.
Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Alba.
Alba, lì 28-11-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapoli

PRETURA DI ALBA

N. 81/86 E.P.

Il pretore di Alba in data 29-3-85 ha emesso la seguente sentenza [redacted] Tribunale di Alba con [redacted] 13-2-86)

CONTRO

Del Conte Giovanni nato a Suno il 18-9-48 e residente a Grignasco fraz. Sceghetti n. 21

IMPUTATO

del reato p.p. dagli art. 81 C.P. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza che presso il trattario esistessero i fondi di provvista, emesso i seguenti assegni:
1) Neive 13-12-1983 L. 2.752.704.

OMISSIS

49) Bibbo 15-1-84 L. 727.783. 50) Loazzolo 15-1-84 L. 48.708. Caso grave per l'importo singolo e complessivo e per la frequenza di emissione.

OMISSIS

condanna alla pena di giorni venti di reclusione e di lire un milione di multa.
Dispone la pubblicazione per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino e vieta al condannato l'emissione di assegni per anni due.
Ordina che la pena rimanga sospesa fino al termine di anni cinque.
Per estratto conforme
Alba, 10-12-1986

Il Cancelliere
Di Paolo

dadone
VIA M. COPPINO, 4
CUNEO
Tel. 65.361

La squadra [illegible] ha ingaggiato Divizia [illegible] Blangetti

Una Comoi ringiovanita

Nel prossimo campionato di pallone Aicardi ritenterà la scalata allo scudetto, fallita quest'anno alle ultime battute - Ghigliazza non giocherà più «al largo», ma al muro - In aumento gli spettatori

CUNEO — Squadra formata e contratti già sottoscritti alla Comoi Cuneo che ha ringiovanito la squadra, nel tentativo di arrivare a quello scudetto sognato per tutta la scorsa stagione e poi svanito, al momento di concludere, per la bravura dell'intramontabile Felice Bertola.

Richy Aicardi non avrà più, al suo fianco, la spalla Torino Olivieri, né il fratello Gino Garelli; al loro posto [illegible] stati ingaggiati Augusto Divizia, 24 anni, dalla Taggese, classificatosi al secondo posto in B, lo scorso anno e Franco Blangetti, che alterna il pallone elastico con la pallavolo (come tecnico, alla 'Valeo Mondovì).

Nelle intenzioni dei cuneesi, il loro arrivo dovrà modificare l'assetto della squadra, che ha in Walter Re il quinto giocatore e nel riconfermato Emilio Bresciano il direttore sportivo. Giulio Ghigliazza, probabilmente il miglior terzino della serie A, non giocherà più «al largo», ma «al muro», insieme a Blangetti il ruolo lontano dal muro d'appoggio.

La novità tecnica della Comoi (l'abbinamento è probabile, anche se non ancora riconfermato ufficialmente) vuole essere la proposta di alternare cinque giocatori.

Lo spiega il dirigente Ezio Barroero: «*Ghigliazza sarà prevalentemente impegnato nel ruolo vicino al muro, ma in alcune partite potrebbe ritornare al largo e allora, vicino all'appoggio, potremo inserire Re, in una rotazione che darà buoni frutti*».

La nuova formula del campionato (girone finale a cinque e finalissima fra i primi due) soddisfa la Comoi, che anzi ne è stata la società «ideatrice».

Lo precisa lo stesso Barroero: «*C'era l'alternativa di optare per due gironi da tre, con il rischio di escludere Bertola, che è sempre il giocatore di maggior richiamo. Adesso, invece, il confronto avverrà fra tutti i più bravi*».

A Cuneo vedono naturalmente in Aicardi il favorito numero uno, con Rosso, Bertola e Baloeno (se in annata-al) avversari agguerritissimi e con Tonello e l'interessante giovane Dogliotti outsider.

Intanto, [illegible] bilancio della prima stagione della Comoi, c'è da sottolineare un dato di tutto rispetto: allo sferisterio di piazza Martiri della Libertà, si sono alternati 20.000 spettatori. E [illegible] Barroero, [illegible] l'inedita formula del 1987, si supererà questo traguardo.

Aicardi riprenderà la preparazione fra pochi giorni, con tutta la squadra, in palestra a Mondovì.

Gualtiero Franco

Si [illegible] nel [illegible] gioco [illegible]

Aperti vari centri per gli allenamenti

SALUZZO — Sono poco meno di trecento i cestisti tesserati alla società Pallacanestro Acsa Saluzzo che svolge, da tempo, un'intensa attività agonistica ma soprattutto «promozionale» per il basket.

Dice il presidente, Renato Fiorito: «*Lo scopo della nostra società è principalmente di far conoscere la pallacanestro e quindi di diffonderne la pratica. Per questo curiamo in modo particolare il settore dei giovanissimi, del minibasket che è andato in crescendo in questi ultimi anni*».

A dirigere il minibasket (che è sponsorizzato dalla San Grato market di Envie) è Maurizio Tagliano che spiega: «*Abbiamo creato una serie di centri per i corsi e gli allenamenti in alcune località del Saluzzese: Verzuolo, Barge, Revello, Pissuna e Sanfront. A Saluzzo i corsi si tengono nella palestra Dalla Chiesa mentre gli incontri dimostrativi avvengono nella palestra Einaudi il sabato pomeriggio. In questo settore superiamo i 150 iscritti*».

Dell'aspetto tecnico del minibasket si occupa Massimo Rasoni (responsabile dell'intero settore giovanile della società) che sovraintende i corsi tenuti dalle istruttrici Emanuela Franceschina, Michela Arlaudo, Emanuela Tosello e Silvia Bachiorrini.

Aggiunge il dirigente Claudio Aipi: «*Stiamo aperti alla [illegible] collaborazione [illegible] le scuole: il minibasket svolge un'importante attività di ginnastica correttiva utile ai giovanissimi*».

Dal minibasket al settore agonistico in [illegible] operano otto squadre: la «propaganda» (anno 1976), allenata da Giorgio Partili e Dino Allocco; «ragazzi» (1975) allenata da Paolo Tonda; gli «allievi» (1972) con Claudio Sanella; le formazioni «cadetti» (1970-71) e «juniores» (1968-69) allenate [illegible] Massimo Rasoni. Due le squadre femminili, entrambe seguite [illegible] Silvia Zamboni: «cadette» e «promozione». La formazione d'«elite» è rappresentata dalla squadra che [illegible] in promozione (capitano Alberto Aimar, allenatore il brasiliano Nelson Donosa) che ha recentemente acquistato il pinerolese Claudio Lusano, ala-pivot di due metri.

Dice Fiorito: «*E' certamente un grosso impegno che ci coinvolge tutti: la società ha acquistato prestigio e notorietà e contiamo [illegible] proseguire su questa strada promozionale, anche grazie all'aiuto del nuovo sponsor, il Centro di sviluppo leasing*».

Alberto Gedda

Al Padisport il quarto torneo organizzato dall'Arci Uisp

Le finaliste del calcetto

Sette sono [illegible] state designate, l'ottava si conoscerà stasera dopo l'incontro tra Ardens Cerialdo [illegible] Pizzeria Snoopy - Lampofren eliminata nella [illegible] fase

CUNEO — L'unica incertezza riguarda il nome dell'ottava squadra [illegible] ai quarti di finale: [illegible] ballottaggio ci sono la Polisportiva Ardens Cerialdo (che appare nettamente favorita) e il Bar Pizzeria Snoopy. Le altre sette finaliste del quarto torneo indoor di calcetto organizzato dall'Arci Uisp, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport [illegible] Comune, [illegible] Padisport [illegible] via Bongiovanni, hanno già un nome: Greenall di Drogeria Cooperativa Distribuzione Arci Cuneo, Idroterm Volk[illegible] sca, Arcobaleno Cuneo, Pizzeria Margellina Cuneo, Usque Tandem Borgo [illegible] Dalmazzo, Salumificio Cavallo Cuneo, Addolciturra Greenall Dronero e Pizzeria Margellina [illegible] già giocate ieri sera l'ammissione alla semifinale, con la disputa del primo incontro del [illegible] ti. Stasera saranno designate le altre tre compagini am[illegible]se alla penultima fase.

Di sicuro non potrà sperare di iscrivere per la seconda volta il proprio nome nell'al[illegible] d'oro [illegible] manifestazio[illegible] [illegible] (formazione dell'Autosole Lampofren (vincitrice dell'ultima edizione) che, nonostante l'esperienza di un giocatore dal buon passato calcistico quale Mario Pancera ([illegible] del Cuneo e del Bra), è stata eliminata nella prima fase.

I pronostici indicano l'Usque Tandem (sponsorizzata da Spaghetti Haus [illegible] Borgo San Dalmazzo) come grande favorita [illegible] la vittoria finale. Un'indicazione confortata anche dai risultati ottenuti nei primi due incontri: 9 a 3 contro il Salumificio Cavallo e 10 a 3 contro la Favola Cuneo. Per di più l'undici allenato da Giuseppe Pepino, ad eccezione dell'edizione dello scorso anno, è [illegible]mpre stato [illegible] protagonista della manifestazione natalizia: ha vinto nell'83 il torneo d'esordio, e ha sfiorato il bis l'anno successivo, classificandosi al secondo posto, dietro [illegible] Agenti di Custodia di Cuneo.

I pronostici, tuttavia, potrebbero essere smentiti sul campo: molto agguerrita, ad esempio, si presenta la compagine [illegible] Greenall, che allinea molti ex della Pro Dronero. Di certo il torneo continuerà nel segno dello spettacolo. Nel girone eliminatorio sono state messe a segno 240 reti in ventiquattro incontri: [illegible] media [illegible] gol per partita.

Caratteristica che garantisce anche il quadrangolare femminile organizzato come cornice al torneo maschile e che nei primi due incontri ha visto l'Us Pianfei 86 sconfiggere senza appello (14 a 2) l'Ac Pollenzo e l'Auxilium Saluzzo prevalere per 6 a 2 sull'Ac Bra dopo quaranta minuti molto combattuti.

Unico neo: l'impianto di riscaldamento. Dice Gi[illegible]ppe Gamba, uno degli organizzatori: «*Più che in un palazzetto ci pare di giocare all'esterno tanto fa freddo. L'impianto di riscaldamento non funziona e per [illegible]esto nessuno [illegible] provveduto a ripararlo*».

p. p. l.

Le polizze vita battono l'inflazione

Assitalia
DUE NOMI UN GRUPPO UNA SICUREZZA

Graduatoria [illegible] rendimenti

Quale società dà di più	[illegible]	[illegible]TO CONSEGUITO DALLA GESTIONE				[illegible]	RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO NEL TRIENNIO
		1983	1984	[illegible]	Media		
Tutte le società indicate nella tabella hanno realizzato risultati netti superiori all'inflazione nell'ultimo triennio grazie agli elevati rendimenti dei titoli di Stato e delle azioni. La percentuale retrocessa all'assicurato oscilla tra il 75 e l'80 per cento, ma si prevede che in futuro aumenti	INA	20,51	20,50	19,95	20,32	80%	16,26
	Cattolica	20,00	20,50	19,09	20,38	75%	15,28
	Phenix Soleil Vita	20,8	18,40	18,50	19,09	80%	15,27
	Fideuram Vita	19,91	18,92	18,09	18,94	80%	15,15
	[illegible]	19,79	19,28	18,15	18,73	80%	14,99
	[illegible]	20,56	20,37	18,68	18,90	[illegible]	14,93
	Lloyd Adriatico	18,88	19,14	17,84	18,62	(1)	14,91
	Toro	21,07	19,00	18,07	19,09	75%	14,54
	Milano	20,01	18,58	17,75	18,78	75%	13,99
	Italia	20,04	18,67	17,28	18,66	75%	13,99
	Fondiaria	20,03	18,65	17,09	18,57	75%	13,93
	Ras	21,20	18,90	18,40	19,83	(2)	13,66
	Ge[illegible]ali	19,32	18,19	15,68	17,72	75%	13,29
	Nordstella Vita	—	—	19,23	—	75%	—

(1) La Lloyd Adriatico ha corrisposto all'assicurato le seguenti percentuali: 1983 (80%), 1984 (77%); 1985 (78,50%).
(2) La Ras [illegible] corrisposto all'assicurato le seguenti percentuali: 1983 (71,7%), 1984 (73,02%), 1985 (73,49%).

Agenzie Generali di:

[illegible] — Agenti Generali — Dino Desiefania [illegible] Gianni Giacosa — piazza Cristo [illegible] 12 — Tel. 0173 35.555

[illegible] — Agenti Generali — Guido Turbiglio [illegible] Giuseppe Politano — Via S. Pellico 2 — Tel. 0171 61.825

MONDOVI' — Agenti Generali — Angelo [illegible] [illegible] Elio Farchetto — Corso Statuto 28 — Tel. 0174 42.384

[illegible] [illegible] TUTTI I [illegible]

Assitalia
I NOMI SONO DIVERSI MA [illegible] PROGETTO E' UNO SOLO

Alle tv

[illegible] UNO TV
20,30 Il [illegible] segreto, sceneggiato
21,35 Verso il Sud: [illegible] no
22,40 Telegiornale
22,50 Enzo Jannacci in concerto
24 — Hockey su ghiaccio
0,40 Telegiornale
0,45 Speciali
1,15 Documentario

TELECUPOLE
20 — Marlena il diritto di nascere, telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22,30 Proposte Alanzone, rubrica
23,30 Tg4, replica
24 — Videocar, rubrica
0,15 La grande casa, film

G.R.P.
0,30 Nuova Marilyn, Mm
1 — Matemondo, f.m.

QUINTA RETE
20,30 Cleopatra, film (2ª parte)
23,30 La seduzione, film di F. Di Leo, con Maurice Ronet, Jenny Tamburi (1973)

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Stregati, di F. Nuti, con Ornella Muti e Francesco Nuti (brillante)
FIAMMA: r[illegible]
ITALIA: Marisa e il suo cinema!
MONVISO: American dreamers, di R. Rosenthal.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: Sette chili in sette giorni, con Renato Pozzetto e Carlo Verdone (brillante)

BARGE
COMUNALE: L'ottomide (sarà perché ti ama), con C. Gainsbourg e J. C. Brialy

BRA
[illegible] 7 chili in 7 giorni, di L. Verdone, [illegible] R. Pozzetto e C. Verdone
[illegible]RIA: Superfantozzi, [illegible] Paolo Villaggio (brillante)
[illegible]
POLITEAMA: Quella cosa che scotta (luce [illegible]

ORMEA
ARISTON: Assolute beginners.

SALUZZO
CIVICO: La bella addormentata nel bosco (ore 16); Yuppies II, con J. Calà (brillante)
ITALIA: Un boi pasticcio (brillante)
[illegible]
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni 42.
Alba: Stevano, piazza Rossetti
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Bernasco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Delfippi, corso Italia 56.
Savigliano: Albertini, piazza San[illegible]

INDIRIZZI UTILI
[illegible] pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.61; Caraglio 61.91.02; Cava 7,15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9,11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.58; Racconigi 6.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sa[illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95,91,28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7,10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41 22.22, Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22 22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Corpo Forestale, Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.64; Borgo S.Dalmazzo 76.93.93; Borgo S. Dalmazzo 76.17.17; Caraglio 61 66.92; Cava 7.16.38; Chiusa Pesio 73.47.41; Cortemilia 6,11.65; Demonte 9.61.56; Dronero 61 61.60; Garessio 6.13.21, Mondovì 4.03.66; Ormea 6.11.60; Saluzzo 4.13.07; Rampeyre 9.81.83; Villanova Mondovì 69.95.66.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.22.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22, Fossano 6.14.21; [illegible]dovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Savi[illegible] 40.21; Savigli[illegible] 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81 70 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.95.32, 70.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.91 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani [illegible] intervento [illegible] segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; [illegible] 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.81; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

CAPODANNO '87
PAOLINA 3
Per prenotazioni telefonare
0171/76.324 - 0175/70.31.08

FANTASY
DANCING - MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI - CN - 0175/74338
Sempre grandi appuntamenti al FANTASY di SCARNAFIGI
MERCOLEDI' 31 [illegible]
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO [illegible] GRAN [illegible] di S. [illegible]
GIOVEDI' 1° GENNAIO 87 [illegible]
AL MODERNO [illegible]
AL LISCIO con l'orchestra di [illegible]
TANTI AUGURI e... [illegible] prestolll

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongiovanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - [illegible] - [illegible]
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

dal 5 Nov al 31 Dic
non solo nuova... super accessoriata quattro GOMME invernali
Cuneotre L'AUTO
CONCESSIONARIE
OPEL

PIANOFORTI [illegible]
[illegible] PAOLO [illegible] C.
BRA - Tel. 0172 - 42.52.01
Occasioni - accordature riparazioni

popsy
MANTA (Cuneo)
CAPODANNO al POPSY
Mercoledì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO
Aperto: [illegible] Gennaio 1987
2 Gennaio 1987
3 [illegible] 1987
4 Gennaio 1987

DISCOTECA mixer
BOVES - TEL. 0171 - 620856
DOMANI SERA
Veglionissimo di [illegible]
Aperto tutti i giovedì - venerdì - sabato e domenica

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 56.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.837

boutique rafael uomo
BRA, via Marconi 8
FERRE'-TRUSSARDI-VERSACE-BASILE-COVERI

Si [illegible] il tutto esaurito nei 1142 ristoranti del Cuneese

Il cenone dei centomila

Fantasia [illegible] nei [illegible] - I prezzi [illegible] cenoni variano [illegible] 50 alle [illegible] mila [illegible]
Dalla piccola trattoria al grande albergo che propone serata [illegible] gala con l'orchestra

CUNEO — Metti quasi centomila posti a tavola, (esattamente sono 93 mila nei 1142 esercizi della Granda: 312 alberghi e 268 locande con ristorante, 194 ristoranti, 368 trattorie) e si avrà un'idea abbastanza precisa di quanto accadrà nella «Granda» per il tradizionale cenone di fine d'anno.

Almeno una volta all'anno, si sa, si può anche non lesinare e l'occasione più propizia e attesa, quella per la quale vale la pena di sopportare un sacrificio economico non indifferente, visti i prezzi che circolano, è proprio quella della notte di S. Silvestro, quando [illegible] da [illegible] all'anno che sta [illegible] e [illegible] saluta festosamente, con un carico giocoso di rosee speranze quello nuovo, che ovviamente sarà sempre il più bello.

Alberghi, ristoranti e trattorie hanno preparato per l'occasione ricchi menù: [illegible] più [illegible] e [illegible] più semplici, ma non per questo meno gustosi. E quasi ovunque le prenotazioni sono state fatte [illegible] tempo, già dai primi di dicembre. Insomma, i cuneesi quest'anno, [illegible] degli anni scorsi, [illegible] che non abbiano badato [illegible] spese per festeggiare l'arrivo del 1987: [illegible] il [illegible] esaurito. [illegible] all'ingresso di molti ristoranti e trattorie.

Cosa ci hanno preparato i cuochi della «Granda»? E' [illegible] più [illegible] mille menù e fare delle scelte. Allora [illegible] qualche esempio a [illegible] tanto per fornire un quadro orientativo della gastronomia cuneese e langarola.

Lo chef dell'«Hotel Savona» di Alba per il cenone di S. Silvestro porterà in tavola: asparagi in salsa «mousseline» e rosette di bresaola; patè di fegato in forma; aragosta in cresta alla parigina; ravioli alla monferrina; risotto all'albese con tartufi; «tournedos» alla Rossini; pomodori grigliati; patate William; fondo di carciofo in salsa olandese; millefoglie e bavarese. Vini: Contessa Rosa, Dolcetto Cordoro di Montezemolo 1986; Barbaresco dei Produttori 1983; Champagne.

Prezzo: 120 mila lire a persona, tutto compreso.

Restiamo nelle Langhe: a S. Vittoria d'Alba «Il Mussetel», con orchestra, offre al prezzo di 100 mila lire aperitivi, tranci di storione reale alla Maitre d'Hotel; consommè di S. Giacomo; pomodoro farcito; panzerotti al sugo di asparagi; crespelle alla Muscatel; asparagi con salsa olandese; sottofiletto di manzo in crosta; carciofi brasati; patate novelle al forno; cestini di uva, caffè, il tutto annaffiato da Arneis, Nebbiolo e spumante Principe di Piemonte Cinzano. Alle due, brindisi con la «Charlotte à la Muscatel».

Al «Badellino» di Bra per 50 mila lire, compresi i vini Docg, sarà servito un menù con antipasti caldi; coppa di gamberi con salmone; carne cruda a fettine alla piemontese; patè di coniglio; panzerotti alla salvia; agnolotti al sugo; cosce di tacchino al forno; agnello al forno rosolato; roastbeef; brasato al Barolo e dolce della casa.

A Ormea, nella frazione [illegible] di Nava, nell'omonimo ristorante, la cuoca Mariuccia ha preparato un [illegible] ricco di antipasti, con due primi, secondi a scelta, lumache in tutte le salse [illegible] non [illegible] più posto: tutto [illegible] prenotato. Ecco il [illegible] ristorante «Il Borgo» di [illegible]: storione affumicato, fonduta con tartufi, tartra con cappello di porcini ai ferri; l'immancabile carpione con lenticchie; fagottini di funghi al profumo di rosmarino; sorbetto alla russa; filetti di fagiano con tartufi neri; carré di agnello al forno con macedonia di verdura; bavarese con kiwi. Nel prezzo (100 mila lire) è [illegible] anche lo champagne.

Sempre nel capoluogo monregalese, Lauro Cerutti e Massimo Camia, nel nuovo [illegible] «Al Bozzolo» in via Tiro a Segno, per 90 mila lire offrono [illegible] sfiziosamente messi in cui spiccano, tra l'altro, i medaglioni di aragosta [illegible], i filetti di pesce persico alla Walesca, le terrine di tordi e una sorpresa: il [illegible] del Borgolo».

A Lisoone cenone per 130 mila lire al ristorante «Mac-Miche» (tutto esaurito) e per 90 mila a «La Diligenza» (dodici portate, c'è ancora qualche posto). [illegible] per 85 mila [illegible] (75 mila nella [illegible] orchestra) al «Corvino» di corso Giolitti a Cuneo, con quindici portate.

Cenoni «familiari» alla trattoria «S.Maurizio» di Cervasca (7 antipasti, due primi, quattro secondi, per 30 mila lire) e a «Da Cresto» a Murazzo [illegible] Fossano: cucina tipica piemontese, 25 mila lire compresi i vini Doc. Ma [illegible] soltanto alcuni esempi. Perché ce n'è davvero per tutti i [illegible] e tutte le borse. Buon appetito e auguri.

Giorgio [illegible]

L'ultima [illegible] vista [illegible] alcuni personaggi della Granda

E i vip [illegible] un San Silvestro casalingo

Il presidente [illegible] Provincia [illegible] impegnato in cucina - Oddero farà il [illegible]

Elvio Viano

Guido Bonino

Giacomo Oddero

CUNEO — A Capodanno? Tutti a casa, in famiglia. Cominceranno così l'anno nuovo il presidente della Provincia e quello della Camera di Commercio, il sindaco di Cuneo e il direttore dell'orchestra «Bruni», l'allenatore della Saviglianese e il vicesindaco del capoluogo.

Guido Bonino, presidente dell'Amministrazione provinciale, è una tradizione: *«A Natale e a Capodanno [illegible] sempre rimasto a Cuneo, per trascorrere la festa in famiglia, con gli amici. E sarà così anche quest'anno: ci ritroveremo, con alcuni parenti e conoscenti, in una casa [illegible] campagna per mangiare, bellare, chiacchierare: in altre parole, per divertirci. [illegible] tutti [illegible] invitati dovranno portare [illegible] piatto, io preparerò la carne cruda all'albese, l'antipasto che mi riesce meglio»*.

Per il sindaco [illegible] Cuneo, Elvio Viano, quello [illegible] Capodanno [illegible] le mura domestiche [illegible] è, invece, una novità: *«Solitamente festeggiamo [illegible] d'anno fuori casa, ma quest'anno vi abbiamo rinunciato per un impedimento dei nostri amici più cari. [illegible] [illegible] pensato di organizzare qualcosa [illegible] famiglia»*.

Il primo cittadino del capoluogo [illegible] comunque [illegible] [illegible] Silvana l'incombenza [illegible] preparare il [illegible] di Capodanno: *«Io [illegible] ritengo un buongustaio, capace di giudicare vini e cibi, [illegible] con i formelli ho [illegible] dimestichezza»*.

Anche [illegible] [illegible], presidente [illegible] Camera di Commercio, libero da impegni professionali (è farmacista ad Alba) e politici, approfitterà del Capodanno per trascorrere qualche [illegible] nella quiete domestica. [illegible] un'incombenza che definisce «simpatica»: [illegible] alla nipotina Isabella, di due [illegible]. E spiega: *«Saputo che io e mia moglie Carla non saremmo [illegible] da nessuna parte, che [illegible] l'anno nuovo, in [illegible] in compagnia di amici, mio figlio ha pensato [illegible] [illegible] affidarci [illegible] nipotina. E noi abbiamo accettato volentieri»*.

Per una sera lascerà [illegible] parte la bacchetta e lo spartito anche il maestro Gio[illegible] Mosca, fondatore e di[illegible] dell'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo che in 33 anni di intensa attività artistica [illegible] tenuto oltre settecentocinquanta concerti. *«Attenderò l'anno [illegible] in casa, insieme con mia moglie Zaira, i figli e i nipoti, secondo una tradizione [illegible] consolidata. [illegible] una sera cercheremo [illegible] non parlare [illegible] musica anche se non sarà facile: i miei figli sono tutti musicisti. Paola e Giampiero suonano il violino, Silvio il pianoforte e Anna, pur essendo laureata in lingue estere, insegna educazione musicale al conservatorio»*.

E come passerà la [illegible] [illegible] San Silvestro [illegible] ragioniere Giuliano Civagna, allenatore e principale artefice del «miracolo» Saviglianese, la «matricola rivelazione», che ha proiettato il calcio cuneese ai vertici dell'interregionale? *«In casa, e spero che i giocatori facciano altrettanto. Battuta a parte, la realtà di trascorrere il Capodanno in famiglia non ha alcun legame con le vicende calcistiche, con il momento favorevole che [illegible] lo [illegible] squadra. Le ore, i momenti trascorsi in famiglia, nell'intimità domestica, sono quelli che preferisco»*. Sarà quindi un Capodanno all'insegna della semplicità, quello in casa Civagna, a Cherasco, con una fetta di panettone e un bicchiere di spumante per brindare all'anno nuovo, alla moglie Laura, alla piccola Elisa e, perché no?, alle fortune [illegible] Saviglianese. Con [illegible] speranza, *«di poter raccogliere nelle prossime giornate del torneo quanto di buono abbiamo seminato finora, senza però rinunciare al [illegible] d'attacco, che [illegible] la nostra caratteristica»*, aggiunge Civagna.

Festeggerà l'anno nuovo a Cuneo anche il vicesindaco Nello Steri, il promotore di tante iniziative che hanno consentito di instaurare un [illegible] rapporto tra i cuneesi [illegible] e la cultura. La scelta [illegible] è casuale: innamorato com'è della sua città, tanto da definirla *«la più bella del mondo»*, Steri [illegible] poteva [illegible] gliere altro posto per brindare all'anno che [illegible] chiude e a quello che comincia.

Pier Paolo Luciano

HOTEL - RISTORANTE - BAR
SAVONA
Nell'augurarVi un Felice Anno Nuovo
E' lieto di invitarVi al «CENONE DI CAPODANNO»
Asparagi Mousseline Rosetta di Bresaola Patè di Fegato
Aragosta Cresta Parigina
Ravioli alla Monferrina Risotto all'Albese con Tartufi
Filetto di Vitello alla «Rossini»
Patate William Carciofi all'Olandese Pomodori Grigliati
Millefoglia e Bavarese
Brut Champenois Dolcetto '86 Barbaresco '82 Champagne
La serata continuerà ospiti dei locali del [illegible]
Per prenotazioni
Rist. Savona - ALBA (CN) - [illegible]180

IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI
SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
... e i ragazzi diventano protagonisti.
Filiale di Alba
Piazza Savona 1
Tel. 0173 3151

Il Ristorante

Augura «Buone Feste»
... e Vi invita [illegible] DI CAPODANNO
Piazza XX Settembre 4 - BRA - Tel. (0172) 412.950

RISTORANTE
IL MUSCATEL
augurando BUONE FESTE vi ricorda il
CENONE DI CAPODANNO 31 DICEMBRE
SALONE DELLE FESTE con musica
SALETTE RISERVATE per gruppi
Dove cordialità [illegible] gastronomia sono di casa
[illegible] DI [illegible] D'ALBA
Informazioni e prenotazioni Tel. (0172) [illegible]

PALASPORT BOWLING ALBA
AUGURA
Buone Feste
12 [illegible]
SCUOLA DI BOWLING
SALA BILIARDO
SNACK BAR PIZZERIA
PING PONG
MINI PISTA DI AUTO
CALCIO BALILLA
VIDEO-GAMES
SALA TV
CARAMBOLE
LAS VEGAS DELLE LANGHE
Frazione S. Giuseppe di Castagnito (Tel. [illegible]) - 5 km da Alba sulla strada per Asti - Bivio per Neive - Castagnito

Per la vostra pubblicità su LA [illegible] e [illegible] rivolgetevi a
PK publikompass
20123 Milano Via Cardocci 29 - Tel. (02) 85.951
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/35.361
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 58.219/386.485
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
13039 Serravalle Via Giberti 47 - Tel. (0156) 884.949/884.940

Il sindaco ha fatto un bilancio dell'attività comunale

I buoni propositi di Galvagno con i «grandi cantieri» dell'87

Il Consiglio nell'86 si è riunito volte - «Dai progetti passeremo realizzazioni concrete»

Il sindaco Galvagno

ASTI — «*Il 1986 è stato un anno di lavoro molto intenso. Ma sarà cruciale l'anno nuovo per il conseguimento di alcuni fondamentali obiettivi dell'Amministrazione comunale*» così ha esordito, ieri a mezzogiorno, a palazzo civico il sindaco Giorgio Galvagno in conferenza stampa, dopo un brindisi augurale di fine anno cui erano stati invitati i capigruppo del Consiglio comunale, assessori e giornalisti.

Erano presenti il vice sindaco Vercelli, assessori Pia, Dalliera (dc), Vigna e Bertolino (psi). Due poi i capigruppo: Passone (pci) e Moglietti (psdi). Mancavano, forse impegni personali, quelli pri, pli, psi, e i rappresentanti dp e msi.

Dopo il tradizionale «cin cin» e lo scambio degli auguri Galvagno ha fatto un breve bilancio dell'attività comunale. Nell'anno che per finire le del Consiglio state 45, oltre settecento le delibere assunte fino il 23 dicembre scorso. La giunta, a sua volta, si riunita 86 volte e deliberazioni quelle in discussione questa sera, martedì.

Anche le commissioni comunali (edilizia, commercio, ecc.) hanno decine di sedute. Particolare quelle della commissione edilizia che in sedute ha rilasciato fra autorizzazioni e concessioni edilizie mentre le pratiche di condono presentate Comune oltre 6 mila.

Complessivamente investimenti, sempre nel 1986, sono stati pari a miliardi. Il sindaco ha elencato alcune delle principali nel 1986: il trasferimento della vetreria, zona industriale di corso Alessandria, il depuratore, l'area nuovo ospedale al Fontanino.

quali sono gli obiettivi per il nuovo anno? Galvagno risponde: «*Sulla scorta del lavoro avviato, il dovrebbe portarci il nuovo Palasport, per il quale è stato bandito l'appalto, al Centro manifestazione di piazza del Palio, il Teatro Alfieri quale è stato dato rinnovato e decisivo impulso, la della nuova piazza del Pilone che sarà pronta primavera*».

Il sindaco annuncia novità per il Michelerio e per il Cavermone entrambi centro dell'attenzione di operatori pubblici e privati. «*Sarà pure migliorata ed ampliata l'isola pedonale; inoltre compiuto uno sforzo straordinario per migliorare l'aspetto della città coinvolgendo in questo programma i ragazzi delle scuole, gli insegnanti, i genitori e in generale le tutti i cittadini. Il Comune intende inoltre un Centro di servizio per i giovani e ragazzi in cui tutti possono incontrarsi, imparare, divertirsi*» ha continuato Galvagno.

Sull'edizione straordinaria Palio 1987 il che esistono «*gravi problemi e la manifestazione piazza Alfieri ancora in forse*».

Galvagno ha così concluso: «*Asti sta dunque avviandosi a diventare un grande cantiere di esperienze, non in semplici amministratori.*

Vittorio Marchisio

Le sale di palazzo Mazzetti, chiuse dal 1984, lo resteranno

I tesori nascosti in Pinacoteca un'occasione turistica perduta

L'edificio di proprietà Cassa risparmio ha bisogno radicali restauri

Asti. Le sale Pinacoteca di palazzo Mazzetti, in corso Alfieri, sono da oltre due anni chiuse al pubblico (Foto Giemme)

ASTI — Ventuno locali, quanti basterebbero, da soli, a dare dignità di sale d'arte a qualunque città. Due altre stanze adibite a sgabuzzini e una vasta superficie di magazzini. Questo, in sintesi, lo spazio occupato, nel cuore di Asti, dalla Pinacoteca Civica, nel solenne palazzo Mazzetti, meglio conosciuto come Palazzo Di Bellino in corso Alfieri. Un patrimonio però che non nessuno e che dall'aprile più visitare.

I soffitti, gli stucchi, gli intonaci ed alcuni elementi portanti dei locali sono pericolanti. Ispezionarli, accompagnati tutto eccezionalmente uno dei custodi della sala mostre al pian terreno (in pratica l'unica apertura insieme alla cripta di Sant'Anastasio) è un viaggio angosciante fra mobili d'alta epoca coperti da bianchi lenzuoli, cataste di tele e quadri impilati, centinaia di oggetti d'arte catalogati ed inventariati anni fa, accumulati nel buio delle sale «Spedizione». Brandelli di moquette e scaglie di stucchi sui pavimenti, tappezzerie centenarie ai agretolano.

sarà l'anno buono per la Pinacoteca Civica? Oppure i visitatori che si presentano davanti al palazzo di intenzionati a visitare più grande raccolta di quadri astigiani troveranno ancora il cartello «chiuso per restauri»? Continuerà ad essere perduta?

Giriamo le domande al comunale alla Cultura Luigi Florio, risponde: «*C'è tempo progetto gli d'intervento che prevede la ristrutturazione totale di Palazzo Mazzetti. Rientra nell'iniziativa la collocazione più idonea della Pinacoteca e la trasformazione dell'edificio in sede complessiva musei e di sale culturali*».

I tempi di esecuzione però non sono prevedibili. «*Palazzo Mazzetti appartiene alla Cassa di Risparmio* — aggiunge Florio — *attendiamo l'insediamento del nuovo presidente dell'istituto per fissare un incontro in cui ci affronteremo quanto meno il problema*».

Col restauro del Teatro Alfieri che procede a rilento e numerosi altri edifici cittadini che attendono ristrutturazioni sarebbe già positivo prospettare, per la Pinacoteca Civica, almeno un 1987 quale «anno di intenti».

Il patrimonio artistico conservato nei suoi locali è ricchissimo: dagli affreschi provenienti dalla scomparsa chiesa di Sant'Anastasio (due sono pittore seicentesco Carlo Allberti) alle grande pale di soggetto religioso risalente al 1400 attribuzione incerta Macrino d'Alba. Di sala in sala si incontrano oggetti orientale, ceramiche, argenti, mobili. Particolarmente suggestiva una sacrestia ligorea del XVII secolo proveniente dal coro dell'antica San Giovanni in Cattedrale, le sale delle armi con pezzi risalenti al 1700, e 1800 (appezano le armi della cavalleria dei dragoni astriaci 1774), curiosi «revolver a spillo». Ma è il complesso dei quadri la sezione più ricca della collezione: Michelangelo Pittatore, il trattatista astigiano (1626-1703) famoso in Europa: Paolo Aeri, Giuseppe Manzone, Giovanni Rosa, Paolo Pia fra i grandi del '900 e numerose testimonianze di maestri italiani.

Fra i vanti della Pinacoteca civica l'opera di Giuseppe Maria Bonzanigo, «scultore in legno con lo stipendio annuo di lire 200» di Vittorio Amedeo II, nell'anno del signore 1787. Moltissime anche le opere datate del 1400, 1500, 1600. Nel buio dei locali chiusi, occhieggiano quadri ad olio con busti di nobildonne, uomini d'armi, religiosi e putti. Dalle allusione persiane di corso Alfieri filtrano barbagli di luce che rendono ancora più triste l'atmosfera di abbandono in cui versano i locali e la paura che presto questi dimenticati tesori d'arte

Laura Bosia

motrice

ASTI — La motrice di un autocarro Fiat è stata completamente distrutta da un incendio ieri alle 6. Il mezzo di proprietà della ditta di autotrasporti «Maggiora» si trovava parcheggiato cortile della di corso Venezia 170. L'incendio si è sviluppato nel motore dell'autocarro appena l'autista lo ha messo in moto per agganciarlo al rimorchio. Le fiamme hanno avvolto in breve tempo la motrice distruggendola completamente. L'autista è riuscito a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno circoscritto le fiamme, impedendo che si estendessero ad alcuni camion vicini. I danni ammontano a 30 milioni.

Un ufficio collocamento per colf

ASTI — Da gennaio 1987, presso la sede provinciale delle Acli, via Cavour 73, inizierà a funzionare un ufficio di collocamento per l'avvio al lavoro del «personale domestico». Le Acli intendono svolgere questo servizio con gli obiettivi rendere servizio alla categoria per la difesa dei propri informare colf e datori di lavoro sulla normativa contrattuale e previdenziale. L'ufficio è aperto da lunedì a venerdì di tutte le settimane dalle ore alle ore 18.30.

Si la rete metano

ASTI — Il gas metano ad uso domestico per riscaldamento è stato esteso da ieri nei comuni di Maretto, Cortandone, Cortazzone, Montafia, Viale, Soglio, Camerano, Cinaglio, Settime e Chiusano. Nei giorni scorsi infatti sono terminati i lavori eseguiti dalla ditta «Bogna» durati parecchi mesi.

Il Consiglio approva i contributi per 200 bisognosi

Le 50 mila del Natale astigiano anche all'ex rapinatore Zola

La decisione all'unanimità - Stasera ultima seduta dell'anno

ASTI — Questa sera alle 21, si riunisce il Consiglio comunale. E' l'ultima seduta del 1986. E' trattasi di una prosecuzione lavori iniziati 23 dicembre e una serie ratifiche di delibere di giunta riguardanti i pubblici ai programma di intervento del «Natale astigiano».

Il Consiglio, martedì scorso infatti, ha approvato all'unanimità l'erogazione ad oltre duecento persone bisognose di contributi variabili dalle 50 alle 200 mila lire per complessivi 12 milioni e mezzo. Nell'elenco dei bisognosi figura anche il nome di Flavio Zola, 31 anni, nativo di Asti, noto alle cronache (tra il 1970 e il 1980) come il «rapinatore solitario» per le sue numerose «imprese» ai danni di uffici postali.

Flavio Zola

A suo tempo aveva rivelato di avere avuto anche rapporti con personaggi legati al Nap (nuclei armati proletari). Non è però mai stato inquisito per fatti riguardanti il terrorismo. Deve scontare ancora una cospicua pena di reclusione (oggi, a ridosso del carcere di Nuoro) per rapina.

Nell'elenco dei gati Comune figura appunto di per la somma di 50 mila lire. Nella seduta è intervenuto il rappresentante del movimento Antonio Baudo il quale ha affermato: «*Mi pare cosa strana erogare un sussidio ad un detenuto che commesso rapine*». Ha risposto l'assessore ai Servizi Sociali, Augusto Dalliera: «*Io non ho indagato se si tratta di un rapinatore, il suo nome è stato segnalato uffici come persona bisognosa. Comunque anche per i detenuti il Natale*».

Dopo questa risposta il sindaco ha posto ai voti la pratica che ha ottenuto i consensi degli astanti.

v. ma.

Le 50 mila del Natale astigiano anche all'ex rapinatore Zola

La decisione all'unanimità - Stasera ultima seduta dell'anno

ASTI — Questa sera alle 21, si riunisce il Consiglio comunale. E' l'ultima seduta del 1986. E' trattasi di una prosecuzione lavori iniziati 23 dicembre e una serie ratifiche di delibere di giunta riguardanti i pubblici ai programma di intervento del «Natale astigiano».

Il Consiglio, martedì scorso infatti, ha approvato all'unanimità l'erogazione ad oltre duecento persone bisognose di contributi variabili dalle 50 alle 200 mila lire per complessivi 12 milioni e mezzo. Nell'elenco dei bisognosi figura anche il nome di Flavio Zola, 31 anni, nativo di Asti, noto alle cronache (tra il 1970 e il 1980) come il «rapinatore solitario» per le sue numerose «imprese» ai danni di uffici postali.

Flavio Zola

A suo tempo aveva rivelato di avere avuto anche rapporti con personaggi legati al Nap (nuclei armati proletari). Non è però mai stato inquisito per fatti riguardanti il terrorismo. Deve scontare ancora una cospicua pena di reclusione (oggi, a ridosso del carcere di Nuoro) per rapina.

Nell'elenco dei gati Comune figura appunto di per la somma di 50 mila lire. Nella seduta è intervenuto il rappresentante del movimento Antonio Baudo il quale ha affermato: «*Mi pare cosa strana erogare un sussidio ad un detenuto che commesso rapine*». Ha risposto l'assessore ai Servizi Sociali, Augusto Dalliera: «*Io non ho indagato se si tratta di un rapinatore, il suo nome è stato segnalato uffici come persona bisognosa. Comunque anche per i detenuti il Natale*».

Dopo questa risposta il sindaco ha posto ai voti la pratica che ha ottenuto i consensi degli astanti.

v. ma.

Ecco un rapido bilancio annuale del calcio nell'Astigiano

Un anno nero per l'Asti in C2 della provincia la nota lieta

Le rivelazioni Rocchetta Tanaro e Costigliole - In Promozione Canelli e Nicese senza acuti

del panettone 150 podisti

ASTI — della 9ª edizione della «Marcia del panettone» svoltasi domenica mattina. Centocinquanta podisti hanno il sede del Dopolavoro Ferroviario che ha organizzato la marcia. La marcia, non competitiva, non prevedeva una classifica finale riservata singoli. Ha tagliato per primo il traguardo Franco Chiolla portacolori Dopolavoro Ferroviario. Una speciale graduatoria è stata invece stilata per le società: prime a pari merito le Brancaleone e Way Assauto con venti podisti ciascuna. Seguono l'ordine Fontanafredda di Alba (15 Prece Bianche di Alessandria (13 iscritti), Monkafè Alba (10 podisti), Avis Casale Monferrato nove, Atl Alba (6 podisti), Corri-barbera Nizza e Vittorio Alfieri Asti (5 podisti a testa), Rabino di Castagnole Lanze e Cus Torino podista ciascuno).

ASTI — Crescono alcune realtà calcistiche minori della provincia, perde quota il calcio professionistico capoluogo. Questo in sintesi il bilancio dello sport più popolare alla vigilia del nuovo anno. C'è una data determinante nella crisi profonda dell'Asti E' giorno in cui Giuseppe Nocenzo, 63 anni, industriale, lascia nelle mani del deputato Giusto Lodi, la presidenza della società che ha retto tra alterne fortune per 17 anni.

Perso il proprio mecenate, svaniti nulla i contatti relativi con imprenditore di Vercelli, buona a molte porte, insiste presso il Comune «*In molti casi avuto risposte rispondere*».

Nessuno sostituisce a Nocenzo e quindi largo ai giovani e ad un programma di austerità. La squadra, abbandonata dal pubblico, chiude all'ultimo posto in graduatoria, avvia a una delle retrocessioni della storia. E parte dell'anno verrà ricordata anche per il brutale crollo nell'affluenza pubblico. I club organizzati hanno perso tutta numerose sonioni -spontanee- tempi della promozione in C1 e contano oggi, poco più di 50 soci. I milioni incassati al botteghino del Comunale durante il torneo di C1 1984 ormai un ricordo.

Difficilmente nel ai raggiungeranno gli milioni. Introiti sembrano neppure sufficienti per coprire la somma che almente la società deve versare per i contributi ai giocatori: cinque milioni e mezzo. La sottoscrizione «fedelissimi» si è fermata a due milioni, ma i tifosi per ora non l'hanno interrotta. Sperano. Lodi, tra difficoltà, insiste per trovare qualcuno che corra in aiuto del calcio astigiano.

Positiva invece la politica valorizzazione giovani culminata la cessione in C1 (Cosenza) Galeazzi e Padovano.

Promozione Canelli-Cancia e la neopromossa Nicese. 1987 dovranno far dimenticare un anno che si sta chiudendo senza acuti. Il Canelli pare in ripresa, mentre la situazione dell'undici di Nizza si sta facendo critica. E' ancora fresco il della stupenda impresa dei giallorossi che lo estate conquistarono la Promozione dopo un'entusiasmante stagione in Prima categoria. Una curiosità: Canelli ha il pubblico più numeroso ed appassionato provincia a dispetto della precaria situazione classifica, che aveva anche dato nel mese un singolare scioparo «silenzio». La media è sul-settecento spettatori, con punta di 1500 al derby la Nicese. L'incasso annuale è sugli 80 milioni.

L'attività calcistica campionati minori ha provincia i suoi baluardi Rocchetta Tanaro (Prima categoria), una squadra che con due soli acquisti nell'estate lanciata la Promozione, a Costigliole (Seconda categoria) dove il pubblico mediamente stabilizzato 150 (Seconda categoria). «*Rocchetta è l'esempio di una parte che per squadra. Il tifosi arrivano al punto di ritagliare gli articoli dei giornali, e affiggerli nel bar*» fa il dirigente Piero Bonino.

Marcello Pescarmona, presidente dell'Isola: «*Siamo soddisfatti di come vanno le cose. La classifica è soddisfacente e abbiamo un pubblico entusiasta che fa mai il sostegno*». In Seconda categoria si affacciate nuove realtà: Villa e Montechiaro che pagano però in classifica lo scotto noviziato. Con loro l'Alpiart Tigliole, l'Isola e il Costigliole e l'Astiparti la rappresentanza astigiana nel torneo e di sei formazioni, un considerevole.

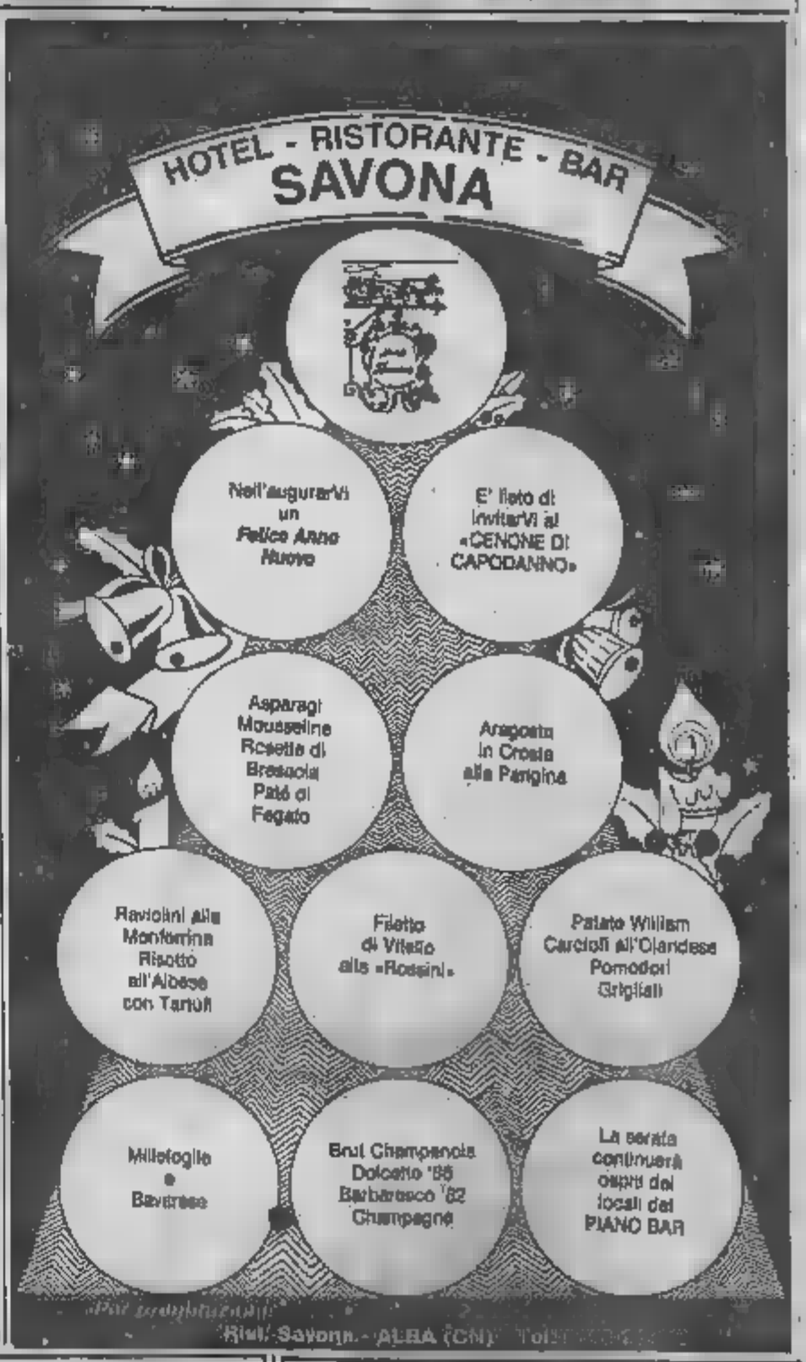
Terza categoria dovrebbe essere l'anno buono per Serravalle che per il terzo anno consecutivo la promozione in Seconda.

Sempre vivaci l'attività dei settori giovanili. Alla astigiane Don Bosco, Mazzola e San Domenico, benemerite» in questo settore. Si sono aggiunte quasi tutte le società di provincia, con decine di tesserati.

Franco Cavagnino

Palladium Studio
MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
SUPERCAPODANNO
pazza e divertente festa per augurare BUON 1987
GIOVEDI' 1° GENNAIO
W IL 1987
con le RAGAZZE FAST-FOOD del «DRIVE IN»

TRINCHERO CALZATURE e TRINCHERO BIMBI
AUGURANO
alla spettabile clientela
UN FELICE ANNO NUOVO
ricordano che dall'inizio di gennaio inizierà un'interessante svendita in entrambi i negozi e voi sapete che le svendite di Trinchero
SONO REALI
TRINCHERO CALZATURE
Corso Alfieri 246 - ASTI - Tel. 0141 32.101
TRINCHERO BIMBI
Via Brofferio 2 - ASTI - Tel. 0141 31.723

HOTEL - RISTORANTE - BAR
SAVONA


AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370 - 38.378
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.663 - 362.836

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Cinema taccuino

ASTI

LUX: Gli sterminatori di W. Disney (Cartoni animati).
POLITEAMA: Il barbiere, di stefano e Pipolo con A. Celentano D. E. (commedia)
RITZ: Stregati, O Muti, F. Nub (commedia).
SPLENDOR: Superfantozzi, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico).

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: L'iniziazione, con S. Grandi (commedia erotica).
LUX: Round midnight (a mezzanotte circa), di B. Tavernier (commedia).
SOCIALE: Once Upon America.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Lipandi, piazza Statuto 7, notturna: Pietro, corso Alfieri 1
Canelli: Fanoli, via G. B. Giuliani 1.
Nizza, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Canfranco telefonico 353.658; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 922.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti Nizza 726.360. Croce Rossa (autoambulanza) 217.883 Canelli 834.222, 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 655.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoturno 53.421; Enel: stazione ferroviaria 33.722, Piazza Alfieri 62.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.511.

Genova: ieri è stato costituito il [illegible]

Fondazione Colombo nasce fra contrasti

Diversità di vedute tra Magnani e Gamalero - Critiche del pci

[illegible] — Nella sala della giunta nella sede della Regione Liguria in via Fieschi a Genova è [illegible] costituita formalmente, dinanzi al notaio, la Fondazione regionale per l'organizzazione delle manifestazioni colombiane del 1992.

La Fondazione, che ha fini promozionali e manageriali, si affianca così all'Istituto Colombiano di livello comunale (che ha fini culturali e scientifici) e alla commissione nazionale che fa capo al ministero dei Beni culturali. La Fondazione regionale parte con una dotazione (già per il 1986) di due miliardi, cui se ne aggiungeranno altrettanti per il 1987.

All'atto costitutivo erano presenti i rappresentanti degli enti fondatori: Regione, Banca Nazionale del Lavoro, Italiana Petroli, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Fininvest (gruppo Berlusconi). C'erano anche i rappresentanti del consiglio d'amministrazione designati dai partiti, secondo il criterio della lottizzazione. Rinaldo Magnani, socialista (che per statuto come presidente della Regione sarà presidente della Fondazione), Gustavo Gamalero, liberale (assessore [illegible] Comune di Genova, che fungerà da vicepresidente esecutivo), Enrico Ohio, [illegible] (ex deputato ed ex [illegible] regionale), Brunetto Matteazzi, padi [illegible] del settore petrolifero ed ex segretario regionale), Carlo Poletti, pri (ex presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sanremo), [illegible] Montefiori, socialista (vicepresidente [illegible] Sampdoria, importatore nel settore alimentare), [illegible] due comunisti Carlo Castellano (manager delle Puglie e Carlo Repetti (dirigente del Teatro Stabile di Genova).

La riunione è [illegible] brevissima: [illegible] la Fondazione dovrà darsi una sua personalità (il direttore dovrebbe essere [illegible] Levrero, [illegible] segretario generale [illegible] Teatro Comunale dell'Opera) e scegliere una sede che molto probabilmente sarà il Palazzo Bellimbau [illegible] piazza della Nunziata.

[illegible] molta curiosità per questo nuovo [illegible] il cui varo è stato [illegible]. Anche pochi giorni fa, subito dopo che erano [illegible] resi noti i nomi dei prescelti per il futuro consiglio d'amministrazione [illegible] il pci aveva criticato le [illegible] altri partiti. [illegible] all'interno della maggioranza, non mancano i contrasti, [illegible] Magnani, per esempio, coltiva strategia non coincidenti [illegible] quelle di Gamalero, la cui sorte in Comune è ancora incerta.

Si dimetterà da [illegible] oppure resterà in carica? Si aprirà una nuova trattativa?

Anche a questo proposito è nota la propensione di Gamalero, futuro vicepresidente esecutivo dell'ente, verso altri gruppi privati che intenderebbero monopolizzare, giocando su una certa posizione di forza, la promozione. Si tratta di una strategia che trova giudici severi i comunisti.

A questo proposito il pri ha già fatto sapere che, nel caso di degenerazioni della gestione, ritirerà i rappresentanti dal consiglio d'amministrazione.

La situazione, quindi, non è delle più rosee perché gli interessi sono diversi e non esiste una vera leadership morale e culturale sui problemi colombiani a Genova se si eccettua il senatore Paolo Emilio Taviani, biografo ed esegeta della scoperta, [illegible] però è vicepresidente della commissione [illegible] nazionale.

A livello ligure, invece, si cerca di [illegible] da parte [illegible] tutti i partiti, sotto le ali di Taviani per [illegible] propagandistici e [illegible] clientelari. Soprattutto l'autorevolezza [illegible] Gamalero appare traballante, anche perché [illegible] uffici da lui diretti [illegible] a [illegible] sono venute raffiche di iniziative, [illegible] contraddittorie o neppure decollate.

Paolo Lingua

Una «mappa» di ristoranti e locali della Riviera

Tigullio per Capodanno

Al «Covo di Nord Est» si spendono [illegible] lire per [illegible] spettacolo - Spaghettata di [illegible] alle «Piscine» di Sestri - A Chiavari

RAPALLO — Tutto il mondo pronto all'appuntamento più mondano dell'anno, la notte di San Silvestro.

A [illegible] nuovo, come di consueto, «scendereanno» in Riviera moltissimi turisti, e numerosi sono i genovesi che lasceranno il caldo rifugio per cercare il divertimento nel Tigullio.

Così, mentre le boutiques espongono nelle vetrine (con i primi saldi stagionali) abiti di lustrini e lamé, ed i negozi specializzati vendono montagne di petardi, tutti i locali del Tigullio — siano discoteche, american bar, ristoranti e paninoteche — stanno mettendo a punto le ultime cose per il [illegible] di fine anno.

La varietà di proposte per il veglione di capodanno è ampia, a spanna dalle serate danzanti raffinatissime del «tempio» della mondanità ad allegre cenette nei ristoranti dell'entroterra.

Il Capodanno più [illegible] della Riviera è quello del «Covo di Nord Est», che propone ai suoi clienti una combinata spettacolo-cenone, con la presenza di Walter [illegible] e Patrizia Caselli. Il tutto, coronato da cibi raffinati e champagne, per 225.000 lire.

Oltre [illegible] poco superiore a quella che si spenderà alla discoteca «Le Carillon» di Paraggi. Il quale ha elaborato un menu segretissimo per i suoi clienti (210.000 lire, vini e champagne esclusi).

Una notte di san Silvestro in musica anche per gli ospiti dei grandi hotel Bristol di Rapallo, Cenone, compleanno (il Prima) e champagne coloreranno, nel lussuoso albergo di via Aurelia, 160.000 lire.

Sarebbe però limitativo parlare di capodanno in Riviera cercando i soli [illegible] e la pace.

[illegible] sono, infatti, le feste organizzate nei ristoranti in collina, nelle osterie in centro storico, nei bar e [illegible] sedi delle associazioni [illegible].

[illegible] le cifre scendono parecchio, [illegible] accontentare ogni genere di esigenza.

A Chiavari, [illegible] esempio, è possibile prendere parte a raffinati [illegible] nei ristoranti del [illegible] storico, con una spesa che va dalle 40 alle 70 mila lire, e menu a [illegible] di [illegible].

Nelle discoteche, [illegible] non è organizzato il classico cenone, è possibile prenotare [illegible] tavolo per la [illegible] mezzanotte qualche tartina e la coppa [illegible] champagne a mezzanotte: il divertimento [illegible] assicurato e non si spendono follie per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

O magari, come alle «Piscine» di Sestri Levante, con la spaghettata alle prime [illegible] dell'alba. [illegible] per tutti i gusti, offerta per tutti i prezzi.

In Riviera, [illegible] si cerca di accontentare un po' tutti.

Fermo restando, però, che la parte migliore [illegible] festeggiamenti [illegible] genere, sfugge alla programmazione [illegible] all'organizzazione «ufficiale».

Un esempio? La festicciola organizzata nel teatrino [illegible] Portofino, della quale [illegible] non [illegible] nulla [illegible] [illegible] il divertimento [illegible] assicurato, e che la presenza [illegible] rigorosamente limitata ai soli portofinesi «veri», senza eccessivi. Quindi i turisti sono pregati di non entrare.

Senza però dimenticare che il Capodanno si può festeggiare benissimo anche in proprio, in [illegible] tra amici. La festa può riuscire ugualmente

Raffaella Quaquaro

Gli amici di Nettano

S. MARGHERITA LIGURE — *Oltre alle proposte mondane, Santa Margherita ha deciso di consacrare il Capodanno all'ecologia ed alla tutela del patrimonio ittico, portando avanti così il discorso iniziato ad ottobre con la manifestazione «Il piatto di Nettano».*

Sempre ispirata al dio del mare è la cerimonia che avrà luogo il primo dell'anno sul lungomare di Santa Margherita (in caso di maltempo nel porto): «L'amico di Nettano: dal il tuo nome al pesciolino».

Consiste nella distribuzione di pesciolini vivi (muggini e dispettose dalla cooperativa genovese CIM) ai [illegible] di età compresa fra i sei e i dieci anni, i quali, dopo averli «battezzati», li getteranno in [illegible].

Scopo dell'iniziativa è stimolare nei giovanissimi l'amore per la natura e per la fauna marina. Alla manifestazione, che è [illegible] ideata dall'assessorato [illegible] turismo di Santa Margherita, parteciperanno anche l'associazione «Marevivo» e la Cassa di Risparmio di [illegible] e Imperia, che doneranno ai [illegible] volumi dal titolo «Il mare è vita».

Dopo questa prima fase, la manifestazione avrà un seguito con un concorso per componimenti scritti e disegni, sempre [illegible] tema della salvaguardia del patrimonio ittico.

r. g.

[illegible] no al piano paesistico

Cinque Terre da «ibernare»?

Ordine del giorno dei Consigli comunali

[illegible] SPEZIA — Un primo schema d'orientamento [illegible] quello che dovrà poi [illegible] il definitivo piano territoriale e paesistico destinato a sostituire la legge [illegible] e i [illegible] contestati «galassini». Il [illegible] [illegible] tracciato dalla Regione e già nelle Cinque Terre è sommossa.

I tre Consigli comunali di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso riuniti in seduta straordinaria hanno approvato un ordine del giorno col quale, [illegible] modo [illegible] e [illegible], «ribadiscono [illegible] fermezza che a livello locale non sarà accettato l'indirizzo del [illegible] "conservazione" così [illegible] sembra essere perseguito nello schema di orientamento».

«Ed è ciò [illegible] non vogliamo, sosteniamo, per altro, che ci si accusi di voler deturpare la zona — spiega Luigi Viola [illegible] di Riomaggiore — Le Cinque Terre sono belle, devono essere difese ma il necessario anche che la gente possa viverci».

Sostengono quindi i sindaci che la scelta [illegible] vincolo [illegible] ha solo favorito il degrado soprattutto quello architettonico.

Abusivi frettolosi, costretti più che altro dalla necessità, hanno ignorato i [illegible] [illegible] dotare la propria [illegible] di servizi igienici la cui [illegible] carente, soprattutto nel piccolo nucleo [illegible] è molto

Il campanile di Vernazza

di [illegible].

L'impossibilità [illegible] svolgere molte attività essenziali, [illegible] private che pubbliche, [illegible] scatenato quindi [illegible] polemica tra sostenitori della conservazione e dell'attuale stato [illegible] territorio ed ammi- [illegible] [illegible] è fatta in questi ultimi mesi [illegible] più incandescente.

L'ultimo intervento ufficiale, che ha seguito [illegible] poco il documento dei Consigli [illegible] munali, è stato quello dell'assessore ai Lavori Pubblici di Riomaggiore, Albino Faggioni. «Ci si deve rendere conto una volta [illegible] *tutte* — ha detto — *che questo tratto di costa della Riviera* [illegible] *ne non è abitato da fantasmi* [illegible] *da scemi, figli* [illegible] *quegli uomini che hanno materialmente costruito e mantenuto un paesaggio artificiale, e detto di tutti, unico al mondo*».

Le colline coltivate a vite un tempo sorrette dai muretti a secco e che oggi franano lentamente verso il mare, sono l'esempio forse più eclatante di un degrado legato soprattutto alla emigrazione di manodopera. Nel documento si chiede dunque alla Regione una maggiore disponibilità nei confronti della meccanizzazione del valore agricolo e si contesta la «*proibizionista*» intenzione di voler mantenere allo stato attuale la quantità [illegible] infrastrutture la dove [illegible] no [illegible] anche i servizi igienici ma gli edifici scolastici e culturali, gli impianti sportivi e metanieri.

Un [illegible] in [illegible], quello regionale, penalizzante non solo delle esigenze abitative ma in contrasto con la necessità [illegible] un [illegible] lamento delle attività duttive e turistiche che le amministrazioni [illegible] [illegible] preposte [illegible] non sarà, si chiede [illegible] Faggioni, che i sostenitori della [illegible] zione vogliano liberare quel [illegible] animale in via di estinzione per poi bearsi di fronte al mondo del Duemila [illegible] salvatori [illegible] un patrimonio inconfondibile in cui vive un uomo che [illegible] tutto [illegible] a piegare la schiena con ritmo inumano?

[illegible] Bartolini

Ad una svolta le indagini della polizia sul delitto del giorno di Natale

L'ucciso un conoscente ad uccidere il pensionato di Sampierdarena?

L'invalido sarebbe stato colpito [illegible] un telefono dal [illegible] d'onice

[illegible] — Forse, nel giro di pochi giorni, [illegible] possibile giungere a una conclusione positiva delle indagini sull'omicidio di Sergio Banfo, 57 anni, ex operaio dell'Ansaldo e invalido civile, trovato con la testa sfondata da un pesante corpo contundente nel proprio appartamento di via Benzoni 4, nel quartiere di Sampierdarena, la mattina [illegible] giorno di Natale.

Erano stati dei vicini di casa a compiere la macabra scoperta. Insospettiti dall'uscio semiaperto e dalle luci accese nell'abitazione. L'appartamento era messo a soqquadro e, sulla [illegible] delle prime impressioni, sembrava che mancassero denaro e gioielli.

La vittima viveva con la moglie, Carmela Fortunato, di 48 anni, infermiera presso l'ospedale di Sampierdarena, che era di turno al momento del delitto.

Proprio dai ripetuti interrogatori della donna e della figlia (avuta da un precedente matrimonio), la squadra mobile della questura è giunta a formulare un'ipotesi del tutto [illegible] alle prime deduzioni.

Infatti, si ha la sensazione che Banfo sia [illegible] ucciso, [illegible] per rapina, bensì per fatti personali. Non sarebbero stati dei drogati in crisi d'astinenza, né uno o più rapinatori solitari, sorpresi mentre frugavano nei cassetti nella [illegible] della casa e nel silenzio.

Piuttosto sembra si sia trattato d'un conoscente, d'una persona nota alla vittima. Non basta: sembra assodato che l'arma del delitto sia stato un pesante telefono, di quelli utilizzati con il basamento d'onice. Il telefono è scomparso. L'assassino l'ha portato via.

C'era premeditazione allora, oppure il telefono è stato usato come arma d'offesa in seguito a un alterco o in un violento litigio?

Anche la forzatura della serratura, i cassetti rovesciati, i materassi e i divani sventrati, gli armadi [illegible] cheggiati possono [illegible] solo una precisa messinscena per far dirottare le indagini sulla pista della rapina a opera di drogati o balordi.

[illegible] squadra [illegible] dice [illegible] più. Molte novità sono state apprese [illegible] rivelazioni della moglie (Banfo aveva sposato la Fortunato solo cinque anni fa) e della figliastra [illegible] vittima.

p. l.

[illegible] Riprendono le trattative per il porto

GENOVA — Le delegazioni delle «Porto di Genova spa» e dei sindacati dei portuali per discutere la complessa [illegible] del lavoro nello [illegible] genovese si incontreranno oggi pomeriggio alle 15 nella sede del Consorzio.

La delegazione del porto sarà guidata come sempre dal dottor [illegible] Andolfo, direttore delle relazioni industriali della holding: dall'altra parte ci [illegible] i segretari di Cgil, [illegible] e Uil [illegible] settore trasporto.

[illegible] Un [illegible] per la Fit [illegible]

GENOVA — Si è svolto ieri mattina a Genova, in Regione, un incontro tra il presidente della Giunta Rinaldo Magnani, politici e amministratori liguri, e una delegazione di operai, amministratori e sindacalisti di Sestri Levante. Dall'incontro non sono emersi fatti nuovi: la delegazione sestrese ha ribadito la necessità di un vertice con il presidente del Consiglio Craxi, anche alla luce delle due offerte di acquisizione della Fit avanzate dalla statunitense Transtol e dalla italiana Arredi, proposte che dovranno essere vagliate e discusse al tavolo del governo. Magnani [illegible] impegnato a fare quanto in suo potere per ottenere la certezza [illegible] dell'incontro

(m. r.)

Chiavari: la pistola era nascosta in [illegible] sacchetto di plastica

Ritrovata in un cestino dei rifiuti l'arma usata per il colpo [illegible]

Il 13 agosto era stata sottratta a una guardia giurata - Scoperto anche un altro revolver

CHIAVARI — [illegible] stata ritrovata in un cestino dei rifiuti nella centralissima piazza [illegible] Signora Dell'Orto [illegible] pistola [illegible] Luigi [illegible] durante la rapina del 13 agosto scorso al Banco di Chiavari.

L'arma, [illegible] «Astra» modello 38 speciali, di fabbricazione spagnola [illegible] contenuta in un sacchetto [illegible] plastica di quelli [illegible] per [illegible] c'era anche un'altra pistola, [illegible] revolver calibro 38, a tamburo, un modello americano cromato.

Il singolare ritrovamento [illegible] in relazione con un'operazione in [illegible] in questi giorni da parte dei [illegible] rabinieri del nucleo operativo e radiomobile di [illegible].

L'eco [illegible] queste operazioni può aver preoccupato chi sapeva di non essere in regola, che [illegible] pensato così di disfarsi delle due armi gettandole in un cestino dei rifiuti.

Non c'è [illegible] molto per scoprire, dal modello e [illegible] numero di matricola, che la «Astra» [illegible] quella sottratta al metronotte durante la rapina; [illegible] proverrebbero [illegible] revolver le indagini sono in corso.

[illegible] le armi ritrovate nel cestino [illegible] rifiuti erano cariche; è [illegible] una fortuna che siano [illegible] proprio i militari, inaspettati [illegible] sacchetto che fuoriuscito [illegible] contenitore, a ritrovarlo.

L'arma [illegible] rapina è stata inviata al Centro Investigativo Scientifico dei carabinieri a Roma, dove [illegible] sottoposta ad [illegible] accertamenti; tra questi, [illegible] dell'«affrizione neutronica» che potrebbe restituire le impronte di chi l'ha [illegible] negli ultimi tempi.

Con il ritrovamento dell'arma [illegible] è completato il [illegible] indagini sulla rapina del 13 agosto: recuperato il bottino (360 [illegible] arrestati tutti i responsabili, recuperate, ora, [illegible] le armi. Il processo è previsto per l'inizio dell'87.

Una vicenda, quella della rapina, che [illegible] ha comunque ancora avuto [illegible] conclusione che in molti ritengono doverosa.

Mentre infatti, qualche settimana fa, c'è stata una cerimonia in Consiglio comunale [illegible] la consegna di [illegible] sore [illegible] a un [illegible] congedo che, con il loro intervento, contribuirono a sventare [illegible] rapina, non risulta che finora ci sia stato alcun interessamento né per Adriana Elsa Raggi, la cassiera che ebbe un ginocchio fratturato da [illegible] pallottola e che ha passato lunghi [illegible] [illegible] ospedale, [illegible] per i proprietari delle numerose auto sfracellate dai colpi.

Per queste persone l'unica speranza sembra sia costituirsi parte [illegible] nel processo, e perdere tempo e denaro nella causa civile [illegible] risarcimento che ne seguirà.

m. r.

A PAGINA 25

Spettacoli
- [illegible]
- [illegible]

[illegible] E' soccorso con l'elicottero [illegible] Frutteuso

[illegible] — Un episodio drammatico ha trasformato la domenica spensierata [illegible] una coppia di turisti in un'avventura tutt'altro che piacevole.

Un giovane, Francesco Ponte, [illegible] era recato con la fidanzata [illegible] San Fruttuoso.

Erano arrivati [illegible] [illegible] il battello [illegible] linea, e già durante la traversata il giovane aveva avvertito dei [illegible] [illegible] volta [illegible] a terra, però, le sue [illegible] sioni sono peggiorate.

Temendo così [illegible] Ponte fosse [illegible] colpito da collasso, i presenti hanno chiamato l'elicottero [illegible] vigili del fuoco, che si è immediatamente levato da Genova ed è atterrato sulla piazzola di soccorso di San Fruttuoso. Da qui il giovane è stato trasportato al San Martino.

(r. g.)

Grossi roghi ad Alassio e Rapallo: superlavoro per Forestale e volontari

La Liguria nella morsa degli incendi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La situazione degli incendi in Liguria rimane allarmante. I venti asciutti che spirano in prevalenza da Nord-Est alimentano la siccità dei terreni e delle piante, trasformano i [illegible] mila ettari di boschi liguri (pari al 37 per cento del territorio regionale) in un combustibile pronto a fiammeggiare al minimo intoppo.

E' ancora in corso un incendio di bosco a Cenesi, nell'entroterra di Albenga, mentre sono state da poco spente le fiamme che hanno distrutto i pascoli imperiesi e dirutti alle spalle di Rapallo.

Si ha l'impressione di vivere sotto la minaccia di prossimi incendi, in quanto se alle fiamme, che fanno la loro sporadica apparizione ma vengono soffocate grazie ad interventi tempestivi, si aggiungesse un forte vento allora il fuoco diventerebbe inarrestabile.

Qualche aiuto viene dal Canadair CL 215 che da sabato scorso la Direzione nazionale della Protezione civile ha finalmente deciso di dislocare stabilmente al Cristoforo Colombo di Genova.

E' un «bombardiere d'acqua» capace di lanciare quasi 360 mila litri che attingo direttamente pescando sul pelo del mare.

E' la prima volta che un aereo antincendio è di stanza in Liguria (solitamente fanno base all'aeroporto di Pisa). Ma si vorrebbe che la decisione fosse trasformata da «occasionale» in permanente sia per la consistenza della minaccia degli incendi in Liguria, sia per il valore ambientale (comunque al turismo) che assumono da noi il verde e i boschi.

Se si pensa che in un solo mese in Liguria si è giunti a perdere 3 mila ettari di bosco si capirà come il Canadair avrebbe il suo migliore impiego stazionando in permanenza a Genova.

A Rapallo le fiamme sono state spente in località Orose di Spotà, ove erano andati distrutti 20 ettari di pascolo; sabato sera era stato domato un incendio che aveva percorso altri 10 ettari, sempre di pascoli, a San Quirico.

Sui due episodi sono intervenuti gli uomini della Forestale (l'organico è [illegible] mente insufficiente rispetto alle necessità) e una ventina [illegible] volontari della squadra comunale antincendio [illegible] Rapallo.

Nell'Albenganese, [illegible] all'incendio in [illegible] a Cenesi, c'è da registrare, nella giornata di domenica scorso, un altro pericoloso principio di [illegible] in località Mariggi, che solo l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco di Albenga è riuscito tempestivamente a contenere.

Ad Alassio si incomincia a parlare di un piromane. Sospetto di dolo che la Forestale nutre anche nei confronti del fuoco che ha rischiato di distruggere una pineta di inestimabile valore venerdì scorso sull'altipiano di Le Mainie.

«*Le fiamme esplodono nello stesso momento in punti tra loro distanti alcune centinaia di metri. Non può trattarsi di un caso di fatale coincidenza*», commentano gli uomini che combattono gli incendi e che si trovano impotenti contro un nemico subdolo ed imprevedibile quale può essere un piromane.

Rossana Bartolini

[illegible] A Sestri il Palio di Natale

SESTRI — L'equipaggio di Genova ha vinto domenica mattina a Sestri Levante il «*Palio di Natale*». La gara, nel quadro delle iniziative di «*Sestri al mare*», ha avuto un eccezionale successo di pubblico così come il clima invernale di mucia, che si è tenuto nell'intervallo.

(m. r.)

[illegible] Aveva coltelli: condannato

CHIAVARI — Il veronese Roberto Scarpato, 35 anni, trovato in possesso di due coltelli è stato condannato dal pretore di Chiavari a quattro mesi e cinque giorni di reclusione.

(m. r.)

[illegible] Peschereccio in difficoltà

SESTRI LEVANTE — Un peschereccio della flottiglia di Sestri Levante, il «*Maria Bianca*», ha perso la notte scorsa tutto il pescato, e ha rischiato l'affondamento, in seguito a un banale incidente di pesca. Durante le operazioni di chiusura della rete, alcune maglie si sono impigliate nell'elica, guastando l'argano motore. L'equipaggio è stato costretto, per evitare guai peggiori, a liberare la rete che, a motore fermo e a mare in burrasca, rischiava di compromettere la stabilità del peschereccio. Il «*Maria Bianca*» è stato soccorso da un altro scafo.

(m. r.)

[illegible] Salvo anche un chiavarese

CHIAVARI — C'è anche un chiavarese, Tullio Selvi, di anni, corso Buenos Aires 93, tra l'equipaggio dello yacht inglese «Bettina» che ha rischiato il naufragio, l'altra notte, al largo della Sardegna. Il panfilo era partito dal porto di Lavagna diretto verso la Corsica. La navigazione però è stata interrotta, a circa cento miglia da Porto Torres, dalle proibitive condizioni del mare. Lo scafo è stato soccorso e rimorchiato a Livorno.

(m. r.)

[illegible] Esplode una villetta

CASARZA LIGURE — Una villetta a due piani, casualmente vuota perché i proprietari e i familiari erano partiti da alcuni giorni per la Calabria in visita a parenti, è saltata in aria nella mattinata di domenica, poco in seguito ad una fuga di gas. La casetta, in via San Giovanni, di proprietà dell'imprenditore edile Antonio Vescio, sposato e padre di due figli, ha subito danni gravissimi.

(m. r.)

Una mostra antologica tra Villa Croce e il museo di S. Agostino

Omaggio di Genova [illegible] Fieschi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Con una vasta mostra antologica, divisa tra Villa Croce e il Museo di Sant'Agostino, Genova rende [illegible] finalmente omaggio a Giannetto Fieschi, uno dei suoi artisti più [illegible].

Di famiglia di origini ceremonesi, nato a Zogno, in Val Brembana, Fieschi aveva seguito il padre, chirurgo allora nell'Ospedale Maggiore di Bergamo, nei vari trasferimenti, giungendo ancor ragazzo a [illegible] Voltri. Nel capoluogo ligure si compì dunque la sua complessa formazione classica, [illegible] la duplice frequenza, prima e dopo la guerra, alla Facoltà di medicina e ai corsi dell'Accademia Ligustica.

Dopo l'esordio, nel '46, con tre opere esposte in una mostra a Palazzo Reale, tutto gli venne da una serie di incontri e loro molto determinanti, da quello con Klee, ad Ascona, in Svizzera, uno a quello con Casorati e G. C. Argan che gli valsero la borsa di studio per Parigi e il Fulbright per New York (1953). Negli Stati Uniti tornò tuttavia nel '58, dopo aver vinto il [illegible] internazionale che lo volle direttore del Dipartimento Belle Arti dell'Università del Tennessee dove [illegible] il '61 quando l'offerta della cittadinanza americana non gli impedì di tornare nella sua città di adozione.

A Genova riprese quindi la sua attività facendosi anche meglio conoscere dai critici che, da Crispolti a Bantisti, da Solmi ad Arcangeli, avrebbero contribuito a rompere l'isolamento cui, preso dal lavoro, intenzionalmente l'artista si sarebbe consegnato.

[illegible] qui, infine, l'opportunità di questa mostra ufficiale che, a cura di Guido Giubbini, sembra riassumere un intero quarantennio di operoso impegno.

L'esposizione, che rimarrà aperta sino al 5 febbraio, comprende un centinaio di dipinti e cinquanta grafiche, tutte conservate dall'artista che le considera tra le più significative dei diversi momenti in cui dalla metà degli Anni 40, la [illegible] attività si è coerentemente sviluppata, rivelandosi come uno dei documenti più originali della ricerca figurativa contemporanea.

Dal *Figliol prodigo* del '45, d'un colore denso quasi incrostato sul gesto della pittura, al *Corpo spirituale*, il trittico in cui tra il realismo della prostituta del primo quadro e le arabesche pomerie dei successivi, sino alla piccola acquasantiera applicata, la raffigurazione d'una realtà diversificata, non è che l'avvio ad una analisi in chiave mistico-sociale dell'esistente.

In tal [illegible] l'artista s'andava misurando con i grandi problemi dell'uomo, mentre chiariva fino in fondo il senso con cui egli stesso s'era definito «*pittore di chiese e municipi*».

Se, per quanto riguarda le ascendenze, Fieschi ha potuto guardare a Tintoretto e a El Greco come ai simboli più scorticati del primo Novecento, è interessante sottolineare con quanta tempestività egli ha saputo cogliere nella temperie culturale contemporanea gli elementi che via via l'hanno portato a significative convergenze, ma anche [illegible] autentiche anticipazioni: sia nei riguardi [illegible] *Nuova figurazione* e dell'*Informale* (col materico suo «Informale anelante» del '48) sia rispetto alla Pop-art di cui *Cars are hungry* (I gatti hanno fame) — libro tutto d'immagini, [illegible] interventi grafico-pittorici su *collages* — può dirsi un autentico incunabolo.

Nell'opera di Fieschi si direbbe [illegible] dunque i [illegible] antichi (*Leda e il cigno, Pasifae, Minotauro*) e la realtà contemporanea (*Golgota, Ambiente, Beneficiario e derelitto*), la carne (*Crocifissi muti*) come sofferenza, nella sua corruttibilità, tra la vita e la morte, ma con un proprio anelito alla trascendenza, e in ogni caso la brama di un'oltre di ispirazione mistica (che come acuta contraddizione dal *Lavoratore a Cena sul Fiumara*).

Angelo Dragone

Progetto di Provincia e Camera di Commercio

Una metropolitana presto in Riviera?

Il tipo «leggero» - Il primo tratto tra S. Lorenzo e Ospedaletti

Gianni Cozzi

IMPERIA — C'è, forse, una «metropolitana leggera» nell'avvenire della Riviera dei Fiori per cercare di sbloccarne il traffico intasato. Il preannuncio è in una [illegible] che sarà sottoposta al prossimo Consiglio provinciale chiamato ad approvare una spesa di quindici miliardi per avviare. L'impulso della Camera di Commercio che ha preso l'iniziativa. Gli studi preparatori.

Secondo quanto è trapelato, l'idea di questa metropolitana è una conseguenza dello spostamento a monte della ferrovia nel tratto, per ora, tra [illegible] Mare e Ospedaletti che renderà libere dalla schiavitù delle [illegible] interi abitati di Sanremo, Taggia, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare.

Secondo l'idea della Camera di Commercio, presieduta da Gianni [illegible] è possibile sfruttare il tracciato ferroviario abbandonato per realizzare la «metropolitana», naturalmente con criteri tali da cogliere i vantaggi senza perpetuarne gli svantaggi.

Il [illegible] limite è rappresentato da Sanremo, una città tagliata in due dai binari, [illegible] a livello [illegible] rendono [illegible] l'interscambio fra zona portuale e balneare [illegible] quella [illegible] a monte. A Sanremo, pertanto, la proposta metropolitana dovrebbe correre completamente in galleria, in modo che [illegible] via più alcuna [illegible] nelle aree [illegible] che potranno [illegible] lasciate a completa disposizione della città.

Lo [illegible] varrebbe per le altre cittadine fino a San Lorenzo al Mare e, [illegible] rispettiva più lontana, [illegible] Imperia, Diano Marina e San Bartolomeo.

In effetti la [illegible] di una metropolitana potrà essere resa possibile — a costi accessibili anche se ancora da determinare — dal fatto che lungo la linea non dovranno passare convogli pesanti ed ingombranti come quelli ferroviari ma altri più leggeri, a passo minore, che [illegible] esigeranno pertanto [illegible] di grandissimo rilievo.

[illegible] avrebbero [illegible] per la [illegible] munale ed intercomunale, con notevole alleggerimento di quella automobilistica pubblica e privata che [illegible] attualmente — si fa per dire — lungo la via Aurelia il cui [illegible] troppo dimenticato dall'Anas, è ancora quello [illegible] tempi delle diligenze.

Sarebbe anche un sistema [illegible] favorire la razionalizza- [illegible] di quella «megalopoli» che i futurologi prevedono unire in una sola entità urbana. [illegible] Anni 2000, l'intera fascia ponentina da Genova a Ventimiglia.

Anche Imperia, pertanto, in prospettiva, è vitalmente interessata ad [illegible] tale [illegible] sibile soluzione: la città [illegible] Capo Berta al Prino, [illegible] lo spostamento a monte della ferrovia e con la costruzione della «metropolitana», ve- [illegible] radicalmente modifi- [illegible] di comunicazioni [illegible] ed [illegible].

Mentre, attualmente, l [illegible] e per Sanremo e Ventimiglia sono problematici, soprattutto nelle ore di punta, con la proposta «metropolitana» assumerebbero le caratteristiche di rapidità e frequenza di cui godono città [illegible] Milano, Parigi, Londra.

Fra l'altro la realizzazione [illegible] galleria permetterebbe di [illegible] il tracciato ferroviario, che rimane libero in superficie, per la costruzione di strade di scorrimento interno. Anche in [illegible] caso l'esempio di Sanremo è calzante per la [illegible] importanza demografica ed economica.

Naturalmente [illegible] ambienti interessati, pur mantenen- [illegible] molto «abbottonati», non [illegible] nascondono le molte difficoltà tecniche, finanziarie, urbanistiche che dovranno essere superate: «*Ci proponiamo di offrire un ventaglio di soluzioni e [illegible] alternative; l'importante, in un momento di trasformazione radicale [illegible] quello offerto dallo spostamento della ferrovia a monte, è formulare delle idee [illegible] quello che potrà avvenire dopo, pensandoci prima perché tutto sia cogliato e discusso tempestivamente. Troppe volte, [illegible] parlato, [illegible] perse opportunità ed occasioni proprio [illegible] non non averlo fatto*».

Bruno Viano

Tentata rapina all'alba di ieri [illegible] furgone [illegible] feriti due metronotte

Feroce agguato a Vallecrosia

Nel piazzale [illegible] «Panta Market» [illegible] via Colombo - I [illegible] hanno sparato all'impazzata [illegible] i mitra: solo [illegible] guardie giurate [illegible] colpite [illegible] morte - La coraggiosa reazione - I posti di blocco

VALLECROSIA — Tre guardie giurate sono miracolosamente scampate ieri mattina ad un agguato omicida, a scopo di rapina, sul piazzale del «Panta Market» di via Colombo.

Un'azione criminale di incredibile ferocia: i banditi hanno fatto fuoco con due mitra, con l'intenzione prima di uccidere e poi di impossessarsi del furgone portavaluta [illegible] quale erano custoditi [illegible] quasi due miliardi. Ma la reazione [illegible] quali [illegible] in [illegible] non grave, [illegible] fuga i malviventi.

L'aggressione si è [illegible] mata in pochi secondi, e deve ancora [illegible] ricostruita in alcuni particolari. [illegible] 5 [illegible] furgone [illegible] dell'istituto di vigilanza «La Vigile» [illegible] Imperia, attrezzato per il trasporto di valuta, entra dopo aver superato un cancello in ferro, nel piazzale del supermercato, specializzato in vendita all'ingrosso, e [illegible] ferma davanti all'ingresso.

A [illegible] di [illegible] Gerolamo Bestagno, 58 [illegible] [illegible] Imperia, sposato, tre figli; Umberto Sabatini, [illegible] anni, [illegible] ch'egli abitante nel capoluogo in via Caboto 22, coniuga- [illegible], [illegible] figlie; Franco Aicardi, 42 anni, di Cesio, via Roma 7, pure lui sposato. Il primo rimane al posto di guida, [illegible] il motore acceso, gli altri due scendono e si avvicinano all'[illegible] del [illegible] Market», [illegible] alla quale si apre, nel muro, il portellone blindato [illegible] cassaforte.

I vigili, che come sempre hanno cominciato il loro «giro» nel cuore [illegible] notte, partendo da Imperia, devono ritirare l'incasso dei giorni precedenti: hanno già fatto lo [illegible] altri supermercati [illegible] provincia, ultima la [illegible] della Standa di Bordighera, poi dovranno raggiungere Ventimiglia.

Nel furgone sembra che [illegible] ala una somma ingente, tra il miliardo e mezzo [illegible] i due [illegible] consegnare alle banche. [illegible] dall'au- [illegible] blindato, le due guardie giurate [illegible] stranamente, il lampione che illumina di solito il piazzale è spento, ma non hanno troppo peso al particolare.

Aicardi si avvicina alla cassaforte, seguito a pochi passi Sabatini, [illegible] in tempo a raggiungerla: dal buio, a una decina di metri [illegible] distanza, sbucano due banditi, nascosti fino a quel momento dietro una catasta di cassette d'acqua minerale.

I malviventi fanno subito fuoco, senza parlare, prima una raffica [illegible] mitra, poi un'altra; poi gridano: «*Dateci i [illegible] brutti bastardi*».

Le due guardie giurate si [illegible] [illegible] gragnuola [illegible] proiettili, [illegible] quasi inerme: [illegible] infatti illuminati dai fari del furgone, che oltretutto impediscono di scorgere i banditi.

Per sfuggire alla grandinata di colpi si gettano a terra. Umberto Sabatini viene colpito al braccio [illegible] e [illegible] cinque [illegible] proiettili [illegible] raggiungono di striscio al torace, perforano il giubbotto ma miracolosamente [illegible] lo feriscono. Il [illegible] stramazza sull'asfalto, ma per fortuna rotola dietro un carrello sollevatore che gli offre protezione e gli salva la vita.

Anche Franco Aicardi viene ferito, al piede sinistro, ma riesce subito a replicare [illegible] con la [illegible] Beretta 7,65 parabellum. Dalle «feritoie» [illegible] del furgone spara anche Bestagno, e pure Sabatini riesce [illegible] esplodere qualche colpo.

Di fronte alla coraggiosa reazione dei tre metronotte, i banditi fanno una rapida dietro-front, scavalcano un piccolo cancello laterale da cui erano probabilmente entrati, e raggiungono un terzo complice che li sta attendendo in auto in un vicolo.

[illegible] vettura, [illegible] un'Alfa di grossa cilindrata, rasale [illegible] Colombo, passa nuovamente davanti all'entrata principale del piazzale. [illegible] Aicardi esplode ancora alcuni colpi contro l'auto, che riesce a raggiungere l'Aurelia e a dileguarsi svoltando verso Bordighera.

Mentre le due guardie ricevono i primi soccorsi [illegible] collega e da [illegible] abitanti, che avvertono il «113», polizia e carabinieri di Ventimiglia e Vallecrosia fanno scattare i primi posti di blocco, che si estendono poi a tutta la provincia.

Dei banditi, però, nessuna traccia. Aicardi e Sabatini vengono trasportati al pronto soccorso di Bordighera, poi trasferiti a Ventimiglia.

Controlli vengono svolti anche [illegible] tutte le [illegible] ferroviarie, nell'ipotesi che i malviventi possano tentare di fuggire in treno, e lungo [illegible] strade dell'entroterra. Nel [illegible] pomeriggio le indagini non avevano [illegible] [illegible] alcun risultato.

Claudio Domella

Ventimiglia. Franco Aicardi (a sinistra) e Umberto Sabatini ricoverati all'ospedale (Foto M. Gatti)

«Colpiti dalla ferocia»

VALLECROSIA — Considerata una «città tranquilla», molto simile in questo [illegible] vicina Bordighera, Vallecrosia ha appreso con sgomento e preoccupazione [illegible] notizia.

«*Proprio perché poco frequenti, questi gravi episodi colpiscono molto una comunità come la nostra*», dice il sindaco Roberto Politi. E aggiunge: «*Non mi sembra il caso di fare dell'allarmismo, ma neppure di sottovalutare il fenomeno. Tutte le istituzioni devono stare con gli occhi aperti. Senza dimenticare che problemi come la disoccupazione o la droga, possono essere terreno fertile per la malavita*».

La «*tranquillità*» [illegible] cità ha paradossalmente un suo aspetto negativo. Banche isolate, una presenza non massiccia di forze dell'ordine spesso rappresentano un incentivo per i criminali. *(c. d.)*

■ **E' morto Pio [illegible]**

IMPERIA — Pio Corazza, uno dei più noti operatori economici di Imperia, e consigliere comunale socialdemocratico negli Anni 50, è morto il giorno di Natale: la notizia è stata data in ritardo dai famigliari per non espresso desiderio. Corazza, [illegible] anni, era stato nell'immediato dopoguerra uno [illegible] più grandi a riprendere l'attività, potenziando la propria [illegible] di deterativi. *(b. v.)*

■ **Rifatto il tetto all'oratorio**

S. STEFANO AL MARE — Si sono conclusi i lavori per il rifacimento del tetto dell'oratorio di Santo Stefano, chiuso al culto da diversi mesi. Per impedire le infiltrazioni d'acqua è stato utilizzato materiale [illegible] resistente in rame e plastica. A breve scadenza riprenderanno i lavori per la sistemazione della parte interna: gli intonaci sono danneggiati dall'umidità e il pavimento è deteriorato. *(g. mi.)*

■ **[illegible] e Imperia**

IMPERIA — Ondata di furti a Imperia, nei [illegible] I ladri hanno preso di mira alcuni alloggi del centro di Oneglia e diverse vetture posteggiate [illegible] Lungomare Vespucci cui sono [illegible] rubate le autoradio. La scorsa notte, sconosciuti sono entrati nella sede dell'Inps di Porto Maurizio, in via Matteotti, dove hanno messo a soqquadro alcuni uffici. Da un primo esame pare non abbiano rubato nulla. *(f. d.)*

■ [illegible]

[illegible] DI TAGGIA — Profondo cordoglio ha suscitato ad [illegible] la n[illegible] [illegible] Stefania Ferrari, 18 anni, figlia di Stefano, conosciuto e stimato volontario della locale Croce Verde. La ragazza, che soffriva di disturbi cardiaci, è stata stroncata da un infarto. Ieri [illegible] folla commossa ha partecipato [illegible] funerali [illegible] darle l'ultimo saluto. *(c. d.)*

■ **Due [illegible] e [illegible] Berta**

DIANO [illegible] — [illegible] bloccato per oltre un'ora, la scorsa [illegible] su Capo Berta, a [illegible] di due incidenti stradali. Complessivamente [illegible] quattro persone. [illegible] primo scontro sono rimasti coinvolti Paolo Franco, [illegible] anni, di Imperia (via Airenti 7) e Norberto Robonelli, 63 anni, di Torino (via Michelis 8). Nel secondo Alberto Moraglia, 22 anni, di Milano (via Pogliano 4) e Diego Ericario, [illegible] anni, di Imperia (via Ruffini 5). Le prognosi sono tutte inferiori ai quindici giorni. *(f. d.)*

■ **Il giornale [illegible]**

SANREMO — A villa Santa Giovanna d'Arco è stata festeggiata la «Giornata del volontario 1986», organizzata dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri) di Sanremo. Sono stati premiati i volontari che hanno superato le 200 ore di servizio. Sono Anna Bonino, M. Borea Airenti, Carla Borro, Irma Calafa, Rosa Carbonetta, Donatella Deregibus, Antonio Dulbecco, Giuseppina [illegible] suor Rosalia Fornero, Caterina Furlani, Nella Ganenara, Eva Ghersi, Lucia Gregorio, Fulvia Laura, Francesca Liberato, Giulia Littardi, Sandra Martini, [illegible] Pogliano, Anna Scarinci, Giacomo Stella, Tartarolo Giuseppina, Luciana Venturini e Domenica Vinal. *(c. d.)*

■ **Chiuderà l'acquedotto?**

SANREMO — Cresconо le preoccupazioni per la sorte dell'acquedotto «Tubo-sorgente Bonmio» che, partendo da Ceriana, rifornisce una vasta zona di Bussana. I proprietari intendono chiudere l'impianto, a causa degli alti costi di gestione, e gli utenti (soprattutto agricoltori) hanno già ricevuto comunicazione che il servizio verrà sospeso entro il prossimo giugno. Del problema si stanno [illegible] il Consiglio circoscrizionale e la Confcoltivatori. *(c. d.)*

Ricordano quei terribili momenti nell'ospedale di Ventimiglia

Parlano le due guardie giurate «Quelli volevano ammazzarci»

La tremenda avventura di Franco Aicardi e Umberto Sabatini - «Non sappiamo come siamo rivi»

Vallecrosia. Qui i banditi hanno teso l'agguato (Telefoto)

VENTIMIGLIA — «*Sono stati venti secondi, l'inferno. Quelli sparavano per ammazzarci*». Umberto [illegible] mi è in un letto del reparto di ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia. Nel letto [illegible] c'è Franco Aicardi, che [illegible] divise con lui la [illegible] avventura.

Sono passate poche ore dal terribile agguato cui sono sfuggiti, e sul volto di entrambi si leggono ancora la paura, l'emozione, ma pure la consapevolezza e la gioia di [illegible] vivi quasi per miracolo. Vicino ci sono le mogli, anche loro hanno appena superato momenti [illegible] angoscia: la notizia della rapina le ha svegliate [illegible] loro case, prima dell'alba.

Aggiunge Sabatini: «*Non [illegible] fatto in tempo ad accorgerci della presenza [illegible] banditi che già ci stavano trovati [illegible] il fuoco del mitra. [illegible] visto la fiammata delle armi ed altezza uomo, [illegible] finito a terra. Hanno continuato a sparare, dall'alto verso il [illegible]*».

Dice [illegible]ardi: «*Pochi istanti, e tutto era finito, [illegible] mi sono sembrati un'eternità. Eravamo sotto il cono [illegible] luce dei fari del furgone, mentre i banditi erano protetti dall'oscurità. Penso che fossero mascherati, ma non posso dirlo con sicurezza. Mi pare che abbiano parlato con un accento lombardo*».

Ancora [illegible]. «*Quando sono stato [illegible] ho visto il furgone, i muri, il carrello dietro il quale mi sono riparato sognavi dovunque dalle pallottole*».

Il proiettile che lo ha raggiunto al braccio sinistro, ingessato e in trazione, gli ha provocato la frattura del gomito e dell'omero; la ferita [illegible] coscia destra non è [illegible] ve, è stata causata da una scheggia. La prognosi è di 40 giorni.

Franco Aicardi se la cava invece in 15 giorni.

c. d.

ANNIVERSARI

1962 1986

prof. Carlo De Benedetti

I figli Andrea e Mario Grazia con la zi Ajuteva famiglia ti ricordano a quanti vi vita ne apprezzarono le qualità di cuore ed intelletto

Molte curiosità nel bilancio dell'Usl [illegible]

Quanto costa [illegible] ospedale

[illegible] — A spulciare tra i bilanci degli [illegible] pubblici si scoprono molte [illegible] Come, per esempio, nel preventivo per il 1987 riguardante le spese [illegible] dovrà sostenere l'ospedale.

Per [illegible] profano è [illegible] immaginare infatti che per riscaldare il nosocomio si possono consumare in un anno un milione 343 mila litri di gasolio, per una spesa complessiva di 800 milioni, o che si possono consumare diecimila chilogrammi di bende di garza, oltre a 6560 di garza estesa.

Come dire dieci tonnellate di bende di garza che sono da considerare tante, anche se non sfugge a nessuno che si tratta di materiale comunque di prima necessità per un ospedale come quello di Sanremo che può ospitare sino a seicento ammalati.

L'Usl ha presentato nei giorni scorsi, come prescrive la Regione, [illegible] ed è da tale preventivo che emergono certi dati curiosi e per certi versi sorprendenti: oltre alle 10 tonnellate di bende è previsto l'impiego di 1750 chili di cotone idrofilo per cui tra bende e cotone si spenderanno 144 milioni.

Se in fatto di garze e di cotone non si scherza appare serio l'uso delle siringhe e degli aghi. Quanti sono le siringhe e gli aghi che, si prevede, verranno usati [illegible] un anno? La previsione è per centomila siringhe monouso da 2,50 ml; 170 mila da 5 ml e 30 mila da 10 ml e, infine, 35 mila da 20 ml alle quali si aggiungono 150 mila siringhe [illegible] per l'insulina e [illegible] aghi, che fanno quasi 800 mila siringhe e aghi per una spesa complessiva di 70 milioni.

Quanti i guanti da chirurgo? Almeno 21.000 è scritto nel bilancio di previsione per oltre [illegible] milioni [illegible] spesa. Altre curiosità: per il 1987 si prevede l'acquisto di 35 mila chilogrammi di [illegible] (spesa [illegible] milioni), [illegible] mila polli [illegible] mila uova, 24 mila chili di pasta, 9 mila chili di olio d'oliva e 5 mila di olio [illegible] semi.

r. o.

Si sono concluse le manifestazioni del Comune

Imperia s'è divertita

IMPERIA — Si è [illegible] a Borgo Marina con [illegible] pomeriggio ricco di musica, [illegible] preso e animazione. Il quadro di appuntamenti organizzati dal [illegible] [illegible] festività natalizie.

Una serie di manifestazioni che ha coinvolto, seppur in misura diversa e in occasioni differenti, i principali quartieri della città. Ad aprire i festeggiamenti era stata Oneglia, [illegible] seguita Porto Maurizio e [illegible] concluso [illegible] Borgo Marina.

La festa anche nel quartiere [illegible] di Imperia, pur non toccando le punte migliori e la massima partecipazione, è stata salutata da commenti positivi.

Anche alla «Marina» (ricalcando il programma dei precedenti appuntamenti) hanno tenuto banco giocolieri, microteatro, burattini, mangiafuoco e magia. Il borgo è stato poi vivacizzato da un concertino. Non sono mancate infine le esibizioni dei pattinatori. Insomma un gran finale in piena regola che ha richiamato alcune centinaia di spettatori.

Pochi problemi alla circolazione. La zona è rimasta chiusa al traffico per circa tre ore e il flusso d'auto è stato dirottato completamente sull'Aurelia.

Porto Maurizio ha risposto diversamente rispetto a Oneglia (che all'apertura aveva fatto registrare il pienone). Ma al di là della disponibilità di spazi e infrastrutture, si deve considerare che ha giocato molto [illegible] che la diversa collocazione [illegible].

Qualcosa [illegible] forse [illegible] rivedere, ma il [illegible] dell'iniziativa [illegible] valutato nel [illegible] piesso dei tre appuntamenti coordinati, è comunque [illegible] ritenere positivo. Si è [illegible] di [illegible] esperimento [illegible] zato con [illegible] e cautela nel tentativo di [illegible] qui- [illegible] la città sia in grado di rispondere a manifestazioni del genere e come possa assorbirne i vari riflessi (con in prima fila quelli legati alla viabilità).

Dice il sindaco Giovanni Gramondo: «*Da questo esperimento volevamo naturalmente due cose: un risultato soddisfacente coronato da una degna partecipazione e poi alcune indicazioni fondamentali. Entrambi gli obiettivi [illegible] stati centrati*».

Aggiunge: «*E' emerso che gli imperiesi hanno molto gradito la riscoperta di un certo tipo d'animazione, tipica [illegible] periodo natalizio. La partecipazione [illegible] gente è andata oltre [illegible] nostre previsioni, soprattutto a Oneglia*».

Prosegue Gramondo: «*Per quanto riguarda altri aspetti, secondari ma ugualmente importanti, il dato che i gratuitacopi maggiori li ha creati la viabilità, soprattutto [illegible] Oneglia, dove l'isola pedonale nel centro è stata digerita con qualche difficoltà dai quartieri vicini. Qualcosa in futuro sarà rivisto. Va comunque sottolineato che nel complesso il test ha dimostrato che la città è in grado di ospitare manifestazioni del genere senza traumi*».

f. d.

■ **E' morto Il maestro Cianchelli**

IMPERIA — Lutto nello sport dilettantistico imperiese per l'improvvisa scomparsa di Aleide Cianchelli, 82 anni, avvenuta nella tarda sera di domenica.

Era il prototipo dell'autentico sportivo dilettante: il suo «fiore all'occhiello» era la partecipazione, anche alla sua età, alla maratona in montagna del Monte Faudo.

Romano d'origine, emigrato per la U.S. Caratteria.

Ancora domenica mattina, poche ore prima di sentirsi male, si era recato in allenamento, con un amico, sulla strada di S. Brigida, verso il Faudo, la meta che aveva sempre amato. *(b. v.)*

■ **Ha riaperto lo Shopping di Imperia**

IMPERIA — E'durata solo due giorni la chiusura temporanea del nuovo «*Shopping Center Imperia due*», disposta dal Comune.

Ieri mattina il pretore del capoluogo, Ezio Colleretti, ha sospeso l'ordinanza del sindaco Giovanni Gramondo, con la quale sabato era stata disposta la chiusura del centro commerciale fino al primo gennaio.

Con tutta probabilità, la questione finirà al Tar. Il provvedimento di chiusura temporanea era stato adottato «*per stare aperta su superficie maggiore di quella prevista e per vendita di generi non compresi nelle tabelle autorizzate*». *(g. mi.)*

■ **Il direttivo dei pensionati a Taggia**

TAGGIA — L'Associazione pensionati di Taggia (un organismo che conta su 260 soci, con compiti di ricreazione, svago, cultura e arte a favore degli anziani, e che ha sede presso le ex caserme delle Leve) ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo.

Presidente è stata nominata Lelia Gasparini, vicepresidente Franco Cavalieri. Del direttivo fanno anche parte Alberto Canuti (segretario), Mario Bonello (vicesegretario e cassiere), Aldo Noro, Dina Benati e Leonia Trani (revisori dei conti), Leandro Ambrogio Canepa (relazioni sociali), Gibi Rizzoli (ricreazione), Paolina Barra e Francesca Barra. *(c. d.)*

RISTORANTE
(Tutti i sabato [illegible] grandi serate con tanta musica)
Un meraviglioso locale, cucina raffinata.
Prenotazione per banchetti e cerimonie.
Prenotazione per il cenone di **S. SILVESTRO**
CHIUSAVECCHIA (Im) - [illegible] 0183 52.533 ex Merano
La voglia

il velocissimo e silenzioso
GOLD 260
AUGURA BUONE FESTE
CROSTA ARREDAMENTI
di [illegible] LEONARDIS MARIO & C. s.n.c.
Via XXV Aprile 41 - IMPERIA
Tel. 0183 22.779

Una delibera della Provincia per «incentivare la produttività»

Savona vuol imitare Modena Arriva il premio rendimento

Anche in Comune guardano con interesse a questo esperimento - Positivi commenti

SAVONA — Retribuire meglio chi lavora e non si lascia affascinare dal fenomeno dell'assenteismo: c'è chi indica questa strada, almeno a livello di pubblici dipendenti. Un sistema (una volta esisteva il licenziamento per scarso rendimento) definito da alcuni giorni «modello *Modena*».

E' attuale la notizia che la giunta comunale della città emiliana, guidata da un monocolore comunista, ha stanziato un fondo annuo di mezzo miliardo di lire da destinare ai propri dipendenti meno assenteisti. Insomma, la busta paga non sarà più uguale, quella di chi avrà fatto meno assenze sarà più «pesante».

Ieri l'amministrazione provinciale di [illegible] fatto qualcosa del genere. A conclusione di una seduta di Consiglio piuttosto nervosa e che ha fatto balenare anche sintomi di accentuate differenziazioni in giunta (proprio l'assessore al personale, Giovanni Burzio, della Sinistra Indipendente, si era detto contrario alla delibera per il metodo indicato nell'assegnazione dei compensi) sono stati approvati i «compensi incentivanti la produttività».

Interessa i circa 500 dipendenti [illegible] Provincia, ai quali andranno quasi 486 milioni, a tanto ammontano gli arretrati di tre anni (in base a un accordo nazionale che [illegible] al 1982. [illegible] è stabilmente, con voto unanime, una situazione progressa.

I contratti esistono, invece, sui criteri che dovranno essere applicati, d'ora innanzi e alla luce del nuovo contratto di lavoro dei pubblici dipendenti, a questo riguardo. [illegible]ssore Burzio ha dato il proprio consenso facendolo precedere da una dichiarazione di voto.

Qualcuno teme, infatti, che si possano innescare situazioni di clientelismo o di disparità.

Ieri si sono riuniti, a Palazzo Sisto IV, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. A livello ufficiale non è ancora trapelato nulla, però anche la giunta comunale savonese sembra guardare con interesse all'esperienza di Modena.

I dipendenti comunali, su una pianta organica che ne prevede circa 200 in più, oscillano attorno ai 650. I settori col maggior numero di dipendenti sono la pubblica istruzione e la sicurezza sociale, entrambi con 112, poi i 95 del corpo vigili urbani, i 55 dei servizi demografici, i 54 dei lavori pubblici, i 44 degli affari istituzionali.

Sostiene Franco Astengo, che a palazzo comunale è un punto di riferimento abituale per molti colleghi di lavoro: «*Il cosiddetto premio rendimento è previsto anche da un articolo del contratto di lavoro che, tra l'altro, stiamo cercando di rinnovare proprio [illegible] questi giorni. L'esperienza modenese, [illegible] come è articolata, risulta estremamente pericolosa, rischia di provocare situazioni assai [illegible] delatorie dell'assenteismo.* [illegible] Pastorino

Il caso di Varazze

VARAZZE — Un'interpellanza del pci, cui ha fatto seguito un movimentato Consiglio comunale, una lettera della giunta, ancora un'interpellanza dei comunisti. Tutto questo per la questione del presunto assenteismo fra i dipendenti comunali, oggetto tra l'altro di una serie di denunce anonime.

Ed ecco la lettera firmata dal sindaco Craviotto che ha lo scopo di precisare i termini di una polemica che ha diviso le forze politiche di Varazze: «*Non corrisponde al vero che un consigliere comunale avrebbe informato la giunta di aver notato in banca dipendenti comunali che a quell'ora avrebbero dovuto trovarsi in ufficio. [illegible] vero che in Comune siano andati perduti documenti e che le pratiche procedano a ritmo e tempo smarriti*».

Nel corso del Consiglio comunale la questione, sollevata come è detto dal pci, era stata analizzata a fondo: c'era stata una dura polemica fra il capogruppo comunista Giovanni Busso e il sindaco Giorgio Craviotto. La giunta aveva replicato alle accuse della minoranza e si era così deciso di chiarificare un quadro carico di tensione.

In Comune si è comunque proceduto ai sorteggi, così come è stato fatto in Provincia, ora retta da una maggioranza socialcomunista, per verificare se i dipendenti fossero o no regolarmente ai posti di lavoro. I controlli, effettuati una sola volta, hanno dato esito negativo.

m. ma.

L'incidente ■ Andora, vittima un marinaio

Torna a casa, cade E' morto a 19 anni

Altro incidente a Cengio: travolta e uccisa la zia del sindaco

ANDORA — Il cuore stanco è stato probabilmente fatale ad un giovane motociclista. L'incidente mortale è avvenuto nella notte fra domenica e lunedì. La vittima è Giorgio Soma, 19 anni, residente ad Andora in via Merula 57.

Soma stava facendo ritorno alla propria abitazione, a bordo di una «Vespa 125», ed è finito con la testa contro un muretto in cemento che delimita il giardino della sua casa (una villetta a due piani) proprio sulla provinciale che porta a Stellanello. Si ignorano le cause dell'incidente.

Pochi minuti prima il ragazzo aveva salutato gli amici con i quali aveva trascorso una serata nel circolo ricreativo della parrocchia San Giovanni.

Giorgio Soma stava usufruendo di un periodo di permesso dalla Capitaneria di porto di Savona dove stava svolgendo il servizio militare. Era figlio di un netturbino comunale, Igo Soma e di Maria Costa, entrambi di 47 anni, ed aveva un fratello minore, Mauro, di 15.

Alla cena [illegible] parrocchia erano anche presenti la madre e il fratello, rientrati a casa in bicicletta poco prima: il circolo ricreativo dista qualche centinaio di metri dalla casetta di via Merula 57.

Giorgio Soma

L'episodio deve [illegible] altro, porre in guardia dalle leggerezze che qualche volta gli adolescenti commettono: quello [illegible] non [illegible] il cinturino sottogola, o d'indossare caschi troppo grandi.

I funerali [illegible] svolgono oggi alle 15 nella parrocchia [illegible] San Giovanni.

r. [illegible]

CENGIO — Una donna di 72 anni, Ines Arena Gamba, residente in via Roma 14 a Cengio, è [illegible] in seguito alle ferite riportate in un incidente [illegible] accaduto poco dopo le 18 [illegible] domenica in via Marconi.

Mentre [illegible] do la strada, è [illegible] investi[illegible] da un'auto condotta [illegible] Caviglia, 28 anni, operaio, anche lui domiciliato a Cengio in via Belvedere 10.

Soccorsa e trasportata al pronto soccorso della ex clinica La Maddalena di Cairo, malgrado le cure è morta un'ora dopo il suo ricovero. Sulla dinamica del sinistro sono in corso indagini da parte del nucleo operativo dei carabinieri di Cairo.

La notizia ha destato viva commozione a Cengio e in tutta la Val Bormida. La famiglia di Ines Arena, infatti, è molto conosciuta e stimata: il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, è nipote della donna e [illegible] figlia, Ciselia [illegible] 40 [illegible] vera da molti anni alla [illegible] penale della Pretura [illegible] Cairo. L'altro figlio, [illegible], di [illegible] anni, vive [illegible] tempo a Torino [illegible] ispettore [illegible] Assicurazioni [illegible]. I funerali sono stati fissati per [illegible] pomeriggio alle 15.30.

e. m.

La Direzione del
RISTORANTE
IL CAVETTO
VARAZZE
nel porgere all'affezionatissima clientela i migliori auguri di BUON ANNO dà appuntamento per il GRAN [illegible]
L. 70.000 vini esclusi. Musica stereo. E' gradito l'abito scuro.
A mezzanotte sarà offerta una bottiglia di spumante Refolo.
Prenotazioni: telefono (019) 97.311

RISTORANTE
da MASSETTI
CENONE DI FINE ANNO
[illegible]
Verzi - Loano - Tel. [illegible] 671.245

Ristorante
"Da Cesco"
nell'augurare
BUONE FESTE
all'affezionata clientela ricorda il tradizionale
[illegible]
DI FINE ANNO
Tel. (019) 862.196 - 690.[illegible]
Via Nizza 162 - SAVONA

Il ristorante
VALDELLO FANTASMA
[illegible] esperto per [illegible]
CENONE DI CAPODANNO
con [illegible] raffinato menù
GRAN VEGLIONE
Prenotate (0182) 49.847
LAIGUEGLIA

IL RISTORANTE
BRI
VARAZZE - P.zza Bovani 12
augura alla clientela un
FELICE ANNO NUOVO
e ricorda il
CENONE [illegible] ANNO
Prenotazioni: tel. (019) 95.391

RISTORANTE
IL FARO
[illegible]
CENONE CON DANZE
Prezzo senza sorprese!
MUSICA STEREO
Via Garibaldi 35
Tel. (019) 745.213

PROGETTI [illegible] L'87 - Che cosa porterà l'anno [illegible] in alcune delle principali località della Riviera [illegible]

A Finale si trasforma l'ex [illegible] ferroviaria

Nel rione Pia e nella [illegible] Varigotti - Una nuova palestra

FINALE L. — La Riviera cambia fisionomia. Quasi tutte le amministrazioni della costa hanno messo in [illegible] forti investimenti per portare a termine opere pubbliche in settori diversi: [illegible] scolastica alla viabilità, alla ristrutturazione dei centri storici, allo sport, per [illegible] porti turistici ed i centri [illegible] grossi, indispensabili per non rimanere indietro rispetto alle località più organizzate.

E Finale ha in cantiere parecchie iniziative, alcune di grande importanza. Ne parla il vicesindaco Carlo Decia, psi, assessore ai Lavori pubblici: «*L'87 è un anno decisamente importante,* [illegible] *dubbio. L'amministrazione* [illegible] *attivato fitti mutui e finanziamenti per far fronte ai vari progetti esecutivi. I più importanti riguardano il trasferimento Alberghiero nella sede attuale delle medie Aicardi,* [illegible] *verranno ingrandite.* [illegible] *questo ambito ne trarrà giovamento anche il tiro scolastico.* [illegible] *questa opera, l'edificio scolastico di Finale compie un balzo in avanti di* [illegible] *qualità,* [illegible] *anni la programma a mai realizzato*».

L'assessore prosegue: «*Un altro aspetto, altrettanto significativo per il Finalese: la costruzione, a Finalpia, di una palestra poli-funzionale, in grado anche di ospitare una sala per i congressi. I lavori si* [illegible] *l'anno*».

Sempre nell'ambito degli sport a disposizione di appuntamenti culturali e di altre manifestazioni, sarà ristrutturata: l'area del complesso di S. Caterina (oltre 300 milioni di spesa) che sarà in grado [illegible] accogliere [illegible] persone.

Con il palasport e il salone di S. Caterina, Finale colma un vuoto che negli anni passati ha pesato non poco per il suo sviluppo turistico-economico. Basti ricordare al proposito l'assise nazionale dei Verdi, di cui hanno parlato o scritto giornali e tv di tutta Italia. Ebbene, la Costituente ecologista ha dovuto celebrarsi in un cinema, perché non c'era altro a disposizione del comitato organizzatore.

L'87 dovrebbe essere un anno importante anche per la viabilità: al primo punto la «riconversione» di una parte delle ex aree ferroviarie di via Santuario. Dovrebbe essere realizzata una bretella di collegamento tra via delle Mimose, via Calvisio e l'Aurelia. Vengono così eliminate strozzature e percorsi tortuosi, fonte continua, specie d'estate, di code ed ingorghi. Stesso progetto per le aree di Varigotti. L'amministrazione ha in animo di trasformarle in zone verdi e parcheggi per auto.

Tra le tante iniziative in via di definizione una particolarmente interessante: la giunta guidata dal dc Piero Cassullo affronterà il controverso problema dei campeggi che nell'estate scorsa hanno invaso la costa, creando difficoltà al traffico ed altri guai, anche di ordine igienico-sanitario.

Sarà messo a loro disposizione un vasto piazzale, localizzato proprio alla spalla di Finale, dove saranno concentrati tutti i furgoni e le roulottes.

Scuole più moderne a Varazze

Tra le altre opere in programma: ristrutturazione di acquedotto e cimitero, completamento del palasport - Per il porto l'amministrazione conta di avere in mano i progetti

VARAZZE — Una pioggia di miliardi, provenienti in maggior parte da mutui già finanziati, consentirà nell'87, la realizzazione di diverse opere pubbliche. In primo luogo [illegible] ristrutturazione delle scuole «B. Jacopo», un progetto da anni [illegible] e rispolverato dalla giunta dc, psi, pri, psdi e pli, guidata dal democristiano Giorgio Craviotto. Poi sarà completato il cimitero, [illegible] stallata grande Bovani, ristrutturato l'acquedotto comunale, completato il palazz[illegible] sport e [illegible] congressi.

Altro decisivo, nel bene e nel male, [illegible] l'ampliamento [illegible] turistico, per i nuovi insediamenti artigianali e per la difesa dell'abitato dal Cantarelo-Biglietto, i cui responsabili dovranno tra l'altro decidere se trasferire i capannoni o no dall'Aurelia in località Punta Aspera.

Ecco [illegible] ne dice l'assessore ai lavori pubblici, il repubblicano Antonio Ghiglianza: «*Abbiamo* [illegible] *in cantiere un complesso notevole di opere. Spero che quest[illegible] giunta a* [illegible] *a lavoro bene. Rimangono* [illegible] *affrontare una serie di questioni, alcune delicate, di primario interesse per la collettività. Intanto la di[illegible] della Ramognina il cui processo di adeguamento alle norme* [illegible] *legge, già iniziato,* [illegible] *ora concluderà con* [illegible] *della Regione. Quindi l'acquedotto comunale:* [illegible] *commissione* [illegible] *vagliando tutte le ipotesi presentate negli anni scorsi, per scegliere la migliore. Nonostante la siccità non abbiamo per* [illegible] *problemi di rifornimento. L'acqua, in certe zone,* [illegible] *è di buona qualità, si è costretti a clorarla per* [illegible] *le necessarie garanzie sanitarie.* [illegible] *nuovo acquedotto dovrà avere caratteristiche* [illegible] *fronteggiare le situazioni d'emer[illegible]*.

Ghiglianza, infine, si [illegible] sull'ampliamento del porto: «*A questo punto, ci sembra improbabile prevedere l'87 come l'anno dell'inizio dei lavori.* [illegible] *tutto andrà bene, sarà tutt'al più il* [illegible] *cantiere,* [illegible] *i progetti definitivi* [illegible] *comunque saranno fondamentali. Realisticamente, potremmo (e più) iniziare ad occuparci della banchina e il piano generale dell'area portuale. Non bisogna dimenticare che il Regione dovrà rivolgere un* [illegible] *importante*».

Sarà pure l'[illegible] del [illegible] riferimento del Baglietto in una nuova [illegible] industriale? «*Direi di no. Intanto perché, in primo luogo, dovranno trovare un accordo i privati (la Gilardi Spa, titolare della concessione per il porto e Leopoldo Rodriguez, proprietario [illegible] cantiere, ndr). Dopo, e solo allora, l'amministrazione potrà prendere in esame le proposte e decidere al riguardo*».

La Gilardi, [illegible] cambio del «via libera» per la costruzione dei moli e delle [illegible] dovrà realizzare [illegible] serie [illegible] opere pubbliche.

E' [illegible] Viteli, titolare [illegible] Azimut, una società torinese [illegible] nel settore della nautica [illegible] diporto, il [illegible] [illegible] Gilardi. [illegible] giorni scorsi quest'ultimo ha avuto un primo incontro con Rodriguez. Sembra che tra i due sia stato raggiunto [illegible] accordo di massima. Al centro la questione del molo ri[illegible] internamente si cantiere e le aree da [illegible] agli artigiani.

Massimo Numa

Altro processo per omicidio

SAVONA — Antonio Costantini, 62 anni, 21 anni di carcere per uxoricidio sulle spalle, abitante a Savona in via Nizza 101, è stato rinviato a giudizio (il processo è già stato fissato per il prossimo 28 gennaio) per violenza carnale, reato a fine di libidine, atti osceni in luogo pubblico e una serie di altri reati che vanno dalle percosse alla minacce, ai danni di una nipotina, figlia di una donna con la quale ha convissuto. E' stato arrestato il 26 settembre scorso. Antonio Costantino, camionista, negli Anni Sessanta, era stato condannato dalla corte di assise di appello di Genova a 21 anni di carcere per l'omicidio della moglie. Aveva ucciso la donna a pugni e calci in un albergo del centro storico di Genova ed aveva tentato di farla spartire il cadavere. (b. b.)

Distretto sanitario a Calizzano

CALIZZANO — Dai primi giorni del prossimo gennaio a Calizzano entra in funzione il distretto sanitario istituito dalla 6ª Usl di Carcare nell'ambito della politica di decentramento decisa all'inizio del 1986. Nell'ambulatorio comunale, nel quale attualmente [illegible] fanno già i prelievi di [illegible] i cittadini di Calizzano, Bardineto, Murialdo e Massimino, potranno trovare specialisti di pneumologia, cardiologia e gastroenterologia. E' prevista dopo la fase iniziale l'ampliamento del campo degli specialisti a disposizione. Si tratta di un avvenimento molto positivo per le popolazioni di questi quattro Comuni disagiati dalla posizione geografica, costretti fino a ora a recarsi per questa visita a Carcare o Cairo. (c. m.)

Feriti [illegible] in bici

ANDORA — Due fidanzati di Piacenza, ad Andora per [illegible] il periodo di fine anno, mentre stavano scendendo in bici sull'Aurelia da Capo Mele, verso il porticciolo, sono ruzzolati malamente a terra, procurandosi ferite talmente serie da richiedere il ricovero ospedaliero. Romina Rastotti, 20 anni, e Piergiorgio Barbieri, 23 anni, hanno riportato nell'incidente rispettivamente trauma cranico ed escoriazioni multiple. La prognosi per entrambi è di 20 giorni. (c. gr.)

Albenga per il 40°

ALBENGA — Sarà Albenga a rappre[illegible] provincia [illegible] Savona, assieme a cento altri Comuni italiani, [illegible] celebrazioni del quarantennale della Repubblica che avranno luogo, in forma solenne, a Roma [illegible] 14 al [illegible] febbraio prossimi. (r. cr.)

Pensioni, [illegible] sportello

SAVONA — La direzione provinciale delle Poste ha reso noto che dal 1° gennaio prossimo verrà attivato il servizio di [illegible] pensioni Inps [illegible] all'ufficio principale di via Au Fossa (ex via Manzoni). I pensionati interessati a ottenere il pagamento della pensione Inps in questa [illegible] dovranno presentare domanda di trasferimento all'ufficio postale detentore dell'ordinativo di pagamento. (l. p.)

Una «mappa» dei ristoranti dove si potrà festeggiare l'anno nuovo

Nell'arcipelago d[illegible] [illegible]

Cenone di fine d'anno per tutti i gusti e tutte le borse, locali tutti esauriti o quasi, meno più che mai tradizionali.

Discoteche e sale da ballo promettono sorprese e spettacoli d'eccezione.

Per quanto riguarda il cenone i prezzi vanno dalle 40 mila alle 150 mila. La lista è quasi uguale ovunque: antipasti misti, crêpes di riso ai frutti di mare, agnolotti arrosti, dolce, vini e spumante. Qualcuno aggiunge il salmone (quest'anno va di moda) il caviale, i tartufi.

I primi piatti sono appetitosi: si va dalla trofie al pesto ai tortellini. I secondi variano dalle code di rospo alla porchetta, dal tacchino alle rane, dal branzino ai funghi, all'agnello al forno.

Una novità: a Carcare da Palmira viene proposta la «paella».

Qualche esempio: al Carretto di Varazze il menù è ricco. Tra le specialità dello chef Sandro Cavalieri le mezze al salmone e i tagliolini ai funghi. Il prezzo è di 70 mila lire. Ieri sera c'era disponibile solo più un tavolo.

Il «Faro» di Spotorno offre ai suoi clienti tra l'altro gli gnocchetti, una specialità della casa, i cannelloni verdi e le scaglie alla crema. Il prezzo è 60 mila. Al termine danze nel salone con il disc-jockey Paolo.

Veglionissimo al Gulliver di Noli in Frazione Vene. Verranno inaugurate proprio per il Capodanno due sale nuove per il ballo moderno e il liscio. In programma il cenone a base di piatti tipici liguri. Il proprietario Pietro Gozzi ha promesso una serie di sorprese.

Al ristorante «*Maserati*» a Vera, frazione di Loano, il maître Leonardo offre per il cenone di Capodanno sette-otto antipasti, come primi lasagne al forno, ravioli, polenta con cinghiale. I secondi: roast-beef, cinghiale, fagiano, coniglio, tacchino, carne alla griglia. Poi formaggi, frutta e dolci. Il tutto (compreso panettone e spumante) per 60 mila lire. Al termine quattro salti nel salone.

A Cairo Montenotte al ristorante «*La Mongolfiera*» i cuochi Claudio e Renata offrono in apertura cuore di palma, crema di granchio, sedani di Verona; tutti i primi saranno coperti in abbondanza da tartufi, molti arrosti per secondi. E' già tutto esaurito. Un vero peccato per chi non ha ancora potuto gustare i piatti della cucina della «Mongolfiera».

Per quanto riguarda i locali da ballo tutti hanno ritoccato i prezzi. E. B. C.

Servono donati apparecchi per i diabetici

SAVONA — In questi giorni la Cassa di Risparmio di Savona ha donato altri 5 apparecchi elettronici portatili all'Associazione diabetici di Savona.

Si tratta di reflettometri «*Glucometer 2*», che servono a determinare, in pochi istanti, il tasso di glicosio nel sangue.

Uno strumento di grande utilità per i diabetici e che l'Associazione code gratuitamente in uso. (l. p.)

L'elenco dei vari punti di iscrizione al gioco

Un tagliando da tesoro

CRONACHE DELLA LIGURIA
RADIO ONDA LIGURE 101
[illegible] AL [illegible] COPPIE
DOMENICA 4 [illegible] '87
Nome ...
Cognome ...
Città di residenza ...
Via ...
Età ...
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del regolamento e di accettarlo integralmente
FIRMA ...
L'altro componente del mio equipaggio è ...
IMPORTANTE: indicare, tra le 4 proposte (Bardonecchia, Imperia, Loano, Savona) la località scelta per la partenza: ...
Da compilare solo in caso di minore età del partecipante: Io sottoscritto ... esercente la patria potestà del minore ...
manleva l'organizzazione da qualsiasi responsabilità
FIRMA ...

ALBENGA — [illegible] alla rovescia per la prima edizione [illegible] «Caccia al tesoro a coppie».

Sono giunte le prime iscrizioni (gratuite, ma valide solo se compilate sul tagliando pubblicato su «*La Stampa*») nei vari punti di raccolta. Savona: Charleston dischi, piazza Chabrol; Pietra Ligure: Binda abbigliamenti, via Matteotti; Albenga: Giffredi car stereo, piazza XX settembre - Il Mosaico, via De Gasperi; Alassio: gioielleria Medaglioni, via Vittorio Veneto; Imperia: Cavillotti dischi, piazza Bianchi; Sanremo: Publimax, via Feraldi.

Nei punti di iscrizione verranno distribuiti a ogni concorrente una copia del regolamento e il programma.

Il gioco sarà diviso in due fasi.

Entusiasmo (e pubblico record) per il successo [illegible] la Biellese

E venne «l'Albenga day»

Tonelli: «Questi ragazzi [illegible] di domenica in domenica» - In evidenza soprat- [illegible] Villa, chiamato a sostituire Di Napoli - Per Alfano [illegible] quinto gol stagionale

ALBENGA — L'86 [illegible] è chiuso per i colori bianconeri nel migliore dei modi. Successo contro la Biellese, dopo una fantastica rimonta [illegible] ultimi venti minuti; pubblico [illegible] (circa 1100 spettatori, con una larga rappresentanza piemontese) e [illegible] gradita visita del presidente del Genoa, Aldo Spi- [illegible] che, travolto da tanto entusiasmo, [illegible] è lasciato scappare più volte la fatidica parola «C2», riferendosi ai programmi per il prossimo anno.

E' [illegible] davvero [illegible] «*Albenga-day*», [illegible] in una splendida giornata di sole. La squadra di Tonelli torna in quota e ha la possibilità [illegible] guadagnare altre posizioni [illegible] prossimi [illegible] incontri casalinghi [illegible] tivi, contro Cuneo e Moncalieri.

La sfida-bis con la Biellese presentava varie insidie: alle assenze di Di Napoli e Ancona (il portiere riprenderà in settimana la rieducazione della mano destra), si [illegible] aggiunta all'ultimo [illegible] anche quella di Nacci.

La Biellese, poi, si [illegible] tava al «*Riva*» [illegible] dente avvelenata, dopo il [illegible] casalingo con la Saviglianese.

I «*baby*» di Tonelli (età media vent'anni, con Cantore, 26, unico «*fuori quota*»), però, hanno dimostrato ancora una volta tutto il loro valore.

L'improvviso vantaggio della Biellese, su calcio [illegible] punizione di Magaraggia, quando mancavano solo 20' alla fine della partita, poteva essere una botta da [illegible]

Il gol, invece, è [illegible] frustrata che ha dato la ca- [illegible] ad Alfano e compagni, [illegible] si sono riversati rabbiosamente in avanti.

Un forcing dal ritmo incalzante, che ha mandato in crisi i piani della formazione di Gori. Pochi minuti dopo è arrivato il pareggio (tiro [illegible] Galeotti, respinto corto [illegible] portiere, [illegible] decisivo [illegible] Alfano) e, all'30' Cantore («*ero sicuro che avrebbe [illegible] guato, il suo gioco [illegible] ricorda un po' quello [illegible] Striegel*», ha detto Spinelli a fine gara) ha preso dentro [illegible] un [illegible] diagonale [illegible] gol [illegible] successo.

Tonelli, al 91', tra il ritrit- [illegible] felicita: «*Davvero una bella rimonta. Ci siamo ripresi, con un ritardo di due settimane, il successo che già avevamo dimostrato [illegible] meritare nel precedente confronto diretto*».

Ha aggiunto: «*Questi ragazzi crescono [illegible] domenica in [illegible], credo che potremo toglierci altre belle soddisfazioni. [illegible] un partita delicata, ricca di insidie, [illegible] siamo riusciti a controllarla molto bene. A parte il [illegible], nato da [illegible] calcio [illegible] punizione, la Biellese ha creato ben pochi pericoli. Noi, invece, già nel primo tempo [illegible] avuto andati vicini al gol [illegible] palo [illegible] occasioni*».

Tutti i bianconeri hanno meritato un [illegible] voto in pagella. Il compito più difficile [illegible] [illegible] quello [illegible] Villa, chiamato a sostituire [illegible] Napoli. Tonelli ha scelto bene: Villa ha tenuto molto bene [illegible] posizione in campo, e ha finito in crescendo, recuperando molti palloni e servendo a Cantore il pallone del 2-1.

Giuseppe [illegible] ha messo a [illegible] ti [illegible] quinto gol stagionale, raggiungendo il [illegible] vonese Carlinho al quarto posto della classifica cannonieri, dietro [illegible] Centile (Savigliano, 10), Marazzi (Calvese, [illegible] e Cusano (Bi. Vincent, 6).

Negli [illegible] minuti di gioco è [illegible] in campo anche Giacomo Alfano, giunto [illegible] tempo [illegible] raccogliere il lungo applauso finale.

LE PAGELLE [illegible] 6; [illegible] 7; Bado 7; Galeotti 7; Cantore 7; B[illegible] 6,5; Bottero 6,5; Villa 7; Belvedere 6,5 (6T Giacomo Alfano s.v.); Rolando 6,5; Alfano 6,5. All. Tonelli: 8.

Maurizio Fico

Albenga. Paolo Tonelli, Mario Robbiano, Nicoletta Mantica, Spinelli [illegible] Erminio Viglizzo

Spinelli, patron del Genoa, supertifoso dell'Albenga

«L'anno prossimo tenteremo la C»

[illegible] — La domenica albenganese di Aldo Spinelli, presidente del Genoa, era cominciata con un primo scambio di saluti e di auguri [illegible] giocatori e dirigenti.

Poi il lungo applauso dei tifosi, quando ha lasciato i bordi del [illegible] andare a prendere posto [illegible] merso a [illegible] tribuna affollatissima.

[illegible] fine, è stato coinvolto nella grande festa dei bianconeri, spinto a f[illegible] «*presidentesse*», Nicoletta Mantica, in uno spogliatoio ribollente di felicità.

«*Mi sono proprio divertito, è stata una bellissima domenica. Ho sofferto un po' dopo il vantaggio [illegible] Biellese, [illegible] ero sicuro che questi [illegible] guai ce l'avrebbero fatta a rimontare*».

Ha stretto tante mani, lanciando i complimenti a tutti e ha speso qualche parola in più per Cantore: «*E' un giocatore davvero bravo. Avanti e indietro sulla fascia per tutta la partita, e [illegible] suo piede sono partiti cross molto pericolosi. Il gol del [illegible] cesso è stato [illegible] premio meritato*».

Cantore, coi capelli bagnati, avvolto nell'accappatoio, sorridente felice, dimenticando anche la rabbia per la squalifica, quella "cretina" che [illegible] dopo l'ammonizione rimediata in partita.

Poi qualche battuta: «*Presidente, se ci vuole nel Genoa, [illegible] siamo tutti disponibili*».

Grande confusione nei corridoi [illegible] spogliatoio, contagiato dall'entusiasmo [illegible] Nicoletta Mantica, un «*tornado-biondo*» che [illegible] il ritratto della felicità.

Prima di allontanarsi, Spinelli si è lasciato sfuggire [illegible] solenne impegno: «*Il prossimo [illegible] anno lotteremo in scala- [illegible] C2*».

Per i tifosi è certamente l'augurio più gradito.

pa. f.

I genovesi sconfitti [illegible] misura [illegible] Roteglia in Coppa

La Levante può farcela

L'allenatore Locatelli: «La qualificazione è a portata di mano» - La squadra è stata condannata nel finale da un'ingenuità [illegible] e [illegible] [illegible] mister [illegible] utilizzato la seconda punta [illegible] [illegible] appoggio a Monari

GENOVA — Non [illegible] fanno assolutamente drammi in [illegible] della Levante [illegible] la sconfitta [illegible] [illegible] (2-1) subita a Roteglia contro i bianconeri della Virtus nell'incontro d'andata del terzo turno della Coppa Italia dilettanti.

Mister Loca[illegible] è convinto che i suoi uomini possano ribaltare la situazione nel return match in programma [illegible] «*Pio XII*» il giorno dell'Epifania.

Sul [illegible] emiliano i genoveși hanno disputato [illegible] buona gara sul piano [illegible] e soprattutto caratteriale controllando [illegible] bene [illegible] iniziative della compagine di Vaccari.

Hanno addirittura chiuso in vantaggio il primo tempo [illegible] [illegible] gol [illegible] libero [illegible] si sono arresi nella ripresa di [illegible] alle reti decisive di Tazzioli e Spena.

Risultato giusto? Risponde l'allenatore Locatelli: «*In tutta onestà posso [illegible] non [illegible] quarti [illegible] di punteggio mi sta bene e il prezioso gol segnato fuori [illegible] ci lascia ben sperare per la [illegible] di ritorno quando ci basterà vincere per 1-0 per centrare l'obiettivo della qualificazione [illegible] [illegible] maniera particolare*».

Ancora l'allenatore: «*A Roteglia abbiamo giocato davvero bene e probabilmente il pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori [illegible] si dal campo, ma nel finale siamo stati condannati da un'ingenuità commessa da Barberi e Mura e così l'1-1 s'è trasformato in un rovescio*».

Per l'occasione l'allenatore ha [illegible] in campo la formazione con un unico [illegible] cante di ruolo (Monari) [illegible] retto da una mezza punta (Bertola) e sotto il profilo del [illegible] questa [illegible] s'è rivelata abbastanza valida.

Ma l'allenatore non ha esitato a gettare nella mischia il secondo attaccante (Battistoni) per cercare di colpire in contropiede quando la Roteglia ha raggiunto il pareggio e stava premendo alla ricerca del secondo [illegible] («*Purtroppo c'è [illegible] male*»).

[illegible] c'è stata comunque per i biancoblù genovesi che sono impegnati sui due fronti [illegible] del campionato e della Coppa Italia e sono costretti a lavorare [illegible] anche durante le [illegible] di fine anno per poter rispettare il loro calendario ricco di appuntamenti.

Dopo [illegible] trasferta di Roteglia i «*marinai*» torneranno in campo domenica 4 gennaio nella gara casalinga [illegible] campionato [illegible] [illegible] Juve Domo, [illegible] martedì 6 saranno nuovamente impegnati [illegible] «*Pio XII*» contro la [illegible] e domenica 11 cominceranno [illegible] il girone di ritorno dell'Interregionale [illegible] terreno della Biellese.

Ancora Locatelli: «*Eh sì, siamo impegnati in un' [illegible] o e proprio tour de force a cavallo fra l'85 e l'[illegible] ma sono sicuro che riusciremo a superarlo nel migliore dei modi facendo [illegible] leva soprattutto sulla [illegible] atra proverbiale determinazione*».

Conclude l'allenatore: «*Oggi forneremo ad allenarti e concederò una breve pausa ai miei ragazzi solamente a Capodanno, ma i frutti di questo superlavoro si dovrebbero cogliere nel prosieguo della stagione e mi auguro che i sacrifici vengano adeguatamente ricompensati*».

Aldo Costa

Chico Locatelli

[illegible] D'Amico campione di dama

GENOVA — Il genovese Giacomo D'Amico ha vinto il torneo regionale di dama organizzato nei giorni scorsi a Genova dal Cral portuale «Luigi Rum» nell'ambito delle manifestazioni allestite per festeggiare il 40° Anniversario della fondazione della Culmv. D'Amico nella classifica finale ha preceduto nell'ordine gli altri genovesi Adolfo Battaglia (p. 8), Giovanni Massonello (p. 7), Giovanni Pauri (p. 5,10) e Nicola Gneta (p. 5,15). Nelle singole categorie invece si sono registrati i successi del recchelino Carlo Massone (nazionali) e del genovese Mario Latenzio (regionali), Alessandro Bulpisi (provinciali), e Sandra Ratto (ragazzi).

(a. c.)

[illegible] [illegible]

SAVONA — Giovedì [illegible] gennaio (ore 20,30) al campo «Bacigalupo» di Savona la nazionale [illegible] rugby (guidati dall'aquilano Cucchiarelli e dal padovano Dolfo) incontrerà in una partita amichevole i forti francesi del [illegible] (selezione transalpina [illegible] ferrovieri). Gli azzurri si giocheranno con Annibal, Bettarello, Ghini, Ghizzoni, Pavin, Rossi, Visentin, Zanon, Zorzi e gli [illegible] Ambrosio e Lupini.

(a. c.)

[illegible] Gli juniores di nuoto

RAPALLO — Da sabato 3 a martedì 6 gennaio si svolgerà presso la piscina coperta di Rapallo (in località San Pietro di Novella) un raduno collegiale della nazionale juniores di nuoto. Agli ordini dei tecnici federali Lino Borello, Luciano Bernì e Paolo Palazzo ci saranno anche gli atleti liguri Lorenzo Beverini, Davide [illegible] Monica [illegible] Alex Dadi, Lorenza Barsini, Fabrizio Ferretti, [illegible] Pasquinelli, [illegible] Mascetti, [illegible] Trucco.

(a. c.)

[illegible] Campionati in pedana

GENOVA — [illegible] 13 al 15 gennaio si svolgeranno [illegible] palasport della Fiera internazionale i campionati italiani assoluti di scherma che tornano [illegible] Genova dopo le recenti [illegible] [illegible] e '84. Sulle pedane genovesi si esibiranno tutti i migliori specialisti nazionali [illegible] [illegible] Numa (olimpionico [illegible] Los Angeles '84), Andrea Borella (campione del mondo in [illegible] Pablo Dal Zotto e Dorina Vaccaroni, [illegible] tre le s[illegible] liguri saranno affidate a Thoni Terenzi del Centro Scherma Voltri (leader [illegible] [illegible] della Coppa del Mondo juniores) e Roberto Canevelli [illegible] Centro Scherma Genova.

(a. c.)

[illegible] Il derby di pallanuoto

CAMOGLI — Sabato 3 gennaio alla piscina del «Boschetto» (ore 18) si disputerà l'incontro di ritorno degli ottavi [illegible] finale della Coppa Italia di pallanuoto tra Alibert Camogli e White Sun Arenzano. All'andata si erano imposti gli arenzanesi di Luciano Cucchia con il punteggio di 6-4 e il maggior spessore tecnico dovrebbe consentire ai biancoverdi di approdare al [illegible] quadrangolare della qualificazione.

(a. c.)

GIRONE A

Recupero
Albenga-Biellese 2-1

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Savigliano	25	14	10	5	1	37	8
Pinerolo	19	14	5	9	1	16	9
Cuneo	18	14	3	9	1	13	9
Biellese	17	14	6	5	3	14	9
Calvese	16	14	5	6	3	14	12
Albenga	13	14	4	7	3	16	16
Savona	13	14	3	7	3	10	15
Levante C.	12	14	4	7	3	11	11
Bi-Vincent	11	14	4	7	3	16	17
Aosta	10	14	5	4	5	12	11
Juve Domo	10	14	5	3	6	17	18
Moncalieri	10	14	3	8	3	8	11
Vado	10	14	5	10	4	8	13
Mista Milal.	8	14	0	8	6	8	18
Imperia	6	14	0	6	8	3	18
Acqui	2	14	1	0	8	9	25

PROSSIMO TURNO (domenica 4 gennaio, ore 14,30): Acqui - Imperia; Albenga - Cuneo; Aosta - Savona; Levante - Juve Domo; Moncalieri - Calvese; Pinerolo - Biellese; Savigliano - Mista Milal.; Vado - Bi. Vincent.

[illegible] tra giovani e vecchie glorie

Sestri: al Silveri gol e nostalgia

Hanno vinto i ragazzi di Conversi per 3-1

[illegible] LEVANTE — Nel simpatico amarcord del «Silveri» il Sestri Levante edi- [illegible] '86/'87 ha battuto le Vecchie Glorie rossoblù con il punteggio [illegible] 3-1.

Le due formazioni si sono affrontate a viso aperto senza badare troppo ai tatticismi e dopo il primo tempo la situazione era ancora in equilibrio (1-1) con le reti di Claudio Bottaro per i sestresi di oggi e Giorgio Fossa (ora allenatore [illegible] Rapallo) per la squadra [illegible] ieri.

Nella ripresa però [illegible] gior tenuta atletica [illegible] ragazzi [illegible] Conversi ha avuto ragione della classe della se- [illegible] allestita da [illegible]

Le formazioni? Gli «old stars» [illegible] partiti con l'ancora agile Scotto tra i pali e i bravi Pinoni, Carniglia, Roberto Perfetti, Bruzzo (mister della Lava- [illegible] allievi), Casarotto (trainer dei Pietrasanta in interregionale), [illegible] Colondri, Morelli, Castelletti (tecnico della Cavese), Bertoni [illegible] nel corso dei match c'è stato spazio anche per Enrico e Franco Bo, Avellino, Cosimo Perfetti, Guazzi, Scaparone, Lercari, [illegible] gnola, Ranzone, Agnelli, Ventura, Torricelli e Ghilino.

Per il Sestri Levante che sta militando attualmente [illegible] [illegible] [illegible] Promozione hanno giocato invece Paterlini, Muzio, Lena, [illegible] Monti, Natallino e Clau- [illegible] Bottaro, Giarrizzo, Biasotti, Lunardini, Graziano e Marco Delucchi, Gianelli.

r. c.

Piero Montanari [illegible] il [illegible] allenatore della Lavagnese

Il valzer del mister continua

Sostituisce Francesco Cipolli (che aveva già preso il posto di Franco Castelletti) - Il tecnico è stato esonerato «per dare [illegible] robusta scossa all'ambiente»

LAVAGNA — Piero Montanari è il [illegible] della Lavagnese e prende il posto di Francesco Cipolli che aveva guidato la squadra bianconera nelle prime tredici giornate [illegible] campionato.

Il consiglio direttivo della società ha deciso di realizzare il cambio [illegible] conduzione tecnica in una riunione straordinaria tenutasi nei giorni scorsi sperando [illegible] poter [illegible] una benefica sterz- [illegible] a [illegible] l'ambiente e tornare così a sperare concretamente nella salvezza.

Raffo e compagni infatti sono ultimi in classifica con appena 7 punti (due vittorie, tre pareggi e otto sconfitte) ma la situazione non è [illegible] critica al massimo vista che le altre pericolanti non sono lontanissime e l'avven- [illegible] in panchina del popolare «Pep» potrebbe rivelarsi [illegible] azzeccata.

Sentiamo a tal proposito il presidente Giuseppe Gallia-

Il presidente Galliano

no: «*Abbiamo interrotto a malincuore il rapporto di collaborazione con Cipolli che ha dimostrato di [illegible] una persona squisita sotto ogni punto [illegible] visto e in [illegible] sato s'era tolto parecchie soddisfazioni [illegible] allenatore proprio sulla panchina della Lavagnese. La nostra [illegible] in lui rimane immutata, ma l'esonero s'è reso ne- [illegible] sario per dare una robu- [illegible] scossa a tutta [illegible] squadra e la sosta di fine anno consentirà [illegible] ragazzi di prendere [illegible] conoscenza in relativa tranquillità con il nuovo trainer Montanari*».

Continua così il valzer degli allenatori in [illegible] lavagnese e ricordiamo chi in questa stagione la danza or- [illegible] consueta dei tecnici bianconeri ha assunto le proporzioni di un [illegible] e pro- [illegible] tourbillon: il primo trainer era [illegible] Castelletti che [illegible] [illegible] la squadra alla vigilia del campionato (passando poi [illegible] Cavese) per le scarse garanzie che gli dava la modesta caratura tecnica dei giocatori, il secondo è stato il buon Cipolli e adesso s'inizia l'era di Montanari che ha già diret- [illegible] [illegible] pale [illegible] allenamenti e debutterà in panchina in occasione [illegible] prossimo confronto casalingo con il Bogliasco.

Ancora Galliano: «*La situazione in classifica [illegible] [illegible] tutt'altro che brillante, ma le altre pericolanti sono ad un tiro [illegible] schioppo e potremo ribaltare [illegible] situazione nelle prossime [illegible] partite [illegible] campionato.*

a. c.

Incontro di recupero in Seconda

Il Sant'Ilario vede alla Cog[illegible]

In Terza il Contract 2000 ha superato il Ne

[illegible] — Risultato a sor- [illegible] nel recupero [illegible] Seconda categoria (girone F) [illegible] [illegible] e Cogorinese con la vittoria [illegible] squadra ospite (2-1) [illegible] [illegible] così [illegible] corsa per la salvezza.

Sul campo avverso di Sori i rossoblù di Emilio Gasparini hanno disputato una buona partita sul piano della determinazione e dello slancio agonistico, mettendo alle corde i più quotati padroni di casa e [illegible] i loro [illegible] con le reti decisive di Bacchini e Zolezzi.

Questa la nuova si[illegible] ne della classifica: Lavi e Casarza Ligure p. 19; Riva Trigoso 18; Bogliasco 16 18; Camogli 15; Atletico Mongia 13; Valleturita 13; Avegno 11; Caperanese 10; Spartak e San Bartolomeo 8; Sori, Riese e Ri Calcio 8; Calvarese 8; Cogorinese 5.

S'è disputata una gara di recupero anche in Terza categoria (girone [illegible] e al «Gallotti» i rapallesi del Contract [illegible] hanno superato il Ri Calcio con il rotondo punteggio di 3-0 grazie alle reti di Cilauddi (doppietta) e Bertonati.

I [illegible]sioni del presidente Tullo Bernardi hanno dominato il match dall'inizio alla fine [illegible] nulla agli ospiti.

Questa la nuova graduatoria: Corte '82 e Rutese p. 14; [illegible] Giulia 12; Contract [illegible] e Sanmartinese 11; Bargagli e Gattorna 10; [illegible] Calcio 7; Croce Verde Bogliasco 5; Caperana Calcio e Milan Club San Salvatore 3.

a. c.

[illegible]

Nella procedura esecutiva immobiliare n. [illegible] promossa da Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, creditrice procedente, avv. proc. Giuseppe Viale contro Laura Benedetto, debitore esecutato.

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

Si [illegible] che il giorno [illegible] 1987, [illegible] ore 9, nella sala [illegible] pubblica udienza del Tribunale [illegible] imperia verranno posti [illegible] vendita in unico lotto i seguenti beni immobili di proprietà [illegible] Demenio nato [illegible] S. Vito [illegible] Normanni il 9-3-1930, [illegible] stato di tutto e di tutto in cui si trovano:

In Comune censuario di S. Bartolomeo del Carso partita [illegible] Foglio n. 12 mapp. 502 sub. 8 (via Roma, piano terreno, [illegible] C/1, cl[illegible] 9, mq. 44 r.d. lire 535, a confini: a Nord cortile, a Est cortile, a Sud vano scala e mapp. 502/2, a Ovest via della Resistenza ex via Roma) negozio sito in via della Resistenza (ex via Roma) di S. Bartolomeo al Mare in casseggiato con strutture portanti in cemento armato, situato in prossimità della spiaggia e dotato di due vetrine frontali, della superficie detta di mq 50.

Il lotto viene posto in vendita [illegible] prezzo [illegible] di L. 144.000.000

[illegible] offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.200.000.

Le domande [illegible] partecipare all'incanto dovranno essere depositate in cancelleria entro il 5 febbraio 1987 unitamente [illegible] deposito cauzionale di L. 14.400.000, nonché [illegible] deposito per [illegible] [illegible] L. 28.800.000 [illegible] versare a mezzo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni: rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n. 5).

Il Cancelliere Capo dott. C. Cedolà

[illegible] - Le biancorosse di Flavio Cremisio gomito a gomito con le «grandi»

Chiavari un exploit inaspettato

[illegible] Le Dyna e Savigliano e [illegible]

GENOVA — Accornero Savigliano e Valsega Carrarese si sono aggiudicate l'ottava edizione della «*Coppa di Natale*», torneo [illegible] di pallavolo femminile organizzato dal Gruppo Sportivo Amatori Volley Rivarolo e riservato a squadre di categoria under 14 e under 16.

La manifestazione s'è svolta nei giorni scorsi nelle pa- [illegible] di piazza Pallavicini e del Lago Figoi. Naturalmente le attenzioni maggiori erano rivolte alle [illegible] di casa che si sono comportate bene ottenendo brillanti piazzamenti (seconde tra le under 16) e mettendo in mostra qualche [illegible] di spicco come Mirka Novelli (premiata come migliore giocatrice del torneo).

Questo comunque il resoconto dettagliato

Under 14 — Risultati: Autodieci Casale-Amatori Rivarolo 3-1, Accornero Savigliano-Valsega Carrarese 3-0, Accornero Savigliano-Amatori Rivarolo 3-0, Valsega Carrarese-Autodieci Casale 3-0, Accornero Savigliano-Autodieci Casale 3-0, Valsega Carrarese-Amatori Rivarolo 2-0. Classifica: Accornero Savigliano p. 6; Valsega Carrarese 4; Autodieci Casale 2; Amatori Rivarolo 0.

Under 16 — Risultati: Amatori Rivarolo-Autodieci Casale 3-0, Valsega Carrarese-Accornero Savigliano 3-1, Amatori Rivarolo-Accornero Savigliano 3-0, Valsega Carrarese-Autodieci Casale 3-0, Accornero Savigliano-Autodieci Casale 3-0, Valsega Carrarese-Amatori Rivarolo 3-1, [illegible] Valsega Carrarese p. 6; Amatori Rivarolo 4; Accornero Savigliano 2; Autodieci Casale 0.

CHIAVARI — Il Volley Chiavari può essere legitti- [illegible] considerato la squadra rivelazione della Coppa nazionale di pallavolo femminile, sia ottenendo grosse [illegible] soddisfazioni dopo essere stato praticamente ignorato [illegible] pronostici formulati appena prima della vigilia del torneo dagli addetti [illegible] lavori.

Nel prosieguo del campionato potrebbe creare qualche serio grattacapo alle [illegible] sidette grandi.

Le [illegible] [illegible] presidente Flavio Cremisio hanno conquistato quattordici punti nelle prime nove giornate di campionato e [illegible] terze in classifica ad [illegible] tiro di schioppo [illegible] [illegible] capolista [illegible] Cus Genova Semaco e Stilnovo [illegible] Minlato (quo- [illegible] sedici).

Come si spiega questo exploit? Sentiamo l'allenatore Massimo Russo: «*Eravamo partiti in tutta umiltà con l'obiettivo di tenerci lontano dalle zone calde della bassa classifica e ci [illegible] siamo a lottare gomito a gomito [illegible] le prime della classe scendendo sempre sul parquet con la solita semplicità. Non ci siamo affatto montati la testa, stiamo conservando la nostra solita umiltà*».

Le protagoniste di questo [illegible] sogno riveraco [illegible] chiamano Breganto, [illegible] chiarello, Ferrando, Raffo, Morin, Bacchelli, Lo Cotto, Salano, Emanuela e Adele [illegible] e tutte stanno giocan- [illegible] [illegible] livelli più [illegible] buoni dimostrando la bontà [illegible] lavoro svolto dallo staff [illegible] chiavarese.

Ancora Russo: «*Personalmente credo molto ai valori dello spogliatoio e le ragazze [illegible] [illegible] a legare molto [illegible] tra loro facendo squadra sul parquet ma soprattutto fuori campo*».

Lo scatenato Volley Chiavari era partito così così (quattro punti [illegible] prime quattro gare) poi ha [illegible] to una strepitosa [illegible] di cinque affermazioni [illegible] cutive [illegible] Golfotur Spezia, Varazze, Stilnovo [illegible] Minlato (un clamoroso 3-0!), Farnese Parma e Aghinolfi Forte dei Marmi giungendo alle soglie della zona promozione.

E [illegible] si tentasse il gran salto? Ancora Russo: «*Le vere favorite del campionato [illegible] erano e rimangono [illegible] genovesi del Cus Semaco e le toscane [illegible] Stilnovo [illegible] Minlato*».

[illegible] [illegible] '87 potrebbe [illegible] sere davvero un anno magico per i colori biancorossi e la serie [illegible] che è stata abbandonata con tanti rimpianti [illegible] sembra poi [illegible] lontana.

Non è [illegible] con questo sano spirito ricco di passione e volontà che il Volley Chiavari ha ottenuto in questo [illegible] belle soddisfazioni?

a. c.

[illegible]
Provincia di Savona
Cap 17030

E' [illegible] istituzione privata [illegible] offerta [illegible] sensi della [illegible] 2-2-1973 n. 14, art. 1, lettera A, per l'appalto [illegible] interventi urgenti nei locali [illegible] IV classe.

L'importo dei [illegible] in appalto ammonta a L. 438.795.000.

Le ditte [illegible] potranno presentare domanda in bollo, che dovrà pervenire [illegible] Uffici Comunali entro [illegible] non oltre le [illegible] 12 del 9 gennaio 1987.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione appaltante.

Andora, li 19 dicembre [illegible]

Il Sindaco
F. Bruno

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Domani sera
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO
con l'orchestra spettacolo
I PAPILLON
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504 768

ricorda il tradizionale
omaggio di una preziosa
[illegible] DI [illegible]
alla mamma
del primo bambino
nato nel 1987 nella provincia
di Savona
SAVONA - Via Pia 31

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 569.324). Spettacoli h. L. 24.000, 13.000. Ore 21: Melissa Fenchel al buio. Rivista poliedrica di Borgni, Castellani, Ferrari, Frolich, Pagano. Regia Piero Rosi. Settanta «14 illusionisti» comandano gratis 14ª Ora esatta 10-12,30; 15,30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 593.029). Teatro di Genova. L. 32.000, 13.000. Ore 21: Parlami d'amore Maria, di Gaber e Luporini. Int.: Giorgio Gaber. Orario cassa 10-13; 16-19.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra). Teatro della Tosse. L. 7.000. Ore 21: Eva Peron, di Copi e Del Buono. R.: Ydone Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Prenotazioni tel. 813.204.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.241): Cuenta atrás. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Labyrinthus.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): E.T. l'extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.511): ore 20: Bilegati. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Quarto): Da un bacio.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 566.338): Ricordi di cena.

GRATTACIELO: King Kong 2.

IDEAL: Super Fantozzi.

IMPERIALE (via Cecchi 9): Highlander.

LUX: Yuppies 2.

MANIN (corso Aurelio 4, tel. 891.902): Il nemico delle rose.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.798): Arrivederci.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.413): 7 chili in 7 giorni.

PATEO DOLBY: Carta circuita.

PALAZZO (galleria G. Caterina, tel. 585.512): Super Fantozzi.

SMERALDO (via Carrozzone 7, tel. 203.748): La penna terribile della 5ª strada. Vist. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il burbero. Or.: 15,10-17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): (Dolby Stereo) Ultimi ogni bello.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 565.360): Sapore bestiale. Vist. 18.

CHIABRERA (via Cristoforo, tel. 281.540): 10.30-18 Club 80, ore 22.15 Sauce se è pesce. Vist. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Doppio di stampaggio. Vist. 18.

SUPERBA: Dolcissima. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: riposo.

LUMIERE: Camera con vista.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Ombre la grande inondatrice. Vist. 18.

ASTORIA: Il commissario Lo Gatto.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Mission.

ELDORADO: Ambizione sfrenata. Vist. 18.

SPLENDOR: La crociera del piacere. Vist. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (ex Colera).

VERDI: Un pirtogatto.

NERVI

SANREMO: Mission.

SOLZANETO

VERDI: Top Gun.

PEGLI

EDEN: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: Tai Pan.

CANTERO: Corto circuito.

MARCONI: Gli arrapagatti.

NUOVO: Volontà per giovani. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

POGGIOLITO

VERDI: riposo.

ARENZANO

ITALIA: Top Gun.

RAPALLO

GRIFONE: L'infiltrato. Vist. 18.

ITALIA: Cobra.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Parlami d'amore Maria.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Yuppies n. 2.

DIANA: Il portiere.

ELDORADO: Labyrinth.

JOLLY: Cicciarina monster stop.

Alla ricerca.

FILMSTUDIO: Round midnight - A mezzanotte circa.

ALASSIO

COLOMBO: 7 chili in 7 giorni.

NITE: Yuppies n. 2.

ALBENGA

AMBRA: Super Fantozzi.

ASTOR: Il burbero.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Il nome della rosa.

FINALE LIGURE

ORIONE: Il nome della rosa.

LOANO

LUMIERE: Yuppies n. 2.

PIERA: King Kong 2.

PISTRA LIGURE

COMUNALE: Alberi scambio finale.

VARAZZE

TEATRO: Grandi magazzini.

VERDI: ET l'extraterrestre.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Luna di miele stregata.

DANTE: Il burbero.

IMPERIA: Gli arrapagatti.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cobra.

CERVO: Hansel e la sua sorella.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Un maledetti da Hong.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Lui portava i tacchi a spillo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871): Il burbero.

CENTRALE: Super Fantozzi.

ORFEO: Gli arrapagatti.

RITZ: Stregati.

SUPERCINEMA: King Kong 2.

Si prepara la [illegible] di San Silvestro: cenoni, veglioni, [illegible]

Fine anno a tutto teatro

Si potrà scegliere tra lo spettacolo di Gaber e quello di Barbareschi, il musical «Eva Peron», il dialettale di Bacigalupo e il goliardico della [illegible] - A Genova mancherà la festa del Comune - Walter Chiari a Santa Margherita

GENOVA — Sarà un Capodanno senza festa comunale: è stato cancellato il tradizionale ritrovo di fine anno alla Fiera del Mare. Dopo le [illegible] di Genova», trasformate in spettacoli decentrati, anche l'ultimo baluardo dei quasi decennale regno dell'ex assessore Guglielmino è stato smantellato. La grande festa con cappelli di carta, coriandoli e trombette dunque non si farà. Il cenone di fine anno torna ad essere una festa privata.

La decisione ha provocato reazioni [illegible]. Qualcuno ha portato a conforto della linea Guglielmino i dati di affluenza delle passate feste di San Silvestro organizzate per otto anni in Fiera. L'anno scorso vi avevano partecipato circa 4000 persone, che per cenone e spettacolo d'intrattenimento avevano speso poco meno di 50.000 lire. Molti si dicono invece d'accordo con [illegible] linea tendenzialmente antispettacolare [illegible] pubblici [illegible] che nell'ambito di un progressivo disimpegno dalla gestione dell'effimero ha inteso [illegible] intervenire in tema di cenone.

A chi rimarrà in città, il cartellone offre comunque un carnet di appuntamenti di prosa abbastanza ricco. Come al solito la musica giocherà il ruolo della grande assente. Non ci saranno concerti di musica leggera e neppure di classica. Ci si potrà consolare assistendo al concerto di Capodanno trasmesso da Vienna alle televisioni.

Prosa

Il Duse e il Genovese offriranno due titoli di grande prestigio: la prima nuova produzione della Stabile in una parte, con Jacques e il suo padrone di Kundera, regia di Luca Barbareschi, e Giorgio Gaber [illegible] il [illegible] *Parlami d'amore Maria* dall'altra.

Il pubblico ha già dimostrato grande interesse per entrambi gli spettacoli, c'è dunque da affrettarsi per trovare i biglietti.

Gaber sul palcoscenico del Genovese presenta un collage di sketchas e canzoni sui sentimenti: amore, amicizia, odio, paura. Lo spettacolo comprende sei brevi atti unici ed è un viaggio nell'intimità dell'uomo con molta ironia e profonda amarezza. I testi sono dallo stesso Gaber e di Sandro Luporini.

Di diverso genere la commedia allestita dallo Stabile [illegible] Duse. Si tratta di un omaggio a Denis Diderot, uno dei padri dell'illuminismo, cui [illegible] scrittore cecoslovacco Milan Kundera, noto in tutto il mondo per il suo «L'insostenibile leggerezza dell'essere», s'è ispirato sulla traccia del romanzo *Jacques e il fatalista*.

Lo spettacolo è stato rappresentato con [illegible] in Jugoslavia, Grecia, Germania Occidentale, Svizzera, Francia e Stati Uniti. L'edizione dello [illegible] presenta un cast d'eccezione; nei ruoli del titolo Massimo Venturiello e Ugo Maria Morosi, affiancati da Marzia Ubaldi, Paolo Graziosi, Luigi Montini e Sebastiano Tringali. La regia è di Luca Barbareschi.

Per il dialettale la sala Carignano offre una commedia di uno dei più noti autori liguri, Nicolò Bacigalupo. Lo spettacolo in tre atti, *L'occasion a fa l'ommo laddro* è allestito dal Circolo Mario Cappello con la regia di Vito Elio Petrucci ed è interpretato da Maria Vitez, Renato Ghiglione, Mimmo Ottonello e Renzo Roncallo.

Alla sala Chiabrera (ore 21) è in cartellone *Eva Perón* di Copi, lo spettacolo allestito nella [illegible] stagione dal Teatro della Tosse e ripreso in questo periodo [illegible] del completamento della nuova sede della compagnia che l'8 gennaio presenterà il suo cartellone di spettacoli.

Al Margherita è di scena la compagnia goliardica Balzicchi con la rivista *Meticiamo l'occhio al buco*. La sera di San Silvestro lo spettacolo andrà in scena alle 20,30, l'1 gennaio due repliche alle 15,30 e alle 21.

Al Corallo [illegible] Santa Margherita il cenone sarà seguito dallo spettacolo di Walter Chiari. Presenterà [illegible] Luporini che dopo [illegible] di silenzio torna sulla scena e che presto ricomparirà in tv al fianco di Enzo Tortora [illegible] nuova edizione di Portobello.

Musica

L'unica proposta nel [illegible] qualche [illegible] viene dalle di[illegible] e dal piano bar della città. Si suonerà al Mix in Gilla, al Maracuja e a Vittorio al Mare.

Cinema

Tra gli appuntamenti cinematografici [illegible] anno spiccano a Genova i nomi dei principali comici italiani con produzioni nazionali oppure con pellicole create all'estero, come *Daunbailò* con Roberto Benigni e Tom Waits in cartellone al Corallo di via Innocenzo IV. Per trascorrere la serata di San Silvestro all'insegna del divertimento ci sono poi Paolo Villaggio con il suo *Superfantozzi* al Palazzo Dolby e all'Ideal, Jerry Calà, Massimo Boldi e Ezio Greggio in *Yuppie 2* al Lux, [illegible]ato Possetto e Carlo Verdone all'Olimpia in 7 chili in 7 giorni.

Alla città è dedicato quest'anno un omaggio cinematografico: *Stregati* di Francesco Nuti in programmazione all'Augustus. Tra le riprese, *E.T.* [illegible] Spielberg all'Ariston 2, la prosecuzione del kolossal *King Kong*, e *Gli aristogatti* di Walt [illegible]ney all'Odeon.

Per il genere fantastico quattro titoli: *Highlander* con Christopher Lambert al[illegible], *Corto circuito*, la [illegible]trambol storia di un robot quasi u[illegible] all'Orfeo, *Howard il destino del mondo* al Verdi di via XX Settembre e *Labyrinth* con David Bowie all'Ariston 1.

La commedia è ben rappresentata da *Luna di miele stregata* di Gene Wilder al Manin, da *Scusa se è poco* con Monica Vitti e Ugo Tognazzi e, infine, da *Il barbiere* di Miriano Celentano all'Universale.

Daniela Grondona

Gran festa al Casinò (prezzo: un milione)

Partecipano la Goggi e Pippo Franco, Alice e Ramazzotti in differita

SANREMO — *Eros Ramazzotti, Alice, Loretta Goggi, Alexander, Pippo Franco, Hamburger Serenade, Gruppo Kentano, Gall Berry e Sergio Nanni* formano, insieme con la ripresa televisiva in diretta dello spettacolo e dei brindisi di mezzanotte con la Rai, la locandina del super gala di Capodanno dal Casinò della Riviera.

Super anche il prezzo: 1 milione a persona. Coloro che parteciperanno «dal vivo» avranno una sorpresa, non positiva. *Non vedranno infatti né Eros Ramazzotti, né Alice. Chi seguirà la serata da casa davanti al televisore non si accorgerà di nulla. Il trucco sta nella registrazione. Ramazzotti ed Alice, tra ieri ed oggi, registreranno la loro partecipazione del Casinò. La [illegible] di Capodanno non saranno al gala [illegible] Sanremo. Al [illegible] posto la Rai manderà i filmati registrati 48 ore prima nello stesso Salone della Feste già tutto preparato per l'occasione.*

Per chi seguirà da casa tutto [illegible] regolare. Questo potrebbe invece rappresentare una delusione per chi invece parteciperà al supercenone dal vivo e a pagamento. Soprattutto avendo sborsato un milione proprio per applaudire Eros o ascoltare Alice.

Ma ci sarà davvero qualcuno che pagherà un milione? A Sanremo sono in molti a chiederselo. Pare che ormai non ce ne siano più. Però non si riesce a scoprire se il tutto esaurito è dovuto ai molti inviti gratuiti...

Sarà registrato anche il collegamento tra il Casinò di Sanremo ed il Paradise Latin di [illegible] York da dove Alberto Sordi, sempre nella cornice del Cenone, dovrebbe parlare del suo ultimo film.

Nonostante lo «spambetto» del play back e delle due partecipazioni registrate la serata si annuncia comunque stuzzicante. Loretta Goggi, oltre che presentare lo spettacolo e «cucire» i vari passaggi dal vivo e le registrazioni [illegible] anche in un carosello di imitazioni. Darà la voce a Beppe Grillo, Monica Vitti, Grace Jones, Isabella Rossellini, Carlo e Lady Diana. Alexander ha annunciato un «numero esclusivo di magia» proprio per il Casinò di Sanremo e Capodanno.

Pippo Franco alternerà cabaret, comicità e canzoni. Il complesso «Hamburger Serenade» si esibirà con un complesso di 24 elementi e 2 cantanti [illegible] dal [illegible] Giovanni Tommaso. Il Gruppo Kentano presenterà un mini [illegible] [illegible].

E per chi non va al Casinò? Cosa offrono le Riviere di Imperia e Savona per il brindisi del 31 dicembre? Tutti i locali del Ponente Ligure hanno in cartellone musica e cenoni a gogò.

A Bordighera, per esempio, al night club Kursaal si esibisce il cabarettista Ernst Thole. Al Nabila [illegible] di Sanremo sotto i riflettori il d.j. Gianni Riso di Radio 105.

Al Cichito di San Bartolomeo, invece, gran serata con [illegible] Go-Go Girls di [illegible] in. Nel [illegible] gli operatori turistici hanno puntato soprattutto sul cenone. Ai big, [illegible] personaggi conosciuti, quasi tutti hanno preferito mete stuzzicanti.

Loano, per la prima volta, saluterà il nuovo anno con uno spettacolo di fuochi d'artificio sul mare. All'Oriamonte di Piani d'Taurea esibizione della cantante Patrizia Pellegrino e del complesso The Band. Al Perla di Cairo Montenotte si balterà con i Papillons. Al Calabrone sotto i riflettori il complesso dei Pic-Up.

I BARBAROCCHI PREMIA LORETTA GOGGI

Loretta Goggi e Gianni Brezza hanno ricevuto una targa in premio e molti applausi dagli attori della Barbareschi in occasione dello spettacolo «Coo l'occhio al buco»

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Programmi per ragazzi; 16 I dieci giorni di Andrea, novela; 19 Liguria notizie, 19,30 Tg-Punto d'incontro, 19,45 Oggi in città, 20 Victoria Hospital, sceneggiato, 20,25 Tg notizie, 20,30 Le tre morti del sergente Caine, film; 22,20 Tg Tuttoggi; 22,35 Pallacanestro: Campionato italiano A2, 23,45 Il diluvio, sceneggiato; Liguria notizie.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Quelle magnifiche dozzine, cartoni; 7,25 Bally la mega, cartoni; 7,50 Grand Prix, cartoni, 8,15 Mamo Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm poliziesco; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 L'incredibile coppia, cartoni; 13,30 Robotino, cartoni, 15,30 Oggi al cinema, anteprima cinematografica, 14 Mamo Linda, telenovela; 15 Una pistola per cento baci, film; 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Ape Maia; Johnny Cyberg; Lamù; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Quel mito lampeda, telenovela; 19,30 Povera Clara telenovela; 20,30 Il giorno più lungo di Scotland Yard, film; 22,30 Hogan, telefilm; 23,30 Bella Italia, rubrica, 24 Provincia violenta, film. Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Only cartoons, 9 Goldrake, cartoni; 9,30 Batman, telefilm; 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lamù, cartoni; 11,30 Ape Maia, cartoni, 12 Goldrake, cartoni, 12,00 Batman, telefilm; 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons, 15 Lamù, cartoni; 15,30 Ape Maia; 16 Goldrake cartoni; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky; 17,30 Bull Winkle show, 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons, 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi con la Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Innamorati, telenovela; 10 Film, 11,30 I nuovi Pooklas, telefilm; 12,30 Dr. Slump e Arale; I predatori del tempo. Sport Billy, cartoni; 14 Missione impossibile, telefilm; 15 Video Mare, proposte d'acquisto; 15,30 Film; 17,30 Dr. Slump e Arale, Candy Candy; I predatori del tempo, cartoni, 19 Inchiesta Penerile, rubrica settimanale; 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 Settima strada, telefilm; 21,45 Contropelotto, trasmissione, 23,30 Il gioco, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Storia di donne, telefilm; 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al confine della notte, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 La luna e sei soldi, film; 15,30 La terza guerra mondiale, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, telefilm; 18 Maria, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Il sorriso della Gioconda, film; 22 Storia di donne, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 Canzone del Mississippi, film; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14 Ellery Queen, telefilm, 15 I novellini, telefilm, 16,30 Telerbi Music; 17,30 Il fantasma dello spazio, cartoni; 18 Betty e Lillibit, cartoni; 18,20 Corum, cartoni; 18,45 Bellamy, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Uccio sui non troppo; 23 Bellamy, telefilm; 24 Edgar Allan Poe; 1 All'ombra di una Colt, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Ponente, 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 La mia vita per te, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela; 17,30 Starzinger, cartoni; 18 Galaxy III, cartoni; 18,30 Starzinger, cartoni; 19 Galaxy III, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,40 Natalie, telenovela. 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Sottolente, rubrica settimanale; 23,15 Zoom Tg Ponente, 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 31, 57, 63 — Ore 15 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Magia cerimoniale, rubrica di scienze occulte con la partecipazione dei telespettatori; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Starlaring, rubrica, 19,30 Pagina dello spettacolo; 21 L'inaciavia - Il più crudele tra quelli della sua sala, film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio; Supersonic Mach 5, [illegible] 8.50 Boys & Girls: «Il genio», telefilm; 9,1[illegible] a [illegible] Follies, cartoni, 10,10 Natura selvaggia: «La corsa sul fiume», documentario; 10,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 11 Superdog Black, telefilm: «Un consiglio nel paese delle meraviglie»; 11,30 Jeronimo, sceneggiato; 12 Lucy: «Qual in vita per Lucy», telefilm; 12,30 Antenna le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Toma, film drammatico; 16,30 Supersonic Mach 5; Pinocchio, cartoni; 16,10 Boys & Girls: «Valle delle storie T», telefilm; 16,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 17 Superdog Black: «Un detective in vendita», telefilm, 17,30 Heidi e Barbara Follies, cartoni; 18 Natura selvaggia: «La terra di Orlando», documentario; 18,35 Antenna le spose, telefilm; 19,3[illegible] Galaxy Express 999, cartoni; 20 Jeronimo, sceneggiato; 21 Quel Sicilia dell'operetta Lawrence, film giallo; 23 Lucy: «Lucy e il protettore», telefilm; 23,30 L'ispettore Bluey, telefilm, 0,30 La Spada al cuore con l'ombra di Lupin, film notte.

Teatro per giovani a Savona

SAVONA — Il Comune e la Provincia di Savona si accingono a organizzare una proposta teatrale per i giovani. L'iniziativa è avviata in collaborazione col Teatro dell'Archivolto di Genova e rappresenta un importante appuntamento che si inserisce nel programma di promozione culturale dell'amministrazione provinciale in particolare.

Lo spettacolo proposto al Chiabrera di Savona sarà poi replicato anche negli altri capoluoghi delle province liguri. Si tratta de «Gli Accidenti di Costantinopoli», dramma giocoso con musiche del Settecento. L'elaborazione drammaturgica è di Carlo Repetti e Giorgio Gallione dai testi di Carlo Goldoni.

Lo spettacolo sarà presentato i giorni 29, 30 e 31 gennaio prossimo.

A Riva Trigoso una mostra dedicata a Ciciarelli

RIVA TRIGOSO — Alla casa dei Pieschi di Trigoso è stata inaugurata, e resterà aperta fino all'11 gennaio, la seconda edizione della mostra «Dieci pittori e dieci poeti — omaggio a Tullio Ciciarelli», dedicata al critico cinematografico e giornalista genovese scomparso lo scorso anno.

Ogni artista partecipa alla rassegna con quattro opere. *(Ansa)*

Appuntamenti flash

Recital a Genova C'è Luciana Serra

GENOVA — Oggi, alle 18, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi si terrà il recital [illegible] Luciana [illegible] organizzato dal Comune [illegible] Genova. La Serra sarà accompagnata dal pianista Robert Kettelson e dal cl[illegible] Morunzi.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà replicato per l'ultima volta il film «Comera con vista» di James Ivory.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al club Amici [illegible] Cinema verrà proiettato il film «Mission» di Roland Joffé.

GENOVA — Al Movie [illegible] (oggi, alle 21,15) verrà proiettato il film «Un amore di Swann» di Schlondorff.

SAVONA — Il concorso nazionale di pianoforte «Camillo Milano» giunge quest'anno alla sua sesta edizione. E' stato istituito dal centro culturale «Musica Giovani» di Savona.

Prenderà il via il 4 gennaio prossimo e si concluderà il giorno 8, al teatro comunale Chiabrera. Il concorso si articola in due sezioni: una de[illegible] [illegible] solisti e una per pianoforte a quattro mani.

[illegible]biziali scopo dell'iniziativa, che si deve in particolare al maestro Walter Ferrato, è quello di promuovere i giovani pianisti.

Emigrazione ligure [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — *S'è inaugurata [illegible] giorni scorsi nelle sale [illegible] Palazzo Rocca la mostra «Verso le Americhe», [illegible] dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure [illegible] collaborazione [illegible] Comitato «Vivi il Centro Storico» di Chiavari sotto il patrocinio della Provincia di Genova, dell'assessorato [illegible] cultura e dell'azienda autonoma di soggiorno di Chiavari. L'esposizione è composta di una cinquantina di illustrazioni [illegible] hanno [illegible] l'emigrazione ligure nelle Americhe. Autori delle opere sono Enrico Bertozzi, Francesco Bianchi, Giorgio Della Cella, Fabio Jankovic, Bruno Lanciano, Maurizio Vaccarezza, tutti chiavaresi. Per provenendo da [illegible] esperienze artistiche, i [illegible] pittori hanno trovato nel tema dell'emigrazione, ancora molto sentito nella regione, un linguaggio comune. Il risultato che scaturisce da questo lavoro di ricerca è un racconto che ogni autore ha sviluppato traendo ispirazione dagli elementi più significativi del fenomeno dell'emigrazione.*

VENERDI' 2 GENNAIO ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

CONCERTO di DANZA

con LOREDANA FURNO e JEAN PIERRE MARTAL

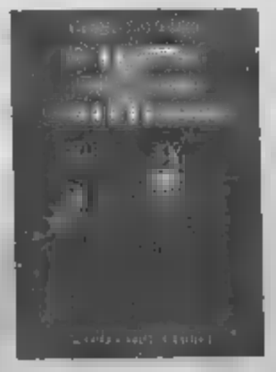
e la compagnia di danza del teatro di Torino

Programma: LES SILPHIDES

Prez. tel. 71.871 ROMEO e GIULIETTA - TANGO

Hai mai dato una mano a un bambino?

Prova con questo libro.



I [illegible] mondo hanno bisogno di te, di noi, di tutti. Le malattie infantili sono una piaga ancora in molti paesi: negli angoli più sperduti della terra, come nei quartieri più poveri di molte metropoli.

Questo libro, che nasce per volontà dell'International Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze [illegible] nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento del Programma Polio Plus, Service del Rotary International.

Il programma prevede di vaccinare entro il 1993 tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto occorrono 180 milioni di dollari a tanti contributi volontari.

Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?

Campus Libri, Via Rattazzi 4, tel. [illegible] / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 514914 / Libreria Fogola "Dante Alighieri", P.za Carlo Felice 18, tel. 535807 / Libreria Lattes, Via Garibaldi 3, tel. 519274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 6505316.

International Inner Wheel Club Torino

Genova: ieri è stato costituito il nuovo ente

[redacted]

Diversità [redacted] vedute [redacted] Magnani e Gamalero - Critiche del pci

GENOVA — Nella [redacted] della giunta nella sede della Regione Liguria in via Fieschi a Genova è stata costituita formalmente, dinanzi al notaio, la Fondazione regionale per l'organizzazione delle manifestazioni colom- [redacted]

[redacted] Fondazione, che ha fini promozionali e manageriali, si affianca così all'Istituto Colombiano di livello comunale (che ha fini culturali e scientifici) e alla commissione nazionale che fa capo al ministero [redacted] Beni culturali. La Fondazione regionale parte con una [redacted] per il [redacted] di due miliardi, cui se ne aggiungeranno altrettanti per il 1987.

All'atto costitutivo erano presenti i [redacted] de- [redacted] enti fondatori: Regione, [redacted] Nazionale del Lavoro, Italiana Petroli, Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia e Fininvest (gruppo Berlusconi). C'erano anche i rappresentanti del consiglio d'amministrazione designati dai partiti, secondo il criterio della lottizzazione: Rinaldo Magnani, socialista (che per statuto come presidente della Regione sarà presidente della Fondazione), Gustavo Gamalero, liberale (assessore anziano al Comune di Genova, che fungerà [redacted] vicepresidente esecutivo), Enrico Ghio, [redacted] (ex deputato ed ex assessore regionale), Bruno Mattenzi, [redacted] (manager del settore petrolifero ed [redacted] segretario regionale), Carlo Poletti, pri (ex presidente dell'Azienda autonoma [redacted] soggiorno e turismo di Sanremo), Roberto Montefiori, socialista (vicepresidente della Sampdoria, importatore nel settore alimentare), oltre ai due comunisti Carlo Castellano (manager delle PpSs) e Carlo Repetti (dirigente del Teatro Stabile di Genova).

La riunione è stata brevissima: ora la Fondazione dovrà darsi un suo personale (il direttore [redacted] essere Alessandro Lavrero, già [redacted] generale [redacted] Tea- [redacted] Comunale dell'Opera) e scegliere una sede che molto probabilmente sarà il Palazzo Bellimbau [redacted] piazza [redacted] Nunziata.

C'è molta curiosità per questo [redacted] ente, il cui varo [redacted] faticosissimo. Anche pochi giorni fa, subito dopo che [redacted] stati resi noti i nomi dei prescelti [redacted] il futuro consiglio d'amministrazione, il pci aveva criticato le scelte [redacted] altri partiti. Ma, anche all'interno [redacted] maggioranza, non mancano i contrasti, già palesi. Magnani, per esempio, coltiva strategie non coincidenti [redacted] quelle di Gamalero [redacted] la cui sorte in Comune [redacted] incerta.

[redacted] dimetterà [redacted] assessore, oppure re[redacted] in carica? Si aprirà una [redacted] trattativa?

Anche a questo proposito è nota la propensione di [redacted] malero, futuro vicepresidente esecutivo dell'ente, verso altri gruppi privati che intenderebbero monopolizzare, giocando su una certa posizione di forza, la promozione. Si tratta di una strategia [redacted] giudici [redacted] i comunisti.

A questo proposito il pci ha già fatto sapere che, nel caso [redacted] degenerazioni [redacted] gestione, ritirerà i rappresentanti [redacted] consiglio d'amministrazione.

[redacted] situazione, quindi, [redacted] è delle più [redacted] perché gli interessi [redacted] divisi e non esiste una vera leadership morale e culturale sui problemi colombiani a Genova. [redacted] si eccettua il [redacted] Paolo Emilio Taviani, [redacted] grafo ed esegeta [redacted] scoperta, che però è vicepresidente della commissione nazionale.

A livello Ligure, invece, si cerca di «passare», [redacted] tutti i partiti, [redacted] al [redacted] Taviani per trovare degli spazi propagandistici e forse clientelari. Soprattutto l'autorevolezza [redacted] Gamalero appare traballante, anche perché d[redacted]li uffici da [redacted] rti sino [redacted] oggi sono venute raffiche [redacted] iniziative, spesso contraddittorie o neppure decollate.

Paolo Lingua

Casinò: il Coreco ha bocciato l'accordo per le slot machines

[redacted]

I croupier iscritti al sindacato autonomo e alla Cgil hanno chiesto l'intervento di sindaco e giunta - Si vogliono nuovi accordi sindacali e garanzie per il futuro - In pericolo il galà [redacted] Capodanno al quale [redacted] stati invitati Ramazzotti, Alice, Loretta Goggi e [redacted] big

SANREMO — [redacted] casinò sta vivendo un fine anno molto delicato. Per San [redacted] vestro la casa da gioco [redacted] il [redacted] rimanere chiusa [redacted] sciopero. Mai come [redacted] queste [redacted] Natale, infatti, lo stesso sindacato è apparso [redacted] diviso. All'interno dell'azienda [redacted] sono aperte fratture profonde, si assiste [redacted] episodi [redacted] crumiraggio.

Conflitti seri esistono anche tra Comune e chi dirige il casinò. Da 11 giorni tra le roulettes continuano a scoppiare «scioperi a singhiozzo» di 4, 5 ore ed anche più operati dalla Cgil e dagli Auto[redacted]. [redacted] tavoli (si parla [redacted] 50%) quotidianamente restano chiusi per mancanza di personale.

I clienti protestano, il casinò ci rimette decine e decine di [redacted] al giorno. In grave pericolo anche il galà di Capodanno con Ramazzotti, Alice, la Goggi ed altri big del mondo musicale.

Per «dare una dimensione nazionale alla protesta [redacted] atto», [redacted] le [redacted] mere della Rai [redacted] dovrebbero riprendere in diretta dal Salone delle Feste il galà di mezzanotte, i dimostranti non nascondono l'ipotesi che unitamente [redacted] croupiers aderenti alla Cgil e al Sindacato Autonomo il 31 dicembre [redacted] 20 [redacted] in sciopero anche [redacted] dipendenti del ristorante, del bar, [redacted] cucine. Tutto verrebbe così paralizzato.

Alla base della vertenza un problema serio. Cgil ed Autonomi [redacted] il commissario prefettizio del sino Giorgio Dias di «discriminazione sindacale». Chiedono soddisfazione, non tor[redacted] al lavoro se prima il [redacted] prefettizio non annullerà gli atti e [redacted] deliberazioni contestati.

Tutto è cominciato il 4 dicembre scorso quando Dias per il varo delle slots machines [redacted] ha siglato un accordo sindacale solo con Cisl ed Uil «snobbando» [redacted] e Cgil. Il patto prevedeva, tra l'altro, un premio extra [redacted] nuale per i dipendenti di [redacted]

Il [redacted] Autonomo, prima, e la [redacted] qualche giorno dopo, denunciavano il «metodo assolutamente scorretto» con cui [redacted] stata condotta l'operazione. Il 19 dicembre iniziava lo sciopero a singhiozzo.

I dipendenti in agitazione ieri hanno ottenuto «una prima soddisfazione». Il Coreco, infatti, ha respinto la delibera con cui tra il com[redacted] prefettizio Dias, la Cisl e la Uil era stato siglato «l'accordo-slots machines». In pratica si dovrebbe ricominciare da zero.

La decisione del [redacted] di controllo è stata accolta con soddisfazione dai dipendenti che mantengono però lo stato di agitazione.

Un centinaio tra croupiers e dipendenti in lotta ieri alle 11 si sono incontrati in Comune con il sindaco Leo Pippione e diversi componenti della Giunta. Tra i presenti il vice sindaco Carlo Conti e gli assessori Sindoni, Sottorasa, Carnevale e Gerlero. Tra i vari interventi da sottolineare quelli di Gianluigi Amici, per il Sindacato Autonomo e di Piero Tosco per la Cgil.

I dipendenti hanno usato parole d'accusa verso il tipo e le metodologie di «*rilancio del casinò adottate* [redacted] *Dias, da superesperti e cervelloni seri che di super avrebbero solo gli onorari*».

Hanno chiesto garanzie per il futuro sottolineando la necessità che il Comune e tutte le altre forze locali operino, concretamente ed in trasparenza, per «*rilanciare sul serio il casinò, far arrivare nuova clientela, riconoscere i meriti professionali di chi vi lavora ed allontanare dalle roulettes qualsiasi rischio di golpe*».

Roberto Basso

Sanremo. Anche ieri molti tavoli sono rimasti deserti (Tel.)

[redacted] po al piano paesistico

Cinque Terre da «ibernare»?

Ordine del giorno dei Consigli comunali

LA SPEZIA — Un primo schema d'orientamento di quello che dovrà poi essere il definitivo piano territoriale e paesistico destinato a sostituire la legge Galasso e i tanto contestati «galassini» è appena stato tracciato dalla Regione e già [redacted] Cinque Terre è sommossa.

I tre Consigli comunali [redacted] Riomaggiore, Vern[redacted] e Monterosso riuniti in seduta straordinaria hanno approvato un ordine del giorno col quale, in modo deciso e corale, «*ribadiscono con fermezza che a livello locale non sarà accettato l'indirizzo della "conservazione" così come sembra essere prefigurato nello schema di orientamento*».

«*Ed è ciò che non vogliamo, senza, per altro, che ci si accusi* [redacted] *voler deturpare la zona* — spiega Luigi Viola sindaco di Riomaggiore —. *Le Cinque Terre sono belle, devono essere difese ma è necessario anche che la gente possa viverci*».

Sostengono quindi i sindaci che la scelta del vincolo «cieco» ha solo favorito il degrado soprattutto quello architettonico.

Abusivi frettolosi, costretti più che altro dalla necessità, hanno ignorato i vincoli per dotare la propria abitazione di servizi igienici la cui mancanza, soprattutto nei piccoli nuclei frazionali, è molto diffusa.

Il campanile [redacted] Vernazza

L'impossibilità di svolgere molte attività essenziali, sia private [redacted] pubbliche, ha [redacted] quindi [redacted] pole- [redacted] tra sostenitori della conservazione e dell'attuale stato del territorio ed amministratori che [redacted] è fatta [redacted] questi ultimi [redacted] sempre più incandescente.

L'ultimo intervento ufficiale, che ha seguito di [redacted] il documento dei Consigli [redacted] munali, [redacted] quello dell'assessore [redacted] Lavori Pubblici [redacted] Riomaggiore, [redacted] Faggioni. «*Ci* [redacted] *come una volta per* [redacted] — ha detto — *che questo tratto di costa della Riviera spezzina non è abitato da fantasmi ma da uomini, figli di quegli uomini che hanno materialmente costruito e mantenuto un paesaggio artificiale, a detta di tutti,* [redacted] *do*».

[redacted] coltivate a viti [redacted] tempo [redacted] a secco e [redacted] nano lentamente verso il mare, sono l'esempio forse più eclatante di un degrado legato soprattutto alla mancanza di manodopera. Nel documento si chiede dunque alla Regione una maggiore disponibilità nei confronti della meccanizzazione del valore agricolo e si contesta la «*paradossale*» intenzione di voler mantenere allo stato [redacted] quantità delle infrastrutture la [redacted] mancano [redacted] solo i [redacted] igienici ma gli edifici [redacted] e culturali, gli impianti sportivi e metaniferi.

Un programma, in sintesi, quello regionale, penalizzante non solo delle esigenze abitative ma in contrasto con la necessità di un consolidamento delle attività produttive e turistiche che le amministrazioni si sono proposte. Ma non sarà, si chiede l'assessore Faggioni, che i sostenitori della «conservazione» *vogliano ibernare questo animale in via di estinzione per poi bearsi di fronte al mondo del Duemila come salvatori di un patrimonio inconfondibile in cui vive un* [redacted] *che nonostante tutto continua a piegare la schiena e a rifare muretti*»?

Donatella Bartolini

Ad una svolta le indagini [redacted] polizia [redacted] delitto del giorno [redacted] Natale

[redacted] Il pensionato [redacted] Sampierdarena?

L'invalido [redacted] stato colpito [redacted] telefono dal basamento d'onice

GENOVA — Forse nel giro di pochi giorni sarà possibile giungere a una conclusione positiva delle indagini sull'omicidio di Sergio Banfo, 57 [redacted], ex operaio dell'Ansaldo e invalido civile, trovato [redacted] la testa sfondata da un [redacted] corpo contundente [redacted] nel proprio appartamento di via Bezzecca [redacted] nel quartiere di Sampierdarena, la mattina del giorno [redacted] Natale.

Erano stati dei vicini di casa a compiere la macabra scoperta, insospettiti dall'uscio semiaperto e dalle luci accese nell'abitazione. L'appartamento era messo a soqquadro e, sulla [redacted] prime impressioni, sembrava che [redacted] e gioielli.

La vittima viveva [redacted] la moglie, Carmela Fortunato, di 48 anni, infermiera presso l'ospedale [redacted] Sampierdarena, che [redacted] di turno [redacted] mo[redacted] delitto.

Proprio [redacted] ripetuti interrogatori della donna e [redacted] figlia (avuta da [redacted] precedente matrimonio), la squadra mobile della questura [redacted] giunta a formulare un'ipotesi del tutto contraria alle prime deduzioni.

Infatti si ha la sensazione che Banfo [redacted] ucciso, [redacted] per rapina, bensì [redacted] fatti personali. Non sarebbero stati dei drogati in crisi d'astinenza, né uno o più rapinatori solitari, sorpresi mentre frugavano nei cassetti nella [illegible] buio e nel silenzio.

Piuttosto sembra si sia trattato d'un conoscente, d'una persona nota alla vittima. Non basta, sembra [redacted] che l'arma del delitto [redacted] stato [redacted] pesante telefono [redacted] quelli [redacted] con il [redacted] d'onice. Il telefono è scomparso. [redacted] l'ha portato via.

C'era premeditazione [redacted] ra, oppure il telefono è stato usato come [redacted] d'offesa, in seguito a un alterco o a un violento litigio?

Anche la forzatura [redacted] serratura, i [redacted] sciati, i materassi e i divani [redacted]. [redacted] saccheggiati possono essere solo una precisa messinscena per far dirottare le indagini sulla pista della rapina a opera di drogati o balordi.

La squadra mobile non dice [redacted] più. Molte novità sono state apprese dalle rivelazioni della moglie (Banfo aveva sposato la Fortunato [redacted] solo cinque [redacted] fa) e della [redacted] figliastra della vittima.

p. l.

[redacted] Riprendono le trattative per il porto

GENOVA — Le delegazioni [redacted] «Porto di Genova spa» e dei sin[redacted] portuali [redacted] discutere la complessa vertenza del lavoro nello scalo genovese [redacted] incontreranno oggi pomeriggio [redacted] 15 nella sede del Consorzio.

La delegazione del porto sarà guidata come sempre dal dottor Nedo Andolfo, direttore delle relazioni industriali della holding; dall'altra parte ci saranno i segretari di Cgil, Cisl e Uil del settore trasporto.

Un incontro per la Fit in Regione

GENOVA — Si è svol[redacted] a Genova, in Regione, un incontro [redacted] il presidente [redacted] Rinaldo Magnani, politici e amministratori liguri, e una delegazione di ope[redacted] amministratori e sindacalisti di Sestri Le[redacted]. Dall'incontro [redacted] sono emersi fatti nuovi: la delegazione sestrese ha ribadito la necessità [redacted] un vertice [redacted] il presidente del Consiglio Craxi, [redacted] alla luce delle due offerte di acquisizione della Fit avanzate dalla sta[redacted] Transoil e dalla italiana Arvedi, proposte [redacted] dovranno [redacted] vagliate e discusse [redacted] al tavolo del [redacted]. Magnani si è impegnato a fare quanto in suo [redacted] tere per ottenere la convocazione dell'incontro.

(m. r.)

Il trapianto [redacted] mattina di S. Stefano, nell'ospedale [redacted] Pavia

[redacted]

L'uomo, di 31 anni, sta bene - L'intervento [redacted] durato oltre tre ore - Il donatore

SAVONA — Walter Deruda, 31 anni, di Savona residente in via Mignone nel quartiere [redacted] Villapiana, [redacted] sottoposto, il giorno di Santo Stefano, a un [redacted] pianto [redacted] cuore [redacted] Policlinico San Matteo di Pavia. L'intervento, eseguito all'alba dal professor Mario Viganò, [redacted] riuscito alla perfezione. E' [redacted] centesimo trapianto in Italia, e il trentatreesimo eseguito nell'ospedale.

Walter Deruda ha ricevuto [redacted] cuore di un giovane di 18 anni di Pisa (di cui non è stato reso noto [redacted] nome), morto [redacted] incidente stradale [redacted] mattina del giorno di Natale. Il [redacted] ha donato anche reni e cornee.

[redacted] delicato intervento chirurgico è durato diverse ore: il savonese, che ora si trova ricoverato in una cameretta asettica del reparto [redacted] cardiochirurgia, ha già potuto scambiare qualche parola con i genitori e un fratello.

Il [redacted] postoperatorio, secondo [redacted] professor Viganò, è molto soddisfacente, e tra pochi giorni il primario potrebbe addirittura sciogliere la prognosi.

La vicenda [redacted] Walter Deruda è simile a quella di decine di altri pazienti.

Commesso in un negozio di sanitari di via del Vegerio, alcuni anni fa aveva dovuto [redacted] l'attività a causa di una grave forma di miocardite dilatativa. Iniziò le prime [redacted] all'ospedale San Paolo dove [redacted] primario, il dottor [redacted] Martinengo, consigliò un ricovero all'ospedale di Pavia. Il professor Viganò confermò la prima diagnosi.

Per il [redacted] lungo periodo di cure. Alcuni [redacted] fa venne sottoposto a un primo intervento con l'applicazione di uno stimolatore cardiaco, in attesa del trapianto.

Il giorno di Natale è arrivata l'attesa telefonata dall'ospedale di Pavia: «*E' tutto pronto, si può eseguire subito l'operazione*».

Walter Deruda è partito immediatamente. Il giorno di Santo Stefano, all'alba, l'équipe guidata dal professor Viganò ha iniziato [redacted] trapianto [redacted]. L'organo era giunto a Pavia [redacted] uno speciale contenitore, [redacted] un'ambulanza scortata da una pattuglia della polizia stradale. L'intervento [redacted] durato oltre tre ore.

Si dovranno attendere ancora alcuni giorni prima di avere la certezza che non ci saranno complicazioni, [redacted] i medici del «San Matteo» sembrano ottimisti.

In poco più di un anno hanno acquisito pratica ed esperienza: l'operazione si è svolta senza alcun problema o difficoltà. Il professor Viganò all'uscita della sala operatoria ha rincuorato i genitori del giovane savonese. Gli amici di Walter sono impazienti [redacted] riabbracciarlo.

Gian Paolo Carlini

A PAGINA 25
Spettacoli
[redacted]
di Capodanno
[redacted]

[redacted] E' soccorso con l'elicottero a S. Fruttuoso

CAMOGLI — Un episodio drammatico ha trasformato la domenica spensierata di una coppia [redacted] turisti in un'avventura tutt'altro che piacevole.

Un giovane, Francesco Ponte, si era [redacted] con la [redacted] a San Fruttuoso.

Erano arrivati via mare, con il battello di linea. [redacted] durante la traversata il giovane aveva avvertito dei malori. Una volta sceso a terra, però, le sue condizioni sono peggiorate.

Temendo così che Ponte fosse stato colpito da collasso, i presenti hanno chiamato l'elicottero dei vigili del fuoco, che si è immediatamente levato da Genova ed è atterrato sulla piazzola di soccorso di San Fruttuoso. Da qui il giovane è stato trasportato al San Martino.

(r. q.)

Grossi roghi ad Alassio e Rapallo: superlavoro per Forestale [redacted] volontari

[redacted] Liguria [redacted]

[redacted] SERVIZIO

GENOVA — La situazione degli incendi in Liguria ri[redacted] allarmante. I venti asciutti che spirano [redacted] pre[redacted] da Nord-Est [redacted] tano la siccità [redacted] e delle piante, trasformano i [redacted] ettari di boschi liguri (pari al 57 per cento del territorio regionale) [redacted] un combustibile pronto a fiammeggiare [redacted]

E' ancora in corso un incendio [redacted] bosco a Ceresi, nell'entroterra [redacted] Albenga, mentre sono state da poco spente le fiamme che hanno [redacted] i [redacted] impervi a dirupo alle spalle di Rapallo.

Si ha l'impressione di vivere sotto la minaccia di prossimi incendi, in quanto se alle f[redacted]ne, [redacted] la loro sporadica apparizione ma vengono soffocate grazie ad interventi tempestivi, si aggiungesse un forte vento [redacted] il fuoco diverrebbe inarrestabile.

Qualche aiuto viene dal Canadair CL [redacted] che [redacted] sabato scorso la [redacted] nazionale della Protezione civile ha finalmente deciso di dislocare stabilmente al Cristoforo Colombo di Genova.

E' un «bombardiere d'acqua» capace di lanciare quasi 250 mila litri che attinge direttamente planando sul pelo del mare.

E' la prima volta che un aereo antincendio è di stanza in Liguria (solitamente fanno base all'aeroporto di Pisa). [redacted] si vorrebbe che [redacted] decisione fosse trasformata da eccezionale in permanente sia per la consistenza della minaccia degli incendi in Liguria, sia per il valore ambientale (connesso al turismo) che assumono da noi il verde e i boschi.

Se si pensa che in un solo mese in Liguria si è giunti a perdere 2 mila ettari di bosco si capirà come il Canadair avrebbe il suo migliore impiego stazionando in permanenza a Genova.

A Rapallo le fiamme sono state spente [redacted] Croce di Spotà, ove erano andati distrutti 20 ettari di pascolo, sabato sera [redacted] domato [redacted] incendio che aveva percorso altri 10 ettari, [redacted] pre di pascoli, a San Quirico.

[redacted] due episodi sono intervenuti [redacted] uomini della Forestale (l'organico è [redacted] mente insufficiente rispetto alle necessità) e una ventina [redacted] volontari della squadra comunale antincendio di Rapallo.

Nell'Albenganese, oltre all'incendio in corso a Ceresi, c'è [redacted] registrare, nella giornata [redacted] di domenica [redacted], un altro pericoloso principio [redacted] fuoco [redacted] località Morigni, che solo l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga [redacted] riuscito tempestivamente a contenere.

[redacted] Alassio si incomincia a parlare di un [redacted] Sospetto di [redacted] che la Forestale [redacted] nutre anche nei confronti [redacted] fuoco che ha rischiato di distruggere una pineta di inestimabile valore venerdì scorso sull'altipiano di Le Manie.

«*Le fiamme esplodono nello stesso momento in punti fra loro distanti alcune* [redacted] *di metri. Non può trattarsi di un caso di fatale coincidenza*», commentano gli uomini che combattono gli incendi e che si trovano impotenti contro un nemico subdolo [redacted] imprevedibile quale può essere un piroma[redacted]

Romano Strizioli

Momenti di paura [redacted] due famiglie in via Alpicella

In fiamme il tetto di una casa [redacted] *Stella*

[redacted] — Incendio domenica [redacted] pieno centro a Stella San Martino. Le fiamme hanno distrutto [redacted] tetto di [redacted] palazzina di tre piani in via Alpicella.

L'edificio è stato evacuato. Vi abitavano due famiglie che sono ora ospiti di parenti. Il fuoco si è sviluppato nel sottotetto di can[redacted] quando gli inquilini se [redacted] sono accorti era troppo tardi.

I vigili [redacted] fuoco hanno lavorato senza interruzione dalle 19,30 alle 4,30. Hanno lasciato via Alpicella solo quando il tetto è stato completamente scoperchiato.

L'incendio è stato causato dal cattivo funzionamento della canna fumaria dell'appartamento di Giulio Icardi, un medico [redacted] Genova di 72 anni che è solito trascorrere a Stella i fine settimana.

Il professionista si apprestava a ripartire per Genova quando ha sentito strani rumori dal soffitto. Ha raccontato: «*Ho pensato che qualcuno fosse salito sul solaio. Poi ho iniziato a sentire un forte crepitio* [redacted] *sono deciso ad aprire la botola e* [redacted] *stato investito dalle fiamme*».

Il dottor Icardi ha immediatamente chiamato i carabinieri che a loro volta hanno av[redacted] i vigili del fuoco. Intanto [redacted] posto sono [redacted] alcuni volontari che [redacted] iniziato [redacted] operazioni di spegnimento.

Sono stati sgomberati gli appartamenti. Al [redacted] piano dello stabile [redacted] gio Poggi, 73 anni, detto «lo spagnolo» che vive con un'anziana zia, Tina; al primo piano, di proprietà della parrocchia, vive con la famiglia Vittorio Morando. Nessuno degli inquilini era assicurato.

[redacted] raccontato i vigili: «*Sono stati attimi* [redacted] *di tensione. Il vento di tramontana creava giochi di corrente sotto il soffitto, abbiamo lavorato contro il tempo senza tregua. Per fortuna molti giovani del paese* [redacted] *hanno* [redacted] *mano. Il loro aiuto è stato molto prezioso*».

g. p. c.

Una mostra antologica tra Villa Croce [redacted] museo di S. Agostino

Omaggio di Genova a Fieschi

[redacted] INVIATO

GENOVA — Con una vasta [redacted] antologica, divisa tra Villa Croce e il Museo di Sant'Agostino, Genova rende finalmente omaggio a Gianetto Fieschi, uno dei suoi [redacted] più illustri.

Di famiglia di origini cremonesi, nato a Zogno, in Val Brembana, Fieschi aveva seguito il padre, chirurgo allora nell'Ospedale Maggiore [redacted] Bergamo, nei vari trasferimenti, giungendo ancor ragazzo a Genova Voltri. Nel capoluogo ligure si compì dunque la sua complessa formazione classica, [redacted] la duplice frequenza, prima e dopo la guerra, alla Facoltà di medicina e ai corsi [redacted] l'Accademia Ligustica.

Dopo l'esordio, nel '46, con tre opere esposte in una mostra a Palazzo Reale, [redacted] gli venne da una serie di incontri a loro modo determinanti: da quello con Klee, ad Aflenz, in Stiria, sino a quelli con Casorati e G. C. Argan che gli valsero la borsa di studio per Parigi e il Fulbright per New York (1953). Negli Stati Uniti tornò [redacted] '58, dopo aver vinto il concorso internazionale che lo volle direttore [redacted] Dipartimento Belle Arti dell'Università del Ten[redacted] dove rimase sino al '61 quando l'offerta della cittadinanza americana [redacted] gli impedì [redacted] nella sua [redacted] di adozione.

A Genova riprese quindi la sua attività facendosi anche meglio conoscere dai critici che, da Crispolti a Battisti, da Solmi ad Arcangeli, [redacted] contribuito a rompere l'isolamento cui, preso dal lavoro, inevitabilmente l'artista si sarebbe consegnato.

Di qui, infine, l'opportunità di questa mostra ufficiale che, a cura di Guido Giubbini, sembra riassumere un intero quarantennio di operoso impegno.

L'esposizione, che rimarrà aperta sino al 5 febbraio, comprende un centinaio di dipinti e cinquanta grafiche, tutte conservate dall'artista che le considera tra le più significative dei diversi momenti in cui, dalla metà degli Anni 40, la sua [redacted] si è coerentemente sviluppata, rivelandosi come uno dei documenti più originali della ricerca figurativa contemporanea.

Dal *Figliol prodigo* del '45, d'un colore denso quasi in[redacted] sul grezzo della juta, al *Corpus spirituale*, il trittico in cui tra il realismo [redacted] prostituta del primo riquadro e le ambiguità antropomorfe [redacted] successivi, [redacted] alla piccola acquasantiera applicata, la raffigurazione d'una realtà diversificata, non è che l'avvio [redacted] una analisi in chiave mistico-sociale dell'esistente.

In tal modo l'artista s'andava misurando con i grandi problemi dell'uomo, mentre chiariva fino in fondo il senso con cui egli stesso s'era definito «*pittore* [redacted] *e mistico*».

Se, per quanto riguarda le ascendenze, Fieschi ha potuto guardare a Tintoretto e a El Greco come al simbolismo [redacted] secessionista del primo Novecento, [redacted] interessante sottolineare con quanta tempestività egli [redacted] saputo [redacted] gliere nelle scoperte culturali contemporanee gli elementi che via via l'hanno portato a significative convergenze, ma anche [redacted] autentiche anticipazioni: sia nei riguardi della *Nuova figurazione* e dell'*Informale* (col materico suo «Informale anelante» del '48) sia rispetto alla Pop-art di cui [redacted] *are hungry* (I gatti hanno fame) — libro tutto d'immagini, con interventi graficopittorici su *collages* — può dirsi un autentico incunabolo.

Nell'opera di Fieschi [redacted] direbbe convivano dunque i miti antichi (*Leda e il cigno, Pasifae, Minotauro*) e la realtà contemporanea (*Gelati, Ardimento, Benefattrice e derelitta*), la [redacted] (*Crudeltà mistica*) come sospesa, nella sua corruttibilità, tra la vita e la morte, ma con un proprio anelito alla trascendenza; e in ogni caso la brama di un'etica [redacted] ispirazione messianica (che corre senza contraddizioni dal *Lavoisier* a *Cena ad Emmaus*).

Angelo Dragone

Entusiasmo (e pubblico record) per il [illegible] con la [illegible]

E venne «l'Albenga day»

Tonelli: «Questi ragazzi crescono di domenica in domenica» - In evidenza soprattutto Villa, chiamato a sostituire Di Napoli - Per Alfano il quinto gol stagionale

[illegible] — L'86 si è chiuso per i colori bianconeri nel migliore dei modi. Successo contro la Biellese, dopo una fantastica rimonta negli ultimi venti minuti; pubblico record (circa 1100 spettatori, con una larga rappresentanza piemontese) e la gradita [illegible] del presidente del Genoa, [illegible] Spinelli che, travolto [illegible] entusiasmo, [illegible] scappare più volte la fatidica parola «C2», riferendosi ai programmi per il prossimo anno.

E' stato davvero un «Albenga-day», consumato in una splendida giornata di sole. [illegible] squadra [illegible] Tonelli torna in quota e [illegible] possibilità di guadagnare [illegible] posizioni nei prossimi due incontri casalinghi consecutivi, contro Cuneo e Moncalieri.

La sfida-bis [illegible] la [illegible] presentava varie insidie: [illegible] assenze di Di Napoli e Ancona (il portiere riprenderà in settimana la rieducazione della mano destra).

Albenga. I gol di Tonelli, Mario Robbiano, Nicoletta Mantica, Spinelli [illegible] Ermanno Viglizzo

[illegible] era aggiunta all'ultimo momento anche quella di Nacci.

La Biellese, poi, si presentava al «Riva» col dente avvelenato, dopo il ko casalingo con la Saviglianese.

I «baby» di Tonelli (età media vent'anni, con Cantore, 26, unico «fuori quota»), però, hanno dimostrato [illegible] cora una volta tutto il loro valore.

L'improvviso vantaggio della Biellese, su calcio [illegible] punizione [illegible] Magaraggia, quando mancavano solo 20' [illegible] fine della partita, poteva essere una botta da ko.

Il gol, invece, è stato [illegible] frustrata che [illegible] data la carica [illegible] Alfano e compagni, che si [illegible] rivarsati rabbiosamente in avanti.

Un forcing dal ritmo incalzante, che ha mandato in crisi i piani [illegible] formazione [illegible] Gori. Pochi minuti dopo [illegible] arrivato il pareggio (ritro di Calcaterra, respinto corto [illegible] portiere, con tocco decisivo di Alfano) e, [illegible] Cantore «ero sicuro che avrebbe segnato, il suo gioco mi ricorda un po' quello di Briegel», ha detto Spinelli a fine gara) ha messo dentro con un secco [illegible] il gol del successo.

Tonelli, al 91', era il fischio della felicità: «Davvero una bella rimonta. [illegible] siamo ripresi, con un ritardo di [illegible] settimane. Il successo che già avevamo dimostrato di meritare nel precedente confronto diretto».

Ha aggiunto: «Questi ragazzi crescono [illegible] domenica in domenica, credo che potremo toglierci altre belle soddisfazioni. Era [illegible] partita delicata, [illegible] insidie, ma siamo riusciti a controllarla molto bene. A parte [illegible] gol, nato da un calcio di punizione, in Biellese ha creato ben pochi pericoli. Noi, invece, già [illegible] primo tempo avremmo potuto andare vicini al gol in un paio di occasioni».

Tutti i bianconeri hanno meritato un buon [illegible] pagella. Il compito più difficile [illegible] quello di Villa, chiamato a sostituire Di Napoli. Tonelli ha scelto bene: Villa ha tenuto molto bene la posizione in campo, e [illegible] finito in crescendo, recuperando molti palloni e servendo a Cantore il pallone del 2-1.

Giuseppe Alfano ha [illegible] a [illegible] il suo quinto gol stagionale, raggiungendo [illegible] cunese Carlinho al quarto posto della classifica [illegible] alle spalle di Gentile (Savigliano, 10). [illegible] (Cairese, 9) e Cusano (8). Vincent, 6).

[illegible] ultimi minuti [illegible] gioco [illegible] entrato in [illegible] Giacomo Alfano, giusto il tempo per raccogliere [illegible] lungo applauso finale.

LE PAGELLE. Vassallo 6; Bianchi 7; Bado 7; Calcaretti 7; Cantore 7; Barcone 6,5; Bottero 6,5; Villa 7; Belvedere 6,5 (87' Giacomo Alfano s.v.); Rolando 6,5; Alfano 8,5 [illegible]. Tonelli 7.

Maurizio Pico

[illegible] A

Recupero
Albenga-Biellese 3-1

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Savigliano	22	14	10	2	1	27	6
Pinerolo	18	14	7	4	1	16	8
Cuneo	18	14	5	8	1	12	6
Biellese	17	14	6	5	3	16	9
Cairese	16	14	5	6	3	16	12
Albenga	13	14	4	7	3	14	10
Savona	11	14	3	5	6	16	15
Lavagnese C.	10	14	4	2	8	11	11
Bi-Vintimi	10	14	4	2	8	15	17
Asti	10	14	3	4	8	12	11
Juve Nova	10	14	3	4	8	12	16
Moncalieri	10	14	3	4	8	9	19
Vado	10	14	3	4	8	4	13
[illegible]	8	14	3	2	9	8	18
Imperia	5	14	2	1	9	3	19
Acqui	5	14	1	3	8	6	25

PROSSIMO TURNO (domenica 4 gennaio, ore 14,30): Acqui - Imperia; Albenga - Cuneo; Asti - Savona; Lavagnese - Juve Nova; Moncalieri - Cairese; Pinerolo - Biellese; Savigliano - Vado; Bi-Vintimi - [illegible]

Spinelli, patron del Genoa, supertifoso dell'Albenga

«L'anno prossimo tenteremo la C»

[illegible] — La domenica albenganese di Aldo Spinelli, presidente del Genoa, era cominciata con [illegible] primo scambio di saluti e [illegible] auguri [illegible] giocatori e dirigenti.

Poi il lungo applauso dei tifosi, quando ha lasciato i bordi del campo per andare a prendere posto in mezzo [illegible] una tribuna affollatissima.

[illegible] fino, è [illegible] coinvolto [illegible] grande festa dei bianconeri, spinto [illegible] forza «peridentessa». Nicoletta Mantica, in uno spogliatoio ribollente di felicità.

«Mi sono proprio divertito, [illegible] una bellissima domenica. [illegible] soffrito un po' dopo il vantaggio della Biellese, ma [illegible] sicuro che questi ragazzi [illegible] fatto [illegible] rimontare».

Ha stretto tante mani, facendo i complimenti [illegible] tutti e ha spesa qualche parola [illegible] più per Cantore: «E' [illegible] giocatore davvero bravo. Aveva [illegible] indietro sulla fascia [illegible] tutta la partita, e dal suo piede sono partiti cross molto pericolosi. Il gol del successo è stato un premio meritato».

Cantore, coi capelli bagnati, avvolto nell'accappatoio, sorrideva felice, dimenticando [illegible] la [illegible] squadrista, quasi certa, [illegible] dopo l'ammonizione rimediata in partita.

[illegible] qualche battuta: «Presidente, [illegible] vuole nel Genoa, noi siamo tutti disponibili».

Grande [illegible] nel corridoio dello spogliatoio, contagiato dall'entusiasmo di Nicoletta Mantica, un «tornado-biondo» che era il ritratto della felicità.

Prima di allontanarsi, Spinelli si è lasciato sfuggire [illegible] solenne impegno: «Il prossimo anno tenteremo [illegible] scalata in alta C2».

Per i tifosi è certamente l'augurio più gradito.

m. t.

I genovesi sconfitti di misura [illegible] Roteglia in Coppa

La Levante può farcela

L'allenatore Locatelli: «La qualificazione è a portata di mano» - La squadra è stata condannata [illegible] da un'ingenuità di Barberi e Mura - Il mister [illegible] utilizzato la seconda punta Battiston in appoggio a [illegible]

GENOVA — [illegible] si fanno assolutamente drammi in casa della Levante dopo la sconfitta [illegible] misura (2-1) subita a Roteglia. [illegible] I bianconeri della Virtus nell'incontro d'andata del [illegible] turno della Coppa Italia dilettanti.

Mister Locatelli [illegible] convinto che i suoi [illegible] ribaltare la situazione nel retour match in programma [illegible] «Pio XII», il giorno dell'Epifania.

Sul [illegible] i pericoli [illegible] hanno disputato [illegible] buona gara sul piano [illegible] e soprattutto caratteriale controllando [illegible] le iniziative della compagine di Vaccari.

Hanno addirittura [illegible] in vantaggio il primo tempo grazie al [illegible] gol del libero Mura. [illegible] si [illegible] arresi nella ripresa di fronte [illegible] reti decisive di Tazioli e Sperta.

Risultato giusto? [illegible] l'allenatore [illegible] «In tutta onestà [illegible] che una sconfitta in questi termini di punteggio mi sta bene e il previsto gol segnato fuori casa ci lascia ben [illegible] per il [illegible] di ritorno quando ci batteremo sicuri per 1-0 [illegible] centrare l'obiettivo [illegible] qualificazione cui teniamo [illegible] particolare».

Ancora l'allenatore: «A Roteglia abbiamo giocato [illegible] bene e probabilmente il pareggio [illegible] rispecchiato meglio i valori espressi dal campo, ma nel finale siamo stati condannati da un'ingenuità commessa da Barberi e Mura e così l'1-1 s'è trasformato in [illegible] rovescio».

Per l'occasione l'allenatore ha mandato [illegible] in [illegible] con un [illegible] di ruolo (Monari) sorretto da [illegible] mezza punta (Bertola) e sotto il profilo del gioco questa formula s'è rivelata abbastanza valida.

Ma l'allenatore non ha esitato a gettare nella mischia [illegible] secondo Abbenante (Battistini) per cercare di colpire in contropiede quando la Roteglia ha raggiunto il pareggio e stava premendo alla ricerca del secondo [illegible] («Purtroppo c'è andata male»).

Non c'è tosta comunque per i biancoblu [illegible] che sono impegnati [illegible] due fronti del campionato e della Coppa Italia e sono costretti a lavorare sodo anche durante [illegible] festività di fine anno per poter rispettare il loro calendario ricco di appuntamenti.

Dopo la trasferta [illegible] Roteglia i «marinai» [illegible] in campo [illegible] 4 [illegible] nello [illegible] casalinga di campionato con la Juve Domo, poi martedì [illegible] saranno nuovamente impegnati al «Pio XII» contro [illegible] Virtus [illegible] domenica 11 cominceranno il girone di ritorno dell'Interregionale sul terreno della Biellese.

Ancora Locatelli: [illegible] sì, siamo impegnati in un bivio e proprio four de force a cavallo tra l'86 e l'87 ma sono sicuro che riusciremo a superarlo nel migliore dei modi facendo leva soprattutto sulla [illegible] vira proverbiale determinazione».

Conclude l'allenatore: «Oggi torneremo ad allenarci e concederò [illegible] breve [illegible] ai miei ragazzi solamente a Capodanno, ma i frutti di questo superlavoro [illegible] dovrebbero cogliere nel proseguo della [illegible] ione e mi auguro che i sacrifici vengano adeguatamente ricompensati

Aldo Costa

Chico Locatelli

[illegible] campione [illegible]

GENOVA — Il genovese Giacomo D'Amico ha vinto il torneo regionale di dama organizzato nei giorni scorsi a Genova dal [illegible] portuale «Luigi Ruta» [illegible] San [illegible] alleatte [illegible] festeggiare il 40° Anniversario della [illegible] della Culmv. D'Amico nella classifica finale ha preceduto nell'ordine [illegible] altri genovesi Adolfo Battaglia (p. 8), Giovanni Mazzei (p. 7), Giovanni Pauri (p. 5,16) e Nicola Gaeta (p. 5,15). Nelle singole categorie invece si [illegible] registrati i successi del recchelino Carlo [illegible] (nazionali) e dei genovesi Mario Latenzio (regionali), Alessandro Bulpizi (provinciali) e Sandra [illegible] to (ragazzi).

(a. c.)

[illegible] rugby

SAVONA — Giovedì 15 gennaio (ore [illegible]) «Bacigalupo» di Savona la nazionale B di rugby (guidati dall'aquilano Cucchiarelli e dal padovano Dellini) incontrerà in una partita amichevole i forti francesi [illegible] Cheminots (selezione [illegible] pina dei ferrovieri). Gli azzurri si giocheranno [illegible] Annibal, Bettarello, Ghini, Ghizzoni, Pavin, Rossi, Visentin, Zanon, Zorzi e gli orlundi Ambrosio e Lupini.

(a. c.)

Gli juniores di scena

RAPALLO — Da sabato 3 a martedì 6 gennaio si svolgerà presso la piscina comunale di Rapallo (in località San Pietro di Novella) un raduno collegiale della nazionale juniores [illegible] nuoto. Agli ordini dei tecnici federali Lino Borello, Luciano Berni e Paolo Palazzi ci saranno anche gli atleti liguri Lorenzo Beverini, Davide Giacchino, Monica Soro, [illegible] Barli, Lorena [illegible], Fabrizio Perretti, Pasquinelli, Pamela Nascetti, Luca Trucco

(a. c.)

[illegible] in pedana

GENOVA — Dal [illegible] gennaio si svolgeranno al palasport della Fiera internazionale [illegible] i campionati italiani assoluti di scherma [illegible] tornano a [illegible] dopo le recenti edizioni [illegible] E' [illegible] genovesi si esibiranno tutti i migliori specialisti nazionali [illegible] Mauro Numa (olimpionico a Los Angeles '84), Andrea Borella (campione del mondo in carica), Fabio Dal Zotto e Dorina Vaccaroni, mentre le speranze liguri saranno affidate a Thoni Terenzi del Centro Scherma Voltri (leader della classifica della Coppa del Mondo juniores) e Roberta Canevelli del Centro Scherma Genova.

(a. c.)

[illegible] derby [illegible] pallanuoto

CAMOGLI — Sabato 3 gennaio alla piscina del «Boschetto» (ore [illegible]) si disputerà l'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto tra Albert Camogli e White Sun Arenzano. All'andata si [illegible] imposti gli arenzanesi di Luciano Cucchia con il punteggio di 6-4 e il maggior spessore tecnico dovrebbe consentire ai biancorossi di sperare al meglio della qualificazione.

(a. c.)

Finalissima del torneo [illegible] il Bastia

L'Imperia cerca gloria nella [illegible] a Loano

La gara alle 20 - Alle 18 scontro fra Loanesi e Quiliano per il terzo posto

LOANO — Deludente in campionato, l'Imperia cerca [illegible] rilanci nel torneo: i neroazzurri ricorrono oggi un po' di gloria nella finalissima del «quadrangolare» [illegible] in disputa a Loano.

La squadra [illegible] Invernizzi affronta il [illegible] (ore [illegible] con l'attenzione rivolta [illegible] trasferta di Acqui, in programma domenica prossima, che oltre a segnare la ripresa del campionato Interregionale, rappresenta [illegible] tappa fondamentale [illegible] tormentato cammino della salvezza.

Orsiano e compagni sono arrivati alla finalissima [illegible] torneo organizzato [illegible] Loanesi battendo (1-0) proprio i padroni di casa nell'incontro disputato domenica. La [illegible] è [illegible] stata da Meneghetti.

Il Bastia ha invece [illegible] [illegible] 3-1 [illegible] Quiliano. Protagonisti [illegible] partita sono stati i gemelli Alberto e Fulvio Franchi: il primo ha [illegible] a segno [illegible] doppietta, mentre il fratello ha fissato il risultato finale. Il [illegible] del Quiliano è stato firmato da Damato.

La finale per il terzo posto, fra Loanesi e Quiliano, è in programma alle 18.

Sfumata la possibilità di ingaggiare Lovisetto, finito proprio al Bastia, con Desolati, Masuero e Pittino [illegible] fuori «rose», l'Imperia cerca [illegible] in [illegible] Dopo aver stretto i cordoni della borsa. Rivarelli sta infatti tentando di mantenere in pratito qualche giocatore di altre regioni.

g. mi.

Fulvio Franchi

[illegible] - Cinque gol sul campo del Quiliano

Cairese, [illegible] passeggiata Doppio [illegible] per l'Argentina

Successo della Taggese - La Saviglianese passa [illegible]

[illegible] — I patiti [illegible] calcio non sono rimasti a digiuno nella settimana natalizia, nonostante la tradizionale pausa di tutti i campionati.

Al [illegible] e alle gare di recupero si sono aggiunti alcuni [illegible] amichevoli, saltuari allenamenti.

La Cairese ha compiuto una tranquilla «passeggiata» a Quiliano, rifilando una cinquina di reti alla formazione locale, che [illegible] fatto gli straordinari nell'ultimo [illegible] kend.

Infatti, 24 ore dopo la partita con i gialloblù, la squadra [illegible] è [illegible] [illegible] a Loano, per affrontare il Bastia, nell'ambito del torneo quadrangolare.

Nella Cairese si è [illegible] in luce Roberto [illegible] autore [illegible] una tripletta. Gli altri [illegible] stati siglati da Bargione e [illegible] il Quiliano è [illegible] [illegible] D'Amato.

Doppio lavoro anche per l'Argentina Arma, che si trova a navigare in acque agitate nel torneo di Promozione.

Caboni, [illegible] degli armesi, [illegible] torchiato i suoi nella speranza di uscire dalla crisi di risultati già alla ripresa del campionato.

Nello spazio di 48 ore i [illegible] hanno affrontato e battuto la formazione «Primavera» della Sanremese (4-3) e il Bordighera (5-0).

Contro i bordighesi sono andati a segno Pirelli, due volte, Ferrari e Molinaro. Il quinto gol è un'autorete di Ventrella. Argentina e Bordighera si [illegible] trovate [illegible] fronte anche con [illegible] compagini del campionato «Under 18».

Gli armesi si sono ripetuti, vincendo per 5-1.

[illegible] per 4-1 della capolista Saviglianese sul terreno dell'Andora.

La Taggese ha superato il Santo [illegible] con il minimo scarto (1-0). Ha deciso l'incontro [illegible] rete [illegible] Colavito.

Altre squadre hanno preferito rinunciare [illegible] gare [illegible] precedente, proseguendo la preparazione con partitelle in famiglia.

E' il caso di Ventimiglia (capolista in Promozione) e [illegible] Bartolomeo Cervo (leader della Prima categoria), che si [illegible] confrontate con i propri giovani «Under 18».

g. mi.

In Terza insiste il Portovado

[illegible] «Carlin's» [illegible] in corsa

I sanremesi salgono al terzo posto

Domenica, nel calcio dilettanti, si sono disputati due incontri di recupero.

Nel girone A di Seconda, la Carlin's ha battuto in trasferta il Babazia [illegible] (1-0), con rete di Travella [illegible]. Con questo successo i sanremesi hanno raggiunto il terzo posto, a quota 17, nella [illegible] della capolista Campomorone (p. 20) e della Riviera dei Fiori (18).

Il giudice sportivo aveva deciso la ripetizione [illegible] precedente incontro fra [illegible] zia e Carlin's (vinto [illegible] remesi per 3-1).

Ha fatto l'allenatore [illegible] Carlin's, Ivano Napolitano: «E' stato [illegible] successo meritato, legittimato anche [illegible] traverso colpito da Gadina [illegible] da una lunga serie di [illegible] gol. I rodesi [illegible] sono resi pericolosi solo nel finale. Ora ci attende una serie di incontri molto impegnativi, nell'ordine contro Vallecrosia, Riviera e S. Stefano. Un ciclo-verità per verificare le [illegible] possibilità di inserimento al vertice».

Nel girone B di Terza Categoria si è disputata [illegible] Pallare-Portovado: la squadra [illegible] ospite, a conclusione di un incontro molto combattuto e ricco di emozioni, [illegible] è imposta con il risultato di 2-1.

Il Portovado consolida così il primato solitario, salendo a quota 21, mentre il Pallare ancora una volta è stato molto sfortunato. Già nel primo tempo, infatti, finito sullo 0-0, i locali si sono visti negare [illegible] presunto calcio di [illegible] dall'arbitro

s. m.

[illegible]

Nella procedura [illegible] immobiliare n. 2/88 [illegible] se [illegible] Cassa di [illegible] di Genova e [illegible] procedente, avv. [illegible] Giuseppe Viale contro Leara Demetrio, [illegible]

AVVISO DI VENDITA [illegible] IMMOBILI

Si [illegible] il giorno [illegible] febbraio [illegible], alle ore [illegible], nella sala delle pubbliche [illegible] del Tribunale [illegible] imperia [illegible] posti in vendita [illegible] lotto i seguenti beni immobili di proprietà di Leara Demetrio nato a S. Vito [illegible] Normanni il 9-3-[illegible], [illegible] stato ci fatto e domicilio in cui si trovano:

In Comune censuario di S. Bartolomeo del Cervo partita n. 981. Foglio [illegible] 12 mapp. 502 sub. 1 (via Roma, piano [illegible], cat. C/1, classe 9, mq [illegible] cat. lire 638, a confini: a Nord cortile, a Est [illegible] Sud vano scale e mapp. 502/2, a Ovest via della Resistenza ex via Roma) e 502 sub 2 (idem mq 23, r.c. L. 33), a confini: a Nord e ad Est mappale 502/1, a Sud vano scale e ad Ovest via della Resistenza ex via Roma); negozio sito in via della Resistenza (ex via Roma) di S. Bartolomeo al Mare, in caseggiato con strutture portanti in [illegible] armato, situato in prossimità [illegible] e libato di due vetrine frontali, della superficie netta di mq 60.

Il lotto [illegible] posto [illegible] al [illegible] di L. [illegible].000.000

Le [illegible] in aumento [illegible] potranno essere inferiori a L. 1.200.000.

La domanda per partecipare all'incanto dovranno essere depositate in cancelleria entro il 5 febbraio 1987 unitamente al deposito cauzionale di L. 14.400.000, nonché al deposito per spese di L. 28.800.000 da versarsi a mezzo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n. 5)

Il Cancelliere Capo
dott. C. Codebò

Domenica i gialloverdi di Amerigo Curti sfidano la lanciatissima capolista

Il [illegible] in [illegible] del Ventimiglia

L'allenatore Curti

SANREMO — Nei primi [illegible] minuti dell'anno nuovo del campionato di Promozione, il Sanremo 80 si giocherà probabilmente il ruolo [illegible] anti-Ventimiglia per eccellenza che le vicende del torneo sembrano assegnargli.

I gialloverdi [illegible] Amerigo Curti affrontano [illegible] incontri difficilissimi: domenica proprio nella [illegible] del lanciatissimo Ventimiglia che precede i matuziani [illegible] cinque lunghezze [illegible] classifica (ma i sanremesi hanno una partita in meno); la domenica successiva in casa contro la Veloce Savona che attualmente divide con il Sanremo 80 il terzo posto; mercoledì 14 ci sarà il recupero a Serravalle Scrivia contro il Libarna, squadra che finora non ha disputato un campionato brillante, ma sulla cui carratura parecchi continuano a giurare.

Da come il Sanremo 80 uscirà dai triplice confronto si potrà avere [illegible] idea delle possibilità della squadra [illegible] dar l'assalto al Ventimiglia. L'ultimo incontro del 1986 è stato un mezzo passo falso per i matuziani: 0-0 in casa contro la Carcarese, primo pareggio al «Comunale». Un punto perso.

Un campanello d'allarme? «Abbiamo accusato la sosta di sette giorni prima che ci avesse fatto perdere il ritmo», ha detto l'allenatore Amerigo Curti. Un pareggio che non sembra consolare troppo il Ventimiglia: «Il Sanremo 80 è l'avversario che temo di più, è una squadra di qualità», dice il presidente della formazione capolista Silvio Coppo.

In effetti il Sanremo 80 è una squadra ancora da scoprire. Al calciomercato la regia occulta di Gianni Berta, gran patron dietro le quinte, ha assicurato alla squadra due grossi nomi come De Luca e Pietropaolo che aggiunti a Scaburri hanno dato alla compagine un tocco di vecchia Sanremese.

Attorno ai tre grandi — Scaburri, peraltro, continua [illegible] essere bloccato dal [illegible] solito malanno [illegible] ginocchio — un manipolo di giocatori di categoria. Un cocktail che, finora, ha funzionato un po' a corrente alternata. De Luca e Pietropaolo non hanno ancora garantito quel salto di qualità che è lecito attendersi da giocatori della [illegible] esperienza e delle loro capacità [illegible].

Il Sanremo 80, comunque, corre a ridosso del Ventimiglia. Se domenica uscisse imbattuto dal «Paglia» si dovrebbe necessariamente pensare proprio ai gialloverdi come l'insidia più pericolosa sulla strada del Ventimiglia nella corsa all'Interregionale, anche se i «dogentieri» sembrano avere almeno [illegible] marcia [illegible] più del Sanremo 80 visto finora.

Proprio i vari [illegible] Luca, Scaburri e Pietropaolo avevano abituato i tifosi della Sanremese a vedere le cose migliori proprio in Primavera. Perché non ripetersi con il Sanremo 80?

Disputare un grosso campionato vorrebbe dire, forse, attirare più tifosi attorno alla [illegible] squadra della città del [illegible] che, ovviamente, ha appena scalfito [illegible] tile dei supporters della Sanremese. I tifosi sono aumentati rispetto alla passata stagione, ma sono [illegible] ra pochi. Per il bigmatch di Ventimiglia, per assicurare calore attorno [illegible] squadra, i dirigenti gialloverdi hanno lanciato un appello: «Chiediamo agli sportivi sanremesi di seguirci a Ventimiglia, di sostenerci».

[illegible] è esclusa neppure un'iniziativa interessante: la società acquisterebbe un certo numero di biglietti per la partita di Ventimiglia, offrendoli a quei tifosi che seguiranno la squadra.

Bruno [illegible]

[illegible]
Provincia [illegible]
Cap 17030

[illegible] Notizia Relazione privata mediante bilancio segreto ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14, art. 1, lettera A, per l'appalto di interventi urgenti nel locale porto di IV classe.

L'importo dei lavori in appalto ammonta a L. 436.795.000.

La ditte interessate potranno presentare domanda in bollo, [illegible] pervenire agli Uffici Comunali entro e non oltre le ore 12 del 9 gennaio 1987.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione appaltante.

Andora, li 19 dicembre 1986.

Il Sindaco
avv. F. Bruno

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Domani sera
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO
con l'orchestra spettacolo
I PAPILLON
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 506.768

[illegible]

ricorda il [illegible]
omaggio di [illegible] preziosa
VERETTA DI [illegible]

alla mamma
del primo bambino
nato nel 1987 nella provincia
di Savona

SAVONA - Via Pia 31

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 589.329). Balletto: ore 21. 34.000, 13.000. Ore 21: Medea Teodolo al tuo. Prosa goldoniana di Borgo. Cavazzoni, Ferlan, Fritoli, Pagano, Regia Piero Rosa. Balletto +14 (abbonamenti «invisibile» gratis 14+. Orario casse: 10-12,30/ 16,30-19.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 683.587). Teatro di Genova. L. 23.000, 13.000. Ore 21: Pigmalion di George Bernard Shaw. Regia di Gabor e Lajos Rajk. Scene e costumi di Gabor. Orario casse: 10-12; 15-19.

SALA GARIBALDI (vico Soccorso/via Teatro della Tosse). L. 7000. Ore 21: Eva Peron, di Copi e Del Buono. R.: Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Prenotazioni tel. 813.204.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 583.341): Colazione sull'erba. Vivi 18.

ARISTON STERIO UNO (vico S. Matteo 14/R): Labyrinth.

ARISTON STERIO DUE (via S. Matteo 14/R): E.T. l'extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.618) ore 20: Stregati. L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): Da un bacio.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.367): Ricordi di sesso.

GRATTACIELO: King Kong 2.

IDEAL: Super Fantozzi.

METROPOLITAN (via Cesare Battisti): Highlander. Ultimi Yuppies 2.

MIGNON (corso Andrea Podestà 4, tel. 891.002): Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 589.206): Aristogatti.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): 7 chili in 7 giorni.

OPERA DOLBY: Down circolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Super Fantozzi.

SAMPIERDARENA (via Martin Piaggio, tel. 683.587): Teatro di Genova. L. 23.000, 13.000. Ore 21: Pigmalion di George Bernard Shaw. Regia di Gabor e Lajos Rajk. Orario casse: 10-12; 15-19.

SALA GARIBALDI (vico Soccorso/via): Teatro della Tosse. L. 7000. Ore 21: Eva Peron, di Copi e Del Buono. R.: Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Prenotazioni tel. 813.204.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 583.341): Colazione sull'erba. Vivi 18.

ARISTON STERIO UNO (vico S. Matteo 14/R): Labyrinth.

ARISTON STERIO DUE (via S. Matteo 14/R): E.T. l'extraterrestre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.618) ore 20: Stregati. L. 5000.

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): Da un bacio.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.367): Ricordi di sesso.

GRATTACIELO: King Kong 2.

IDEAL: Super Fantozzi.

METROPOLITAN (via Cesare Battisti): Highlander. Ultimi Yuppies 2.

MIGNON (corso Andrea Podestà 4, tel. 891.002): Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 589.206): Aristogatti.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): 7 chili in 7 giorni.

OPERA DOLBY: Down circolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Super Fantozzi.

SAMPIERDARENA (via Buranello 4, tel. 691.002): Il nome della rosa.

CORSO (corso Buenos Aires 83, tel. 589.206): Aristogatti.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): 7 chili in 7 giorni.

DOPPIO DOLBY: Down circolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Super Fantozzi.

SAMPIERDARENA (via Buranello 4, tel. 691.002): Il nome della rosa.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Bocche bestiali. Vivi 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566): 10.30-18 Club 18; ore 22,15 Estate se è prima. Vivi 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Capire di champagne. Vivi 18.

SUPERBA: Diplodocus. Vivi 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN riposo.

LUMIERE: Camera con vista.

SAMPIERDARENA

A.R.C.: Dopo la grande inondazione. Vivi 18.

ASTORIA: Il commissario Lo Gatto.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Mission.

ELDORADO: Ambulanza stanotte. Vivi 18.

SPLENDOR: La crociera del piacere. Vivi 18.

PERIFERIA PONENTE

HOLIDAY: Re Cobra.

VERDI: Gli arrabbiati.

NERVI

SANREMO: Masters.

BOLZANETO

VERDI: Top Gun.

PERLI

SORDI: rosso.

CHIAVARI

ASTOR: Tal Pam.

CANTERO: Carta circuito.

MIGNON: Gli arrabbiati.

NUOVO: Vedete del piacere. Vivi 18.

CAMPOMORONE

SAMBAU: rosso.

COGOLETO

VERDI: rosso.

ARENZANO

ITALIA: Top Gun.

RAPALLO

GRIFONE: L'Imitazione. Vivi 18

ITALIA: Cobra.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Pericolosamente insieme.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Yuppies n. 2.

DIANA: Il burbero.

ELDORADO: Labyrinth.

JOLLY: Circolazione numero uno.

ARB: Gli arrabbiati.

PRIMAVISIONE: Round midnight + A mercanzia ognu.

ALASSIO

COLOMBO: 7 chili in 7 giorni.

ITTE: Yuppies n. 2.

ALBENGA

ALBERA: Super Fantozzi.

ASTOR: Il burbero.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il nome della rosa.

FINALE LIGURE

Il nome della rosa.

LOANO

LOANESE: Yuppies n. 2.

PERLA: King Kong 2.

PIETRA LIGURE

Allens sconto

VARAZZE

TEATRO: Grandi magazzini.

Il fantasmagorico.

CINEMA

CENTRALE: Luna di miele stregata.

DANTE: Il burbero.

IMPERIA: Gli arrabbiati.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cobra.

CENTRALE: Hannah e le sue sorelle.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Un maresciallo da fiori.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Luci puttane i cocci e spillo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.9771): Il burbero.

CENTRALE: Super Fantozzi.

OPERA: Gli arrabbiati.

RITZ: Stregati.

SANREMESE: King Kong 2.

A Riva Trigoso una mostra dedicata a Ciccarelli

RIVA TRIGOSO — [illegible] casa dei Pieschi di Trigoso è [illegible] inaugurata [illegible] e resterà [illegible] fino all'11 gennaio; la [illegible] mostra «Dieci pittori e dieci poeti — omaggio a Tullio Ciccarelli», dedicata al critico cinematografico e giornalista genovese scomparso lo scorso anno.

Ogni artista partecipa alla rassegna con quattro opere.

(Arillo)

Il [illegible] la notte di San Silvestro canoni, veglioni, [illegible] la tv [illegible]

Fine anno a tutto teatro

Si potrà scegliere tra lo spettacolo di Gaber e quello di Barbareschi, il musical «Eva Peron», il dialettale [illegible] Bacigalupo e il goliardico della Baistrocchi - A Genova mancherà la festa del Comune - Walter Chiari e Santa Margherita

GENOVA — Sarà un Capodanno senza festa comunale: è stato cancellato il tradizionale ritrovo di fine anno alla Fiera del Mare. Dopo le «Sere [illegible] Genova», trasformate in spettacoli decentrati, anche l'ultimo baluardo del quasi decennale regno [illegible] assessore Guglielmino è stato smantellato. La grande festa con [illegible] pelli di carta, coriandoli e trombette dunque [illegible] farà. Il cenone [illegible] fine [illegible] ad essere una festa privata.

La [illegible] ha provocato reazioni diverse. Qualcuno ha portato a conforto [illegible] linea Guglielmino i [illegible] di affluenza delle passate feste di [illegible] Silvestro organizzate per otto anni in Fiera. L'anno [illegible] vi [illegible] partecipato [illegible] persone, [illegible] cenone e spettacolo d'intrattenimento [illegible] poco meno di [illegible] lire. Molti [illegible] dicono invece d'accordo con la linea tendenzialmente antistatalista dell'amministrazione pubblica, che nell'ambito di un progressivo disimpegno dalla gestione dell'effimero ha [illegible] non intervenire in tema [illegible] cenone.

A [illegible] rimarrà in [illegible] il cartellone offre comunque un carnet [illegible] appuntamenti di prosa abbastanza ricco. Come al solito in musica gio[illegible] il ruolo della grande assente. Non ci saranno concerti di musica leggera e neppure di classica. Ci si potrà consolare assistendo [illegible] concerto di Capodanno trasmesso da Vienna alla televisione.

Prosa

Il Duse e il Genovese offriranno due titoli di grande prestigio: la prima nuova produzione dello Stabile da una parte, con Gaber, e il «suo padrino» di Kundera, regia di Luca Barbareschi, e Giorgio Gaber [illegible] il suo *Parlami d'amore* [illegible] l'altra.

Il pubblico ha già dimo[illegible] grande [illegible] per entrambi [illegible] spettacoli, c'è dunque [illegible] affrettarsi per [illegible] i biglietti.

Gaber sul palcoscenico [illegible] Genovese presenta [illegible] collage [illegible] sketches e canzoni [illegible] sentimenti: amore, amicizia, [illegible] paura. Lo spettacolo comprende [illegible] [illegible] un[illegible] ed [illegible] un viaggio nell'intimità dell'uomo con molta ironia e profondità [illegible] I testi sono [illegible] stesso Gaber [illegible] Sandro Luporini.

Di diverso [illegible] la [illegible] media allestita dallo Stabile [illegible]. Si tratta di un omaggio a [illegible] Diderot, uno dei padri dell'illuminismo, cui lo scrittore cecoslo[illegible] Kundera, noto in tutto il mondo per il [illegible] «L'insostenibile leggerezza dell'essere», s'è ispirato [illegible] trucca del romanzo *Jacques e il fatalista*.

[illegible] spettacolo è stato rappresentato con successo in Jugoslavia, Grecia, Germania [illegible], Francia e Stati Uniti. L'edizione dello Stabile presenta un [illegible]: [illegible] il [illegible] titolo [illegible] Venturiello e Ugo Maria Morosi affiancati da [illegible] Ubaldi, [illegible] Luigi Monti[illegible] e Sebastiano Tringali. [illegible] regia è di Luca Barbareschi.

Per il dialettale la sala Ca[illegible] offre una commedia di uno [illegible] più noti [illegible] liguri, Nicolò Bacigalupo. Lo spettacolo [illegible] tre atti, *L'occasion a fa l'ommo ladro* è allestito dal [illegible] Cappello con la regia [illegible] [illegible] Petrucci [illegible] è interpretato da Maria Vitez, Renato Ghiglione, Mimmo Ottonello e Renzo Ramaroone.

Alla sala Garibaldi (ore 21) è in cartellone *Eva Peron* di Copi, lo spettacolo allestito nella [illegible] stagione [illegible] Teatro della Tosse e ripreso in questo periodo [illegible] attesa del completamento della [illegible] sede della compagnia che l'8 gennaio presenterà il suo cartellone di spettacoli.

Al Margherita è di scena la compagnia goliardica Baistrocchi [illegible] [illegible] rivista *Met[illegible]Hamo Fo[illegible]* [illegible] buco. La sera di San Silvestro lo spettacolo andrà in scena alle [illegible] l'1 gennaio due repliche alle 15,30 e alle 21.

Al Cavo [illegible] [illegible]ri Est di Santa Margherita il cenone sarà seguito dallo spettacolo di Walter Chiari. Presenterà la serata Randi Longarini che dopo anni di silenzio torna sulla scena e che presto riconquisterà in tv al fianco di [illegible] Tortora [illegible] nuova edizione di Portobello.

Varietà

L'unica proposta nel raggio di qualche chilometro viene dalle discoteche e dai piano bar della città. Si suonerà al Mix in Class, al Maracuja e a Vittorio al Mare.

Cinema

Tra gli appuntamenti cinematografici di fine anno spiccano a Genova i nomi dei principali [illegible] italiani con produzioni nazionali oppure con pellicole create all'estero, come *Daunbailò* con Roberto Benigni e Tom Waits in cartellone al Corsi[illegible] di [illegible] IV. Per trascorrere la [illegible] San Silvestro all'insegna [illegible] divertimento ci sono poi Paolo Villaggio con il suo *Superfantozzi* al Palazzo Dolby e all'Ideal, Jerry Calà, Massimo Boldi e Ezio Greggio in *Yuppie 2* al Lux, Renato Pozzetto e Carlo Verdone all'Olimpia in *7 chili in 7 giorni*.

Alla città è dedicato quest'anno un omaggio cinematografico: *Strepati di Fran*[illegible]

Gran festa al Casinò (prezzo: [illegible] milione)

Partecipano la Goggi e Pippo Franco, Alice e Ramazzotti in differita

SANREMO — *Eros Ramazzotti, Alice, Loretta Goggi, Alexander, Pippo Franco, Hamburger Serenade, Gruppo Keniano, Gail Berry* e *Sergio Nanni* formano, insieme con la ripresa televisiva in diretta dello spettacolo e dei brindisi di mezzanotte con la Rai, la locandina del super gala di Capodanno del Casinò della Riviera.

Super anche il prezzo: 1 milione e persino. Coloro che parteciperanno [illegible] cino» avranno una sorpresa, non positiva. Non vedranno infatti né *Eros Ramazzotti*, né *Alice*. Chi seguirà la serata da casa davanti al televisore non si accorgerà di nulla. Il trucco sta nelle registrazioni. Ramazzotti ed Alice, tra ieri ed oggi, registreranno la loro partecipazione del Casinò. La notte di Capodanno non saranno al gala di Sanremo. Al loro posto in Rai [illegible]anno i filmati registrati [illegible] ore prima nello stesso Salone delle Feste già tutto preparato per l'occasione.

[illegible] chi seguirà da [illegible] tutto sarà regolare. Questo potrebbe invece rappresentare una delusione per chi invece parteciperà al superveglione dal vivo e a pagamento. Soprattutto avendo sborsato un milione proprio per applaudire Eros o ascoltare Alice.

Ma ci sarà davvero qualcuno che pagherà un milione? A Sanremo sono in molti a [illegible] [illegible] che posti non ce ne siano più. Però non si riesce a scoprire se il tutto esaurito è dovuto ai molti inviti gratuiti...

Sarà registrato anche il collegamento tra il Casinò di Sanremo ed il *Paradise Latin* di New York da dove Alberto Sordi, vestito nella cornice del Cenone, dovrebbe parlare del suo ultimo film.

Nonostante lo «sgambetto» del play back e dello due partecipazioni registrato la [illegible] rata si annuncia [illegible] stuzzicante. Loretta Goggi, oltre che presentare lo spettacolo e «cuocere» i tori passaggi dal vivo e la registrazioni si esibirà anche in un carosello di imitazioni. Darà la voce a Beppe Grillo, Monica Vitti, Orsa Jones, Isabella Rossellini, Carlo e Lady Diana. Alexander ha annunciato un «numero esclusivo di magia» proprio per il Casinò di Sanremo e Capodanno.

Pippo Franco alternerà cabaret, comicità e canzoni. Il complesso «Hamburger Serenade» si esibirà con un complesso di 24 elementi e 2 cantanti diretti dal maestro Giovanni Tommaso. Il Gruppo Keniano presenterà un mini show di danze acrobatiche.

E per chi non va al Casinò? [illegible] offrono le Riviere di Imperia e Savona per il brindisi del 31 dicembre? Tutti i locali del Ponente Ligure hanno in cartellone musica e cenoni a popò.

A Bordighera, per esempio, il night club Karnell si esibisce il cabarettista Ernst Thole. Al [illegible] [illegible] di Sanremo sotto i riflettori il d.j. Gianni Riso di Radio 105.

Al Clichè [illegible] San Bartolomeo, intanto, gran serata con le [illegible] Girls di Drive In. Nel Savonese gli operatori turistici hanno puntato [illegible] prattutto sul cenone. [illegible] ai personaggi conosciuti, quasi tutti hanno preferito mete stuzzicanti.

Loano, per la prima volta, saluterà il nuovo anno con uno spettacolo di fuochi d'artificio sul mare. All'Orizzonte di Piani d'Invrea esibizione della cantante Patrizia Pellegrino e del complesso The Band. Al Perla di Cairo Montenotte si ballerà con i Cavalieri e Calzagno sotto il riflettore il complesso dei Pic-Up.

BAISTROCCHI PREMIA LORETTA GOGGI

Loretta Goggi e Gianni Brezza hanno ricevuto una targa-premio e molti applausi dagli attori della Baistrocchi in occasione dello spettacolo «Con l'occhio al buco».

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Programmi per ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi in città; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,25 Tg notizie; 20,30 Le tre morti del sergente Caine, film; 22,20 Tg Tuttoggi; 22,35 Pallacanestro: Campionato italiano A2; 23,45 Il diluvio, sceneggiato; Liguria notizie.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Questa magnifica mezzina, cartoni; 7,25 Sally la maga, cartoni; 7,50 Gran Prix, cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm poliziesco; 11 La mia piccola Margie, film; 11,30 Occhio [illegible] prezzo, vendita [illegible] telenovela; 12,45 Tv flash; 13 L'incredibile coppia, cartoni; 13,30 Robottino, cartoni; [illegible] Oggi [illegible] cinema, anteprima cinematografica; 14 [illegible] Linda, telenovela; 15 [illegible] pianeta per cento baci, film; [illegible] Viva, [illegible] tv per ragazzi di cartoni [illegible]: [illegible], Johnny Cyborg, Lamù, 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30[illegible]4 Clara; [illegible] 20,30 Il giorno [illegible] luogo di [illegible] Yard, film; 22,30 Hagen, telefilm; 23,30 Bella Italia, rubrica; 24 [illegible], film; Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Only cartoons, 9 Defalkin, cartoni; 9,30 Batman, telefilm; 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lamù, cartoni; 11,30 Ape Maia, cartoni; 12 Defalkin, cartoni; 12,30 Batman, telefilm; 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Lamù, cartoni; 15,30 Ape Maia; 16 Defalkin, cartoni; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky; 17,30 Bull Winkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Pavone Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 53, 28, 27 — Ore 9 Intermezzi, telenovela; 10 Film; 11,30 I nuovi Robbins, telefilm; 12,30 Dr. Stump e Arale; I predatori del tempo; Sport Billy, cartoni; 14 Missione impossibile, telefilm; 15 Video shop, proposte d'acquisto; 15,30 Film; 17,30 Dr. Stump e Arale; Candy Candy; I predatori del tempo, cartoni; 18 Incredibile Peracchio, rubrica settimanale; 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 Settima strada, telefilm; 21,45 Controtelatio, trasmissione; 23,30 Il gioco, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,25 Andiamo al cinema, rubrica, 10,30 Storia di donne, telefilm; 11,30 Marta, telenovela; 12,20 Momenti, telenovela; 13 Al confine della notte, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 La luna e gli uomini, film; 15,30 La terza guerra mondiale, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, telefilm; 18 Marta, telenovela; 19 Veronica O voto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; [illegible] Il sorriso [illegible] film; 22 Storia [illegible] donne, telefilm; 23 I [illegible] [illegible] telefilm; 23,30 [illegible] cinema, rubrica; 23,35 [illegible] di [illegible] te; 24 Canzone [illegible] Missionarippi, film; 1,20 L'una [illegible] Venerdì 1,25 [illegible] 7 non stop; [illegible] in lingua.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14 Ellery Queen, telefilm; 15 I novellini, telefilm; 16,30 Telefilm.

[illegible]

per giovani

[illegible]

SAVONA — Il Comune e la Provincia di Savona si accingono a organizzare una proposta teatrale per i giovani. L'iniziativa è ovviamente in collaborazione [illegible] dell'Archivolto di Genova e rappresenta un importante appuntamento che [illegible] nel pro[illegible] di promozione culturale dell'amministrazione [illegible] provinciale in particolare.

Lo spettacolo proposto al Chiabrera di Savona sarà poi replicato anche negli altri capoluoghi della provincia ligure. Si tratta de «Gli Accidenti di Costantinopoli», dramma giocoso con musiche del Settecento. L'elaborazione drammaturgica è di Carlo Repetti e Giorgio Gallione dai testi di Carlo Goldoni.

Lo spettacolo sarà presentato i giorni 22, 23 e 24 gennaio prossimo.

Appuntamenti flash

Recital a Genova C'è Luciana Serra

GENOVA — Oggi, [illegible] 18, [illegible] salone di rappresentan[illegible] Palazzo Turzi si terrà il recital [illegible] soprano Luciana [illegible] organizzato dal Co[illegible] [illegible] Genova. La [illegible] sarà accompagnata [illegible] pianista Robert Kettelson e dal clarinettista Mauro Morutti.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà replicato per l'ultima volta il film «Camera con vista» di [illegible] Ivory.

[illegible] — Questa [illegible] alle [illegible] e alle 22,30 al club Amici del Cinema verrà proiettato il film «Marion» di Roland Joffé.

GENOVA — Al Movie Club (oggi, alle 21,15) [illegible] proiettato il film «Un amore [illegible] Swann» di Schlöndorff.

SAVONA — Il concorso nazionale [illegible] pianoforte «Ci[illegible] Milano» [illegible] quest'anno [illegible] alla sesta [illegible] ne. E' [illegible] istituito [illegible] [illegible] tro culturale «Maurice Ghione» di Savona.

Prenderà il via il [illegible] il gennaio prossimo e si concluderà il giorno 8, al teatro comunale Chiabrera. Il concorso [illegible] articola in due [illegible]: una dedicata ai solisti e [illegible] per pianoforte a quattro mani.

L'ambizioso scopo [illegible] stativa, che si deve in particolare [illegible] maestro Walter Ferrato, è quello di promuovere i giovani pianisti.

Emigrazione ligure in mostra a Chiavari

CHIAVARI — [illegible] inaugu[illegible] nei giorni [illegible] nelle sale [illegible] Palazzo Rocca la mo[illegible] «Verso [illegible] Americhe», realizzata dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in [illegible] [illegible] il Comitato «Vivi il Centro Storico» di Chiavari [illegible] [illegible] patrocinio della Provincia di Genova, dell'assessorato alla cultura e [illegible] [illegible] soggiorno di Chiavari. L'esposizione è composta di una cinquantina di illustrazioni che hanno per tema l'emigrazione ligure nelle Americhe. Autori delle opere sono Enrico Bertozzi, Francesco Bianchi, Giorgio Della Cella, Fabio Jankoola, Bruno Lanciano, Maurizio Vaccarezza, tutti chiavaresi. Per promuovendo [illegible] diverse esperienze artistiche. I [illegible] pittori hanno trovato sul tema dell'emigrazione, ancora molto sentito nella regione, un linguaggio [illegible] Il risultato che scaturisce da questo lavoro di ricerca è un racconto che ogni autore ha sviluppato traendo ispirazio[illegible] dagli elementi più significativi del fenomeno dell'emigrazione.

VENERDI' 2 GENNAIO ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

CONCERTO [illegible] DANZA

con LOREDANA FURNO e JEAN PIERRE MARTAL

e la compagnia di danza del teatro di Torino

Programma: LES [illegible]

Prev. ad. 71.971 ROMEO e GIULIETTA - TANGO

Hai mai dato una mano a un bambino?

Prova con questo libro.

I bambini del mondo hanno bisogno di te, di noi, di tutti. Le malattie infantili sono una piaga ancora in molti paesi: negli angoli più sperduti della terra, come nei quartieri più poveri di molte metropoli.

Questo libro, che nasce per volontà dell'International Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze sulla nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento del Programma Polio Plus, Service del Rotary International.

Il programma prevede di vaccinare entro il 1993 tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto occorrono 180 milioni di dollari e tanti contributi volontari.

Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?

Campus Libri, Via Rattazzi 4, tel. 530236 / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 534914 / Libreria Fogola "Dante Alighieri", P.za Carlo Felice 19, tel. 535897 / Libreria Latina, Via Garibaldi 3, tel. 519274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 5505516.

International Inner Wheel Club Torino

L'esperimento fa discutere gli automobilisti e gli utenti dei bus

A Novara centro chiuso dopo il «test» di Natale?

Il direttore dei servizi urbani non è favorevole - Il comandante dei vigili: «Prova positiva»

Novara. L'ingresso di corso Cavour, nel cuore della città, sbarrato alle auto e anche ai mezzi pubblici (Foto Finotti)

NOVARA — Alla vigilia di Natale, con un provvedimento a sorpresa, comunicato all'ultimo momento, l'assessore al traffico Ferruccio Chiarino aveva deciso la chiusura temporanea alla circolazione automobilistica del centro storico il sabato e la domenica pomeriggio. Anche gli autobus della SUN sono stati dirottati sui Baluardi.

In effetti può essere correttamente interpretata come un esperimento pratico per procedere alla chiusura completa del centro storico che è il vero obiettivo dell'amministrazione comunale. Ora una serie di chiusure parziali con il ricorso ad antiestetiche barriere in ferro ha provocato, a suo tempo, come del resto è successo in altre città, una serie di polemiche. E' realistico pensare che i prossimi passi saranno la chiusura di corso Cavallotti e di via Gaudenzio Ferrari.

Ma come hanno giudicato l'esperimento gli addetti ai lavori e più in generale i novaresi che hanno frequentato il centro prima delle feste? Gli utenti in generale danno un giudizio complessivamente positivo.

Non sono altrettanto favorevoli i responsabili della SUN, l'azienda municipalizzata di autotrasporti che ha registrato una diminuzione di utenti quando i bus cittadini sono stati dirottati sui Baluardi.

Sostiene il direttore della SUN ing. Roberto Molinari: «*Non vogliamo considerare affatto l'esperimento come una prova generale per la chiusura del centro storico che necessita una serie di approfondimenti. E' stata una situazione contingente per far fronte all'affollamento dei corsi principali nel periodo natalizio. Abbiamo potuto constatare che se gli autobus non transitano in centro molti novaresi non si spostano affatto fin sui baluardi per servirsi del mezzo pubblico. Per questo non possiamo essere favorevoli alla chiusura*».

I vigili urbani hanno seguito da vicino l'esperimento per trarne utili indicazioni. Nel periodo natalizio erano stati intensificati i servizi e nonostante l'aumento del traffico non si sono registrate situazioni più caotiche del solito. Il comandante dei Vigili, dottor Sergio Vedovato, ha giudicato positivamente l'esperimento: «*La mia è per ora un'impressione positiva perché nonostante tutto non si sono creati particolari intasamenti sui baluardi e allo stesso tempo il traffico pedonale in centro è notevolmente aumentato senza rischio alcuno. Per trasformare però un esperimento in soluzione definitiva sarà necessario approfondire*».

Bruno Polver

Sergio Vedovato

E i commercianti che cosa ne pensano? «*Il centro storico potrebbe anche essere chiuso qualora fosse servito adeguatamente dai mezzi pubblici ma prima di cambiare una decisione così importante pensiamoci bene*».

Decisamente favorevoli invece sono i pedoni riappropriatisi del centro città. Afferma Bruno Polver il noto pittore: «*La pedonalizzazione del centro storico contribuirebbe a recuperare una serie di valori come il piacere di incontrarsi, di dialogare, di stare insieme. Mi rendo conto però che sarebbe necessario escogitare qualche sistema per raggiungere agevolmente il centro storico perché adesso dopo una certa ora è diventato impossibile parcheggiare*».

Renato Arabici

La tragedia all'aeroporto di Perugia mentre filmava le evoluzioni

Era alla vigilia delle nozze il medico ucciso da un aeromodello impazzito

Umberto Ferraris, 28 anni, era molto conosciuto a Novara - Il padre è stato direttore della scuola di ostetricia

NOVARA — La notizia proveniente da Perugia della tragica fine del giovane medico novarese Umberto Ferraris ha suscitato profonda impressione e cordoglio in città. Aveva 28 anni ed era molto conosciuto a Novara dove aveva frequentato l'università di medicina. Con lui il destino è stato spietato: era andato a Perugia per trascorrere un breve periodo di vacanza assieme alla famiglia. Domenica pomeriggio, con la sua attrezzatura da ripresa (era un appassionato cineamatore), era andato all'aeroporto regionale di S. Egidio per filmare le evoluzioni degli aeromodelli: uno di questi, un «Blai 360» sfuggito al controllo di chi lo stava teleguidando, lo ha investito violentemente al torace uccidendolo sul colpo.

Perugia era la città natale di Umberto Ferraris. Vi era rimasto fino all'età di sette anni, poi la sua famiglia si era trasferita a Novara ed è stato qui che il giovane è cresciuto. A Perugia andava spesso assieme ai suoi per trovare i parenti della madre che è di quella città.

Studiando medicina, il giovane aveva seguito le orme del padre, il professor Germano Ferraris di origine vercellese, titolare della cattedra di ostetricia e ginecologia all'università di Torino. Germano Ferraris, che aveva a lungo esercitato a Novara, aveva mantenuto in questa città la residenza in via Palestro 1.

Umberto Ferraris

Dopo avere seguito tutti gli studi a Novara, Umberto Ferraris si era inserito nella clinica universitaria di Torino dove stava conseguendo la specializzazione in oculistica. Il suo carattere gioviale, equilibrato, sereno, gli aveva procurato moltissimi amici. Uno di questi, Massimo Coffano, gli era particolarmente legato perché aveva studiato assieme al medico scomparso. Dopo i sei anni di università i due si erano laureati contemporaneamente ed avendo entrambi la passione per l'oculistica, erano andati entrambi alla clinica universitaria di Torino.

Massimo Coffano ha saputo della tragica fine dell'amico domenica sera. «*Mi trovavo in vacanza a Cervinia*», dice visibilmente addolorato, «*ma sono subito corso a Novara. Aspetterò qui l'arrivo della salma. Voglio essere presente ai funerali*». Coffano voleva correre a Perugia ma i genitori di Umberto Ferraris, da lui immediatamente contattati, gli hanno detto che stavano per partire alla volta di Novara per il viaggio di ritorno.

Affranta è anche la giovane fidanzata del medico, Elena Ciatti, insegnante di lettere. I due erano quasi ai preparativi per le nozze.

La famiglia Ferraris è molto conosciuta a Novara. Negli Anni 60 il padre di Umberto, prof. Germano, aveva diretto a lungo la scuola di ostetricia dell'ospedale Maggiore. Nello stesso periodo era stato primario, sempre al «Maggiore», della prima divisione di maternità.

Si era poi trasferito in altre sedi prima di approdare all'università di Torino. La sua casa, però, è sempre stata a Novara. Ed è in questa città che stamani, nella chiesa di San Marco, si svolgerà la cerimonia funebre. L'orario è legato all'arrivo della salma da Perugia, accompagnata dal padre, dalla madre Anna e dalla sorella Francesca. Subito dopo la cerimonia la salma verrà trasportata al cimitero di Vercelli dove verrà inumata nella tomba di famiglia del professor Ferraris.

Marcello Sanso

■ Tubori sospesi i licenziamenti

VERBANIA — Con un accordo raggiunto in sede di ministero del Lavoro è stato evitato in extremis il licenziamento di 36 dei 121 dipendenti ancora in forza alla Tubor: un'azienda verbanese che opera nel settore dei radiatori per riscaldamento. Stando ai sindacati le difficoltà per lo stabilimento sarebbero da addebitare ai legami che la Tubor ha stretto con la Hondra Svizzera e con la Buderus Tedesca: un rapporto che ha comportato un ridimensionamento dell'assetto produttivo con conseguente impossibilità di impiego per tutti i 121 lavoratori ancora dipendenti della fabbrica verbanese. Per rimediare a questa situazione la Tubor negli ultimi anni aveva ripetutamente fatto ricorso alla cassa integrazione raggiungendo lo scorso giugno il limite massimo dei 72 mesi complessivi. (a. c.)

■ «Le Gemmanelle» a Antenna 3

VERBANIA — Il gruppo folcloristico de «Le Gemmanelle del Verbano» sarà ospite questa sera, alle 20,15, della trasmissione di Antenna 3 «Il Bingo» condotta da Renzo Villa. Della «partita» dovevano far parte anche il sindaco e alcuni rappresentanti di enti locali verbanesi.

■ Premio partita in beneficenza

VERBANIA — I giocatori del Verbania Calcio hanno rinunciato in occasione delle festività natalizie al premio di partita per il pareggio di Mezzomerico devolvendolo a favore di un istituto assistenziale. La somma, integrata da uno stanziamento della società per raggiungere il milione, verrà consegnata a Capodanno.

■ Arona: 10 recital pianistici

ARONA — Serie di 10 recital pianistici suddivisi in due cicli, in programma ad Arona a Villa Bandrelli-Ponti. L'iniziativa è di Giancarlo Pedroli, un noto esperto di strumenti musicali, ma soprattutto di pianoforti. Pedroli non nasconde che questi concerti a Villa Ponti sono un po' una scommessa con se stesso; ma certo non ha lasciato nulla di intentato per vincerla.

Vasi, alberi, lampade colorate presi di mira nel centro di Novara

Addobbi puniti dai teppisti

I vandali si sono accaniti anche contro alcune aiuole - Un commerciante: «Non parteciperò più all'iniziativa se non avrò garanzie»

NOVARA — Il clima natalizio non ha coinvolto purtroppo i soliti teppisti della notte i quali si divertono, quando la città è deserta, a distruggere gli ornamenti che per l'occasione sono stati disposti nelle strade del centro storico.

Quest'anno, d'accordo con l'amministrazione comunale, tutti i negozianti avevano deciso di fare dell'albero di Natale il motivo conduttore dell'arredamento.

Non c'è strada della parte più antica della città che non sia abbellita da tanti alberelli pieni di colori, festoni e lucchini. Ed è proprio contro questi addobbi che si è accanita l'inqualificabile azione dei «distruttori della notte»: vasi distrutti, alberi sradicati o addirittura trafugati, lampade rotte o portate via.

Le proteste dei negozianti e di quanti hanno provveduto all'abbellimento delle strade sono assai vivaci e riportano alla ribalta un problema di controllo notturno della città che si è fatto sempre sentire anche prima del periodo delle feste.

«*Avevo esposto bellissimi lauri di 25 anni*», dice Renzo Bordoni, negoziante di corso Italia che parla anche a nome di molti suoi colleghi, «*ma li hanno pettati più rompendo anche i contenitori già tre volte. Non li metterò più. Mi spiace ma l'attuale situazione di Novara non consente iniziative del genere! Anche nella notte di Natale qualcuno si è preso la briga di passare per le strade del centro distruggendo ogni cosa*».

Anche le aiuole predisposte in più punti della città dall'associazione floricoltori e ornate con parecchi abeti natalizi sono state prese di mira dai «nottambuli» teppisti. Proprio all'imbocco di corso Cavallotti, nel centralissimo Angolo delle Ore, una di queste simpatiche aiuole è stata devastata e più riprese.

C'erano dei lampioni che illuminavano i piccoli abeti: sono stati danneggiati e le lampade portate via. Degli alberelli qualcuno è scomparso, altri sono stati divelti.

«*Per colpa di pochi maleducati*», conclude Renzo Bordoni, «*non è possibile attuare nessuna iniziativa. Questa purtroppo è la verità. Io personalmente e molti come me non intendo più partecipare a cose del genere senza le dovute garanzie*».

m. s.

■ Il lago in «magra»

VERBANIA — Continua il tempo secco e ventoso. Altri due incendi boschivi nelle ultime trenta ore e un terzo (sembra innescato dal surriscaldamento di una canna fumaria) al sottotetto di un edificio a ridosso della stazioncina ferroviaria di Cruslallo. Si accrescono ogni giorno di più la magra del lago (che ora è quasi di 160 centimetri sotto il livello medio con crescenti difficoltà per le operazioni di carico e scarico degli enormi pesanti sulle motonavi traghetto), e anche la carenza d'acqua potabile. (a. c.)

Il comitato della «Motta Rossa» contesta i nuovi impianti

A Lesa è battaglia contro il golf chiesto l'intervento del pretore

Il gruppo di ambientalisti si è rivolto al magistrato per far sospendere i lavori

LESA — Il 1986 si chiude con un nuovo capitolo della battaglia legale tra «Davide» (il Comitato «Salviamo la Motta Rossa») e «Golia» (La Società del Golf). I primi hanno inviato, con il patrocinio dell'avvocato Sandro Anedda di Arona, un esposto al pretore con il quale chiedono che il magistrato ordini la immediata sospensione dei lavori di costruzione del campi di golf. Chiedono inoltre una verifica della liceità delle concessioni comunali e delle autorizzazioni regionali rilasciate assumendo, se del caso, gli opportuni provvedimenti. Ultima istanza: dichiararsi i terreni della «Motta Rossa» sotto il vincolo ambientale e paesaggistico ordinando alla Società costruttrice il ripristino allo stato originale.

In una decina di pagine (tante sono quelle dell'esposto al pretore di Arona), il presidente del comitato «Salviamo la Motta Rossa», Amelia Alberti, il vicepresidente dello stesso comitato, il sindaco di Belgirate, Luigi Prini, ed altri amministratori pubblici, rifanno un po' la storia di questa vicenda. Vantano, innanzitutto, i pregi della «Motta Rossa»: una amena collina di un centinaio di ettari tra i Comuni di Lesa, Bravello Carpugnino e Stresa. Contestano, poi, l'utilità del golf («*attività — scrivono — destinata ad una élite esclusiva dato che presenta costi proibitivi ai più, rifiutando che a Gignese, ad un paio di chilometri, già esiste un altro campo e ad Agrate Conturbia (a 10 chilometri) se ne sta allestendo un altro ancora*».

Nell'esposto si lamenta che per la realizzazione del campo di golf a 18 buche, si sia già proceduto al taglio di interi boschi e che altri lavori stiano per alterare e snaturare completamente l'ambiente. Anche l'aspetto tipicamente edilizio — si aggiunge — è imponente e prevede la costruzione di edifici vari (club house e attrezzature ricettive).

Gli ambientalisti avanzano quindi al pretore il sospetto che, nel rilascio delle autorizzazioni, non tutte le norme siano state rispettate superando ostacoli rappresentati da vincoli di carattere idrogeologico e forestale. «*Basti dire — è scritto nell'esposto — che l'autorizzazione regionale è stata concessa considerando quelle del golf attrezzature per l'erogazione di pubblici servizi*».

Nel documento inviato oltre che al pretore, al prefetto, al presidente della Regione, al ministero dei Beni Culturali: al Corpo Forestale e ad altri Enti, si richiamano come presumibilmente violate tutta una serie di Leggi ambientalistiche e, in particolare, quella conosciuta come Legge Galasso. Cosa, questa, contestata dai «golfisti».

Gli ambientalisti, tuttavia, ritengono che il pretore possa annullare l'autorizzazione regionale anche perché «*non ritenendo applicabile la tutela della Legge Galasso alla Motta Rossa, significherebbe vanificare ogni sforzo di protezione e salvaguardia ambientale*».

C'è un'ultima osservazione: gran parte della Motta Rossa sarebbe soggetta al vincolo degli usi civici.

Piero Barbè

Alle tv

TELESTUDIO
20,30 **Gran bollito**, film di M. Bolognini con Shelley Winters, Renato Pozzetto (1977)
22,20 **Il bastardo**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
23,30 **Il Leonardo**. Rubrica
24 — **Problemi di una donna**, film

TELENOVA
20,30 **Déjà-vu**, film
22,30 **Linciaggio**, film di J. Losey con MacDonald Carey, Gail Russell (1950)
0,30 **Missione impossibile**, telefilm

RETE PIEMONTE
20,25 **Ai confini della notte**, telefilm
21,30 **Rotapiemonte informa**, notiziario
22 — **Un posto per nascondersi**, telefilm
22,40 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23,15 **I ragazzi fuori pista**, film
1 — **Navy**, telefilm

TELECITY
20,30 **Gran bollito**, film di M. Bolognini con Shelley Winters, Renato Pozzetto (1977)
22,55 **Il bastardo**. Sceneggiato
23,45 **Il Leonardo**. Rubrica

G.R.P.
20,30 **Magia**, spettacolo
23,30 **Gli inediti**
24 — **Angoscia**, telefilm
0,30 **Nuova Marilyn**, film
2 — **Melomondo**, film

TELEALTITALIA
20,30 **Buone notizie**. Rubrica religiosa
21,00 **Documentario**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,50 **Enzo Jannacci in concerto**
24 — **Telenotizie**

Cinema e taccuino

Pozzetto e Verdone nel film «sette chili in sette giorni»

NOVARA
ASTRA: L'ebrezza del piacere (film a luce rossa). Orari: 14,15: 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22.
ELDORADO: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 14; 19,55; 22.
FARAGGIANA: Sette chili in sette giorni, con Renato Pozzetto e Carlo Verdone. Orari: 16,50 e 22.
VITTORIA: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orari: 14,40; 16,10; 20 e 22.
VIP: King Kong 2, con J. Guillermin e Linda Hamilton. Orari: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15 e 22,15.
ARALDO: Mona, con R. Bokell e J. Huston. Orari: 15,15; 18,15; 20,15 e 22,15.

ARONA
MODERNO: Super super bionda, (film luce rossa). Ore: 21,30.

BORGOMANERO
MODERNO: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Fast food. Ore: 20 e 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Mia moglie e gli altri. Orari: 20,30 e 22,30.
CINEUNO: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 20 e 22.

TRECATE
VITTORIA: Super sexy star, (film luce rossa). Orari: 20 e 22.

VERBANIA
APOLLO: Rassegna (film luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 20,15 e 22,30.
VIP: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Super Fantozzi, con Paolo Villaggio. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Corso delitto, con Alfy Sheedy e S. Gutemberg. Orari: 20 e 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orario: 20,30 e 22,30.
ASTORIA: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orari: 20,30 e 22,30.
MARCONI: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orario: 20,30 e 22,30.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
martedì 30 dicembre
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Gioria, largo Bustaggia.

IN PROVINCIA
Arona: *Negri*.
Borgolavezzaro: *Gallarati*.
Nebbiuno: *Monti*.
Oleggio: *Martinoni*.
Varzo: *Falchera*.
Villadossola: *Montagna*.
Malesco: *Bovio*.
Vanzone: *Fabris*.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81064; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 68219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0322) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455600; Vigili urbani 455252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 31627; Gas 402401; Enel 33251; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 25750; Stazione Nord Milano 47409; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bondi 57, tel. (0323) 43.436.

PEDROLI
STRUMENTI MUSICALI
PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

Dancing Discoteca
LA PERLA OMEGNA
Mercoledì 31 dicembre VEGLIONE con Ballo Liscio-Melodico con l'Orchestra di
PAOLO REINA
Cotillons - Buffet freddo
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323 861.723

VENDO FORNO USATO
per carrozzeria
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Uscita Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/63849
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERVI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
Canone allo Snack Bar L. 100.000 a coppia
TEL. 0322/806129

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agosteri 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti 7A TRIUMPH ADLER

SOLITUDINE
Perché non reagisci?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni BETA' si possa
AMARE, FORMARE e RIFORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e discrezione
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015-927.456
MILANO tel. 02 659.14.84

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 21 gennaio 1987 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del esecutato

COMOLLI Edoardo, siti in Comune di Castelletto Ticino nel condominio di via del Lago n. 37, al piano terreno:

Lotto 1° monolocale n. 1 di mq 31 con servizio.
Lotto 2° monolocale n. 2 di mq 24 con servizio.
Lotto 3° monolocale n. 3 di mq 22 con servizio.
Lotto 4° monolocale n. 4 di mq 23 con servizio.
Lotto 5° monolocale n. 5 di mq 30 con servizio.
Lotto 6° monolocale n. 6 di mq 30 con servizio.

I suddetti monolocali sono stati realizzati in assenza di concessione edilizia.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base determinato con perizia:
Lotto 1° L. 16.120.000
Lotto 2° L. 12.480.000
Lotto 3° L. 11.440.000
Lotto 4° L. 11.960.000
Lotto 5° L. 15.600.000
Lotto 6° L. 15.600.000
2) offerta minima d'aumento L. 200.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 21-1-1987:
Lotto 1° L. 3.600.000
Lotto 2° L. 3.300.000
Lotto 3° L. 3.200.000
Lotto 4° L. 3.300.000
Lotto 5° L. 3.600.000
Lotto 6° L. 3.600.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 5 dicembre 1986.

IL CANCELLIERE
(dr. Bonfanti)

Una originale realizzazione artistica a Galliate

In quel presepe biblico la mattina canta il gallo

Un restauratore ha costruito un'opera inserendo la registrazione del verso degli animali

GALLIATE — Vittorio Ornaghi, restauratore in pensione, nel seminterrato del laboratorio di via Manelli, a Galliate, ha creato uno dei più belli tra i presepi allestiti da appassionati. Si estende per 27 metri quadrati e riproduce la vicenda della natività con uno scrupolo creativo ammirevole. «Solo le statue sono state acquistate — spiega Ornaghi — e precisamente in Spagna, mentre il resto è tutta opera mia. Ho usato molta scaiola e fondo di caffè per ricreare questa costruzione in miniatura che è il Pretorio».

Infatti l'artista galliatese ogni anno decide di allestire un presepe biblico nei quadri diversi: nel 1968 costruì la Chiesa del Santo Sepolcro. Un lavoro da certosino e una grande pazienza che «obbliga» Ornaghi già con la fine d'agosto ad iniziare a lavorare per il suo presepe.

«Ogni anno sono quasi diecimila i visitatori — spiega —; ammirano il mio lavoro e questo mi dà tanta soddisfazione. Molti non sanno cosa sta dietro ad un movimento di luci o al rumore degli animali non l'intervallo del giorno».

L'artista racconta che ha impiegato intere settimane per registrare il raglio dell'asino, il canto del gallo, del gufo e del grillo. «Il più difficile stranamente è stato quello dell'orino — spiega —, alle quattro del mattino ero già nella stalla, ma l'asino si è deciso a ragliare solo verso le nove stimolato da una bella porzione di fieno».

Gli allestimenti che riconoscono l'abilità dell'artista galliatese vengono da tutta Italia dove esistono concorsi di presepi: dal Portogallo invitano Ornaghi, grande artista italiano, alla loro esposizione nazionale.

«E' vero che ho una grande passione — spiega —, ma ci vogliono anche molti soldi per allestire ogni anno un presepe del genere».

«Devo ogni anno ringraziare i collaboratori che mi danno una mano — risponde sorridendo —: Ezio Rocchetta per la parte elettrica, Mauro Signorelli per la plastica, Carlo Frola e Franco Pizzuto del colorificio galliatese, ed i giovanissimi Claudio, Edoardo, Enrico e Massimo».

Galliate. Vittorio Ornaghi accanto al suo presepe (f. Gottardello)

Umberto Gottardello

Il Bambino «piange» a Cannobio

CANNOBIO — E' accaduto curiosamente in concomitanza con le festività natalizie: un Gesù Bambino raffigurato con la Madonna su un affresco del lungolago di Cannobio si è messo a «piangere». Dai suoi occhi sono scese due strisce scure, quasi fossero il tracciato delle lacrime. Sul posto sono subito accorsi molti curiosi. Come capita spesso in tali frangenti, l'autosuggestione monta in modo incontenibile. Così qualcuno ha affermato di aver visto il Bambino piangere tra le 16 e le 18 di Natale. In realtà il fenomeno sembra dovuto essenzialmente a una «fuga» del colore che dalle occhiaie è sceso sulle guance della figura. L'affresco campeggia sul muro di una delle abitazioni del lungolago che è intitolato al generale Annibale Bergonzoli, soprannominato «Barba Elettrica», diventato famoso durante la guerra di Spagna e soprattutto nel disperato tentativo di contrastare l'avanzata degli Alleati nell'Africa settentrionale. (t. v.)

Due ossolani in Patagonia

Hanno vinto cinque cime

Sono scalatori di Villadossola e Gravellona

VILLADOSSOLA — Cinque «prime assolute» sulle Ande sudamericane, in Patagonia, portano la firma di tre guide alpine piemontesi. L'eccezionale impresa è riuscita a Giancarlo Grassi, 35 anni, di Condove; Roberto Pe, 26 anni, di Villadossola e Mauro Rossi, 29 anni, di Gravellona Toce: un trio di scalatori che, anche a livello individuale, era già conosciuto nel mondo dell'alpinismo nazionale.

Questa volta si erano messi assieme nella spedizione denominata «Hielo Expresso», che il 5 novembre scorso era partita da Linate per raggiungere le cime andine del confine argentino-cileno, tra le quali spiccano le vette famose del Fitz Roy (3400 metri) e del Cerro Torre (3100 metri), che gli indigeni chiamano l'«urlo pietrificato». L'intento era quello di scalare queste montagne lungo i loro versanti ghiacciati: finora tutti gli itinerari erano stati aperti su roccia, superando le spettacolari guglie granitiche. Ma Grassi, Pe e Rossi volevano anche aggiungere nuovi contenuti, adottando la nuova tecnica del «piolet traction» sulle «goulottes» di ghiaccio: in pratica, scalare i ripidissimi e stretti canali ghiacciati, le cui pendenze arrivano anche alla perfetta verticalità (novanta gradi), armati di soli ramponi e due piccozze.

Una tecnica che in questi ultimi anni è stata sperimentata a lungo sulle nostre Alpi, tanto che è ormai diventata una vera e propria specializzazione dell'alpinismo. Una scommessa che è brillantemente riuscita: la loro spedizione è infatti rientrata poco prima di Natale con un bilancio attivo di ben cinque nuove vie, di cui tre su ghiaccio e due su roccia. Questa la successione cronologica delle «prime assolute», coi singolari nomi di «battesimo»: 11 novembre: El Mocho (3000 metri), parete Sud-Est goulotte «Todo o Nada»; 23 novembre: Aguja de l'S (2350 metri), parete Sud-Est goulotte «Jugo de Hielo»; 5/7 dicembre: El Mocho (3000 metri), spigolo Est via «Bizcohuelo»; 9/10 dicembre: Cerro Adela Sur (2900 metri), parete Nord-Est «Direttissima dei sarcocchi», su ghiaccio.

Mentre Grassi e Rossi erano impegnati su questa vetta, Roberto Pe ha aperto un'altra direttissima sulla parete Nord della cima «El Mocho» in compagnia degli jugoslavi Franocek Knez, Silvo Karo, Janez Jeglic, noti in tutto il mondo, superando difficoltà fino all'ottavo grado. «Ci sono stati momenti difficili — ricorda Roberto Pe — specie per il vento fortissimo che imperversava su quelle quote».

Pietro Benacchio

C.O.N.I. F.I.L.P.J

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Presciistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium
- Danza moderna
- Ballo liscio

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

D'Antuono lascerà l'Omegna

OMEGNA — Domenico D'Antuono lascerebbe la presidenza dell'Omegna Calcio: in una comunicazione inviata al Comune dice di essere arrivato a tale determinazione viste l'opinione pubblica e le ultimissime situazioni venutesi a creare in seno alla città. Esprime rammarico per aver dovuto prendere tale decisione con la quale «intende — afferma — lasciare via libera a persone più qualificate. Le scritture contabili — aggiunge — sono a disposizione per eventuali passaggi di cariche sociali». (a. m.)

A Romagnano pallavolo sugli scudi

ROMAGNANO — Si chiude in chiave positiva l'86 per la pallavolo romagnanese. E' stato l'anno della doppia promozione in serie B del Pavic Punti sia maschile che femminile e, proprio nell'ultima gara dell'anno, le due formazioni in maglia azzurra hanno regalato all'acceso tifoseria la vittoria. I maschi sono andati a vincere a Casalmaggiore imponendosi agli emiliani del Casalasca con un perentorio 3-1, mentre il sestetto femminile ha portato all'entusiasmo il palazzetto romagnanese gremito liquidando il forte Vigevano (aspirante alla serie A) per 3-2 dopo una gara esaltante e combattutissima. (m. z.)

Sabato sera il derby dopo i gravi episodi che hanno segnato il campionato

Vercelli-Novara, è l'occasione per dire che la violenza non è di casa nell'hockey

Il presidente della Federazione, Matranga, richiama gli arbitri al pieno rispetto del regolamento

NOVARA — Archiviato il primo successo stagionale, la terza vittoria consecutiva in «Coppa Italia», gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara si apprestano al primo grande appuntamento: il derby di sabato con i gialloverdi di Vercelli. Una gara che va al di là dei semplici numeri di classifica in quanto riveste interessi che, purtroppo, hanno influenzato in passato le due tifoserie.

Sabato sera a Vercelli c'è stata una iniziativa che ha visto impegnate le due maggiori rappresentative italiane: la nazionale campione del mondo e i giovani che si sono imposti a livello europeo, in una gara benefica a favore dell'Unicef che, purtroppo, non ha riscosso il successo sperato in fatto di partecipazione.

Dal lato tecnico e spettacolare nulla da dire: hanno vinto i seniores per 6 a 3 con quattro doppiette di Marziella, Orudelli, Colamaria e Mariotti, mentre tra i giovani sono andati a segno Frasca, Nava e Amato. Specialmente quest'ultimo ha ben impressionato (fin quando è stato costretto a interrompere la sua prestazione per un fallo involontario dell'amico e suo primo «maestro» Marziella.

Nell'occasione si è svolta una conferenza stampa, presenti i massimi dirigenti della Federazione: il presidente Giuseppe Matranga, il vice Bruno Tiezzi, il commissario unico delle nazionali, Gianni Massari, ed esponenti della Lega Nazionale. Due i temi in programma: i prossimi campionati europei e la violenza, ripresa in questi ultimi tempi all'interno ed all'esterno dei Palazzetti.

Sul primo punto sono stati eliminati tutti i dubbi sulla partecipazione, anche se Massari non è ritratto del tutto soddisfatto della soluzione. Per lui necessitava un maggior periodo di preparazione e non quei pochi giorni che vanno dal 18 aprile (ultima gara di campionato) al 28 aprile (giorno della partenza). «Faremo il possibile per difendere il nostro blasone — ha detto — anche se le difficoltà saranno maggiori di quel che pensiamo. I giocatori dovranno spogliarsi della mentalità societaria legata al campionato, per dedicarsi al nuovo impegno.

Per quanto riguarda la violenza la domanda è stata rivolta al presidente Matranga che ha così risposto: «Purtroppo, quello della violenza, è un male comune che vogliamo eliminare. Lo sport è un'altra cosa e intendiamo reagire richiamando gli arbitri al pieno rispetto del regolamento. Anche le società saranno debitamente informate e interessate — ha aggiunto Matranga — nella speranza di una maggior disciplina all'interno dello stesso dove non possiamo intervenire con nuove forme di squalifiche. Per il resto occorre che tutte le società richiedano un adeguato servizio di forza pubblica, per colture che si ripetano gli attuali incidenti».

La conferenza stampa è stata troncata nel momento più interessante in quanto urgeva la presenza al Palazzetto per l'inizio della partita. L'occasione del prossimo derby tra Novara e Vercelli, ci dice, quindi, potrebbero essere gli orientamenti futuri. Se si potrà sperare in una comunione d'intenti per battere ogni tipo di violenza, o non ci sarà più nulla da fare. Novara e Vercelli, da sole, vantano la fetta maggiore di pubblico e potrebbero, di comune accordo,

In questi giorni sono stati compiuti i sorteggi per l'attività internazionale che vedrà impegnate le due formazioni piemontesi. I Campioni d'Italia dello Sperry Vercelli incontreranno nella prima gara i francesi del Coutras, un facile ostacolo che li proietterà in semifinale contro i forti spagnoli del Liceo La Coruña. Gli azzurri del Novara, in Coppa delle Coppe, inizieranno con i francesi di La Vendemme per incontrare poi la vincente tra Darmstad e Thunerstern.

Liliano Laurenzi

I difesi dell'hockey: quelli di Novara come gli altri sono chiamati a una prova di correttezza

I medici della Divisione di Ostetricia e Ginecologia di Novara partecipano al lieto evento dolce dei famigliari per la prematura scomparsa del

dott. Umberto Ferraris

— Novara, 29 dicembre 1986.

Giancarlo, Francesca Barberi e famiglia sono vicini a Germano, Anna e Francesca per il grave lutto che li ha colpiti per la perdita del figlio

dott. Umberto Ferraris

— Novara, 29 dicembre 1986.

Liliana, Claudio, Nicoletta e Roberta Castellani non dimenticheranno mai il caro UMBERTO e sono particolarmente vicini ad Anna, Francesca e Germano.

Isimoda Boutique

DAL 3 AL 31 GENNAIO

SCONTI DEL 20/30%

SU TUTTI I CAPI D'ABBIGLIAMENTO

KRIZIA MAGLIA OCEANO BLUE

Kriziapoi... FIT PERLA Anni CLUB

ARONA - Corso Cavour 11 - Tel. 0322 3685

EFF. CONT. AL CONSUMO

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 22 gennaio 1987 ad ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento

EDILCINQUE s.r.l. sit in Comune di S. Pietro Mosezzo in via Marelli, terreno di mq 1310 circa con entrostante capannone industriale in corso di costruzione della superficie di mq 560.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 110.000.000 (1° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 22-1-1987, L. 33.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Roberto Bertagna con studio in Novara, viale Roma n. 39 - Tel. 0321 457.690.

Novara, 1-12-86.

IL CANCELLIERE d.ssa Sanloro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 22 gennaio 1987 ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento

LANGHI Agostino, sit in Comune di Cureggio.

Complesso immobiliare in regione Piano Rosa, via Gramsci n. 7, composto da terreno di mq 3000 circa con entrostanti fabbricato di civile abitazione, magazzino mq 107 e capannone mq 981. Terreno di mq 880 circa alla part. 1919 F. 7 mapp. 731-733.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 78.000.000 (5° riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 20-1-1987 L. 20.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Maurizio Colli con studio in Novara, viale Roma n. 39 - Tel. 0321 457.600.

Novara, 27-11-1986.

IL CANCELLIERE (d.ssa Sanloro)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 21 gennaio 1987 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati di proprietà del sigg.

MEDINA Giambattista e BARBAGLIA Carmen Rita, siti in Comune di Galliate nel prossimi di via Brossarella terreno di mq 1100 circa con entrostante fabbricato di civile abitazione comprendente al piano interrato di mq 127, lavanderia e servizio, ripostiglio e rimessa; al piano terra di mq 127, appartamento di 4 vani e servizi; locale di mq 59 al sottostante. Porticato antistante.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 169.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 21-1-1987, L. 34.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 3-12-1986.

IL CANCELLIERE d.ssa Sanloro

Vesti i tuoi sogni

i nuovi modelli della collezione 86-87

sono confezionati con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto. Novella Pellicceria ti offre un marchio di autenticità su ogni capo. I prezzi sono eccezionalmente convenienti perché Novella Pellicceria, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTO 30%

Novella PELLICCERIA ti attende a: VARESE via Cavour 3 COMO via Masia 61 MONZA via Italia 56 BRESCIA corso Zanardelli 24 TRIESTE via Palestrina 18 BOLZANO galleria Setnesi 10

vendite rateali fino a 24 mesi senza cambiali

Novella PELLICCERIA

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, nessuna certezza sulla nuova centrale

Il cantiere di Leri resta chiuso? In Regione riprende il dibattito

Pci, dp, verdi e psi chiedono di attendere la conferenza nazionale sull'energia - Un incontro con Zanone

VERCELLI — E' giusto che, anche dopo la decisione del Consiglio di Stato, i lavori nel cantiere di Leri-Cavour proseguano senza aspettare l'esito della Conferenza sull'energia in programma a Venezia a partire dal 21 gennaio? E' la domanda che il gruppo regionale del pci ha rivolto all'Ufficio di presidenza e alla giunta di Palazzo Lascaris.

Fra i portavoce dell'iniziativa, il consigliere vercellese Gilberto Valeri, che spiega quanto il suo gruppo, con il consenso dei democristiani, dei verdi e anche dei socialisti (i quali fanno parte della maggioranza) ha chiesto alla giunta.

«Innanzitutto — dice Valeri — *vogliamo che la Regione si pronunci per un'esplicita presa di posizione contro qualsiasi ripresa dei lavori a Trino e che, di conseguenza, inviti il governo a intervenire in questo senso sull'Enel fino, appunto, alla Conferenza nazionale per l'energia».*

La giunta si è riservata di precisare la propria posizione, ma ha già chiesto un incontro a Zanone. Da alcune indiscrezioni, inoltre, pare difficile che riprendano i lavori, dato che l'Enel non ha ancora notificato alla Regione la decisione del Consiglio di Stato.

Se, però, la maggioranza non dovesse decidere in tempi brevi, come il pci auspica, lo stesso partito comunista, democrazia proletaria e i verdi chiederanno la convocazione di un Consiglio regionale straordinario affinché sia garantita la sospensione dei lavori.

Il cantiere di Leri-Cavour torna dunque a far discutere i gruppi politici e la proposta di una moratoria delle opere previste arriva proprio nel momento in cui torna alla ribalta — sempre su iniziativa del pci — un'altra questione spinosa: quella dell'approvvigionamento di materiale dalla cava Bossasa di Borgo d'Ale.

Valeri e altri consiglieri regionali (tra i quali il «verde» Nemesio Ala) sollevarono il problema due mesi fa, chiedendo chiarimenti sulla richiesta di ampliamento della cava aperta dalla ditta Garigio a Borgo d'Ale, da 100 mila a 300 mila metri cubi. L'assessore alle «cave e torbiere», Riccardo Sartoris, aveva dichiarato in Consiglio che la ditta Garigio aveva fornito all'Enel il quantitativo di 100 mila metri cubi che era stata autorizzata ad estrarre proprio «per l'impianto elettronucleare Piemonte».

Ma il pci aveva fatto notare che, secondo le tabelle fornite dallo stesso Enel, i metri cubi di inerti già trasportati a Leri-Cavour erano 130 mila: c'era dunque un esubero, sul quale avviare un'indagine, di 30 mila metri cubi.

«Ora — spiega Valeri — *sempre dall'Enel sappiamo a sapere che a Trino sono già arrivati 163 mila metri cubi di materiale estrattivo dalla Bossasa. Il mistero dunque si infittisce e a questo punto il presidente della Regione, al quale io e il compagno di partito Bruciamacchie abbiamo inviato un'interrogazione, deve fare chiarezza. Settantatremila metri cubi di inerti in più non sono uno scherzo. La giunta deve andare a fondo e, ovviamente, regolarsi di conseguenza sulla richiesta della ditta di ampliare la cava estrattiva».*

Enrico De Maria

■ Approvata la «cassa» per la Patelec

VERCELLI — Il Cipi, il comitato per la programmazione industriale, ha espresso parere favorevole alla concessione della cassa integrazione ai dipendenti dello stabilimento vercellese della Patelec Kabel. Lo ha comunicato il sottosegretario del ministero del Lavoro al parlamentare comunista Ennio Baiardi.

■ Aumentano le tariffe alberghiere

VERCELLI — Le tariffe alberghiere in provincia di Vercelli aumenteranno nel 1987 del 4 per cento. Ne dà notizia l'Ente provinciale del turismo che presenterà le richieste degli albergatori al Comitato prezzi. Alcune tariffe proposte dalla categoria: camera singola con bagno in albergo a tre stelle 42.000; a due stelle 74.400; a due stelle una «doppia» con bagno 56.000.

■ La fognatura in corso Salamano

VERCELLI — Il primo esposto l'avevano presentato al Comune nel 1968, ma solo ora gli abitanti di corso Salamano sono riusciti ad aver ragione della burocrazia e ad ottenere la fognatura: il Comune ha finalmente approvato il piano che dà il via ai lavori per la costruzione di un nuovo tronco fognario. Il problema era particolarmente sentito nella zona: gli scarichi insufficienti erano causa di continui allagamenti delle cantine.

■ Finanziamenti del ministero alla Fiscom

VERCELLI — La Fiscom, la cooperativa di garanzia tra i commercianti, costituita dalla Confesercenti, ha ricevuto un contributo di 8 milioni dal ministero dell'Industria per l'attività svolta nel 1985.

■ «Sì» dei costruttori al piano energetico

VERCELLI — La sezione dei costruttori edili dell'Associazione industriale vercellese ha ribadito la sua adesione al Pen (piano energetico nazionale) che considera l'energia nucleare la chiave di volta per attuare un razionale programma di sviluppo. I costruttori vercellesi hanno sottolineato che, in quest'ottica, il cantiere di Leri Cavour rappresenta un elemento trainante per il rilancio economico della zona.

■ Contributi per il riscaldamento

VERCELLI — L'amministrazione comunale anche per quest'inverno ripropone il contributo straordinario di 100 mila lire alle spese di riscaldamento sostenute dai cittadini meno abbienti. Il contributo lo concede l'assessorato ai servizi sociali. Chi è interessato all'iniziativa può chiedere informazioni o presentare domanda all'ufficio assistenza, in Comune, al piano terreno. Per la richiesta c'è tempo ancora al 15 gennaio.

■ Imposta pubblicità: ultimo giorno

VERCELLI — L'Associazione commercianti informa che oggi scade il termine per il pagamento attuale anticipato dell'imposta comunale sulla pubblicità per il 1987. Il cartello riassuntivo con le tariffe è esposto in Comune all'ufficio tributi o al Servizio affissioni. Il mancato pagamento fa scattare una sovrattassa del 20 per cento cui va aggiunta l'interesse del 6 per cento.

Progetti pubblici e privati per le dodici villette

Tutti vogliono l'Ipai

La Provincia, che intende sistemarvi una scuola, sta vagliando anche altre soluzioni - Un confronto con il Comune su Università, area dell'ex ospedale, ente fiera

VERCELLI — Per vent'anni è stato dimenticato, ora tutti lo vogliono: per l'ex Ipai vi sono richiesti di acquisto e di affitto da parte di privati, mentre si affaccia la possibilità di sistemarlo per ospitarvi una scuola media. La struttura è uno dei tanti problemi che le amministrazioni comunali e provinciali intendono risolvere di comune accordo: gli altri sono l'Università, l'area dell'ex ospedale e la Società per lo sviluppo del centro storico. I nuovi uffici per la Prefettura, la realizzazione dell'ente fiera, la grande viabilità. Su questi temi Comune e Provincia hanno avviato un confronto che proseguirà nei prossimi mesi.

Ipai. E' la novità di questi ultimi giorni del 1986. Dopo anni di imbarazzato silenzio degli amministratori che in passato non sono mai riusciti a dare una risposta all'annoso problema dell'uso delle dodici villette, l'ex Ipai ora è conteso da privati e enti pubblici. Le proposte giunte alla Provincia in questi ultimi mesi sono molte: c'è chi lo vuole acquistare o affittare come area commerciale, c'è Usl che potrebbe utilizzarlo per i suoi laboratori, c'è la stessa Provincia che accarezza l'idea di trasformarlo in scuola media superiore. Se da un lato il calo demografico spopola gli asili e le elementari, gli istituti superiori sono affollati. A Vercelli ne manca uno e prima di investire denaro nell'acquisto di un terreno e nella costruzione di un nuovo edificio, l'amministrazione provinciale pensa di recuperare le dodici villette.

Università. Mentre sono ripresi i colloqui tra Regione e ministero per l'istituzione della seconda università piemontese, l'assessore all'istruzione della Provincia Antonino Fiorenti organizzerà un nuovo incontro con Angelo Fragonara, responsabile della scuola per il Comune, per definire il problema della sede. Spiega Fiorenti: *«In questa fase è d'obbligo l'intervento dell'Usl, perché l'ex Opn, che dovrà ospitare la struttura universitaria, cade sotto la giurisdizione dell'Unità sanitaria. Ho già sollecitato la presidente Pigino per affrontare la questione su tre fronti».*

Area ex ospedale. Il recupero del vasto piazzale, di proprietà dei due enti, si innesta del più ampio discorso sul recupero del centro storico. Dopo la decisione di asfaltare l'area per migliorare la superficie destinata a parcheggio, l'assessore comunale Isola ha chiesto all'Azienda servizi di corso Palestro di provvedere all'illuminazione del piazzale. Collegato all'utilizzo dell'area il «piano delle basiliche» e la costituzione della Società per il recupero del centro storico.

Ente fiera. Comune e Provincia sono d'accordo sulla sua realizzazione, ma rimangono insoluti troppi interrogativi, soprattutto sui modi e sui tempi di attuazione. Incertezza anche sulla sede: torna di ballo il discorso dell'ex Ipai, indicata come possibile «contenitore» di strutture a vocazione turistica.

Uffici della Prefettura. Da tempo l'amministrazione provinciale ha messo gli occhi sulla parte del palazzo di via San Cristoforo attualmente occupata dalla Prefettura: la carenza di spazio si fa sentire sempre più e poi l'amministrazione provinciale intende riunire in un unico edificio i suoi uffici. Il progetto prevede che la Prefettura si trasferisca nei locali di via Galileo Ferraris, all'altezza della basilica di Sant'Andrea.

Viabilità. Il Comune è alle prese con il piano del traffico ed una soluzione per alleggerire il transito di veicoli in uscita e in entrata sarebbe la «tangenziale nord». La Provincia ha illustrato al Comune che cosa intende fare per l'apertura dell'importante arteria: l'ufficio tecnico provinciale si occuperà del progetto che prevede il raccordo con il casello autostradale di Borgovercelli, attraverso la costruzione di un ponte sulla Sesia.

Daniele Cabras

Pilar Sampietro, direttrice dell'Accademia, ha tenuto un corso di ballo spagnolo

Da Vercelli a Varsavia per insegnare danza

Vercelli. Pilar Sampietro e Yosepò Rujx durante un balletto preparato per la stagione lirica

VERCELLI — *I polacchi a lezione di balletto da Pilar Sampietro. La direttrice dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» è appena tornata da Varsavia dove ha tenuto un corso di balletto spagnolo su invito dell'Istituto di coreografia di Stato. Spiega: «Lo stage è durato 10 giorni. Lo completerò a marzo e concluderò il corso con uno spettacolo inserito nei programmi che saranno dedicati dalla Polonia, nell'87, al balletto "di carattere"».*

Per la direttrice dell'Accademia vercellese questo riconoscimento rappresenta una bella soddisfazione: non è facile inserirsi nelle scuole dell'Est, che accolgono insegnanti solo ad alto livello. E Pilar Sampietro è una specialista in danza spagnola. Nativa di Saragozza, allieva della grande Maria De Avila (che oggi sovrintende i Balletti di Stato in Spagna), la signora Sampietro è una vercellese adottiva che ha trasfuso nella sua scuola l'amore per la terra di Picasso e di Garcia Lorca. Ora, questa passione è stata esportata e i primi risultati dalla Polonia sono stati incoraggianti.

Gli allievi dell'Istituto di coreografia di Varsavia hanno organizzato, dopo pochi giorni di corso, un'esibizione per l'Unicef che è stata ripresa e trasmessa dalla televisione polacca. Lo spettacolo andrà prossimamente in onda anche sulla Rai.

E' stata la direttrice dell'Istituto di coreografia, Isabella Giowacka, già direttrice di ballo alla Scala sia al Teatro dell'Opera di Roma, a fare il nome di Pilar Sampietro quando si è trattato di scegliere un'insegnante di danza spagnola.

Il successo personale della danzatrice e coreografa che vive e lavora ormai da diversi anni a Vercelli ha concluso degnamente una stagione ricca di soddisfazioni per la signora Sampietro e per la sua scuola. L'«Accademia Città di Vercelli» è cresciuta sia per la qualità dell'insegnamento sia per il numero di iscritti e ha potuto presentare saggi e spettacoli di vario genere: ricordiamo, fra i tanti, quello con la coreografia allestita su una fiaba inventata da una scolaresca elementare.

Ma il «clou» di tutte le rappresentazioni pubbliche è stato, a giudizio unanime, la coreografia realizzata per le due recite di «Un ballo in maschera» durante la recente stagione lirica comunale.

Non era facile introdurre un discorso di danza e di mimica in un'opera come quella verdiana che non prevedeva nulla del genere. Il regista Stefano Piacenti voleva però inserire questa novità.

Si è affidato a Pilar Sampietro la quale ha creato, nel secondo quadro del primo atto, una raffinata pantomima che ha conquistato il pubblico e la critica. La direttrice dell'Accademia di danza ha così dimostrato di saperci fare anche quando, per esigenze di copione, il suo estro è chiamato a misurarsi su temi che non sono quelli prediletti del folklore. **e. d. m.**

L'amichevole a favore dell'Unicef vinta dalla Nazionale A, che ha battuto gli juniores per 8 a 3

Undici gol azzurri nella notte delle stelle

Bella prestazione sia dei «senatori» Campioni del Mondo sia dei giovani Campioni d'Europa - Prima dell'incontro il presidente della federazione, Giuseppe Matranga, ha comunicato che Vercelli ospiterà la prossima edizione degli Europei giovanili

Tre immagini della serata «azzurra» dedicata all'Unicef. In alto a sinistra Crudeli controllato da un atleta della formazione juniores (in maglia bianca). A destra due bimbe consegnano una targa-ricordo al portiere Alessandro Cupisti. In basso foto di gruppo per le due Nazionali (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — «*Una bellissima serata di sport*». E' stato il commento, unanime, al termine della manifestazione per l'Unicef che ha visto di fronte, sabato sera, al palasport di via Casanova, le rappresentative A e juniores della Nazionale di hockey su pista. Presenti le massime autorità federali (c'erano i presidenti della Federazione Giuseppe Matranga e della Lega Enzo Redaelli), i presidenti dell'Amatori Sperry Domenicale e del Novara Ubezio, azzurri e azzurrini hanno dato vita ad un incontro splendido sotto il profilo tecnico che si è concluso con il successo della Nazionale maggiore per 8 a 3.

Ha aperto le marcature Franca per gli juniores ma due gol di Marcelis hanno portato subito i campioni del Mondo. Nella ripresa, una doppietta di Crudeli ha aumentato il vantaggio dei seniores ma gli azzurrini hanno ridotto lo scarto con Nava. A quel punto, sono saliti in cattedra i novaresi: Colamaria e Bernardini hanno di nuovo operato un allungo per la Nazionale A: quindi il mediano Mariotti ha messo a segno una volta una doppietta fissando il punteggio degli juniores a quota 8: fra i due gol di Mariotti, terza rete per gli azzurrini ad opera del novarese Amato.

Grandi applausi per tutta la durata dell'incontro da parte del pubblico, non numerosissimo ma caloroso (poco meno di un migliaio i presenti): il ricavato è stato offerto all'Unicef. Ai giocatori, ai tecnici (c'era il commissario unico della Nazionale, Giovanbattista Massari) e ai dirigenti, il Comune ha offerto le targhe di ringraziamento con lo stemma di Vercelli: le hanno distribuite il prosindaco Carlo Ranghino e l'assessore allo sport Carlo Robutti, uno dei principali artefici della serata. La «Sinteri», concessionaria del gruppo Sperry, ha quindi offerto i due trofei alla squadra vincitrice e alla sconfitta.

Prima dell'incontro, in una conferenza-stampa, Giuseppe Matranga ha fatto anticipazioni molto importanti. Due, in particolare. La prima è la notizia che Vercelli ospiterà la prossima edizione degli Europei giovanili.

La seconda anticipazione riguarda le Olimpiadi. L'hockey su pista non è mai stato uno sport olimpico e invano tutti i presidenti federali che hanno preceduto Matranga hanno cercato di inserire questa disciplina nei programmi dei Giochi.

Nel 1992 le Olimpiadi dovrebbero svolgersi a Barcellona e le Federazioni dell'hockey sono riuscite a strappare ad Havelange, presidente del Comitato olimpico internazionale, la promessa che l'hockey su pista sarà ammesso, come sport dimostrativo, a Barcellona.

Un capitolo particolare della conferenza-stampa è stato riservato alle iniziative della Federazione per arginare il fenomeno della violenza nei palazzetti. Matranga ha detto che la Federhockey ha impartito disposizioni rigidissime agli arbitri e ai commissari di campo perché usino il pugno di ferro per stroncare ogni tipo di violenza. Inoltre, le società sono state invitate ad adoperarsi sia per svolgere opera di persuasione sulle tifoserie, sia per predisporre sempre servizi d'ordine efficaci, d'intesa con le forze di pubblica sicurezza.

Francesco Lesle

Polemica aperta a Crescentino

No dei negozianti al divieto di sosta

Il provvedimento interessa via San Giuseppe

CRESCENTINO — E' di nuovo polemica tra i commercianti e l'amministrazione comunale sulla viabilità in via San Giuseppe. La decisione di imporre il divieto di sosta su un lato della strada ha provocato le proteste degli esercenti della zona.

Il provvedimento non è una novità: era stato adottato già negli anni scorsi ma fu poi ritirato dopo le lamentele dei negozianti. «Non capiamo — dicono — perché il Comune voglia riproporre una cosa che abbiamo già rifiutato in passato. Il divieto di sosta ci danneggia e manda i clienti a comperare in altri negozi della città. Chiediamo che si torni alla situazione precedente».

Il contenzioso è arrivato anche sui banchi del Consiglio comunale creando forti contrasti tra le forze politiche locali. **l. p.**

Soci Dipendenti, Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori di Vercelli partecipano al lutto della famiglia per la prematura e dolorosa perdita del caro Direttore

dott. Ugo Morini

— Vercelli, 30 dicembre 1986

I colleghi Direttori delle Associazioni Provinciali Allevatori di Alessandria Asti Cuneo Novara Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Ugo Morini

— Vercelli, 30 dicembre 1986

Dipendenti, Consiglio di Amministrazione e Presidente Associazione Regionale Allevatori del Piemonte partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Ugo Morini

— Vercelli, 30 dicembre 1986

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Gli aristogatti (cartoni animati) di Walt Disney.
NUOVO ITALIA: 7 chili in 7 giorni (comico) con Carlo Verdone e Renato Pozzetto. Regia di Luca Verdone.
PRINCIPE: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti (comm.). Regia di Francesco Nuti.
VIOTTI: Il burbero, con Adriano Celentano.

CIGLIANO

SPLENDOR: Per favore, ammazzami mia moglie, (comm.) con Danny De Vito, Judice Reinhold, Helen Slater.

GATTINARA

ITALIA: Eroismo e San Francisco (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo

TRONZANO

LUX: Mona Lisa (dramm.), con Donald Sutherland.

MOSTRE E ARTISTI A VERCELLI

A DIALOGHI LIBRI via G. Ferraris 36, sono esposti, per tutto il mese di dicembre, oggetti e libri per il collezionismo a cura di Franco Jacono.

FARMACIE

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Borgosesia (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.593.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 86 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 18,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.082 - 54.747

MUSIC HALL

IL FARO

BRUSNENGO

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
animatore e conduttore della serata il FASCINOSO
ANDREA GIORDANA
con premi giochi e cotillons
Ballerai con noi sino all'alba
con la più bella musica
di ogni genere in compagnia di
DELFO
Ingresso lire 21.000 consumazione compresa

Domani si conclude l'iniziativa di Ernesto Olivero

Biella, carovana della pace in marcia migliaia di ragazzi

Porteranno ad Oropa un messaggio del vescovo Giustetti - Partecipa anche Squillario

BIELLA — La fiaccola della pace della grande manifestazione organizzata dal Sermig (Servizio missionario giovanili) di Torino, ha acceso i cuori dei biellesi, che domani pomeriggio, a migliaia, insieme con i giovani provenienti da tutt'Italia, saliranno a piedi in pellegrinaggio al santuario di Oropa per il «convegno del digiuno». Li accompagnerà il messaggio del nuovo vescovo di Biella, monsignor Massimo Giustetti, per il quale la pace «è un valore senza frontiere che impegna tutti ad essere, con fiducia, operatori coraggiosi di pace. Camminare insieme per far camminare la pace è il mio augurio cordiale». Sarà l'ultimo suggestivo atto dell'iniziativa in favore della pace nel mondo che ogni anno Ernesto Olivero e 77 suoi amici organizzano in località diverse.

L'ultima tappa dell'operazione è scattata domenica mattina. Ernesto Olivero e il suo gruppo sono stati ricevuti alle 9,45 in municipio a Cossato. Il sindaco Elio Pa... è entusiasta: «Olivero ha una grande forza di continuare: è al di sopra delle parti politiche o delle convinzioni religiose. Per noi, che da anni abbiamo assunto varie iniziative in favore della pace, è stato un piacere aderire alla manifestazione del Sermig».

Il sindaco di Cossato ha consegnato a Olivero lo stemma del comune, ricevendo in cambio un cubo di legno, simbolo della manifestazione per la pace che i ragazzi del Sermig hanno ricavato dal pavimento di legno dell'ex arsenale militare di Torino. Sulle facciate, la loro parola d'ordine: «Un fuoco di pace per illuminare la speranza, per bruciare l'odio e l'ingiustizia».

Concluso il sindaco: «Olivero ci ha lasciato anche il loro messaggio ai grandi della Terra. E' una copia del documento che il 10 gennaio sarà consegnato ufficialmente al ministro Andreotti perché sia distribuito a tutti i governi del mondo. Lo diffonderemo nelle scuole, nelle associazioni. L'85 deve finire nel segno della pace e l'86 deve essere subito illuminato».

Da Cossato, Olivero e compagni si sono spostati a Biella, dove, alle 11, sono stati ricevuti in municipio. Con il sindaco Luigi Squillario, la giunta, molti consiglieri comunali, parlamentari piemontesi, rappresentanti delle amministrazioni vercellesi, c'erano i rappresentanti delle forze dell'ordine e i presidi delle scuole cittadine. Poche parole scritte. Dice il sindaco: «Siamo tutti invitati, domani, alla grande marcia della pace. Credo veramente sia un modo diverso per salutare l'anno che se ne va, e festeggiare quello nuovo. Io spero proprio di avere la forza per andare con loro a piedi fino a Oropa».

A conclusione della cerimonia a Palazzo Oropa, Squillario ha consegnato a Ernesto Olivero dieci stemmi d'argento della città che tra ieri e oggi i ragazzi del Sermig consegneranno alle città d'Italia in cui sosteranno nel loro pellegrinaggio di pace, prima della grande marcia al santuario della Madonna bruna. Anche a Biella Olivero ha lasciato il cubo di legno con il loro motto.

All'una di notte la comitiva si è rimessa in viaggio per raggiungere Pompei. Ieri, dopo un incontro con il vescovo, Ernesto Olivero e i suoi 77 amici hanno ricominciato il viaggio di ritorno. A tappe forzate, risalendo la penisola, i ragazzi si fermeranno in località simbolo come Napoli, Montecassino, le Fosse Ardeatine a Roma, Siena (per ricordare Santa Caterina), Firenze (per ricordare Giorgio La Pira «profeta di pace»), Marzabotto, Boves, Torino, per lasciare il loro messaggio di pace. Domani alle 16 saranno a Biella, in piazza Duomo, da dove alle 17 partirà la marcia per Oropa.

Maurizio Alfisi

■ Incendio in un negozio di Tollegno

TOLLEGNO — Incendio ieri pomeriggio nel negozio di alimentari della catena A & O di proprietà di Virgilio Rosso, situato all'angolo dell'incrocio tra via Roma e via Craveia. Sul posto si sono recate due squadre dei pompieri del distaccamento di Biella.

Le fiamme hanno distrutto la merce esposta al piano terra in un salone di 175 metri quadrati, le scorte alimentari poste nel magazzino del seminterrato, i frigoriferi e il bancone per servire i clienti. Anche i muri perimetrali ed il soffitto sono stati gravemente danneggiati. Dice Virgilio Rosso: «Difficile essere precisi, ma il danno ammonta a parecchie decine di milioni. Un mese fa il magazzino era stato danneggiato dal fuoco sviluppatosi dall'impianto elettrico. Ritenendolo difettoso, ho interpellato i tecnici dell'Enel».

E' stato Roberto Farucci, dipendente del negozio, che si è accorto dell'incendio: «Aspettavo gli operai dell'Enel per le 14. Ho aperto il portone in vetro e, una volta entrato, ho richiuso a chiave lasciando la saracinesca alzata per metà. Mi sono accorto subito delle fiamme che salivano da dietro un frigorifero e, nel tentativo di spegnerle, ho preso un estintore che però ha finito presto la carica. Il fuoco aumentava e quindi ho deciso di andarmene dalla porta del magazzino, nel seminterrato. Ma la chiave mi è scivolata sotto una grata ed allora sono risalito al piano superiore. Un fumo denso mi impediva di respirare. Sono riuscito a rompere la vetrina con un calcio e mi sono gettato in strada». (d. p.)

L'impianto, che sale al Mucrone, verrà bloccato per alcuni mesi

Chiude la funivia di Oropa

Sono necessarie verifiche tecniche e collaudi, ma la società non ha disponibilità finanziarie - L'amministratore: «Con la neve avremmo incassato parecchi milioni»

Biella. Ecco un'immagine della funivia che da Oropa sale al lago del Mucrone (Foto Fighera)

OROPA — La funivia Oropa-Mucrone verrà chiusa nei prossimi giorni. L'intenzione di bloccare l'impianto per alcuni mesi è stata confermata ieri mattina da Angelo Bonesio, amministratore delegato dell'Afo (Azienda funivie Oropa): «La probabilità di tenere in funzione il collegamento con il Mucrone sono ridotte al minimo. Indipendentemente dalla nostra volontà esistono motivi di scadenza dei termini. Entro un paio di settimane si dovevano compiere determinati interventi di manutenzione che non sono stati portati a compimento».

In particolare l'impianto elettrico necessitava di una accurata revisione e per altre apparecchiature tecniche erano previste delle modifiche. Il costo elevato e la mancanza di disponibilità finanziarie avevano consigliato l'Afo a prorogare i lavori fino a dicembre.

Aggiunge l'amministratore delegato: «Speravamo in una abbondante nevicata che ci avrebbe garantito il pienone nel periodo cardine della nostra stagione invernale: le settimane a cavallo tra Natale, Capodanno e l'Epifania. In questo arco di tempo solitamente incassiamo il 60 per cento degli introiti della stagione invernale. Le somme sarebbero state reinvestite nelle opere necessarie per ottenere successivamente l'autorizzazione a continuare l'attività».

Invece la mancanza di neve ha fatto sfumare il progetto dell'Afo ed è quasi sicuro che neppure una perturbazione a tempi stretti farà mutare parere al consiglio d'amministrazione della società.

Sostiene Angelo Bonesio: «Per noi si è già avanti nella stagione. La nostra clientela si differenzia da quella delle altre stazioni sciistiche. La festività di fine d'anno rappresentano il top perché è frequentare le piste da sci del Mucrone sono quasi esclusivamente appassionati biellesi che si trovano la neve a due passi da casa. Chi vuole trascorrere una settimana bianca generalmente sceglie altre località. A questo punto la chiusura degli impianti è scontata».

La decisione definitiva sarà presa la prossima settimana, ma è pressoché certo che la Oropa-Mucrone verrà bloccata e con lei, di conseguenza, tutti gli altri impianti del lago compresa la cabinovia. Anche il personale, otto persone, sarà quasi sicuramente ridotto.

Prosegue Angelo Bonesio: «Già la scorsa estate avevamo prospettato questa eventualità in un incontro con l'amministrazione comunale che ci aveva garantito uno stanziamento di 25 milioni, non ancora ricevuto. L'azienda attualmente non dispone degli altri 400 milioni necessari alla serie di interventi e quindi non ci resta che la chiusura».

L'impianto, stando alle intenzioni, dovrebbe riprendere a funzionare in estate in coincidenza con il maggior afflusso di utenti, in gran parte visitatori del Santuario. Conclude l'amministratore delegato: «E' dall'80 che ci troviamo in difficoltà per il mancato o tardivo innevamento delle piste, con i conseguenti guai».

Roberto Eynard

■ E' travolto da un'auto

COSSATO — Roberto Dallimonti, 18 anni, residente a Masserano è stato investito da un'auto mentre era in bicicletta. Il giovane, proveniente da una strada privata, si stava immettendo in una via del centro quando è sopraggiunta la Ford Fiesta di Graziano Bortolotti, 25, di Cossato che non è riuscito ad evitare l'investimento. Roberto Dallimonti è stato travolto e cadendo ha picchiato il capo sull'asfalto. Soccorso da un'ambulanza è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico. (d. p.)

Tutti gli abitanti di Gaglianico ai funerali della donna morta nello scoppio

L'ultimo saluto a Maria Bellini

Gaglianico. Migliaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali di Maria Bellini (Foto Fighera)

GAGLIANICO — C'erano tutti gli abitanti di Gaglianico ai funerali di Maria Bellini, 62 anni, la vittima del tremendo scoppio che alle 10 di venerdì ha raso al suolo l'edificio posto all'angolo tra via Cavour e via Galliano, nel rione di Savignasco, di proprietà di Mario Quaregna ed abitato dalla donna assieme al marito, Giovanni Martinotti, 60 anni, rimasto gravemente ferito.

Domenica pomeriggio tutta Gaglianico ha presenziato alle esequie esternando la partecipazione collettiva ad un dramma, quello della famiglia Martinotti, che è di tutti. Nel frattempo, mentre i medici del centro grandi ustionati al Niguarda di Milano parlano di un leggero miglioramento dello stato di salute di Giovanni Martinotti («Le condizioni permangono comunque gravi e la prognosi è riservata», hanno detto i sanitari), ieri è iniziata una nuova lunga serie di perizie tecniche per stabilire le cause del terribile episodio. E dai primi accertamenti un'altra ipotesi si sta concretizzando anche se dovrà essere scrupolosamente vagliata.

Dice il sindaco di Gaglianico Mario Novaretti: «E' inseguibile che il motivo della tremenda esplosione è da ricercarsi in una fuga di gas. Una rottura nella rete di distribuzione è stata rilevata in prossimità dell'edificio di via Cavour. In più si sta verificando una ulteriore possibilità. Sembra, infatti, che in locale della macelleria, quello dove era installata la cella frigorifera, fosse saturo di metano».

Una eventualità che troverà una risposta solo tra molte settimane quando l'inchiesta aperta dalla magistratura giungerà alla conclusione.

r. eyn.

I bianconeri di Roberto Gori sono stati sconfitti anche ad Albenga

La Biellese è all'ultima spiaggia

La squadra di Sandro Meraviglia è a sei punti dalla capolista Saviglianese - Domenica scontro a Pinerolo: solo una vittoria può riportare l'undici laniero nel «giro promozione»

BIELLA — Il sogno di salire in C2 si sta allontanando sempre più e negli ultimi otto giorni i bianconeri hanno compromesso la loro stagione. Le sconfitte con Saviglianese ed Albenga, entrambe con il medesimo punteggio (2-1) e quasi con l'identico svolgimento (laniere in vantaggio, poi rimonta delle formazioni rivali), hanno creato un solco profondo tra la Biellese e la capolista.

Adesso i «maghi» cuneesi sono a sei lunghezze dalla Biellese e le partite a disposizione per un recupero difficile sono sedici. Molte delle speranze di rientrare alla grande nel giro promozione sono svanite domenica al «Riva» di Albegna dove questa strana Biellese ne ha fatta un'altra delle sue. Andata in vantaggio con una portentosa punizione di Magaraggia a 19' dalla conclusione, la compagine laniera si è fatta raggiungere e addirittura superare dai padroni di casa in un finale che ha visto molti bianconeri in balia dell'undici figure.

Dice il presidente Sandro Meraviglia: «Non mi sono scusanti: i giocatori hanno denunciato un limite psicologico come troppo spesso è accaduto fino ad ora e sono riusciti a far apparire di notevole spicco una formazione che, senza voler peccare di presunzione, è di una spanna inferiore. Quest'anno continuiamo ad indossare i panni di Babbo Natale. Su ogni campo ci dicono che siamo una bella squadra, ma in realtà la Biellese in trasferta ha lasciato agli altri una montagna di punti. Ad Albenga, nonostante la formazione rimaneggiata siamo scesi sul terreno di gioco con l'intenzione di ritornare a casa con un risultato positivo».

Albenga. Il portiere biellese Marchese in uscita su un attacco dei padroni di casa (Foto Aldo)

Aggiunge il presidente del club di viale Matteotti: «La gara sembrava avviata sui binari di un tranquillo 0-0 quando Magaraggia ha spedito all'incrocio una punizione da trenta metri. A quel punto, mancava poco più di un quarto d'ora al termine, una squadra di carattere non si fa raggiungere e superare. E non passa... no neppure invocare più di tanto l'assenza dei titolari, considerato che Luca Giavarra e Marco hanno fornito discrete prestazioni. E' qualcun altro che è venuto meno alle aspettative».

La mancanza di carattere della squadra è sottolineata anche da mister Roberto Gori: «Nel momento cruciale dell'incontro qualcuno è andato in tilt. La difesa ha accusato una grave crisi e i due gol dell'Albenga sono autentici regali. Ogni pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti ne riparleremo. E' questo il momento di stringere i denti. Domenica a Pinerolo ci giochiamo gran parte delle residue speranze di rientrare nelle sfere alte della classifica. Da adesso in avanti è vietato sbagliare».

Ma le prospettive per l'incontro di Pinerolo sono tutt'altro che incoraggianti: alla lunga lista degli infortunati si è aggiunto il nome di Vignati che lamenta guai ad un piede (stamane sarà sottoposto ad una radiografia). La sua presenza per il big match di domenica appare in dubbio, mentre sono già certe le assenze di Mauriello, Scaramuzzi e Ciarcelli.

L'unico che potrebbe rientrare è Brustia, ma solo a fine settimana si saprà se l'impiego del terzino sarà possibile.

r. syn.

L'atleta del Cus vince la corsa per il quarto anno consecutivo

Walter Merlo, sprint bruciante e a Trivero conquista il poker

Il migliore dei biellesi è stato Luciano Mazzon (Stronese-Splendor), giunto nono

Trivero. Walter Merlo, in primo piano con il numero 6, vincitore della corsa di San Silvestro

TRIVERO — Walter Merlo del Cus Torino si è aggiudicato per il quarto anno consecutivo la corsa podistica di San Silvestro. Quasi 450 atleti alla partenza.

L'intensa giornata sportiva ha visto scendere in lizza per primi, su un selettivo percorso a Trivero alto, i concorrenti delle categorie giovanili. Tra i «giovanissimi» ha vinto Mirco Beltrami (A.g.b.), tra le Daniela Monica (U.S. Ecologico Borgosesia); in campo femminile il successo è andato a Enrica Gallo (Libertas Abete), che ha preceduto Valentina Vighasso (U.S. Ecologico Borgosesia).

Netta vittoria di Gabriele Beltrami (A.g.b.) tra i «ragazzi». Ha preceduto sul traguardo un giovane atleta di casa, Maurizio Albertini (Zegna Trivero). Tra i pari età in campo femminile si è imposta invece Michela Marangon (Zegna Trivero), battendo Simona Benedetti (A.g.b.).

Ancora un atleta valsesiano in evidenza tra i «cadetti». Ha vinto infatti Angelo Cassino (U.S. Ecologico) davanti a Enrico Tiritan (Splendor Stronese). In campo femminile il successo è andato a Antonella Perin (Stronese-Splendor). Seconda è giunta Genny Malnelli (A.g.b.). Infine tra gli «allievi» grande gara di Andrea Anprimo (U.g.b.) che ha battuto un irriducibile Fabrizio Cominato della Libertas Abete.

Quando sono scesi in gara gli atleti maggiori si era raggiunto un gran numero di tifosi. Subito dopo il via è andato al comando Moreno Gradizzi del Cus Torino, che ha imposto alla gara un ritmo sostenuto. Il suo compagno di squadra Walter Merlo lo ha però controllato con una certa facilità, e completato il primo giro è stato ancora in grado di attaccare. La gara si è decisa in volata: Merlò si è prodotto in un irresistibile sprint, giungendo solo sul traguardo. L'atleta del Cus ha portato a termine gli 8 chilometri del percorso in 25'20".

I biellesi si sono comunque fatti onore. Il migliore è stato Luciano Mazzon (Stronese-Splendor), giunto nono. Ha preceduto nell'ordine Marco Bordignon (un fiorente in forza al gruppo sportivo Esercito), Claudio Pin (Lloyd Adriatico), Eugenio Cientile (Podistica Biellese), Michele Ramella (Lloyd Adriatico), e Massimo Bertagnolio (Amatori Sport).

m. si.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Howard e il destino del mondo.
MAZZINI: Gli arrabbiati.
ODEON: Il turbero
SOCIALE: Bregati.

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: Il nemo delle renne

CANDELO
VERDI: riposo

COGGIOLA
ITALIA: Il cuore della rosa.
ENNIO: Le ragazze super pericolose.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Banane al cioccolato.

PRAY
EXCELSIOR: Grandi magazzini.

SERRAVALLE
CORSO: Grandi magazzini.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel 40.23.61; Cossila-Pavignano, Graglia, Pettinengo.
Usl 48 - Vigliano: Ferne, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; Mosso Santa Maria, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Sacro Monte, piazza Caldarini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Coassolo 92.28,01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.66.66; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamento di particolari animali selvatici, incendi di boschi e brughiere ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18.30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18; sabato 8,30-12.

SOLITUDINE
Perché non risolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE e RI-FORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e discrezione
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 668.14.64

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.765 - 66.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
olivetti TA TRIUMPH ADLER

caravel
31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO
con i SUPERSHOW 2000 e direttamente dal DRIVE IN CARLO BIANCHESI